Decreto Dirigenziale n. 1018 del 30/12/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Indizione proc. n. 3564/AP/2022 - Avviso per la presentazione della domanda di partecipazione per invito alla procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento dei servizi, forniture e lavori dell'intervento "RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI AREE VERDI, AREE NATURALI, GIARDINI STORICI E FORESTE DI PROPRIETÀ REGIONALE"

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO che:

a. In data 27/12/2019 la Regione Campania ha istituito una Cabina di Regia avente il compito di realizzare una strategia di interventi mirati al raggiungimento ed al mantenimento di standard ambientali in linea con i processi in atto nei principali contesti dell'Unione europea;
b. Con D.G.R. n. 257 del 26/05/2020 la Giunta Regionale ha avviato il programma di "Riqualificazione di aree verdi in parchi urbani, aree naturali e giardini storici" teso alla valorizzazione e alla messa in sicurezza del verde pubblico;
c. Le procedure di gara, relative agli interventi di cui alla D.G.R. 257/2020, sono state realizzate mediante l'inserimento della clausola sociale, per l'utilizzo dei disoccupati di lunga durata e dei lavoratori svantaggiati ricompresi in elenchi censiti dai competenti Uffici regionali, nel perseguimento delle finalità di cui all'art. 78, comma 2, lett. d) della legge n.388/2000;
d. In coerenza con la programmazione 2014/2020, la strategia d'intervento delineata dalla Regione Campania per la programmazione 2021/2027 mira a ridurre il livello di esposizione al rischio idrogeologico connesso al clima e alla geomorfologia dei luoghi, migliorandone la resilienza e privilegiando, laddove possibile, soluzioni nature-based;
e. L'amministrazione regionale procede alla ottimale allocazione degli interventi programmati a valere sulle risorse disponibili, ordinarie ed aggiuntive, nazionali ed europee, anche disponendo le modifiche delle fonti finanziarie originariamente programmate, nell'ottica dell'unitarietà della programmazione regionale ed al fine di concorrere in maniera efficace ed efficiente agli obiettivi di sviluppo integrato della Campania, nel rispetto dei criteri di selezione e della coerenza con ciascuna fonte finanziaria di riferimento;
f. La Regione Campania con la DGR n° 710 del 20/12/2022 ha programmato di finanziare, in continuità con gli interventi di riqualificazione di cui alla DGR 257/2020, a valere sull'Obiettivo specifico: RSO2.4- Azione 2.4.3 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima" del PO FESR Campania 2021/2027, la "Riqualificazione e messa in sicurezza di aree verdi, aree naturali, giardini storici e foreste di proprietà regionale" per un importo complessivo pari a 39.5 milioni di euro nel biennio 2023 – 2024;
g. con la suddetta DGR 710/2022 si demanda alla DG Istruzione, Formazione, Lavoro, Politiche giovanili le attività tecnico -amministrative necessarie per l'inserimento nelle procedure di gara relative agli interventi di "Riqualificazione e messa in sicurezza di aree verdi, aree naturali, giardini storici e foreste di proprietà regionale" della clausola sociale per l'utilizzo dei disoccupati di lunga durata e dei lavoratori svantaggiati ricompresi in elenchi censiti dai competenti Uffici regionali di cui alla DGR n. 342 del 29/02/2008, limitatamente a quelli attualmente impegnati nelle attività di cantiere per la realizzazione di cui alla citata DGR 257/2020;

DATO ATTO che:

a. in ottemperanza alla suddetta DGR 710/2022, l'UOD 01 dell'US 60-06 procede, con il presente decreto all'approvazione dell'Avviso per la presentazione della domanda di partecipazione per invito alla procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dei servizi, forniture e lavori dell'intervento "RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI AREE VERDI, AREE NATURALI, GIARDINI STORICI E FORESTE DI PROPRIETÀ REGIONALE";
b. Con il presente DD, tra l'altro:

1) si individua come procedura di selezione degli operatori economici, la procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. e come criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 95 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., secondo i criteri, subcriteri, pesi e subpesi che saranno specificati nella successiva lettera di invito, inoltrata agli operatori economici che hanno superato la prima fase;

2) si prevede che per l'esecuzione dell'appalto, l'Appaltatore dovrà utilizzare, per la composizione delle squadre di lavoro, in continuità con quanto già realizzato, i soggetti individuati nelle procedure già espletate di cui alla Delibera regionale n. 342 del 29/2/2008, opportunamente formati in ambito CCNL - addetti ad attività di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria per i livelli che saranno specificati nella lettera di invito e rideterminati in relazione alle esigenze dell'appalto in oggetto, limitatamente a quelli attualmente impegnati nelle attività di cantiere per la realizzazione di cui alla citata DGR 257/2020;

3) si individua la suddivisione della gara nei suddetti lotti:

- **Lotto 1**: Foresta di Cuma;
- **Lotto 2**: Riserva degli Astroni, Parco degli Uccelli, Parco Sartania;
- **Lotto 3**: Foresta di Roccarainola;

4) si nomina ai sensi dell'articolo 31 del DL 50/2016, il Responsabile Unico del Procedimento nella persona dell'arch. Luciano Marini, Funzionario P.O. della DG proponente;

5) si quantifica l'importo globale a base d'asta, fissato complessivamente, della prima fase (12 mesi) e dell'eventuale successiva fase di ulteriori 12 mesi, in € 29.705.948,29 € (ventinovemilionisettecentocinquemilanovecentoquarantotto/29) oltre IVA, secondo le specifiche di cui all'avviso, così distinto per singolo lotto:

- **Lotto 1**: € 9.516.486,28;
- **Lotto 2**: € 9.813.531,23;
- **Lotto 3**: € 10.375.930,78;

DATO ATTO altresì che:

a) la gara sarà svolta in modalità telematica, attraverso la piattaforma del Portale Gare della Regione Campania (http://gare.regione.campania.it);
b) relativamente alla prima parte della procedura ristretta della gara in questione, questo Ufficio ha elaborato la modulistica di gara per la presentazione, rinviando a successivo provvedimento l'approvazione della lettera di invito per la presentazione dell'offerta;
c) questo Ufficio ha, inoltre, compilato il Bando da trasmettere all'Ufficio Europeo delle Pubblicazioni per la pubblicazione sulla Gazzetta dell'Unione Europea, nonché l'estratto da pubblicarsi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ed infine quello da pubblicarsi sui quotidiani di rilievo nazionale e regionale;

ACQUISITI agli atti dell'ufficio

a) la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità all'incarico, nonché di conflitto di interesse, ai sensi della vigente normativa prot. n. PG\2022\0645902 del 30/12/2022 resa dall' Arch. Luciano Marini;

RITENUTO, pertanto, opportuno di:

a) dover indire una gara europea, in modalità telematica, denominata procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dei servizi, forniture e lavori dell'intervento "RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI AREE VERDI, AREE NATURALI, GIARDINI STORICI E FORESTE DI PROPRIETÀ REGIONALE";
b) di dover dare atto che l'importo globale a base d'asta, fissato complessivamente, della prima fase (12 mesi) e dell'eventuale successiva fase di ulteriori 12 mesi, in € 29.705.948,29 € (ventinovemilionisettecentocinquemilanovecentoquarantotto/29) oltre IVA, secondo le specifiche di cui all'avviso, così distinto per singolo lotto:
   - **Lotto 1: € 9.516.486,28;**
   - **Lotto 2: € 9.813.531,23;**
   - **Lotto 3: € 10.375.930,78;**
c) di dover dare atto che l'importo globale relativo alla prima annualità è pari a € 14.876.637,17 così distinto per singolo lotto:
   - **Lotto 1: € 4.781.906,16**
   - **Lotto 2: € 4.906.765,62**
   - **Lotto3: € 5.187.965,39**

d) dover rinviare a successivo provvedimento l'approvazione della lettera di invito, da inoltrare agli Operatori economici che hanno superato la prima fase, ovvero la fase relativa alla presentazione della domanda di partecipazione;

e) dover prevedere che la realizzazione dell'intervento in questione, ai sensi della DGR 710/2022, avverrà con l'inserimento della clausola sociale per l'utilizzo dei disoccupati di lunga durata e dei lavoratori svantaggiati ricompresi in elenchi censiti dai competenti Uffici regionali di cui alla DGR n. 342 del 29/02/2008, limitatamente a quelli attualmente impegnati nelle attività di cantiere per la realizzazione di cui alla citata DGR 257/2020;

f) dover nominare ai sensi dell'articolo 31 del DL 50/2016 Responsabile Unico del Procedimento di gara in parola arch. Luciano Marini Funzionario P.O. della DG proponente;

g) dover approvare l'Avviso, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, per la presentazione della domanda di partecipazione per invito alla procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dei servizi, forniture e lavori dell'intervento "RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI AREE VERDI, AREE NATURALI, GIARDINI STORICI E FORESTE DI PROPRIETÀ REGIONALE"

h) dover prendere atto che la ulteriore documentazione di gara, di seguito elencata, costituente allegati all'avviso di cui al punto precedente, limitatamente alla prima fase della procedura ristretta, anche se non inserita nella procedura E-Grammata, risulta disponibili sul portale gare all'indirizzo http://gare.regione.campania.it/portale:

- Bando GUUE,
- All.1 Modello 1 "Domanda di partecipazione e dichiarazioni annesse",

- All.2 Modello 2 “DGUE”,
- All.3 Modello 3 “Dichiarazione di impegno a rispettare il protocollo di legalità”;

i) dover dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui agli artt. 72,73 e 74 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., attraverso:

- pubblicazione del bando di gara sulla GUUE,
- pubblicazione del bando di gara, per estratto, sulla GURI,
- pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale,
- pubblicazione della documentazione di gara completa sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania http://gare.regione.campania.it/portale;

f) **dover pubblicare** il presente provvedimento sulla sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii.

VISTI

a) il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 “Codice dei Contratti Pubblici” e ss.mm.ii.
b) la D.G.R. n. 90 del 09/03/2021 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 15/03/2021 con cui è stato approvato il Codice di comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania;
c) la D.G.R. n. 38 del 02/02/2011 con cui è stata approvata l’articolazione della struttura “Centrale acquisti procedure di finanziamenti di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione” US 60-06-01;
d) la D.P.G.R.C. n. 140 del 09/11/2022 con cui è stato conferito al dott. Fabrizio Manduca l’incarico di Direttore Generale dell’Ufficio Speciale “Grandi Opere”;
e) il D.P.G.R.C. n. 156 del 13/12/2022 con cui è stato conferito all’arch. Pasquale Manduca l’incarico di responsabile della UOD01 “Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione”, presso l’Ufficio Speciale “Grandi Opere”;

Alla stregua dell’istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento nonché dall’espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente dirigente;

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) **di indire una gara europea,** in modalità telematica, da aggiudicare con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, denominata **procedura ristretta ai sensi dell’art. 61 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., per l’affidamento, dei servizi, forniture e lavori dell’intervento “RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI AREE VERDI, AREE NATURALI, GIARDINI STORICI E FORESTE DI PROPRIETÀ REGIONALE”;**
2) **di dare atto** che l’importo globale a base d’asta, fissato complessivamente, della prima fase (12 mesi) e dell’eventuale successiva fase di ulteriori 12 mesi, in € 29.705.948,29 € (ventinovemilionisettecentocinquemilanovecentoquarantotto/29) oltre IVA, secondo le specifiche di cui all’avviso, così distinto per singolo lotto:
    - **Lotto 1**: € 9.516.486,28;
    - **Lotto 2**: € 9.813.531,23;
    - **Lotto 3**: € 10.375.930,78;
3) **di dover dare atto** che l’importo globale relativo alla prima annualità è pari a € 14.876.637,17 così distinto per singolo lotto:
    - **Lotto 1:** € 4.781.906,16
    - **Lotto 2:** € 4.906.765,62
    - **Lotto3:** € 5.187.965,39
4) **di rinviare** a successivo provvedimento l’approvazione della lettera di invito, da inoltrare agli Operatori economici che hanno superato la prima fase, ovvero la fase relativa alla presentazione della domanda di partecipazione;
5) **di dare atto** che la realizzazione dell’intervento in questione, ai sensi della DGR 710/2022, avverrà con l’inserimento della clausola sociale per l’utilizzo dei disoccupati di lunga durata e dei lavoratori svantaggiati ricompresi in elenchi censiti dai competenti Uffici regionali di cui alla DGR n. 342 del 29/02/2008, limitatamente a quelli attualmente impegnati nelle attività di cantiere per la realizzazione di cui alla citata DGR 257/2020;
6) **di rinviare** a successivo provvedimento l’approvazione della lettera di invito, da inoltrare agli Operatori economici che hanno superato la prima fase, ovvero la fase relativa alla presentazione della domanda di partecipazione;

7) di nominare ai sensi dell'articolo 31 del DL 50/2016 Responsabile Unico del Procedimento di gara in parola arch. Luciano Marini Funzionario P.O. della DG proponente;
8) di approvare l'Avviso, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, per la presentazione della domanda di partecipazione per invito alla procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dei servizi, forniture e lavori dell'intervento "RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI AREE VERDI, AREE NATURALI, GIARDINI STORICI E FORESTE DI PROPRIETÀ REGIONALE";
9) prendere atto che la ulteriore documentazione di gara, di seguito elencata, costituente allegati all'avviso di cui al punto precedente, limitatamente alla prima fase della procedura ristretta, anche se non inserita nella procedura E-Grammata, risulta disponibili sul portale gare all'indirizzo http://gare.regione.campania.it/portale:

- Bando GUUE,
- All.1 Modello 1 "Domanda di partecipazione e dichiarazioni annesse",
- All.2 Modello 2 "DGUE",
- All.3 Modello 3 "Dichiarazione di impegno a rispettare il protocollo di legalità";

10) di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui agli artt. 72,73 e 74 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., attraverso:

A. pubblicazione del bando di gara sulla GUUE,
B. pubblicazione del bando di gara, per estratto, sulla GURI,
C. pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale,
D. pubblicazione della documentazione di gara completa sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania http://gare.regione.campania.it/portale,

11) di pubblicare il presente provvedimento sulla sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;
12) di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
- all'UDCO Segreteria di Giunta, per la pubblicazione sulla sezione "Casa di vetro" del sito web della Regione Campania, per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017;
- alla Direzione generale Autorità di Gestione POR FESR 2021/2027;
- al Responsabile Unico del Procedimento arch. Luciano Marini.

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio Manduca

Documento firmato da:
PASQUALE MANDUCA
05.01.2023 12:46:11
UTC

Giunta Regionale della Campania
Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture

AVVISO PER PROCEDURA RISTRETTA

Avviso per la presentazione della domanda di partecipazione per invito alla procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dei servizi, forniture e lavori dell'intervento "RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI AREE VERDI, AREE NATURALI, GIARDINI STORICI E FORESTE DI PROPRIETÀ REGIONALE"

1. PREMESSA

Il 27/12/2019 la Regione Campania ha istituito una Cabina di Regia avente il compito di realizzare una strategia di interventi mirati al raggiungimento ed al mantenimento di standard ambientali in linea con i processi in atto nei principali contesti dell'Unione europea.

Con DGR 257 del 26/05/2020 la Giunta Regionale ha avviato il programma di "Riqualificazione di aree verdi in parchi urbani, aree naturali e giardini storici" teso alla valorizzazione e alla messa in sicurezza del verde pubblico.

Nelle procedure di gara relative agli interventi eseguiti è stata inserita la clausola sociale per l'utilizzo dei disoccupati di lunga durata e dei lavoratori svantaggiati ricompresi in elenchi censiti dai competenti Uffici regionali, di cui alla D.G.R. n.342 del 29/2/2008.

In coerenza con la scorsa programmazione, la strategia d'intervento delineata dalla Regione Campania per la programmazione 2021/2027 mira a ridurre il livello di esposizione al rischio idrogeologico connesso al clima e alla geomorfologia dei luoghi, migliorandone la resilienza e privilegiando, laddove possibile, soluzioni nature-based ed è prerogativa dell'amministrazione regionale procedere alla ottimale allocazione degli interventi programmati a valere sulle risorse disponibili, ordinarie ed aggiuntive, nazionali ed europee, anche disponendo le modifiche delle fonti finanziarie originariamente programmate, nell'ottica dell'unitarietà della programmazione regionale ed al fine di concorrere in maniera efficace ed efficiente agli obiettivi di sviluppo integrato della Campania, nel rispetto dei criteri di selezione e della coerenza con ciascuna fonte finanziaria di riferimento.

La Giunta Regionale della Campania, infatti, considerato l'ambito del PR Campania FESR 21/27 e in particolare l'Obiettivo specifico: RSO2.4. finalizzato a garantire la prevenzione dei rischi di catastrofe e promuovere

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'adattamento ai cambiamenti climatici, prendendo in considerazione approcci ecosistemici, in continuità con il programma di interventi mirato alla "Riqualificazione di aree verdi in parchi urbani, aree naturali e giardini storici", con DGR n° 710 del 20/12/2022 ha programmato di finanziare per un importo complessivo pari a 39.5 milioni di euro per il biennio 2023 – 2024, la "Riqualificazione e messa in sicurezza di aree verdi, aree naturali, giardini storici e foreste di proprietà regionale".

A tale scopo, l'Amministrazione Regionale, con il presente avviso, intende avviare la prima fase della procedura ristretta, ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs 51/2016 e ss.mm.ii., e gli operatori economici in possesso dei requisiti, presentano, a seguito della pubblicazione del presente avviso, la domanda di partecipazione.

A seguito della valutazione di quest'ultima, saranno invitati a presentare la propria offerta, al fine di partecipare alla suddetta procedura per i singoli Lotti individuati, per gli interventi di "Riqualificazione e messa in sicurezza di aree verdi, aree naturali, giardini storici e foreste di proprietà regionale" di durata biennale 2023-2024.

L'affidamento dell'appalto, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.i, sarà effettuato mediante procedura ristretta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 61 del D.lgs. 50/2016. L'oggetto dell'appalto, sommariamente descritto nel presente avviso, sarà meglio dettagliato nella lettera di invito che verrà, a seguito dello svolgimento della verifica/valutazione della domanda di partecipazione, inoltrata a tutti i concorrenti qualificati che hanno superato la prima fase.

Le imprese residenti in altro Stato UE, per la partecipazione alla gara, dovranno produrre tutta la documentazione richiesta in lingua italiana o accompagnata da traduzione giurata.

L'acquisizione delle candidature non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte dell'Amministrazione proponente, la quale si riserva, pertanto, la facoltà di sospendere, modificare, revocare e/o annullare, a proprio insindacabile giudizio, la procedura relativa al presente avviso.

Si forniscono di seguito, in sintesi, le informazioni utili per la partecipazione al presente avviso, che costituisce la prima parte dello svolgimento della procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. Pertanto, la partecipazione alla suddetta prima fase, costituisce elemento essenziale per la partecipazione alla seconda fase, ovvero alla presentazione dell'offerta.

2. STAZIONE APPALTANTE

Ente banditore: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale "Grandi Opere" - Centrale Acquisti UOD 01 – Indirizzo postale: via Pietro Metastasio 25/29, 80125 Napoli - Italia - C.F./P.IVA: 800.119.906.39 – Web:

fonte: http://burc.regione.campania.it

http://www.regione.campania.it. – Link: https://pgt.regione.campania.it/portale/. – Responsabile del Procedimento: arch. Luciano Marini – Tel.: 081 7964690 e-mail: luciano.marini@regione.campania.it

3. PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

Procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.lgs. 50/2016, da aggiudicare mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, come di seguito specificato.

4. OGGETTO E CONDIZIONI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

L'appalto avrà ad oggetto servizi di manutenzione del verde, manutenzione straordinaria, recupero, riqualificazione, igiene ambientale, disinfestazione e messa in sicurezza delle aree verdi, aree naturali, giardini storici e foreste di proprietà regionale, individuate in tre lotti distinti come indicato nella tabella di seguito riportata.

Come espresso in premessa è condizione di esecuzione dell'Appalto, disciplinato ai sensi dell'art. 100 del Codice, l'applicazione della Clausola Sociale, finalizzata a favorire la collocazione nel mondo del lavoro dei lavoratori svantaggiati e, in particolare, dei disoccupati di lunga durata in armonia con quanto stabilito con le DGR 199/2017 e 244/2017.

Con la DGR n° 710 del 20/12/2022, in continuità con il programma di interventi "Riqualificazione di aree verdi in parchi urbani, aree naturali e giardini storici", è stato programmato l'intervento "Riqualificazione e messa in sicurezza di aree verdi, aree naturali, giardini storici e foreste di proprietà regionale", per un costo stimato di realizzazione pari a 39.5 milioni di euro per il biennio 2023 - 2024 e per lo stesso è stato redatto uno studio di fattibilità per le seguenti aree con le seguenti superfici:

FORESTA DI CUMA (Pozzuoli / Bacoli)	**PARCO DEGLI UCCELLI** (Giugliano)	**RISERVA DEGLI ASTRONI** (Napoli)	**PARCO SARTANIA** (Napoli)	**FORESTA DI ROCCARAINOLA** (prov. di Napoli)
Ha 130	**Ha 29.44**	**Ha 247**	**Ha 3.5**	**Ha 896**

per un totale di Ha 1.305,94.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trattasi, ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Codice, di un appalto misto, in cui sono presenti in minima percentuale lavori e forniture, mentre l'oggetto principale è determinato in base al valore stimato più alto tra quelli dell'appalto, ovvero servizi. L'operatore Economico potrà aggiudicarsi un massimo di 1 (uno) lotto di gara.

L'importo a base di gara, evidenziato in tabella e ripartito per singolo lotto, indica oneri di manodopera che saranno corrisposti a canoni mensili posticipati di pari importo (1/12 della quota di oneri manodopera per singolo lotto). L'importo per le spese generali ed utile d'impresa sarà liquidato a canone mensile.

La restante quota sarà corrisposta a Stati di Avanzamento (SAL), con modalità e termini riportati nella lettera di invito.

Per fare fronte alle esigenze di manodopera necessaria all'esecuzione dell'appalto, l'Appaltatore - compatibilmente con la propria organizzazione imprenditoriale - dovrà utilizzare per la composizione delle squadre di lavoro, in continuità con quanto già realizzato, i soggetti individuati nelle procedure già espletate di cui alla Delibera regionale n. 342 del 29/2/2008, opportunamente formati in ambito CCNL - addetti ad attività di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria per i livelli che saranno specificati nella lettera di invito e rideterminati in relazione alle esigenze dell'appalto in oggetto.

Anche per questo appalto la Regione fa riferimento al Protocollo d'Intesa sottoscritto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che regolamenta l'erogazione di un bonus assunzionale e/o di assegni di collocazione per l'assunzione dei lavoratori, denominati "budget individuali per il Reinserimento, Occupazione Sociale".

L'appalto, per tutti i lotti di gara, ha ad oggetto la manutenzione verde dei siti, il recupero dei manufatti, delle attrezzature, degli impianti esistenti, mediante interventi ciclici pianificati, nonché la fornitura, impianti di sicurezza e guardiania, secondo le specifiche tecniche fornite nel Capitolato speciale d'appalto, allegato alla lettera di invito.

5. DURATA DELL'APPALTO E IMPORTO A BASE D'ASTA

La durata dell'appalto è di 12 mesi decorrenti dalla data di inizio delle attività, con eventualità di proroga per ulteriori 12 mesi decorrenti dalla data di ultimazione della prima parte dell'appalto.

L'importo globale a base d'asta, indicativo e non esaustivo, vale a dire il corrispettivo omnicomprensivo e non superabile per quanto richiesto dall'appalto, ovvero data dalla sommatoria dato dalla prima parte dell'appalto e dall'eventuale proroga di ulteriori 12 mesi, è fissato complessivamente in **€ 29.705.948,29** (ventinovemilioni settecentocinquemilanovecentoquarantotto /29) oltre IVA, così distinto per singolo lotto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO	IMPORTO 12 MESI	IMPORTO PROROGA 12 MESI	IMPORTO GLOBALE DELL'APPALTO
1	4.781.906,16 €	4.781.906,16 €	9.563.812,32 €
2	€ 4.906.765,62	€ 4.906.765,62	9.813.531,24 €
3	€ 5.187.965,39	€ 5.187.965,39	10.375.930,78 €

La procedura di gara è suddivisa in lotti come di seguito riportato:

Riqualificazione e messa in sicurezza di aree verdi, aree naturali, giardini storici e foreste di proprietà regionale. 2023 / 2024				
PR Campania FESR 21/27 - Obiettivo specifico: RSO2.4.	durata:	**LOTTO 1**	**LOTTO 2**	**LOTTO 3**
	12 mesi	**CUMA**	**UCCELLI ASTRONI SARTANIA**	**ROCCARAINOLA**
	voce	Importo	Importo	Importo
Servizi Clausola Sociale - NON soggetti a ribasso	**A1**	3.137.303,16 €	3.184.480,64 €	3.113.714,41 €
Servizi Ordinari - Soggetti a ribasso	**A2**	152.621,96 €	266.563,29 €	652.973,59 €
Spese generali ed utile di impresa - Soggetti a ribasso	**A3**	575.736,90 €	603.932,69 €	659.170,40 €
Servizi Straordinari - Soggetti a ribasso	**A4**	822.481,28 €	755.577,92 €	660.382,18 €
IMPORTO TOTALE DELLE PRESTAZIONI, SERVIZI E FORNITURE	**A**	4.688.143,30 €	4.810.554,53 €	5.086.240,58 €
COSTI DELLA SICUREZZA - NON soggetti a ribasso	**B**	93.762,87 €	96.211,09 €	101.724,81 €
IMPORTO A BASE DI GARA (A + B)	**C**	**4.781.906,16 €**	**4.906.765,62 €**	**5.187.965,39 €**
di cui Importo **non soggetto** a ribasso (A1+B)	**C1**	3.231.066,03 €	3.280.691,73 €	3.215.439,22 €
di cui Importo **soggetto** a ribasso (A2+A3+A4)	**C2**	**1.550.840,14 €**	**1.626.073,89 €**	**1.972.526,17 €**

La classificazione CPV prevede le seguenti classi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto	Descrizione	CPV
1	**Foresta di Cuma**	Serv. Forestali 77200000-2
		Manut. parchi 77313000-7
		Serv. Riparaz. e manutenzione 50800000-3
2	**Riserva degli Astroni** (Napoli), **Parco degli Uccelli** (Giugliano), **Parco Sartania** (Napoli)	Serv. Forestali 77200000-2
		Manut. parchi 77313000-7
		Serv. Riparaz. e manutenzione 50800000-3
3	**Foresta di Roccarainola** (Città Metropolitana di Napoli)	Serv. Forestali 77200000-2
		Manut. parchi 77313000-7
		Serv. Riparaz. e manutenzione 50800000-3

Ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. 106, comma 11 del D.lgs. 50/2016, la Regione Campania si riserva, verificata la necessaria copertura finanziaria, altresì, di prorogare la durata del contratto per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure di individuazione del nuovo contraente. In tal caso l'Affidatario sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni ovvero a condizioni più favorevoli per l'Amministrazione. **Si precisa, altresì, che in sede di valutazione delle offerte, la stazione appaltante si riserva di avviare la procedura negoziata, ai sensi dell'art. 63, comma 2 lett. a), qualora uno o più lotti di gara vadano deserti, preservandosi la possibilità di invitare alla suddetta procedura gli aggiudicatari degli altri lotti di gara, fermo restando la verifica del possesso della somma dei requisiti richiesti per ogni singolo lotto di gara.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi commi del presente articolo.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice:

a) È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete;

b) È vietato al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale;

c) È vietato al concorrente che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata;

d) I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale. In alternativa i consorzi di cui all'articolo 45, comma2, lettera c) del Codice possono eseguire le prestazioni con la propria struttura;

e) È vietato ai consorziarti designati dal Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, di indicare a loro volta, a cascata, un altro soggetto per l'esecuzione. Qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 45 comma 2, lettera b) del Codice è tenuto anch'esso a indicare, in sede di offerta, i consorziati per i quali concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Le aggregazioni di reteisti, di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare: **(a)** nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di reteisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti (l'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara, ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste); **(b)** nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-

fonte: http://burc.regione.campania.it

contratto), l'aggregazione di reteisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara (l'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste); **(c)** nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole. Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma1, lett. b) e c), ovvero da una sub- associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure da aggregazioni di reteisti. A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dai reteisti partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48, comma 12 del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

L'impresa in concordato preventivo può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo di impresa purchè non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo di imprese non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

Gli operatori economici, di cui all'art. 45 D.Lgs. n. 50/2016, che intendano prendere parte alla presente procedura di gara saranno tenuti a dichiarare di essere in possesso dei seguenti **requisiti**:

A. <u>Requisiti di ordine generale</u>

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice. In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) e c) del Codice, la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 80 del Codice è attestata e verificata nei confronti del consorzio e delle consorziate indicate quali esecutrici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costituisce causa di esclusione degli operatori economici dalla procedura di gara il mancato rispetto, al momento della presentazione dell'offerta, degli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, oltre che ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera i) del Codice.

Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16 -ter del D.Lgs 165/2001 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi 3 (tre) anni.

Gli operatori economici devono possedere, a pena di esclusione, l'iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa *(cd. White list)* istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede oppure devono aver presentato domanda di iscrizione nel predetto elenco.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità e il mancato rispetto dello stesso costituiscono causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'articolo 83 bis del Decreto Legislativo n. 159/2011.

B. <u>Requisiti di idoneità professionale</u>

Iscrizione nel registro delle Imprese tenuto dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura oppure nell'Albo delle imprese artigiane per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'articolo 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Nel caso di cooperative o consorzio tra cooperative è necessaria l'iscrizione all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23/06/2004 (ex registro prefettizio e schedario generale della cooperazione) istituito presso Il concorrente non stabilito presso il Ministero delle attività produttive. Nel caso di partecipazione da parte di un soggetto non tenuto all'obbligo di iscrizione al Registro delle Imprese, il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione autocertificata, ai sensi della normativa vigente, con la quale dichiara l'insussistenza del suddetto obbligo di iscrizione al registro delle imprese e fornisce evidenza degli oggetti di attività, nonché di tutte le informazioni atte ad evidenziare i soggetti muniti di poteri di rappresentanza nei termini prescritti dal Disciplinare, allegando, altresì, copia semplice dell'atto costitutivo e dello statuto. Per le imprese non residenti in Italia, l'iscrizione alla C.C.I.A.A. o nel caso di cooperativa o consorzio l'iscrizione all'Albo delle società cooperative, di cui al D.M. 23/06/2004, dovranno risultare da apposito documento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

corredato da traduzione in lingua italiana, che dovrà attestare le iscrizioni suddette in analoghi registri (professionale o commerciale) secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

C. Requisiti di capacità economica – finanziaria

Fatturato globale minimo per servizi, lavori e forniture **non inferiore alla metà dell'importo globale**, dato dalla somma delle due annualità, del singolo lotto di gara, al netto di IVA, per il quale si partecipa; Tale requisito è richiesto in funzione della complessità dell'appalto da realizzare.

D. Requisiti di capacità tecnico – professionale

Servizi analoghi - aver realizzato complessivamente negli ultimi 3 esercizi finanziari, regolarmente e con buon esito antecedentemente la data di pubblicazione del presente avviso, un fatturato specifico per servizi analoghi a quelli oggetto della procedura **complessivamente** realizzati per un importo non inferiore al **25%** dell'importo globale, dato dalla somma delle due annualità, soggetto a ribasso del singolo lotto (tabella a tergo), al netto d'IVA, al quale si intende partecipare; tale requisito è richiesto in funzione della complessità dell'appalto da realizzare.

Tabella fatturato specifico minimo richiesto complessivamente per Servizi Forestali 77200000-2 e Manutenzione parchi 77313000-7.

IMPORTO MINIMO PER SERVIZI ANALOGHI PARI AL 25% DELL'IMPORTO GLOBALE DELLE 2 ANNUALITA'		
LOTTI		
1	**2**	**3**
€ 775.420,07	**€ 813.036,945**	**€ 986.263,085**

Con riferimento ai predetti requisiti, in caso di partecipazione alla gara di raggruppamenti temporanei di concorrenti e di consorzi ordinari, costituiti o costituendi, vale quanto di seguito riportato.

I **requisiti di ordine generale**, di cui al precedente **punto A**, nel caso di concorrente costituito da uno o più soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d) e f), oppure g) del Codice, devono essere posseduti, a pena di esclusione, da ciascuna impresa concorrente facente parte del Raggruppamento, Consorzio, GEIE o Aggregazione di imprese. Nel caso, invece, di concorrente costituito da uno o più soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, i suddetti requisiti di ordine generale devono essere posseduti, a pena di esclusione, dal Consorzio e dai consorziati per i quali il Consorzio concorre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il requisito di **idoneità professionale**, di cui al precedente **punto B**, nel caso di concorrente costituito da uno o più soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f) oppure g) del Codice, deve essere posseduto, a pena di esclusione, da ciascuna impresa facente parte del Raggruppamento, Consorzio, GEIE o Aggregazioni di imprese. Nel caso, invece, di concorrente costituito da uno o più soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, il suddetto requisito deve essere posseduto, a pena di esclusione, dal Consorzio e dai consorziati indicati come esecutori.

Il requisito di **capacità economica – finanziaria**, di cui al precedente **punto C**, nel caso di concorrente costituito da uno dei soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d), e), f) oppure g), del Codice, a pena di esclusione, deve essere posseduto al 100% dal raggruppamento, o consorzio ordinario o GEIE o aggregazione di imprese di rete.

Il requisito di **capacità tecnico - professionale**, di cui al precedente **punto D**, nel caso di concorrente costituito da uno dei soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d), e), f) oppure g), del Codice, a pena di esclusione, deve essere posseduto nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo orizzontale sia dalla mandataria, sia dalle mandanti. Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo verticale, il suddetto requisito deve essere posseduto dall'impresa che esegue la prestazione principale. Per le prestazioni secondare, il suddetto requisito deve essere posseduto dall'impresa che esegue la prestazione. Nel raggruppamento misto si applica la regola del raggruppamento verticale e per le singole prestazioni (principale e secondarie) che sono eseguite in raggruppamento di tipo orizzontale si applica la regola prevista per quest'ultimo.

I requisiti di cui ai precedenti punti B) e C), devono essere posseduti:

a) Per i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lett. b) del Codice, direttamente dal Consorzio medesimo, salvo che quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera che sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate;
b) Per i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate i quali computati cumulativamente in capo al consorzio.

7. SUBAPPALTO.

La prevalente esecuzione del contratto, trattandosi di contratto ad alta intensità di manodopera, è riservata all'affidatario.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio/fornitura/lavoro che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione delle parti da subappaltare, il subappalto è vietato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Per la disciplina del subappalto si rinvia a quanto indicato dall'art. 105 del Codice e ss.mm.ii.

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE E TERMINI

La Regione Campania utilizza per l'espletamento della procedura la piattaforma di E-procurement https://pgt.regione.campania.it/portale/, disponibile all'indirizzo www.regione.campania.it.

Al suddetto indirizzo si potrà accedere direttamente dal sito della Regione Campania. Per partecipare alla procedura, i soggetti interessati dovranno:

- dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica;
- firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D.Lgs. 82/2005;
- dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del Piattaforma.

È utile e necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla presente procedura telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni della Piattaforma:

- Sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici alla Piattaforma della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta";
- Sezione "FAQ".

Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.

La mancata ricezione della terna di valori, che consente la presentazione della candidatura, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione alla Piattaforma delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page della Piattaforma. Il codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

Non saranno ritenute valide Domande di Partecipazione presentate in modalità non telematica, ovvero in forma cartacea o a mezzo PEC o qualsivoglia altra modalità.

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata sulla Piattaforma entro e non oltre le ore 13 del giorno 10 febbraio 2023

9. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE ALLEGATA.

Alla domanda di partecipazione, redatta utilizzando preferibilmente il **Modello 1** – Domanda di partecipazione e ulteriori dichiarazioni annesse, devono essere allegati i seguenti documenti:

a. **Modello 2** – Documento di Gara Unico Europeo DGUE, approvato dal regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (pubblicato sulla G.U. serie generale n. 170 del 22/07/2016) ed attestante l'insussistenza dei motivi di esclusione dalla partecipazione alle gare d'appalto previsti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 nonché il possesso dei requisiti di partecipazione stabiliti dal precedente punto 6.
b. **Modello 3** – Impegno a rispettare il protocollo di legalità siglato in data 01.08.2007 tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1601 del 07.09.2007 (B.U.R.C. n. 54/2007)

Il DGUE deve essere:

- compilato, secondo le istruzioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con le Linee Guida n. 3 del 18 luglio 2016, utilizzando il modello allegato al presente Avviso;
- corredato da fotocopia/e del/i documento/i di identità del/i sottoscrittore/i nonché da idonea documentazione attestante i poteri del sottoscrittore/dei sottoscrittori medesimo/i, ove diverso/i dal legale rappresentante;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sottoscritto digitalmente dalla persona fisica (o dalle persone fisiche, se più di una) abilitata ad agire come rappresentante dell'operatore economico e che sia effettivamente intervenuta ai fini della partecipazione alla procedura di gara di cui al presente Avviso sottoscrivendo la documentazione prevista dal presente Avviso;

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ciascuna impresa reteista, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese reteiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.
-

10. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 3 del Codice.

La valutazione dell'offerta sarà effettuata in base ai seguenti punteggi massimi di seguito indicati.

Tabella n. 4 – Punteggi per la valutazione dell'offerta

Offerta	*Punteggio massimo*
Tecnica	80 punti
Economica	20 punti
Totale	**100 punti**

I criteri di valutazione dell'offerta tecnica saranno dettagliatamente illustrati nella successiva lettera di invito. L'offerta economica verrà valutata attribuendo un punteggio massimo di 20 punti al concorrente che avrà offerto il prezzo più basso in ragione della percentuale unica di ribasso applicata sull'importo dell'appalto per ogni singolo lotto pari a:

lotto	**1**	**2**	**3**
Importo soggetto a ribasso	**1.550.840,14 €**	**1.626.073,89 €**	**1.972.526,17 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

A seguito della valutazione delle domande di partecipazione, secondo quanto disposto nel presente avviso, e ferma restando l'eventuale attivazione del soccorso istruttorio di cui all'art, 83 c. 9 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., l'operatore economico che ha superato tale fase, sarà invitato dalla stazione appaltante, sulla base delle indicazioni fornite nel presente avviso di preinformazione e meglio specificate nella successiva lettera di invito, presentare la propria offerta. La stazione appaltante non si riserva la facoltà di ridurre il numero di operatori economici da invitare, pertanto, ai sensi dell'art 61 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., tutti gli operatori economici che hanno superato la fase di ammissibilità saranno invitati, nella stessa compagine per la quale hanno presentato domanda di partecipazione, a presentare la propria offerta. Si precisa inoltre che il presente avviso di preinformazione ha la finalità di ridurre i termini di presentazione delle offerte, pertanto gli operatori economici invitati saranno tenuti a presentare offerta, ai sensi art 61 c.4 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. entro e non oltre 10 gg dal ricevimento della lettera di invito.

12. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie derivanti dalla procedura in questione e dalla sottoscrizione del contratto saranno deferite in via esclusiva alla competente Autorità giudiziaria del foro di Napoli, con esclusione della giurisdizione arbitrale.

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 e in conformità al Regolamento Europeo n. 679/2016 (G.D.P.R.), esclusivamente nell'ambito della gara.

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Campania – Ufficio Speciale Grandi Opere, con sede in via Santa Lucia, 81 -80125 Napoli.

Documento firmato da:
PASQUALE MANDUCA
05.01.2023 12:45:41 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2022-208005
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando di gara

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere STAFF 92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR"
Numero di identificazione nazionale: IT80011990639
Indirizzo postale: Via P. Metastasio, 25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: umberto scalo
E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964521
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: http://gare.regione.campania.it/
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: https://pgt.regione.campania.it/portale/
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Riqualificazione e messa in sicurezza di aree verdi, aree naturali. giardini storici e foreste di proprietà regionale
Numero di riferimento: 3564/ P.R/2022

II.1.2) **Codice CPV principale**

77200000 Servizi forestali

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Riqualificazione e messa in sicurezza di aree verdi, aree naturali .giardini storici e foreste di proprietà regionale

II.1.5) **Valore totale stimato**
Valore, IVA esclusa: 5 441 138.97 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: sì
Le offerte vanno presentate per tutti i lotti
Numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati a un offerente: 1

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Foresta di Cuma-Na
Lotto n.: 1

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
77200000 Servizi forestali
77313000 Servizi di manutenzione parchi
50800000 Servizi di riparazione e manutenzione vari

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Luogo principale di esecuzione:
Foreste di CUMA (Na)

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI AREE VERDI, AREE NATURALI, GIARDINI STORICI E FORESTE DI PROPRIETÀ REGIONALE”

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
I criteri indicati di seguito
Prezzo

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 1 664 603.01 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 12
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Eventuale proroga di ulteriori 12 mesi

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
P.R Campania FERS 2021-2027

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Riserva degli Astroni (Napoli)-Parco degli Uccelli (Giugliano)e Parco Sartania (Napoli)

Lotto n.: 2

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
77200000 Servizi forestali
77313000 Servizi di manutenzione parchi
50800000 Servizi di riparazione e manutenzione vari

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Luogo principale di esecuzione:
Napoli e provincia

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI AREE VERDI, AREE NATURALI, GIARDINI STORICI E FORESTE DI PROPRIETÀ REGIONALE”

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
I criteri indicati di seguito
Prezzo

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 1 722 284.98 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in giorni: 12
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Eventuale proroga di ulteriore 12 mesi

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
P.R FERS 2021-2027

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Foresta di Roccarainola (Napoli)
Lotto n.: 3

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
77200000 Servizi forestali
77313000 Servizi di manutenzione parchi
50800000 Servizi di riparazione e manutenzione vari

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Luogo principale di esecuzione:
Napoli

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI AREE VERDI, AREE NATURALI, GIARDINI STORICI E FORESTE DI PROPRIETÀ REGIONALE”

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
I criteri indicati di seguito
Prezzo

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 2 074 250.98 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in giorni: 12
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Eventuale proroga di ulteriore 12 mesi

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
P.R FERS 2021-2027

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura ristretta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 10/02/2023
Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**
Data: 10/03/2023

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**
Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.2) **Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici**
Sarà accettata la fatturazione elettronica

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: NAPOLI
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
30/12/2022

Documento firmato da:
PASQUALE MANDUCA
05.01.2023 12:46:55 UTC

Decreto Dirigenziale n. 1019 del 30/12/2022

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

U.O.D. 92 - Staff - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedura di appalto PNRR

Oggetto dell'Atto:

PROC. 3445/AP/2022 - AFFIDAMENTO INDAGINI GEOLOGICHE, GEOGNOSTICHE, ARCHEOLOGICHE, CARATTERIZZAZIONE SEDIMENTI TERRENI ACQUE, STUDI METEOMARINI, RILIEVI TOPOGRAFICI - BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO, SUDDIVISO IN 3 LOTTI. AGGIUDICAZIONE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con D.G.R. n. 144 del 13.03.2018 è stato approvato “il Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferente il bacino idrografico del fiume Sarno;
- con DGR n. 690 del 30.12.2019, la Giunta regionale ha costituito la U.O.D. 60.06.05 “Risanamento ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno” presso l’Ufficio Speciale “Grandi Opere”;
- con decreto dirigenziale n. 120 del 03.03.2020, si è provveduto ad assegnare gli interventi di competenza alle strutture ordinamentali dell’Ufficio Speciale “Grandi Opere”, attribuendo gli interventi di cui al “Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno” alla U.O.D. 60.06.05 “Risanamento ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno”;
- con D.D. n. 12 del 22.07.2021 è stato approvato il quadro economico per l’intervento denominato “Bacino idrografico del fiume Sarno - indagini geologiche, geognostiche, archeologiche, caratterizzazione sedimenti terreni acque, studi meteomarini, rilievi topografici, etc.” per un importo complessivo pari a € 660.435,40;
- il già menzionato il D.D. n. 12 del 22.07.2021 ha ad oggetto delle indagini necessarie per la redazione delle Progettazioni definitive ed esecutiva di cui a contratti attuativi degli Accordi Quadro Completamento Programma degli interventi di mitigazione rischio idraulico di interesse regionale afferenti al bacino idrografico del fiume Sarno;
- il Rup dell’Accordo Quadro dei servizi di Progettazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione per la costruzione di opere di ingegneria ed architettura ha indicato delle priorità delle indagini di cui trattasi: Vasche Sarno, la Cavaiola, e Vasca Cicalesi;
- con decreto dirigenziale n.62 del 14.11.2022, la U.O.D. 60.06.05 “Risanamento ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno” - Ufficio Speciale Grandi Opere, ha approvato gli elaborati di progetto dei lotti 1, 2 e 3 ed i relativi importi e quadri economici, il capitolato speciale d’appalto, e lo schema di contratto per l’Affidamento del servizio di indagini preliminari e analisi ambientali per l’attuazione del Programma degli interventi di mitigazione rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno Intervento FSC "BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO;
- con il sopracitato decreto si è provveduto ad incaricare lo Staff 92 dell’Ufficio Speciale 60 06 “- Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR” di procedere all’individuazione di un operatore economico a cui affidare i servizi in oggetto attraverso una procedura aperta, di cui all’art.60 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione dell’appalto dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art. 95, comma 3 lett. b) del Codice, individuato sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo utilizzando la procedura dell’«inversione procedimentale» sancito nel comma 8 dell'art.133 del D.Lgs 50/2016 che ad oggi è applicabile ai sensi del DL. 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55, che prevede ai sensi all’art. 1, comma 3 fino al30 giugno 2023 anche nei settori ordinari, e si è proceduto alla prenotazione, ai sensi dell’art. 20 del Regolamento regionale n. 5/2018, dell’impegno della spesa complessiva di € 503.586,01 (IVA inclusa) sul capitolo U02939 del bilancio 2022/2023;
- con decreto dirigenziale n.71 del 01.12.2022, ad integrazione del decreto dirigenziale n.62 del 14.11.2022, la U.O.D. 60.06.05 “Risanamento ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno” - Ufficio Speciale Grandi Opere, ha approvato gli elaborati di progetto del lotto 2, inoltrati dalla società di progettazione con nota n. 0598581 del 1.12.2022, e chiesto di utilizzare per la procedura di gara i tempi previsti, ai sensi dell’art. 8 comma 1

lettera c) del D.L. n.76/2020 così come modificato dall'art.51 del D.L. n.77/2021 e dall'art.60 c.3 del D.Lgs 50/2016.

- Con Decreto Dirigenziale n. 984 del 17/12/2022 è stata indetta procedura aperta telematica (proc.n.3545/AP/2022) ai sensi dell'art 60 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento di INDAGINI GEOLOGICHE, GEOGNOSTICHE, ARCHEOLOGICHE, CARATTERIZZAZIONE SEDIMENTI_TERRENI_ ACQUE, STUDI METEOMARINI, RILIEVI TOPOGRAFICI - BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO" suddiviso in 3 lotti:

  Lotto 1 CUP: B76J20000170001/CIG: 9455342B0C
  Lotto 2 CUP: B76J20000170001 /CIG: 9471765BBC
  Lotto 3 CUP: B76J20000170001 /CIG: 947574829F

- entro le ore 13.00 del giorno 27/12/2022, termine di scadenza stabilito dal bando di gara, sono pervenute n. n° 1 offerta telematica per ciascun lotto ed in particolare:

LOTTO 1 Vasca Sarno : RTI Neotes srl - TRIVELLAZIONI CUPO SRL;

LOTTO 2 Torrente Cavaiola : RTI Neotes srl - TRIVELLAZIONI CUPO SRL – CNG;

LOTTO 3 Vasca Cicalesi : Neotes s.r.l..

Considerato che:

1. si debba procedere alla presa d'atto dei verbali redatti in data 29/12/2022 dalla Commissione di gara nominata con Decreto Dirigenziale della UOD 60 06 00 n. 1002 del 28.12.2022, che vedono aggiudicatari per il Lotto 1 l'operatore economico in RTI Neotes s.r.l. – Trivellazioni Cupo con un punteggio di 76,20, per il Lotto 2 l'operatore economico in RTI Neotes s.r.l. – Trivellazioni Cupo – CNG s.r.l. con un punteggio di 73,80 e per il Lotto 3 l'operatore economico Neotes s.r.l. con un punteggio di 80,00;
2. ai sensi dell'art. 3 del disciplinare di gara che recita: *"ciascun operatore economico potrà aggiudicarsi un solo lotto, anche qualora abbia presentato offerta per più di un lotto in forma associata temporanea ed in compagini associative non identiche*", e che "*Il concorrente risultato primo nelle graduatorie di più lotti sarà dichiarato aggiudicatario del lotto di importo economico maggiore",* ed inoltre che: *"Laddove la gara dovesse andare deserta per un lotto di gara, ovvero non si sia potuto procedere all'aggiudicazione, lo stesso sarà successivamente aggiudicato dalla stazione appaltante in applicazione delle disposizioni previste dall'art. 63, comma 2, lett. a), ovvero mediante procedura negoziata senza previa presentazione del bando di gara; eventualmente invitando, anche o esclusivamente, l'aggiudicatario dell'altro lotto di gara a presentare un'offerta per il lotto non aggiudicato";*
3. si debba quindi dar luogo all'aggiudicazione della gara in oggetto in via definitiva, per il solo lotto 3, essendo quello di importo maggiore, condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico Neotes s.r.l. , con sede in via Colombo – Centro Direzionale Urbe snc – 84091 Battipaglia (SA) P.IVA 03641800655, con un ribasso sull'importo a base di gara del 35,60 %, e dunque per un importo complessivo offerto di € 121.509,91 oltre i.v.a., mentre per gli altri due lotti la stazione appaltante procederà, ai sensi del citato art. 3 del disciplinare di gara, all'applicare le disposizioni previste dall'art. 63, comma 2, lett. a) del Dlgs 50/2016.

Visti:

a) il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

b) la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)”;

c) la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (Decreto Semplificazioni bis)”;

d) la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura “Grandi Opere”;

e) la D.G.R. n. 148 del 30.03.2022 relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR.

f) la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l’incarico di Direttore Generale dell’Ufficio Speciale “Grandi Opere”;

g) la DGR n. 651 del 29.11.2022, con la quale è stato individuato il dott. Pasquale Manduca quale responsabile dell’Ufficio di Staff “Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR” (cod. mecc. 60.06.92).

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal funzionario arch. Brunello De Feo nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell’Ufficio Speciale Grandi Opere - STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR, con il presente provvedimento;
Per le motivazioni esposte in narrativa, che s’intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo.

DECRETA

1. di procedere alla presa d’atto dei verbali redatti in data 29/12/2022 dalla Commissione di gara nominata con Decreto Dirigenziale della UOD 60 06 00 n. 1002 del 28.12.2022, che vedono aggiudicatari per il Lotto 1 l’operatore economico in RTI Neotes s.r.l. – Trivellazioni Cupo con un punteggio di 76,20, per il Lotto 2 l’operatore economico in RTI Neotes s.r.l. – Trivellazioni Cupo – CNG s.r.l. con un punteggio di 73,80 e per il Lotto 3 l’operatore economico Neotes s.r.l. con un punteggio di 80,00;
2. di dar luogo all’aggiudicazione della gara in oggetto in via definitiva, per il solo lotto 3, essendo quello di importo maggiore, condizionando sospensivamente l’efficacia all’esito positivo della verifica, ai sensi dell’art. 32, comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico Neotes s.r.l. , con sede in via Colombo – Centro Direzionale Urbe snc – 84091 Battipaglia (SA) P.IVA 03641800655, con un ribasso sull’importo a base di gara del 35,60 %, e dunque per un importo complessivo offerto di € 121.509,91 oltre i.v.a., mentre per gli altri due lotti la stazione appaltante procederà, ai sensi del citato art. 3 del disciplinare di gara, all’applicare le disposizioni previste dall’art. 63, comma 2, lett. a) del Dlgs 50/2016.v.a;
3. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative.

- Ufficio Speciale Grandi Opere – UOD 60.06.05 “Risanamento ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno”;
- All'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;
- All'ufficio competente per la prevista pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Regione Campania;
- Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
- Al RUP geol. Patrizia Sarno.

IL Direttore Generale
Dott. Fabrizio Manduca

Decreto Dirigenziale n. 1 del 02/01/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PIANO ATTUATIVO REGIONALE RELATIVO AL PROGRAMMA NAZIONALE PER LA GARANZIA DI OCCUPABILITA' DEI LAVORATORI (GOL) - APPROVAZIONE ISTRUTTORIE DI AMMISSIBILITA' PROGRESSIVAMENTE EFFETTUATE CIRCA LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE CONCERNENTI L'AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE AGENZIE FORMATIVE APPROVATO CON DECRETO N. 412 DEL 5 AGOSTO 2022 - (CUP B23C22000800005).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) Il decreto interministeriale 5 novembre 2021, recante "Adozione del Programma nazionale nuove competenze", istituisce il programma GOL quale intervento nazionale nell'ambito del PNRR per la gestione di misure finalizzate ad agevolare la transizione dei lavoratori nel mercato del lavoro e contrastare la disoccupazione; il menzionato programma si configura come una riforma del sistema delle politiche attive, in quanto fortemente orientato all'adeguamento delle competenze dei lavoratori rispetto all'evoluzione del mercato del lavoro nel periodo di post pandemia.
b) Il Piano Nazionale Nuove Competenze (PNC), approvato con il decreto interministeriale 14 dicembre 2021, recante "Adozione del Programma nazionale nuove competenze", si colloca come quadro di coordinamento strategico per gli interventi di aggiornamento e qualificazione/riqualificazione volti a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze, in particolare per le misure contenute nel PNRR, tra cui appunto GOL.
c) L'articolo 1 del citato decreto del 5 novembre 2021 prevede che le regioni e le province autonome adottino un Piano regionale per l'attuazione di GOL previa valutazione di coerenza con il programma nazionale da parte dell'ANPAL, a cui è inviato per l'esame entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dello stesso decreto.
d) In base alla tabella 2 dell'allegato B del decreto 5 novembre 2021, il primo riparto dello stanziamento previsto, pari al 20% del totale, attribuisce a Regione Campania una prima quota di risorse pari ad € 119.416.000,00, prevedendo il raggiungimento di un target pari a 81.420 beneficiari da trattare al 31.12.2022, quale quota per concorrere all'obiettivo nazionale (pari a 600.000 persone trattate).
e) Con deliberazione n. 84 del 28 febbraio 2022 la Giunta Regionale ha preso atto in via provvisoria della proposta di Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), trasmesso con nota prot. 2022.0107996 del 25 febbraio 2022 per l'acquisizione del parere di coerenza da parte di ANPAL.
f) Con la stessa deliberazione la Giunta Regionale si riservava l'approvazione definitiva del Programma all'esito del parere di ANPAL, ai sensi dell'art. 1 del decreto interministeriale 14 dicembre 2021 nonché delle interlocuzioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in ordine alle proposte presentate con nota prot. 2022-2816/UDCP/GAB/CG.
g) Con deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), recependo le osservazioni comunicate da ANPAL con prot. 4762.08/04/2022.
h) Con decreto n. 412 del 5 agosto 2022, dato atto degli indicati pareri acquisiti, è stato approvato l'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per la formazione per la prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (CUP B23C22000800005).
i) Con decreto n. 423 del 02/09/2022, viste le sezioni 9 e 10 del citato Avviso, sono stati individuati i componenti del team per l'istruttoria delle domande di partecipazione concernenti il citato Avviso pubblico, affidandone al Responsabile Unico del Procedimento il coordinamento ed ogni attività prevista dall'Avviso per l'approvazione/inammissibilità delle relative domande.

VISTA la nota prot. PG/2023/0000347 con la quale il Responsabile Unico del Procedimento trasmette elenco delle istruttorie progressivamente effettuate e relativi esiti in esecuzione di quanto disposto con decreto dirigenziale n. 423 del 02/09/2022.

VISTO, altresì, che con la stessa nota, in relazione alle domande dichiarate inammissibili per assenza di iscrizione alla CCIAA, si ritiene opportuno indicare agli interessati la possibilità di trasmettere, ove presente, documentazione comprovante la fattispecie di eccezione espressamente indicata alla sezione 8 dell'Avviso "per i soggetti emanazione delle parti sociali o partecipati dalle stesse".

Alla stregua dell'istruttoria condotta dalla Direzione Generale 50_11 e della regolarità della stessa attestata mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate

1. Di dare atto delle istruttorie progressivamente effettuate e relativi esiti in esecuzione di quanto disposto con decreto dirigenziale n. 423 del 02/09/2022, giusta nota prot. PG/2023/0000347 del Responsabile Unico del Procedimento.
2. Di approvare l'elenco stralcio delle domande ammissibili/non ammissibili concernenti l'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per la formazione per la prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (CUP B23C22000800005) approvato con decreto n. 412 del 5 agosto 2022 che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Di stabilire – ex artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 - in relazione alle domande dichiarate inammissibili per assenza di iscrizione alla CCIAA, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Regionale della Campania per la trasmissione, da parte dei relativi interessati, della eventuale documentazione comprovante la fattispecie di eccezione espressamente indicata alla sezione 8 dell'Avviso "per i soggetti emanazione delle parti sociali o partecipati dalle stesse".
4. Di stabilire – ex artt. 8 e succ. della legge n. 241/1990 – che l'esercizio dei relativi diritti di partecipazione e l'invio della documentazione di cui al punto precedente debba avvenire verso il Responsabile Unico del Procedimento all'indirizzo raffaele.scognamiglio@regione.campania.it.
5. Di inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta, allo Staff Servizio centrale regionale per il PNRR (60 06 93), all'Ufficio competente per la pubblicazione in casa di vetro del sito istituzionale della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Denominazione soggetto realizzatore proponente	Partita IVA	ID domanda	CUP	Sede legale	Provincia	Sito	Data presentazione	Nota RUP	Numero certificazione CCIAA	Esiti del controllo	Osservazioni	Data check _verbale
ASSOCIAZIONE PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	94162830635	291	B23C22000800005	Napoli	NA	WWW.PIEMMEI.IT	07/09/2022 10:32	PG/2022/0596026		AMMESSO		05/12/2022
Istituto di formazione AIAS	93003490633	495	B23C22000800005	Casoria	NA	www.aiasdiafragola.it	27/10/2022 10:40	PG/2022/0596026	T 497134496	AMMESSO		02/12/2022
ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE MAXWELL	94168740630	496	B23C22000800005	NAPOLI	NA	www.entemaxwell.it	27/10/2022 13:42	PG/2022/0596026	T 497137363	AMMESSO		02/12/2022
asterope srl	05326791216	498	B23C22000800005	agerola	NA	www.asterope.it	28/10/2022 18:18	PG/2022/0596026	T 497138488	AMMESSO		02/12/2022
Unika Beauty srl	08274101214	499	B23C22000800005	Napoli	NA	www.unikabeauty.it	01/11/2022 12:25	PG/2022/0596026	T 497183820	AMMESSO		02/12/2022
FMTS EXPERIENCE SRL	04044560656	500	B23C22000800005	PONTECAGNANO FAIANO	SA	https://www.fmtsexperience.com/	02/11/2022 11:48	PG/2022/0596026	T497139285	AMMESSO		02/12/2022
INFOTEL SISTEMI S.R.L.	09905391000	504	B23C22000800005	ROMA	RM	www.infotelsistemi.com	03/11/2022 11:42	PG/2022/0596026	T 497140079	AMMESSO		02/12/2022
GLOBALFORM SRL	03902160658	508	B23C22000800005	BATTIPAGLIA	SA	www.globalformsrl.it	03/11/2022 12:05	PG/2022/0596026	T 497141143	AMMESSO		02/12/2022
FORMAMENTIS SRL	04009110653	509	B23C22000800005	ROMA	RM	https://www.fmtsgroup.it/	03/11/2022 17:13	PG/2022/0596026	T 497144722	AMMESSO		02/12/2022
ACCADEMIA VANITY SRL	06510040634	513	B23C22000800005	NAPOLI	NA	www.accademiavanity.it	08/11/2022 11:59	PG/2022/0596026	T 497145351	AMMESSO		02/12/2022
JOBIZ FORMAZIONE	03936340656	515	B23C22000800005	Salerno	SA	jobizformazione.com	08/11/2022 13:16	PG/2022/0596026	T 497145885	AMMESSO		02/12/2022
MYA SERVICE S.R.L.	03712890619	517	B23C22000800005	CASERTA	CE	www.myaservice.com	08/11/2022 17:29	PG/2022/0596026	T 497146455	AMMESSO		02/12/2022

Consul Service Soc. Coop. Impresa Sociale	03842460630	518	B23C22000800005	Napoli	NA	www.consulservice.it	09/11/2022 19:30	PG/2022/0596026	T 497146900	AMMESSO		02/12/2022
PSB Srl	05060621215	519	B23C22000800005	Napoli	NA	www.psbjob.it	10/11/2022 10:46	PG/2022/0596026	T 497147619	AMMESSO		02/12/2022
Associazione culturale "Terre Blu"	93092760615	520	B23C22000800005	Caserta	CE	www.terreblu.net	25/11/2022 12:28	PG/2022/0596026	T 497147934	AMMESSO		02/12/2022
Ma.Ssi.Ma	04486271218	521	B23C22000800005	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	www.formazionemassima.it	14/11/2022 19:16	PG/2022/0596026	T 497148434	AMMESSO		02/12/2022
ASSOCIAZIONE ARCHE'	95004810610	522	B23C22000800005	VAIRANO PATENORA	CE	www.formazionearche.i	14/11/2022 22:05	PG/2022/0596026	T 497150050	AMMESSO		02/12/2022
C.S.F. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE SRL	05124921213	525	B23C22000800005	Melito di Napoli	NA	www.csf-formazione.it	15/11/2022 17:39	PG/2022/0596026	T 497154771	AMMESSO		02/12/2022
Consorzio FORMA	07431980635	536	B23C22000800005	Napoli	NA	www.consorzioforma.it	16/11/2022 10:47	PG/2022/0596026	T 497286047	NON AMMESSO	MANCA ACCREDITAMENTO DEFINITIVO	02/12/2022
Fondazione OIERMO PROF. PRO JUVENTUTE	90047510632	547	B23C22000800005	Castellammare di Stabia	NA	www.oiermo.it	16/11/2022 13:10	PG/2022/0596026	T 497286693	AMMESSO		02/12/2022
DELTA SERVICES S.R.L.S.	02750660645	552	B23C22000800005	serino	AV	www.deltaservicesconsulting.it	16/11/2022 18:34	PG/2022/0596026	T 497287570	AMMESSO		02/12/2022
PROGETTO FORM-AZIONE SRL	08528061214	554	B23C22000800005	Villaricca	NA	www.progettoform-azionesrl.it	16/11/2022 19:43	PG/2022/0596026	T 497288213	NON AMMESSO	STATO ATTIVITA' INATTIVA	02/12/2022
C'è Form S.r.l.	08508491217	568	B23C22000800005	Napoli	NA	www.ceformsrl.it	18/11/2022 11:09	PG/2022/0596026	T 497290740	AMMESSO		02/12/2022
ISTITUTO TRIADE	05463401215	571	B23C22000800005	NAPOLI	NA	WWW.ISTITUTO-TRIADE.IT	18/11/2022 15:38	PG/2022/0596026	T 497289202	AMMESSO		02/12/2022
Univerest S.r.l.	02847440647	572	B23C22000800005	Mirabella Eclano	AV	www.univerest.it	18/11/2022 17:24	PG/2022/0596026	T 497305943	AMMESSO		02/12/2022

Associazione voltaire mediazione	07253211218	580	B23C22000800005	benevento	BN	www.voltairemediazioneaps.it	21/11/2022 15:03	PG/2022/0596026		NON AMMESSO	MANCA ACCREDITAMENTO DEFINITIVO. IN FASE DI ISCRIZIONE CCIAA	06/12/2022
IL TUO DOMANI COOP.SOC. ARL	08535031218	581	B23C22000800005	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	www.iltuodomani.info	21/11/2022 15:05	PG/2022/0596026	T 497307601	NON AMMESSO	STATO ATTIVITA' INATTIVA	06/12/2022
CENTRO STUDI LEONARD S.R.L.S.	05361310658	584	B23C22000800005	PADULA	SA	centrostudileonard.it	22/11/2022 09:51	PG/2022/0596026	T 497309232	AMMESSO		06/12/2022
GRUPPO SEM SRL	05138940654	585	B23C22000800005	SCAFATI	SA	ww.grupposemm.it	22/11/2022 10:14	PG/2022/0596026	T 497310141	AMMESSO		06/12/2022
ACCADEMIA LEONARDO SALERNO SRL	05058990655	586	B23C22000800005	SALERNO	SA	https://www.accademialeonardo.it	22/11/2022 10:47	PG/2022/0596026	T 497310629	AMMESSO		06/12/2022
Corrado Group srl scuola interprovinciale per parrucchieri ed estetiste	04182650657	590	B23C22000800005	Pontecagnano Faiano	SA	www.corradoacademy.it	23/11/2022 16:26	PG/2022/0596026	T 497311643	NON AMMESSO	MANCA ACCREDITAMENTO DEFINITIVO	05/12/2022
Fondazione Maria Fanelli ONLUS	90033960635	591	B23C22000800005	Castellammare di Stabia	NA	www.fondazionemariafanelli.it	24/11/2022 10:30	PG/2022/0596026	T 497497559	AMMESSA		05/12/2022
Accademia Campana dell'Estetica e dell'Acconciatura	05037871216	592	B23C22000800005	Giugliano in Campania	NA	https://accademiacampana.it	24/11/2022 14:15	PG/2022/0596026	T 497498288	AMMESSO		06/12/2022
FormaBrain	09169811214	593	B23C22000800005	Pozzuoli	NA	https://www.formabrain.it/	25/11/2022 11:13	PG/2022/0596026	T 489857121	NON AMMESSO	SEDE OPERATIVA IN ACCREDITAMENTO PROVVISORIO	05/12/2022
UNINDUSTRIA SERVIZI SRL	01315290625	594	B23C22000800005	BENEVENTO	BN	www.unindustriabenevento.it	25/11/2022 13:42	PG/2022/0596026	T 497499192	AMMESSO		05/12/2022
Centro Formazione Pi.Ma. S.R.L.	08363671218	596	B23C22000800005	Frattamaggiore	NA	https://pimaformazione.it/	26/11/2022 12:12	PG/2022/0596026	T 497499842	AMMESSO		06/12/2022
Associazione Culturale Ascco Istituto di Formazione Vincenzo Ricciardi	03689730616	597	B23C22000800005	Piana di Monte Verna	CE	www.ascco.it	26/11/2022 17:19	PG/2022/0596026	T 497501585	AMMESSO		06/12/2022
CENTRO FISIOKINESITERAPICO CILENTO S.R.L.	01952670659	602	B23C22000800005	VALLO DELLA LUCANIA	SA	www.scuolafktcilento.it	28/11/2022 18:15	PG/2022/0596026	T 497502782	AMMESSO		06/12/2022

Charme e feminite s.a.s	06745341211	603	B23C22000800005	Pomigliano d'Arco	NA	Charmeefeminite.it	29/11/2022 09:32	PG/2022/0596026	T 497503651	AMMESSO		06/12/2022
CENTRO STUDI PEGASO	02654250618	604	B23C22000800005	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	www.istitutoparitariopegaso.it	29/11/2022 17:13	PG/2022/0596026	T 497504710	AMMESSO		06/12/2022
Consorzio Gi.emme	07790940634	605	B23C22000800005	Napoli	NA	www.consorziogiemme.it	30/11/2022 12:58	PG/2022/0596026	T 497506520	AMMESSO		06/12/2022
CIDIS onlus	94015970547	606	B23C22000800005	PERUGIA	PG	www.cidisonlus.org	01/12/2022	PG/2022/0596026	T 499632060	AMMESSO		27/12/2022
FORMENTE SRL BENEFIT	08972451218	607	B23C22000800005	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	www.formentebenefit.com	02/12/2022	PG/2022/0596026	T 499637762	AMMESSO		27/12/2022
syrius	04401780616	612	B23C22000800005	caserta	CE	www.syriusgroup.it	05/12/2022	PG/2022/0596026	T 499638508	AMMESSO		27/12/2022
MINDFORM SRL	05840700651	613	B23C22000800005	NOCERA SUPERIORE	SA	www.mindform.it	06/12/2022	PG/2022/0596026	T 499639441	AMMESSO		27/12/2022
DEA FORM ACADEMY s.r.l.s.	09785011215	615	B23C22000800005	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	www.deaformacademy.it	06/12/2022	PG/2022/0596026	T 499640081	AMMESSO		27/12/2022
ULISSE	09889201217	618	B23C22000800005	NAPOLI	NA	www.ulisseformazione.it	12/12/2022	PG/2022/0596026	T 499640509	NON AMMESSO	STATO ATTIVITA' INATTIVA	27/12/2022
I.Nievo srls	08022531217	619	B23C22000800005	Roccarainola	NA	www.istitutoparitarionievo.it	13/12/2022	PG/2022/0596026	T 499640509	AMMESSO		27/12/2022
FUTURA BY SAN PAOLO SAS DI DESIDERIO ANTONIO	05636881210	620	B23C22000800005	NAPOLI	NA	www.scuolafutura.net	13/12/2022	PG/2022/0596026	T 499641670	AMMESSO		27/12/2022
sire ricevimenti d'autore srl	07489890637	622	B23C22000800005	napoli	NA	sirericevimenti.it	13/12/2022	PG/2022/0596026	T 499643906	AMMESSO		27/12/2022
Reforma srl	04241110982	624	B23C22000800005	Brescia	BS	www.reformaonline.it	16/12/2022	PG/2022/0596026	T 499044544	AMMESSO		27/12/2022

I.S.E.N. s.r.l.	01493691214	625	B23C22000800005	CASORIA	NA	www.isen.it	16/12/2022	PG/2022/0596026	T 499644994	AMMESSO		27/12/2022
CARLO DEL VECCHIO GROUP SRL	06582391212	626	B23C22000800005	CASORIA	NA	https://carlodelvecchiogroup.it/it/	19/12/2022	PG/2022/0596026	T 499645532	NON AMMESSO	ISTANZA SOTTOSCRITTA DA SOGGETTO DIVERSO DAL LEGALE RAPPRESENTANTE	27/12/2022
ERIP s.a.s. DI ESPOSITO VERONICA & C.	04975991219	628	B23C22000800005	GRAGNANO	NA	eripscuolaformazione.it	20/12/2022	PG/2022/0596026	T 499646117	NON AMMESSO	SEDI NON ACCREDITATE	27/12/2022
Associazione"Centro Studi Boethos"	05449450658	629	B23C22000800005	Palomonte	SA	www.centrostudiboethos.it	21/12/2022	PG/2022/0596026		NON AMMESSO	MANCA ISCRIZIONE CCIAA	27/12/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 756 del 29/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 4 DEL 28-06-2012 MANUALE DELLE OPERAZIONI DI VIGILANZA E CONTROLLO SULLE ATTIVITA' AUTOFINANZIATE-AGGIORNAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;

b) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;

c) il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

d) il Decreto Ministeriale 8 gennaio 2018 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;

e) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., reca il "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";

f) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 approva il "*Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale*", come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;

g) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";

h) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

i) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*

j) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

k) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

l) il Decreto Dirigenziale n.40 del 17272021 reca l'approvazione del " Manuale operativo per la formazione professionale autofinanziata: gestione delle attività formative mediante il supporto della piattaforma SILF Monitoraggio"

m) il Decreto Dirigenziale n.4 del 2/2/2021 con oggetto "Deliberazione di G.R. 294-2018-Manuale delle operazioni di vigilanza e controllo sulle attività autofinanziate";

n) con nota prot. n. 623138 del 15/12/2022 è stata trasmessa all'Assessore alla formazione la bozza del nuovo Manuale operativo della formazione professionale;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.22, co.5, del D.D. 40/2021, con news del 21/12/2022 è stato previsto che, per la convalida dell'iscrizione ai corsi, gli allievi sono tenuti ad accedere all'area riservata del portale SILF Campania (https://lavoro.regione.campania.it/) tramite SPID/CIE, prima dell'avvio delle relative attività formative. La convalida di iscrizione che è obbligatoria consentirà al sistema di verificare ed aggiornare correttamente le anagrafiche degli allievi interessati.

RITENUTO pertanto necessario:

- Nelle more dell'adozione del Manuale operativo della formazione professionale, aggiornare il " Manuale delle operazioni di vigilanza e controllo sulle attività autofinanziate", prevedendo che eventuali irregolarità o non conformità dei set informativi indispensabili alla convalida dell'iscrizione, così come confermati dai singoli allievi tramite SPID/CIE, comporteranno sanzioni esclusivamente a loro carico;
- dover modificare la sanzione S6 prevista dall'art.5, comma 1, del D.D. n.4/2021 come di seguito specificato : **(S6) Esclusione dal corso di singoli allievi irregolarmente ammessi.**

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il Decreto Ministeriale 30/06/2015;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 331/2019;
- il D.D. 40/2021;
- il D.D. 4/2021.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dello STAFF 50-11-92 - Funzioni di supporto tecnico -amministrativo, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della struttura medesima

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di aggiornare il " Manuale delle operazioni di vigilanza e controllo sulle attività autofinanziate", prevedendo che eventuali irregolarità o non conformità dei set informativi indispensabili alla convalida dell'iscrizione, così come confermati dai singoli allievi tramite SPID/CIE, comporteranno sanzioni esclusivamente a loro carico;
2. di modificare la sanzione S6 prevista dall'art.5, comma 1, del D.D. n.4/2021 come di seguito specificato: **(S6) Esclusione dal corso di singoli allievi irregolarmente ammessi;**
3. di trasmettere il presente atto:

   3.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   3.2 al Direttore Generale della DG 50-11-00 – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
   3.3 al Dirigente della UOD Formazione Professionale;
   3.4 ai Dirigenti delle UU.OO.DD. Servizi Territoriali Provinciali, per gli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente Decreto;
   3.5 al B.U.R.C. e a Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 757 del 29/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

CAMIST-CAMPANIA ISTRUZIONE. PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA' GIA' AFFIDATE ALLA FONDAZIONE IFEL CAMPANIA CON DD N.102 DEL 11.03.2022.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con DD n° 102 del 11.03.2022 la Regione Campania ha approvato l'offerta tecnico-economica presentata da IFEL Campania con nota prot. n° 2099/2021 del 29/12/2021 denominata CAMIST – Campania Istruzione, Ampliamento e integrazione azioni della Cabina di Monitoraggio, del Programma Scuola Viva e dell'Osservatorio per le Politiche dell'Istruzione, e successiva rimodulazione presentata con nota prot. n° 386/2022 del 04/03/2022;

b. con lo stesso decreto dirigenziale sopra citato è stato affidato alla Fondazione IFEL Campania, P.IVA 07492611210, C.F. 95152320636, lo svolgimento del Servizio di "Ampliamento e integrazione azioni della Cabina di Monitoraggio, del Programma Scuola Viva e dell'Osservatorio per le Politiche dell'Istruzione" per l'annualità 2022 e nei limiti dell'importo complessivo di € 940.979,57, oltre IVA ed è stato approvato lo schema di convenzione costituente atto aggiuntivo della convenzione rep. n° 0000017 del 04/02/2019;

c. in data 17.03.2022, repertorio n° 96, è stata stipulata tra le parti la convenzione di servizio avente durata sino al 31.12.2022;

d. con nota prot. n° 595977 del 30.11.2022 la DG 50 11 00, in ragione della necessità di assicurare la prosecuzione delle attività già previste dalla DGR n° 362 del 04/08/2021 e, conseguenzialmente, delle azioni della Cabina di Monitoraggio come supporto alla governance della struttura regionale, ha chiesto alla Fondazione Ifel Campania di trasmettere un aggiornamento del quadro economico quadriennale (2022-2025) in uno alla quantificazione di eventuali economie di spesa maturate;

e. con nota prot. n° 2440/22, acquisita al protocollo generale in data 12.12.2022 con il n° 613444, la Fondazione Ifel Campania ha trasmesso il piano economico 2023-2025 e relativo cronoprogramma di spesa, confermando integralmente l'articolazione e il contenuto delle azioni e degli obiettivi posti di cui alla OTE 2099/2021 del 29.12.2021 e successiva rimodulazione solo per la prima annualità (prot. 386/2022), approvate con DD n° 102 del 11.03.2022;

f. con nota prot. n° 2463/22, acquisita al protocollo generale in data 19.12.2022 con il n° 626892, la Fondazione Ifel Campania ha fornito specifica comunicazione in merito ai profili professionali previsti per la prosecuzione delle attività;

g. con nota prot. n° 630808 del 20.12.2022 la DG 50 11 00 ha comunicato alla Fondazione Ifel Campania il parere favorevole alla prosecuzione del rapporto nei termini del piano economico 2023-2025;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

a. con DD n° 430 del 02.12.2022 l'AdG ha disposto il disimpegno dell'importo complessivo di € 660.000,00, a valere sul capitolo 8816 delle risorse del PO FSE Campania 2014-2020, determinato a seguito delle rinunce da parte di Istituti Scolastici che avevano aderito al Programma Scuola Viva IV annualità;

b. il ricorso alla procedura *in house providing* è legittimato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 5 e 192 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., dalla verifica dei seguenti presupposti:

- esercizio di un controllo da parte dell'Amministrazione sulla società affidataria analogo a quello esercitato sui propri servizi (comma 2, art. 5);

- realizzazione ad opera della società affidataria di oltre l'80% dell'attività in favore dell'amministrazione aggiudicatrice controllante o di un ente aggiudicatore, nonché di altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice (comma 7, art. 5; comma 1 art. 5 lettera b);

- assenza di partecipazione diretta di capitali privati nella persona giuridica controllata, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata (commi 4 e 5, art. 5);

c. con la Legge Regionale 4/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 18 del 16 marzo 2011, all'articolo 1 comma 75, la Regione ha ritenuto opportuno: "*avviare una collaborazione con l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL) al fine di promuovere una struttura tecnica di supporto alla Regione e agli Enti locali della Campania….";*

d. la Fondazione IFEL Campania è soggetta al controllo analogo da parte dei Fondatori promotori, per i quali opera in house, ai sensi della normativa dell'Unione Europea e nazionale, e nasce per "*supportare il processo di attuazione del federalismo contrattuale, omissis……., fornendo assistenza tecnica alla Regione Campania, agli enti regionali e – per conto della Regione stessa – agli Enti Locali della Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente……";*

e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 562 del 18/11/2015 la Regione Campania ha rilevato la necessità di introdurre modifiche nei contenuti statutari e di rafforzare ulteriormente le funzioni di controllo sulla Fondazione, a cui si è provveduto con Deliberazione di Giunta Regionale n. 120 del 22/03/2016;

f. con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 353 del 20/06/2017, la Regione Campania, in esito agli approfondimenti istruttori effettuati, ha inteso adempiere alle disposizioni di cui alle Linee Guida ANAC n. 7 del 15/02/2017, proponendo l'adeguamento dello Statuto della Fondazione IFEL Campania, con l'inserimento di un esplicito riferimento al principio secondo cui l'80% del fatturato è svolto in favore dell'Ente pubblico o degli Enti pubblici soci, modifiche effettuate nel corso dell'Assemblea dei Fondatori in data 28/07/2017;

g. la Fondazione Ifel, a seguito di domanda prot. n° 8020 del 26.1.2018, dal 2.11.2018 è iscritta nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5 del medesimo D. Lgs. 50/2016, istituito presso l'ANAC;

RILEVATO CHE:

a) con DD n° 102 del 11.03.2022 si è dato atto ai sensi di quanto disposto dall'art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii, della congruità dell'offerta economica presentata dalla Fondazione Ifel Campania, sulla base delle seguenti valutazioni:

- l'affidamento in oggetto rappresenta un ampliamento e potenziamento di servizi già affidati ad IFEL Campania che ha già messo in campo, pertanto, competenze professionali, organizzative e know-how adeguati al tipo di attività da svolgere;
- la proposta è articolata conformemente alle indicazioni richieste dalla Direzione Generale 50 11 00 ed è corredata dal quadro economico con l'indicazione dei costi previsti sia con riferimento alle risorse umane che si intendono impiegare sia con riferimento ai costi diretti ed indiretti da imputare al progetto;
- per la rendicontazione delle spese si fa riferimento alle disposizioni dei Manuali vigenti. In particolare, le spese sostenute dalla Fondazione IFEL Campania, quale organismo in house, saranno rendicontate a costi reali, in applicazione di quanto puntualmente disposto dalla regolamentazione regionale in materia;
-nella proposta presentata dalla Fondazione IFEL Campania sono riportati prospetti comparativi che evidenziano la convenienza dell'offerta rispetto a prezzi di mercato adottati per prestazioni similari;
- data la natura in house del soggetto proponente, la congruità economica è garantita anche dalla circostanza che non verranno addebitati all'Amministrazione Regionale ulteriori costi aggiuntivi, essendo prevista la rendicontazione basata esclusivamente su spese effettivamente sostenute;

ATTESO che :

a. con DD n° 430 del 02.12.2022 l'AdG ha disposto il disimpegno dell'importo complessivo di € 660.000,00, a valere sul capitolo 8816 delle risorse del PO FSE Campania 2014-2020, determinato a seguito delle rinunce da parte di Istituti Scolastici che avevano aderito al Programma Scuola Viva IV annualità;

b. è stato acquisito il Durc della Fondazione IFEL Campania, prot. INAIL_35403541 con scadenza della validità in data 07/03/2023;

d. che non è necessaria l'acquisizione del CIG, trattandosi di affidamento a soggetto in house;

CONSIDERATO che:

a. con l'avvio delle azioni di cui al programma FSE+ 2021-2027 approvato è necessario assicurare la prosecuzione di quanto già previsto dalla DGR n° 362 del 04/08/2021, che ha definito l'intero quadro degli interventi di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica, varando il programma per lo sport a scuola "Corpore sano Campania" e confermando i programma "Scuola Viva" e "Azioni di accompagnamento" e, di conseguenza, la continuazione delle azioni della Cabina di Monitoraggio per l'ottimizzazione delle funzioni di monitoraggio a supporto della governance regionale;

RITENUTO :

a. di poter fare ricorso alla procedura dell'affidamento al soggetto in house per proseguire e potenziare le azioni di sistema tese all'innalzamento della capacità istituzionale, Cabina di Monitoraggio e Osservatorio delle politiche dell'istruzione;

b. di poter affidare alla Fondazione IFEL Campania, P.IVA 07492611210, C.F. 95152320636, per le annualità 2023-2025 e nei limiti dell'importo complessivo di € 6.416.000,00 oltre IVA, lo svolgimento del Servizio di "*Ampliamento e integrazione azioni della Cabina di Monitoraggio, del Programma Scuola Viva e dell'Osservatorio per le Politiche dell'Istruzione",* come da OTE presentata dalla Fondazione IFEL Campania con nota prot. n° 2099 del 29/12/2021 e rimodulata con nota prot. n° 386 del 4/03/2022;

c. di poter prendere atto che il nuovo quadro economico è quello presentato da IFEL Campania giusta nota prot nota prot. n° 2440/22, acquisita al protocollo generale in data 12.12.2022 con il n° 613444;

d. di poter rinviare a successivo provvedimento, a seguito del perfezionamento delle procedure contabili già attivate, l'impegno della relativa spesa;

e. di poter indicare ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il Dirigente p.t. dell'UOD 01 Istruzione quale Responsabile Unico del Procedimento;

f. di poter stipulare con la Fondazione Ifel Campania la convenzione di servizio per il prolungamento, per il triennio 2023-2025, delle attività già previste dalla convenzione n° 96 di repertorio del 17/03/2022;

h. di poter procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Portale della Regione Campania ai sensi del DLgs 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii- art. 37;

i. di poter trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, alla Direzione Generale 50 01 00, Autorità di Gestione, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Ufficio Speciale deputato al controllo e alla vigilanza sulle società partecipate, al BURC;

VISTI

- gli atti, i provvedimenti e la normativa richiamata in premessa;
- la Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n° 50 e ss.mm.ii., con particolare riferimento agli artt. 31 (Responsabile Unico del procedimento) e 192 (regime speciale degli affidamenti in house);
- il vigente Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- le leggi regionali n. 31 e n.32, entrambe del 28 dicembre 2021, con le quali il Consiglio Regionale ha approvato, rispettivamente, le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2022" ed il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania",
- la deliberazione n. 19 del 12 gennaio 2022 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2022/2024, redatto sulla base del bilancio di previsione 2022-2024 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, ai sensi dell'articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la deliberazione n. 20 del 12.01.2022 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2022-2024 e fornito le indicazioni gestionali alle strutture amministrative competenti;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 01 e delle risultanze degli atti tutti richiamati:

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. fare ricorso alla procedura dell'affidamento al soggetto in house per proseguire e potenziare le azioni di sistema tese all'innalzamento della capacità istituzionale, Cabina di Monitoraggio e Osservatorio delle politiche dell'istruzione;

2. affidare alla Fondazione IFEL Campania, P.IVA 07492611210, C.F. 95152320636, per le annualità 2023-2025 e nei limiti dell'importo complessivo di € 6.416.000,00 oltre IVA, lo svolgimento del Servizio di "*Ampliamento e integrazione azioni della Cabina di Monitoraggio, del Programma Scuola Viva e dell'Osservatorio per le Politiche dell'Istruzione",* come da OTE presentata dalla Fondazione IFEL Campania con nota prot. n° 2099 del 29/12/2021 e rimodulata con nota prot. n° 386 del 4/03/2022;

3. prendere atto che il nuovo quadro economico è quello presentato da IFEL Campania giusta nota prot nota prot. n° 2440/22, acquisita al protocollo generale in data 12.12.2022 con il n° 613444;

4. rinviare a successivo provvedimento, a seguito del perfezionamento delle procedure contabili già attivate, l'impegno della relativa spesa;

5. indicare ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il Dirigente p.t. dell'UOD 01 Istruzione quale Responsabile Unico del Procedimento;

6. stipulare con la Fondazione Ifel Campania la convenzione di servizio per il prolungamento, per il triennio 2023-2025, delle attività già previste dalla convenzione n° 96 di repertorio del 17/03/2022;

7. procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Portale della Regione Campania ai sensi del DLgs 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii- art. 37;

8. trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, alla Direzione Generale 50 01 00, Autorità di Gestione, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Ufficio Speciale deputato al controllo e alla vigilanza sulle società partecipate, al BURC.

Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 765 del 30/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PIANO PER IL POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO DELLA REGIONE CAMPANIA - PROROGA DEI SERVIZI PREVISTI DAL CONTRATTO ESECUTIVO 1980011990639005COEV4 CON TIM SPA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) Con decreto n. 294 del 16 giugno 2022 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "SILF Cloud" per un importo complessivo di € 522.486,38 oltre IVA, in ambito "SPC Lotto 1" di cui alla relativa Convenzione Consip S.p.A. (CUP B26F22000130001 - CIG 9278100255) con il RTI TIM S.p.A. (mandataria), a valere sui fondi del Piano per il rafforzamento dei CPI ex DM 74/2019 di cui al capitolo U05764.
b) Con lo stesso DD 294/2022 è stato nominato il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del dott. Raffaele Scognamiglio, nonché il Direttore Esecuzione Contratto nella persona del dott. Pasquale Micera, entrambi funzionari della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili.
c) La quota parte in conto competenza – per complessivi € 439.000 – è stata impegnata sul citato capitolo di spesa U05764.

VISTO CHE la durata temporale del Contratto Quadro CONSIP SPC LOTTO 1, per ultimo con il Decreto-legge del 17 maggio 2022, n. 50 (art. 49, comma 2), è stata estesa sino al 31/12/2022.

CONSIDERATO CHE

a) La Regione Campania, Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nell'ambito del consolidamento e virtualizzazione dell'ecosistema SILF Campania, ha migrato presso il Cloud di TIM il relativo parco applicativo relativo ai Sistemi Informativi Lavoro e Formazione, aderendo al Contratto Quadro CONSIP SPC Lotto 1. Diverse applicazioni, nel loro insieme, costituiscono il citato parco applicativo, che comprende Cliclavoro Campania, CO Campania, CR Campania, PID Campania, Monitoraggio Formazione, tutti essenziali per la gestione ed il funzionamento dei servizi per il lavoro e la formazione pubblici e privati, nell'ambito delle funzioni affidate alla Regione ai sensi del Titolo V Cost. e della legge 7 aprile 2014, n. 56 con la quale si è dato avvio ad un articolato iter di riforma che ha visto la progressiva attribuzione di funzioni alle Regioni, comprese quelle relative ai Centri per l'Impiego. La piattaforma è fruibile per tutti gli utenti attraverso il classico collegamento internet sia per i cittadini che per gli operatori della Regione Campania. Tutti i sistemi della piattaforma comunicano tra loro all'interno del cloud. Nell'ambito dell'ultimo contratto esecutivo stipulato (1980011990639005COEV4) Regione Campania ha inoltre soddisfatto la necessità di effettuare un upgrade delle risorse infrastrutturali della piattaforma che ospita il SILF in modo da raggiungere il fabbisogno riportato nel relativo progetto dei fabbisogni.
b) Al contempo è in corso di realizzazione il "Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro" di cui al DL 4/2019 ed al relativo DM 74/2019, pubblicato nella G.U. n. 181 del 03/08/2019, che prevede lo stanziamento di risorse per il potenziamento, anche infrastrutturale, dei Centri per l'Impiego. Parallelamente, è in corso di realizzazione il PAR GOL nell'ambito del PNRR, secondo quanto previsto dalla DGR n. 281 del 7 giugno 2022.
c) Con circolare dell'Agenzia per l'Italia Digitale – AgID n. 5 del 30 novembre 2017 sono stati avviati i lavori per la realizzazione e gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata Polo Strategico Nazionale ("PSN"), di cui al comma 1 dell'articolo 33-septies del d.l. n. 179 del 2012. Ai sensi degli artt. 164, 165, 179, 180, comma 3 e 183, comma 15 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni e7o integrazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha concluso le procedure per l'affidamento in concessione dei servizi infrastrutturali e applicativi in cloud per la gestione di dati sensibili - "Polo Strategico Nazionale", appositamente progettata, predisposta ed allestita, ad alta affidabilità, localizzata sul territorio nazionale, con caratteristiche adeguate (con riferimento, in particolare, alla circolare dell'Agenzia per l'Italia Digitale – AgID n. 5 del 30 novembre 2017) ad ospitare la migrazione dei dati frutto della razionalizzazione e consolidamento dei Centri di elaborazione Dati e relativi sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 33-septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221,

come modificato dall'articolo 35 del d.l. 16 luglio 2020, n. 76 nonché come ulteriormente modificato dall'art. 7 del d.l. 6 novembre 2021, n. 152 ed a ricevere la migrazione dei detti dati affinché essi siano poi gestiti attraverso una serie di servizi da rendere alle amministrazioni titolari dei dati stessi, vale a dire Servizi Infrastrutturali, Servizi di Gestione della Sicurezza IT, Servizi di Disaster recovery e Business Continuity, Servizi di Assistenza ai fruitori dei servizi prestati (CUP J51B21005710007 - CIG 9066973ECE).

d) La Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, di concerto con l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, ha avviato i lavori per la definizione del piano di migrazione del parco applicativo SILF Campania, tenendo conto delle questioni concernenti la sicurezza IT, i servizi di disaster recovery e business continuity, i servizi di assistenza e le peculiarità tecnologiche delle diverse componenti. In considerazione anche degli investimenti infrastrutturali e professionali in corso, il citato piano di migrazione contempla l'utilizzo congiunto del data center regionale e delle infrastrutture/servizi del Polo Strategico Nazionale. La definizione di tale piano di migrazione deve tener conto di tutti i servizi, anche sistemistici e di cloud enabling, necessari alla portabilità ed al corretto funzionamento delle svariate componenti applicative.
e) Nelle more della definizione del citato piano di migrazione, il RUP del contratto esecutivo 1980011990639005COEV4 ha richiesto al fornitore TIM SpA riscontro e preventivo dei costi relativi alla proroga dello stesso contratto, della durata di sei mesi, necessaria al completamento delle attività previste dal piano di migrazione in ambienti del data center regionale e/o PSN, comprensivo delle attività di enabling necessarie.

VISTO

a) L'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 ssmmii, che al comma 11 prevede che la durata del contratto può essere modificata esclusivamente per i contratti in corso di esecuzione e limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.
b) Che il requisito dell'opzione di proroga nei documenti di gara è assolto trattandosi di adesione a Convenzione CONSIP.
c) Il riscontro favorevole pervenuto dall'attuale fornitore TIM SpA circa la proroga dei servizi di cui al contratto 1980011990639005COEV4, per un periodo di 6 mesi, dal 01/01/23 al 30/06/23, agli stessi prezzi, patti e condizioni dell'attuale contratto SPC Cloud Lotto 1.
d) La relazione a firma del RUP e del DEC prot. VE/2022/0002064 con la quale si sottopone alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'estrema urgenza di procedere con una proroga dei servizi di cui al contratto 1980011990639005COEV4, per un periodo di 6 mesi, dal 01/01/23 al 30/06/23, agli stessi prezzi, patti e condizioni dell'attuale contratto SPC Cloud Lotto 1, per un importo massimo complessivo di € 522.486,38 oltre IVA, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del decreto legislativo n. 50/2016 ssmmii. Ciò al fine di consentire alla stessa Direzione Generale, di concerto con l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, la completa definizione del piano di migrazione del parco applicativo SILF Campania, tenendo conto delle questioni concernenti la sicurezza IT, i servizi di disaster recovery e business continuity, i servizi di assistenza e le peculiarità tecnologiche delle diverse componenti, che contempla l'utilizzo congiunto del data center regionale e delle infrastrutture/servizi del Polo Strategico Nazionale.

DATO ATTO che le risorse necessarie alla copertura finanziaria dell'intervento de quo sono state impegnate con decreto n. 764/2022 sul capitolo di spesa U05766 per complessivi € 637.433,38 IVA inclusa.

RITENUTO, pertanto

a) Di disporre la proroga dei servizi di cui al contratto 1980011990639005COEV4, per un periodo di 6 mesi, dal 01/01/23 al 30/06/23, agli stessi prezzi, patti e condizioni dell'attuale contratto SPC

Cloud Lotto 1, per un importo massimo complessivo di € 522.486,38 oltre IVA, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del decreto legislativo n. 50/2016 ssmmii.

b) Di rinviare, per l'effetto, la stipula del relativo contratto con TIM SpA con CUP B26F22000310001 e CIG 9582328338 prevedendo che non vi sia alcuna soluzione di continuità con i servizi in essere.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. Di disporre la proroga dei servizi di cui al contratto 1980011990639005COEV4, per un periodo di 6 mesi, dal 01/01/23 al 30/06/23, agli stessi prezzi, patti e condizioni dell'attuale contratto SPC Cloud Lotto 1, per un importo massimo complessivo di € 522.486,38 oltre IVA, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del decreto legislativo n. 50/2016 ssmmii.
2. Di rinviare, per l'effetto, la stipula del relativo contratto con TIM SpA con CUP B26F22000310001 e CIG 9582328338 prevedendo che non vi sia alcuna soluzione di continuità con i servizi in essere.
3. Di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, alla sezione del sito istituzionale relativa agli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro", al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.
4. Di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013.

Il Direttore Generale
Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 517 del 19/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Utilizzo esclusivo della piattaforma Gisa per le notifiche cantieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO che

a) il D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 99:
   - al *comma 1*, dispone che il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'inizio dei lavori, trasmetta all'ASL e all'Ispettorato del lavoro territorialmente competenti, nonché, limitatamente ai lavori pubblici, al prefetto, la *notifica preliminare* elaborata conformemente all'allegato XII, nonché gli eventuali aggiornamenti nei seguenti casi:
     1) cantieri di cui all'art. 90 comma 3;
     2) cantieri che inizialmente non soggetti all'obbligo di notifica, ricadono nelle categorie di cui al punto 1) per effetto di varianti sopravvenute in corso d'opera;
     3) cantieri in cui opera una sola impresa la cui entità presunta di lavoro non sia inferiore a 200 uomini – giorno;
   - al *comma 1.1* stabilisce che i soggetti destinatari della notifica preliminare di cui al comma 1 la trasmettono alla cassa edile territorialmente competente;
   - al *comma 1-bis* dispone che «le comunicazioni di cui al comma 1 alimentano una apposita banca dati istituita presso l'Ispettorato nazionale del lavoro, ferma l'interoperabilità con le banche dati esistenti»;
b) il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione per il triennio 2021-2023, pubblicato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), indica le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del Paese e della P.A., tra cui la promozione dell'utilizzo di piattaforme che consentano di razionalizzare i servizi per cittadini, professionisti e imprese;
c) con Delibera di Giunta n. 267 del 22/06/2021, al fine di perseguire finalità di semplificazione amministrativa e consolidamento dell'innovazione tecnologica regionale e di dare impulso al potenziamento del processo di transizione digitale, favorendo l'accesso digitale ai servizi della Regione Campania con la realizzazione di nuovi strumenti per cittadini, professionisti e imprese, è stata demandata al Responsabile dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale, in raccordo con le Direzioni Generali competenti, una profonda innovazione dei Sistemi informativi regionali applicati a diversi ecosistemi, con l'obiettivo di supportare il processo di crescita dell'intero ecosistema digitale regionale verso più elevati standard qualitativi;
d) la Regione Campania ha deciso di semplificare e digitalizzare il sistema di vigilanza nei luoghi di lavoro attraverso l'implementazione della piattaforma software open source "G.I.S.A. Prevenzione e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro", che fa parte dell'Ecosistema Software "*G.I.S.A. Campania*";

PREMESSO altresì che

a) il Decreto Lgs. n. 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii., aggiornato da ultimo con le modifiche apportate dal D.L. n. 36 del 30 aprile 2022, convertito con modificazioni dalla L. n.79 del 29 giugno 2022, ha inteso favorire il riuso del software open source di titolarità delle pubbliche amministrazioni;
b) l'intero Ecosistema *G.I.S.A. Campania,* ivi incluso *G.I.S.A. Prevenzione e Scurezza sui luoghi di Lavoro,* è un software open source di titolarità della Regione Campania che è stato pubblicato nel Catalogo del riuso di Developers Italia dell'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) per poter essere riusato gratuitamente da tutte le pubbliche amministrazioni interessate;

CONSIDERATO che

a) la Direzione Generale Tutela della salute e Coordinamento del sistema sanitario regionale ha affidato al Dirigente informatico, dott.ssa Cinzia Matonti, la progettazione di *G.I.S.A. Prevenzione e Sicurezza sui luoghi di lavoro* - sezione delle *Notifiche preliminari*;
b) la sezione delle "Notifiche preliminari" di "G.I.S.A. Prevenzione e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro" è stata collaudata con la collaborazione della U.O.D. 50.04.02;

c) la succitata sezione è stata messa in esercizio a giugno 2022 per una fase di sperimentazione ed è stata resa accessibile agli utenti dall'area Servizi del Portale istituzionale della Regione Campania;
d) il periodo di sperimentazione ha mostrato un elevato gradimento da parte dei committenti, dei responsabili dei lavori e di molte AA.SS.LL. campane perché facilita i rapporti con le AA.SS.LL. e con la Regione e semplifica gli adempimenti in materia di Notifiche Preliminari;
e) già a novembre 2022 la sezione delle "Notifiche preliminari" di "G.I.S.A. Prevenzione e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro" ha registrato circa 6.000 Notifiche Preliminari pervenute da committenti o responsabili dei lavori sui cantieri;

CONSIDERATO altresì che

a) in accordo al CAD è necessario evitare duplicazioni di sistemi e favorirne la razionalizzazione dando attuazione ai «principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica» (Art. 68, comma 1 del CAD);
b) ai sensi delle *Linee guida su acquisizione e riuso software per le Pubbliche Amministrazioni*, emesse dall'AGID in attuazione del CAD, in via generale e a meno di pochissimi casi eccezionali, tutte le Pubbliche Amministrazioni che intendano acquistare «programmi informatici o parti di essi» sono obbligate ad effettuare una valutazione comparativa preliminare che prenda in considerazione le soluzioni software pubblicate nel Catalogo del riuso sopra citato;
c) che tale piattaforma, in accordo alla delibera di Giunta Regionale n. 516 del 11/10/2022 e previa richiesta di riuso software, potrà essere utilizzata da tutti gli Enti ai quali, per legge, va trasmessa la notifica preliminare, snellendo così le procedure e facilitando la comunicazione tra pubbliche amministrazioni;

RITENUTO OPPORTUNO

a) di dover stabilire l'utilizzo esclusivo della piattaforma G.I.S.A. Prevenzione e Sicurezza Luoghi di Lavoro come sistema di generazione e trasmissione delle Notifiche Preliminari alle AA.SS.LL. della regione Campania e come sistema di monitoraggio delle stesse da parte delle AA.SS.LL. e della U.O.D. 50.04.02;
b) di stabilire sin d'ora che, appena saranno rese disponibili le specifiche tecniche, la sezione *Notifiche Preliminari* di *G.I.S.A. Prevenzione e Sicurezza Luoghi di Lavoro* sarà adeguata all'interoperabilità con le banche dati istituite dall'Ispettorato nazionale del lavoro ai sensi di quanto stabilito dall'art. 19 comma 1bis del D.Lgs. 81/08;

VISTI tutti gli atti richiamati

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 50.04.02 "Prevenzione e Igiene Sanitaria" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale e dalle risultanze e dagli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui integralmente riportati:

1. di stabilire l'utilizzo esclusivo della piattaforma *G.I.S.A. Prevenzione e Sicurezza Luoghi di Lavoro* come sistema di generazione e trasmissione delle **Notifiche Preliminari alle AA.SS.LL.** della regione Campania e come sistema di monitoraggio delle stesse da parte delle AA.SS.LL. e della U.O.D. 50.04.02 della regione Campania;
2. di disporre sin d'ora che, appena saranno rese disponibili le specifiche tecniche, la sezione *Notifiche Preliminari* di *G.I.S.A. Prevenzione e Sicurezza Luoghi di Lavoro* sarà adeguata all'interoperabilità con le banche dati all' uopo istituite dall'Ispettorato nazionale del lavoro ai sensi di quanto stabilito dall'art. 19 comma 1bis del D.Lgs. 81/08;
3. di informare il Comitato regionale ex art. 7 del D.Lgs. 81/08;
4. di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, a:
    - la U.O.D. 50.04.01;

- l’Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al Digitale;
- i Responsabili dei Servizi SPSAL delle AA.SS.LL. della regione Campania;
- gli Ordini Professionali interessati alla *Notifica Preliminare;*
- l’Ispettorato del lavoro;
- la cassa edile;
- le prefetture;
- l’ANCI Campania;
- l’Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;
- l’Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione “Casa di vetro” del sito istituzionale della Regione Campania.

Documento firmato da:
ANTONIO POSTIGLIONE
09.01.2023 14:31:19 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 245 del 29/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO "IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE DENOMINATO "BONITO", DI POTENZA COMPLESSIVA PARI A 6,01 MWP UBICATO NEL COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE), CON OPERE DI CONNESSIONE NEL COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE)" - PROPONENTE RIVOLUZIONE ELETTRICA S.R.L. - CUP 9111.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006, come modificato con D.Lgs. n.104 del 16/06/2017, con Legge n.120 del 11/09/2020 e con Legge n.108 del 29/07/2021, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti ed opere, nonché relative disposizioni per le Regioni e le Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018 le competenze in materia di VIA-VAS-VI in Regione Campania sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*";

c. con D.G.R.C. n.686 del 06/12/2016 sono state da ultimo individuate le "*Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania"*;

d. con D.G.R.C. n.680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n.83 del 16/11/2017, sono stati approvati "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

e. ai sensi dell'art.14, comma 4, della L. n.241/1990 e ss.mm.ii. "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;

f. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del D.Lgs. n.152/2006 "(…) *l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* (…)";

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita al protocollo regionale n. 484670 del 27/10/2021 la società Rivoluzione elettrica srl ha trasmesso allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania istanza ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in relazione al progetto denominato "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Bonito", di potenza complessiva pari a 6,01 MWp ubicato nel Comune di Cancello ed Arnone (Ce), con opere di connessione nel Comune di Cancello ed Arnone (CE);

b. con la detta istanza la Rivoluzione Elettrica S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione del progetto in argomento;

c. all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9111;

d. ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. 537837 del 29/10/2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata trasmessa a tutti i soggetti potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-

V.A.S.) della documentazione trasmessa dalla Società proponente in relazione all'istanza presentata, indicando tempi e modalità per la verifica dell'adeguatezza e della completezza della detta documentazione per i profili di rispettiva competenza;

e. ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n. nota n. 139873 del 15/3/2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), in data 15/3/2021, dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto legislativo, rappresentando che:
   - entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso gli interessati avrebbero potuto presentare osservazioni inerenti all'intervento di che trattasi;
   - i soggetti in indirizzo avrebbero potuto far pervenire, entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza fissata per la trasmissione delle osservazioni da parte degli interessati, proprie eventuali richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione pubblicata inerenti agli aspetti di rispettiva competenza;
   - le Amministrazioni comunali territorialmente interessate avrebbero dovuto procedere alla pubblicazione dell'Avviso sul proprio Albo Pretorio informatico;

f. nel termine di 30 giorni indicato nella nota prot. n. nota n. 139873 del 15/3/2021 non sono pervenute dal pubblico interessato osservazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale inerente al progetto in argomento;

g. entro la scadenza indicata al comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n. 249670 del 12/5/2022 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, inviata a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, sono state trasmesse, come previsto dal paragrafo 6.2.2, punto 7) degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, le richieste di integrazioni e chiarimenti formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento, comprensive di quelle formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica di Valutazione di Impatto Ambientale;

h. con la soprarichiamata nota prot. n. 249670 del 12/5/2022 è stato richiesto alla Società proponente, Rivoluzione Elettrica S.r.l., di trasmettere allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed ai soggetti coinvolti nel procedimento, entro il termine di giorni 30 dalla ricezione della stessa, la documentazione di puntuale riscontro alle osservazioni ed alle richieste di integrazioni e chiarimenti nella stessa riportate, ferma restando la possibilità per il proponente di formulare, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., ove ritenuto necessario, richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, in ogni caso per una sola volta e per un periodo non superiore a centottanta giorni;

i. in data 10/06/2022, la Società Rivoluzione Elettrica S.r.l. ha trasmesso allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. 249670 del 12/5/2022;

j. la documentazione fornita dal proponente in riscontro alla richiesta di integrazioni è stata acquisita al protocollo reg. n. 303445 del 10/06/2022;

k. ai sensi dell'art. 27 bis, comma 5, del D. Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. la documentazione prot. reg. 303445 del 10/06/2022, di riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la

nota prot. n. 249670 del 12/5/2022 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, è stata pubblicata sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

l. con nota prot. n. 315614 del 17/6/2022 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, si è proceduto a comunicare, tra l'altro, l'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), in data 13/06/2022, dell'Avviso per la nuova consultazione del pubblico prevista dall'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., rappresentando che il pubblico interessato avrebbe potuto far pervenire proprie osservazioni sulla documentazione pubblicata entro il termine di giorni 15 dalla data di pubblicazione;

m. nel termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del nuovo Avviso, previsto dal comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., non sono pervenute dal pubblico interessato osservazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale inerente al progetto in argomento;

ATTESO, che:

a. con la già richiamata nota prot. n. 315614 del 17/6/2022 lo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" ha indetto la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14 ter della L. 241/1990;

b. in data 07 settembre 2022, 10 ottobre 2022, 15 novembre 2022 e 13 dicembre 2022 si sono tenute la prima, la seconda, la terza e la quarta riunione di lavoro della Conferenza di Servizi convocata con la nota prot. n. 315614 del 17/6/2022;

c. nel corso della quarta riunione di lavoro della Conferenza di Servizi è stata condivisa la Bozza del Rapporto Finale dei lavori nella quale sono stati riportati l'iter del procedimento, una sintetica descrizione del progetto in argomento, i pareri acquisiti nel corso del procedimento con le determinazioni dei soggetti preposti a pronunciarsi per gli aspetti di rispettiva competenza;

d. in coerenza con quanto sul punto previsto dagli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017 nel resoconto della quarta riunione di lavoro della Conferenza di Servizi è stata rappresentata la possibilità, per la Società proponente, di far pervenire, entro e non oltre il termine di dieci giorni dalla ricezione dello stesso, proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni in relazione ai pareri acquisiti nel corso del procedimento ed allegati alla Bozza del Rapporto Finale dei lavori;

e. tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi sono stati trasmessi alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

RILEVATO che:

a. nel corso della quarta riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 13/12/2022 il Dirigente dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, in qualità di Autorità competente, sulla base dell'istruttoria tecnica con relativa proposta di parere formulata dal funzionario istruttore, dott.ssa Roberta Infascelli, come risultante dalla scheda istruttoria dalla stessa sottoscritta ed allegata al presente provvedimento quale

parte integrante e sostanziale dello stesso, ha espresso, nei limiti delle proprie competenze, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, senza condizioni ambientali.

DATO ATTO che:

a. la Società proponente, nei termini indicati nella Bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, non ha formulato osservazioni o controdeduzioni in relazione al pronunciamento reso dal Dirigente dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

b. la Società Rivoluzione Elettrica S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinati con D.G.R.C. n.686/2016, mediante bonifico agli atti dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania;

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emissione del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in relazione al progetto denominato "*Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Bonito", di potenza complessiva pari a 6,01 MWp ubicato nel Comune di Cancello ed Arnone (CE), con opere di connessione nel Comune di Cancello ed Arnone (CE)*";

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, come richiesto dal proponente con l'istanza presentata;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 127/2016;
- il D.Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la Legge 120 dell'11 settembre 2020;
- la D.G.R.C. n.280/2021;
- la Legge 108 del 29 luglio 2021;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla dott.ssa Roberta Infascelli, funzionario regionale assegnataria della pratica e dell'istruttoria amministrativa compiuta dal medesimo STAFF 501792 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di esprimere, nell'ambito delle proprie competenze, sulla scorta dell'istruttoria tecnica e della proposta di parere formulata dal funzionario istruttore, dott.ssa Roberta Infascelli, come risultante dalla scheda istruttoria dalla stessa sottoscritta ed allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per

il progetto denominato "*Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Bonito", di potenza complessiva pari a 6,01 MWp ubicato nel Comune di Cancello ed Arnone (CE), con opere di connessione nel Comune di Cancello ed Arnone (CE)*" - CUP 9111 - proposto dalla Rivoluzione Elettrica srl. - P.IVA 09807461216 - sede legale: via Francesco Giordani, 42 80122 Napoli (NA) - senza condizioni ambientali;

2. di allegare al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, la scheda istruttoria sottoscritta dal funzionario istruttore, dott.ssa Roberta Infascelli;

3. di fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5, come richiesto dal proponente con l'istanza presentata, la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale decorrente dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR;

4. di stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania su istanza del proponente da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento;

5. di stabilire che, ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., la Società proponente, entro i termini di validità disposti dal presente provvedimento, trasmetta allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

6. di rendere noto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n.241/90 e ss.mm.ii., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

7. di porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento identificato dal CUP 9111;

8. di notificare mediante trasmissione a mezzo PEC il presente provvedimento alla Società proponente Rivoluzione Elettrica S.r.l;

9. di trasmettere il presente provvedimento:
   - 9.1 a tutti gli ulteriori partecipanti alla Conferenza di Servizi;
   - 9.2 al competente Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente 40.01.02 "*Affari generali – Supporto logistico*" della Regione Campania per la relativa pubblicazione sul BURC, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;

10. di pubblicare il presente provvedimento al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9111_prot_2021.484570_del_01-10-2021.via .

Avv. Simona Brancaccio

Istruttoria della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.),

Istanza per il rilascio del provvedimento di V.I.A. e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Bonito", di potenza complessiva pari a 6,01 MWp ubicato nel Comune di Cancello ed Arnone (Ce), con opere di connessione nel Comune di Cancello ed Arnone (CE).

Proponente: Rivoluzione Elettrica s.r.l.,

CUP 9111

0. PREMESSE

0.1. Informazione e Partecipazione

- Istanza prot. 484670 del 27/10/2021
- L' Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. è avvenuta con nota 139873 del 15/3/2022
- Il termine per le eventuali osservazioni era fissato in 30giorni dalla data comunicazione delll'avvio del procedimento, ovvero entro il 14/4/2022
- Non sono pervenute osservazioni per il progetto
- è stata fatta richiesta di integrazioni prot reg. 49670_2022
- il riscontro alla richiesta di integrazioni pervenuto nei termini previsti ed acquisito al prot. regionale n. 303445 del 10/06/2022;
- la prima seduta di CdS si è tenuta il giorno 7/9/2022
- a seguito della prima CdS il proponente ha fornito in data 23/9/2022 gli ulteriori chiarimenti richiesti acquisiti al prot. reg. 465199 del 23/9/2022

0.2. Adeguatezza degli elaborati presentati

La documentazione fornita dal proponente con l'istanza, in riscontro alla richiesta di integrazioni di cui al prot reg. 49670_2022, ed in seguito agli ulteriori chiarimenti richiesti in sede della prima conferenza di servizi tenutasi il giorno 7 settembre 2022 risulta adeguata e in linea con quanto descritto all'art. 22 e nell'allegato VII alla parte seconda del DLgs 152/2006. Tutti gli elaborati presentati dal proponente sono stati pubblicati sulla pagine web VIA VAS VI http://www.viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9111_prot_2021.484570_del_01-10-2021.via

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, COMPRENDENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SUA UBICAZIONE E CONCEZIONE, ALLE SUE DIMENSIONI E AD ALTRE SUE CARATTERISTICHE PERTINENTI

1.A. SINTESI DEL S.I.A.

Di seguito si fornisce la descrizione del Progetto, con informazioni relative alle sue ubicazione, concezione, dimensioni ed altre caratteristiche, così come desumibili dal S.I.A. (Studio di Impatto Ambientale) e da tutta documentazione presentata dal proponente.

1.A.1. Premessa

Il Progetto consiste nella realizzazione di un campo fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare nel Comune di Cancello ed Arnone (CE), in località "Bonito", con una potenza totale di impianto pari a 6,01 MWp, ed opere di connessione ricadenti nel suddetto Comune.

1.A.2. Ubicazione e Caratteristiche del Sito di Progetto

Il campo fotovoltaico, di estensione pari a circa 9.5 ha (ettari), è ubicato in Regione Campania, nella Provincia di Caserta, nel territorio comunale di Cancello ed Arnone. In particolare, il campo si trova in località "Bonito", nelle vicinanze del confine con il Comune di Villa Literno, su un'area praticamente pianeggiante ed a quota di 8-10 m.s.l.m. (metri sul livello del mare) circa, raggiungibile dall'abitato di Villa Literno e dal Comune di Cancello ed Arnone mediante, prima, la S.P. (Strada Provinciale) n.18 e, poi, la strada comunale Bonito; l'area in questione è, inoltre, limitata a nord dal "Canale Apramo" (ubicato a circa 700 m di distanza) ed a sud dai Regi Lagni (ubicati a circa 900 m di distanza); infine, il campo fotovoltaico sarà collegato all'esistenre rete di distribuzione elettrica locale tramite una linea interrata in MT (Media Tensione), compresa la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata alla linea MT esistente "TAMERICI", a sua volta connessa alla cabina primaria AT/MT "VILLA LITERNO".

fonte: http://burc.regione.campania.it

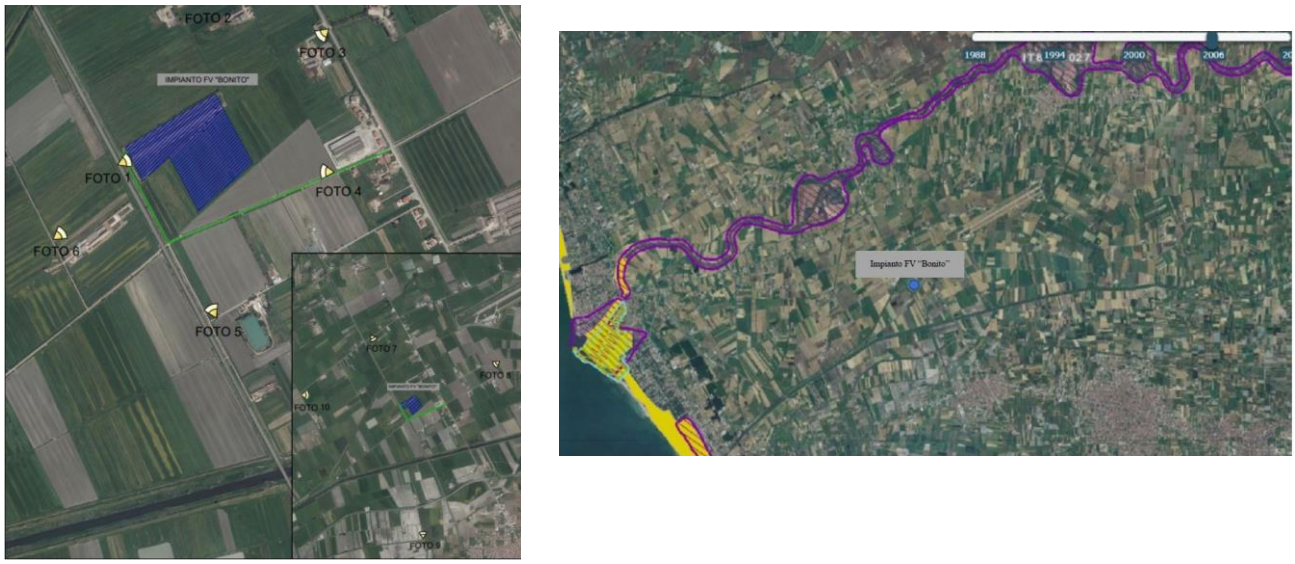


Figura 1 estratti dalla relazione paesistica

Il Sito di Progetto è ubicato nella fertile piana del Volturno, nell'ambito di un'ampia pianura completamente bonificata, occupata in prevalenza da aziende agricole dedite all'allevamento delle bufale, principale peculiarità della zona.

Dal punto di vista catastale, il campo fotovoltaico e le relative opere di connessione ricadono nelle seguenti particelle:

- Campo Fotovoltaico e Cavidotto MT di Connessione: Foglio 42, Particelle 158, 162, 167, 5358 e 5359, oltre al Foglio 42, Particella 256 e Foglio 47, Particella 4 (queste ultime due Particelle per il solo Cavidotto), tutte ricadenti nel Comune di Cancello ed Arnone.

1.A.3. Pianificazione Territoriale Relativa al Sito di Progetto

Il Progetto risulta compatibile con la vigente pianificazione territoriale ed ambientale, con l'unica prescrizione, applicabile a strutture quali cabine ed inverter, di prevederne la quota del piano di calpestio a 1,50 m dal p.c. (piano campagna), per uniformarsi alle N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione) del P.S.D.A. (Piano Stralcio Difesa Alluvioni) predisposto dall'AdB (Autorità di Bacino) territorialmente competente, oggi AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale che ha, tra l'altro, fatto propria le precedenti attività di pianificazione svolte dalle ex Autorità di Bacino Nazionali/Regionali/Interregionali (per l'area in questione, l'ex Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno).

Più in dettaglio, e con riferimento agli strumenti pianificatori concernenti il Sito di Progetto ed ai relativi obiettivi da essi perseguiti nonché ai vincoli paesaggistici, naturalistici, architettonici, archeologici, storico-culturali, demaniali ed idrogeologici eventualmente presenti, si rileva quanto segue:

a. *Pianificazione Territoriale Regionale:* Con riferimento al P.T.R. (Piano Territoriale Regionale) della Regione Campania, il Progetto è coerente con le previsioni del P.T.R. in questione e non ne pregiudica il conseguimento degli obiettivi.

b. *Pianificazione Territoriale Provinciale:* Con riferimento al P.C.T.P. della Provincia di Caserta, il Progetto è coerente con le previsioni del P.C.T.P. in questione e non ne pregiudica il conseguimento degli obiettivi.

c. *Piano Faunistico Venatorio (P.F.V.) Regionale e Provinciale:* Rispetto al P.F.V. Regionale e Provinciale, il Sito di Progetto non ricade all'interno di parchi e riserve naturali, non è classificato come una zona con maggiore concentrazione di specie importanti di uccelli nidificanti, non interferisce con le rotte migratorie e con le aree di sosta e non è interessata da habitat importanti, oasi di protezione della fauna e zone di ripopolamento, sebbene l'ambito territoriale vasto in cui il Sito è inserito comprenda delle principali rotte migratorie che interessano i corsi d'acqua.

d. *Paesaggio e Patrimonio Storico Culturale:* Il Progetto non presenta alcuna interferenza con aree tutelate dal punto di vista paesaggistico e/o con immobili tutelati dal punto di vista culturale, con riferimento alla principale normativa nazionale vigente rappresentata dal D.Lgs.42/2004 e ss.mm.ii. nonché, a livello locale, al P.T.C.P. della Provincia di Caserta.

e. *Patrimonio Floristico, Faunistico ed Aree Protette:*

1. *Aree Naturali Protette (Parchi Nazionali, Parchi Naturali Regionali e Interregionali, Riserve Naturali):* Il Progetto è ubicato esternamente alle Aree in questione.

2. *Rete Natura 2000 (SIC – Siti di Importanza Comunitaria, ZPS – Zone di Protezione Speciale, ZSC – Zone Speciali di Conservazione):* Il Progetto è ubicato esternamente ai Siti e/o alle Zone in questione. Al riguardo, si rileva che le ZSC più vicine al Sito di Progetto sono ubicate a circa 9 km dal campo fotovoltaico.
3. *Aree IBA (Important Bird Areas):* Il Progetto è ubicato esternamente alle Aree in questione, per la precisione a circa 25 km di distanza dalle due aree IBA più vicine.

f. *Tutela del Territorio e delle Acque:*
   1. *Piani Stralcio di Bacino*: Al riguardo, giova premettere che l'AdB (Autorità di Bacino) territorialmente competente (ossia, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale) ha fatto propria le precedenti attività di pianificazione svolte dalle ex AdB Nazionali/Regionali/Interregionali (per l'area in questione, l'ex AdB Liri-Garigliano-Volturno).
      a. Con riferimento al P.S.A.I. – R.f. (Piano Stralcio Assetto Idrogeologico – Rischio frane) dell'ex AdB Liri-Garigliano-Volturno, il Sito di Progetto non ricade in zone soggette a "Rischio da Frana".
      b. Con riferimento al P.S.A.I. – R.i. (Piano Stralcio Assetto Idrogeologico – Rischio idraulico) dell'ex AdB Liri-Garigliano-Volturno ed al P.S.D.A. (Piano Stralcio Difesa Alluvioni) dell'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale, il Sito di Progetto è ubicato nelle aree retro-arginali "R" di cui al P.S.D.A., in particolare nella sua variante denominata P.S.D.A.-bav che interessa il tratto terminale del Volturno. Al riguardo, per le aree in questione le N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione) del P.S.D.A. prevedono che i manufatti di nuova costruzione non possano essere ubicati ad una quota di imposta inferiore a 1,50 m dal p.c.: tale previsione, dunque, dovrà essere rispettata dai manufatti previsti dal Progetto (cabine ed inverter).
   2. *P.T.A. (Piano di Tutela della Acque) e P.G.A. (Piano di Gestione delle Acque)*: il Progetto è coerente con le previsioni del P.T.A. e P.G.A. in questione e non ne pregiudica il conseguimento degli obiettivi, anche per via dell'assenza di prelievi da e/o scarichi nei corpi idrici di cui ai suddetti Piani.

g. *Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria:* il Progetto è coerente con le previsioni del Piano Regionale in questione e non ne pregiudica il conseguimento degli obiettivi, dato che la produzione di energia con fonti rinnovabili generalmente genera minori emissioni in atmosfera di composti inquinanti e gas serra rispetto ad un impianto di tipo convenzionale.

h. *Pianificazione Comunale:* Come già richiamato, il Sito di Progetto è ubicato nel Comune di Cancello ed Arnone. Al riguardo:
   1. *P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale)*: Tutte le particelle catastali interessate dal Progetto ricadono in "Zona E – Zona Agricola" del P.U.C. Inoltre, la recinzione del campo fotovoltaico è posta a distanza non inferiore ai 3 m dalla strada nonché esternamente alla fascia di rispetto della linea ferroviaria che attraversa la zona.
   2. *Piano di Zonizzazione Acustica Comunale*: Ai sensi del Piano in questione, che suddivide il territorio comunale in nr.6 Classi di destinazione d'uso, da quella maggiormente protetta (ossia, "Classe I – Aree Particolarmente Protette") a quella meno tutelata (ossia, Classe VI – Aree Esclusivamente Industriali"), il Sito di Progetto è ubicato per la maggior parte in "Classe III – Aree di Tipo Misto" e, per una piccola restante frazione, in "Classe IV – Aree di Intensa attività umana", per via della previsione di Piano relativa alla realizzazione di una nuova viabilità. Al riguardo, ed in senso cautelativo, è stato verificato in sede progettuale che la realizzazione del Progetto non produrrà livelli di rumore ambientale superiori ai limiti previsti dalla "Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale" in corrispondenza degli immobili più vicini al Sito (immobili che, comunque, non sono recettori sensibili appartenenti alla "Classe I" del Piano quali, p.es., scuole, ospedali, case di riposo, etc.), e ciò senza tener conto dell'effetto schermante degli stessi pannelli fotovoltaici nei confronti delle onde sonore.

1.A.4. Descrizione del Progetto

Come già richiamato, il Progetto consiste nella realizzazione di un campo fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare nel Comune di Cancello ed Arnone (CE), in località "Bonito", con una potenza totale di impianto pari a 6,01 MWp, ed opere di connessione ricadenti nel suddetto Comune.

1.A.4.1. Configurazione del Campo Fotovoltaico

a. Campo Fotovoltaico:

Il campo fotovoltaico, di superficie complessiva pari a 9,5 ha circa, è costituito da moduli/pannelli in silicio cristallino bifacciali collegati tra di loro in modo da costituire stringhe da 28 moduli, posizionati su trackers (inseguitori solari) mono assiali orientati lungo la direttrice Nord-Sud e dotati di sistema intelligente di rotazione al sole, al fine di massimizzarne l'efficienza e, allo stesso tempo, ridurre l'utilizzo del suolo.

Più in dettaglio, il Progetto prevede tra l'altro la realizzazione/installazione di:

- n.10.192 moduli/pannelli bifacciali (potenza pari a 590 Wp/cad.), collegati in stringhe e montati su trackers monoassiali, ciascuno dei quali composto da 2P (2 Portrait) da 28 moduli/pannelli;
- circa n.26 cassette di stringa (string boxes), dotate di sensori di corrente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- n.17 Unità di Conversione (Power Stations) della Corrente Continua (DC – Direct Current), prodotta dai moduli/pannelli fotovoltaici, in Corrente Alternata (AC – Alternate Current), con non più di n.4 inverter (dispositivi la cui funzione è operare la suddetta conversione);
- cavi per collegamento da ciascun string box all'inverter;
- cavi per servizi ausiliari;
- cavi per il collegamento della Power Station MT alla cabina di consegna;
- n.1 cabina principale di consegna con quadri di MT per le linee arrivo /partenza e trasformatori dotati di relè di protezione, compreso n.1 trasformatore ausiliario dotato di scheda AUX BT e UPS (gruppo di continuità);
- n.1 sala di sicurezza e SCADA (Supervisory Control and Data Acquisition, ossia Sistema di Supervisione & Controllo ed Acquisizione Dati da remote), con antifurto e sistema di sorveglianza;
- n.1 contenitori magazzino per pezzi di ricambio;
- n.2 stazione meteo;
- n.1 sistema SCADA;
- n.3 induttori reattivi per ridurre la corrente di cortocircuito, uno per ogni linea di alimentazione (da definire in fase esecutiva).

La produttività attesa dal campo fotovoltaico è pari a 10.198.087 kWh/anno, in grado indicativamente di soddisfare la richiesta di almeno 6.000 nuclei familiari.

Dal punto di vista costruttivo, la configurazione del campo fotovoltaico mediante trackers 2P monoassiali è molto simile a quella di un campo fisso con struttura mono-palo. In particolare, i trackers sono strutturati in modo tale che il baricentro della parte rotante, moduli inclusi, sia situato lungo l'asse di rotazione della stessa: pertanto, il motore non deve fare sforzi per il movimento giornaliero ma solo orientare la struttura di contenimento dei moduli verso il sole e, quindi, è di piccola potenza e ridotti consumi pochissimo (0.016 kWh/giorno per ogni fila). Il corretto orientamento finalizzato a massimizzare la produzione energetica del campo fotovoltaico, poi, è garantito da un orologio astronomico con algoritmo matematico che, conoscendo la posizione GPS del tracker, per ogni giorno dell'anno e per ogni ora del giorno ricava l'angolo ottimale di orientamento; inoltre, il suddetto algoritmo è dotato anche della strategia di backtracking che, quando il sole è basso sull'orizzonte (mattina e sera), fa ruotare i moduli in modo da evitare gli ombreggiamenti di una fila rispetto alla seguente o alla precedente: tale strategia può essere anche settata individualmente su ogni fila ed affinata in fase di attivazione, in modo da avere ottimizzare ulteriormente le prestazioni del campo fotovoltaico.

b. *Moduli/Pannelli Fotovoltaici e Relative Strutture:*

Le strutture di supporto dei moduli/pannelli e degli inseguitori solari saranno realizzate in acciaio zincato a caldo ed ancorate al terreno tramite infissione diretta ad una profondità idonea ad assicurare la resistenza, oltre al peso dei moduli/pannelli, sia al vento sia a carichi accidentali quali neve, etc., senza l'utilizzo di fondazioni in conglomerato cementizio armato: in particolare, l'infissione diretta di tali strutture avverrà medianti pali omega in acciaio, il cui profilo ha una configurazione tale da massimizzarne la superficie di contatto con il suolo in cui è infisso.

I moduli fotovoltaici, montati sugli inseguitori solari, e le componenti visibili dell'impianto (cabine prefabbricate per componenti elettrici, apparecchiature ausiliarie, ecc.) avranno un'altezza massima rispetto al p.c. di circa 2,5 – 3 m mentre i trackers, che avranno una distanza minima da terra pari a 10 cm, raggiungeranno l'altezza massima di circa 4,5 m, con asse di rotazione posto a circa 2,27 m dal suolo, soluzione, questa, che riduce al minimo le perdite di ombreggiamento e garantisce un rapporto ottimale di copertura del suolo.

Inoltre, internamente al campo fotovoltaico verranno lasciati adeguati spazi di manovra lateralmente alle file dei moduli/pannelli, per le esigenze di manutenzione e movimentazione di materiali e persone nella fase di costruzione ed esercizio nonché saranno previste aree libere lungo il perimetro del campo, oltre agli spazi per i locali del gruppo di conversione dell'energia da corrente continua a corrente alternate e per la cabina principale di consegna sopra richiamata.

c. *Unità di Conversione (Power Stations):*

Per queste Unità, in linea con le ultime tecnologie disponibili sul mercato, è stata scelta una tipologia di Stazione Inverter compatta, flessibile ed adatta per l'installazione all'aperto, integrata con il trasformatore MT, con accesso immediato ad inverter, quadro elettrico e trasformatore al fine di un'ottimale facilità di manutenzione e riparazione; inoltre il trasformatore utilizzato nelle unità di conversione è stato progettato e configurato sulla base dei trasformatori trifase a raffreddamento naturale in olio minerale, con conservatore dell'olio.

d. *Viabilità Esterna ed Interna al Campo Fotovoltaico:*

L'accessibilità al campo fotovoltaico è garantita dalla viabilità esistente, in particolare mediante, prima, la S.P. n.18 e, poi, la strada comunale Bonito, come già ricordato: quest'ultima, tuttavia, è una strada sterrata di dimensioni non adeguate al transito dei mezzi che dovranno raggiungere il campo nelle varie fasi di costruzione, esercizio e dismissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

e, pertanto, dovrà essere adeguata nelle dimensioni fino ad avere una larghezza netta pari a 5,00 m, al netto delle eventuali cunette laterali che, se necessarie, dovranno entrambe avere una larghezza pari a 0,50 m.

Queste dimensioni della carreggiata saranno adottate anche per la viabilità interna del campo fotovoltaico, da realizzarsi mediante battitura del suolo esistente e, comunque, con strade bianche non asfaltate né cementate: al riguardo, qualora la battitura del terreno non fosse sufficiente ad assicurare la percorribilità delle strade interne al campo da parte dei mezzi che vi dovranno operare, si procederà come segue ai fini della realizzazione della viabilità interna:

- Scavo di sbancamento per la formazione del cassonetto stradale, previa l'eventuale rimozione di ceppaie e la regolarizzazione del fondo.
- Compattazione del fondo degli scavi.
- Stesura di geotessuto, ove necessario, come elemento di separazione rispetto al suolo in situ.
- Strato di fondazione, in misto frantumato di cava con pezzature comprese tra i 0,2 e 20 cm ed uno spessore minimo di 30 cm, in funzione delle caratteristiche geotecniche del terreno sottostante e dei carichi che dovranno transitare lungo la viabilità in questione.
- Strato superficiale di "usura", in misto granulare stabilizzato con legante naturale, dello spessore di 20 cm.

Inoltre, sarà realizzato un adeguato sistema di convogliamento delle acque meteoriche che, nei tratti in maggiore pendenza, saranno raccolte da canalette (deviatori) trasversalmente alla sede stradale e fossi di guardia a protezione del corpo stradale; infine, i volumi e/o gli spazi residui, a opera eseguita, saranno rinterrati con i materiali provenienti dagli scavi e profilati in modo tale da favorire il naturale deflusso superficiale delle acque meteoriche. Al riguardo, si ritiene che per la natura delle opere a farsi e le condizioni geologiche generali del Sito di Progetto, non vi sia la necessità di predisporre un vero e proprio sistema di smaltimento delle acque piovane dal momento che, in fase di esercizio dell'impianto ed in condizioni di normale piovosità, non si paventano fenomeni di erosione superficiale incontrollata; inoltre, tutte le aree rese permanentemente transitabili (quali, p.es., strade e piazzole di servizio in corrispondenza delle cabine) non sono asfaltate ed, per di più, l'area interessata dall'impianto è praticamente pianeggiante: tutte condizioni, dunque, tali da non richiedere una ben precisa e completa regimentazione delle acque meteoriche del campo fotovoltaico.

Inferiormente alla viabilità interna, saranno alloggiate anche le line elettriche in corrente continua di collegamento tra i moduli/pannelli fotovoltaici e le Unità di Conversione (Power Stations), in scavi di larghezza pari a circa 0,40 m e profondità pari a circa 1,20 m. In particolare, come dettagliato anche in riscontro alle integrazion richieste dallo STAFF, i cavi elettrici saranno inseriti all'interno di tubi in polietilene a doppia parete corrugati e di colore esterno rosso, questi ultimi appoggiati su di uno strato di sabbia dello spessore di 10 cm e ricoperti da un ulteriore strato di sabbia di spessore 20 cm mentre la restante parte dello scavo sarà colmata con il suolo prececentemente escavato, in modo tale che l'estradosso dei tubi corrugati risulti ad una distanza variabile tra i 50 ed 80 cm dal livello del terreno sottostante il pacchetto stradale precedentemente descritto. In corrispondenza di derivazioni, cambi di direzioni e, comunque, ogni 30-40 m di percorso saranno installati pozzetti prefabbricati, di dimensioni esterne pari a 80x80 cm salvo eventuali necessita' tali da richiedere dimensioni maggiori, con profondità di circa 80 cm e fondo costituito dal terreno in-situ, perfettamente pulito, in modo da facilitare il drenaggio delle eventuali acque meteoriche che potrebbero penetrarvi.

e. <u>Recinzione ed Impianti Connessi:</u>

Il campo fotovoltaico è delimitato da una recinzione metallica, dotata di un impianto di allarme antintrusione e di videosorveglianza, costituita da elementi modulari rigidi (pannelli) in tondini di acciaio elettrosaldati, di altezza pari a circa 2,50 m e con uno spazio di almeno 20 cm tra il p.c. ed il suo bordo inferior al fine di facilitare il passaggio della microfauna selvatica eventualmente presente in zona, sostenuta da pali con un interasse di circa 2,00 m e con piantumazioni autoctone installate lungo di essa per mitigarne l'impatto visivo. L'accesso al campo fotovoltaico avverrà attraverso un cancello carrabile in metallo ad apertura manuale e/o automatica, ed uno pedonale, di ridotte dimensioni, entrambi collocati in posizione arretrata dal ciglio stradale ed a una distanza tale da consentire condizioni condizioni di sicurezza e buona visibilità ai veicoli in entrata e/o uscita dal campo.

Lungo tutto il perimetro del campo fotovoltaico sarà installato un impianto di illuminazione su pali posti a circa 70 m di interasse e di altezza adeguata, dotato di lampade idonee alla pubblica illuminazione nonché delle telecamere dell'impianto di videosorveglianza, che comprenderà anche una barriera antintrusione perimetrale ed il monitoraggio da remoto. Inoltre, saranno predisposti tutti gli accorgimenti necessari per proteggere le diverse componenti del campo fotovoltaico sia dai danni causati da fulminazione, sia dagli effetti degli impulsi elettromagnetici, quali, p.es., punte di captazione, scaricatori combinati all'ingresso degli inverter, SPD (Surge Protective Device) a protezione dei moduli/pannelli fotovoltaici, etc.

1.A.4.2. Modalità di Connessione alla Rete

Come già richiamato, il campo fotovoltaico sarà connesso in MT all'esistente rete di distribuzione elettrica locale tramite una linea interrata in MT (Media Tensione), compresa la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata alla linea MT esistente "TAMERICI", a sua volta connessa alla cabina primaria AT/MT "VILLA LITERNO". Ciò, quindi, richiederà l'esecuzione di quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Linea interrata per la posa di cavi in MT, per uno sviluppo lineare di circa 1.250 m, da realizzare in trincea nell'ambito della viabilità preesistente.
- Cabina di consegna all'esistente rete di distribuzione elettrica locale.

1.A.4.3. Modalità di Gestione del Campo Fotovoltaico: Aree Verdi, Produzione Rifiuti, Emissione Effluenti Inquinanti, Pulizia, Rischio Incidenti

1. Aree Verdi:

Le aree verdi del campo fotovoltaico, quali, p.es., le piantumazioni autoctone installate lungo la recinzione perimetrale al fine di mitigarne l'impatto visivo, saranno soggette alla regolare manutenzione necessaria per il loro mantenimento in buone condizioni. La barriera a verde sarà costituita da eleccio e/o lauroceraso, come meglio chiarito con le integrazioni, sarà esterna alla recinzione e avrà un'altezza di cirva 3metri. Quanto, invece, alla superficie del campo non occupata dai moduli/pannelli nè da altre componenti, pari a circa i 2/3 dell'area totale del campo, si prevede la realizzazione di attività agricole affidate ad aziende del settore, compatibilmente con la convenienza dei cicli economici di questa attività secondaria, secondo un approccio di tipo Agrivoltaico. Al riguardo, il territorio in cui ricade il Sito di Progetto è fortemente dedicato a coltivazioni di seminativi costituite essenzialmente da foraggere legate alla filiera zootecnico-bufalina e che potranno tranquillamente essere attuate anche dopo la realizzazione del campo fotovoltaico ed all'interno di quest'ultimo, unitamente ad altre filiere già consolidate all'interno del comprensorio, quali, p.es., fieno di erba medica e di erbai estivi misti di cereali e leguminose. A tale proposito il proponente ha sottoscritto una lettera di intenti con una azienda agrozootecnica del luogo. Il documento, fornito in riscontro alla richiesta di integrazioni, è stato pubblicato sulle pagine web regionali VIA VAS VI.

2. Produzione Rifiuti:

La produzione dei rifiuti attesa può essere riepilogata come segue, in relazione alle varie fasi di vita del campo fotovoltaico:

- *Fase di costruzione*: rifiuti da interventi edili tutti rientranti nella categoria CER 17.00.00 (Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione – N.d.R.), non pericolosi, compresi quelli derivanti dalla movimentazione di terra di scavo.
- *Fase di esercizio*: limitate quantità di imballaggi di protezione di elementi/parti consumabili/di ricambio ed eventuali materiali speciali quali schede elettroniche, chip, component elettromeccanici (interruttori, sezionatori, vernici, ecc.) risultanti dagli interventi manutentivi ordinari e sostituzioni in caso di guasti.
- *Fase di dismissione*: a seguito di smontaggio/rimozione di tutti i componenti (moduli/pannelli, strutture, cabina, etc.) del campo fotovoltaico, saranno presumibilmente prodotti le seguenti tipologie di rifiuti, la quasi totalita' dei quali da conferire a recupero/riciclo mentre la parte residuale (per lo più, inerti da demolizione) sarà conferita in discarica:
  - 20 01 36 – Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (inverter, quadri elettrici, trasformatori, moduli fotovoltaici: trattasi di tipici RAEE – Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche).
  - 17 02 03 – Plastica (derivante dalla demolizione delle tubazioni per il passaggio dei cavi elettrici).
  - 17 04 05 – Ferro, Acciaio (derivante dalla demolizione delle strutture di sostegno dei moduli/pannelli fotovoltaici).
  - 17 04 11 – Cavi.
  - 17 05 08 - Pietrisco (derivante dalla rimozione della eventuale ghiaia gettata per realizzare la viabilità e le piazzole).

3. Emissione Effluenti Inquinanti:

In fase di esercizio il campo fotovoltaico non genera alcuna emissione di effluenti inquinanti che possano causare danni all'ambiente circostante e/o alla salute (e, quindi, non pregiudica minimamente l'ambiente e la salute degli esseri viventi), quali, p.es.:

- emissioni acustiche, ad eccezione di un lievissimo livello di pressione sonora fino a pochi metri di distanza dalle Unità di Conversione (Power Stations) per via del ronzio derivante dalle ventole del climatizzatore dei locali di alloggiamento degli inverter;
- emissioni elettromagnetiche;
- riflessione dei raggi solari;
- emissioni in qualsiasi modo inquinanti (in particolare, di CO_2).

4. Pulizia dei Moduli/Pannelli Fotovoltaici:

La pulizia dei moduli/pannelli fotovoltaici sarà eseguita mediante un sistema robotizzato ad alta efficienza tecnologica e compatibilità ambientale, che prevede una soluzione detergente autonoma e priva di acqua. In particolare, le operazioni di pulizia automatizzata saranno eseguite nelle ore notturne, quando i trackers sono in posizione di stivaggio oppure con un angolo molto basso, da robot con una rotazione di elementi in microfibra morbida e flusso d'aria controllato per

fonte: http://burc.regione.campania.it

allontanare le particelle di polvere dai moduli/pannelli fotovoltaici. la gestione della pulizia automatizzata, così come la gestione e manutenzione degli apparati del sistema di pulizia automatica sarà affidato a società di manutenzione e controllo essendo lo stesso gestito da remoto

5. Rischi di Incidenti:

Sono esclusi rischi di incidenti causati da eventuali esplosioni, incendi o rotture che comportino rilasci nell'ambiente di sostanze tossiche, sversamenti accidentali o sostanze pericolose.

In sede di costruzione del campo fotovoltaico saranno adottate tutte le misure di prevenzione e mitigazione degli incidenti previste dalla vigente normativa antinfortunistica, con particolare attenzione alla prevenzione del rischio di folgorazioni durante i collegamenti elettromeccanici del generatore.

Il rischio per l'aumento del traffico veicolare dovuto al campo fotovoltaico è alquanto limitato, sia nel tempo sia nello spazio.

La presenza dell'impianto di videosorveglianza, compresa una barriera antintrusione perimetrale ed il monitoraggio da remoto, consentirà di ridurre i rischi derivanti dalle attività di esercizio del campo fotovoltaico, grazie alla possibilità di supervisionare il suo funzionamento permettendo, ta l'altro, l'acquisizione dei dati operativi, la diagnostica di guasto e l'avviso agli operatori in caso di malfunzionamenti o anomalie.

1.A.4.4. Modalità di Dismissione del Campo Fotovoltaico

Al termine del ciclo di vita produttiva del campo fotovoltaico, si procederà alla sua dismissione ed al ripristino dello stato dei luogi che sarà, quindi, riportato a delle condizioni analoghe, se non migliori, rispetto a quelle originarie, secondo un piano di dismissione presentato contestualmente al progetto esecutivo dell'intervento. In particolare, sarà ripristinato il p.c., con il livellamento di tutta l'area del campo fotovoltaico e la ricostituzione di uno strato superficiale di terreno agricolo, al fine di restituirla pienamente agli usi originari. La produzione di rifiuti connessa alle attività di dismissione sarà opportunamente monitorata come riportato nel piano di monitoraggio, contenuto nello SIA,aggiornato con le integrazioni.

1.B. VALUTAZIONI IN MERITO ALLA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Di seguito si forniscono le valutazioni in merito alla descrizione del Progetto, con particolare riferimento alle sue ubicazione, concezione, dimensioni ed altre caratteristiche, così come desumibili sia dal S.I.A., dall'ulteriore documentazione allegata all'Istanza in questione, dalla documentazione fornita in riscontro alla richiesta di integrazioni e dagli ulteriori chiarimenti forniti a seguito della prima CdS.

Al riguardo, dall'esame della documentazione sopra richiamata si ritiene di poter concludere quanto segue:

a. In merito alla descrizione dell'ubicazione del Progetto, anche in riferimento alle tutele e ai vincoli presenti, la documentazione fornita appare sufficientemente chiara ed esaustiva. Peraltro l'intervento in questione è stato sottoposto alla valutazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale che con nota prot. n. *11299/2022 del 22-04-2022 ha espresso "...parere favorevole all'impianto in epigrafe, con la prescrizione di posizionare il filo* inferiore *dei pannelli fotovoltaici e le apparecchiature e strumentazioni previste all'interno delle cabine in progetto a quota di almeno 1,50 m dal piano campagna"*. La società proponente ha ottemperato a tale prescrizione con evidenza nelle tavole tecniche presentate sia con le integrazioni sia con gli ulteriori chiarimenti richiesti in sede di CdS, in tal modo si garantisce il pieno rispetto delle NTA in parola.

b. In merito alla descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del Progetto, compresi, ove pertinenti, i lavori di demolizione necessari, nonché delle esigenze di utilizzo del suolo durante le fasi di costruzione e di funzionamento, la documentazione fornita appare sufficientemente chiara ed esaustiva. Inoltre, il proponente ha riscontrato le integrazioni richieste dallo STAFF con riferimento agli strati di sabbia disposti inferiormente e superiormente ai tubi in polietilene a doppia parete corrugati e di colore esterno rosso, nei quali andranno inseriti i cavi elettrici, raddoppiando lo strato di sabbia previsto (ossia, da 5 cm a 10 cm per quel che riguarda lo strato inferiore, e da 10 cm a 20 cm per quel che riguarda lo strato superiore). Allo stesso modo superiormente all'estradosso dei tubi in polietilene di alloggiamento dei cavi elettrici e ad una distanza adeguata da esso (p.es., 20 cm), è stato previsto il posizionamento di un nastro monitore, al fine di segnalare la presenza dei suddetti tubi in polietilene.

c. In merito alla descrizione delle principali caratteristiche della fase di funzionamento del Progetto e, in particolare, dell'eventuale processo produttivo (quali, p.es., il fabbisogno ed il consumo di energia, della natura e delle quantità dei materiali e delle risorse naturali impiegate - come p.es., acqua, territorio, suolo e biodiversità -, etc.), la documentazione fornita appare sufficientemente chiara ed esaustiva.

d. In merito alla valutazione degli impatti previsti (quali, p.es., inquinamento dell'acqua, dell'aria, del suolo e del sottosuolo, rumore, vibrazione, luce, calore, radiazione, quantità e tipologia di rifiuti prodotti durante le fasi di costruzione e di funzionamento, etc.), la documentazione fornita appare sufficientemente chiara ed esaustiva da permettere la valutazione degli impatti del Progetto sulle varie matrici ambientali interessate. Pertanto, e salvo quanto si dirà nel successivo paragrafo 3 di questo documento, la documentazione presentata non sembra necessitare di essere ulteriormente integrata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. In merito alla descrizione della tecnica prescelta, con riferimento alle migliori tecniche disponibili a costi non eccessivi nonché alle altre tecniche previste per prevenire le emissioni degli impianti e per ridurre l'utilizzo delle risorse naturali, compreso il confronto tra la tecnica prescelta e le migliori tecniche disponibili, la documentazione fornita appare sufficientemente chiara ed esaustiva e, quindi, non necessita di essere ulteriormente integrata. In particolare, si ritiene che la tipologia progettuale proposta (ossia, impianto con moduli/pannelli fotovoltaici su inseguitori solari, noti anche come trackers, e utilizzo agricolo della parte di suolo non occupata dai predetti moduli/pannelli) consenta di sfruttare appieno le potenzialità offerte da impianti di questo tipo, sia in termini di massimizzazione della produzione energetica dell'impianto stesso (per via dell'utilizzo degli inseguitori solari, che si auto-orientano ai fini del raggiungimento della massima produttività dell'impianto), sia in termini di uso contestuale del suolo occupato dall'impianto, seppur parzialmente, per attività agricole; inoltre, per quel che riguarda la scelta della tipologia di celle fotovoltaiche (silicio monocristallino) e con riferimento alle varie tipolgie di celle presenti sul mercato, si ritiene che le celle indicate siano idonee al Progetto proposto, essendo ad un più alto rendimento (il doppio – ed, in taluni casi, quasi il triplo – rispetto ad altri moduli solari a parità di spazio) e di estrema affidabilità.

1.C. PRESCRIZIONI IN MERITO ALLA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Non si segnalano prescrizioni

2. ALTERNATIVE

2.A. SINTESI DEL S.I.A.

Di seguito si fornisce la descrizione delle alternative (strategiche, di localizzazione, di processo o strutturali, di compensazione/mitigazione degli effetti negative) al Progetto, compresa l'Alternativa Zero, così come desumibili dal S.I.A., ulteriormente approfondito in riscontro alla richiesta di integrazioni. In particolare:

- Non sono state individuate alternative possibili per la produzione di energia rinnovabile di pari capacità che possano essere collocate utilmente nella stessa area, ossia in un sito alternativo tale da:
  - avere dimensioni sufficienti ad ospitare l'impianto;
  - essere in zona priva di vincoli ostativi alla realizzazione dell'intervento;
  - essere vicino ad una stazione elettrica della rete di disrtibuzione elettrica locale, in modo da contenere impatti e costi delle opere di connessione;
  - non interferire con la tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale.
- Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili diverse dal sole (quali, p.es., quelli eolici) risultano avere un impatto visivo di gran lunga superiore e non mitigabile mediante piantumazioni autoctone che ne possano garantire una coerente immersione all'interno della natura circostante.
- Per quel che riguarda l'Alternativa Zero, poi, che consisterebbe nella mancata realizzazione del Progetto, questa comporterebbe la rinuncia ai benefici generati dal Progetto per le comunità locali, ed in particolare:
  - la rinuncia alla produzione di un quantitativo di energia elettrica pari a circa 10,20 GWh/anno, che consentirebbero minori emissioni in atmosfera di composti inquinanti e di gas serra che sarebbero, invece, emessi da un impianto di tipo convenzionale e di pari potenza;
  - la rinuncia agli effetti positivi che si avrebbero dal punto di vista socioeconomico, con la creazione di un indotto occupazionale in aree afflitte da una disoccupazione particolarmente marcata.

2.B. VALUTAZIONI IN MERITO ALLE ALTERNATIVE

La descrizione delle alternative al Progetto, compresa l'Alternativa Zero, appare sufficientemente chiara ed esaustiva, anche in virtù degli approfondimenti e della disamina effettuata al fine di valutare l'idoneità delle aree interessate dal progetto presentati dal proponente in riscontro alla richiesta di integrazioni.

2.C. PRESCRIZIONI IN MERITO ALLE ALTERNATIVE

Non si ritengono necessarie prescrizioni

3. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE

3.A. Sintesi del SIA

Di seguito si fornisce la descrizione dei probabili effetti significativi del Progetto sulle varie matrici ambientali e nelle diverse sue fasi di vita (realizzazione, esercizio e dismissione), così come desumibili dal S.I.A. e dalla documentazione fornita dal proponente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'interno dello SIA, per valutare la significatività di un impatto in fase di costruzione, esercizio e dismissione del Progetto si è preso come riferimento quanto riportato sulle Linee Guida Environmental Impact Assessment of Projects Guidance on Scoping (Direttiva 2011/92/EU, come modificata dalla Direttiva 2014/52/EU), utilizzando il metodo di analisi multicriterio.

In particolare, la determinazione della significatività degli impatti si basa su una matrice di valutazione che combina la "magnitudo" degli impatti potenziali e la sensitività dei recettori/risorse.

La significatività degli impatti, a sua volta, può essere categorizzata secondo le seguenti classi:

- bassa, quando, a prescindere dalla sensitività della risorsa, la magnitudo è trascurabile oppure quando magnitudo e sensitività sono basse;
- media, quando la magnitudo dell'impatto è bassa/media e la sensitività del recettore è rispettivamente media/bassa;
- alta, quando la magnitudo dell'impatto è bassa/media/alta e la sensitività del recettore è rispettivamente alta/media/bassa
- critica, quando la magnitudo dell'impatto è media/alta e la sensitività del recettore è rispettivamente alta/media.

Ciò premesso, e con riferimento alle singole matrici ambientali prese in esame ed alle diverse fasi di vita del Progetto, di seguito si riporta quanto espresso nello SIA

3.A.1. ARIA E CLIMA

3.A.1.1 Impatti sulla componente aria e loro significatività

Con riferimento alla caratterizzazione meteoclimatica eseguita e sulla scorta delle informazioni sulla qualità dell'aria reperite, sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative significatività:

1. *Fase di Costruzione & Dismissione:*
    a. Utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle varie fasi di cantiere con la relativa emissione di gas di scarico – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.
    b. Sollevamento Polveri durante l'attività di cantiere, quali scavi e movimenti terra – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.
2. *Fase di Esercizio:*
    a. Assenza di emissioni di inquinanti gassosi – Significatività: media (impatto positivo); Impatto residuo: basso (impatto positivo).

Al riguardo, e con riferimento ai soli impatti di cui alle Fasi di Costruzione & Dismissione, saranno comunque adottate norme di pratica comune e, ove richiesto, misure a carattere operativo e gestionale per ridurre ulteriormente la significatività di questi impatti, quali, p.es.:

a. velocità ridotta dei mezzi di cantiere;
b. arresto veicoli non in movimento;
c. manutenzione periodica e continuativa dei mezzi di cantiere;
d. definizione della viabilità da cantiere;
e. definizione delle zone di carico e scarico materiali;
f. bagnatura delle superfici di cantiere interessate dal passaggio dei mezzi e dallo scarico e carico dei materiali;
g. stabilizzazione della viabilità di cantiere;
h. lavaggio periodico dei mezzi di cantiere con acqua corrente.

3.A.2. SUOLO E SOTTOSUOLO

3.A.2.1 Impatti sulla componente suolo e sottosuolo, e loro significatività

Con riferimento all'inquadramento pedologico ed all'uso del suolo nel territorio di riferimento, all'inquadramento delle colture agrarie contraddistinte da qualità e tipicità, all'inquadramento territoriale e geomorfologico della zona nonché alla sismicità storica dell'area in esame e sulla scorta delle informazioni reperite in merito, sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative significatività:

1. *Fase di Costruzione & Dismissione:*
    a. Attività di escavazione e di movimentazione terre – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.
    b. Contaminazione dovuto allo sversamento accidentale degli idrocarburi dai serbatoi dei mezzi di cantiere o del serbatoio di alimentazione del generatore di emergenza – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.
2. *Fase di Esercizio:*
    a. Occupazione suolo da parte dei moduli fotovoltaici durante il periodo di vita dell'impianto – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Contaminazione dovuto allo sversamento accidentale degli idrocarburi dai serbatoi dei mezzi di cantiere o del serbatoio di alimentazione del generatore di emergenza – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.

Al riguardo, saranno comunque adottate norme di pratica comune e, ove richiesto, misure a carattere operativo e gestionale per ridurre ulteriormente la significatività di questi impatti, quali, p.es.:

a. realizzazione in cantiere di un'area destinata allo stoccaggio e differenziazione del materiale di risulta dagli scotici e dagli scavi;

b. impiego di material realizzato e confezionato in un contesto esterno all'area di interesse, senza conseguente uso del suolo;

c. disposizione di un'equa ridistribuzione e riutilizzazione del terreno oggetto di livellamento e scavo; inerbimento dell'area d'impianto, al fine di evitare fenomeni di dilavamento ed erosione;

d. gestione ed ottimizzazione degli accessi all'area di cantiere da parte dei mezzi;

e. utilizzo di kit antinquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi;

f. possibilità di poter coltivare le strisce di terreno tra gli interfilari, riducendo la sottrazione di suolo all'agricoltura e dunque l'impatto ambientale.

3.A.3. ACQUE SOTTERRANEE E SUPERFICIALI

3.A.3.1 Impatti sulla componente idrica e loro significatività

Con riferimento alla caratterizzazione della componente idrica (in particolare, dell'ambiente idrico sia superficiale, sia sotterraneo) eseguita e sulla scorta delle informazioni reperite in merito, sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative significatività:

1. *Fase di Costruzione & Dismissione:*
   a. Utilizzo acqua per le necessità di cantiere – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.
   b. Contaminazioni dovute allo sversamento accidentale di idrocarburi dai mezzi di cantiere durante l'attività – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.
2. *Fase di Esercizio:*
   a. Utilizzo acqua per pulizia pannelli – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.
   b. Impermeabilizzazione aree superficiali – Significatività: media; Impatto residuo: medio.
   c. Contaminazioni dovute allo sversamento accidentale di idrocarburi dai mezzi di cantiere durante l'attività – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.

Al riguardo, saranno comunque adottate norme di pratica comune e, ove richiesto, misure a carattere operativo e gestionale per ridurre ulteriormente la significatività di questi impatti, quali, p.es.:

a. utilizzo limitato nel tempo e approvvigionamento a mezzo di autobotti;

b. utilizzo di kit antinquinamento.

3.A.4. VEGETAZIONE, FAUNA, ECOSISTEMI E BIODIVERSITA'

L'area oggetto di intervento non ricade all'interno di parchi e riserve naturali, non è classificata come zona con maggiore concentrazione di specie importanti di uccelli nidificanti, non interferisce con le rotte migratorie e con le aree di sosta, non è interessata da habitat importanti, oasi di protezione della fauna e zone di ripopolamento. Si rileva, tuttavia, che da un'analisi del territorio, ma che non interessa direttamente l'area oggetto di intervento, sono individuate delle principali rotte migratorie che interessano i corsi d'acqua.

Da un'analisi a larga scala del territorio che circonda le aree di intervento, si segnalano le seguenti Zone Speciali di Conservazione (ZSC):

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE NATURA 2000	NOME SITO	DISTANZA DALL'AREA D'INTERESSE
ZSC IT 8010027	Fiume Volturno e Calore Beneventano	2,9 km
ZSC IT 8010028	Foce Volturno - Variconi	9 km
ZSC IT 8010018	Variconi	9 km

Tabella 5: Distanze dell'area oggetto di intervento dalle zone ZSC

Dal riscontro effettuato emerge che le aree individuate per la realizzazione del Progetto non ricadono all'interno di Aree Naturali Protette. Il sito ZSC più vicino analizzato è identificato dal codice IT8010027 ed è denominato "Fiumi Volturno e Calore Beneventano".

Lo SIA riporta dei riferimenti a studi condotti da Maurizio Fraissinet e Danilo Russo per cui è possibile ritenere che gli interventi in progetto non interferiscono con la conservazione delle specie all'interno dei siti Natura 2000. Al fine di valutare la significatività dell'incidenza, dovuta all'interazione fra i parametri del progetto e le caratteristiche delle ZSC considerate, si riporta in tabella lo schema riassuntivo della valutazione della significatività degli indicatori chiave utilizzati.

Tipo di Incidenza	**Valutazione Effetto**
Perdita di aree di Habitat	Nulla
Perdita di specie di interesse Conservazionistico	Nulla
Perturbazione alle specie della flora e della Fauna	Nulla
Cambiamenti negli elementi principali del Sito	Nulla
Interferenza con connessioni ecologiche	Nulla

Per quanto analizzato nei capitoli dello SIA, si conclude che in seguito alla realizzazione degli interventi, sarà mantenuta l'integrità delle ZSC considerate, definita come qualità o condizione di interezza o completezza nel senso di "coerenza della struttura e della funzione ecologica di un sito in tutta la sua superficie o di habitat, complessi di habitat e/o popolazioni di specie per i quali il sito è stato classificato".

Con riferimento alla caratterizzazione delle componenti naturalistiche (quali flora, fauna ed ecosistemi) nell'intorno del Sito di Progetto eseguita e sulla scorta delle informazioni reperite in merito, sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative significatività:

1. *Fase di Costruzione & Dismissione:*
   a. Interventi di pulizia generale e spianamento dell'area – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.
   b. Disturbo generato dai mezzi di cantiere – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.
   c. Degrado e perdita habitat faunistico – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.
2. *Fase di Esercizio:*
   a. Fenomeno di abbagliamento e confusione biologica – Significatività: media; Impatto residuo: medio.
   b. Effetto barriera – Significatività: media; Impatto residuo: medio.
   c. Campo termico zona installazione pannelli – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.

Al riguardo, saranno comunque adottate norme di pratica comune e, ove richiesto, misure a carattere operativo e gestionale per ridurre ulteriormente la significatività di questi impatti, quali, p.es.:

a. ottimizzazione delle macchine impiegate rispetto limiti velocità e definizione preventive viabilità di cantiere;

b. vietare sbancamenti e spianamenti laddove non sia strettamente necessario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. alla fine dei lavori, tutte le zone e le superfici indentificate ed occupate temporaneamente dai cantieri dovranno essere ripulite da qualsiasi rifiuto, da eventuali sversamenti accidentali, dalla presenza di inerti e da altri materiali estranei;
d. nelle eventuali aree non agricole prive di vegetazione, si predisporrà la piantumazione di arbusti al fine di garantire un'immediata copertura e poter ripristinare la funzione protettiva della vegetazione nei confronti del suolo. Saranno prescelte piantumazioni autoctone e in linea con le caratteristiche naturali di zona.

e. utilizzo già in fase progettuale moduli di ultima generazione;

f. realizzazione di varchi liberi e recinzione a maglia larga per la migrazione della microfauna locale;

g. circolazione e moto convettivo dell'aria.

3.A.5. RUMORE

Con riferimento alla caratterizzazione acustica dell'area eseguita e sulla scorta delle informazioni reperite in merito, sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative significatività:

1. *Fase di Costruzione & Dismissione:*
   a. Disturbo punti di interesse presenti nell'intorno dell'area di progetto (attività agricole/produttive) – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.
2. *Fase di Esercizio:*
   a. Componente rumore – Significatività: non significativa; Impatto residuo: non significativo.

Al riguardo, saranno comunque adottate norme di pratica comune e, ove richiesto, misure a carattere operativo e gestionale per ridurre ulteriormente la significatività di questi impatti, quali, p.es.:

a. attivazione macchinari solo quando sono in uso;

b. definizione della viabilità di cantiere con limitazione delle zone con presenza di recettori;

c. organizzazione fasi lavorative al fine di favorire la contemporaneità delle attività lavorative;

d. limitazione delle attività rumorose;

e. rispetto dei limiti di emissione sonora in fase di cantiere ai sensi della normative antinfortunistica vigente.

3.A.6 VIBRAZIONI

La valutazione dell'impatto da vibrazioni non è stata eseguita, poiché ritenuta non necessaria, per il tipo di impianto in oggetto.

3.A.7. PAESAGGIO

Con riferimento alla caratterizzazione degli elementi paesaggistici del territorio eseguita e sulla scorta delle informazioni reperite in merito, sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative significatività:

1. *Fase di Costruzione & Dismissione:*
   a. Impatto visivo dovuto alla presenza dei macchinari e dell'attività di cantiere – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.
   b. Attraversamenti corsi d'acqua per passaggio cavidotto MT – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.
2. *Fase di Esercizio:*
   a. Impatto visivo dovuto alla presenza del Parco Fotovoltaico – Significatività: media; Impatto residuo: medio.
   b. Impatto sul Patrimonio culturale ed identitario – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.

Al riguardo, saranno comunque adottate norme di pratica comune e, ove richiesto, misure a carattere operativo e gestionale per ridurre ulteriormente la significatività di questi impatti, quali, p.es.:

a. le aree di cantiere verranno mantenute in ordine e in condizioni di "pulizia", opportunamente segnalate e recintate;

b. utilizzo di recinzioni di colore verde e scelta di soluzioni cromatiche compatibili con il contest circostante;

c. schermatura naturale delle aree di impianto mediante l'utilizzo di essenze autoctone;

d. scelta di moduli a basso coefficiente di riflessione e dai colori non sgargianti, oltre a strutture di fissaggio opacizzate.

3.A.8 BENI MATERIALI (PATRIMONIO ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO, AGROALIMENTARE, ECC.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

La valutazione dell'impatto sui beni materiali in questione (patrimonio architettonico, archeologico, agroalimentare, etc.) non è stata eseguita separatamente ma è stata valutata nell'ambito degli impatti su suolo e sottosuolo (inquadramento pedologico ed uso del suolo, inquadramento delle colture agrarie contraddistinte da qualità e tipicità) e sul paesaggio, al cui esame si rimanda per l'impatto in questione e la relativa significatività.

3.A.9 RADIAZIONI (CAMPI ELETTROMAGNETICI)

Con riferimento alle condizioni generali ed all'inquadramento normativo in cui si inserisce il Sito di Progetto e sulla scorta delle informazioni reperite in merito, sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative significatività:

1. *Fase di Costruzione & Dismissione:*
   a. Rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti esistenti e di sottoservizi – Significatività: non significativa; Impatto residuo: non significativo.
2. *Fase di Esercizio:*
   a. Rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti esistenti e di sottoservizi – Significatività: non significativa; Impatto residuo: non significativo.
   b. Rischio di esposizione al campo elettromagnetico generato dal Progetto – Significatività: non significativa; Impatto residuo: non significativo.

Data l'assenza di impatti significativi relativamente in materia di radiazioni (campi elettromagnetici), non sarà necessaria l'adozione di alcuna misura di mitigazione al riguardo.

3.A.10 INQUINAMENTO LUMINOSO

Gli aspetti inerenti all'inquinamento luminoso dovuto all'installazione dell'impianto di illuminazione sono stati approfonditi con il materiale fornito in riscontro alla richiesta di integrazioni. In particolare, l'impianto di illuminazione si attiviverà occcasionalmente in quanto collegato ad un sistema antiintrusione. Il fascio illuminante sarà rivolto vero il basso ed avrà un'ampiezza maggiore di 90°. Si prevede di installare circa 15 punti illuminanti lungo tutto il perimetrto dell'impianto, ad un'altezza ragionevole di 5 metri. Non si prevedono impatti significativi in quanto, come già detto, l'accensione sarà occasionale e, inoltre, il sistema antintrusione sarà calibrato in maniera tale da non attivarsi per il passaggio di animali di piccola taglia che potrebbero passare negli spazi lasciati liberi al di sotto della recinzione.

3.A.11 SALUTE PUBBLICA E POPOLAZIONE

Con riferimento alla caratterizzazione della componente in questione nell'area comprendente il Sito di Progetto, eseguita a partire da indicatori di tipo epidemiologico di cui al Sistema di Indicatori Territoriali ISTAT, e sulla scorta delle informazioni reperite in merito, sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative significatività:

1. *Fase di Costruzione & Dismissione:*
   a. Rischio sulla sicurezza stradale per incremento traffico "mezzi pesanti" – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.
   b. Rischi sulla salute pubblica derivante da inquinamento acustico, emissione polveri e modifica del paesaggio – Significatività: bassa; Impatto residuo: basso.
2. *Fase di Esercizio:*
   a. Componente rumore – Significatività: non significativa; Impatto residuo: non significativo.
   b. Impatto dovuto a campi elettrici ed elettromagnetici generate dall'impianto o dalle opere di connessione – Significatività: non significativa; Impatto residuo: non significativo.
   c. Impatto acustico generato dalla messa in esercizio dell'impianto – Significatività: non significativa; Impatto residuo: non significativo.
   d. Risparmio emissioni nocive in atmosfera rispetto a centrali tradizionali – Significatività: media (impatto positivo); Impatto residuo: medio (impatto positivo).
   e. Modifica della percezione del paesaggio per la presenza dell'impianto – Significatività: media; Impatto residuo: medio.
   f. Fenomeno dell'abbagliamento visivo dovuto alla presenza dei moduli fotovoltaici – Significatività: non significativa; Impatto residuo: non significativo.

Al riguardo, saranno comunque adottate norme di pratica comune e, ove richiesto, misure a carattere operativo e gestionale per ridurre ulteriormente la significatività di questi impatti, quali p.es.:

a. attività di cantiere tempestivamente dichiarate alle autorità competenti e di controllo, come comunicazioni di inizio, fine lavori e sulla sicurezza;

b. rispetto delle prescrizioni previste dalla vigente normative antinfortunistica in merito alle attività lavorative, in particolare relativamente a viabilità, emissioni di polveri e movimentazione carichi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.A.12 TERRITORIO (ASSETTO SOCIO-ECONOMICO)

Con riferimento alla caratterizzazione del territorio (in particolare, al suo assetto socio-economico) in cui si inserisce il Sito di Progetto, eseguita a partire dai dati dell'Atlante della competività delle provincie e delle regioni (aggiornato al 2015) nonché da una banca dati realizzata da Unioncamere, Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, e sulla scorta delle informazioni reperite in merito, sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative significatività:

1. *Fase di Costruzione & Dismissione:*
   a. Aumento spese e reddito personale delle figure/imprese e servizi interessati dal progetto nell'area locale – Significatività: media (impatto positivo); Impatto residuo: medio/basso (impatto positivo).
   b. Opportunità lavorative ed occupazionali – Significatività: media (impatto positivo); Impatto residuo: medio (impatto positivo).
   c. Formazione professionali e specializzazione figure interessate – Significatività: bassa (impatto positivo); Impatto residuo: basso (impatto positivo).
2. *Fase di Esercizio:*
   a. Impatti derivanti dalle attività di manutenzione e gestione dell'impianto e delle aree verdi – Significatività: media (impatto positivo); Impatto residuo: medio (impatto positivo).

Data l'assenza di impatti significativi relativamente sugli aspetti socio-economici legati al territorio, non sarà necessaria l'adozione di alcuna misura di mitigazione al riguardo.

3.A.13 IMPATTI CUMULATIVI E SINERGICI

Per quel che riguarda questa tipologia di impatti, ed in assenza di una specifica normativa della Regione Campania in merito alla loro definizione e valutazione, sono stati comunque individuati i seguenti possibili impatti cumulativi per, poi, valutarli:

1. *Impatto Visivo Cumulativo:* non ci sarà nessuna incidenza significativa dal punto di vista dell'impatto cumulativo visivo e della percezione paesaggistica, anche perché:
   a. le caratteristiche visive e paesaggistiche della zona già sono condizionate dalla presenza della linea ferroviaria Roma-Napoli, in rilevato rispetto all'area del campo fotovoltaico e che contraddistingue lo skyline dei luoghi;
   b. l'impianto è ben inserito nel contesto territoriale circostante ed, alla luce delle misure di mitigazione previste in fase progettuale, quali, p.es., la schermatura della recinzione con siepe naturale realizzata con essenze autoctone, l'impatto visivo sul paesaggio circostante risulta ulteriormente ridotto.
2. *Impatto sul Patrimonio Culturale e Identitario:* non ci sarà nessuna incidenza significativa dal punto di vista dell'impatto sul patrimonio culturare e identitario della zona, anche perché:
   a. il territorio in esame è votato all'agricoltura ed al suo interno non si rilevano beni di notevole interesse culturale, sia pur con qualche eccezione;
   b. la realizzazione del Progetto contribuirà alla salvaguardia delle attività agricole del territorio (ossia, le attività antropiche caratteristiche dell'area), senza stravolgerne gli aspetti morfologici, i reticoli idrografici principali e secondari ma, al contrario, inserendosi armonicamente nel territorio in questione, al cui paesaggio conferirà un'impronta energetica.
3. *Impatto Cumulativo sugli Ecosistemi e la Biodiversità:* non ci sarà nessuna incidenza significativa dal punto di vista dell'impatto sugli ecosistemi e la biodiversità, anche perché:
   a. nell'area di interesse non si identificano habitat di notevole pregio né la presenza di particolari zone di nidificazione, essendo l'area stessa non interferente con le principali rotte migratorie;
   b. per la microfauna presente sui luoghi, in particolare per quella fauna che convive con le attività agricole in essere del territorio, si è l'impatto alla visione dell'impianto come barriera fisica lasciando un varco di altezza di circa 20 cm tra la recinzione ed il p.c. nonché utilizzando una rete a maglia larga al fine di agevolare la migrazione e gli spostamenti della microfauna in questione, per la quale lo stesso impianto può essere visto come una zona di rifugio e stazionamento temporaneo;
   c. quanto alla componente vegetale, il campo fotovoltaico sarà realizzato su di un'area utilizzata per attività agricole, quali la produzione di colture cerealicole e/o foraggiere, per la quale è stata prevista la possibilità di continuazione tra le aree libere dei moduli/pannelli fotovoltaici, sia per mantenere identità territoriali pregresse, sia per una collaborazione attiva nella gestione e manutenzione delle aree del campo fotovoltaico.
4. *Impatto Cumulativo sulla Sicurezza e Salute Pubblica:* non ci sarà nessuna incidenza significativa dal punto di vista dell'impatto sulla sicurezza e salute pubblica, anche perché:
   a. per quel che riguarda il rumore, il campo fotovoltaico non produrrà presso i manufatti più prossimi livelli di rumore ambientale superiori ai limiti prescritti dalla legislazione vigente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. quanto ai campi elettromagnetici, già entro 1 dal cavidotto si relevano valori inferiori al valore obiettivo di qualità, pari a 3 μT e che viene superato solo nelle immediate vicinanze del cavidotto, cosa che, quindi, previene la possibilità di generare effetti cumulativi con quelli di altri impianti presenti sul territorio, data la loro distanza dal Sito di Progetto.

5. *Impatto Cumulativo su Suolo e Sottosuolo:* non ci sarà nessuna incidenza significativa dal punto di vista dell'impatto su suolo e sottosuolo, anche perché:
   a. sebbene la realizzazione del campo fotovoltaico comporti un consumo di suolo, la possibilità di prevedere la continuazione dell'attività agricola negli spazi tra i filari dei moduli/pannelli riduce significativamente la quantità di suolo sottratta all'agricoltura;
   b. il campo fotovoltaico non interessa fondi agricoli utilizzati per colture di pregio: dunque, per tale aspetto non si prevede un impatto cumulativo con altri impianti;
   c. la realizzazione del campo fotovoltaico avrà un impatto geomorfologico/idrologico pressocché nullo, data la natura dei luoghi e la tipologia delle opere a farsi.

In merito agli effetti cumulativi, in sede di richiesta di integrazioni, è stata chiesto al proponente di approfondire le interazioni legate alla eventuale realizzazione dei seguenti impianti per i quali è stata presentata istanza di PAUR, successivamente al progetto oggetto della preesente istruttoria:

- impianto fotovoltaico CUP 9188 da 7,23MW presentato dalla soc. Energia Solare srl ricadente nel territorio di Villa Literno, dista circa 1700m dal sito di impianto del progetto oggetto della presente richiesta di integrazioni
- impianto fotovoltaico CUP 9269 da 7,50MW presentato dalla soc. Risorsa Solare srl ricadente nel territorio di Cancello Arnone, dista circa 1800 m dal sito di impianto del progetto oggetto della presente richiesta di integrazioni.

Il proponete ha riscontrato puntualmente valutando che l'impianto proposto da Rivoluzione Elettrica non comporterà un impatto cumulativo visivo con gli impianti CUP 9188 e CUP 9269 in quanto oltre agli sbarramenti naturali ed antropici presenti ci sono da considerare gli interventi di mitigazione previsti in fase progettuale (siepe perimetrale) che mascherano la visibilità di impianto per tutti e tre i progetti. Gli impianti CUP 9111 (Rivoluzione elettrica) e 9188 (Energia solare) insistono su terreni di natura agricola utilizzata prevalentemente per la produzione di colture cerealicole e/o foraggiere, mentre il progetto proposto da Risorsa Solare ricade in area produttiva ZONE D del tutto in linea con le strategie di localizzazione delle FER. Gli impianti, pertanto, insisteranno su suoli già condizionati dall'attività agricola senza andare ad interferire con le aree limitrofe e le zone e senza stravolgere l'orografia dei terreni preesistenti che di per sé risultano al quanto pianeggianti. Peraltro, per gli impianti ricadenti in zona agricola si è valutata la possibilità di implementare con l'esercizio un'attività agricola tesa alla produzione di prodotti agricoli di interesse e al tempo stesso al mantenimento delle aree verdi di impianto soprattutto tra le strisce comprese tra i filari dei moduli fotovoltaici. A tal riguardo valutando la effettiva superficie occupata e quella da poter destinare ad attività di questo genere si evidenzia che la effettiva occupazione territoriale incidente risulta essere:

Società/Progetto	Superficie Agricola Territoriale	SAT campana [*ettari*]	SAT casertana [*ettari*]
		722378	131108
Rivoluzione Elettrica	Superficie occupata dalle strutture	3,1590	3,1590
	Incidenza Percentuale area occupata	*0,0004%*	*0,002%*
Energia Solare	Superficie occupata dalle strutture	3,83	3,83
	Incidenza Percentuale area occupata	*0,0005%*	*0,003%*
TOTALE		***0,0009%***	***0,005%***

A questo va aggiunto che prevedendo la possibilità di continuare l'attività agricola riduce l'impatto sul territorio a solo lo **0,005%** della SAT Casertana in riferimento all'effettivo suolo occupato dallo stesso.

Inotre, gli impianti fotovoltaici non interessano fondi agricoli utilizzati per colture di pregio e pertanto per tale aspetto non si prevede un aumento dell'impatto cumulativo tra di essi.

In aggiunta, l'impianto oggetto del presente studio, l'impianto proposto dalla Risorsa Solare S.r.l. e l'impianto proposto dalla Energia Solare S.r.l., risultano ampiamente distanti l'uno dall'altro non generando campi elettromagnetici che possano superare i limiti normativi

3.B. VALUTAZIONI IN MERITO AGLI EFFETTI SIGNIFICATIVI

3.B.1 CLIMA E ATMOSFERA

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tipologia dell'intervento proposto non è tali da far ipotizzare interferenze significative sul clima della regione. Invece, le potenziali emissioni in atmosfera ipotizzabili sia in fase di cantiere/dismissione che in fase di esercizio sono rappresentate:

- **In fase di cantiere/dismissione** dall' incremento del traffico connesso all'approntamento dei materiali mediante l'utilizzo di veicoli/macchinari a motore con relativa emissione di gas di scarico e dal sollevamento polveri durante le attività di cantiere, per scavi e movimentazioni di terra. Come approfondito con il materiale integrativo fornito dal proponente a seguito della richiesta di integrazioni, il traffico indotto dall'impianto è imputabile fondamentalmente alla fase di costruzione e dismissione dell'impianto, visto che nella fase di esercizio possono essere previsti gli arrivi dei mezzi di manutenzione in nr.1 o 2 unità circa per 2 volte all'anno. Quindi considerando che la fase cantieristica di costruzione/dismissione duri massimo circa 330 giorni (11 mesi), il traffico indotto potenziale sarà pari a quindi:
  - 6 veicoli pesanti al giorno ovvero circa a 12 passaggi andata e ritorno per 330 giorni durata del cantiere;
  - 3 veicoli leggeri al giorno per i lavoratori e professionisti, ovvero circa 6 passaggi andata e ritorno per 330 giorni durata del cantiere.

Considerando che

- 1 Autoveicoli pari ad 1 veicolo equivalente (veic. eq.)
- 1 Mezzi pesanti (< 3,5 t) pari a 2 veicoli equivalenti (veic. eq.)

si ha

Per i veicoli pesanti 12*2 = 24 veic.eq./giorno

Per Veicoli leggeri 6*1 = 6 veic. eq./giorno

Pertanto, il totale dei veicoli equivalenti per giorno sarà 30.

Confrontando i valori di traffico medio giornalieri persistenti e desunti dall'archivio dati dell'ANAS con i valori incrementati del traffico indotto dalla realizzazione dell'impianto si evince che l'incidenza del traffico indotto in fase di cantiere dai mezzi pesanti è 0.66%, mentre quella dovuta al traffico degli autoveicoli è 0.07%. Come riportato anche nella documentazione presentata dal proponente, il potenziale traffico veicolare indotto dalla realizzazione del progetto in esame, in fase di cantiere non graverà in maniera significativamente negativa sullo scenario di traffico locale, poiché risulta del tutto trascurabile.

La durata degli impatti potenziali è classificabile come breve termine. Durante l'intera durata della fase di costruzione/dismissione l'emissione di inquinanti in atmosfera sarà discontinua e limitata nel tempo. Le emissioni di gas di scarico da veicoli/macchinari e di polveri da movimentazione terre e lavori civili sono rilasciate al livello del suolo. Inoltre, durante la fase di cantiere potranno essere effettuati controlli a campione del particolato, di PM10 e PM 2,5. Considerato che l'area risulta di tipo agricola a seminativi, distante dai centri urbani a maggior traffico veicolare e posizionato lontano da eventuali attività produttive si potrebbero effettuare misurazioni, nell'arco del cantiere con cadenza quadrimestrale al fine di monitorare la qualità dell'aria nelle varie fasi realizzative.

Per quanto riguarda la tutela della qualità dell'aria, l'area oggetto di intervento rientra nella zona: Zona costiera-collinare (IT1508) – Stazione di monitoraggio con Inquinanti con superamenti: NO2.

In considerazione del fatto che l'attività in oggetto genererà essenzialmente emissioni di polveri e particolato, solo per un periodo limitato nel tempo (collegato alla realizzazione dell'opera), si può asserire che l'intervento possa essere valutato compatibile con il piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria della Regione Campania.

MISURE DI MITIGAZIONI COLLEGATE:

Per quanto riguarda il controllo della polverosità, connessa alla movimentazione dei volumi di terra e roccia e al traffico veicolare è stato previsto:

1. definizione di viabilità di cantiere riducendo al massimo gli spostamenti impegnando la superficie minima utile dell'area di cantiere;
2. Individuazione delle zone di carico e scarico, limitando l'attività alle singole zone di cantiere.
3. bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
4. stabilizzazione delle piste di cantiere;
5. bagnatura dei materiali risultanti dalle operazioni di scavo.
6. copertura dei cassoni dei mezzi con teli in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali;
7. lavaggio giornaliero dei mezzi di cantiere e pulizia con acqua degli pneumatici dei veicoli in uscita dai cantieri.

Gli impatti negativi in fase di cantiere/dismissione sono da ritenersi presenti con significatività modesta, ma opportunamente mitigati e monitorati.

In fase di esercizio l'impianto fotovoltaico non comporterà emissioni in atmosfera, di conseguenza non avrà alcun impatto negativo né sulle condizioni meteoclimatiche né sulle caratteristiche di qualità dell'area in esame per tutto il

fonte: http://burc.regione.campania.it

periodo di vita. Si prevede invece l'uso di macchine operatrici convenzionali per le lavorazioni del suolo, nella parte centrale dell'interfilare e la totale meccanizzazione delle operazioni agricole sul suolo non occupato dalle strutture. Tuttavia, tali attività non avranno una entità tale da influire significativamente negativamente sulla qualità dell'aria in termini di emissioni di gas di scarico dei mezzi agricoli utilizzati.

3.B.2. - IMPATTI SU SUOLO E SOTTOSUOLO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Le aree su cui verrà realizzato l'impianto sono costituite da suolo agricolo avente una superficie complessiva di circa 94'349 mq. Tali aree ubicate nel comune di Cancello ed Arnone (Ce), sono indentificate dalle particelle indicate di seguito: F.42 P.LLA 158,162,167,5358,5359. Sull'area non si evidenzia nessun livello di pericolosità da frana. Il territorio è pianeggiante e lontano da versanti collinari/montuosi da cui potrebbero innescarsi fenomeni franosi e rovinare a valle. Per contro la zona, per la vicinanza dal Fiume Volturno (4km) e dai Regi Lagni (0,9km) viene cartografata a pericolosità idraulica elevata P3: fasce di territorio con moderata frequenza di inondazione, corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni. L'AdB si è espressa con parere favorevole in merito alla realizzazione del progetto.

Gli impatti analizzati sono i seguenti:

In fase di cantiere/dismissione

- Attività di escavazione e di movimentazione terra e roccia. È prevista l'escavazione di circa 1.594 mc di terra e roccia da scavo da riutilizzare parte in sito e parte avviato in discarica. Nell' elaborato "Relazione Preliminare sulla Gestione delle terre e rocce da scavo" viene stimato il quantitativo dei volumi di terre e rocce coinvolti nella realizzazione dell'opera pari a 1.594 mc di cui solo il 36% eventualmente riutilizzabile in sito, mentre per i restanti 1.024 mc è previsto lo smaltimento in discarica.
- Contaminazione dovuta allo sversamento accidentale degli idrocarburi dai serbatoi dei mezzi di cantiere o del serbatoio di alimentazione del generatore di emergenza

MISURE DI MITIGAZIONI COLLEGATE:

1. realizzazione in cantiere di un'area destinata allo stoccaggio e differenziazione del materiale di risulta dagli scotici e dagli scavi;
2. impiego di materiale realizzato e confezionato in un contesto esterno all'area di interesse, senza conseguente uso del suolo;
3. disposizione di un'equa ridistribuzione e riutilizzazione del terreno oggetto di livellamento e scavo;
4. inerbimento dell'area d'impianto, al fine di evitare fenomeni di dilavamento ed erosione;
5. gestione ed ottimizzazione degli accessi all'area di cantiere da parte dei mezzi
6. Utilizzo di kit antinquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi.

Gli impatti negativi in fase di **cantiere/dismissione** sono da ritenersi presenti con significatività modesta, ma opportunamente mitigati e monitorati. Gli interventi non prevedono modifiche significative all'assetto geomorfologico.

In fase di esercizio in riferimento alla componente di consumo di suolo è lecito pensare che la realizzazione dell'impianto potrà incidere sulla componente suolo e vegetazione del territorio durante il periodo di vita dell'impianto. Tuttavia, nel periodo di esercizio dell'impianto fotovoltaico verrà garantito il mantenimento della qualità del suolo ed evitata l'erosione lasciando crescere, su tutti gli spazi non occupati dai manufatti e dalla viabilità, una vegetazione di tipo erbaceo, da manutenere con tagli periodici. Il progetto non modificherà in maniera rilevante la permeabilità del suolo: le superfici rese impermeabili hanno un'estensione trascurabile (corrispondono alle fondazioni in calcestruzzo armato delle cabine elettriche dell'impianto fotovoltaico) rispetto all'intera area di progetto (pari a circa 9,4 ha). Il deflusso delle acque piovane rimarrà praticamente invariato rispetto alla situazione attuale. Peraltro, il proponente, in ricontro alle integrazioni richieste e con gli ulteriori chirimenti forniti a seguito della prima cds, ha ben definito che gli interventi non comporteranno un rimodellamento geomorfologico del sito di interesse, le superfici in questione non saranno pavimentate o impermeabilizzate e, al fine di determinare il minore impatto sull'ambiente circostante, anche le strade di servizio interne saranno in terra battuta e comunque saranno strade bianche non asfaltate.

MISURE DI MITIGAZIONI COLLEGATE:

È stata valutata la possibilità di coltivare in futuro, da parte di un'azienda agricola del luogo, le strisce di terreno comprese tra le file dei pannelli fotovoltaici (agro – voltaico) riducendo la sottrazione di suolo all'agricoltura. Le colture sono state genericamente indicate in colture da foraggio, cereali e leguminose da granella. A tale proposito, il proponente ha presentato con il riscontro alle integrazioni, una lettera di intenti con un produttore agricolo della zona in cui rientra l'area di impianto.

Al fine di contenere l'erosione del suolo, inoltre, è prevista la realizzazione di uno strato erboso perenne nelle porzioni di terreno sottostante i pannelli. Infine, per mitigare l'eventuale contaminazione dovuta allo sversamento accidentale degli idrocarburi è stato previsto l'utilizzo di kit antinquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.B.3. - IMPATTI SUGLI ACQUIFERI SOTTERRANEI E SUPERFICIALI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Dal punto di vista idrologico superficiale, l'area in esame è interessata dalla presenza del corpo idrico "Piana del Volturno-Regi Lagni". La rete idrografica superficiale risulta ben sviluppata con il corso d'acqua principale "Fiume Volturno" e con una serie di corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico minore, quali: il Canale Apramo e i Regi Lagni. A seguito della richiesta di integrazioni, il SIA è stato integrato con le informazioni relative a un rilievo idrogeologico eseguito in data 07 giugno 2022 nell'area afferente al progetto. Sono stati rilevati due pozzi:
P1:0020quota altimetrica: 3m - profondità della falda dal piano campagna: 3m.
P2: quota altimetrica: 3m - profondità della falda dal piano campagna: 2,76m

I potenziali impatti i**n fase di cantiere/dismissione** sono i seguenti:
- utilizzo di acqua per le necessità di cantiere;
- contaminazione della falda in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti.

MISURE DI MITIGAZIONI COLLEGATE:

1. L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte. Non sono dunque previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi.
2. Utilizzo di kit antinquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi.

In fase di esercizio in riferimento alla componente in esame gli impatti sono:
- eventuale utilizzo di acqua per la pulizia dei pannelli e conseguente irrigazione del manto erboso sottostante;
- impermeabilizzazione di aree, circoscritta alla cabina di consegna;
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti, o dal serbatoio di alimentazione del generatore diesel di emergenza.

MISURE DI MITIGAZIONI COLLEGATE:

Il lavaggio dei pannelli solari sarà effettuato solo in eventi occasionali e stimabili. I pannelli fotovoltaici verranno puliti mediante sistema di pulizia "automatizzata notturna". Il robot utilizza una pulizia senza metodo ad acqua che combina una rotazione di elementi in morbida microfibra.
È stata valutato inoltre che le superfici rese impermeabili hanno un'estensione trascurabile (corrispondono alle fondazioni in cemento delle cabine elettriche dell'impianto fotovoltaico rispetto all'intera area di progetto (pari a circa 9,6 ha). Per cui, il deflusso delle acque piovane rimarrà praticamente invariato rispetto alla situazione attuale.
Infine, per mitigare l'eventuale contaminazione dovuta allo sversamento accidentale degli idrocarburi è stato previsto l'utilizzo di kit antinquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi.

Come riportato anche per la componente suolo e sottosuolo le superfici in questione non saranno pavimentate o impermeabilizzate e, al fine di determinare il minore impatto sull'ambiente circostante, anche le strade di servizio interne saranno in terra battuta e comunque saranno strade bianche non asfaltate. Il proponente ha altresì dimostrato che volendo creare un sistema di drenaggio delle acque meteoriche con eventuale vasca di raccolta delle stesse da utilizzare al fine delle attività di pulizia dei pannelli, si andrebbe ad intervenire in maniera molto più impattante sull'ambiente andando ad inserire elementi artificiali nel sottosuolo (tubi di raacolta, vasca di sedimentazione vasca di raccolta ecc). Inoltre, le necessità idriche per il lavaggio dei pannelli sono stimate in circa $51m^3$ di acqua all'anno; un tale quantitativo vista l'area di impianto non giustificherebbe la realizzazione di un impianto di drenaggio con vasca di raccolta delle acque meteoriche ai fini delle operazioni di pulizia.

3.B.4. IMPATTI SU VEGETAZIONE, FAUNA ED ECOSISTEMI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

L'area oggetto di intervento:

- non ricade all'interno di parchi e riserve naturali,
- non è classificata come una zona con maggiore concentrazione di specie importanti di uccelli nidificanti,
- non è interessata da habitat importanti, oasi di protezione della fauna e zone di ripopolamento.

Si rileva, anche se non interessata direttamente dall'area oggetto di intervento, la vicinanza ad alcune delle principali rotte migratorie che interessano i corsi d'acqua limitrofi. Tuttavia, il proponente con il riscontro alla richiesta di integrazioni e come ulteriore chierimento a seguito della prima CdS, ha presentato opportune relazioni in cui descrive l'avifauna che caratterizza la zona in termini di area vasta. L'abbondanza di zone umide, originate sia dai fenomeni naturali che dagli interventi antropici, e la sua posizione prossima alla linea di costa fa si che l'intera area sia interessata da importanti flussi di uccelli migratori, che si distribuiscono su tutta la piana per la sosta e per alimentarsi, utilizzando sia habitat naturali (ed es. arenili, Paludi dei Variconi, Lago di Patria), sia habitat gestiti a fini naturalistici (ad es. Zone Umide Le Soglitelle, Laghetti di Castel Volturno), sia habitat ad uso agricolo (ad es. foce Regi Lagni, canali irrigui,

fonte: http://burc.regione.campania.it

pascoli allagati), quelli relativi ad altri usi produttivi (ad es. zone di rispetto dei Depuratori, Aeroporto di Grazzanise, ecc.).
L'impatto negativo che l'impianto potrebbe creare sull'avifauna è il cosiddetto "Lake Effect", tuttavia Studi più recenti (Kosciuch *et al*. 2021) hanno evidenziato come la mortalità nei pressi dei pannelli fotovoltaici sia habitat-dipendente: maggiore in ambienti aridi e minore in aree irrigue; ciò ha portato a proporre che in realtà la mortalità per "Effetto Lago" non sia dovuto al riconoscimento della luce polarizzata, ma semplicemente al fatto che gli uccelli esausti atterrano nei pressi di superfici riflettenti e muiono a causa dell'aridità circostante. Inoltre, i nuovi sviluppi tecnologici per la produzione delle celle fotovoltaiche, nell'ottica di ottenere sempre maggiori coefficienti di efficienza delle stesse, contribuiscono alla diminuzione ulteriore della quantità di luce riflessa e conseguentemente la riduzione della probabilità di abbagliamento.
Per quanto riguarda l'effetto barriera, dovuto alla costruzione della recinzione, il progetto prevede un varco libero di almeno 20 cm tra il piano campagna e la recinzione stessa si tende a limitare l'effetto barriera. Considerata la durata del progetto e l'area interessata, si ritiene che questo tipo di impatto sia di lungo termine, locale e non riconoscibile.
Per quanto concerne l'impatto potenziale dovuto alla variazione del campo termico nella zona di installazione dei moduli durante la fase di esercizio, si può affermare che ogni pannello fotovoltaico genera nel suo intorno un campo termico che può arrivare anche a temperature dell'ordine di 55 °C; questo comporta la variazione del microclima sottostante i pannelli ed il riscaldamento dell'aria durante le ore di massima insolazione dei periodi più caldi dell'anno. È bene però considerare che l'ombreggiamento creato dai moduli fotovoltaici non crea soltanto svantaggi ma si rivela infatti eccellente per quanto riguarda la riduzione dell'evapotraspirazione, considerando che nei periodi più caldi dell'anno le precipitazioni avranno una maggiore efficacia. Inoltre, la distanza dei pannelli dal piano campagna prevista da progetto permetterà una buona circolazione d'aria.
Le componenti naturali, faunistiche non risultano essere intaccate o danneggiate dalla realizzazione del cavidotto. Il cavidotto di connessione MT alla rete elettrica sarà del tutto interrato ed insisterà sulla viabilità preesistente.

Volendo far riferimento anche alla zona ZSC Fiume Volturno e Calore beneventano distante circa 2.5 km è possibile affermare che, in seguito alla realizzazione degli interventi, ne viene conservata l'integrità.

La presenza di un ecosistema naturale è circoscritta alle aree naturali protette, legate al Fiume Volturno, con le specie animali e vegetali descritte nel dettaglio nel SIA ed in parte sulle aree dei canali secondari presenti nell'area di interesse.
Il territorio circostante il sito di realizzazione del Progetto comprende ambienti agricoli regolarmente coltivati a seminativo con colture cerealicole e/o foraggere a basso livello di naturalità, senza trascurare la presenza della linea ferroviaria F.S: Roma-Napoli.
Il sito di progetto può considerarsi inserito in un ecosistema di tipo agricolo, con elevato grado di antropizzazione e limitata presenza di vegetazione naturale. Le aree circostanti il sito individuato per la costruzione delle opere in progetto hanno una bassa valenza ecosistemica.
La presenza di insediamenti produttivi (appartenenti alla filiera bufalina) ha ulteriormente impoverendo l'ambiente naturale circostante, costituendo per tale porzione, un ecosistema assimilabile ad un urbano/industriale.

3.B.5. - IMPATTI ACUSTICI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

In fase di cantiere/dismissione non si provocano interferenze significative sul clima acustico presente nell'area di studio. Infatti, il rumore prodotto per la realizzazione del Progetto è legato alla circolazione dei mezzi ed all'impiego di macchinari, anche durante la fase di dismissione del Progetto sono valide tali considerazioni. Il disturbo da rumore in fase di cantiere e di dismissione è temporaneo in quanto si verifica in un periodo di tempo limitato, e non è presente durante il periodo notturno. Il Comune di Cancello ed Arnone (CE) ha redatto il piano di zonizzazione acustica classificando l'area oggetto di intervento come di Tipo Area ad uso prevalente residenziale – II - con i limiti riportati nella tabella di seguito:

diurno (6-22)	Notturno (22-6)
55 dB(A)	45 dB(A)

Inoltre la zona presa in esame è priva di recettori sensibili di classe quali scuole, ospedali, case di riposo, etc….Le abitazioni più prossime al sito di impianto distano più di 300m.

MISURE DI MITIGAZIONI COLLEGATE

Le misure di mitigazione specifiche, che verranno implementate per ridurre l'impatto acustico generato in fase di cantiere, sono le seguenti:

su sorgenti di rumore/macchinari:

- spegnimento di tutte le macchine quando non sono in uso;
- dirigere, ove possibile, il traffico di mezzi pesanti lungo tragitti lontani dai recettori sensibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

sull'operatività del cantiere:
- simultaneità delle attività rumorose, laddove fattibile; il livello sonoro prodotto da più operazioni svolte contemporaneamente potrebbe infatti non essere significativamente maggiore di quello prodotto dalla singola operazione;
- limitare le attività più rumorose ad orari della giornata più consoni; sulla distanza dai ricettori:
- posizionare i macchinari fissi il più lontano possibile dai recettori

Gli impatti negativi in fase di **cantiere/dismissione** sono da ritenersi presenti con significatività **bassa**, e opportunamente mitigati e monitorati.

In fase di esercizio le apparecchiature che possono determinare un rilevabile impatto acustico sul contesto ambientale sono gli inverter solari e i trasformatori, entrambi localizzati all'interno di cabine di trasformazione e smistamento in cemento armato. Nel documento "*Relazione Previsionale di Impatto acustico*", redatta da tecnico iscritto nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica è stato valutato il livello di rumore della cabina inverter, che da letteratura e da misure presso siti analoghi, emette un rumore pari a 60 dB a 1 m con ventilazione per il raffreddamento in funzione. Partendo dal livello di emissione sonora della macchina, si ha che livello di rumore apportato dall'impianto presso i manufatti la cui distanza dall'area (in metri) è di circa >310, >330 ed infine >400, partendo dal valore di 60 dB(A) all'esterno della cabina di insonorizzazione:

Livello di emissione sonora L w in dB(A)	
Ricettore 1 dist. >310 m	30.5
Ricettore 2 dist. >330 m	29.9
Ricettore 3 dist. >400 m	28.0

Nel calcolo non si è tenuto conto dell'attenuazione e schermature dovuta alla presenza degli stessi pannelli fotovoltaici, tra la sorgente (cabina inverter/trasformatore) e recettore. Confrontando i valori previsti con il valore limite di zona, si conclude che la realizzazione dell'impianto non produrrà livelli di rumore ambientale superiori ai limiti prescritti dalla legislazione vigente presso manufatti più prossimi.

MISURE DI MITIGAZIONI COLLEGATE

1. schermatura naturale lungo tutto il perimetro dell'impianto

Gli impatti negativi in fase di **esercizio** sono da ritenersi nulli. Il proponente ha peraltro precisato, con il materiale integrativo fornito, che saranno previsti rilievi fonometrici con cadenza quadriennale.

3.B.6 - IMPATTI SULLE VIBRAZIONI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Questa tematica non è stata trattata nello Studio di Impatto Ambientale ma, sostanzialmente, si può ritenere, considerata la tipologia di intervento, non necessaria da approfondire.

3.B.7. - IMPATTI SUL PAESAGGIO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Per quanto riguarda la componente visiva, va evidenziato che l'area di inserimento dell'impianto è caratterizzata da un paesaggio dai caratteri sostanzialmente uniformi e comuni, che si ripetono in tutta la fascia pianeggiante, e da una frequentazione legata principalmente ai fruitori delle zone agricole della zona. A tal proposito si sottolinea che l'impianto dista circa 9 km dalla maggiore concentrazione di unità residenziali ed alberghiere legate alla zona costiera, e dunque risulta frequentata solo marginalmente da eventuali turisti. Inoltre, sul fronte ovest dell'area è presente la F.S. Roma-Napoli in rilevato che occlude la vista dell'area, mentre sul fronte est la visibilità dell'area di impianto, lungo la Strada Provinciale 18 di collegamento con i centri cittadini di Cancello ed Arnone e Villa Literno, è parzialmente mitigata dalla presenza delle sporadiche abitazioni/aziende e dalla vegetazione presente lungo i confini stradali. L'Area Vasta è estesa ad un intorno di circa 3 km di raggio centrato sull'Area di Progetto, così da includere i potenziali punti panoramici. La localizzazione dell'impianto risulta distante dai punti panoramici di rilievo presenti nel contesto territoriale in esame e lontano da strade panoramiche o che attraversano paesaggi naturali rilevanti.

In fase di cantiere/dismissione l'impatto diretto sul paesaggio è generato dalla presenza delle strutture di cantiere, dei macchinari e dei mezzi di lavoro. Per quanto riguarda il cavidotto di connessione MT alla rete elettrica, questo sarà del tutto interrato ed insisterà sulla viabilità preesistente, inoltre in corrispondenza degli attraversamenti saranno predisposte tecniche di attraversamento non invasive, che non andranno ad alterare il deflusso del corpo idrico e non modificheranno l'alveo dello stesso.

MISURE DI MITIGAZIONI COLLEGATE

1. Le misure di mitigazione previste sono quelle a carattere gestionale che saranno applicate durante le fasi di cantiere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli impatti negativi in fase di **cantiere/dismissione** sono da ritenersi presenti con significatività **bassa,** ma opportunamente mitigati e monitorati. Gli interventi in questa fase non prevedono modifiche significative all'assetto del paesaggio.

In fase di esercizio gli effetti che l'intervento proposto avrà sul paesaggio, sono collegati all'azione intrusiva visiva dei filari di moduli fotovoltaici installati, il cui aspetto può, risultare in contrasto con il paesaggio circostante.

MISURE DI MITIGAZIONI COLLEGATE

1. uso di recinzioni perimetrali di colore verde;
2. schermatura naturale (siepe realizzata con essenze autoctone-leccio) lungo tutto il perimetro dell'impianto
3. scelta di soluzioni cromatiche compatibili con la realtà del manufatto e delle sue relazioni con l'intorno, evitando forti contrasti, privilegiando i colori dominanti nel luogo d'interesse, utilizzando preferibilmente pigmenti naturali;
4. scelta di moduli a basso coefficiente di riflessione e dai colori non sgargianti, oltre a strutture di fissaggio opacizzate

Gli impatti negativi in fase di **esercizio** possono essere considerati non trascurabili. Tuttavia, le misure di mitigazione proposte ne riducono la significatività. A ciò si aggiunga il vantaggio addotto dall'utilizzo di energia da FER in un territorio che, come detto, è caratterizzato da ecosistemi agricoli e antropizzati. Inoltre, la localizzazione dell'impianto risulta distante dai punti panoramici di rilievo presenti nel contesto territoriale in esame e lontano da strade panoramiche o che attraversano paesaggi naturali rilevanti.

3.B.8. - IMPATTI SUI BENI MATERIALI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

La valutazione dell'impatto sui beni materiali in questione (patrimonio architettonico, archeologico, agroalimentare, etc.) non è stata eseguita separatamente ma è stata valutata nell'ambito degli impatti su suolo e sottosuolo (inquadramento pedologico ed uso del suolo, inquadramento delle colture agrarie contraddistinte da qualità e tipicità) e sul paesaggio, il cui esame è stato affrontato nei paragrafi precedenti e a cui si rimanda. Sostanzialmente, si può ritenere, considerata la tipologia di intervento e l'ubicazione dei ritrovamenti, che non è necessario ulteriori approfondimenti.

3.B.9. - IMPATTI SULLE RADIAZIONI (CAMPI ELETTROMAGNETICI) IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Nel campo fotovoltaico sono presenti solo correnti in Bassa Tensione e Media Tensione con soluzione di tipo interrato proprio al fine di ridurre gli effetti elettromagnetici.

In fase di cantiere/dismissione il principale impatto è il rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti già esistenti e di sottoservizi.

MISURE DI MITIGAZIONI COLLEGATE

1. i potenziali recettori individuati sono solo gli operatori impiegati come manodopera per la fase di allestimento delle aree interessate dal Progetto, la cui esposizione sarà gestita in accordo con la legislazione sulla sicurezza dei lavoratori

Gli impatti negativi in fase di **cantiere/dismissione** sono da ritenersi assenti.

In fase di esercizio i principali impatti sono relativi sia al rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti già esistenti e di sottoservizi, sia di esposizione al campo elettromagnetico generato dal progetto.

MISURE DI MITIGAZIONI COLLEGATE

1. applicazione della legislazione sulla sicurezza dei lavoratori**;**
2. cavidotti con sistema trifase il cui campo magnetico generato decade con il quadrato della distanza**.**

Gli impatti negativi in fase di **esercizio** sono da ritenersi presenti con significatività **bassa** e opportunamente mitigati. Il PMA rimodulato dal proponente a seguito delle integrazioni richieste, prevede inoltre dei rilievi dei campi elettromagnetici.

3.B.10. - INQUINAMENTO LUMINOSO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Questa tematica è stata approfondita con la documentazione fornita in riscontro alle integrazioni. L'illuminazione dell'area di impianto è automatizzata e coordinata con il sistema antiintrusione. La realizzazione dell'impianto di illuminazione sarà effettuata nel rispetto del contenimento luminoso e del consumo energetico nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 12 del 25.07.2002. Pertanto, l'impianto sarà tale da gestire l'accensione delle luci solo nel caso in cui vi saranno intrusioni non autorizzate coordinato con il sistema antintrusione che sarà dislocato
ad altezze superiori al metro al fine di evitare l'attivazione nel caso di ingressi accidentali per animali di piccola taglia, attraverso le aperture lasciate libere nella recinzione per il passaggio indisturbato della fauna locale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, l'illuminazione sarà utilizzata solo in eventi occasionali e resterà inattiva nell'intero corso della giornata. Il fascio di luce sarà posto verso il baso ad illuminare la viabilità perimetrale di impianto. L'impianto di illuminazione è previsto lungo il perimetro dei lotti interessati e sarà realizzato con pali tra loro distanti circa 70 m e di altezza adatta ad illuminare il perimetro dell'area (circa 5 metri) e considerando l'estensione perimetrale dell'impianto si stima l'installazione di circa 15 corpi illuminanti. Incorporato nell'impianto di illuminazione vi sarà l'impianto di videosorveglianza.

3.B.11. - IMPATTI SULLA SALUTE PUBBLICA E POPOLAZIONE IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Relativamente al tema della salute pubblica l'analisi coincide essenzialmente con l'analisi della componente atmosferica (aumento traffico veicolare), dell'inquinamento da rumore e delle modifiche del paesaggio. Gli impatti che prevalentemente possono prevedersi nella fase **cantiere/dismissione** sono legati a:

- Sicurezza stradale dovuta ad un maggiore traffico veicolare;
- Salute ambientale e qualità della vita;

MISURE DI MITIGAZIONI COLLEGATE

1. Al fine di minimizzare il rischio di incidenti, le attività di cantiere saranno tempestivamente dichiarate alle autorità competenti e di controllo come per qualsiasi attività edile soggetta alle comunicazioni di inizio, fine lavori e sulla sicurezza.
2. Saranno rispettate le prescrizioni previste dal testo unico sulla sicurezza 81/08 in merito alle attività lavorative, nel rispetto specifico in questo caso alla viabilità (limiti di cantiere e da C.d.S.), nel rispetto delle emissioni di polveri e della movimentazione carichi e saranno redatti tutti i Piani di cantiere previsti per legge e le comunicazioni di settore nel rispetto dei luoghi e degli ambienti di lavoro.
3. Per ridurre l'impatto temporaneo sulla qualità di vita della popolazione che risiede e lavora nelle vicinanze dell'area di cantiere, verranno adottate le misure di mitigazione per la riduzione degli impatti sulla qualità dell'aria, sul clima acustico e sul paesaggio, indicati negli specifici paragrafi precedentemente trattati.

In fase di esercizio i principali impatti sono relativi:

- presenza di campi elettrici e magnetici generati dall'impianto fotovoltaico e dalle strutture connesse;
- modifiche del clima acustico, dovuto all'esercizio dell'impianto fotovoltaico e delle strutture connesse;
- emissioni in atmosfera risparmiate rispetto alla produzione di energia mediante l'utilizzo di combustibili fossili;
- presenza del parco fotovoltaico e delle strutture connesse, che modifica la percezione del paesaggio;

MISURE DI MITIGAZIONI COLLEGATE

1. indicate negli specifici paragrafi

.

3.B.12. - IMPATTI CUMULATIVI E SINERGICI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Per quanto riguarda gli aspetti legati agli impatti cumulativi, il SIA e la documentazione fornita in riscontro alla richiesta di integrazioni attestano che in fase di cantiere e in fase di esercizio non vi sarà un significativo effetto cumulo. Le valutazioni sono state condotte considerando anche gli impianti fotovoltaici CUP 9188 da 7,23MW presentato dalla soc. Energia Solare srl ricadente nel territorio di Villa Literno, distante circa 1700m dal sito di impianto del progetto in oggetto e CUP 9269 da 7,50MW presentato dalla soc. Risorsa Solare srl ricadente nel territorio di Cancello Arnone, distante circa 1800 m dal sito di impianto del progetto in oggetto.

Il via vai di mezzi di trasporto utilizzati in fase di cantiere sarà comunque limitato nel tempo e sostenibile dalle infrastrutture viare che afferiscono all'area di impianto. In fase di esercizio, anche in virtù della localizzazione dell'impianto che insisterà su di un'area pianeggiante, come riportato nei paragrafi precedenti, non ci sarà nessuna incidenza significativa dal punto di vista dell'impatto cumulativo visivo e della percezione paesaggistica, anche perché le caratteristiche visive e paesaggistiche della zona già sono condizionate dalla presenza della linea ferroviaria Roma-Napoli, in rilevato rispetto all'area del campo fotovoltaico ed inoltre è prevista la schermatura della recinzione dell'impianto con siepe naturale realizzata con essenze autoctone. L'impianto sorgerà in un'area antropizzata dedicata all'agricoltura e alla zootecnia, e per come è strutturato, è prevista la possibilità che vengano svolte all'interno del campo, negli interfilari, attività agricole (aspetto questo confermato anche dalla lattera di intenti sottoscritta tra il proponente e un produttore agricolo della zona). Non sono rilevabili impatti significativi su ecostistemi e biodiversità in quanto nell'area di interesse non si identificano habitat di notevole pregio né la presenza di particolari zone di nidificazione; per la fauna che convive con le attività agricole in essere del territorio, si è previsto un varco di altezza di circa 20 cm tra la recinzione ed il p.c. nonché utilizzando una rete a maglia larga al fine di agevolare la migrazione e gli spostamenti della microfauna in questione, per la quale lo stesso impianto può essere visto come una zona di rifugio e stazionamento temporaneo. Per quanto riguarda il consumo di suolo, la possibilità di prevedere la continuazione dell'attività agricola negli spazi tra i filari dei moduli/pannelli riduce significativamente la quantità di suolo sottratta all'agricoltura; il campo fotovoltaico non interessa fondi agricoli utilizzati per colture di pregio: dunque, per tale aspetto non si prevede un impatto cumulativo con altri impianti e la realizzazione del campo fotovoltaico avrà un impatto geomorfologico/idrologico pressocché nullo, data la natura dei luoghi e la tipologia delle opere a farsi. In aggiunta, l'impianto oggetto del presente studio, l'impianto proposto dalla Risorsa Solare S.r.l. e l'impianto proposto dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Energia Solare S.r.l., risultano ampiamente distanti l'uno dall'altro non generando campi elettromagnetici che possano superare i limiti normativi

5. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO

5.A. Sintesi del SIA

Come riportato nello SIA aggiornato con il riscontro alla richiesta di integrazioni, le principali componenti oggetto di monitoraggio sono:

1. Stato di conservazione del manto erboso;
2. Consumi di acqua utilizzata per il lavaggio dei pannelli;
3. Stato di conservazione delle opere di mitigazione inerenti inserimento paesaggistico;
4. Rifiuti.
5. Aria
6. Microclima
7. Avifauna
8. Compoennte idrogeologica

Il monitoraggio dello Stato di Conservazione del Manto Erboso sarà effettuato nel corso del primo anno è con un controllo visivo stagionale (3 volte l'anno), taglio erba (se necessario) sostituzione di eventuali fallanze ed interventi di ripristino ed eliminazione delle specie infestanti. Col progredire dello sviluppo dello strato erboso a prato naturale è previsto un monitoraggio più limitato e congiunto all'attività di sfalcio e controllo infestanti.

Inoltre, la stessa acqua utilizzata per la pulizia, poiché priva di detergenti, potrà essere usata per irrigare lo strato erboso previsto nel Progetto.

I consumi di acqua utilizzata nell'ambito della pulizia dei pannelli, saranno monitorati e riportati in un apposito registro nell'ambito delle attività O&M. L'approvvigionamento dell'acqua sarà realizzato mediante autobotti irroratrici al fine di garantire la pressione necessaria alla rimozione delle impurità. Non saranno utilizzati additivi o solventi ma semplice acqua al fine di rimuovere le sabbie o polveri depositate in modo eccessivo.

Per la quantificazione delle acque utilizzate consideriamo in totale 10.192 moduli (o pannelli), per il lavaggio di un pannello occorrono circa 2,5 litri; pertanto, si avrà un consumo totale di acqua pari a circa 25 mc. Ipotizzando per eccesso 2 lavaggi l'anno (considerato che gran parte della polvere potrà essere rimossa tramite i sistemi automatizzati) e per i 25 anni di vita utile dell'impianto si ottiene un quantitativo di acqua consumata pari a circa 1250 mc di acqua per l'intera vita utile dell'impianto.

A mitigazione dell'impatto paesaggistico dell'opera, è prevista una schermatura naturale (siepe realizzata con essenze autoctone) lungo tutto il perimetro dell'impianto. È prevista una regolare attività di manutenzione del verde nell'ambito delle attività di O&M. Si prevedono opportune sostituzioni di fallanze, cure colturali, irrigazioni di soccorso per le successive 3 stagioni vegetative successive all'impianto, accompagnate da relativo monitoraggio di buon esito delle operazioni di impianto.

Uno specifico Piano di Gestione dei Rifiuti nell'ambito delle operazioni O&M sarà sviluppato al fine di minimizzare, mitigare e ove possibile prevenire gli impatti derivanti da rifiuti, sia liquidi che solidi. Il Piano di Gestione Rifiuti definirà principalmente le procedure e misure di gestione dei rifiuti, ma anche di monitoraggio e ispezione. Lo svolgimento dell'attività di monitoraggio includerà la predisposizione di specifici rapporti tecnici. Per maggiori approfondimenti si rimanda allo SIA così come integrato dal proponente a seguito della richiesta di integrazioni.

In riscontro alla richiesta di integrazioni il proponente ha ampliato le componenti da analizzare in fase di monitoraggio. In particolare, durante la fase di cantiere potranno essere effettuati controlli a campione del particolato, di PM10 e PM 2,5 al fine di assicurare il mantenimento della qualità dell'aria durante le attività di trasporto, stoccaggio e movimentazione materiali. al fine di verificare le considerazioni espresse in merito alla componente microclimatica generata dalla presenza dei moduli fotovoltaici in esercizio sarà predisposto un rilievo delle condizioni ambientali del sito mediante l'utilizzo di strumentazione opportuna (datalogger) posizionato nei punti strategici dell'area di impianto (volume compreso tra i moduli ed il terreno, l'area tra le strutture, le superfici perimetrali di impianto), al fine di stilare un report giornaliero che ne determini le eventuali variazioni e la consistenza delle stesse. Mediante le telecamere di videosorveglianza sarà predisposto un monitoraggio dell'avifauna per il primo anno di esercizio al fine di verificare la eventuale incidenza dell'impianto sulla fauna. Per quanto riguarda la componente idraulica ed idrogeologica dell'area, come dichiarato non sono previsti incidenze significative dalla realizzazione dell'impianto su tali componenti sia

fonte: http://burc.regione.campania.it

superficiali che profonde (Falda), inoltre avendo previsto la normale manutenzione delle aree verdi di impianto con la possibilità di coltivare le superfici compresse tra i filari le condizioni
di regimentazione delle acque saranno naturalmente gestite e regolamentate per la corretta conduzione dei fondi. In ogni caso saranno effettuati gli interventi di manutenzione dei canali di scolo presenti regolarmente con il prosieguo dell'attività agricola. A seguito degli ulteriori chierimenti richiesti in sede di prima CdS, il proponente ha dichiarato che oltre a prevedere **prove di controllo** mediante misurazione della falda, da effettuare ad intervalli regolari stimabili ogni sei anni e distribuitedurante l'anno di riferimento, onde verificarne lo stato di **conservazione,** saranno predisposti indagini a campione durante tutta la vita utile dell'impianto al fine di constatare il mantenimentodelle qualità in essere delle acque sotterranee.

5.B. Valutazioni in merito alle misure di monitoraggio

Le indicazioni relative al monitoraggio ambientale riportate nello SIA così come integrato a seguito della richiesta di integrazioni fornisce un quadro generale sufficiente delle attività di monitoraggio che verranno effettuate

5.C. Prescrizioni alle misure di monitoraggio

Non si ravvisa la necessità di prescrizioni

8. CONCLUSIONI

Il progetto consiste nella realizzazione di un campo fotovoltaico di estensione pari a circa 9.5 ettari per la produzione di energia elettrica potenza totale di 6,01 MWp. L'impianto è ubicato nel Comune di Cancello ed Arnone (CE), in località "Bonito", nelle vicinanze del confine con il Comune di Villa Literno, su un'area praticamente pianeggiante ed a quota di 8-10 m.s.l.m. circa, raggiungibile dall'abitato di Villa Literno e dal Comune di Cancello ed Arnone mediante, prima, la S.P. (Strada Provinciale) n.18 e, poi, la strada comunale Bonito. L'area in questione è, inoltre, limitata a nord dal "Canale Apramo" (ubicato a circa 700 m di distanza) ed a sud dai Regi Lagni (ubicati a circa 900 m di distanza). Il campo fotovoltaico sarà collegato all'esistente rete di distribuzione elettrica locale tramite una linea interrata in MT; all'interno dell'area di progetto sarà realizzata una nuova cabina di consegna collegata alla linea MT esistente "TAMERICI", a sua volta connessa alla cabina primaria AT/MT "VILLA LITERNO".

Il campo fotovoltaico è costituito n.10.192 moduli/pannelli bifacciali (potenza pari a 590 Wp/cad.), collegati in stringhe e montati su trackers mono assiali, ciascuno dei quali composto da 28 moduli/pannelli; i trackers mono assiali sono orientati lungo la direttrice Nord-Sud e dotati di sistema intelligente di rotazione al sole, al fine di massimizzarne l'efficienza e, allo stesso tempo, ridurre l'utilizzo del suolo.

Considerato che

La valutazione degli impatti rispetto alle componenti ambientali ha evidenziato quanto di seguito riportato:

a) relativamente alla componente atmosfera gli impatti negativi in fase di cantiere e dismissione sono da ritenersi minimi, e opportunamente contenuti con opere di mitigazione, mentre quelli in fase di esercizio possono essere ritenuti sostanzialmente assenti;
b) relativamente alla componente suolo durante la fase di cantiere gli impatti negativi saranno temporanei ed estremamente ridotti, in quanto riconducibili sostanzialmente alla movimentazione terre per la sistemazione dei moduli fotovoltaici. In fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico sui terreni verrà garantito il mantenimento della qualità del suolo ed evitata l'erosione lasciando crescere, su tutti gli spazi non occupati dai manufatti, una vegetazione di tipo erbaceo, da manutenere con tagli periodici. Inoltre, la tipologia e il layout di impianto permettono la possibilità coltivare le strisce di terreno tra gli interfilari, riducendo la sottrazione di suolo all'agricoltura e dunque l'impatto ambientale. Il progetto non modificherà in maniera rilevante la permeabilità del suolo: le superfici rese impermeabili hanno un'estensione trascurabile (corrispondono alle fondazioni in calcestruzzo armato delle cabine elettriche dell'impianto fotovoltaico) rispetto all'intera area di progetto. La viabilità interna sarà ottenuta mediante battitura del suolo esistente;
c) relativamente alla componente risorsa idrica: come riportato nella documentazione progettuale consegnata con l'istanza ed integrata con il riscontro alla richiesta di integrazioni e con i chiarimenti forniti a valle della prima CdS, il progetto non determinerà impatti significativi negativi sulla componente idrica. La falda risulta essere ad una profondità maggiore dal piano campagna rispetto alla profondità alla quale verranno inseriti i sostegni per i moduli fotovoltaici. Il progetto non comporterà variazioni idrogeomorfologiche dell'area, pertanto il deflusso delle acque meteoriche rimarrà invariato rispetto allo stato ante operam. Si evidenzia che, in riferimento al PSDA dell'Autorità di bacino Appennino Meridionale, il sito di impianto ricade in area retro-arginale; per tale motivo, in coerenza con le NTA del PSDA, il progetto prevede che i manufatti di nuova

fonte: http://burc.regione.campania.it

costruzione siano posti ad una quota non inferiore a 1,50m dal piano campagna. Per ciò che concerne il lavaggio dei pannelli, l'approvvigionamento di acqua avverrà a mezzo autobotti; si stima un consumo di acqua a tale scopo pari a circa 50m^3 annui. Il proponente ha altresì dimostrato che per l'area di impianto, considerando sia l'esigua quantità di acqua necessaria per il lavaggio dei pannelli sia le caratteristiche meteoclimatiche dell'area e la sua geomorfologia, non sarebbe giustificato realizzare un sistema di drenaggio e raccolta delle acque meteoriche per il successivo utilizzo per lavaggio dei pannelli;

d) relativamente alla componente fauna, in particolare l'avifauna, l'area di intervento non è sita all'interno di parchi e riserve naturali, non è interessata dalla presenza di uccelli nidificanti, è lontana da rotte migratorie e aree di sosta, non è interessata da habitat importanti, oasi di protezione della fauna e zone di ripopolamento. Pertanto, non si determinerà nessuna ricaduta significativa sulla fauna volatile. Il fenomeno dell'abbagliamento, con conseguente "confusione biologica" per la fauna volatile, può essere considerato trascurabile grazie l'utilizzo dei previsti pannelli a bassa riflettanza superficiale. Per quanto riguarda l'effetto barriera, dovuto alla costruzione della recinzione, il progetto prevede un varco libero di almeno 20 cm tra il piano campagna e la recinzione stessa;
e) relativamente alla componente ecosistemi, l'impatto diretto, risulta limitato in quanto il sito di progetto può considerarsi inserito in un ecosistema di tipo agricolo, con elevato grado di antropizzazione e limitata presenza di vegetazione naturale. Le aree circostanti il sito di progetto hanno una bassa valenza ecosistemica. La presenza di insediamenti produttivi, appartenenti principalmente alla filiera bufalina, ha ulteriormente impoverito l'ambiente naturale circostante, costituendo per tale porzione, un ecosistema assimilabile ad un urbano/industriale. Si ribadisce che l'intervento è totalmente esterno e non produce nessuna occupazione di suolo sulle aree protette Rete natura 2000;
f) relativamente alla componente paesaggio, l'area di intervento è contraddistinta da caratteri sostanzialmente uniformi e comuni e da una scarsa frequentazione. Il territorio circostante il sito di realizzazione del progetto comprende ambienti agricoli regolarmente coltivati a seminativo con colture cerealicole e/o foraggere a basso livello di naturalità. Non è inoltre da trascurare la presenza della linea ferroviaria F.S: Roma-Napoli. Le misure di mitigazione previste dal proponente in fase di esercizio, consistenti in una barriera a verde lungo il perimetro di impianto, permettono di minimizzare gli impatti visivi dell'impianto sul paesaggio. Il cavidotto MT sarà totalmente interrato, pertanto non vi sarà nessun tipo di effetto negativo né sui beni tutelati per legge né sul paesaggio;
g) relativamente all'elettromagnetismo nel campo fotovoltaico sono presenti solo correnti in Bassa Tensione e Media Tensione con soluzione di tipo interrato proprio al fine di ridurre gli effetti elettromagnetici;
h) relativamente alla componente "rumore", è possibile asserire che durante la fase di cantiere potrebbero esserci impatti ma di bassa significatività e temporanei, dovuti alla movimentazione di mezzi di cantiere. Invece, durante l'esercizio del campo fotovoltaico è possibile ritenere che gli impatti su tale componente siano non significativi;
i) relativamente all'effetto cumulo, considerando anche la documentazione integrativa fornita dal proponente a seguito della richiesta di integrazioni, la realizzazione del campo fotovoltaico in oggetto non determinerà impatti cumulativi negativi significativi.

Considerato altresì che

I. lo Studio di Impatto Ambientale è stato predisposto, anche in fase integrativa, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 22 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., secondo le indicazioni ed i contenuti di cui all'Allegato VII alla Parte seconda del medesimo Decreto;
II. il progetto proposto risulta pienamente coerente con gli obiettivi e le strategie del vigente Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) nonché, prevedendo l'uso della fonte solare in sostituzione di quella fossile, concorre al raggiungimento degli obiettivi nazionali di transizione energetica contenuti nel PNIEC e PNRR;
III. il progetto dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse non rientra all'interno di Aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (ZSC e ZPS) e in nessuna Area Naturale Protette ai sensi della L. R n. 33 del 1° settembre 1993;
IV. l'area di impianto non è interessata da colture agrarie contraddistinte da qualità e tipicità; sull'intera superficie individuata per l'installazione dell'impianto fotovoltaico non esistono impianti arborei e l'attuale ordinamento colturale è di tipo estensivo, in massima parte cerealicolo/foraggiero;
V. dalle analisi pedologiche presentate dal proponente i terreni sono risultati classe III, idonei all'installazione di un campo fotovoltaico;
VI. le misure di mitigazione previste (in fase di cantiere, di esercizio e dismissione) nello Studio di Impatto Ambientale per ciascuna componente ambientale considerata unitamente al Piano di monitoraggio Ambientale proposto dal proponente riducono ulteriormente i già limitati effetti ambientali dell'opera concentrati prevalentemente nella fase di cantiere;

VISTO

a) il riscontro alla richiesta di integrazioni pervenuto nei termini previsti ed acquisito al prot. regionale n. 303445 del 10/06/2022;
b) gli ulteriori chiarimenti forniti dal proponente il 23/9/2022 acquisiti al prot. reg. 465199.2022 richiesti in sede di prima CdS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) il parere dell'AdB Appennino Meridionale prot. 11299 del 22/4/2022;

Preso atto:

1. che la Regione Campania, in materia di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaici) non ha ancora fornito precisi indirizzi che stabiliscono i criteri, con cui effettuare una valutazione coerente con lo scenario di sviluppo futuro del territorio, tra cui l'individuazione delle aree idonee all'istallazione delle centrali fotovoltaiche;
2. che al termine delle fasi di consultazione previste dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 il pubblico interessato non ha presentato alcuna osservazione.

Visto

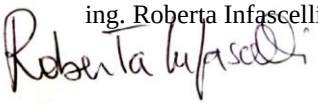
di dover bilanciare gli interessi ambientali sottesi alla tutela di tutte le componenti ambientali con lo sviluppo sostenibile delle fonti di energia rinnovabile

alla luce di quanto sopra rappresentato, **si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale**

Napoli, 10/11/2022

L'istruttore

ing. Roberta Infascelli



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 03/01/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO RELATIVO AL "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DELLA POTENZA DI 2,5 MW E AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UNA CABINA DI CONSEGNA CONNESSA IN ANTENNA ALLA LINEA MT ESISTENTE "LAVIANO" MEDIANTE LA COSTRUZIONE DI UN CAVO INTERRATO" - PROPONENTE PARCO EOLICO CASTELNUOVO S.R.L. - CUP 9375.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 318627 del 20/06/2022 contrassegnata con CUP 9375, il Parco Eolico Castelnuovo Srl, con sede in Campagna (SA) alla via Calli n.105, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "*Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT esistente 'Laviano' mediante la costruzione di un cavo interrato*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott.ssa Stefania Coraggio, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, a seguito di richiesta integrazioni documentali ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. prot. reg. n. 322843 del 21/06/2022, il Parco Eolico Castelnuovo Srl ha

provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 339442 del 30/06/2022;

d. che con nota prot. reg. n. 342092 del 01/07/2022, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 01/07/2022, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che sono state acquisite osservazioni di seguito elencate:
   - nota del Comune di Castelnuovo di Conza acquisita a mezzo pec del 29/07/2022;
   - nota della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino prot. 20047-P del 15/09/2022;
   - nota della Comunità Montana "Tanagro Alto e Medio Sele" prot. 6726 del 20/10/2022;

f. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 465225 del 23/09/2022, il Parco Eolico Castelnuovo Srl ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 524631 del 25/10/2022;

g. Il parere della Soprintendenza di Avellino e Salerno prot. n. 27007 del 07.12.2022, acquisito al prot. regionale n. 0610769 del 07.12.2022 (Allegato 1)

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 07/12/2022 sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Stefania Coraggio, la quale evidenzia quanto segue:

La P.E.C. (Parco Eolico Castelnuovo) s.r.l. ha proposto la realizzazione di un impianto eolico della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio della nuova linea MT con cabina di consegna collegata in antenna alla linea MT Laviano esistente.

L'impianto è da installare nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA), presso un sito che il P.R.G. vigente classifica come "E1 – Area agricola montana". L'area interessata ricade nel foglio 9 particelle 22 (aereogeneratore e cabina) e 38 (linea di alimentazione) del catasto del comune di Castelnuovo di Conza.

Nello specifico l'attività della ditta ricade nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla parte II del D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii., punto 2 lett. e): "Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento con potenza complessiva superiore a 1 MW".

VISTO che

- ***il Comune di Castelnuovo di Conza è interessato da un'area censita come rotta principale dei flussi migratori nel Piano Faunistico Venatorio Regionale e l'area oggetto d'intervento ricade in un'area interessata da tali rotte migratorie, per il quale non è stato svolto uno studio adeguato;***
- ***l'area interessata dal progetto è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 23 della L.R. 11/96 e s.m.i.;***
- ***il sito di progetto dista 600 metri da un'area gravata da uso civico;***
- ***l'area d'intervento, relativamente alla realizzazione del cavidotto, dista 40m dall'area sottoposta a vincolo come "Bosco";***
- ***una parte dell'area oggetto dell'intervento è censita come "Area percorsa dal fuoco" dal 2007;***
- ***il sito è localizzato nel Comune Castelnuovo di Conza (SA) in zona classificata ai sensi del vigente P.R.G. come "E1 – Area agricola montana";***

TENUTO CONTO:

- ***nota del Comune di Castelnuovo di Conza, (pec del 29/07/2022), con cui è stato rappresentato che: "il progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA risulta, con***

riferimento all'alternativa zero, privo della necessaria valutazione di quegli elementi essenziali evidenziati nei punti dell'allegata nota a firma dell'ing. Valeriano Monaco, atti a garantire un corretto inserimento del parco stesso nel contesto ambientale e pertanto, ed al fine di consentire una più approfondita valutazione delle criticità emerse, appare necessario il ricorso alla procedura di valutazione di impatto ambientale.";

- *della nota della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino, (pec del 15/09/2022 prot. MIC|MIC_SABAP-SA|15/09/2022|0020047-P), con cui è stato rappresentata la seguente carenza documentale:*
  1. *la carenza della documentazione prevista dal D.P.C.M. N.12/12/2005;*
  2. *l'assenza degli atti comprovanti l'esame da parte della commissione Locale del Paesaggio, della relazione paesaggistica, della proposta di provvedimento del RUP e di adeguata documentazione fotografica;*
  3. *l'assenza del documento di valutazione archeologica preventiva;*

  a cui il proponente ad oggi non ha fornito alcun riscontro;
- *della nota della Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele (pec del 20/10/2022), che rappresenta l'esistenza del vincolo idrogeologico e assoggetta il rilascio dell'autorizzazione al cambio di destinazione dei terreni sottoposti a vincolo alla fase di autorizzazione unica regionale (PAUR) a seguito della presentazione della documentazione prevista dalla normativa vigente.*

CONSIDERATO che

- *l'impianto di progetto si inserisce in un paesaggio già fortemente eolizzato;*
- *non viene garantita la distanza minima prevista (pari a 7 volte il diametro sulla direzione prevalente del vento) da n.3 aerogeneratori di media taglia ossia "Aerogeneratori ENERCON E40 della potenza di 600 kW cadauno", già in esercizio;*
- *non è presente uno studio sul fenomeno dello shadow flickering e un conseguente calcolo dello stesso;*
- *non è stato effettuato il monitoraggio preliminare nell'area di influenza del progetto mediante sopralluoghi e rilievi sul campo almeno una stagione idonea con particolare riguardo all'avifauna e ai chirotteri (fornendo sempre i tracciati rilevati con il BAT DETECTOR);*
- *non è stato previsto il monitoraggio delle migrazioni diurne e notturne durante il passo primaverile e autunnale;*
- *il progetto si appalesa privo di una appropriata valutazione degli impatti sull'ambiente per effetto del cumulo con i parchi già esistenti e/o in esercizio, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs.152/2006 all.IV parte II.*
- *le integrazioni trasmesse dal proponente sono risultate carenti di alcune informazioni essenziali al fine dell'esclusione di possibili impatti negativi dell'opera sull'ambiente;*

RITENUTO che

- *le valutazioni condotte ai sensi dell'Allegato IV bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., non hanno consentito di poter escludere impatti ambientali significativi negativi sulle componenti ambientali quali:*
  - *suolo (nuovo consumo),*
  - *paesaggio (inserimento di ulteriore pala eolica e realizzazione di nuova viabilità),*
  - *fauna, biodiversità ed ecosistemi;*
- *sia necessario condurre ulteriori approfondimenti nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (da ricondurre all'interno del procedimento di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.), fornendo contenuti informativi ed analisi aggiuntive per i seguenti aspetti:*
  - *viabilità sia quella da realizzare che quella da adeguare (profili – sezioni);*
  - *deflusso delle acque provenienti dalle piazzole e loro recapito finale oltre alle opere di drenaggio e convogliamento delle acque meteoriche;*
  - *studio approfondito sul calcolo della gittata massima degli elementi rotanti da effettuare secondo quanto indicato nel foglio di calcolo allegato al D.D. n. 44 del*

12.02.2021 redatto dalla UOD 50.02.03, allegando i fogli di calcolo;

- ***indicazione delle aree di deposito temporaneo rifiuti che si realizzeranno, comprese quelle relative alle lavorazioni per la realizzazione del cavidotto;***
- ***individuazione degli impianti di conferimento finale dei rifiuti prodotti; (discarica/recupero);***
- ***eventuale necessità di predisporre un Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ai sensi del D.P.R. n. 120/2017;***
- ***analisi del fenomeno di shadow flickering e conseguente calcolo dello stesso;***
- ***monitoraggio preliminare nell'area di influenza del progetto mediante sopralluoghi e rilievi sul campo durante almeno una stagione idonea con particolare riguardo all'avifauna e ai chirotteri (fornendo sempre i tracciati rilevati con il BAT DETECTOR);***
- ***monitoraggio delle migrazioni diurne e notturne durante il passo primaverile e autunnale;***
- ***elenco degli impianti esistenti, autorizzati e in via di autorizzazione limitrofi all'impianto in progetto in un raggio di 20 km dall'impianto;***
- ***cumulo con altri progetti esistenti, autorizzati e in via di autorizzazione presenti in un raggio di 20 km dall'impianto per gli aspetti paesaggistici, gli aspetti riguardanti la salute pubblica (impatto acustico misurato entro un raggio di 5 km da ciascuno degli aerogeneratori, elettromagnetico, gittata, effetto flickering), suolo e sottosuolo (D.G.R. n. 532/2016);***

SI PROPONE

alla commissione VIA VAS per tutto quanto rappresentato, di ASSOGGETTARE l'intervento_"Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT esistente "Laviano" mediante la costruzione di un cavo interrato" CUP9375– Proponente Parco Eolico Castelnuovo Srl, alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che dovrà svolgersi secondo gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R. n. 613 del 28.12.2021, in quanto è necessario condurre ulteriori approfondimenti per poter escludere la possibilità di produzione di impatti ambientali significativi negativi sulle seguenti componenti ambientali quali: suolo, paesaggio, fauna, biodiversità ed ecosistemi.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Stefania Coraggio e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per le motivazioni sopra riportata dall'istruttore.";

b. che il Parco Eolico Castelnuovo Srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Stefania Coraggio ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 07/12/2022, il "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT esistente 'Laviano' mediante la costruzione di un cavo interrato", proposto dal Parco Eolico Castelnuovo Srl, con sede in Campagna (SA) alla via Calli n.105, in quanto è necessario condurre ulteriori approfondimenti per poter escludere la possibilità di produzione di impatti ambientali significativi negativi sulle seguenti componenti ambientali quali: suolo, paesaggio, fauna, biodiversità ed ecosistemi.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 3.1 al Parco Eolico Castelnuovo Srl;
   - 3.2 all' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno
   - 3.3 alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
   - 3.4 all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
   - 3.5 al Comune di Castelnuovo di Conza (SA)
   - 3.6 alla Comunità Montana "Tanagro Alto e Medio Sele"
   - 3.7 alla Provincia di Salerno
   - 3.8 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Da "sabap-sa@pec.cultura.gov.it" <sabap-sa@pec.cultura.gov.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 7 dicembre 2022 - 12:53

MIC|MIC_SABAP-SA|07/12/2022|0027007-P - Convocazione Commissione VIA - VI - VAS - Sezione Speciale - Commissione del 7 dicembre 2022 - CUP 9375 - Istanza di verifica assoggettabilità a VIA per la Realizzazione di impianto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2.5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT esistente Laviano mediante la costruzione di un cavo interrato nel comune di Castelnuovo di Conza SA - Proponente Parco Eolico Castelnuovo SRL - Parere#69462111#

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: SABAP-SA
Numero di protocollo: 27007
Data protocollazione: 07/12/2022
Segnatura: MIC|MIC_SABAP-SA|07/12/2022|0027007-P

Allegato(i)

PDF_1670413998368cd681654-71a3-4773-b793-6ef6b9e82964.pdf (233 Kb)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2022. 0610769 07/12/2022 15,46
Mitt. : SABAP SA

Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...

Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 2 del 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Alla Giunta Regionale Campania, Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Staff *"Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali"* - NAPOLI
staff.501792@pec.regione.campania.it

p.c. p.c. Al Segretariato Regionale MiC per la Campania
sr-cam@cultura.gov.it

OGGETTO: **Convocazione Commissione V.I.A. - V.I. - V.A.s. - Sezione Speciale** (D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015 e D.P.G.R. n. 204 del 15.05.2017) – **Commissione del 7/12/2022**
CUP 9375 *<<Istanza di verifica di assoggettibilità a VIA per la "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT esistente "Laviano" mediante la costruzione di un cavo interrato" nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)>>* - Proponente: **Parco Eolico Castelnuovo S.R.L.** - **Parere**

Si fa riferimento alla Commissione formalmente stabilita per la data in oggetto da codesto Staff regionale con missiva PG/2022/0600178 del 2/12/2022 ed alla documentazione messa a disposizione con l'e-mail (inoltrata per PEC ed acquisita al protocollo al n. 26683 del 5/12/2022) ed all'OdG della medesima riunione nonché alla Scheda Istruttoria appositamente redatta. A riguardo di tale Impianto, inoltre, si tiene in considerazione che questo Ufficio ha richiesto un'integrazione documentale (avendo riscontrato carenze sostanziali negli atti ed elaborati) con nota prot. n. 20047 del 15/09/2022 rimasta inevasa.
Dall'esame della documentazione sino ad ora messa a disposizione da codesto Staff della Regione Campania, questo Ufficio desume che:

- l'Impianto eolico in epigrafe ricade nella zona montana più elevata del territorio di Castelnuovo di Conza, caratterizzata dall'alternarsi di ambiti boscati a rade o aree rocciose o appezzamenti coltivati tipica della morfologia della zona, da una scarsa edificazione (essendo per lo più presenti degli opifici rurali), dalla vocazione prettamente agricola osivo-pastorale e dove già forte è la presenza di altri Impianti per la produzione di energia elettrica principalmente da fonte eolica con turbine di grande taglia. In merito risulta trascurato da parte della Società proponente l'effetto cumulativo con altri impianti analoghi (esistenti o in previsione);
- l'Impianto in questione, componendosi di un ulteriore aerogeneratore di rilevante altezza oltre alle necessarie e consistenti opere necessarie per la connessione e funzionamento (piazzuole, reti/linee di alimentazione, cabina di consegna, strade ex novo o da adeguare, attività di cantiere, ecc.), determina nuove interazioni di forte impatto nell'ambito territoriale coinvolto anche per gli aspetti di competenza di questo Ufficio trattandosi di luoghi dove sussistono numerosi e diffusi beni di interesse sia culturale (archeologico, storico-architettonico e testimoniale), sia paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.L.vo n. 42/2004 (comma 1° - lettere varie);
- le significative carenze documentali riscontrate (segnalate e non risolte) contribuiscono a sminuire la reale portata dell'intervento progettuale nel suo insieme e l'incidenza che lo stesso indubbiamente causa sui beni tutelati (in fase di esecuzione come in quella di gestione). L'estensione delle turbine, delle reti infrastutturali, ecc. accrescono certamente le alterazioni e le interferenze compromissive rispetto al patrimonio culturale presente in zona ed alla valenza paesaggistica di tale zona interna ubicata all'estremità dell'alta valle del Sele anche per l'elevata visibilità dal circondario (inclusi gli abitati ed i centri storici come dai singoli beni culturali

fonte: http://burc.regione.campania.it

diffusi nel territorio), per altro non distante da Oasi o Riserve Naturali, istituite dalla Regione Campania, e da SIC o ZPS della Rete Natura 2000;

- la documentazione prodotta dal proponente, come segnalato nella stessa istruttoria regionale, manca di *"alcune informazioni essenziali al fine dell'esclusione di possibili impatti negativi dell'opera sull'ambiente"* anche sulle componenti ambientali quali: *"suolo (nuovo consumo), paesaggio (inserimento di ulteriore pala eolica e realizzazione di nuova viabilità), fauna, biodiversità ed ecosistemi" ovvero di approfondimenti idonei sul "cumulo con altri progetti esistenti, autorizzati e in via di autorizzazione presenti in un raggio di 20 km dall'impianto per gli aspetti: paesaggistici, ..."*;
- l'Impianto de quo propone opere tali da non poter assolutamente escludere, in via preliminare, ripercussioni negative delle stesse rispetto alla salvaguardia dei beni tutelati, né che non causino impatti invasivi e lesivi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio culturale.
  Pertanto, questa Soprintendenza ritiene che per il Progetto in epigrafe sia necessario avviare la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 156/2006 ss.mm.ii..

Sentito il Funzionario Archeologo Responsabile, per quanto concerne gli aspetti archeologici, si rileva che il comune di Castelnuovo di Conza rientra nel sistema territoriale dell'antica Volcei, l'odierno centro di Buccino, un territorio dall'elevato potenziale archeologico caratterizzato da una fitta occupazione antropica dalla preistoria fino all'età medievale. Tuttavia nel progetto la documentazione relativa agli aspetti archeologici è del tutto carente, così come già evidenziato nella precedente richiesta di integrazioni con prot. n. 20047 del 15.09.2022 in cui si richiedeva al proponente la trasmissione del Documento di valutazione preventiva dell'impatto archeologico ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016.

Infine si chiede a codesto Staff regionale di inserire il presente provvedimento nel verbale della riunione di Commissione di cui in epigrafe affinché ne divenga parte integrante non potendo partecipare direttamente all'incontro odierno.

Responsabile dell'Area Funzionale VI – Paesaggio
arch. Eleonora Sciré

Il SOPRINTENDENTE
dott.ssa Raffaella Bonaudo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 03/01/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N.152/2006 E SS.MM.II., RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO MIGLIANO DI POTENZA NOMINALE PARI A 19,64 MWP NEI COMUNI DI SCAMPITELLA (CATASTALMENTE TREVICO) E DI LACEDONIA (AV)" - PROPOSTO DALLA SOCIETA' GRUPOTEC SOLAR ITALIA 6 S.R.L. - CUP 8967.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e, da ultimo, con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 501792 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali";

c) con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello STAFF 501792 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali";

d) il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

e) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

f) l'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

g) il comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 dispone che "*La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto*.";

h) i DD. LL. nn. 76/2020 e 77/2021 convertiti in Legge rispettivamente con Legge n. 120 dell'11 settembre 2020 e Legge n. 108 del 29 luglio 2021 hanno apportato ulteriori modifiche al D.lgs. n. 152/2006;

CONSIDERATO CHE

a) in data 19 aprile 2021, con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. n. 209588, la proponente Società Grupotec Solar Italia 6 S.r.l. ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis Dlgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Realizzazione impianto fotovoltaico Migliano di potenza nominale pari a 19,64 MWp nei Comuni di Scampitella (catastalmente Trevico) e di Lacedonia (AV) e che all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 8967;

b) nella sopra richiamata istanza il proponente ha richiesto l'acquisizione, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni,

licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati come integrati e modificati in sede di Conferenza dei Servizi:

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Autorità competente**
VIA integrata con la VI	STAFF 501792 Valutazioni Ambientali Regione Campania
Autorizzazione Unica in materia di Energia (art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii.)	Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive - UOD 500203 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
Pronunciamento di competenza	Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino
Parere in merito alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali (anche rispetto alle produzioni agroalimentari di qualità) e alla tutela della biodiversità (anche rispetto alla capacità d'uso dei suoli) nonché al patrimonio culturale e del paesaggio rurale (di cui alla Legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché ai sensi del D. Lgs. 18 maggio 2001, n. 228, così come previsto al comma 7 dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03)	Regione Campania - UOD 500720 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (ex UOD 500706)
Nulla osta idrogeologico (Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616 e LR 11/96 art.23)	Comunità Montana Ufita
Autorizzazione al taglio degli alberi (ai sensi della L. n. 431/85; R.D. 20/12/23 n. 3267; L.R. 7/5/96 n. 11; L.R. 28/2/87 n.13 ove previsto)	Comunità Montana Ufita
Autorizzazione attraversamento canali (ai sensi del R.D. 368/1904 nel caso l'intervento preveda attraversamenti di canali di bonifica di competenza del Consorzio)	Consorzio di Bonifica dell'Ufita
Sentito (di cui all'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.)	Soggetto responsabile della Gestione (Regione Campania - UOD 500607)
Compatibilità idraulica e idrogeologica - Conformità ai piani di bacino (D.P.C.M. del 12/12/2006 Gazzetta Ufficiale del 28/05/2007 n. 122 e successivamente con DPCM del 07/04/2011 approvato per i comuni di cui all'allegato B. Pubblicato su Gazzetta Ufficiale del 15/11/2011 n. 266) Nulla Osta	Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Parere circa la compatibilità elettromagnetica (L. 36/01 DPCM 08/07/03 Circolare Ministeriale del 15/11/04)	ARPAC - Dipartimento di Avellino
Parere relativo alle opere di connessione alla rete elettrica (T.U. 11.12.1933)	Regione Campania - UOD 501808 - Genio civile di Ariano Irpino; presidio protezione civile
Nulla osta circa le eventuali interferenze con le reti fisse ai sensi del D. Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33	Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriali - DIV. XII - Ispettorato Territoriale della Campania - Settore III
Nulla osta all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto (D. Lgs. n. 285/92 - Codice della strada - e s.m.i.)	Comuni di Scampitella (AV) e Lacedonia (AV)
Verifica interferenze dei lavori con aree e /o strade di interesse compartimentale - Nulla Osta	ANAS S.p.A.
Verifica interferenze flusso aereo civile - Nulla osta per la sicurezza al volo, ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327	ENAC - Direzione Operazioni Napoli - Blocco Tecnico ENAC-ENAV ENAV
Nulla osta delle Forze Armate per le servitù militari - Nulla Osta marittimo militare	Marina Militare - Comando Marittimo Sud Taranto - Ufficio Infrastrutture e Demanio - Sezione Demanio
Nulla osta delle Forze Armate per le servitù militari - Nulla Osta sminamento	Esercito Italiano - Comando Forze Operative Sud - Ufficio Affari Generali
Nulla osta delle Forze Armate per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota - Nulla osta per la sicurezza al volo, ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327	Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. / 3^ Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio
Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete	Enel - E-Distribuzione
Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici (Legge n. 1766 del 1927 e s.m.i.)	Regione Campania - UOD 500718 - Ambiente, Foreste e Clima (ex UOD 500704)
Verifica assenza di colture DOC - DOCG Verifica impianti di vigneti (Circolare n. 200319 del 14/03/2011)	Regione Campania - UOD 500722 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa (ex UOD 500710)
Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi (art. 2 del DPR 12 gennaio 1998, n. 37, ovvero dichiarazione di non assoggettabilità alla certificazione di prevenzione incendi ai sensi del D.M. Interno 16/02/82 e D.P.R. 26/05/59 n. 689 ex DPR 151/2011 Elenco delle attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco)	Comando Provinciale dei VV.FF. di Avellino

c) in relazione al rilascio di provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente e di competenza di Enti e/o Amministrazioni della Regione Campania, il parere univoco e vincolante in sede di Conferenza di Servizi è stato espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania individuato, per le Conferenze di Servizi di cui all'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 29 gennaio 2018;

d) con nota prot. n. 089725 del 09/12/2021, la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Avellino ha individuato nel Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino, Dott. Ing. Mario Bellizzi, il Rappresentante Unico ai sensi dell'art. 14 ter, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e, pertanto, abilitato ad esprimere in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le Amministrazioni Statali periferiche nella conferenza di servizi per il procedimento in argomento;

e) nel corso dello svolgimento del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
- a pubblicare la documentazione trasmessa dal proponente unitamente all'istanza presentata sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dello STAFF 501792 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti alla completezza e all'adeguatezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dello STAFF 501792 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" l'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art.27-bis del medesimo decreto;
- a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento ed i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
- a trasmettere al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- a indire la Conferenza di Servizi e convocare le riunioni di lavoro in prima seduta per il giorno 13/07/2022, con nota prot. reg. n. 312894 del 16/06/2022; in seconda riunione per il giorno 16/09/2022, con nota prot. reg. n. 434681 del 06/09/2022; in terza riunione per il giorno 28/09/2022, con nota prot. reg. n. 457776 del 20/09/2022; in quarta riunione per il giorno 11/10/2022, con nota prot. reg. n. 475895 del 29/09/2022; in quinta riunione per il giorno 28/10/2022, con nota prot. reg. n. 504261 del 14/10/2022; in sesta riunione per il giorno 17/11/2022, con nota prot. reg. n. 533884 del 31/10/2022; tutte le riunioni sono state tenute in modalità videoconferenza;

f) l'intero iter del procedimento è riportato dettagliatamente nel Rapporto Finale dei lavori allegato al presente provvedimento (Allegato A) del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

g) tutta la documentazione è pubblicata e consultabile alla pagina web dedicata, all'indirizzo:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8967_prot_2021.209588_del_19-04-2021.via

RILEVATO CHE:

a) nel corso della quinta riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 28 ottobre 2022, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con Valutazione di Incidenza ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 6.2.4.4 "Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi" della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017 avente ad oggetto "Recepimento delle disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale di cui al D.lgs. 104/2017 e prime misure organizzative");

b) il resoconto della quinta riunione della Conferenza di Servizi, in uno con la bozza del Rapporto Finale, è stato pubblicato sul sito dedicato e che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 6.2.4.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017, è stata data ai partecipanti la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della nota prot. reg. n.

533884 del 31/10/2022. Decorso tale termine non sono pervenute osservazioni;

c) nel corso della sesta e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 17 novembre 2022, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con Valutazione di Incidenza ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della quinta riunione della Conferenza di servizi;

d) ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i., sulla base dei pareri agli atti, della posizione espressa dal Rappresentante Unico della Regione Campania e delle posizioni espresse dai Rappresentanti Unici delle Amministrazioni e degli Enti partecipanti, il Responsabile del procedimento ha concluso favorevolmente la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. come riportato nel Rapporto finale sottoscritto dai soggetti intervenuti all'ultima seduta di CdS;

e) che successivamente alla riunione conclusiva di conferenza sono pervenute le seguenti ulteriori note in ordine ai titoli da rilasciare:
   - PEC del 30/11/2022 con cui la Società Grupotec Solar Italia 6 S.r.l. ha trasmesso le dichiarazioni dei professionisti ai sensi della L.R. 59/2018;
   - PEC del 24/11/2022 prot. n. 146370 del 24/11/2022, con cui l'ENAC ha inviato l'attestazione di avvenuto recepimento dell'asseverazione;
   - PEC del 02/12/2022 con cui la UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia ha trasmesso il Decreto Dirigenziale n. 136 del 02/12/2022 recante Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/2003;
   - nota prot. reg. n. 607607 del 06/12/2022, con cui la UOD 501808 Genio Civile di Ariano Irpino della Regione Campania ha ribadito il proprio parere ai sensi del T.U. 1775/1933 ai sensi del R.D. 523/1904 reso con nota prot. 2022/329481 del 24/06/2022 e ha comunicato che, avendo tale parere caratteristiche di natura provvedimentale, non sarebbe stato emesso Decreto Dirigenziale;
   - PEC del 20/12/2022 con cui la Comunità Montana Ufita ha trasmesso l'Autorizzazione al Vincolo Idrogeologico N. 261/51 (prot. N.3355 del 20-12-2022);

CONSIDERATO, altresì, CHE

a) il comma 7 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 dispone che "*la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto*";

b) come stabilito nel Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi allegato al presente provvedimento (Allegato A), sono stati rilasciati i seguenti titoli, anch'essi allegati al presente provvedimento:
   - il Decreto Dirigenziale n. 223 del 22 novembre 2022 dello STAFF "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania (Allegato B al presente provvedimento) recante il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza;
   - il Decreto Dirigenziale n. 136 del 02/12/2022 della UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania recante Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/2003 (Allegato C al presente provvedimento);
   - l'Autorizzazione al Vincolo Idrogeologico n. 261/51 della Comunità Montana Ufita (Allegato D al presente provvedimento);

c) gli ulteriori pareri richiesti dal proponente sono stati rilasciati nell'ambito dei lavori della Conferenza di

Servizi e sono allegati al Rapporto Finale (Allegati da 1 a 11 + Allegato A al Rapporto Finale);

PRESO ATTO CHE

a) in sede di Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

b) con nota della Società Grupotec Solar Italia 6 S.r.l. trasmessa a mezzo PEC in data 30/11/2022, sono state trasmesse le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatte nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

c) nel Decreto Dirigenziale n. 136 del 02/12/2022 della UOD 500203 "Energia, Efficientamento energetico e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia" della Regione Campania è stata data evidenza che in data 23/09/2022 con prot PR_MIUTG_Ingresso_0323005_20220923 è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA) ed è stata acquisita agli atti l'autocertificazione antimafia ai sensi dell'art. 89 del D. Lgs. n. 159/2011;

d) nel suddetto decreto è dato atto di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione del progetto e identificate nell'avviso di avvio del procedimento;

e) il Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato ha chiesto esplicitamente che sia resa possibile, da parte della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Salerno e Avellino, l'eventuale opposizione al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 14 quinquies comma 1 della Legge 241/90 e successive modificazioni;

RITENUTO

di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. alla Società Grupotec Solar Italia 6 S.r.l. per il progetto di "Realizzazione impianto fotovoltaico Migliano di potenza nominale pari a 19,64 MWp nei Comuni di Scampitella (catastalmente Trevico) e di Lacedonia (AV)" - CUP 8967;

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 104/2017;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. n. 312894 del 16/06/2022 dello STAFF 501792 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania,

DECRETA

1. di rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 bis del D.lgs. n.152/2006, per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "Realizzazione impianto fotovoltaico Migliano di potenza

nominale pari a 19,64 MWp nei Comuni di Scampitella (catastalmente Trevico) e di Lacedonia (AV)" - proponente Grupotec Solar Italia 6 S.r.l. - CUP 8967, che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi di cui al relativo Rapporto finale;

2. di allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   - il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi con allegati, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 17/11/2022 (Allegato A);
   - il Decreto Dirigenziale n. 223 del 22 novembre 2022 dello STAFF "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania recante il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza (Allegato B);
   - il Decreto Dirigenziale n. 136 del 02/12/2022 della UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania recante Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/2003 (Allegato C);
   - l'Autorizzazione al Vincolo Idrogeologico n. 261/51 della Comunità Montana Ufita (Allegato D);

3. di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche i pareri rilasciati in sede di Conferenza di servizi e allegati al Rapporto Finale (Allegati da 1 a 11 + Allegato A al Rapporto Finale);

4. di disporre che la Società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate negli atti elencati al punto 2 e nei pronunciamenti allegati al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, con oneri a carico della stessa Società proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza;

5. di dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile all'indirizzo internet:
   http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8967_prot_2021.209588_del_19-04-2021.via

6. di dare evidenza, altresì, che:
   - ai sensi del comma 9 dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
     - le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi e pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi e compresi nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
     - le eventuali verifiche, riesami o nulla osta relativi alla progettazione esecutiva o successivi alla realizzazione dell'opera stessa per la messa in esercizio dell'impianto dovranno essere condotti secondo le condizioni contenute nei singoli pareri;
   - ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";
   - la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dal proponente in sede di istanza di PAUR, ricade esclusivamente in capo allo stesso;

7. di dare atto, ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006, comma 7-ter, che il provvedimento di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 compreso nel presente PAUR attribuisce all'impianto carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza;

8. di comunicare con PEC alla società Grupotec Solar Italia 6 S.r.l. e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, ai fini della notifica, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento all'indirizzo:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8967_prot_2021.209588_del_19-04-2021.via

9. di trasmettere il presente provvedimento alla competente UOD 40.01.01 "Bollettino Ufficiale" per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

11. di disporre che l'efficacia del presente provvedimento è sospesa per il termine di dieci giorni a far data dalla nota con cui sarà comunicata la pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C., al fine di consentire alle amministrazioni dissenzienti, ai sensi dell'art. 14 quinques della L. 241/90 e s.m.i., di proporre opposizione al Presidente del Consiglio dei Ministri;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Avv. Simona Brancaccio

ALLEGATO A

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI,
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
STAFF 50.17.92 -TECNICO AMMINISTRATIVO - VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi (CdS) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4 e art. 14 ter della L. 241/1990

Oggetto: CUP 8967 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto: Realizzazione impianto fotovoltaico Migliano di potenza nominale pari a 19,64 MWp nei Comuni di Scampitella (catastalmente Trevico) e di Lacedonia (AV)
Proponente: Grupotec Solar Italia6 S.r.l.

RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL GIORNO 28.10.2022 CON RAPPORTO FINALE

Il giorno 17 novembre 2022, alle ore 09:00 in modalità videoconferenza, si svolge la sesta seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 ter della L. 241/90, indetta con nota prot. reg. n. 312894 del 16/06/2022, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
Si rappresenta che la seduta di CdS potrà essere registrata in modalità audio - video per esigenze connesse alla verbalizzazione.

La seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. discussione eventuali osservazioni pervenute;
2. approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale;
3. varie ed eventuali.

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Gianfranco Di Caprio, funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento;
- l'ing. Lorenzo Gentile, funzionario della UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania, giusta delega prot. reg. n. 452323 del 15/09/2022;
- il geom. Dario Miano, dipendente della UOD 501808 Genio civile di Ariano Irpino della Regione Campania, giusta delega prot. reg. n. 500853 del 12/10/2022;
- l'ing. Renato Di Meo, delegato dal dott. ing. Mario Bellizzi, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (RUAS);
- la prof.ssa Vincenza Cassese, Sindaco del Comune di Scampitella (AV) nonché Responsabile dell'Ufficio Tecnico, con il supporto dell'arch. Rocco Uva;
- la dott.ssa agr. Chiara Costamagna, la dott.ssa agr. Eliana Santoro, l'ing. Enrico Crobu e l'ing. Massimiliano Marchica per la Società Grupotec Solar Italia6 S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultano assenti:

- Regione Campania - UOD 500720 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (ex UOD 500706)
- Regione Campania - UOD 500718 - Ambiente, Foreste e Clima (ex UOD 500704)
- Regione Campania - UOD 500722 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa (ex 500710)
- Regione Campania - UOD 500901 - Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo
- Regione Campania - UOD 500607 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali
- Regione Campania - UOD 501803 - Genio civile di Avellino
- Regione Campania - Staff 501891 - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti
- Regione Campania - UOD 501705 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino
- ARPAC - Direzione Generale
- ARPAC - Dipartimento di Avellino
- ASL - Azienda Sanitaria Locale Avellino
- Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici -Direzione Regionale per i Beni Culturali
- Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. / 3^ Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio
- Esercito Italiano - Comando Forze Operative Sud - Ufficio Affari Generali
- Marina Militare - Comando Marittimo Sud Taranto - Ufficio Infrastrutture e Demanio - Sezione Demanio
- Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriali - DIV. XII - Ispettorato Territoriale della Campania - Settore III
- ENAC - Direzione Operazioni Napoli - Blocco Tecnico ENAC-ENAV
- ENAV
- Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale
- Ente Idrico Campano
- Provincia di Avellino
- Comunità Montana Ufita
- Consorzio di Bonifica dell'Ufita
- Comune di Lacedonia (AV)
- Comune di Trevico (AV)
- Comune di Bisaccia (AV)
- Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)
- Enel - E-Distribuzione
- ANAS S.p.A.
- Snam Rete Gas

Il Responsabile del procedimento rappresenta che, successivamente alla quinta riunione della Conferenza di servizi sono pervenute allo STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali le seguenti note:

- nota prot. n. 24850 dell'11/11/2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino relativa a richiesta di modifica o integrazione del verbale della riunione di Conferenza di Servizi svoltasi il 28/10/2022;
- nota prot. CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0769038.08-11-2022 con cui l'ANAS ha confermato quanto già comunicato con la nota Anas prot. CDG-476295 del 08.07.22 e ribadito con le note Anas prot. CDG-623202 del 12.09.22, CDG-656853 del 26.09.22, CDG-698278 del 10.10.22 e CDG-725015 del 19.10.2022;
- nota prot. n. 25125 del 16/11/2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino contenente precisazioni rispetto alle note precedentemente inviate, di cui viene data lettura e che, su richiesta della Soprintendenza stessa, si allega al presente verbale (Allegato A).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'ing. Gianfranco Di Caprio, Responsabile del Procedimento, ribadisce l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardino in relazione al procedimento in argomento. Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della Conferenza di Servizi.

Il RUAS, nel prendere atto dei contenuti della nota della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di SA-AV prot. 25125P del 16/11/2022, con specifico riferimento all'ultimo punto dell'elenco, dove si riferisce che "*le determinazioni della Soprintendenza hanno carattere obbligatorio e vincolante ....*", precisa che l'art. 30 del D.L. 31/05/2021 n. 77, convertito nella legge 29/07/2021 n. 108, ha aggiunto il comma 3 bis all'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387, che si riporta integralmente:
<< Il Ministero della Cultura partecipa al procedimento unico ai sensi del presente articolo in relazione ai progetti aventi ad oggetto impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio degli stessi impianti, localizzati in aree sottoposte a tutela, anche in itinere, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, nonché nelle aree contermini ai beni sottoposti a tutela ai sensi del medesimo decreto legislativo >>.
Ossia il parere della Soprintendenza, dovendo essere espresso nell'ambito della Conferenza di Servizi, ai sensi della richiamata disposizione normativa, soggiace alle specifiche norme che regolano i lavori della medesima Conferenza, artt. 14 e seguenti della legge 241/90, e successive modificazioni. In tale contesto, si ritiene che il medesimo parere non possa ritenersi vincolante, neanche nell'ambito delle valutazioni svolte dal RUAS. Ciò è confermato dalla previsione normativa di cui all'art. 14 quinquies comma 1 della legge 241/90, e successive modificazioni, con la quale anche la Soprintendenza, quale ente preposto alla tutela paesaggistico-territoriale e dei beni culturali, è ricompreso tra le amministrazioni dissenzienti che possono proporre opposizione al Presidente del Consiglio dei Ministri, avverso la determinazione motivata di conclusione della conferenza.
Il RUAS, tuttavia, chiede esplicitamente che sia resa possibile, da parte della medesima Sovrintendenza, l'eventuale opposizione al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi del richiamato art. 14 quinquies comma 1 della Legge 241/90 e successive modificazioni.

L'ing. Di Caprio dà atto del fatto che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. reg. n. 533884 del 31/10/2022 dello STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali, in ossequio a quanto concordato dai partecipanti alla riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 28/10/2022, è pervenuta agli atti del medesimo STAFF comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino con la succitata nota prot. n. 24850 dell'11/11/2022 così formulata:

- a pag. 12 di 22 dove si si menziona il provvedimento di questa Soprintendenza occorre integrare con "*.....ha trasmesso le proprie determinazioni ai sensi degli artt. 146 e 152 del D.L.vo n. 42/2004 s.m.i.*"
- pag.11 di 22 al 4° capoverso occorre integrare l'intervento nel modo seguente "*L'arch. Sciré afferma di non aver inteso di dover fornire ulteriori indicazioni in tal senso poiché sono da considerare quelle già contenute nel precedente parere con prot. n. 21980 del 10/10/2022 che si conferma unitamente ai successivi chiarimenti resi con atto prot. n. 23058 del 21/10/2022 a riguardo della riconosciuta necessità del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica*".

Pertanto, il verbale di quinta riunione viene modificato come segue:
A pag. 11 di 22 il 4° capoverso:
"*L'arch. Scirè afferma di non aver inteso di dover fornire ulteriori indicazioni in tal senso e che sono da considerare quelle già contenute nella succitata nota.*",
viene modificata in:
"*L'arch. Scirè afferma di non aver inteso di dover fornire ulteriori indicazioni in tal senso poiché sono da considerare quelle già contenute nel precedente parere con prot. n. 21980 del 10/10/2022 che si conferma unitamente ai successivi chiarimenti resi con atto prot. n. 23058 del 21/10/2022 a riguardo della riconosciuta necessità del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica*".
A pag. 12 di 22 il punto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- "*con nota prot. MIC|MIC_SABAP-SA|10/10/2022|0021980-P, la Soprintendenza Archeologica Belle arti e Paesaggio per la provincia di Salerno e Avellino ha trasmesso le proprie determinazioni;*",

viene modificato in

- "*con nota prot. MIC|MIC_SABAP-SA|10/10/2022|0021980-P, la Soprintendenza Archeologica Belle arti e Paesaggio per la provincia di Salerno e Avellino ha trasmesso le proprie determinazioni ai sensi degli art. 146 e 152 del D.L.vo n. 42/2004 s.m.i.*";

Il verbale della quinta riunione, con le modifiche sopra riportate, si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, l'ing. Di Caprio dà atto del fatto che la società non ha formulato, entro il termine concordato di 10 giorni dal ricevimento della succitata nota, osservazioni ai pareri relativi alla realizzazione ed entrata in esercizio del progetto in argomento, come riportati nel resoconto della riunione del 28 ottobre 2022, e che, pertanto, essi si ritengono accettati dalla medesima società con le relative prescrizioni e condizioni ambientali.

Il Responsabile del Procedimento rappresenta che, ai fini dell'emissione del PAUR, è necessario acquisire dalla Società le dichiarazioni dei professionisti ai sensi della L.R. n. 59/2018 e la certificazione antimafia.
La Società si impegna a trasmettere le dichiarazioni dei professionisti entro il 24/11/2022.
L'ing. Lorenzo Gentile comunica che la UOD 500203 ha già avanzato richiesta in relazione alla certificazione antimafia.

L'ing. Gianfranco Di Caprio rappresenta a tutti i partecipanti che i lavori della Conferenza di Servizi si svolgeranno secondo quanto in materia previsto dall'art. 27 bis del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., dall'art. 14 ter della Legge n. 241/1990. Si richiama che l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 e s.m.i. dispone che "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza*". La partecipazione di cui al citato comma è da intendersi come partecipazione fisica alla Conferenza, anche se avviene in via telematica.

L'ing. Di Caprio chiede ai partecipanti se possono ritenersi confermati i pareri da loro resi nella riunione di conferenza di servizi del 28 ottobre 2022.
Tutti i presenti dichiarano di confermare i pareri da loro resi nella quinta riunione di conferenza di servizi del 28 ottobre 2022 in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio del progetto in argomento, con le relative prescrizioni e condizioni ambientali. La specifica dei singoli pareri resi è riportata nel Rapporto Finale in calce al presente verbale.

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, dal Rappresentante Unico della Regione Campania e dal Sindaco di Scampitella (in qualità di Responsabile dell'Ufficio Tecnico) in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "*Realizzazione impianto fotovoltaico Migliano di potenza nominale pari a 19,64 MWp nei Comuni di Scampitella (catastalmente Trevico) e di Lacedonia (AV)*" - Proponente: Grupotec Solar Italia6 S.r.l.**

In merito al secondo punto all'OdG i partecipanti alla riunione odierna condividono i contenuti del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui dà lettura, e che è riportato in calce al presente verbale.
Si rappresenta altresì che, stanti le modalità di svolgimento della riunione di lavoro in data odierna, con collegamento da remoto in videoconferenza, il presente resoconto ed il Rapporto Finale (con allegati) dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui si dà lettura integrale nel corso della riunione ai fini della piena condivisione, sarà trasmesso per l'acquisizione della firma, entro massimo tre giorni dalla trasmissione, mediante apposito software (Adobe Sign di Adobe Acrobat DC) alla casella di posta elettronica dei partecipanti alla presente seduta conclusiva di Conferenza di Servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si passa alla trattazione del terzo punto all'OdG (varie ed eventuali).
I presenti concordano le scadenze per la trasmissione allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania dei provvedimenti da comprendere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale come richiesti dal proponente ed integrati nel corso del procedimento:
L'avv. Brancaccio rappresenta che il provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza sarà emesso entro il 30/11/2022.
Il geom. Dario Miano rappresenta che il decreto per la costruzione e l'esercizio di linee elettriche di competenza del Genio Civile sarà emesso entro il 07/12/2022.
L'ing. Lorenzo Gentile rappresenta che l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del DPR n. 387/2003 sarà emessa entro il 07/12/2022.

In conclusione, l'ing. Di Caprio evidenzia che, ai sensi del paragrafo 6.2.4.7 "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale*" degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza e gli ulteriori titoli abilitativi indicati nel Rapporto Finale sulla base della richiesta formulata dal proponente e delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi.
Pertanto, si sottolinea che per l'autorizzazione allo svincolo idrogeologico (Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616 e L.R. 11/96, art.23), dovrà essere acquisito materialmente l'assenso senza condizioni della Comunità Montana Ufita (acquisito in sede di Conferenza di servizi) ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 e s.m.i.

In relazione ai detti provvedimenti, il Responsabile del Procedimento evidenzia al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che, a norma del comma 9 dell'art.27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

Infine, si specifica che, ai sensi del comma 7 bis dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per i titoli abilitativi relativi a specifici adempimenti tecnici previsti dalle norme di settore afferenti al livello di progettazione "esecutivo" ed alle fasi successive alla realizzazione dell'opera, comunque vincolanti per l'effettivo avvio dell'esercizio dell'intervento in questione, dovranno essere rilasciati i titoli definitivi successivamente al PAUR ai fini della realizzazione e l'esercizio dell'intervento.

L'ing. Di Caprio chiede ai presenti se vi sono ulteriori argomenti e/o criticità relative al progetto in argomento che gli stessi vogliono discutere nella odierna riunione di Conferenza dei servizi.
I presenti non avanzano proposte in tal senso.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e), della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento al Dirigente dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.

La seduta si chiude alle ore 09:45.

Si riporta di seguito il Rapporto Finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e degli artt. 14, comma 4, e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i. in relazione all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di "**Realizzazione impianto fotovoltaico Migliano di potenza nominale pari a 19,64 MWp nei Comuni di Scampitella (catastalmente Trevico) e di Lacedonia (AV)**".
Proponente: Grupotec Solar Italia6 S.r.l." - **CUP 8967**

In considerazione di quanto previsto dal paragrafo 6.2.4.5 del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n. 680 del 7 novembre 2017, il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi:

- riporta l'iter del procedimento amministrativo alla data di sottoscrizione dello stesso;
- descrive sinteticamente le caratteristiche generali del progetto;
- elenca i provvedimenti che dovranno essere emanati in relazione ai titoli abilitativi richiesti dal proponente e che saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- riporta i pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza;
- indica quali sono gli eventuali pareri favorevoli senza condizioni acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14-quater della L. 241/1990.

ITER DEL PROCEDIMENTO

- con nota acquisita al prot. reg. n. 209588 del 19/04/2021 la Società Grupotec Solar Italia6 S.r.l. ha trasmesso allo Staff 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza in oggetto indicata;
- contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente ha trasmesso l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;
- con nota prot. reg. n. 217181 del 22/04/2021 (trasmessa a mezzo PEC il 23/04/2022), lo Staff 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha inviato comunicazione della pubblicazione della documentazione, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 11957 del 28/04/2021, la Provincia di Avellino ha rappresentato la propria assenza di competenze ad esprimersi in merito al progetto;
- con nota prot. reg. n. 250241 del 10/05/2021, la UOD 500706 ha trasmesso richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. reg. n. 263987 del 17/05/2021, la UOD 500203 ha trasmesso richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- le richieste di cui alle note sopra richiamate sono state trasmesse al proponente con nota dello Staff 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania prot. reg. n. 267338 del 18/05/2021;
- con nota protocollo nr: 9710 del 20/05/2021, il Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino ha comunicato che "*l'impianto fotovoltaico non costituisce attività soggetta ai controlli di prevenzione incendi, ai sensi del DPR 151/2011. Si fa anche presente che con note prot. nrr. 1222, 1224, 1225 e 1226 del 20/01/2021, sono stati espressi i pareri favorevoli di competenza, per l'installazione di n° 4 trasformatori elettrici (punto 48/B allegato I DPR 151/2011), nell'ambito della sottostazione elettrica a servizio dell'impianto fotovoltaico in argomento*";
- con nota prot. n. 0017735 del 28/05/2021, Comando Marittimo Sud di Taranto - MARSUD ha trasmesso il proprio nulla osta alla realizzazione del progetto;
- con nota ENAC-TSU-31/05/2021-0060693-P, l'ENAC - Direzione Operazioni Napoli - Blocco Tecnico ENAC-ENAV ha trasmesso una propria richiesta di integrazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le suddette richieste, come sopra riportato, sono state trasmesse al proponente con nota dello Staff 501792 prot. reg. n. 267338 del 18/05/2021;
- il proponente ha riscontrato la suddetta richiesta trasmettendo le integrazioni con nota acquisita al prot. reg. n. 341441 del 28/06/2021, pubblicata con i relativi allegati sulle pagine web dedicate sul portale VIA-VI-VAS della Regione Campania;
- con nota prot. reg. n. 329826 del 21/06/2021, lo Staff 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha inviato comunicazione, a seguito dell'entrata in vigore del DL 77/2022, della cessazione delle proprie competenze in materia di valutazione ambientale per impianti fotovoltaici di potenza superiore ai 10 MW;
- con successiva nota prot. reg. n. 350168 del 01/07/2021, lo Staff 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha rappresentato che in GU n. 148 del 23-06-2021 è stato pubblicato il D.L. 92/2021 "Misure urgenti per il rafforzamento del Ministero della transizione ecologica e in materia di sport", che ha disposto la permanenza delle competenze in capo alle regioni per impianti fotovoltaici di potenza superiore ai 10 MW la cui data di presentazione fosse antecedente al 31 luglio 2021;
- con nota prot. reg. n. 365808 del 12/07/2021 dello Staff 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania è stato richiesto agli Enti/Amministrazioni interessate di verificare l'avvenuto perfezionamento documentale comunicando allo scrivente Ufficio l'esito di tale verifica;
- a riscontro sono pervenute:
  - la nota prot. reg. n. 373401 del 15/07/2021 della UOD 500706 della Regione Campania;
  - la nota prot. n. 1532 del 16/07/2021 della Comunità Montana Ufita;
  - la nota EAM37289/prot 115 del 06/08/2021 della Snam Rete Gas;
- con nota prot. n. 15581 del 21/07/2021, l'Ente Idrico Campano "Ambito Distrettuale Calore Irpino" ha comunicato l'assenza di competenze sul procedimento;
- con nota prot. n. 505752 del 06/08/2021, l'ANAS S.p.A. - Direzione Generale ha comunicato che "*non è stata rilevata alcuna interferenza fra i lavori richiesti con le strade e/o aree di competenza di questa Società*";
- con nota prot. reg. n. 475053 del 27/09/2021, lo STAFF 501792 ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento e dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) in data 27 settembre 2021, in ottemperanza alle disposizioni del comma 4 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto, evidenziando la possibilità per il pubblico interessato di far pervenire, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale inerente al progetto in argomento, nonché formulando ai destinatari l'invito a trasmettere, in relazione a quanto di rispettiva competenza, proprie eventuali richieste di integrazioni inerenti gli aspetti di merito dei contenuti della documentazione presentata dal proponente entro il termine del ventesimo giorno successivo alla data ultima sopra indicata per la formulazione di osservazioni da parte del pubblico interessato;
- con nota prot. reg. n. 586274 del 24/11/2021, lo STAFF 501792 della Regione Campania ha trasmesso richiesta di integrazione nel merito tecnico avanzate da:
  - ENAC - Direzione Operazioni Napoli - Blocco Tecnico ENAC-ENAV (nota ENAC-TSU-31/05/2021-0060693-P);
  - UOD 500706 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo della Regione Campania (nota prot. reg. n. 373401 del 15/07/2021);
  - Comunità Montana Ufita (nota prot. n. 1532 del 16/07/2021);
  - Snam Rete Gas (nota EAM37289/ prot 115 del 06/08/2021);
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (nota prot. n. 28799/2021 del 19/10/2021);
  - ARPAC - Dipartimento Provinciale di Avellino (nota prot. n. 69146/2021 del 15/11/2021);
  - UOD 500203 della Regione Campania - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia (nota prot. reg. n. 568773 del 16/11/2021),

fonte: http://burc.regione.campania.it

oltre la richiesta di integrazioni formulata in relazione alle valutazioni tecniche preordinate all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza di competenza dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania;

- con nota prot. reg. n. 431175 del 31/08/2021, la UOD 500710 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino della Regione Campania (oggi UOD 500722 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa) ha trasmesso l'attestazione circa la verifica di assenza di colture DOC - DOCG / verifica impianti di vigneti come da Circolare n. 200319 del 14/03/2011;
- con nota prot. reg. n. 595848 del 29/11/2021, lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali ha richiesto alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Avellino, la nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali coinvolte nel procedimento;
- con nota prot. N. 089725 del 09/12/2021, la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Avellino ha individuato nel Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino il Rappresentante Unico ai sensi dell'art. 14 ter, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 23996 del 15/12/2021, il Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino, Dott. Ing. Mario Bellizzi, ha chiesto alle amministrazioni rappresentate di fornire, per quanto di competenza, il proprio parere, nulla osta o altro atto di assenso, comunque denominato, relativamente al progetto predisposto dalla società proponente e ha richiamato la possibilità che le singole amministrazioni possano comunque intervenire ai lavori della conferenza, in funzione di supporto;
- con nota trasmessa a mezzo PEC in data 17/12/2021 dalla Società Grupotec Solar Italia6 S.r.l. è stata richiesta una sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa di 180 giorni;
- con nota prot. reg. n. 636913 del 20/12/2021 lo STAFF 501792 della Regione Campania ha accordato sospensione di 180 giorni per la presentazione della documentazione integrativa di cui alla nota prot. reg. n. 586274 del 24 novembre 2021 (trasmessa a mezzo PEC il 25/11/2021) per un periodo di 180 giorni con decorrenza dal 25/12/2021;
- con nota pervenuta in data 13/06/2022 ed acquisita in pari data al prot. reg. n. 306404 (e quindi antecedentemente alla scadenza dei 180 giorni di sospensione accordata) la Società Grupotec Solar Italia6 S.r.l. ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali con la succitata nota prot. reg. n. 586274 del 24 novembre 2021;
- ai sensi dell'art. 27 bis, comma 5, del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., le suddette integrazioni sono state pubblicate all'indirizzo seguente:
  http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8967_prot_2021.209588_del_19-04-2021.via
- con nota prot. reg. n. 312894 del 16/06/2022, lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali ha comunicato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di aver ricevuto il riscontro alle richieste di integrazioni e la relativa pubblicazione, di aver avviato una nuova consultazione del pubblico della durata di 15 giorni (l'avviso è stato pubblicato in data 15/06/2022) ed ha convocato la prima riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 13 luglio 2022 alle ore 10:30;
- con nota prot. n. 15292 del 22/06/2022, il Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino, Dott. Ing. Mario Bellizzi, ha chiesto alle amministrazioni rappresentate di fornire, "*per quanto di competenza, il proprio parere, nulla osta o altro atto di assenso, comunque denominato, relativamente al progetto predisposto dalla società proponente, entro la data della prima seduta della Conferenza dei Servizi in argomento, programmata per il prossimo 13 luglio c.a.*";
- con nota prot. reg. n. 329481 del 24/06/2022, la UOD 501808 Genio Civile di Ariano Irpino ha trasmesso il proprio parere favorevole alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto fotovoltaico;
- con nota prot. n. 59256 del 01/07/2022, la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Avellino ha invitato le Amministrazioni dello Stato ad esprimere il parere di propria competenza;
- con nota prot. n. 476295 del 08/07/2022, l'ANAS S.p.A. ha comunicato che "*risulta esserci soltanto un'interferenza fra i lavori in oggetto con l'Autostrada A16 Napoli-Canosa come da "Relazione descrittiva attraversamenti", non di competenza di questa Società*" e che pertanto "*questa Struttura Territoriale non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito ai lavori in oggetto*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. reg. n. 370780 del 18/07/2022, lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha provveduto alla trasmissione del verbale di prima seduta del 13/07/2022, comunicandone contestualmente la pubblicazione sul portale dedicato;
- con nota prot. ENAC-TSU-15/07/2022-0087672-P, l'ENAC ha comunicato le modalità operative al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta;
- con nota M_D ABA001 REG2022 0035936 27-07-2022, l'Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. / 3^ Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio ha comunicato il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'impianto;
- con nota prot. N. 21279/2022 del 04-08-2022, trasmessa a mezzo PEC in pari data, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, esaminata la documentazione integrativa, ha comunicato il parere di compatibilità con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) con condizioni e prescrizioni;
- con nota prot. n. 20914 del 31/08/2022, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino ha ribadito la necessità di acquisire, per i profili di competenza degli Uffici rappresentati dal RUAS, i pareri in ambito di competenza, entro e non oltre il 12 settembre 2022;
- con nota prot. reg. n. 434681 del 06/09/2022, lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha provveduto alla convocazione della seconda riunione dei lavori per il giorno 16/09/2022;
- con nota prot. ENAC-TSU-09/09/2022-0110858-P, l'ENAC ha nuovamente comunicato le modalità operative al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta;
- con nota prot. Uscita N.0079599 del 09/09/2022, la Prefettura di Avellino ha invitato nuovamente le amministrazioni dello Stato ad esprimere il parere di competenza;
- con nota prot. CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0623202.12-09-2022, l'ANAS ha confermato quanto già comunicato con la nota Anas prot. CDG-476295 del 08.07.22;
- con nota prot. reg. n. 457776 del 20/09/2022, lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha provveduto alla trasmissione del verbale di seconda seduta del 16/09/2022, comunicandone la pubblicazione sul portale dedicato, ed alla contestuale convocazione della terza riunione dei lavori per il giorno 28/09/2022;
- con nota prot. n. 22866 del 23/09/2022, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino ha ribadito la necessità di acquisire, per i profili di competenza degli Uffici rappresentati dal RUAS, i pareri in ambito di competenza, entro e non oltre il 27 settembre 2022;
- con PEC trasmessa in data 23/09/2022, la Società proponente Grupotec Solar Italia6 S.r.l. ha trasmesso alla competente UOD della Regione Campania la richiesta di rinnovo dell'attestazione relativa all'assenza di produzioni vitivinicole di pregio DOC/DOCG (ai sensi della Circolare n. 103440 del 11.02.2013);
- con nota prot. CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0656853.26-09-2022, l'ANAS ha confermato quanto già comunicato con la nota Anas prot. CDG-476295 del 08.07.22 e ribadito con la nota Anas prot. CDG-623202 del 12.09.22;
- con nota prot. reg. n. 467310 del 26/09/2022, la UOD 500607 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali della Regione Campania ha trasmesso il proprio sentito ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.P.R. n. 357/97;
- con PEC trasmessa in data 26/09/2022, la Società proponente Grupotec Solar Italia6 S.r.l. ha trasmesso, entro il termine stabilito, i chiarimenti richiesti in sede di Conferenza di servizi del 16/09/2022;
- con nota prot. mise.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.U.0133919.28-09-2022, il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriali - DIV. XII - Ispettorato Territoriale della Campania - Settore III ha trasmesso il proprio parere, con raccomandazioni, sulla realizzazione del progetto in esame;
- con nota prot. n. 604/2022 EM, l'ARPAC - Dipartimento di Avellino ha trasmesso le proprie determinazioni, chiedendo alcuni chiarimenti;
- con nota prot. n. 4640 del 28/09/2022, il Comune di Scampitella ha comunicato quanto già dichiarato in sede di Conferenza di servizi tenutasi nella medesima giornata;
- con nota prot. n. 23290 del 28/09/2022, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino ha sollecitato la Soprintendenza Archeologica Belle arti e Paesaggio per la provincia di Salerno e Avellino a

fonte: http://burc.regione.campania.it

voler fornire, sia per la tutela paesaggistica sia per la tutela archeologica, un unico parere relativamente al progetto predisposto dalla società proponente;

- con nota prot. reg. n. 475895 del 29/09/2022, lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha provveduto alla trasmissione del verbale di terza seduta del 28/09/2022, comunicandone la pubblicazione sul portale dedicato, ed alla contestuale convocazione della quarta riunione dei lavori per il giorno 11/10/2022;
- con PEC trasmessa in data 30/09/2022, la Società proponente Grupotec Solar Italia6 S.r.l. ha trasmesso, la dichiarazione di "*manlevare lo Staff 501792 della Regione Campania da qualsiasi responsabilità derivante dall'eventuale ritardo, nella conclusione del procedimento relativo al CUP 8967*";
- con nota prot. n. 4748 del 04/10/2022, il Comune di Scampitella ha trasmesso gli esiti della verifica effettuata sul piano particellare di esproprio, comunicando la necessità di acquisire da parte della Società proponente la necessaria autorizzazione ai sensi dell'art. 18, comma 3, del Regolamento comunale approvato con Deliberazione di C.C. n. 3 del 22/04/2021;
- con nota prot. reg. n. 489778 del 06/10/2022, la UOD 500607 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali della Regione Campania ha trasmesso il proprio sentito ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.P.R. n. 357/97, che ha annullato e sostituito il precedente "sentito" di cui alla nota prot. reg. n. 467310 del 26/09/2022;
- con due differenti PEC del 07/10/2022, la Società proponente Grupotec Solar Italia6 S.r.l. ha trasmesso i chiarimenti residui richiesti dalla UOD 500203 in sede di riunione dei lavori della Conferenza dei Servizi del 28/09/2022 e dall'ARPAC - Dipartimento di Avellino con la succitata nota prot. n. 604/2022 EM;
- con nota prot. reg. n. 492698 del 07/10/2022, la UOD 501808 Genio civile di Ariano Irpino della Regione Campania ha trasmesso, a firma del Dirigente ing. Modestino Roca, la delega a partecipare alla riunione di CdS dell'11/10/2022 relativa al dipendente geom. Dario Miano;
- con nota prot. MIC|MIC_SABAP-SA|10/10/2022|0021980-P, la Soprintendenza Archeologica Belle arti e Paesaggio per la provincia di Salerno e Avellino ha trasmesso le proprie determinazioni;
- con nota prot. CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0698278.10-10-2022, l'ANAS ha confermato quanto già comunicato con la nota Anas prot. CDG-476295 del 08.07.22 e ribadito con le note Anas prot. CDG-623202 del 12.09.22 e CDG-656853 del 26.09.22;
- con nota prot. reg. n. 500853 del 12/10/2022 e con nota prot. reg. n. 513773 del 19/10/2022, la UOD 501808 Genio civile di Ariano Irpino della Regione Campania ha trasmesso, a firma del Dirigente ing. Modestino Roca, la delega a partecipare alla riunione di CdS del 28/10/2022 relativa al dipendente geom. Dario Miano;
- con nota prot. reg. n. 504261 del 14/10/2022, lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha provveduto alla trasmissione del verbale di quarta seduta dell'11/10/2022, comunicandone la pubblicazione sul portale dedicato, ed alla contestuale convocazione della quinta riunione dei lavori per il giorno 28/10/2022;
- con nota prot. n. 5051 del 19/10/2022, il Comune di Scampitella ha trasmesso il parere richiesto dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato nel corso della seduta di Conferenza di Servizi dell'11/10/2022;
- con nota prot. n. 7108 del 21/10/2022, il Comune di Lacedonia ha trasmesso il parere richiesto dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato nel corso della seduta di Conferenza di Servizi dell'11/10/2022;
- con nota MIC|MIC_SABAP-SA|21/10/2022|0023058, la Soprintendenza Archeologica Belle arti e Paesaggio per la provincia di Salerno e Avellino ha trasmesso i propri chiarimenti rispetto a quanto già riportato nelle determinazioni di cui alla nota prot. n. 21980 del 10/10/2022;
- con nota prot. CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0725015.19-10-2022, l'ANAS ha confermato quanto già comunicato con la nota Anas prot. CDG-476295 del 08.07.22 e ribadito con le note Anas prot. CDG-623202 del 12.09.22, CDG-656853 del 26.09.22 e CDG-698278 del 10.10.22;
- con nota prot. reg. n. 533884 del 31/10/2022, lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha provveduto alla trasmissione del verbale di quinta seduta del 28/10/2022, comunicandone la pubblicazione sul portale dedicato, ed alla contestuale convocazione della sesta riunione dei lavori per il giorno 17/11/2022;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. n. 24850 dell'11/11/2022, la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino ha trasmesso la richiesta di modifica o integrazione del verbale della riunione di Conferenza di Servizi svoltasi il 28/10/2022;
- con nota prot. CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0769038.08-11-2022, l'ANAS ha confermato quanto già comunicato con la nota Anas prot. CDG-476295 del 08.07.22 e ribadito con le note Anas prot. CDG-623202 del 12.09.22, CDG-656853 del 26.09.22, CDG-698278 del 10.10.22 e CDG-725015 del 19.10.2022.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, della potenza di 19,64 MWp localizzato nel comune di Scampitella (AV) in località Migliano, individuato catastalmente nel Comune di Trevico (AV). L'impianto fotovoltaico, con tracker ad inseguimento monoassiale, si costituisce di 43.645 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino, fissati su strutture di sostegno opportunamente dimensionate ed infisse nel suolo tramite ordinari sistemi a pressione, senza l'utilizzo di materiali cementizi. La superficie di progetto è di circa 31 ha, con un indice di copertura inferiore al 20%. L'impianto sarà allacciato alla rete elettrica in media tensione tramite la realizzazione di un elettrodotto di circa 5.300 m, interrato lungo strada esistente, per raccordarsi alla cabina primaria AT/MT di Lacedonia, sita nell'omonimo Comune. Ambiente e paesaggio sono stati trattati come elementi imprescindibili di progettazione alla stregua dell'ingegneria impiantistica, strutturale ed elettrica.

Dall'analisi dei Piani di tutela del territorio si evince che l'area di impianto non presenta aspetti naturalistici di rilievo, quali endemismi, riserve naturali e aree naturali protette (ZSC e ZPS). Inoltre, non presenta singolarità del paesaggio, né elementi di particolare pregio estetico, storico ed artistico e non ricade in zone vincolate ai sensi degli artt. 136-142-157 del D. Lgs. 2004 n. 42. Tuttavia, il sito si trova a circa 950 m dalla ZPS della Rete Natura 2000 "Boschi e Sorgenti della Baronia", pertanto la Valutazione Ambientale è stata integrata con la Valutazione di Incidenza.

L'impianto risulta inserito in un contesto agricolo con eventi perturbativi di origine antropica e paesaggistico di carattere agro-energetico. Non rilevandosi la presenza di elementi particolarmente sensibili a livello di risorse biotiche e abiotiche, l'impatto dell'opera appare limitato e per lo più mitigabile (sino ad annullabile nella maggior parte dei casi) con accorgimenti progettuali e strategie gestionali. L'approccio etico dell'opera, oltre a generare importanti ricadute climatiche positive sul medio e lungo periodo, intende adottare soluzioni tecnico-ingegneristiche ed ambientali volte a minimizzare la sua impronta ecologica e a migliorare un ambiente fortemente antropizzato. A tal fine, vengono proposti i seguenti interventi di mitigazione e miglioramento:

- lungo il perimetro di impianto, piantumazione di una fascia vegetata di 2.652 piante a portamento arbustivo tipiche della vegetazione spontanea dell'area, provviste di idoneo telo/dischetto pacciamante, tutore di sostegno, protezione antiroditore e concime a lenta cessione;
- miglioramento dell'area boscata a Sud dell'impianto (17,28 ha), percorsa da incendi nel corso degli anni (2011-2021), in alcune porzioni identificate al Foglio 14 Particelle 164, 167 e 263, a cui sarà attribuita valenza plurima paesaggistico-ambientale e filtro visivo - sia nei confronti dei ricettori sensibili di prossimità, sia dai principali punti di osservazione ubicati nei versanti prospicenti. Tale zona boscata rappresenterà un piano ideale per la colonizzazione dell'habitat da parte dell'avifauna selvatica, specialmente per specie ecotonali i cui ambienti in aree agricole sono in forte riduzione, e verrà creata una diversificazione di piani e di nicchie ecologiche per una maggior valenza ecologica. Saranno inoltre previsti puntuali interventi di taglio delle piante morte, deperenti e/o stroncate e/o danneggiate dal fuoco, nell'ottica di migliorare la funzionalità ecologica del popolamento e prevenire potenziali rischi di incendi. Si prevede a tal riguardo la messa a dimora di circa 2.400 piante forestali (disposte secondo un sesto di impianto 5 x 5 m) in alcune porzioni dell'area boschiva (pari a complessivi 8 ha circa) che ad oggi risultano prive di copertura;
- realizzazione di un'area naturaliforme (0,86 ha) a Nord-Nord-Est dell'area recintata, idonea per la sosta e/o la riproduzione di specie ornitiche, rettili e piccoli mammiferi, mediante la piantumazione di 2.150 esemplari di specie autoctone (prevalentemente arbustive) e la creazione di zone di riparo (massi isolati e cumuli di pietre);
- semina, all'interno dell'area di impianto, di un prato polifita (miscuglio di graminacee e leguminose), per la tutela del suolo dall'erosione, il miglioramento della fertilità del terreno e della quantità di carbonio

fonte: http://burc.regione.campania.it

organico, il re-innesco di cicli trofici e delle reti alimentari, e per la lotta alle infestanti;
- installazione di un impianto di apicoltura (35-40 arnie) per la produzione di miele, con ricadute positive anche sulle produzioni vegetali limitrofe;
- costituzione di aree rifugio nelle zone libere all'interno dell'area di impianto (e.g. cumuli di pietre e di piante morte, BatBox), per favorire lo sviluppo della biodiversità locale, in particolare dell'entomofauna, dell'erpetofauna e dei chirotteri;
- realizzazione di tre fossatelli di scolo, dimensionati e protetti dall'erosione, con funzione di intercettazione del ruscellamento superficiale, in occasione di eventi piovosi particolarmente intensi.

In fase di esercizio, l'impianto potrà contribuire alla produzione di energia "zero-emissiva" per un totale stimato di circa 34 GWh/anno e complessivamente verranno ad essere risparmiate 2.954,2 TEP/anno (Tonnellate Equivalenti di Petrolio), riducendo le emissioni inquinanti e climalteranti prodotte da fonti energetiche primarie.
A fine vita l'impianto verrà smantellato e rimosso, ripristinando il suolo agrario originario, indubbiamente migliorato dal periodo di riposo conservativo.

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSI' COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Autorità competente**
VIA integrata con la VI	STAFF 501792 Valutazioni Ambientali Regione Campania
Autorizzazione Unica in materia di Energia (art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii.)	Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive - UOD 500203 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
Pronunciamento di competenza	Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino
Parere in merito alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali (anche rispetto alle produzioni agroalimentari di qualità) e alla tutela della biodiversità (anche rispetto alla capacità d'uso dei suoli) nonché al patrimonio culturale e del paesaggio rurale (di cui alla Legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché ai sensi del D. Lgs. 18 maggio 2001, n. 228, così come previsto al comma 7 dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03)	Regione Campania - UOD 500720 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (ex UOD 500706)
Nulla osta idrogeologico (Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616 e LR 11/96 art.23)	Comunità Montana Ufita
Autorizzazione al taglio degli alberi (ai sensi della L. n. 431/85; R.D. 20/12/23 n. 3267; L.R. 7/5/96 n. 11; L.R. 28/2/87 n.13 ove previsto)	Comunità Montana Ufita
Autorizzazione attraversamento canali (ai sensi del R.D. 368/1904 nel caso l'intervento preveda attraversamenti di canali di bonifica di competenza del Consorzio)	Consorzio di Bonifica dell'Ufita
Sentito (di cui all'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.)	Soggetto responsabile della Gestione (Regione Campania - UOD 500607)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Compatibilità idraulica e idrogeologica - Conformità ai piani di bacino (D.P.C.M. del 12/12/2006 Gazzetta Ufficiale del 28/05/2007 n. 122 e successivamente con DPCM del 07/04/2011 approvato per i comuni di cui all'allegato B. Pubblicato su Gazzetta Ufficiale del 15/11/2011 n. 266) Nulla Osta	Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale
Parere circa la compatibilità elettromagnetica (L. 36/01 DPCM 08/07/03 Circolare Ministeriale del 15/11/04)	ARPAC - Dipartimento di Avellino
Parere relativo alle opere di connessione alla rete elettrica (T.U. 11.12.1933)	Regione Campania - UOD 501808 - Genio civile di Ariano Irpino; presidio prot. civile
Nulla osta circa le eventuali interferenze con le reti fisse ai sensi del D. Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33	Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriali - DIV. XII - Ispettorato Territoriale della Campania - Settore III
Nulla osta all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto (D. Lgs. n. 285/92 - Codice della strada - e s.m.i.)	Comuni di Scampitella (AV) e Lacedonia (AV)
Verifica interferenze dei lavori con aree e /o strade di interesse compartimentale - Nulla Osta	ANAS S.p.A.
Verifica interferenze flusso aereo civile - Nulla osta per la sicurezza al volo, ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327	ENAC - Direzione Operazioni Napoli - Blocco Tecnico ENAC-ENAV ENAV
Nulla osta delle Forze Armate per le servitù militari - Nulla Osta marittimo militare	Marina Militare - Comando Marittimo Sud Taranto - Ufficio Infrastrutture e Demanio - Sezione Demanio
Nulla osta delle Forze Armate per le servitù militari - Nulla Osta sminamento	Esercito Italiano - Comando Forze Operative Sud - Ufficio Affari Generali
Nulla osta delle Forze Armate per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota - Nulla osta per la sicurezza al volo, ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327	Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. / 3^ Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio
Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete	Enel - E-Distribuzione
Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici (Legge n. 1766 del 1927 e s.m.i.)	Regione Campania - UOD 500718 - Ambiente, Foreste e Clima (ex UOD 500704)
Verifica assenza di colture DOC - DOCG Verifica impianti di vigneti (Circolare n. 200319 del 14/03/2011)	Regione Campania - UOD 500722 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa (ex UOD 500710)
Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi (art. 2 del DPR 12 gennaio 1998, n. 37, ovvero dichiarazione di non assoggettabilità alla certificazione di prevenzione incendi ai sensi del D.M. Interno 16/02/82 e D.P.R. 26/05/59 n. 689 ex DPR 151/2011 Elenco delle attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco)	Comando Provinciale dei VV.FF. di Avellino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI PARERI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

In premessa si richiamano i pronunciamenti già pervenuti nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e pubblicati sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento.

- con nota prot. n. 11957 del 28/04/2021, la Provincia di Avellino ha rappresentato la propria assenza di competenze ad esprimersi in merito al progetto;
- con nota protocollo nr: 9710 del 20/05/2021, il Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino ha comunicato che "*l'impianto fotovoltaico non costituisce attività soggetta ai controlli di prevenzione incendi, ai sensi del DPR 151/2011. Si fa anche presente che con note prot. nrr. 1222, 1224, 1225 e 1226 del 20/01/2021, sono stati espressi i pareri favorevoli di competenza, per l'installazione di n° 4 trasformatori elettrici (punto 48/B allegato I DPR 151/2011), nell'ambito della sottostazione elettrica a servizio dell'impianto fotovoltaico in argomento*";
- con nota prot. n. 0017735 del 28/05/2021, il Comando Marittimo Sud di Taranto - MARSUD ha trasmesso il proprio nulla osta alla realizzazione del progetto;
- con nota prot. reg. n. 373401 del 15/07/2021, la UOD 500706 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo della Regione Campania ha comunicato che "*non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto de quo, con la prescrizione che qualora il proponente intende modificare le superfici destinate all'impianto … su tali aree dovrà essere prodotta una relazione pedologica integrativa per valutare la capacità d'uso dei suoli*";
- con nota prot. reg. n. 431175 del 31/08/2021, la UOD 500710 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino della Regione Campania (oggi UOD 500722 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa) ha trasmesso l'attestazione circa la verifica di assenza di colture DOC - DOCG / verifica impianti di vigneti come da Circolare n. 200319 del 14/03/2011;
- con nota prot. n. 15581 del 21/07/2021, l'Ente Idrico Campano "Ambito Distrettuale Calore Irpino" ha comunicato l'assenza di competenze sul procedimento;
- con nota prot. n. 505752 del 06/08/2021, l'ANAS S.p.A. - Direzione Generale ha comunicato che "*non è stata rilevata alcuna interferenza fra i lavori richiesti con le strade e/o aree di competenza di questa Società*";
- con nota prot. reg. n. 329481 del 24/06/2022, la UOD 501808 Genio Civile di Ariano Irpino ha trasmesso il proprio parere favorevole alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto fotovoltaico;
- con nota prot. n. 476295 del 08/07/2022, l'ANAS S.p.A. ha comunicato che "*risulta esserci soltanto un'interferenza fra i lavori in oggetto con l'Autostrada A16 Napoli-Canosa come da "Relazione descrittiva attraversamenti", non di competenza di questa Società*" e che pertanto "*questa Struttura Territoriale non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito ai lavori in oggetto*";
- con nota M_D ABA001 REG2022 0035936 27-07-2022, l'Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. / 3^ Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio ha comunicato il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'impianto;
- con nota prot. N. 21279/2022 del 04-08-2022, trasmessa a mezzo PEC in pari data, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, esaminata la documentazione integrativa, ha comunicato il parere di compatibilità con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) con condizioni e prescrizioni;
- con nota prot. CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0623202.12-09-2022, l'ANAS ha confermato quanto già comunicato con la nota Anas prot. CDG-476295 del 08.07.22;
- con nota prot. CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0656853.26-09-2022, l'ANAS ha confermato quanto già comunicato con la nota Anas prot. CDG-476295 del 08.07.22 e ribadito con la nota Anas prot. CDG-623202 del 12.09.22;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. reg. n. 467310 del 26/09/2022, la UOD 500607 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali della Regione Campania ha trasmesso il proprio sentito ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.P.R. n. 357/97;
- con nota prot. mise.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.U.0133919.28-09-2022, il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriali - DIV. XII - Ispettorato Territoriale della Campania - Settore III ha trasmesso il proprio parere, con raccomandazioni, sulla realizzazione del progetto in esame;
- con nota prot. reg. n. 489778 del 06/10/2022, la UOD 500607 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali della Regione Campania ha trasmesso il proprio sentito ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.P.R. n. 357/97, che ha annullato e sostituito il precedente "sentito" di cui alla nota prot. reg. n. 467310 del 26/09/2022;
- con nota prot. MIC|MIC_SABAP-SA|10/10/2022|0021980-P, la Soprintendenza Archeologica Belle arti e Paesaggio per la provincia di Salerno e Avellino ha trasmesso le proprie determinazioni ai sensi degli art. 146 e 152 del D.L.vo n. 42/2004 s.m.i.;
- con nota prot. CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0698278.10-10-2022, l'ANAS ha confermato quanto già comunicato con la nota Anas prot. CDG-476295 del 08.07.22 e ribadito con le note Anas prot. CDG-623202 del 12.09.22 e CDG-656853 del 26.09.22;
- con nota prot. CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0725015.19-10-2022, l'ANAS ha confermato quanto già comunicato con la nota Anas prot. CDG-476295 del 08.07.22 e ribadito con le note Anas prot. CDG-623202 del 12.09.22, CDG-656853 del 26.09.22 e CDG-698278 del 10.10.22;
- con nota prot. CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0769038.08-11-2022, l'ANAS ha confermato quanto già comunicato con la nota Anas prot. CDG-476295 del 08.07.22 e ribadito con le note Anas prot. CDG-623202 del 12.09.22, CDG-656853 del 26.09.22, CDG-698278 del 10.10.22 e CDG-725015 del 19.10.2022.

Preliminarmente considerato che ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/90 e s.m.i. "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza*", il Responsabile del Procedimento dichiara che risultano acquisiti i pareri favorevoli senza condizioni delle amministrazioni e degli enti assenti ovvero:
Comunità Montana Ufita
Consorzio di Bonifica dell'Ufita
Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale
Comune di Lacedonia

Con riferimento al parere di compatibilità, con condizioni e prescrizioni, rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale di cui al prot. n. 21279/2022 del 04/08/2022 (Allegato 1), il Responsabile del Procedimento raccomanda al proponente di dare seguito alle condizioni ed alle prescrizioni indicate da tale Ente che non ha potuto garantire la propria presenza in Conferenza dei Servizi, trasmettendo però il proprio parere in forma scritta. Il proponente, per il tramite della dott.ssa Eliana Santoro, si impegna (ribadendolo) a tenere conto delle indicazioni contenute nella nota pervenuta solo per iscritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultano acquisiti i seguenti pareri favorevoli:

1) Parere del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, reso nel corso della riunione di conferenza del 28/10/2022 e confermato nella riunione del 17/11/2022:

Visti i seguenti pronunciamenti favorevoli delle Amministrazioni dello Stato:

- la nota prot. n. 0017735 del 28/05/2021, con cui la Marina Militare - Comando Marittimo Sud Taranto - Ufficio Infrastrutture e Demanio - Sezione Demanio, ha trasmesso il Nulla Osta alla realizzazione dell'intervento (Allegato 2);
- la nota prot. n. 123499 del 20/09/2022 con cui l'Esercito Italiano - Comando Forze Operative Sud - Ufficio Affari Generali ha trasmesso alla Prefettura di Avellino (acquisita al prot. n. 83150 del 21/09/2022) il nulla osta, con prescrizione, per la realizzazione del progetto. Tale nota è stata successivamente trasmessa dalla Prefettura di Avellino con prot. in uscita n. 0083483 del 21/09/2022 ed acquisita dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino al prot. n. 22743 del 21/09/2022 (Allegato 3);
- la nota M_D ABA001 REG2022 0035936 27-07-2022 dell'Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. / 3^ Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio in cui comunica il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'impianto (*anche in funzione del parere preventivo generale per quelle aree non di importanza militare aeronautica - tra cui comune di Scampitella - nell'ambito dei procedimenti ex art. 12, comma 3, D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, ex artt. 19 e 27 bis, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ed ex art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, di cui alla nota M_D ABA001 REG2022 0033283 11-07-2022)* (Allegato 4);
- la nota prot. mise.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.U.0133919.28-09-2022, con cui il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriali - DIV. XII - Ispettorato Territoriale della Campania - Settore III ha rilasciato il proprio parere, con raccomandazioni, sulla realizzazione del progetto in esame (Allegato 5);
- la nota prot. MIC|MIC_SABAP-SA|10/10/2022|0021980-P della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino con cui, per l'aspetto paesaggistico, viene evidenziato che l'istanza non può essere definita positivamente e per l'aspetto archeologico il parere è subordinato ai risultati delle indagini (Allegato 6);

considerato che l'ENAC - Direzione Operazioni Napoli - Blocco Tecnico ENAC-ENAV ha comunicato le modalità operative al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta cui il proponente ha riscontrato in sede di integrazioni documentali e tenuto conto che non sono pervenute ulteriori comunicazioni da parte di ENAC tanto da far ritenere la richiesta soddisfatta;

considerato il parere espresso dal Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino con nota protocollo n. 9710 del 20/05/2021 con cui è stato comunicato che "*l'impianto fotovoltaico non costituisce attività soggetta ai controlli di prevenzione incendi, ai sensi del DPR 151/2011. Si fa anche presente che con note prot. nrr. 1222, 1224, 1225 e 1226 del 20/01/2021, sono stati espressi i pareri favorevoli di competenza, per l'installazione di n° 4 trasformatori elettrici (punto 48/B allegato I DPR 151/2011), nell'ambito della sottostazione elettrica a servizio dell'impianto fotovoltaico in argomento*".

A tal proposito si evidenzia che le linee di trasporto dell'energia elettrica tra l'impianto fotovoltaico e le sottostazioni elettriche devono osservare le distanze di sicurezza contenute nelle norme di prevenzione incendi, in particolare:

- la Lettera Circolare del Dipartimento dei Vigili del Fuoco DCPREV n. 7075 del 27/04/2010 relativa agli elettrodotti;
- i DD.MM. del MISE 16/04/2018 e s.m.i. e 17/04/2018 e s.m.i. in relazione alle linee interrate.

viste le note dei Comuni di Scampitella (prot. n. 5051 del 19/10/2022) e Lacedonia (prot. 7108 del 21/10/2022) in riscontro alle richieste avanzate nella seduta dell'11/10/2022;

vista la nota del Ministero della Cultura - SABAP - SA prot. n. 23058 del 21/10/2022 in riscontro alle richieste avanzate nella seduta dell'11/10/2022,

questo Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali in Conferenza di Servizi, in merito alla richiesta da lui avanzata in occasione della seduta dell'11 ottobre 2022, che fosse chiarita inequivocabilmente da parte della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Salerno e Avellino e da parte dei Comuni

fonte: http://burc.regione.campania.it

di Scampitella e Lacedonia la necessità di acquisire o meno l'autorizzazione paesaggistica in relazione alla realizzazione del cavidotto interrato su strada pubblica previsto dal progetto, rileva che dai chiarimenti pervenuti formalmente è emerso che mentre la Soprintendenza è dell'avviso che la realizzazione del cavidotto interrato su strada pubblica previsto dal progetto non rientrerebbe nel punto A.15 di cui all'Allegato A del D.P.R. n. 31/2017, per i Comuni di Scampitella e Lacedonia, enti delegati al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi della Legge Regionale 23 febbraio 1982, n. 10, per la realizzazione del cavidotto non è necessario il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in quanto l'intervento rientrerebbe nel punto A.15 di cui all'Allegato A del D.P.R. n. 31/2017.
Premesso quanto sopra, il R.U.A.S. operando un bilanciamento tra le posizioni prevalenti delle amministrazioni rappresentate, rispetto agli interessi pubblici tutelati nel caso di specie, esprime il seguente parere univoco e vincolante delle Amministrazioni periferiche dello Stato:
parere favorevole, fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni e le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle Amministrazioni dello Stato per gli aspetti di rispettiva competenza, in relazione alla "*Realizzazione impianto fotovoltaico Migliano di potenza nominale pari a 19,64 MWp nei Comuni di Scampitella (catastalmente Trevico) e di Lacedonia (AV)*" - Proponente: Grupotec Solar Italia6 S.r.l. anche tenendo conto delle ulteriori misure per l'accelerazione delle procedure per le fonti rinnovabili di cui al Capo VI del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante il "*Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.
Il RUAS chiede esplicitamente che sia resa possibile, da parte della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Salerno e Avellino, l'eventuale opposizione al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi del richiamato art. 14 quinquies comma 1 della Legge 241/90 e successive modificazioni.

2) **Parere favorevole del Comune di Scampitella (AV) alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento in relazione agli aspetti di competenza, reso dal Sindaco del Comune di Scampitella (AV) nonché Responsabile dell'Ufficio Tecnico nel corso della riunione di conferenza del 28/10/2022 e confermato nella riunione del 17/11/2022.**

3) **Parere favorevole univoco e vincolante del Rappresentante Unico delle Regione Campania per le conferenze di servizi ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., reso nel corso della riunione di conferenza del 28/10/2022 e confermato nella riunione del 17/11/2022:**

Il Rappresentante Unico della Regione Campania, avv. Simona Brancaccio, nei limiti delle proprie competenze:

- visto il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza con condizioni ambientali (Allegato 7),
- visto il parere favorevole espresso dalla UOD 500203 della Regione Campania, integralmente riportato nella bozza di Rapporto Finale cui seguirà apposito Decreto Dirigenziale,
- visto il parere favorevole espresso dalla UOD 501808 della Regione Campania, integralmente riportato nella bozza di Rapporto Finale cui seguirà apposito Decreto Dirigenziale,

preso atto dei pareri pervenuti mediante nota scritta dai seguenti soggetti:

- nota prot. reg. n. 373401 del 15/07/2021, con cui la cui la Giunta Regionale della Campania - UOD 500706 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo della Regione Campania ha comunicato che "*non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto de quo, con la prescrizione che qualora il proponente intende modificare le superfici destinate all'impianto … su tali aree dovrà essere prodotta una relazione pedologica integrativa per valutare la capacità d'uso dei suoli*" (Allegato 8);
- nota prot. reg. n. 431175 del 31/08/2021, con cui la Giunta Regionale della Campania - UOD 500710 - Servizio Territoriale provinciale Avellino (ad oggi UOD500722), ha trasmesso l'Attestazione circa l'assenza di interessamento di aree DOP / DOC / DOCG / IGP / IGT (Allegato 9);
- nota prot. reg. n. 329481 del 24/06/2022, con cui la Giunta Regionale della Campania - UOD 501808 Genio Civile di Ariano Irpino ha trasmesso il proprio parere favorevole alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto fotovoltaico (Allegato 10);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nota prot. reg. n. 467310 del 26/09/2022 come sostituita con nota prot. reg. n. 489778 del 06/10/2022, con cui la UOD 500607 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali della Regione Campania ha trasmesso il proprio sentito ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.P.R. n. 357/97 (Allegato 11);

considerato che i seguenti uffici regionali risultano assenti, non hanno fornito contributi, e non hanno espresso pareri negativi, per cui si ritiene che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi, all'approvazione del progetto in esame:

- Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali - UOD 500718 Ambiente, Foreste e Clima (ex UOD 500704);

rilascia parere univoco e vincolante favorevole alla realizzazione e all'esercizio del progetto con le condizioni ambientali per la VIA integrata con la VI sopra riportate e con tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni indicate dai soggetti rappresentati che hanno partecipato in conferenza e riportate nelle note trasmesse dai soggetti rappresentati.

PARERI NON FAVOREVOLI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

Parere di cui alla nota prot. MIC|MIC_SABAP-SA|10/10/2022|0021980-P della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino con cui, per l'aspetto paesaggistico, viene evidenziato che l'istanza non può essere definita positivamente e per l'aspetto archeologico il parere è subordinato ai risultati delle indagini.

CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, dal Rappresentante Unico della Regione Campania e dal Sindaco di Scampitella (in qualità di Responsabile dell'Ufficio Tecnico) in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "*Realizzazione impianto fotovoltaico Migliano di potenza nominale pari a 19,64 MWp nei Comuni di Scampitella (catastalmente Trevico) e di Lacedonia (AV)*" - Proponente: Grupotec Solar Italia6 S.r.l.**

Il Rappresentante Unico della Regione Campania
(D.G.R.C. n. 326/2017 e s.m.i.)
avv. Simona Brancaccio

Simona Brancaccio
Simona Brancaccio (19/nov/2022 18:21 GMT+1)

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
ing. Gianfranco Di Caprio

Gianfranco Di Caprio
Gianfranco Di Caprio (18/nov/2022 11:14 GMT+1)

Il Rappresentante Unico delle Amministrazione dello Stato
dott. ing. Renato Di Meo

Renato Di Meo
Renato Di Meo (18/nov/2022 12:49 GMT+1)

I Rappresentanti del Comune di Scampitella (AV)
Il Sindaco nonché Responsabile dell'Ufficio Tecnico
prof.ssa Vincenza Cassese

Vincenza Cassese
Vincenza Cassese (21/nov/2022 12:50 GMT+1)

Supporto al Responsabile dell'Ufficio Tecnico
arch. Rocco Uva

Rocco Uva
Rocco Uva (18/nov/2022 11:33 GMT+1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Il Rappresentante della UOD 50.02.03
ing. Lorenzo Gentile

Lorenzo Gentile
Lorenzo Gentile (18/nov/2022 11:30 GMT+1)

Il Rappresentante della UOD 50.18.08
geom. Dario Miano

Dario Miano
Dario Miano (18/nov/2022 12:13 GMT+1)

I rappresentanti della Società Grupotec Solar Italia6 S.r.l.

dott.ssa agr. Eliana Santoro

Eliana Santoro
Eliana Santoro (18/nov/2022 16:14 GMT+1)

dott.ssa agr. Chiara Costamagna

Chiara Costamagna

ing. Massimiliano Marchica

Massimiliano Marchica
Massimiliano Marchica (18/nov/2022 12:58 GMT+1)

ing. Enrico Crobu

Enrico Crobu
Enrico Crobu (18/nov/2022 11:27 GMT+1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 21279/2022 del 04-08-2022
Doc. Principale - Copia Documento

Alla

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
PEC: staff.501792@pec.regione.campania.it

p.c.

Alla

Grupotec Solar Italia 6 S.r.l.
c.a. Eliana Santoro
PEC: grupotecsolaritalia6srl@legalmail.it

Oggetto: *CUP 8967 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 per il "Progetto di realizzazione impianto fotovoltaico Migliano di potenza nominale pari a 19,64 MWp nel Comune di Scampitella in loc. Migliano. Proponente: Gruppotec Solar Italia 6 S.r.l.*
Pubblicazione nuovo avviso e convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L.241/1990.

(Rif. Vs. nota prot. n. PG/2022/0312894 del 16/06/2022)

[AC398-22]

Con riferimento alla procedura autorizzativa in oggetto ed alla nota ivi menzionata, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 16714/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con la quale, si invita questo Ente alla Conferenza di Servizi per l'intervento in epigrafe convocata per il giorno 13 luglio 2022 ed esprimere il proprio parere in merito alle opere previste in epigrafe, con la presente nota si rimettono le determinazioni di competenza.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3],

[1] *Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA)*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

[2] *Piano di Gestione Acque (PGA)*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 21279/2022 del 04-08-2022
Doc. Principale - Copia Documento

redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Esaminata la documentazione integrativa del progetto in epigrafe (resa disponibile al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8967_prot_201.209588_del_19-04-2021.via, nello specifico alla cartella denominata "2022_06_13 PAUR_VIA_5 integrazioni tecniche") e quanto richiesto da questa Autorità con nota prot. n. 1923/2021 del 25-01-2021, che di seguito si riporta testualmente:

A. *"per le opere che ricadono in aree classificate a "Pericolosità geomorfologica media e moderata" (P.G.1), e a "Pericolosità elevata" (P.G.2) ai sensi degli artt. 14 e 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I., alla redazione di un adeguato "Studio di compatibilità geologica e geotecnica", redatto ai sensi dagli artt. 11, 14 e 15 delle N.T.A. del P.A.I. Detto Studio dovrà:*
   1) *ricostruire un modello geologico e geotecnico del terreno, per mezzo di indagini puntuali omogeneamente distribuite sull'area del campo fotovoltaico (così come già previsto dal geologo di riferimento) e una conseguente analisi qualitativa e quantitativa della stabilità geomorfologica del relativo terreno o versante di sedime, in condizioni ante-operam e post-operam previsionale, il cui livello di approfondimento deve essere proporzionato alle dimensioni e al carico esercitato sul suolo da ciascuna tipologia delle opere stesse tenendo conto anche di fattori aggravanti quali vento e neve;*
   2) *dimostrare l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza geomorfologica per tutte le predette opere, e un giudizio finale sulla compatibilità complessiva degli interventi rispetto al P.A.I., in rapporto alle condizioni di stabilità geomorfologica delle aree in studio anche in funzione della necessità di realizzare eventuali opere di consolidamento preventive o contestuali all'intervento;*
   3) *dagli esiti dello studio in parola, la quota di imbasamento delle opere interrate tenga conto degli eventuali movimenti superficiali presenti e/o ipotizzabili nell'area, (a riguardo si denota l'assenza di elaborati esplicativi relativi alla profondità d'infissione dei pali di sostegno dei moduli fotovoltaici ed il primo strato di suolo che, da un'analisi preliminare, risulta essere "poco addensato").*

B. *siano eseguiti adeguati approfondimenti analitici di carattere geologico e geomorfologico in corrispondenza dei punti di intersezione tra il cavidotto interrato esterno di progetto e le aree perimetrate in frana nell'Inventario IFFI (elaborato "229321552_Elaborato T3_8"), al fine di verificare l'esistenza di adeguate condizioni di stabilità geomorfologica in dette aree, in rapporto alle opere di realizzazione e di successivo esercizio del cavidotto interrato. In caso dette condizioni non fossero verificate, si dovrà prevedere una variante progettuale al tracciato del cavidotto*

---

n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n°1 del 20/12/2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010.

[3] *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 21279/2022 del 04-08-2022
Doc. Principale - Copia Documento

interrato esterno, tale da non ricomprendere le aree perimetrate in frana nel suddetto Inventario IFFI;

C. *per le opere che ricadono in aree classificate a "pericolosità idraulica" (potenziale e/o confermata), un adeguato "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica", redatto ai sensi dagli artt. 4, 6, 7, 8, 9 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., che dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica (riferite ad un evento meteorico con tempo di ritorno di 200 anni, così come definito all'art. 36 delle stesse N.T.A.), sulla base di un'accurata individuazione dei bacini idrografici sottesi alle opere interessate dai deflussi e conseguente modellazione dei deflussi idraulici sulla base delle caratteristiche morfologiche ed idrologiche delle aree interessate, per le seguenti opere:*
   1) *lato sud ovest del campo fotovoltaico;*
   2) *tracciato del cavidotto elettrico interrato MT di collegamento alla Sottostazione Utente di Lacedonia, indicando altresì le soluzioni progettuali atte per gli attraversamenti in funzione anche delle grandezze idrodinamiche individuate;*
   3) *opere di regimazione idraulica da realizzare nell'area del campo fotovoltaico;*

   al fine di definirne anche le aree inondabili con tempo di ritorno 30, 200 e 500 anni.";

si rappresenta quanto segue:

- con riferimento al suddetto punto A., è stato redatto l'elaborato *"GT6_MIG_VIA13_Studio Compatibilità geologica e geotecnica - Area campo fotovoltaico"*, ossia uno Studio di compatibilità geologica e geotecnica, a firma del Geol. Cristian Borra, redatto ai sensi degli artt. 14 e 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I. che, sulla scorta di dati bibliografici rinvenenti da letteratura specifica e indagini geognostiche eseguite in situ (n. 15 prove penetrometriche dinamiche pesanti DPH, spinte fino a rifiuto; n. 4 sondaggi geognostici a carotaggio continuo, spinti fino alla profondità di 10 m da p.c.; n. 3 prove sismiche superficiali di tipo MASW), ha consentito l'esatta definizione delle caratteristiche geotecniche dei litotipi sito specifici (3 unità litologiche con grado di coesione crescente). Inoltre, è stata verificata le capacità portante delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici (trave IPEA200 di lunghezza pari a 7,20 m, di cui circa 6 m infissi in suolo – rif. elaborato "GT6_MIG_TV24_Trackers singola fila-carpenterie"), nelle condizioni più gravose. Ciò detto, è stata eseguita un'analisi di stabilità del versante in condizione ante-operam (ritenuta peggiorativa dal Professionista) lungo la sezione con maggior pendenza (10% circa) ottenendo un coefficiente di sicurezza superiore a 1 solo in uno strato superficiale; a riguardo si afferma sostanzialmente che le opere in progetto (inclusa un'estesa rete di regimentazione delle acque meteoriche) contribuiranno ad aumentare la stabilità del versante. Pertanto, il geologo, preso atto di una condizione di stabilità geomorfologica del versante ante-operam ed un previsionale miglioramento delle condizioni post-operam, assevera la compatibilità degli interventi con gli indirizzi del P.A.I., prescrivendo una serie di approfondimenti/accorgimenti da attuare in fase esecutiva, che questa Autorità ritiene condivisibili;

- con riferimento al predetto punto B., è stato redatto l'elaborato *"GT6_MIG_VIA14_Studio Compatibilità geologica e geotecnica – Settori del cavidotto"*, ossia uno Studio di compatibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 21279/2022 del 04-08-2022
Doc. Principale - Copia Documento

geologica e geotecnica, a firma del Geol. Cristian Borra, redatto ai sensi degli artt. 13, 14 e 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I. che, sulla scorta di dati bibliografici rinvenenti da letteratura specifica e indagini geognostiche eseguite in situ (n. 3 prove penetrometriche dinamiche pesanti DPH, spinte fino a rifiuto - 1 prova nella zona di frana IFFI 0640371400 e 2 nella zona di frana IFFI 0640371500; n. 2 sondaggi geognostici a carotaggio continuo - uno per ogni zona di frana - spinti fino alla profondità di 10 m da p.c.; n. 2 prove sismiche superficiali di tipo MASW - una per ogni zona di frana) ha consentito l'esatta definizione delle caratteristiche geotecniche dei litotipi sito specifici. Ciò detto, è stata eseguita un'analisi di stabilità del versante in condizione ante-operam (per ogni area in frana) lungo la sezione con maggior pendenza, ottenendo rispettivamente coefficienti di sicurezza di poco superiore a 1 ed inferiori ad 1 – a riguardo si specifica che la posa del cavidotto avverrà su viabilità esistente posta al piede delle suddette aree. Pertanto, il geologo, preso atto di una condizione di sostanziale stabilità geomorfologica del versante ante-operam, assevera la compatibilità degli interventi con gli indirizzi del P.A.I., prescrivendo una serie di approfondimenti/accorgimenti da attuare in fase esecutiva, che questa Autorità ritiene condivisibili;

- relativamente al suddetto punto C., è stato redatto l'elaborato *"GT6_MIG_VIA18_Studio di compatibilità idrologica e idraulica"*, ossia uno Studio di compatibilità idrologica ed idraulica, a firma dell'ing. Virgilio Anselmo e del dott. for. Davide Spada, redatto ai sensi degli artt. 4, 6, 7, 8, 9 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. che, sulla base di uno studio idrologico - idraulico di dettaglio, studio morfo-litologico con individuazione del bacino sotteso, quantificazione idrologica dei deflussi, e modello idraulico in moto vario bidimensionale 1D+2D (codice di calcolo SOBEK-Rural - Delft Hydraulics) fondato su rilievo topografico di dettaglio e alimentato con portate di piena con Tr 30, 200 e 500 anni condotta con modello afflussi – deflussi, ha simulato le aree inondabili per il corso d'acqua precedentemente menzionato, confermando l'esclusione dell'area d'impianto da quelle inondabili. Inoltre:
  - sono state correttamente individuate le 13 intersezioni tra cavidotto interrato esterno in Media Tensione ed il reticolo idrografico e/o tombini idraulici, definendo le modalità costruttive utili alla risoluzione delle stesse, così come meglio esplicitato anche negli elaborati "Documentazione fotografica attraversamenti" e "Relazione descrittiva attraversamenti"; a riguardo sarà prevista la posa mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (a profondità di 1,7 m dal fondo tombino/i ed estensione non definita) per 11 attraversamenti e la posa in canaletta per 2;
  - è stato previsto il dimensionamento cautelativo con un tr pari a 30 anni, per la rete di drenaggio delle acque meteoriche e da realizzare sull'area del campo fotovoltaico il cui recapito finale risulterà essere il *"Vallone Migliano"*.

Pertanto, considerato che:

- ✓ sono stati prodotti i relativi studi di compatibilità previsti dalle N.T.A. del P.A.I.;
- ✓ sono state dettagliate le soluzioni costruttive utili alla compatibilità dell'intervento con gli indirizzi del P.A.I.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 21279/2022 del 04-08-2022
Doc. Principale - Copia Documento

Questa Autorità di Bacino Distrettuale, alla luce di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, ritiene di esprimere parere di compatibilità di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che, nella successiva fase esecutiva:

- lo Studio di Compatibilità Idrologica ed Idraulica redatto, sia integrato con:
  - individuazione delle aree inondabili per il *"Vallone Cicala"* e verifica dell'efficienza idraulica del tombino scatolare in corrispondenza dell'intersezione *A1* (posa in canaletta staffata a valle) tra lo stesso ed il cavidotto interrato M.T., prevedendone la posa in T.O.C., con esecuzione delle vasche di spinta delle perforazioni all'esterno delle aree inondabili con tr=200 anni, qualora lo stesso fosse sormontato dall'onda di piena;
  - per le intersezioni denominate *A2* e *G2* l'esecuzione delle vasche di spinta delle perforazioni T.O.C. siano posizionate all'esterno delle aree inondabili con tr=200 anni; e per l'intersezione G2 ad una profondità tale da non essere influenzata dalla capacità erosiva del *"Torrente Carapelle"*;
  - per l'intersezione denominata *G3* (posa in canaletta staffata a valle) sia verificata la resistenza alla spinta idrodinamica in concomitanza di possibili eventi alluvionali o previste modalità di posa alternative;
- con riferimento all'assetto geomorfologico dei luoghi attraversati dal cavidotto interrato M.T. e le soluzioni costruttive prospettate per la risoluzione delle intersezioni tra lo stesso ed il reticolo idrografico; in corrispondenza della frana IFFI 0640371500, la perforazione TOC prospettata sia estesa all'esterno della predetta area in frana e ad una profondità tale da non pregiudicare l'attuale stabilità del versante;
- con riferimento all'assetto geomorfologico dei luoghi attraversati dal cavidotto interrato M.T. in corrispondenza della frana IFFI 0640371400, per cui è prevista la posa in trincea secondo gli accorgimenti già esposti dal Professionista, sia valutato se acquisire il parere di competenza dell'Ente gestore/proprietario dei manufatti limitrofi (Società Autostrade);
- relativamente alla viabilità d'accesso al campo fotovoltaico da realizzare, e la prossimità della stessa da aree classificate a *"Pericolosità geomorfologica molto elevata P.G.3"*, sia escluso ogni nuovo intervento dalle predette aree disciplinate dalle N.T.A. del P.A.I.

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità geomorfologica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio;
- sia previsto il monitoraggio, anche solo visivo, delle condizioni geomorfologiche del versante interessato dall'intervento, in concomitanza di fenomeni metereologici intensi;
- nell'ipotesi che siano rilevati, nel corso della realizzazione degli interventi in oggetto o del loro esercizio, movimenti di versante di entità tale che possano far presagire possibili dissesti o cedimenti alle opere di progetto, dovrà essere immediatamente adottata da parte del Soggetto esecutore dei lavori o gestore degli impianti ogni opportuna azione e/o intervento di messa in sicurezza delle opere e delle aree di pertinenza, al fine di impedire qualunque danno o disservizio. Il Soggetto esecutore/gestore dovrà assumere la piena responsabilità per quanto riguarda gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione ed esercizio delle opere di cui trattasi, sollevando la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale da qualsivoglia responsabilità in merito a danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente verificarsi in fase di cantiere e/o in fase di esercizio degli impianti e da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge, la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale *f.f.*
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Sezione Infrastrutture
Valutazioni Ambientali
Responsabile
Arch. Alessandro Cantatore

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 21279/2022 del 04-08-2022
Doc. Principale - Copia Documento

ALLEGATO 2

MARINA MILITARE
COMANDO MARITTIMO SUD - TARANTO

Ufficio Infrastrutture e Demanio – Sezione Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

Protocollo **M_D MARSUD0017735** *data* **28/05/2021 15.59**

p. di c.: **Ass.te di Amm.ne GIUDETTI**
73.22767 – 099.7752767

Allegati nr.

All. **PRESIDENTE DEL CO.MI.PA. REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza: **MARISTAT 4° REP. INFRASTRUTTURE E LOGISTICA (PEC)**
REGIONE CAMPANIA STAFF VALUTAZIONI AMBIENTALI (PEC)

Argomento: **CUP 8967- Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e opere connesse, con potenza di picco pari a 19,640 MWp, denominato "Migliano" nel territorio dei Comuni di Scampitella (catastalmente Trevico) e Lacedonia (AV) – Proponente: Società "GRUPOTEC SOLAR ITALIA 6 Srl".**

Posizione : G.1-3/Q3 NA (8) (citare nella risposta)

Riferimenti:

a) foglio n°19743 in data 15/03/2013 dello Stato Maggiore Difesa;
b) foglio n°0024989 in data 28/03/2019 dello Stato Maggiore Marina;
c) nota n° 0217181 in data 22/04/2021 della Regione Campania.

Questo Comando Marittimo, presa visione della documentazione progettuale, pubblicata sul sito *web* istituzionale indicato nella nota regionale in riferimento c), comunica che – per quanto di competenza ed in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sussistono motivi ostativi alla realizzazione del progetto indicato in argomento.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

Caserma "Calò" Via Col. Lahalle, 55 – 80141 Napoli

Allegati: 1 (uno)
Annessi: // (////)

PDC: 1 LGT. DELLE CURTI Raffaele 1564508
email: suadsezservmil@comfopsud.esercito.difesa.it

Prefettura Avellino - Gabinetto - Prot. Ingresso N.0083150 del 21/09/2022

OGGETTO: **CUP 8967** – Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di "realizzazione impianto fotovoltaico Migliano di potenza nominale pari a 19,64 Mwp nei Comuni di Scampitella (catastalmente Trevico) e di Lacedonia (AV) – Proponente: Grupotec Solar Italia6 S.r.l. – Inoltro parere.

"ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO"

Rif. let. n.:
a. 079599 in data 09/09/2022 della Prefettura di Avellino;
b. M_D E23663 REG2021 0001731 in data 08/02/2021 del 10° Reparto Infrastrutture (non a tutti).

Seg. let. n.
a. M_D AEC60ED REG2022 0119561 in data 12/09/2022;
b. M_D AEC60ED REG2022 0121675 in data 15/09/2022;

1. Codesta Amministrazione, con la comunicazione in riferimento in "a", ha chiesto il rilascio del previsto Nulla Osta per la realizzazione del progetto in titolo.
2. In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Legge 241/1990 e ss.mm.ii., questo Comando, con il documento a seguito in a., ha interessato gli aventi causa allo scopo fornire gli elementi di valutazione (emissione del parere, nulla osta o altro atto di assenso) sulla base delle precipue competenze, al fine di poter esprimere il previsto parere nei tempi previsti come disposto dalla legislazione in vigore.
3. Per quanto sopra, esaminata la documentazione pervenuta che attesta la non incidenza della succitata realizzazione con immobili militari, poligoni di tiro, campi o strisce d'atterraggio, di interesse di questa Amministrazione Militare, si rilascia il **NULLA OSTA** per conto della Forza Armata Esercito per l'effettuazione dell'opera in oggetto.
4. Inoltre, considerato che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art.15 del D.Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio Bonifica Ordigni Bellici (B.C.M.) del 10° Reparto Infrastrutture - Napoli, corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D.Intermin. 82/2015 al seguente link:
http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

IL VICE COMANDANTE PER IL TERRITORIO
(Gen. D. Roberto ANGIUS)

Digitally signed by ROBERTO ANGIUS
Date: 2022.09.20 23:16:11 CEST

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

M_D ABA001 REG2021 0035936 27-07-2021

AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M./3^ Regione Aerea
Ufficio Territorio e Patrimonio
Sezione Servitù e Limitazioni

p.d.c. Lgt. CASTELLANETA E. tel. 080/5418622

Pratica: I1.21.420

A Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
La Difesa del Suolo ed Ecosistema
pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8967 -** Scampitella – Lacedonia (AV), loc. Migliano, fg 14 p.lle 164-167-263-23. Società Proponente: Grupotec Solar Italia 6 S.r.l. – P.A.U.R. art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 di un impianto fotovoltaico della potenza di 19,64 MW e delle relative opere di connessione denominato "Migliano".

e, per conoscenza:
Presidenza del CO.Mi.PA "Campania" c/o Comando Logistico della M.M = Napoli =

Grupotec Solar Italia 6 S.r.l. grupotecsolaritalia6srl@legalmail.it

Riferimento: a) foglio n° 217181 di prot. del 22.04.2021.
b) foglio n° M_D SSMD 0019743 del 15.03.2013.

1. In esito a quanto comunicato con il foglio in riferimento "a", concernente il progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico da 16,64 MW, verificato che l'intervento non interferisce con compendi militari dell'A.M. né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, si esprime il parere favorevole dello scrivente Comando territoriale dell'A.M. ai sensi dell'art. 334 comma 1 del D.Lgs 66/2010, alla realizzazione di quanto in oggetto.

2. Quanto sopra si partecipa altresì al Comando territoriale in conoscenza al fine dell'eventuale emissione del parere unico interforze del Presidente del Co.Mi.Pa. in sede di conferenza dei servizi, in aderenza alla direttiva in "b" dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla trattazione delle istanze per il rilascio dei pareri militari.

d'ordine
Il Capo Sezione Servitù e Limitazioni
T. Col. G.A.r.s. Alberto COPPOLA

Firmato digitalmente da
ALBERTO COPPOLA
Data: 27/07/2021 15:20:50
Documento non idoneo alla verifica della firma digitale
Document not suitable for digital signature verification
fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5

Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA

Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

Al Rappresentante Unico Amministrazioni dello Stato (RUAS)
Comando Provinciale dei VV.FF.
Avellino
Com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

e, p.c.
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque
e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
80133 - Napoli
Staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla Società Grupotec Solar Italia6 S.r.l.
Via Statuto, 10
20121 - Milano
Pec: grupotecsolaritalia6srl@legalmail.it
Mail: esantoro@flyren.eu
ccostamagna@flyren.eu

Oggetto: CUP 8967 - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "*Realizzazione impianto fotovoltaico Migliano di potenza nominale pari a 19,64 MWp nei Comuni di Scampitella (catastalmente Trevico) e di Lacedonia (AV)*" - Proponente Grupotec Solar Italia6 S.r.l. -

Con riferimento alla documentazione inoltrata dal proponente **"Ditta Soc." GRUPOTEC SOLAR ITALIA6 S.r.l." con sede in Via Statuto, 10 – 20121 Milano P.IVA 11173290963,** acquisita al ns prot. **mise.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.I.0071286.16-06-2022,** per quanto di competenza, si prende atto che, ai sensi del comma 3 dell'art 56 del D. Lgs 259/03 e ss.mm.ii., il proponente ha presentato l'attestazione di conformità che sostituisce il Nulla Osta nel caso di impiego di cavi elicordati nell'elettrodotto di connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete di distribuzione di e-distribuzione.

L'attestazione di conformità prodotta dal proponente, coerente con l'impianto in procedura di approvazione, risulta accompagnata da progetto e relazione tecnica, pertanto nessun adempimento amministrativo di natura endoprocedimentale compete a questo Ispettorato.

Si raccomanda tuttavia quanto segue:

Qualora l'impianto in oggetto preveda una rete su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici a suo servizio, per la trasmissione di segnali, telemisure, telecontrolli o altro, ai sensi degli artt. 99, 104, 107,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA

Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

Titolo III del D. Lgs. 1.08.03 n 259, la Società istante dovrà inoltre richiedere la prevista autorizzazione generale da conseguirsi previa presentazione al Ministero dello Sviluppo Economico - D.G.S.C.E.R.P - Div.II – 00144 Roma (Pec: dgscerp.div02@pec.dgscerp.div02@pec.mise.gov.it), della dichiarazione di cui all'Allegato 17 allo stesso decreto e della relativa documentazione.

In fase esecutiva sarà cura del proponente comunicare tempestivamente l'inizio e la fine dei lavori al fine di pianificare l'eventuale sopralluogo tecnico di vigilanza e controllo della realizzazione delle opere come da progetto e le protezioni adottate nel caso di avvicinamento e/o incrocio con cavi di comunicazione elettronica.

Il Responsabile del procedimento
F.F. Salvatore Scognamiglio

Il Dirigente
Dr.ssa Carmela Cucca

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832/fax.+39 081/201956
e-mail: it.campania@mise.gov.it
dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

staff.501792 pec

Da: sabap-sa@pec.cultura.gov.it
Inviato: lunedì 10 ottobre 2022 15:54
A: staff.501792@pec.regione.campania.it
Oggetto: MIC|MIC_SABAP-SA|10/10/2022|0021980-P - CUP 8967 - Istanza per i rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art 27 bis del DLgs 152/2006 e ss mm ii relativamente al progetto di Realizzazione impianto fotovoltaico Migliano di potenza
Allegati: PDF_16654105246854a48d92a-4b08-4b18-9f94-feab0eaaa63f.pdf

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: SABAP-SA
Numero di protocollo: 21980
Data protocollazione: 10/10/2022
Segnatura: MIC|MIC_SABAP-SA|10/10/2022|0021980-P

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 6

Ministero della Cultura
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Al Comando Provinciale dei VV.FF di Avellino,
c.a. Dott. Ing. M. Bellizzi quale Rappresentante
Unico delle Amministrazioni statali
AVELLINO

Alla Giunta Regionale della Campania , Direzione
Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei
rifiuti, Valutazione e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Prot. n. Class

Oggetto: **CUP 8967 -** Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di ***"Realizzazione impianto fotovoltaico Migliano di potenza nominale pari a 19,64 MWp nei Comuni di Scampitella (catastalmente Trevico) e di Lacedonia (AV)"*** **-** Proponente: **Grupotec Solar Italia6 srl - Riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 11/10/2022** in modalità videoconferenza - **Determinazioni**

Si fa riferimento alla progettazione, al procedimento di cui in oggetto ed alla documentazione sino ad ora a riguardo esibita sia dalla Società proponente, sia dai diversi Servizi ed Enti coinvolti nonché a quanto evidenziato nei Verbali delle precedenti riunioni di Conferenza di Servizi ovvero alla seduta stabilita per l'11/10/2022 dalla Giunta Regionale Campania Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Staff "*Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali*".

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

La Grupotec Solar Italia6 srl ha richiesto il rilascio del P.A.U.R. ex art. 27 bis del D.Lgs. n° 152/2006 (comprensivo del provvedimento di V.I.A.) per la realizzazione in località Migliano di un Impianto fotovoltaico "*a terra*" con potenza di picco pari a 19.64 MWp, costituito da 4 sottocampi tra loro adiacenti per l'installazione dei pannelli, e comprensivo delle relative opere sia di connessione alla RTN (elettrodotto, cabine di consegna, ecc.) e di servizio (viabilità, recinzioni, ecc.) indispensabili per il funzionamento. Il Parco fotovoltaico ha superficie catastale di 48.3 ha (comprendendo le part.lle nn. 164, 167, 263 e 23 del F. n. 14) e superficie di progetto di circa 31 ha, si compone da 4 generatori ubicati su un unico lotto oltre a 5 nuove cabine (di consegna, di utenza e di controllo – monitoraggio) situate all'interno dell'area di impianto, mentre il tracciato del cavidotto di connessione MT si compone di 3 linee elettriche e si estende per circa 15000 m. sino alla cabina di consegna AT/MT di Lacedonia quest'ultima già esistente.
I pannelli sono in silicio monocristallino (struttura di montaggio "*ad inseguimento monoassiale*") ed infissi nel suolo tramite ordinari sistemi a pressione. L'assetto di detti pannelli è fitto e continuo essendo molto contenuti gli spazi scoperti all'interno dell'area di impianto delimitata dalla recinzione perimetrale. Le urbanizzazioni (viabilità, impianti sia di illuminazione, sia si videosorveglianza, ecc.) non risultano adeguatamente illustrate.
La progettazione propone, altresì, interventi di mitigazione e miglioramento (richiamati anche nel Resoconto della prima riunione di lavoro del 13/07/2022) tra i quali si menzionano i seguenti:

- *"lungo il perimetro di impianto, piantumazione di una fascia vegetata di 2652 piante a portamento arbustivo tipiche della vegetazione spontanee dell'area, provviste di idoneo telo/dischetto pacciamante, tutore di sostegno, protezione antiroditore e concime a lenta cessione"*;
- *"miglioramento dell'area boscata a Sud dell'impianto (17,28 ha), percorsa da incendi nel corso degli anni (2011-2021), in alcune porzioni identificate al Foglio 14 Particelle 164, 167 e 263, a cui sarà attribuita valenza plurima paesaggistico-ambientale e filtro visivo – sia nei confronti dei ricettori sensibili di prossimità, sia dai principali punti di osservazione ubicati nei versanti prospicienti.....Saranno inoltre previsti puntuali interventi*

fonte: http://burc.regione.campania.it

di taglio delle piante morte, deperenti e/o stroncate e/o danneggiate dal fuoco, nell'ottica di migliorare la funzionalità ecologica del popolamento e prevenire potenziali rischi di incendi. Si prevede a tal riguardo la messa a dimora di circa 2400 piante forestali (disposte secondo un sesto di impianto 5x5 m) in alcune porzioni dell'area boschiva (pari a complessivi 8 Ha circa) che ad oggi risultano prive di copertura";

- *"semina, all'interno dell'area di impianto, di un prato polifita (miscuglio di graminacee e leguminose), per la tutela del suolo dall'erosione, il miglioramento della fertilità del terreno e della quantità di carbonio organico, il re-innesco di cicli trofici e delle reti alimentari, e per la lotta alle infestanti".*

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

Per quanto è stato possibile desumere dalla documentazione a disposizione, la zona complessivamente coinvolta dall'Impianto de quo incide o interferisce con immobili e/o beni nonché aree sottoposti a tutela ai sensi del D.L.vo n. 42/2004 s.m.i. Si constata, innanzitutto, che la documentazione redatta da una parte è sprovvista dell'individuazione delle *"aree contermini"* di cui al D.M. 10/9/2010 e, tantomeno, della sovrapposizione delle stesse e dell'Impianto in epigrafe con la descrizione dei vincoli sussistenti in zona ai sensi del D.L.vo n. 42/2004 s.m.i., mentre dall'altra parte contiene a tale riguardo delle significative incoerenze (ad esempio nelle Relazioni si precisa che l'area in esame *"non ricade in zone vincolate ai sensi degli artt. 136 – 142 – 157 del D.Lgs. 2004 n. 42"* diversamente da quanto evidenziato sempre nelle medesime ovvero negli elaborati (a solo titolo esemplificativo si menziona quello *"n. VIA 4 - Tavole inquadramento vincolistico"* che non menziona la lett. g del comma 1° del citato art. 142) dai quali si desume, invece, la sussistenza di vicoli paesaggistici. Non si rinvengono, neppure, atti istruttori dei Comuni coinvolti dettagliati di cui all'art. 146 del D.L.vo n. 42/2004 s.m.i..

Questo Ufficio riscontra, infatti, la presenza di beni e/o aree tutelate ai fini paesaggistici ai sensi dell'art. 142, comma 1° lettere c - g - m del D.L.vo n. 42/2004 s.m.i.. In particolare inerentemente:

§ ai *"fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna"* di cui all'art. . 142, comma 1° lett. c) del Codice si evidenzia il torrente Calaggio ed il Vallone della Scafa attraversati e percorsi nelle relative fasce ripariali ed a latere dal cavidotto MT anche perché la medesima cabina di consegna AT/MT di Lacedonia vi rientra. Ugualmente non distante dal posizionamento dell'elettrodotto è il Vallone Migliano (affluente del Torrente Calaggio). I predetti corsi d'acqua ricadono anche nelle "aree contermini" di cui al D.M. 10/9/2010;

§ alle *"zone di interesse archeologico"* ai sensi dell'art. . 142, comma 1° lett. m) del D.L.vo n. 42/2004 s.m.i. si constata la loro diffusione ed importanza come nel caso dell'attraversamento della *"rete stradale di epoca romana"* da parte dell'elettrodotto ovvero la vicinanza sempre dello stesso come della cabina di consegna AT/MT di Lacedonia alle aree salvaguardate per tali aspetti;

§ ai *"territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227"* (art. 142, comma 1° lett. g del D.L.vo n. 42/2004 s.m.i.). A riguardo si rileva in merito all'ambito posto a sud ed a est dell'area di impianto dei pannelli, incluso nel medesimo fondo individuato catastalmente con le part.lle n. 164 , 167 e 263 del F. 14, la stessa documentazione del richiedente evidenzia che trattasi di *"area boscata recentemente percorsa da incendi che hanno lasciato un visibile incolto a macchie"*. A ciò si aggiunge che ne prevede il miglioramento ritenendolo parte integrante dell'intervento proposto. In tale contesto rientrano ugualmente porzioni delle *"aree contermini"* di cui al D.M. 10/9/2010

Non si nota, invece, un riscontro certo relativamente alla sussistenza di *"aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici"* salvaguardati ai sensi dell'art. 142, comma 1° lett. h) del Codice.

E' opportuno rilevare che gli interventi di urbanizzazione funzionali all'esecuzione dell'Impianto (a partire dalla viabilità di servizio) non sono appropriatamente rappresentati come le diverse interazioni che la realizzazione delle diverse opere di connessione determina nei luoghi.

Nella zona all'attenzione ricadono, inoltre, varie masserie o complessi edilizi tipici che preservano le caratteristiche tradizionali, testimoniano il forte connubio tra l'architettura e la ruralità dei luoghi ovvero risultano, generalmente, di valore, quantomeno, storico-testimoniale e, in ogni caso, meritevoli di attenzione e tutela. A tale riguardo si menziona il *"Casone di Tullio"* (contermine all'Impianto fotovoltaico tanto da rientrare nelle *"aree contermini"* dello stesso) ovvero la non distante *"Masseria Petrilli"*.

INCIDENZA COMPLESSIVA DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO SUL PATRIMONIO CULTURALE E SUL PAESAGGIO

Questa Soprintendenza evidenzia che l'Impianto fotovoltaico de quo è complessivamente previsto in un contesto prettamente rurale che preserva sia i caratteri geo-morfologici originari, sia l'aspetto determinato dall'uso agricolo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

suolo, prevalentemente per colture tipiche frammezzate da aree boscate e solcate da più corsi d'acqua, ovvero che si distingue per la presenza, cospicua e diffusa, di immobili ed elementi di pregio archeologico (strade, tratturi, manufatti, ecc.) unitamente a quella altrettanto significativa delle masserie isolate(a funzionamento per lo più autonomo) e/o dei nuclei rurali tradizionali.

Trattasi di ambiti territoriali ubicati in una zona archeologicamente importante, oggetto di frequentazione antropica dalle fasi più antiche ed alquanto significativa per gli aspetti paesaggistici la cui valenza è arricchita dal pregio della viabilità storica e degli insediamenti architettonici tuttora esistenti in piena assonanza con il territorio circostante al quale sono intrinsecamente relazionati. Tale rilevanza sia archeologica, sia dell'interesse ambientale-paesaggistico, costituisce un omogeneo compendio storico indubbiamente da salvaguardare preservando le relazioni tra le diverse componenti. A riguardo, ad esempio, è indubbio che le opere previste configgono con il recupero e la valorizzazione delle testimonianze edilizie tradizionali quali il *"Casone dei Tullio"* o la *"Masseria dei Petrilli"* sopra citati.

Si è dell'avviso che il contesto sia nell'insieme di pregio avendo preservato i caratteri identitari e che la valenza del suo paesaggio sia determinata principalmente dalle specificità geomorfologiche dei rilievi collinari, dalla vocazione rurale che con l'alternarsi delle cromie nel corso delle stagioni accentua l'effetto a mosaico degli appezzamenti e da un rapporto ancora equilibrato tra il costruito ed i territori scoperti.

In considerazione di quanto sopra esposto si riscontra che l'Impianto produttivo in oggetto:

- interferisce, anche in modo significativo, sia con le libere visuali godibili da alcuni punti percettivi sensibili della zona in considerazione dell'elevata visibilità dello stesso Parco fotovoltaico dal territorio circostante e, perciò, dai relativi beni architettonici, paesaggistici ed archeologici (strade, percorsi di vario tipo, centri storici insediamenti rurali, ecc.);
- compromette l'immagine complessiva dell'ambito territoriale introducendo nuovi segni estranei alla caratterizzazione fisica dei luoghi che si qualificano paesaggisticamente per l'armonia delle componenti naturalistiche con quelle storico-archeologiche ed architettoniche.

L'incidenza negativa dell'intervento proposto, causata dall'eccessiva consistenza ed estensione dell'area di impianto dei pannelli, è aggravata dall'effetto cumulativo degli impianti per la produzione di energia già esistenti i quali possono essere ulteriormente incrementati da altre richieste di autorizzazione di installazione di impianti fotovoltaici e/o eolici nei luoghi.

Si tratta, infatti, di una zona dove è massiccia la presenza soprattutto di aerogeneratori di grande taglia ed a vasta scala: lo stesso fondo interessato dall'intervento in esame è delimitato a monte da una serie di pale eoliche collocate lungo la strada sterrata che percorre la collina in direzione est - ovest e l'esecuzione, in aggiunta, dell'impianto fotovoltaico così come attualmente proposto ne provocherebbe, per la notevole entità, la saturazione anche rispetto alla percezione visiva. Si ritengono insufficienti gli interventi di mitigazione indicati nella soluzione progettuale.

Per quanto sopra esposto e nel ribadire che l'area prescelta appare inidonea ad accogliere nuovi insediamenti per la produzione di energia di tale portata, questo Ufficio ritiene che l'istanza in questione non possa essere definita positivamente date le criticità riscontrate relativamente all'esecuzione dell'Impianto de quo rispetto alle esigenze di tutela del paesaggio per le argomentazioni sopra esplicitate ed anche per quanto concerne la V.I.A..

Al contempo, al fine sia di salvaguardare i contesti e gli elementi tutelati paesaggisticamente, sia di ottenere un'apprezzabile mitigazione dell'intervento nelle vedute di insieme dei luoghi dai principali punti di vista della zona nonché tenuto conto delle proprie competenze per quanto al momento appurate (artt. 146 e 152 del D.L.vo n. 42/2004 s.m.i.), **questa Soprintendenza reputa indispensabile che la soluzione progettuale venga rivisitata contemplando quantomeno**:

1. **un netto ridimensionamento della superficie dell'Impianto** sia prevedendo l'allontanamento tra i quattro sottocampi, così da mantenere tra gli stessi adeguate aree verdi o coltivate, sia escludendo la collocazione di pannelli fotovoltaici nella fascia del pendio posto a valle del *"Casone dei Tullio"* in modo da salvaguardare la continuità con il relativo versane collinare;
2. **un'articolazione delle opere di connessione e funzionali per ciascun sottocampo** al fine di individuare per le stesse le soluzioni ovvero le dislocazioni più calibrate e defilate dalle libere visuali contenendone, di conseguenza, l'impatto.

In merito alla tutela archeologica, considerato che il comprensorio dell'area di progetto è caratterizzato dalla presenza di siti di potenziale interesse archeologico e che l'entità e la tipologia delle opere sono caratterizzate da un consistente impatto sul sottosuolo, si prescrive quanto segue.

Questo Ufficio, qualora sia validato il provvedimento autorizzatorio unico regionale, subordina qualunque eventuale autorizzazione all'opera a farsi, ai risultati di indagini archeologiche preventive la cui metodologia, standard di

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione, collacazione e tempi andranno condivisi e concordati con il funzionario responsabile di zona, al fine di verificare la stratigrafia archeologica e la presenza di eventuali preesistenze.

I saggi archeologici dovranno essere realizzati da maestranze specializzate in possesso dei requisiti di categoria OS25.

A cura del professionista incaricato dell'esecuzione dei saggi, dovranno essere la redazione della documentazione del giornale di scavo, delle schede di unità stratigrafiche e la restituzione grafica e fotografica delle eventuali evidenze rinvenute, oltre alla sistemazione dei materiali di scavo, senza alcun onere per quest'Ufficio.

Qualora nel corso dei saggi si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, la Soprintendenza si riserva ai fini della tutela archeologica di richiedere ulteriori approfondimenti, anche in estensione, al fine di verificare l'entità e lo sviluppo planimetrico delle evidenze individuate, se necessario ai fini della tutela, di richiedere particolari misure di protezione e restauro delle strutture individuate e di esprimersi con successivo provvedimento.

Tutti gli interventi archeologici e comunque, tutte le opere relative alla realizzazione dell'impianto che comportino scavo e movimento terra, dovranno essere eseguiti sotto il controllo di un archeologo in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente.

L'eventuale nulla osta a procedere dei lavori in oggetto è condizionato dai risultati suddetti che saranno tempestivamente valutati da quest'Ufficio, previa consegna della pertinente documentazione da parte della Ditta incaricata dell'esecuzione dei saggi preventivi.

Infine, si chiede, alla S.V., in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni statali coinvolte nel procedimento posto in essere, di tenere nella dovuta considerazione le constatazioni e valutazioni di questa Soprintendenza nell'espressione del provvedimento conclusivo.

Responsabile dell'Area Funzionale VI – Paesaggio
arch. Eleonora Sciré

Funzionario Archeologo Responsabile
dott.ssa Silvia Pacifico

Il Soprintendente
dott.ssa Raffaella Bonaudo

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
via Tasso, 46 - 84121 Salerno · Tel. 089 318174 ·•· via Dalmazia, 22 - 83100 Avellino · Tel.0825 279111
Email: sabap-sa@beniculturali.it • Email certificata: mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza

Procedura attivata nell'ambito di istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale presentata dalla Società Grupotec Solar Italia 6 S.r.l. ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in relazione al progetto denominato "*Realizzazione impianto fotovoltaico "Migliano" – potenza di picco 19.640,25 kWp*", la cui realizzazione interessa i comuni di Scampitella in località Migliano, Trevico e Lacedonia.
Istanza acquisita al protocollo regionale in data 19 aprile 2021 con n.209588

Procedimento identificato dal CUP 8967

1.0 Articolazione e contenuti dello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata.

Lo Studio di Impatto Ambientale trasmesso dal proponente unitamente all'istanza presentata è stato predisposto dal dott. for. Maurizio Previati e dal dott. for. Ivan Bevilacqua, con il coordinamento e la revisione del dott. for. Edoardo Pio Iurato.

Nel preambolo introduttivo dell'elaborato si afferma che nella predisposizione dello stesso si è posta attenzione alle indicazioni riportate nella Direttiva 2011/92/UE, così come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE, in relazione alla predisposizione degli Studi di Impatto Ambientale (già recepite con le indicazioni fornite dal D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. all'art.22 ed all'Allegato VII alla Parte Seconda e, successivamente, rese disponibili in versione integrale in lingua italiana sulle pagine internet del Ministero della Transizione Ecologica all'indirizzo https://va.minambiente.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/1995).

Nella nota introduttiva-metodologica dell'elaborato si rappresenta che "*l'impianto oggetto di studio, è stato ideato e progettato in un tavolo di lavoro condiviso tra esperti dei vari settori*", trattando ambiente e paesaggio come "*elementi imprescindibili di progettazione alla stregua dell'ingegneria impiantistica, strutturale ed elettrica*", e che l'attenta gestione delle variabili agro-paesaggistico-ambientali ha rappresentato "*un elemento essenziale dello sviluppo progettuale sia per garantire il rispetto e la tutela delle risorse attuali e future, sia per scongiurare l'insorgenza di criticità che potrebbero tradursi in fallimenti progettuali, o ancor peggio, in danni al territorio*". In tale ottica "*Si è, quindi, lavorato sul binomio ambiente-energia, al fine di cercare non solo un'ottimale soluzione energetica sostenibile, ma anche un miglioramento della componente ambientale locale lavorando su elementi quali biodiversità, re-innesco di cicli trofici e servizi ecosistemici (il c.d. "giardino foto-ecologico") e, traendo spunto da alcuni casi studio basati sui principi del c.d. "Agri-voltaico", attraverso la messa a punto di un impianto di apicoltura in collaborazione con partner locali*".

1.1 - Quadro di riferimento programmatico e quadro dei vincoli

Nel capitolo 3 dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata sono stati forniti elementi di contestualizzazione del progetto proposto nel quadro politico-normativo di riferimento, evidenziando che "*nel 2017 la concentrazione di CO2 in atmosfera ha raggiunto livelli mai registrati in precedenza nella storia recente dell'umanità*" e, parallelamente, "*nel 2018 la temperatura globale media è stata di 0.60 ± 0.09°C sopra la media delle temperature rilevate nella serie storica 1961–1990*" facendo di tale anno quello "*più caldo mai registrato che, insieme al 2015, al 2016, e al 2017, risultano i più caldi della serie di 169 anni*". In tale contesto "*numerosi studi scientifici affermano come lo sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili (FER), in particolar modo quella solare, permetta di evitare gli impatti ambientali negativi, riducendo notevolmente le emissioni di inquinanti atmosferici e di gas ad effetto serra, rispetto alla generazione di elettricità da combustibili fossili*". Nel capitolo sono stati quindi richiamati gli strumenti di regolamentazione e di incentivazione messi a punto a livello comunitario, nazionale e regionale per il perseguimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas climalteranti fissati dagli Accordi siglati a livello internazionale (con particolare riferimento all'Accordo di Parigi COP 21-2015).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con specifico riferimento alla realtà regionale e provinciale si riporta nel capitolo che la Campania negli ultimi 10 anni ha registrato una costante crescita del settore delle energie rinnovabili, sia per produzione di energia che per potenza installata, rilevando un incremento del 164.8% dal 2008 al 2017 (passando da 1.04 a 2.76 GW installati). Ad oggi circa il 30% dei consumi complessivi di energia all'interno della regione è soddisfatto dalle fonti rinnovabili grazie alla presenza di oltre 30.000 impianti diffusi nel territorio. La potenza installata degli impianti da fonti rinnovabili, a fine 2017, si è attestata a 2.766 MW, pari al 5.2% della potenza installata nell'intero territorio nazionale. L'eolico con 1.4 GW è la tecnologia con maggiore potenza installata sul territorio e rappresenta il 50.3% del totale. Seguono il fotovoltaico con 783,8 MW pari al 28.3% del totale installato (nonostante siano presenti un maggior numero di impianti installati), l'idroelettrico con 342.4 MW (12.4%) e le bioenergie con 249.4 MW corrispondente al 9% circa. A fine 2018 la potenza totale installata si è attestata a 2.835,1 MW con il maggiore contributo derivante sempre dall'energia eolica. La Campania si posiziona tra le prime dieci regioni d'Italia per potenza installata. La provincia di Avellino, nel confronto con le altre province del territorio regionale, vede sia la maggiore potenza installata di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili, con 776,4 MW complessivi, che la maggiore produzione di energia da fonti rinnovabili. Nello specifico, nella provincia di Avellino, la produzione di energia da fonte rinnovabile deriva per l'88,78% da impianti eolici, per il 7,01% da impianti alimentati da energia solare, per il 3,62% da impianti alimentati da biomasse ed, infine, per lo 0,59% da idroelettrico.

Nel capitolo 5 dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata è stata riportata l'analisi dei vincoli presenti nell'area interessata dalla prevista realizzazione dell'impianto in progetto.
Si evidenzia nel paragrafo come l'area interessata dall'installazione dei moduli fotovoltaici non ricade in zone vincolate ai sensi degli artt. 136-142-157 del D.Lgs. n.42/2004 né è interessata dalla presenza di elementi di pregio storico-architettonico e paesaggistico segnalati in cartografia o in bibliografia, non ricade in aree naturali protette né presenta aspetti naturalistici di rilievo (quali endemismi, specie animali inserite nella Lista Rossa), non è soggetta ad usi civici, non è cartografata tra le aree a rischio e/o pericolosità idraulica né tra quelle soggette a rischio frana. Tuttavia si rileva come la detta area ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico, in zona a pericolosità geomorfologica elevata, in zona ad elevato rischio sismico, ed all'interno della direttrice polifunzionale della Rete Ecologica Provinciale (REP) identificata come "*Elementi lineari di interesse ecologico*".
Si evidenzia nel paragrafo che il tracciato interessato dal passaggio del cavidotto di connessione interessa zone soggette a vincolo paesaggistico (fascia di rispetto di 150 metri dalla sponda del torrente Calaggio), zone soggette a vincolo idrogeologico, zone a pericolosità geomorfologica elevata e medio-moderata, ricade in zona ad elevato rischio sismico, ricade all'interno della direttrice polifunzionale della Rete Ecologica Provinciale (REP) identificata come "*Elementi lineari di interesse ecologico*", interessa per limitati tratti aree individuate a rischio pericolosità da frana nel Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Avellino ma non perimetrate nella cartografia del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico. In relazione a tale situazione, si evidenzia nel paragrafo che il cavidotto di connessione dell'impianto in progetto è costituito da due linee elettriche interrate interamente sviluppate lungo la viabilità locale esistente.

Sono stati riportati nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, in Tabella n.10, gli strumenti di pianificazione e regolamentazione consultati per la verifica dei vincoli territoriali ed ambientali esistenti nelle aree interessate dagli interventi (Piano Territoriale Regionale della Campania, Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Avellino, Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, cartografia delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000, cartografia delle aree soggette a vincolo idrogeologico, Programma di Fabbricazione del Comune di Scampitella) e si opera un rimando all'elaborato "*Inquadramento vincolistico*" per la rappresentazione cartografica dei rapporti spaziali esistenti tra aree soggette a vincoli ed aree interessate dalla realizzazione delle opere in progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

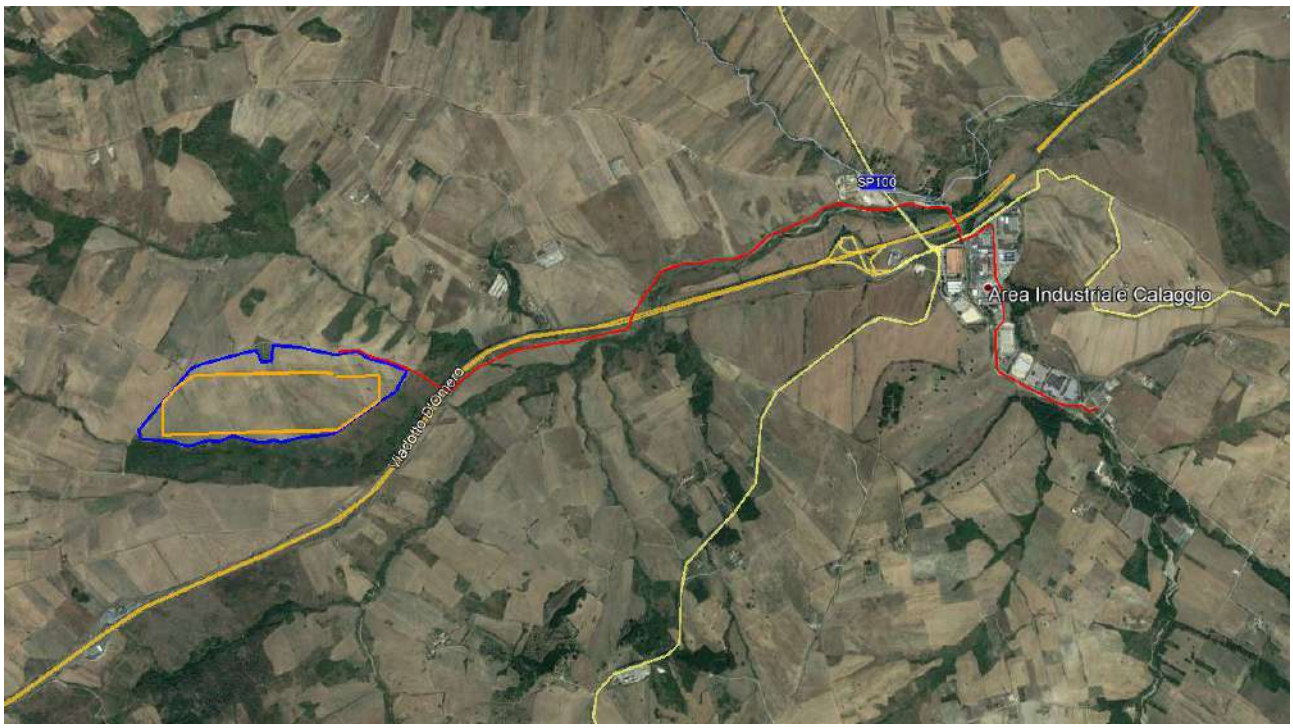
1.2 – Quadro di riferimento progettuale

Le caratteristiche salienti dell'impianto previsto in progetto, comprensivo di opere di connessione, sono state riportate nel capitolo 6 dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata sono riportate, operando un rimando alle relazioni tecniche ed agli elaborati grafici progettuali per una più dettagliata descrizione.
Si riporta nel capitolo che:

- il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico installato a terra con una potenza di picco complessiva pari a 19,64 MWp, suddiviso in 4 campi adiacenti identificati come M1 (area di impianto 5,637 MWp), M2 (area di impianto 5,637 MWp), M3 (area di impianto 5,168 MWp) ed M4 (area di impianto 3,197 MWp);
- in ciascun campo i moduli fotovoltaici costituenti, ciascuno di potenza pari a 450 Wp, sono collegati in serie in stringhe su strutture ad inseguimento monoassiale; i moduli fotovoltaici saranno posizionati su strutture costituite da due alberi rotanti orientati in direzione Nord – Sud, collegati tra loro, che ruotano simultaneamente, movimentati da un solo motore in modo da ridurre la potenza richiesta e i costi di manutenzione, seguendo il percorso solare nel cielo; nei casi in cui la pendenza del terreno non consentisse l'uso dei tracker a doppia fila, sarà utilizzata la soluzione in fila singola; il sistema di controllo dell'inseguitore è programmato con un algoritmo astronomico del percorso solare; sarà prevista una profondità di infissione dei montanti delle strutture variabile tra 1,4 e 2 metri in relazione alle caratteristiche del terreno e agli eventuali carichi/sollecitazioni causati dagli agenti atmosferici; l'infissione dei montanti sarà effettuata con mezzi meccanici idonei a tale scopo e non è previsto l'utilizzo di plinti e/o fondazioni in cemento; gli spazi tra gli inseguitori potranno essere facilmente percorribili da veicoli;
- i 4 campi afferiscono a quattro distinti punti di connessione e saranno allacciati alla rete elettrica MT a 20kV di E-Distribuzione tramite la realizzazione di 2 nuove cabine di consegna collegate in antenna alla esistente cabina primaria AT/MT di Lacedonia ubicata nell'area industriale "*Calaggio*";
- il numero complessivo di moduli fotovoltaici costituenti l'impianto in progetto è 43.645;
- l'impianto prevede anche l'installazione di 84 inverter (posizionati nelle immediate vicinanze delle strutture di supporto dei moduli fotovoltaici ed installati ad una distanza non inferiore a 20 cm rispetto al terreno) per la conversione della corrente continua generata dai moduli in corrente alternata e di 4 trasformatori (raffreddati ad aria ed isolati in olio) per la conversione della tensione di corrente da bassa tensione in media tensione; i trasformatori (due da 4.440 kVA a servizio dei campi M1 ed M2, uno da 4.070 kVA a servizio del campo M3 ed uno da 2.590 kVA a servizio del campo M4) saranno posizionati su fondazioni aventi dimensioni in pianta pari a 3x2 metri, costituite da uno strato più profondo di misto compattato di circa 30 centimetri, un ulteriore strato in calcestruzzo di 10 centimetri ed un basamento in cemento di spessore indicativo pari a 20 centimetri; la struttura di fondazione sarà dotata di armatura in ferro elettrosaldata, necessaria sia per la resistenza meccanica del calcestruzzo sia per il collegamento a terra delle apparecchiature elettriche e tra di essa ed il terreno sarà interposto uno strato di tessuto geotessile per evitare il contatto diretto del cemento sul terreno (prevenendo qualsiasi fenomeno di infiltrazione);
- è prevista la realizzazione di 3 cabine di consegna prefabbricate, una a servizio del campo M1, una a servizio del campo M2 ed una a servizio dei campi M3 ed M4, per il collegamento alla rete elettrica di distribuzione a 20kV (nelle cabine di consegna saranno alloggiati i principali quadri elettrici MT del Gestore di Rete E-Distribuzione, necessari per l'immissione in rete dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico e per il prelievo dalla rete dell'energia elettrica necessaria alle utenze di servizio); gli ingombri degli edifici destinati a cabina di consegna saranno di circa 6,6 metri x 2,5 metri, con altezza pari a 2,8 metri; ogni cabina di consegna sarà posizionata su una vasca prefabbricata di fondazione di tipo monolitico autoportante (trasportata direttamente in situ) posizionata su uno strato di magrone da 10 centimetri; gli spessori delle varie sezioni delle vasche di fondazione saranno da 15 centimetri; tutti i cavi di potenza e di comunicazione interrati, entreranno nella cabina di consegna attraverso la vasca di fondazione (la vasca sarà preforata sulle pareti laterali) e saranno nascosti ed inaccessibili dall'esterno; dai locali del Gestore di Rete, situati nelle cabine di consegna, partiranno i collegamenti in antenna a 20 kV, in cavo interrato, verso la cabina primaria AT/MT "Lacedonia";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è prevista inoltre la realizzazione di 1 cabina di utenza (gli ingombri saranno di circa 6,2 metri x 2,5 metri, con altezza pari a 2,8 metri e le caratteristiche della relativa vasca di fondazione saranno analoghe a quelle delle vasche di fondazione delle cabine di consegna) all'interno della quale saranno installati i dispositivi generali e di interfaccia MT di ciascuno dei 4 campi fotovoltaici, nonché il trasformatore per l'alimentazione dei servizi ausiliari di impianto, e di 1 cabina di controllo e monitoraggio localizzata nel campo all'interno di un locale prefabbricato (tipo container), di dimensioni indicative pari a 6,058 x 2,438 metri ed altezza 2,591 metri, per l'alloggiamento delle apparecchiature di controllo, videosorveglianza e monitoraggio dell'impianto; il container sarà posizionato su 4 plinti di cemento armato dislocati in corrispondenza dei quattro angoli, ciascuno di dimensioni pari a 0,9 x 0,6 metri ed altezza 20 centimetri e poggiato su una base di ghiaia compattata di 20 cm di spessore sormontata da 10 cm di magrone;
- per il passaggio dei cavi interrati (bassa tensione, linee dati in fibra ottica, impianto di messa a terra e cavi MT) saranno previste delle sezioni di scavo, variabili in funzione della tipologia di cavo impiegato, idonee a contenere tutti i cavidotti e i cavi previsti;
- l'impianto fotovoltaico sarà provvisto di una recinzione metallica, plastificata in colore verde, perimetrale ai singoli campi, di altezza pari a 2 metri, posizionata sul terreno tramite pali ad infissione (senza l'utilizzo di plinti/pozzetti di fondazione in cemento) e dotata, lungo la sua intera estensione, di varchi (1 metro x 0.20 metri) posizionati ogni 10 metri per consentire il transito/passaggio della fauna locale;
- le aree di impianto saranno inoltre dotate di un sistema di sorveglianza e monitoraggio provvisto di telecamere e di sensori di movimento volumetrici posizionati su pali fissati alle rispettive basi e al terreno in assenza di fondazioni e/o plinti in cemento (di altezza pari a 2.70 metri e profondità di infissione tra 75 centimetri ed un metro);
- l'impianto fotovoltaico non sarà provvisto di alcun sistema di illuminazione se non in corrispondenza dell'accesso all'impianto e dei locali tecnici con attivazione "on demand";
- al fine di consentire le ordinarie attività di manutenzione è prevista la realizzazione di percorsi interni al campo fotovoltaico attraverso la realizzazione di stradelli (di larghezza pari ad almeno 3 metri) che consentiranno di accedere a tutti gli elementi costituenti l'impianto.



1.3 - Quadro di riferimento ambientale

Nel capitolo 4 dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata sono riportate informazioni inerenti alla descrizione delle caratteristiche ambientali e territoriali dell'area interessata dalla realizzazione dell'intervento in progetto.
L'area individuata per l'installazione della centrale fotovoltaica è localizzata in Località Migliano, nel comune di Scampitella, in provincia di Avellino, ed interessa le particelle nn.164, 167, 263 e 23 del Foglio 14 (catastalmente afferente al Comune di Trevico) di estensione complessiva pari a 114,55 ettari, dei quali 48 individuati come superficie catastale impegnata e 31 individuati come area di impianto e circoscritti dalla recinzione perimetrale.

L'area, a destinazione d'uso agricola, è distante circa 2,6 km dalla strada provinciale SP144, che la collega con il comune di Scampitella, e 3 km dallo svincolo di uscita autostradale A16 "Lacedonia" e dall'area industriale Calaggio. A Sud dell'area corre il tratto dell'autostrada A16 Napoli – Canosa.
L'accesso al lotto è possibile tramite una strada sterrata a bassa percorrenza che corre lungo la dorsale della collina ai cui lati è possibile incontrare alcuni caseggiati agricoli.
Il lotto è perimetrato: a Nord-Ovest, da appezzamento agricolo; ad Ovest, da una strada sterrata che collega i vari appezzamenti ai caseggiati agricoli limitrofi; a Sud e ad Est, da un'area boscata recentemente percorsa da incendi che hanno lasciato un visibile incolto a macchie, mentre, a Nord, da zone verdi per lo più incolte. Lungo la strada sterrata che percorre la collina in direzione Est-Ovest, in prossimità della zona di intervento, sono inoltre presenti alcune pale eoliche di un impianto di vasta scala.
I terreni si presentano esposti a Sud con una pendenza media dell'11% ed attualmente le superfici risultano utilizzate per coltivazioni cerealicole autunno-vernine (non irrigue) che caratterizzano il contesto produttivo e paesaggistico del contesto territoriale di riferimento.

Si evidenziano nel capitolo, quali elementi qualificanti la proposta progettuale in argomento dal punto di vista del contenimento degli impatti ambientali producibili, in premessa all'esposizione di maggior dettaglio sviluppata nei capitoli successivi, che l'area individuata presenta una buona esposizione all'irraggiamento solare, risulta facilmente accessibile, consente una buona soluzione di allaccio alla rete nazionale di trasmissione dell'energia elettrica, vede una limitata presenza di "ricettori sensibili di prossimità", è caratterizzata da monocoltura cerealicola (con conseguente "limitato" valore di tipo agronomico-ambientale), non è interessata da vincoli ambientali e/o da vincoli escludenti la possibilità di assentire la realizzazione dell'impianto in progetto, non si caratterizza per la presenza di elementi di particolare interesse artistico, storico e/o architettonico e non rientra in aree naturali protette.
Quali elementi di potenziale criticità, oggetto di particolare attenzione al fine dell'individuazione delle idonee misure di mitigazione sono invece riportati i seguenti:

- entro un raggio di 2500 metri dal sito di impianto sono presenti sporadiche aziende agricole e civili abitazioni (non si considera, invece, il casolare "Casone di Tullio", presente immediatamente a monte dell'area di impianto, in quanto edificio disabitato che ricade all'interno del lotto e appartiene ai proprietari del terreno), anche se si evidenzia che considerando che la distanza di questi ricettori dal sito di progetto è di oltre 1 km, che la morfologia del territorio circostante è prevalentemente collinare/sub collinare e che l'impianto fotovoltaico è posto a livello del suolo, l'impatto visivo diretto sugli edifici risulta ridotto;
- il sito ricade in un'area ad elevato rischio sismico (prima categoria) secondo la Classificazione Sismica dei Comuni della Campania (DGRC 5447/2002), anche se si evidenzia che, tenuto conto delle caratteristiche d'intervento (con impianto fissato al suolo), dei criteri costruttivi (che non contemplano l'impiego di materiali cementizi) e considerata la flessibilità statica e dinamica propria delle strutture infisse a terra a sostegno dei pannelli, la sismicità non è stata valutata come un fattore critico;
- l'area di progetto sorge su un versante che presenta una pendenza media pari all'11% e risulta visibile dal viadotto sopraelevato D'Omero dell'autostrada A16 Napoli-Canosa per un breve tratto di circa 800 metri, anche se si evidenzia che l'elevata velocità di percorrenza stradale, unitamente alla brevità del tratto interessato, rendono meno significativa la percezione dell'impianto in progetto.

Ulteriori elementi evidenziati in questa sezione del capitolo sono il fatto che l'impianto fotovoltaico in progetto si inserisce in un contesto connotato dalla presenza di numerose pale eoliche che danno vita ad un moderno

fonte: http://burc.regione.campania.it

paesaggio energetico ed il fatto che il progetto prevede una valorizzazione ambientale basata sulla sinergia tra l'impianto fotovoltaico e le zone naturali preesistenti, che hanno subito danni da incendio (aspetto, questo, descritto in maggior dettaglio nel successivo capitolo 7 dell'elaborato).
Nel capitolo sono quindi riportati dati e informazioni inerenti le caratteristiche territoriali, demografiche e produttive del territorio della provincia di Avellino e del comune di Scampitella (con riferimento al territorio comunale si riporta nel capitolo che lo stesso si caratterizza per una forte connotazione agricola e risulta classificato dal PSR 2014-2020 della Regione Campania come "*Area rurale con problemi complessivi di sviluppo*"; la coltura principale è il frumento duro, anche se nel comune risulta possibile la produzione di alcuni prodotti di pregio tra cui l'olio extravergine di oliva Irpinia-Colline dell'Ufita (DOP) e l'aglio bianco dell'Ufita (PAT); nel corso degli anni, in analogia con il quadro generale, anche quest'area ha subito un forte spopolamento legato a fenomeni di emigrazione attraverso cui è possibile spiegare la presenza di numerosi fabbricati in disuso o in evidente stato di abbandono; appare invece chiara la transizione energetica della macro zona in cui ricade il territorio comunale, che ha visto nell'ultimo decennio un progressivo sviluppo di progetti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, eolico in particolar modo, secondo una strategia di rilancio fondata sul binomio agro-energetico sostenibile).
Nella descrizione dello stato attuale dell'ambiente, nel capitolo sono stati riportati dati ed informazioni relativamente a:
- clima (si rappresenta che, nel territorio "Sud ed Isole" si rileva negli ultimi anni un incremento delle temperature medie, superiore alla media registrata a livello globale, ed un aumento dell'intensità delle precipitazioni accompagnato da una riduzione della loro durata, con una crescita del numero di giorni asciutti sulla dorsale Appenninica; si rappresenta che per un focus specifico sul Comune di Scampitella, non avendo trovato informazioni climatiche specifiche, è stata preso come riferimento il Comune di Ariano Irpino, distante circa 19 km in linea d'aria dal sito di progetto, ma a quota similare, per il quale si riportano dati e grafici inerenti la temperatura media annua, la temperatura media mensile, le precipitazioni medie annue, la distribuzione mensile delle precipitazioni; si rappresenta che i venti che interessano il territorio comunale, variabili nel corso dell'anno, presentano direzione prevalente Nord-Nord Ovest; si rappresenta che, in termini di irraggiamento, le aree designate per la realizzazione dell'impianto godono di una buona insolazione, come, peraltro, gran parte della regione, dove la maggior parte dei territori beneficiano di un irraggiamento solare annuo cumulato con valori superiori ai 1700 kWh/m^2; si rappresenta che a Scampitella il periodo più luminoso dell'anno dura circa 90 giorni, indicativamente da metà maggio a metà agosto, con un'energia a onde corte incidente giornaliera media per metro quadrato superiore ai 6,5 kWh; si rappresenta che, sulla base dei dati rilevati per i parametri climatici, il territorio del comune di Scampitella è caratterizzato da un clima temperato, con periodi di siccità compresi prevalentemente nel periodo estivo; si rappresenta che dall'analisi incrociata con i dati pedologici è possibile evidenziare, comunque, una buona capacità di ritenzione degli apporti meteorici e, di conseguenza, una buona autonomia idrica);
- qualità dell'aria (si riportano informazioni di carattere generale sui fattori naturali ed antropici che originano inquinamento atmosferico, sulle diverse tipologie di inquinanti atmosferici e sui limiti normativi fissati per la concentrazione ammissibile di ciascuno di essi; si rappresenta che in Campania la rete di monitoraggio della qualità dell'aria risulta essere in fase di installazione e ammodernamento e che non sono presenti dati validati annuali relativi all'anno 2019; si riportano, in specifica tabella, i valori di concentrazione degli inquinanti registrati per l'anno 2018 dalla stazione di monitoraggio Ariano Irpino-Stadio, distante circa 21 km dal comune di Scampitella, evidenziando come, sulla base degli stessi, sia possibile evincere la qualità dell'aria possa considerarsi sostanzialmente buona, con solo lievi e sporadiche problematiche di superamento dei limiti di concentrazione dell'ozono);
- caratteristiche geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche (si rappresenta che, dal punto di vista geomorfologico, l'area interessata dalla prevista realizzazione dell'impianto in progetto, ubicata tra le quote di circa 515 e 560 metri s.l.m., si presenta come un ambiente collinare, con forme legate all'azione geomorfica esercitata dal reticolo idrografico e dalla dinamica gravitativa; si rappresenta che i rilievi eseguiti in sito non hanno evidenziato la presenza, data la disposizione a moderata acclività, di processi di instabilità, in atto o potenziali, sicché l'area in oggetto è da ritenersi complessivamente stabile, escludendo, al momento dell'indagine, fenomeni morfogenici dissestivi, in atto o potenziali, di particolare entità; si rappresenta che le indagini svolte, le informazioni storiche acquisite, nonché l'analisi della cartografia tecnica disponibile, non hanno evidenziato il verificarsi di fenomeni di esondazione per piene ordinarie e straordinarie di corsi d'acqua principali, minori o artificiali che abbiano coinvolto la zona in tempi recenti; si rappresenta che, dal punto di vista geolitologico, in base a quanto riportato nella cartografia tecnica disponibile, i terreni presenti nell'area d'intervento risultano di origine marina e sono per lo più rappresentati da argille marnose e marne argillose,

talora siltose, con rari e sottili strati calcilutitici; si rappresenta che, dal punto di vista idrogeologico, l'indagine eseguita non ha evidenziato, nell'area e nella zona circostante, la presenza di emergenze idriche - sorgenti, mentre si segnalano alcuni punti di captazione di acque sotterranee mediante pozzi; si rappresenta che i terreni presenti nel sito presentano le caratteristiche di un acquifero in grado di ospitare una modesta falda di tipo freatico, in quanto i litotipi in questione sono caratterizzati da un basso grado di permeabilità; si rappresenta che la falda ospitata nei terreni in esame, avente carattere superficiale, risulta direttamente connessa con il locale reticolo idrografico; si rappresenta che, nonostante il carattere superficiale della falda, i manufatti in progetto non interferiranno con il locale assetto idrogeologico in quanto, secondo quanto dedotto dall'indagine eseguita a scala locale, nonché sulla base degli elaborati progettuali disponibili, le opere di fondazione degli stessi non intercettano le acque di falda, in quanto questa presenta una soggiacenza superiore rispetto alla quota di fondazione; si rappresenta che, dal punto di vista idrologico, il sito risulta essere soggetto ad un rischio idraulico di grado basso, ponendosi in un'area esterna rispetto alle zone soggette alla dinamica idraulica del locale reticolo idrografico superficiale; si conclude, sulla base di quanto riportato, affermando che le opere previste in progetto sono compatibili con le condizioni di pericolosità locale, non comportando incrementi del rischio idraulico locale e che il sito è da ritenersi idoneo ad accogliere le opere in progetto, ed i relativi carichi indotti dalle strutture, nell'assoluto rispetto delle seguenti raccomandazioni geologiche con valenza prescrittiva: 1) a supporto della progettazione esecutiva andrà realizzata, secondo le specifiche indicazioni riportate nell'elaborato, una campagna d'indagini in situ e in laboratorio, atta a definire - nel dettaglio - il modello geologico, geotecnico, idrogeologico e sismico del sito d'intervento, 2) in fase esecutiva, andrà prevista, quando necessario, la figura del geologo, al fine di adempiere alle attività indicate nell'elaborato, 3) evitare fenomeni di appoggio differenziato su porzioni di terreno a diverso grado d'addensamento e consolidamento, al fine di evitare cedimenti o dissesti, prevedendo al di sotto delle fondazioni in c.a., ove previste, che sia gettato in opera un "magrone" di sottofondo in ghiaia o misto granulare anidro, ben costipato e livellato, od eventualmente in calcestruzzo, di adeguato spessore ed estensione, con eventuale rete elettrosaldata, 4) ogni fronte aperto dovrà essere adeguatamente contrastato e sostenuto dalle necessarie opere controterra, 5) i lavori di scavo dovranno essere eseguiti a campioni di ridotte dimensioni ed in periodi di scarse precipitazioni, evitando lunghe esposizioni dei fronti di scavo agli agenti atmosferici, 6) i riporti, temporanei e/o definitivi, andranno depositati in aree la cui stabilità, puntuale e del loro intorno, sia stata oggetto di attenta verifica in fase esecutiva, 7) dovranno essere realizzate tutte le opere di intercettazione, raccolta e smaltimento di tutti i possibili apporti idrici nell'area di cantiere ed in quella di sua influenza, garantendone il corretto recapito in idoneo ricettore, al fine di evitare ogni possibile problematica dissestiva, 8) osservare attentamente, da parte dell'impresa esecutrice, sotto il controllo del Responsabile della sicurezza e della D.L., l'assoluto rispetto delle norme in materia di sicurezza nei cantieri);

- <u>sistemi di terre, caratteri pedologici e uso del suolo</u> (si rappresenta che, in base alla Carta dei suoli della Campania in scala 1:50.000, la quale fornisce informazioni sulle caratteristiche dei suoli e del paesaggio, l'area di progetto ricade nel Sistema di paesaggio della "*Collina Preappenninica*" e nel Sottosistema di paesaggio dei "*Rilievi di media ed alta collina, a media pendenza con drenaggio da subdendritico a subparallelo*"; si rappresenta che le formazioni geolitologiche dell'area fanno parte dell'Unità fisiografica dei "*Versanti costituiti da litotipi prevalentemente argillosi, con erosione di massa diffusa e soliflussioni*"; si rappresenta che gli elementi ambientali del paesaggio consistono in "*Forme spianate e lunghi versanti moderatamente acclivi, con deboli ondulazioni e scarse incisioni e vallecole*"; si rappresenta che, rispetto alle caratteristiche pedologiche, l'area di progetto ricade interamente nell' Unità cartografica 21 – Suoli Migliano, la quale è caratterizzata da una consociazione di suoli profondi a tessitura fine e pH basico che tipicamente presentano un'alta capacità di scambio cationico - CSC, un elevato tasso di saturazione in basi – TSB - e risultano moderatamente ben drenati ma a limitata permeabilità; si rappresenta che, relativamente alla capacità d'uso del suolo, l'area è ascritta alla Classe III - *Suoli con limitazioni sensibili che riducono la scelta delle colture impiegabili, del periodo di semina e di raccolta e delle lavorazioni del suolo, o richiedono speciali pratiche di conservazione*, ed alla Sottoclasse s - *presenza di limitazioni dovute alle caratteristiche del suolo*; si rappresenta che, secondo la classificazione Corine Land Cover, così come confermato in sede di sopralluogo, l'area è impiegata per finalità agricole, con colture cerealicole, mentre la fascia boscata a valle dell'area di progetto è indicata come "*Boschi a prevalenza di pini mediterranei e cipressete*" mentre, poco a Nord, si trova un'area con vegetazione arborea classificata come "*Boschi a prevalenza di querce caducifoglie*" ed altre aree di modesta estensione con vegetazione naturale o semi-naturale sono presenti in corrispondenza del reticolo idrografico);
- <u>idrografia di superficie e sistema idraulico/idrologico</u> (si rappresenta che l'area di progetto si trova in una porzione di territorio che, pur facendo parte della Regione Campania, ricade all'interno del bacino idrografico

del Fiume Carapelle, il quale sfocia nel Mare Adriatico, ed è assoggettato al Piano di Tutela delle Acque dell'Autorità di Bacino Interregionale della Regione Puglia; si rappresenta che il fiume Carapelle nasce in Irpinia, alle falde del Monte La Forma, 864 metri s.l.m., con il nome di Torrente Calaggio, e sfocia, dopo circa 90 km, nel golfo di Manfredonia, nel comune di Zapponeta in provincia di Foggia; si rappresenta che l'area interessata dalla prevista realizzazione dell'impianto in progetto è compresa tra gli impluvi del Vallone Migliano e del Vallone Cicala, i quali convergono nell'alveo del Torrente Calaggio a valle della stessa; si rappresenta che il cavidotto di connessione dell'impianto alla Sottostazione Elettrica di Lacedonia si sviluppa sulla sponda sinistra del Torrente Calaggio e termina all'interno dell'Area Industriale Calaggio);

- componenti naturalistiche ed ecosistemiche (sono riportati in premessa cenni sugli strumenti di programmazione strategica per la tutela della biodiversità; si rappresenta che si è proceduto alla caratterizzazione delle componenti vegetazionali, floristiche e faunistiche del territorio, in ottica ecosistemica, per l'analisi delle quali ci si è avvalsi sia di fonti bibliografiche che di rilevamenti fotografici; si rappresenta che, in considerazione della prossimità della Zona di Protezione Speciale "*Boschi e sorgenti della Baronia*" – codice identificativo IT8040022 – si è proceduto a predisporre specifico elaborato come previsto dalla vigente normativa in materia di Valutazione di Incidenza; si riportano informazioni sulle specie faunistiche presenti nell'area vasta di riferimento desunte dallo Studio di Incidenza predisposto per la Valutazione di Incidenza del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Avellino; si rappresenta che nel contesto ambientale e territoriale di riferimento, la presenza significativa di monocolture ad elevati input esterni ha portato ad un progressivo impoverimento della fauna in termini qualitativi e quantitativi e che la graduale semplificazione degli habitat collinari e montani, da aree boscate e prati permanenti ad agro-ecosistemi semplificati, ha ridotto la presenza delle specie dell'entomofauna – in particolare, la scomparsa delle praterie permanenti, convertite in erbai e seminativi, ha causato una forte riduzione della biodiversità vegetazionale dei sistemi prativi, provocando la notevole riduzione di specie erbacee di estrema importanza trofica per gli insetti bottinatori la cui rarefazione determina una maggiore difficoltà nella riproduzione di specie vegetali che sono, a loro volta, alla base dell'alimentazione di numerose specie di uccelli strettamente legati agli ambienti ad agricoltura estensiva; si rappresenta che a Sud – Sud Est dell'area interessata dalla prevista realizzazione dell'impianto in progetto è presente un'area boscata a conifere che ha subito più volte, tra il 2011 e il 2018, danni da incendio; si rappresenta che su tale area fu effettuata dalla Comunità Montana dell'Ufita, con il coinvolgimento dei proprietari dei terreni, un'azione di piantumazione di conifere per incrementare la sostanza umica del suolo cui avrebbe dovuto far seguito la messa a dimora di latifoglie; si rappresenta che, a causa degli incendi, questa seconda operazione non è a tutt'oggi avvenuta, per cui tale area si compone attualmente di zone popolate da esemplari adulti di conifere, cipressi e pini, per lo più nella fascia limitrofa/prossima al tracciato autostradale, di numerose piante morte/deperienti in piedi e/o schiantate, per gli effetti degli incendi, di zone di ripopolamento di giovani esemplari di conifere e latifoglie, quali cipressi, pini, querce, cerri, olmi, ornielli, e di aree cespugliate con prevalenza di rovi e ginestre; si conclude, quindi, che è possibile affermare che la vegetazione spontanea dell'area vasta di riferimento abbia subito una progressiva semplificazione floristica a seguito dello sviluppo della cerealicoltura, specialmente cereali autunno-vernini, con una conseguente riduzione della biodiversità, e che gli ambienti collinari e montani che caratterizzano la provincia hanno subito, nel tempo, sia una diminuzione delle superfici boscate, convertite ad uso agricolo, sia, localmente, una sostituzione di specie climax con conifere, spesso non autoctone, che, pur presentando vantaggi iniziali, necessitano oggi di interventi urgenti di riconversione);

- componenti storiche, artistiche e paesaggistiche (si rappresenta che, seppure l'area interessata dalla prevista realizzazione dell'impianto in progetto non sia interessata da alcuna traccia degli eventi storici che si sono succeduti nel territorio irpino, nell'agro di Scampitella se ne contano alcuni, come le Grotte di Migliano, anche chiamate 'dei Briganti', o i resti di una villa romana (e alcuni cocci), riconducibili, con tutta probabilità, al periodo tra il I e il II secolo d.C.; si rappresenta che su una piccola altura edificata tra una grossa murgia e una sorgente, tutt'ora esistente e chiamata volgarmente "fontana Pisciolo", si trovava la Cappella Migliano che, secondo memorie storiche locali, già nel 1930 si presentava in stato di rudere, mentre oggi della sua esistenza non rimane alcun segno in quanto sul sedime in cui un tempo sorgeva oggi passa il tracciato dell'autostrada; si rappresenta che, se ci si allontana a qualche chilometro da Scampitella, invece, il territorio appare capillarmente disseminato di chiese e cattedrali, testimoni silenti delle vicissitudini passate di un luogo ancora devoto, e di torri e mura fortificate che, seppur diroccate o incorporate in strutture edilizie successive, sono chiara memoria del passato bellico; si citano in proposito la cattedrale costruita tra il 455 ed il 534 presso Trevico, il castello di Zungoli, la città antica di Bisaccia, con il Convento, il castello Ducale, la Cattedrale e la Chiesa dei Morti; si rappresenta come il territorio, dal punto di vista paesaggistico, sia connotato dalla diffusa presenza di coltivazioni autunno-vernine a perdita d'occhio che, nella stagione più calda, dipingono un

territorio brullo e secco color paglierino interrotto solo da chiare linee di separazione che disegnano forme geometriche di dimensione variabile ed interrotto solo da aree boscate di limitata estensione nelle zone più impervie e di difficile coltivazione e lungo i corsi d'acqua; si rappresenta che altro elemento di connotazione del paesaggio in tale area è costituito dalle numerose turbine eoliche, disposte lungo traiettorie serpeggianti che caratterizzano questo paesaggio agro energetico campano);
- componenti archeologiche (si rappresenta che nel territorio di Scampitella nel suo insieme, il paese dimostra una notevole continuità di frequentazione, sostanzialmente ininterrotta, dal Paleolitico ad oggi: le epoche storiche considerate di maggior interesse per il valore testimoniale dei rinvenimenti sono quelle relative alla facies sannita e, più in generale, al periodo compreso tra il IX e il IV sec. a.C. in considerazione della possibilità di rinvenimenti di aree capannicole e sepolcrali, documentate in particolare in località Piano di Conca, ma presenti anche in numerosi rinvenimenti di superficie, mentre, per quanto concerne l'età romana, periodo di relativa vivacità economica dell'area in relazione ai collegamenti viari strategici tra l'odierna Campania e la Puglia, risultano segnalate nell'area diverse ville rustiche che si concentrano per lo più nel tratto prossimo al vallone Migliano, lungo il torrente Calaggio, dove si registra la presenza di numerose fosse granarie, e, per l'epoca tardo antica alto medievale si rileva l'interessante presenza di una motta, piccolo *castrum* realizzato su un terrapieno rialzato solitamente dotato di una struttura difensiva in legno, recentemente identificata come tale e individuata in località Guardiola, testimonianza della frequentazione normanna dell'area; si rappresenta, inoltre, che l'area di Scampitella si trova al centro di un reticolo complesso di viabilità antica: il territorio circostante è infatti attraversato sia dai tracciati molto antichi, i cd. "tratturi", sia dagli assi viari di epoca romana, come la Via Herculia e la Via Herdonitana, non sempre ricostruibili oggi nel loro percorso originario; a livello cartografico, nel solo ambito amministrativo di Scampitella sono individuati una decina di punti di interesse archeologico, non riconducibili direttamente all'area di intervento, segnalati dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino; nelle conclusioni si riporta che l'area interessata dalla prevista realizzazione dell'impianto in progetto si colloca all'interno di un quadro archeologico in cui è possibile la segnalazione di aree di dispersione di materiali fittili, compatibili con la presenza di impianti rustico-residenziali, e che, con riferimento al cavidotto di connessione, l'unica segnalazione che può esser fatta, seppur di interesse marginale, è riferibile alla relativa prossimità del tracciato con l'area vincolata in Comune di Lacedonia sita a circa 3 km di distanza in linea d'aria);
- inquadramento acustico (si rimanda, in premessa, all'elaborato "*Relazione di impatto acustico*", redatto da tecnico abilitato, ai fini dell'inquadramento acustico dell'area di progetto e della valutazione dei relativi impatti; si rappresenta in tale richiamato elaborato che: 1. l'area interessata dalla prevista realizzazione dell'impianto in progetto è ascrivibile, relativamente alla classificazione acustica, alla Classe III –Aree di tipo misto, per le quali i valori limite di emissione sonora sono quantificati in 55 dB nelle ore diurne, dalle 06.00 alle 22.00, ed in 45 dB nelle ore notturne, dalle 22.00 alle 06.00, mentre i limiti assoluti di immissione sonora sono quantificati in 60 dB nelle ore diurne e 50 dB nelle ore notturne, 2. è stata definita l'area di studio, cioè l'ambito territoriale oltre il quale la componete rumore generata dall'attività futura sia trascurabile, con l'obiettivo di includere al suo interno i ricettori più prossimi all'impianto in ogni direzione, corrispondente ad una zona di territorio avente consistente in un quadrato di 2000 m di lato, 3. in specifica tabella n.3 sono riportati i tre ricettori individuati nell'area di studio e la rispettiva distanza dal lotto dei generatori e dalla cabina di consegna, 4. per la definizione del clima acustico dell'area sono state identificate le sorgenti di rumore esistenti, consistenti nell'autostrada, sorgente più rilevante, e nelle tre aziende agricole presenti, e si è concluso che, con buona approssimazione, si può ipotizzare per l'area un valore assoluto di immissione tra i 40 ed i 45 dB in periodo diurno, al di sotto del corrispondente limite normativo fissato a 60 dB, 5. sono identificate le nuove sorgenti di rumore introdotte nell'ambiente con la prevista realizzazione dell'impianto in progetto, consistenti negli 84 inverter e nei 4 trasformatori di corrente, mentre i motori degli inseguitori solari non emettono rumore né vibrazioni, 6. in tabella 8 sono riportati i valori di potenza sonora e di pressione di trasformatori ed inverter in progetto, stimati sulla base di altri impianti analoghi, e si conclude che "*In base alle ipotesi sulla potenza sonora delle nuove sorgenti e sulla base della teoria e delle leggi fisiche di propagazione del suono in campo libero, l'impatto acustico dovrebbe essere ininfluente date le distanze esistenti fra sorgenti e ricettori*", 7. nel paragrafo 5.2 sono riportati i risultati dell'applicazione dei modelli matematici alimentati con i dati di input considerati, da cui risulta che, nella situazione post-operam, sono rispettati i limiti normativi fissati in relazione ai valori assoluti di immissione, valori assoluti di emissione e valore differenziale, 8. nel paragrafo 5.3 si rappresenta che l'impatto acustico generato è assolutamente compatibile con il sito in quanto l'impatto delle macchine elettriche è minimo e la relativa influenza si dissolve completamente entro i 50 metri e, inoltre, l'impianto non funziona durante la notte e, quindi, la parte della giornata più suscettibile di impatto acustico non ne è coinvolta, 9. si riporta nella Relazione che per le ragioni

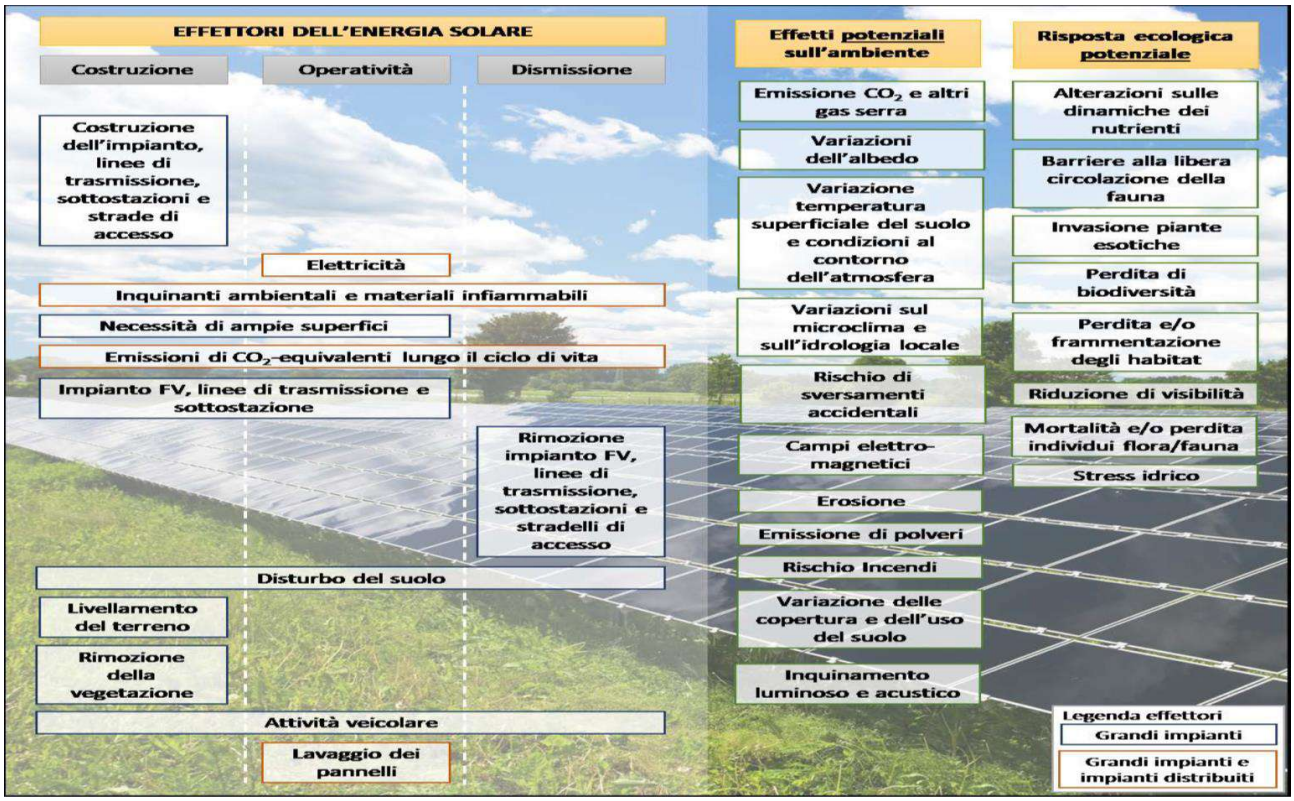
illustrate non sono state previste particolari mitigazioni ma che, tuttavia è opportuno prevedere che i trasformatori, come gli inverter, dovranno essere dotati di tutti gli accorgimenti tecnici per la riduzione delle emissioni sonore e che, prima della realizzazione dell'impianto, dovranno essere controllate le emissioni dichiarate dal costruttore in modo da verificare che corrispondano alle tipologie considerate in progetto, ed inoltre, poiché l'impatto ambientale tiene conto non solo degli effetti sul genere umano, ma anche sull'ambiente e quindi sulla fauna, che in stato di regime dell'attività venga eseguita una campagna di monitoraggio in modo tale da poter controllare la pressione sonora e quindi il rispetto dei limiti in modo da poter valutare anche l'impatto sulla fauna, e l'avifauna in particolare, spesso più sensibili rispetto all'uomo,
10. con riferimento all'impatto acustico in fase di cantiere, connesso all'impiego di autocarri, escavatori e macchine battipalo, tenuto conto dell'entità delle pressioni sonore associate, si conclude che "*ad una distanza di circa 50 m dalla sorgente del rumore, si verifica una riduzione dei valori di pressione sonora tale che sono rispettati i livelli di emissione sonora diurna in zona di classe III pari a 60 dB*" e, tuttavia, si individuano alcuni accorgimenti per la riduzione degli effetti: limitazione della velocità dei mezzi di spostamento, riduzione delle distanze di spostamento dei materiali, manutenzione del fondo dei percorsi stradali, ottimizzazione dei percorsi interni minimizzando il ricorso alla retromarcia);
- cumulo con altri progetti (si rappresenta che, nella provincia di Avellino, risulta recentemente presentata un'unica istanza di autorizzazione di impianti fotovoltaici, inerente l'installazione di un impianto solare da circa 7 MWp in località Fiumara, presso il comune di Guardia de' Lombardi, che dista circa 15 Km, direzione sud-ovest dal sito interessato dalla prevista realizzazione dell'impianto in progetto; si rappresenta che nel territorio del comune di Scampitella, attualmente, non risultano presenti impianti fotovoltaici installati a terra).

1.4 – Analisi degli impatti ambientali producibili

Nel capitolo 7 dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata è stata riportata l'analisi sviluppata in merito agli impatti sulle componenti ambientali potenzialmente producibili a seguito della realizzazione delle opere previste in progetto.
Nel capitolo si specifica che gli impatti potenzialmente producibili sono stati analizzati con riferimento sia alla fase di cantiere che alla fase di esercizio e dismissione dell'impianto. Si specifica, inoltre, che gli ambiti ritenuti privi di interazione sono stati trattati nel capitolo in modo speditivo, mentre sono stati approfondite le analisi inerenti agli ambiti ritenuti contraddistinti da più stretta correlazione causa/effetto tra la realizzazione delle opere previste in progetto ed i possibili impatti ambientali (positivi e negativi). Nei casi in cui l'analisi condotta ha portato ad identificare potenziali impatti negativi producibili su determinate componenti ambientali, nel capitolo sono state descritte le misure di mitigazione e/o compensazione previste per limitare o, ove possibile, annullare, tali impatti. In un'ottica di valutazione estesa all'intero ciclo di vita dell'impianto e delle sue parti costituenti (*Life Cycle Assesment*) si è tenuto conto anche degli impatti connessi alla fase di produzione delle componenti impiantistiche (con particolare riferimento alla produzione dei moduli fotovoltaici).

Nel paragrafo 7.1 sono stati evidenziati i punti di forza della produzione energetica da fonte solare in relazione al perseguimento degli ambiziosi obiettivi strategici fissati in sede internazionale, comunitaria e nazionale in merito al progressivo crescente contenimento della dipendenza dalle fonti di produzione energetica di origine fossile ed alla mitigazione degli impatti connessi al cambiamento climatico. Tali punti di forza sono evidenziati anche in rapporto ad altre fonti rinnovabili di produzione energetica (i costi delle tecnologie di produzione energetica da fonte solare sono progressivamente meno proibitivi e sempre più accessibili, specialmente in un contesto di economie di scala, ed il potenziale d'uso delle tecnologie per l'utilizzo dell'energia solare sovrasta di alcuni ordini di grandezza il potenziale d'uso di altre tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili quali il vento e le biomasse). In questo quadro generale positivo, si evidenzia, comunque, nel paragrafo che "*risulta innegabile come una produzione diffusa da micro-impianti ubicati su edifici e manufatti risulterebbe ottimale e preferibile per innumerevoli ragioni (e.g. non occupazione di suolo, aumento di efficienza produzione-consumo, consapevolezza globale, limitazione degli impatti paesaggistici, etc.*", sottolineando comunque che "*è altrettanto vero come le dinamiche di crescita della micro generazione domestica diffusa soffrano una sintomatica lentezza (dovuta ad altrettante innumerevoli ragioni) non compatibile con l'urgenza dettata dal momento*" e che "*In un disegno più ampio, quindi, è possibile interpretare le grandi centrali di produzione posizionate a terra come un'efficace strategia di breve-medio periodo in grado di offrire maggior tempo all'economia domestica per adeguarsi*", dovendo, in questa visione, prestare la massima attenzione al "*contenimento delle esternalità negative dei grandi impianti per non andare a detrimento di altre risorse (sia in una visione olistica, sia in una visione puntuale)*". In figura 34 sono stati riportati in forma schematica i

principali fattori di pressione sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione di grandi impianti al suolo per la produzione di energia da fonte solare, i principali effetti potenzialmente producibili sulle componenti ambientali e le principali risposte ecologiche potenzialmente indotte.



Nel sottoparagrafo 7.1.1 è stato rappresentato che le tecnologie fotovoltaiche che producono energia direttamente dalla radiazione solare senza emissioni di gas a effetto serra e senza consumo di fonti fossili potrebbero risultare completamente pulite e senza alcun impatto ma che, tuttavia, durante il loro ciclo di vita, numerosi processi ad esse connessi consumano grandi quantitativi energetici e determinano emissioni di gas ad effetto serra (e.g. produzione delle celle fotovoltaiche e dei sistemi di fissaggio, assemblaggio dei moduli, trasporto, installazione, smontaggio, riciclaggio). Si evidenzia, pertanto, che, in un'ottica di piena consapevolezza, occorre avere la certezza che i benefici complessivi generati da una centrale fotovoltaica durante la sua esistenza superino i consumi di risorse necessari alla loro stessa costruzione, funzionamento e dismissione. A tal fine vengono in soccorso le metodologie della *Life-Cycle Assessment* che permettono di quantificare i potenziali impatti sull'ambiente e sulla salute umana associati a un bene o servizio durante l'intera sua esistenza. Si riporta nell'elaborato che, trattandosi di un argomento di estrema complessità che coinvolge competenze e conoscenze di dettaglio di innumerevoli processi, risulterebbe oltremodo oneroso svolgere analisi di tal tipo specifiche per l'impianto in argomento (se non facendo assunzioni e semplificazioni che rischierebbero di rendere soggettivo e poco attendibile il risultato) e che, pertanto, si farà riferimento ai risultati dei numerosi studi di tal tipo condotti e pubblicati su centrali fotovoltaiche di grandi dimensioni installate al suolo. Per tali tipologie di impianti i due parametri di principale riferimento per la *Life-Cycle Assessment* sono l'*Energy Payback Time* (EPBT), ovvero il tempo necessario ad un impianto per generare il medesimo quantitativo di energia necessario a compensare il quantitativo consumato nel suo ciclo di vita, ed il *GAG Emission Rate*, ovvero il quantitativo di emissioni di gas climalteranti generate durante il suo ciclo di vita. Relativamente a tali parametri, si rappresenta nel sottoparagrafo che, pur nella variabilità dei valori in funzione della tipologia impiantistica e della tecnologia adottata, gli studi pubblicati riportano, nel caso del silicio monocristallino (come nel progetto in argomento), valori dell'EPBT compresi tra 1,7 e 2,7 anni e valori del *GAG Emission Rate*, per lo più riferibili alle fasi di produzione dei moduli e delle altre componenti impiantistiche ed alle fasi di cantiere, sono quantificabili nell'ordine di 29-45 gCO2-eq/kWh (ovvero di almeno 1 ordine di grandezza inferiori rispetto alla produzione energetica da fonti fossili).

Nel sottoparagrafo 7.1.2 sono state riportate prime considerazioni sviluppate in relazione agli impatti producibili nelle fasi di cantiere connesse alla costruzione/installazione dell'impianto ed alla sua dismissione a fine ciclo vita. Tali impatti sono tipologicamente così individuati nell'elaborato: diffusione di polveri (ed emissioni gassose, liquide e solide per lo più trascurabili) legate al transito degli automezzi (per raggiungere ed allontanarsi dal cantiere e durante il funzionamento in posto degli stessi); rischi di sversamenti accidentali al suolo; emissioni luminose, acustiche e vibrazioni provocate dai processi di installazione e dal funzionamento stesso del cantiere; movimenti terra finalizzati alla predisposizione delle superfici; compattazione, sentieramenti ed erosione dovuti alla movimentazione di mezzi per la posa in opera di moduli fotovoltaici, cavidotti, tubazioni di collegamento, cabine di trasformazione, recinzioni e piantumazione delle fasce vegetali; riduzione temporanea di organismi vegetali, per mortalità diretta, estirpazione e/o modifiche nell'uso del suolo (apertura di piste e piazzole, compattazione, scavo) e rischio di ingresso di piante esotiche/infestanti; allontanamento temporaneo della fauna selvatica per disturbo diretto; produzione di rifiuti.
Si rappresenta nel sottoparagrafo che tali impatti, pur inevitabili, sono ritenuti temporanei, di modesta entità e reversibili nel breve periodo con azioni di mitigazione e che gli stessi saranno oggetto di dettagliata trattazione nei paragrafi dedicati all'analisi degli impatti sulle singole componenti ambientali.

Nel sottoparagrafo 7.1.3 sono riportate prime considerazioni sviluppate in relazione agli impatti producibili nella fase di esercizio dell'impianto in progetto. Tali impatti sono tipologicamente così individuati nell'elaborato: impatto visivo dovuto alla presenza stessa dei pannelli fotovoltaici e delle altre strutture costituenti l'impianto in progetto; inquinamento luminoso per la presenza di corpi illuminanti connessi con i dispositivi di sicurezza anti intrusione in ore notturne; variazioni di albedo e interazione con input meteorologici locali dovuto alla presenza della copertura fotovoltaica; fenomeni erosivi localizzati; potenziale alterazione delle dinamiche dei nutrienti per il cambio di destinazione d'uso; frammentazione di habitat e barriere alla normale circolazione della meso-macro fauna; presenza di campi elettromagnetici per i cavidotti di collegamento; rischio di abbagliamenti. In relazione a tali tipologie di impatti, si evidenzia nel sottoparagrafo come la "passività" del sistema e la limitata interazione con fattori biotici ed abiotici degli ecosistemi, unitamente alla previsione di attente soluzioni tecniche e gestionali, possano consentire, superata la prima fase cantieristica, una buona stabilizzazione delle componenti pedologiche, floristiche e faunistiche, non soltanto in considerazione delle capacità di adattamento degli organismi viventi, ma anche promuovendo il miglioramento delle condizioni ambientali attraverso una gestione accorta degli input primari. Pur evidenziando già in questo sottoparagrafo che, in fase di esercizio, l'impianto, per le caratteristiche intrinseche della tecnologia fotovoltaica e delle soluzioni tecniche adottate, non produrrà emissioni acustiche impattanti, né rilasci di sostanze inquinanti (solide, liquide o gassose), né comporterà rischi per la salute umana, anche con riferimento a tale fase si riporta nell'elaborato che gli impatti producibili saranno oggetto di dettagliata trattazione nei paragrafi dedicati all'analisi degli effetti sulle singole componenti ambientali.

Nel sottoparagrafo 7.1.4, con particolare riferimento agli aspetti specifici del *decommissioning*, si è evidenziato che gli impianti fotovoltaici sono costituiti da materiali per la maggior parte riciclabili e come il recupero ed il riutilizzo di tali materiali tenderà con ogni probabilità ad aumentare nei prossimi anni (il ciclo di vita di un impianto fotovoltaico è molto lungo e, di fatto, il mercato del recupero dei pannelli fotovoltaici e degli ulteriori elementi componenti tali impianti è ancora piuttosto acerbo - ad oggi, infatti, i volumi di materiali da dismettere risultano estremamente contenuti e spazialmente frammentati e tali da non giustificare ancora la nascita di centri di recupero su base territoriale – ma ci si attende una crescita esponenziale dei sopracitati materiali a partire dal prossimo decennio). Al di là di tali considerazioni, si riporta nell'elaborato che attualmente la normativa italiana (D.Lgs. n.49/2014 di attuazione della Direttiva 2012/19/UE) prevede che i materiali derivanti dalla dismissione di impianti fotovoltaici siano considerati come "*Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche – RAEE*" da conferire presso centri di raccolta autorizzati per lo smaltimento e l'invio ai centri di recupero.

Nel paragrafo 7.2 dell'elaborato sono state riportate le analisi sviluppate in relazione agli impatti producibili sull'atmosfera e sul clima. Si evidenzia in proposito come secondo il briefing n.13/2019 della Agenzia Europea per l'Ambiente dal titolo "*Renewable energy in Europe: key for climate objectives, but air pollution needs attention*", la crescita del consumo di energia rinnovabile a partire dal 2005 è stata fondamentale per ridurre le emissioni di gas serra in tutto il territorio dell'Unione Europea. A tal proposito viene inoltre specificato come "*Le fonti energetiche rinnovabili possono contribuire a migliorare la qualità dell'aria e la salute umana, ad esempio fornendo elettricità o calore senza combustione. Tecnologie come l'energia eolica, l'energia solare*

fotovoltaica, l'energia geotermica, le pompe di calore o l'energia solare termica sono quindi più efficaci nel ridurre le emissioni inquinanti dell'aria associate alla maggior parte dei processi di combustione. Sia che si tratti di biossido di zolfo (SO_2), ossidi di azoto (NOx), particolato (PM_{10} e $PM_{2.5}$), e composti organici volatili (COV)". In tale contesto, si evidenzia come "*anche l'impianto oggetto di studio potrà contribuire – in fase di esercizio - alla produzione di energia "zero-emissiva" per un totale stimato di circa 34 GWh/anno, riducendo le emissioni inquinanti in atmosfera*". In specifica tabella, sono quantificate nel paragrafo le riduzioni attese di emissioni di inquinanti atmosferici in confronto a quelle generate per la produzione di analoghi quantitativi di energia elettrica mediante processi termoelettrici: 30,922 tonnellate l'anno di anidride solforosa, 20,614 tonnellate l'anno di ossidi di azoto, 965 chilogrammi l'anno di polveri sottili, 8.795 tonnellate l'anno di anidride carbonica e 2.954 tonnellate l'anno di equivalenti di petrolio. Considerata la vita utile dei generatori fotovoltaici, stimata in oltre 20 anni senza degrado significativo delle prestazioni, saranno risparmiate oltre 59.000 tonnellate equivalenti di petrolio in 20 anni di esercizio dell'impianto in progetto.
D'altra parte, si riporta nel paragrafo che nelle fasi di realizzazione e dismissione dell'impianto l'utilizzo di macchine, autocarri, e mezzi semoventi di cantiere per l'esecuzione dei lavori di costruzione/smantellamento comporterà inevitabilmente la diffusione di polveri in atmosfera ed emissioni (per lo più gassose, ma anche liquide e solide, ancorché trascurabili in termini quantitativi). In proposito si osserva nel paragrafo che, ipotizzando una durata massima complessiva del cantiere di circa 6 mesi, dall'apertura dei lavori sino alla loro completa chiusura, per un totale indicativo di 20-24 settimane, il traffico veicolare per l'approvvigionamento dei componenti impiantistici e per la realizzazione del cantiere può essere quantificato in un totale complessivo di 158 camion distribuiti, ancorché in modo non omogeneo, lungo l'intera durata del periodo di cantiere (con un valore medio pari a poco più di un camion/giorno e valori di punta, tra la decima e l'undicesima settimana corrispondenti al transito di 5-6 camion/giorno). Tali valori di traffico indotto sono ritenuti, per quantità e tipologia, "in linea" con l'ordinario traffico delle strade locali e nell'elaborato si conclude, sul punto, affermando che "*le dispersioni in atmosfera provocate dai trasporti di cantiere rimangono quindi estremamente modeste e strettamente legate al periodo di realizzo dell'opera*". Con l'obiettivo di contenere l'emissione di polveri in atmosfera connesso alla movimentazione dei mezzi nella fase di cantiere, nel paragrafo si riportano i seguenti accorgimenti da adottare: effettuare bagnature e/o pulizia delle strade utilizzate, pavimentate e non; pulire le ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria; coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati; adottare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade non asfaltate (tipicamente 20 km/h); bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate convento intenso) eventuali cumuli polverulenti stoccati nelle aree di cantiere; evitare le lavorazioni polverose e/o le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso.

Nel paragrafo 7.3 dell'elaborato sono state riportate le analisi sviluppate in relazione agli impatti producibili sugli aspetti geologici, geomorfologici ed idrogeologici. Si rappresenta che "*stante la stabilità dell'assetto territoriale, l'assenza di significativi elementi morfogenici dissestivi (in atto o potenziali) e la limitata interazione tra il progetto e le componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche dell'area, non si rilevano esternalità di progetto (negative o positive)*". Analogamente si rappresenta nel paragrafo che, a livello di corpi idrici sotterranei, dal punto di vista quali-quantitativo, la fase di esercizio del parco fotovoltaico non influirà in alcun modo sulla circolazione idrica di falda in quanto i supporti dei pannelli, oltre ad essere di tipologia puntuale, sono di dimensioni tali da non raggiungere la quota piezometrica delle acque sotterranee e la presenza dei pannelli, una volta installati, non altererà in alcun modo l'infiltrazione e la percolazione profonda. Analogamente, per quel che attiene alla qualità delle acque sotterranee, si rappresenta nel paragrafo che i pannelli fotovoltaici si possono ritenere a impatto zero in quanto non contengono alcun tipo di sostanza attiva chimica nociva (liquida o solida) che possa percolare nel suolo o andare ad alterare lo stato di qualità dei corpi idrici.
Si evidenzia, tuttavia, nel paragrafo che, a meri fini di corretta esecuzione progettuale, come opportunamente previsto nella relazione geologica preventiva a firma del tecnico abilitato, si renderà necessario, in sede di predisposizione del progetto esecutivo, eseguire una campagna di indagini in situ e in laboratorio indispensabile a definire il dettaglio del modello geologico, geotecnico, idrogeologico e sismico dell'area (quest'ultimo in particolare, stante il rischio elevato) ai fini di un corretto dimensionamento puntuale degli ancoraggi e delle profondità di infissione delle strutture (anche in considerazione dell'assenza di fondazioni in calcestruzzo).
Nel paragrafo, l'unico ambito di attenzione in relazione agli aspetti ambientali considerati è individuato nel rischio, connesso all'operatività dei mezzi di cantiere, di sversamenti accidentali al suolo di sostanze

potenzialmente inquinanti (quali, per esempio, benzina/gasolio per rifornimento e oli/grassi lubrificanti). In relazione a tale aspetto, si evidenzia nel paragrafo che: il rischio di sversamenti accidentali riguarda sempre quantità di sostanza modeste; in cantiere sarà sempre presente un "*Emergency Spill kit*" per far fronte ad imprevisti; stante la soggiacenza della falda, il limitato grado di permeabilità del suolo superficiale, e le modeste quantità di sostanze incidentalmente versabili, è possibile escludere sin d'ora il rischio di percolazione di inquinanti in falda connessi con la realizzazione/dismissione dell'opera.

Nel paragrafo 7.4 dell'elaborato si riportano le analisi sviluppate in relazione agli impatti producibili sul microclima nell'immediata area di installazione dei moduli fotovoltaici. Si rappresenta nel paragrafo che gli effetti determinati dalla presenza della copertura costituita dai moduli fotovoltaici modificano la situazione che si avrebbe in presenza del suolo scoperto in relazione alla riflessione ed all'assorbimento di onde lunghe ed onde corte della radiazione solare ed alla distribuzione al suolo delle acque meteoriche, comportando locali modificazioni della temperatura al suolo, della quantità di radiazione solare fotosinteticamente attiva disponibile per i vegetali, sulla capacità di infiltrazione dell'acqua nel suolo e, conseguentemente, sulla redistribuzione spaziale dell'acqua nel suolo, sulla ritenzione dell'acqua nel suolo e sulla sua disponibilità per le piante e sulla concentrazione dell'acqua con rischio di incremento del ruscellamento superficiale.
Nel sottoparagrafo 7.4.2, con riferimento alla temperatura, si riporta che, sebbene l'esperienza e la letteratura maturata nell'ultimo decennio hanno consentito di escludere a priori un rischio di surriscaldamento dell'intorno di un impianto a causa delle temperature di esercizio dei pannelli, tuttavia la presenza dei moduli determina una variazione di qualche grado del campo termico al di sotto della superficie coperta dall'impianto, connessa con l'interazione tra i pannelli e la radiazione solare (in estate, con irraggiamento maggiore, la variazione termica giornaliera indotta dall'ombreggiatura generata dalla copertura fotovoltaica si traduce, sostanzialmente, in una diminuzione degli estremi, ovvero, nelle ore più calde, la superficie al di sotto del pannello resta di qualche grado più bassa mentre, nelle ore notturne, qualche grado più alta, con l'interfilare che, invece, non risente dell'ombreggiamento e ha comportamento analogo al punto di controllo esterno al campo; in inverno, con il sole che passa più basso sull'orizzonte, l'ombreggiamento si proietta maggiormente nell'interfilare e, in tale contesto, l'area sotto il pannello ha comportamento analogo con l'esterno, mentre l'interfilare presenta un minimo scostamento termico), con conseguente effetto sulla temperatura del suolo (in estate la variazione termica giornaliera indotta dall'ombreggiatura generata dalla copertura fotovoltaica si traduce, sostanzialmente, in una minor temperatura del suolo sia in termini assoluti che relativi, mentre l'interfilare non risente dell'ombreggiamento ed ha comportamento analogo al punto di controllo esterno al campo; in inverno, con il sole che passa più basso sull'orizzonte, l'ombreggiamento si proietta maggiormente nell'interfilare e l'area sotto il pannello si mantiene leggermente più calda, verosimilmente per effetto della copertura che trattiene l'onda lunga uscente, mentre l'interfilare si raffredda maggiormente per effetto del cono d'ombra che ne limita l'irraggiamento diurno). Tali modifiche, ancorché contenute, potrebbero tradursi in una variabilità puntuale microstazionale con eventuali effetti sulla biodiversità locale e sul ciclo del carbonio nel suolo (impatti potenziali che, si rappresenta nel sottoparagrafo, saranno approfonditi nel paragrafo dedicato all'analisi degli effetti sulle componenti biotiche e nel paragrafo dedicato all'analisi degli effetti sulla componente suolo). In relazione a tali impatti potenziali, si evidenzia, tuttavia, sin dal presente sottoparagrafo che la tipologia di impianto "a inseguimento" prevista in progetto dovrebbe comportare un'attenuazione delle modifiche indotte alla base degli stessi.
Con riferimento, invece, al possibile verificarsi di un effetto "*isola di calore*", seppur lo stesso sia stato effettivamente rilevato per impianti di produzione energetica da fonte solare in aree caratterizzate da clima pre-desertico, si riporta nell'elaborato che lo stesso può escludersi alla latitudine di riferimento per l'impianto in progetto in considerazione del completo raffreddamento della pannellatura nelle ore notturne. In proposito, nell'elaborato si citano anche studi condotti dagli estensori all'interno di un grande impianto fotovoltaico ubicato al suolo in provincia di Torino, nel corso dei quali si è rilevato che la temperatura dell'aria misurata all'interno e all'esterno dell'impianto a 2 metri dal suolo non ha mostrato sostanziali differenze.
Nel sottoparagrafo 7.4.3, con riferimento alla radiazione fotosinteticamente attiva, si riporta che, seppure la presenza di una parziale copertura, che intercetta la radiazione solare, si traduce in una verosimile riduzione della quota parte della radiazione solare fotosinteticamente attiva disponibile sotto la copertura e, quindi, in una verosimile diminuzione dell'energia disponibile per la crescita vegetale, in assenza di studi specifici condotti all'interno di impianti fotovoltaici installati a terra che consentano di disporre di indicazioni affidabili, alcuni studi condotti in situazioni assimilabili (ad esempio sotto parziale copertura fotovoltaica su serra) sembrano far propendere per l'evidenza che l'ombreggiamento generato, laddove non eccessivo, risulti non limitante per l'attività fotosintetica. A supporto di tale ipotesi si riportano nel sottoparagrafo fotografie che

fonte: http://burc.regione.campania.it

mostrano una buona crescita della copertura vegetale erbacea al di sotto di grandi impianti fotovoltaici installati a terra. In relazione a tale aspetto, comunque, nelle conclusioni del paragrafo 7.4 si suggerisce, la semina di specie erbacee e floristiche autoctone adeguate al contesto sito-specifico, a giovamento sia delle condizioni di biodiversità dell'area, sia della stabilità della copertura vegetale.
Nel sottoparagrafo 7.4.4, con riferimento agli effetti indotti sulla distribuzione e sull'infiltrazione al suolo delle acque di origine meteorica, si riporta che la presenza di pannellatura fotovoltaica al suolo si traduce in una intercettazione delle acque meteoriche con scolo in corrispondenza della parte bassa dei pannelli inclinati (oppure con scolo sui bordi esterni laddove il pannello si andasse a posizionare orizzontalmente come, ad esempio, in condizioni di nuvolosità diffusa nel caso di sistema a inseguimento). I parametri che possono subire modificazioni in conseguenza degli effetti determinati dalla presenza della copertura intercettante le acque meteoriche sono la capacità di infiltrazione dell'acqua nel suolo, la redistribuzione spaziale dell'acqua nel suolo e la capacità di ritenzione dell'acqua nel suolo con conseguente disponibilità per le piante. In relazione a tali aspetti, una parziale concentrazione degli apporti meteorici su unità di superficie di terreno inferiori indotta dalla presenza della copertura dei moduli potrebbe tradursi nei seguenti rischi: maggior ruscellamento superficiale (con incremento dei volumi d'acqua di smaltimento nel reticolo drenante), maggior potere erosivo sul *topsoil* (con asporto di nutrienti e sostanza organica e possibili fenomeni di interrimento di opere idrauliche), distribuzione spaziale disomogenea dell'acqua nel suolo (con possibili limitazioni puntuali, connesse ad alternanza di zone più umide e zone più secche, alla crescita vegetale e ai processi chimico-fisici) e possibile alterazione dell'evapotraspirazione effettiva (in considerazione dell'ombreggiamento e del decremento degli estremi di temperatura, specie quelli diurni estivi). In relazione a ciascuno di tali rischi, nel sottoparagrafo si rappresenta che:

- con riferimento all'effetto di concentrazione delle precipitazioni ed al conseguente rischio di incremento del ruscellamento superficiale, l'applicazione di modelli idrologici ha portato a verificare, sulla base dei dati di input immessi (parametri fisici ed idraulici del suolo desunti dalla letteratura, indice di copertura da utilizzarsi come correttore dell'intensità di pioggia, dati di intensità di precipitazione), ed adottando, in considerazione della significativa variabilità sito-specifica delle caratteristiche dei suoli, un approccio precauzionale (il sistema modellistico non tiene conto dell'effettiva disposizione delle stringhe sul terreno; non tiene cotto dell'effetto della copertura vegetale; la superficie coperta viene considerata dal modello come impermeabile quando invece risulta dimostrato che, anche sotto pannello, l'acqua si distribuisce sia in superficie, per movimento superficiale, sia all'interno del suolo, per capillarità), che la presenza della copertura dei moduli determina, in presenza di eventi meteorici di intensità medio-alta, modificazioni (riduzioni) del "ponding time", ovvero della quantità di tempo che impiega una precipitazione, a seconda della propria intensità, e maggiorata in conseguenza della copertura, a generare ristagno in superficie, con fenomeni iniziali di pozzangheramento e poi di ruscellamento (run-off). I dati forniti come output dal sistema modellistico utilizzato, ancorché stimati con approccio cautelativo e con un modello semplificato che trascura, come già precedentemente esposto, molti aspetti mitiganti esistenti, rendono comunque visibile un effetto, seppur contenuto e "non condizionante", della presenza della superficie pannellata, con potenziale incremento dell'aggressività climatica sul suolo. Ciò comporta il rafforzamento della necessità di prevedere il mantenimento di una copertura vegetale erbacea persistente nell'area di installazione dei moduli e, tenuto conto dell'acclività del sito, della realizzazione di un'opera di regimazione delle acque, ancorché semplificata, e ascrivibile a ordinari fossatelli di scolo perpendicolari al versante, atti a intercettare la formazione di colature lungo il pendio in occasione di eventi intensi e convogliare le acque fluenti verso la rete idrografica esistente;
- con riferimento al rischio di incremento dell'azione erosiva ed alle relative conseguenze, nel sottoparagrafo, non rilevando possibili impatti a carico della componente quali-quantitativa della risorsa idrica, si opera un rimando al paragrafo dedicato agli impatti sulla risorsa suolo;
- con riferimento al rischio di alterazione della distribuzione spaziale dell'acqua nel suolo, tenuto conto del limitato rischio di perdita di volumi infiltrabili per ruscellamento superficiale, si asserisce nell'elaborato che "*la maggior parte degli apporti meteorici sarà soggetto agli ordinari processi di infiltrazione senza alcuna alterazione dei fenomeni di ricarica di falda e della normale disponibilità di stock idrici del terreno*" e che tale affermazione è ulteriormente suffragabile dai dati riferiti ad alcuni monitoraggi su impianti fotovoltaici a suolo condotti sia dagli estensori dello Studio di Impatto Ambientale che da istituti di ricerca (dall'analisi dei monitoraggi realizzati, appare come il terreno sotto copertura, anche in assenza di apporti idrici diretti, risulti comunque soggetto ad una

redistribuzione orizzontale dell'acqua dovuta alle caratteristiche di capillarità del suolo con valori paragonabili alle zone prive di copertura);

- con riferimento alle possibili modificazioni del coefficiente di evapotraspirazione, si riporta nell'elaborato che, seppur in forma condizionale, in assenza di studi specifici disponibili sull'argomento, tenuto conto di quanto riportato in precedenza in merito all'effetto sulle temperature della copertura costituita dai moduli ed al limitato effetto dalla stessa prodotto sulla distribuzione spaziale dell'acqua nel suolo, potrebbe ritenersi che l'effetto di ombreggiamento al suolo generato dai pannelli dovrebbe limitare i processi evapotraspirativi, contribuendo a mantenere l'umidità sotto copertura.

Nel paragrafo 7.5 dell'elaborato sono state riportate le analisi sviluppate in relazione agli impatti producibili sul reticolo idraulico superficiale. Si riporta nell'elaborato che la presenza del campo fotovoltaico non interferisce in modo significativo con i normali processi di infiltrazione, accumulo e scorrimento superficiale delle acque meteoriche e, parimenti, l'impatto sulle componenti idrauliche di superficie risulta trascurabile. Ciò in quanto, come argomentato nelle sezioni precedenti dell'elaborato, è da escludere la significatività di rischi riferibili a possibili forme di degradazione qualitativa delle acque (per assenza di emissioni inquinanti in fase di esercizio dell'impianto, così come di utilizzo, diretto o indiretto, di qualunque sostanza chimica o di sintesi nella conduzione dell'attività), di rischi di possibili alterazioni del ciclo idrologico dovuti alle interazioni delle coperture fotovoltaiche con le forzanti atmosferiche (in virtù delle risultanze scientifiche presentate e delle esperienze pratiche maturate, che hanno consentito di dimostrare l'assenza di impatti evidenti o significativi) e di rischi, diretti o indiretti, connessi agli effetti determinati dalla realizzazione dell'opera sulla libera circolazione delle acque, in superficie o in profondità (in considerazione del fatto che l'opera non crea forme di impermeabilizzazione, barriere o mutazioni all'attuale assetto idraulico). Si evidenzia nel paragrafo che, anche senza trascurare il fatto che le simulazioni idrologiche condotte abbiano evidenziato un minimo di decremento del ponding time, specie in occasione degli eventi meteorici più intensi, dovuto alla parziale intercettazione delle acque di precipitazione, con concentrazione delle stesse su una minore unità di superficie, e che tale effetto potrebbe tradursi in un seppure lieve incremento del run-off superficiale, con conseguente incremento dell'esigenza di smaltimento dei volumi in arrivo da parte del reticolo idrografico ed un maggior potenziale erosivo (con potenziale incremento del rischio di interrimento del reticolo idrografico), deve rilevarsi come la proiezione al suolo della copertura sia nell'ordine del 20% della superficie complessiva e l'interazione pioggia-pannello sia limitata ad una semplice intercettazione (peraltro diffusa e con rilascio omogeneo su tutta la superficie), senza condizionamenti rilevanti sull'infiltrazione anche sotto pannello. Sul punto si fa notare nell'elaborato che in caso di eventi a forte intensità le dinamiche accelerate potranno tradursi in un incremento del run-off di alcune decine di litri al secondo e che, tuttavia, le stesse non dovrebbero mettere in crisi il reticolo drenante in considerazione del fatto che il reticolo idrografico minore viene mantenuto inalterato e rispettato, del fatto che per limitare le forme di incanalamento superficiale verranno realizzati due fossatelli di scolo (perpendicolari al versante) atti all'intercettazione degli eventuali deflussi superficiali ed al loro convogliamento verso il reticolo maggiore, del fatto che gli eventi meteorici intensi sono notoriamente limitati nello spazio e nel tempo e del fatto che alterazioni nell'ordine di poche decine di litri al secondo limitate nel tempo non generano alcuna forma di pressione aggiuntiva sul reticolo idrografico maggiore. Circa il rischio di incremento erosivo, nel paragrafo si opera un rimando alla consultazione del paragrafo dedicato all'analisi dell'interazione con la risorsa suolo evidenziando, tuttavia, sin d'ora come un suolo inerbito privo di lavorazioni possa ridurre le perdite per erosione a soli 0.08 t/ha/anno contro cifre di 3-4 ordini di grandezza superiori tipiche delle aree dedicate alla monocoltura cerealicola.

Nel paragrafo 7.6 dell'elaborato sono state riportate le analisi sviluppate in relazione agli impatti producibili sugli aspetti pedologici e sull'uso del suolo. Si riporta nel paragrafo che, con riferimento alle diverse forme di degradazione del suolo, la prevista realizzazione dell'impianto in progetto non genererà fenomeni di degradazione fisica (in considerazione: della scarsa entità del rischio di compattazioni, connesso, al netto degli stradelli di servizio interni all'area di impianto, alle sole fasi cantieristiche, limitate nel tempo ed in grado potenzialmente di determinare esclusivamente una minima e localizzata compattazione del suolo, del tutto reversibile nel breve periodo, a causa della percorrenza dei mezzi - peraltro di entità paragonabile al transito di trattori per l'attuale uso agricolo a seminativo; dell'esclusione a priori del rischio di indurimenti, dal momento in cui non sussistono i presupposti pedoclimatici affinché questo possa avvenire; dell'esclusione a priori del rischio di formazione di croste superficiali e/o profonde dal momento in cui la copertura erbacea permanente del terreno e la sospensione delle lavorazioni agrarie impediranno il verificarsi di tali fenomeni

tipici di suoli agricoli oggetto di sfruttamento intensivo), comporterà limitati rischi di degradazione chimica (in considerazione: del fatto che la tecnologia fotovoltaica, come esposto in altre parti dell'elaborato, non comporta emissioni o impieghi di sostanze chimiche nocive che possano essere accidentalmente rilasciate al suolo, seppur sussiste, in fase cantieristica, il rischio di sversamenti accidentali di limitati volumi di sostanze potenzialmente inquinanti quali, per esempio, benzina/gasolio per rifornimento e oli/grassi lubrificanti connessi all'operatività dei mezzi di cantiere, che resta, tuttavia, di rilevanza limitata data l'assenza di riserve stoccate in situ, e mitigabile con l'adozione delle ordinarie buone pratiche di cantiere; dell'esclusione, per tutta la durata di vita dell'opera, dell'impiego di fitofarmaci, pesticidi e sostanze concimanti/ammendanti di origine chimica, a tutto vantaggio dei cicli biologici ed ecosistemici naturali; dell'esclusione a priori del rischio di impoverimento del suolo e di perdita di fertilità in considerazione del fatto che, in sede di preparazione del sito, non saranno previsti significativi movimenti terra ma semplici livellamenti minori di regolarizzazione della superficie - l'area di cantiere e gli stradelli prevedono, infatti, uno scotico preventivo, con relativo accantonamento, del terreno vegetale da usarsi poi nel ripristino, nonché del fatto che, a valle della realizzazione, la prevista semina di un prato polifita permanente a base di specie erbacee e floristiche autoctone consentirà non solo la salvaguardia della vocazione agricola dell'area ma, verosimilmente, un progressivo miglioramento delle caratteristiche del substrato in termini di dotazione di carbonio organico e di disponibilità di macro e micro nutrienti), non comporterà rischi di degradazione per erosione (in considerazione della limitazione del rischio di asportazione della parte superficiale del suolo, con relativa perdita di orizzonti organici, risultando lo stesso molto più contenuto in considerazione della prevista copertura permanente con prato polifita rispetto a quella consistente in monocolture cerealicole).
Nelle conclusioni del paragrafo si evidenzia che "*la sospensione delle lavorazioni agrarie e la sospensione dell'uso di prodotti chimici quali fitofarmaci, pesticidi e concimanti/ammendanti chimici consentiranno al suolo un lungo periodo di riposo utile al re-innesco di dinamiche ecologiche. Questa pratica, ampiamente promossa dalla comunità scientifica con il nome inglese di "set-aside" è stata oggetto di contributi e finanziamenti da parte dell'Unione Europea proprio per i benefici diretti sulle risorse naturali e, i servizi indiretti sul mosaico territoriale e agricolo e sulle risorse ecologiche ed ecosistemiche*".

Nel paragrafo 7.7 dell'elaborato sono state riportate le analisi sviluppate in relazione agli impatti producibili sulla flora e la fauna, sulla biodiversità e sugli ecosistemi. Si riportano, in premessa, le tipologie di potenziali impatti individuati in connessione con la realizzazione delle attività previste in fase di cantiere nella preparazione del sito e nella costruzione/smantellamento dell'impianto (eliminazione di copertura vegetale per scotico superficiale, rimozione/delocalizzazione di piante, calpestamento/compattazione con diradamento della vegetazione erbacea, emissione di polveri con perturbazione dell'attività fotosintetica delle piante poste nelle vicinanze, rischio di ingresso di specie infestanti, mortalità di individui per investimento e schiacciamento, disturbo della fauna con conseguente allontanamento, effetti dannosi di sversamenti accidentali di limitati quantitativi di sostanze inquinanti legati all'attività dei mezzi d'opera) e quelli connessi all'occupazione del suolo ed alla parziale copertura e delimitazione dello stesso in fase di esercizio (modifiche microclimatiche puntuali con variazione nelle serie vegetali e modifica dei cicli trofici, alterazione alla libera circolazione della fauna selvatica con modifica delle interconnessioni ecologiche e delle naturali dinamiche di caccia "preda-predatore", alterazione della varietà biologica con eventuale interessamento anche dei servizi ecosistemici ad essa associati). In relazione a tali tipologie di impatti potenziali si richiamano nel paragrafo le considerazioni e gli accorgimenti già descritti in relazione agli effetti producibili sul suolo e sul microclima in quanto individuati come strettamente correlati con gli effetti producibili sulla biodiversità locale nell'area di impianto.
Con riferimento agli impatti producibili sulla vegetazione, si riporta nel paragrafo che le specie floristiche spontanee associate ad ambienti vocati prevalentemente alla produzione cerealicola (peraltro con sistemi monoculturali) sono indubbiamente poco rilevanti per valore conservazionistico, numero di individui e diversità e, per lo più, connotate dalla transitorietà conseguente alle frequenti e sistematiche lavorazioni agrarie operate su tali superfici. Si evidenzia, invece, nel paragrafo, come maggior valore naturalistico ed ecosistemico è rivestito dalle specie costituenti le fasce vegetate naturaliformi presenti in prossimità delle aree interessate dalla realizzazione delle opere previste in progetto (nuclei boscati e vegetazione ripariale sviluppata in corrispondenza di canali ed incisioni di deflusso preferenziale delle acque meteoriche). Con riferimento a tali ultime aree, si evidenzia nell'elaborato come esse non risultano esposte ad impatti negativi sostanziali essendo state previste adeguate fasce di distanziamento delle aree interessate dall'esecuzione dei lavori e dall'installazione degli elementi costituenti il parco fotovoltaico. Si sottolinea nell'elaborato come, viceversa, sia possibile perseguire, con la realizzazione di progetto, effetti positivi sulla vegetazione dell'area, sia con la

fonte: http://burc.regione.campania.it

prevista semina di un prato polifita permanente con specie erbacee autoctone (con la completa sospensione dell'utilizzo di prodotti chimici di sintesi), sia con la realizzazione dei previsti interventi di miglioramento della diversità e del valore ecologico dell'area boscata presente immediatamente a valle dell'area di installazione dei moduli fotovoltaici.
Con riferimento agli impatti producibili sulla fauna, si riporta nel paragrafo che le perturbazioni tipiche di un ambiente agricolo intensivo, unitamente all'utilizzo di sostanze di sintesi (fertilizzanti, pesticidi, erbicidi) nella conduzione delle attività, con conseguente deterioramento dell'ecosistema e dell'intera catena alimentare, e, non da ultimo, la scarsa, e sempre minore, disponibilità di aree rifugio di prossimità, hanno progressivamente ridotto la diversità e la quantità delle popolazioni animali presenti in tali ambienti. Si rappresenta nel paragrafo che, come per la flora spontanea, la realizzazione dell'opera, non comporta impatti significativi a danno della fauna selvatica che, anzi, superata la fase cantieristica, nella quale perdureranno inevitabili forme di disturbo, potrebbe beneficiare del miglioramento della naturalità del sito perseguita con i previsti e già descritti interventi di miglioramento della diversità floristica dell'area di impianto e del suo immediato intorno. Si citano in proposito, nel paragrafo, i risultati di diversi studi condotti in relazione alla biodiversità faunistica associata ad impianti fotovoltaici al suolo, dai quali appare come un'area rinaturalizzata, ancorché interessata dalla presenza di moduli fotovoltaici, possa incrementare in modo evidente la diversità biologica e l'abbondanza di specie di erbe/fiori/vegetali, invertebrati e uccelli in confronto ad aree semplificate e perturbate dall'attività agricola (tali effetti positivi non sono stati tuttavia rilevati per i pipistrelli, la cui attività è risultata superiore all'esterno dei siti). In particolare, si sottolinea nel paragrafo come gli impianti fotovoltaici a terra possano divenire un habitat ideale per gli insetti impollinatori, quali, ad esempio, apoidei solitari, api, farfalle, stante la sospensione dell'utilizzo di sostanze chimiche di sintesi, il mantenimento di condizioni microclimatiche sostanzialmente inalterate, e la possibilità di semina di specie floristiche autoctone sulle superfici libere d'impianto (con particolare riferimento a specie di piante mellifere, aromatiche, e medicinali). Nondimeno, quale fattore di potenziale criticità sono citati nel paragrafo gli studi condotti in relazione al rischio di collisione con l'impianto di esemplari ornitici (Visser et al. – 2019 – hanno condotto in Sud Africa un monitoraggio di tal tipo su un grande impianto di 96 MWp ed hanno riscontrato un tasso di mortalità pari a 4.5 individui/MWp installato dovuti probabilmente a bruschi spostamenti connessi all'attacco di predatori e/o alla possibile confusione della superficie riflettente dell'impianto con uno specchio d'acqua).

Nel paragrafo 7.8 dell'elaborato sono state riportate le analisi sviluppate in relazione agli impatti producibili sul paesaggio. Si riporta, in premessa, che per quanto attiene alle infrastrutture connesse alla produzione di energia elettrica, la maggior parte degli studi inerenti gli impatti paesaggistici è stata declinata sul comparto eolico mentre sono limitati i documenti dedicati ai grandi impianti fotovoltaici (che, per dimensioni fisiche, occupano comunque grandi superfici e rappresentano una forma di trasformazione del territorio, ancorché reversibile). Nel paragrafo si rappresenta che a livello locale le comunità percepiscono le installazioni come impattanti sulle risorse e limitative della qualità della vita e, seppure tali giudizi non trovano sempre riscontro negli studi effettuati, è vero che, rispetto alle fonti fossili, le superfici necessarie per la generazione di energia da fonti rinnovabili necessita, a parità di potenza, di superfici decisamente più significative e, pertanto, l'analisi dell'inter-visibilità e degli impatti paesaggistici costituiscono elementi degni di grande attenzione. Inoltre, è prevedibile che le superfici destinate a produzione, conversione, stoccaggio e trasporto delle energie rinnovabili sono destinate rapidamente a crescere al punto da divenire un utilizzo piuttosto comune delle terre già nel prossimo futuro. Con riferimento a tale tendenza evolutiva, si rappresenta nel paragrafo che "*Con la moltiplicazione dei grandi impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile è andata via via delineandosi una nuova forma di paesaggio definibile come "paesaggio energetico" (i.e. Energy landscapes – Blaschke et al., 2013; Stremke, 2014) identificato con il neologismo "Energyscapes" (Howard et al., 2013) che integra l'insieme delle combinazioni spazio-temporali della domanda e dell'offerta energetica all'interno di un paesaggio*". Per quanto concerne la qualità del paesaggio, si rappresenta nell'elaborato come "*il contesto di riferimento presenta, su mesoscala, i tratti somatici di un paesaggio fortemente influenzato dall'uso agro-energetico e dalla geomorfologia del territorio, in un'alternanza di pieni e vuoti, di bosco e campagna, di selvaggio e di civiltà a spessore variabile: dalla selva inviolata al paesaggio tecnologico il cui filo conduttore sembra votato al reciproco rispetto*" e come, in questo contesto, "*l'impianto oggetto del presente studio - per forme, dimensioni e colori - si propone a ragionevole rafforzamento della componente agro-energetica*". Si evidenzia, tuttavia, come, al fine di contenere il disturbo percettivo diurno, al fine di una miglior integrazione ambientale di contesto, è stata prevista la realizzazione di interventi di miglioramento boschivo dell'area boscata percorsa da incendi ubicata a sud dell'impianto. Nel paragrafo si opera poi un rimando allo specifico studio, comprensivo di fotosimulazioni, condotto al fine di verificare – dai principali punti di osservazione –

eventuali ambiti di maggior impatto paesaggistico. Nelle conclusioni riportate nel paragrafo si rappresenta che tra tutte le risorse territoriali la componente scenico-percettiva del paesaggio è l'unica che presenta una certa vulnerabilità puntuale per effetto della collocazione dei pannelli (anche tenuto conto della morfologia collinare del sito) e che, in proposito, tenuto conto dell'analisi dei margini visivi, l'aspetto percettivo verrà in gran parte mitigato attraverso il miglioramento boschivo dell'area boscata percorsa da incendi presente a sud dell'impianto cui è attribuibile funzione di filtro visivo per i ricettori sensibili di prossimità (veicoli di passaggio sull'autostrada A16 Napoli – Canosa e gran parte dei principali punti di osservazione identificati).

Nel paragrafo 7.9 dell'elaborato sono state riportate le analisi sviluppate in relazione agli impatti producibili sulle componenti archeologiche e artistico – culturali. Si riporta nel paragrafo che lo studio archeologico preliminare a firma di tecnico abilitato, costituente elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, ha permesso di evidenziare come, sebbene le aree di intervento si collochino all'interno di un quadro archeologico sensibile, in cui sono segnalate diverse aree di dispersione di materiali fittili, compatibili con la presenza di impianti rustico-residenziali, appare evidente come l'area direttamente interessata sia sempre stata a destinazione d'uso agricola ed in essa la meccanizzazione può aver contribuito all'intercettazione e alla dispersione/distruzione di possibili reperti. Nel paragrafo si evidenzia come, nondimeno, come forma di attenuazione del rischio è prevista l'esecuzione di sopralluoghi e ricognizioni puntuali finalizzate all'esecuzione di indagini archeologiche preventive propedeutiche alla fase esecutiva.

Nel paragrafo 7.10 dell'elaborato sono state riportate le analisi sviluppate in relazione agli impatti producibili in relazione alle emissioni acustiche ed alle vibrazioni. Si riporta nel paragrafo che, come argomentato nella specifica relazione di impatto acustico, la valutazione degli impatti acustici è stata condotta in relazione alle fasi di costruzione e di esercizio dell'impianto fotovoltaico ed in relazione all'ambito territoriale in cui l'opera stessa ricade. Gli impatti acustici generati, determinati anche attraverso l'implementazione di un modello matematico di attenuazione del rumore tra i punti di sorgente e i ricettori rilevati sul territorio di riferimento, sono per lo più limitati alla fase di cantiere e risultano, oltre che temporanei, anche di scarsa significatività in relazione al clima acustico dell'area. L'unica fonte di emissione correlata alla fase di esercizio è riferibile al sistema di conversione (inverter) ed è riconducibile ad un mero "ronzio di fondo", infinitamente più contenuto del rumore generato dal passaggio di autoveicoli sulla vicina autostrada A16. Nel paragrafo si opera comunque un rimando alla Relazione di impatto acustico, dalla quale risulta che saranno sempre rispettati i limiti di legge.

Nel paragrafo 7.11 dell'elaborato sono state riportate le analisi sviluppate in relazione agli impatti producibili in relazione alla salute della popolazione. Si riporta nel paragrafo che gli studi scientifici sono concordi nel rilevare una sostanziale esternalità positiva degli impianti fotovoltaici in relazione alla diminuzione delle emissioni inquinanti/tossiche (NOx, PM_{10}, $PM_{2.5}$, SO_2, mercurio) generate dalla combustione dei combustibili fossili per la produzione di analoghe quantità di energia elettrica. Per quanto concerne i campi elettromagnetici, ed i rischi per la salute umana ad essi connessi, l'impatto è ascrivibile a quello tipico di qualunque apparecchiatura operante a tensioni medio-elevate e, a tal proposito, tutta l'impiantistica deve rispondere per legge agli standard imposti dalle norme CEI (garantendo la pubblica sicurezza). Per quanto concerne l'inquinamento acustico, come già specificato nell'apposito paragrafo, si rappresenta che la tecnologia fotovoltaica è tra le più "silenziose" e, superata la fase cantieristica (comunque condotta in orari diurni nel rispetto delle regole imposte), non genera rumori molesti alteranti il clima acustico dell'area. Analogamente, si riporta nel paragrafo che le valutazioni effettuate sugli angoli di montaggio dei pannelli e sui relativi angoli di riflessione rilevano come tutti i possibili ricettori sensibili (case, veicoli su strade, etc.) siano ubicati al di fuori dei coni di riflessione escludendo possibili rischi di abbagliamento (si escludono anche eventuali rischi di abbagliamento per l'aviazione civile/militare, sia in considerazione della distanza da zone aeroportuali, sia tenuto conto della velocità di movimento dei potenziali ricettori di passaggio). Con riferimento al rischio di disastri e/o calamita naturali (terremoti, alluvioni, frane, incendi, etc.) o antropiche (rischi tecnologici), si riporta nel paragrafo che l'impianto non risulta particolarmente vulnerabile a calamità o eventi naturali, ancorché eccezionali, sia perché, fatto salvo per il rischio sismico, oggetto di opportuno approfondimento geologico ai fini di una corretta progettazione ingegneristica, l'area individuata per l'installazione non risulta inserita in nessun contesto ambientale a rischio in relazione ai disastri naturali e/o a quelli indotti dall'uomo, sia perché le tecnologie adottate cercano di eliminare la vulnerabilità dell'impianto attraverso l'adozione di criteri progettuali adeguati (non prevedendo edificazioni in cemento e/o strutture soggette a crolli in caso di eventi sismici; prevedendo una struttura elettrica d'impianto dotata di tutti i necessari sistemi di protezione, sia di carattere tangibile che di carattere intangibile, in caso di allagamenti; prevedendo strutture certificate

per resistere a venti di notevole intensità senza perdere la propria integrità strutturale; non prevedendo la presenza e l'impiego di composti o sostanze infiammabili e dotando l'impianto degli standard imposti dalla normativa antincendio).

In conclusione dei paragrafi dedicati all'analisi degli impatti producibili sulle componenti ambientali a seguito della realizzazione delle previsioni di progetto, si riporta nell'elaborato la disponibilità della società proponente alla valutazione di "*forme di finanziamento/cofinanziamento di attività di rilevanza ambientale territoriale nel rispetto del D.M. 10/9/2010 laddove si rilevassero forme residue di impatto non opportunamente compensate (dietro opportuna evidenza motivata corredata di logica quantificazione)*".

1.5 – Misure di mitigazione e compensazione ambientale previste

Nel paragrafo 7.12 dell'elaborato sono state esposte le analisi conclusive sviluppate e sono state riportati gli interventi individuati per la mitigazione degli impatti e per il miglioramento dell'inserimento dell'opera in progetto nel contesto ambientale di riferimento.
In premessa si è evidenziato che l'impianto oggetto di autorizzazione risulta inserito in un ambiente di uso agricolo, con eventi perturbativi di origine antropica frequenti e continuativi, ed in un contesto paesaggistico di carattere misto agro-energetico, ed è stato rappresentato che, non rilevandosi la presenza di elementi particolarmente sensibili a livello di risorse biotiche e abiotiche, l'impatto negativo dell'opera appare limitato e per lo più mitigabile (sino ad annullabile nella maggior parte dei casi) con idonei accorgimenti progettuali ed appropriate strategie gestionali. Si è rappresentato nel paragrafo che, in ogni caso, gli impatti ambientali negativi individuati sono ritenuti di minima entità se raffrontati alle ripercussioni favorevoli producibili con la realizzazione dell'impianto di produzione energetica in progetto in relazione all'inquinamento atmosferico ed al mutamento climatico.

Sono stati, quindi, riepilogati nel paragrafo gli accorgimenti progettuali previsti al fine di eliminare o mitigare i possibili effetti negativi individuati come potenzialmente producibili sull'ambiente con la realizzazione delle previsioni di progetto:

- l'opera è stata concepita senza l'uso di materiali cementizi e/o bituminosi (fatto salvo per i soli basamenti dei trasformatori che saranno comunque rimossi a fine vita);
- le aree di percorrenza interne all'impianto saranno oggetto di scotico preventivo, con accantonamento del terreno vegetale, e gli inerti in ingresso saranno separati dal suolo attraverso un geo-tessuto che ne semplifichi anche la rimozione a fine vita;
- la recinzione perimetrale sarà dotata di varchi per il passaggio della fauna di piccola e media taglia al fine di consentirne la libera circolazione;
- durante tutta la vita utile dell'impianto non saranno utilizzate sostanze di origine sintetica (neppure in relazione al mantenimento del verde ed alla pulizia dei pannelli);
- non si prevede prelievo diretto di volumi d'acqua dagli acquiferi (superficiali o profondi) né per l'effettuazione di eventuali irrigazioni di soccorso, né per il lavaggio dei pannelli;
- il funzionamento dell'impianto non comporterà la produzione di emissioni acustiche, luminose (fatta salva l'illuminazione automatica di emergenza), inquinanti, polverose o climalteranti;
- in fase di cantiere: il rischio di sversamenti accidentali sarà ridotto attraverso l'adozione delle comuni buone pratiche di cantiere; i materiali di risulta e gli imballaggi saranno trattati nel rispetto delle leggi in materia, con separazione tra rifiuti riciclabili e non riciclabili; l'esecuzione dei lavori sarà limitata ai soli orari diurni, nel rispetto della legislazione vigente, secondo principi di minor disagio possibile per la popolazione;
- l'attività di miglioramento dell'area boscata percorsa da incendi posta a sud dell'impianto, a cui sarà attribuita valenza plurima paesaggistico-ambientale e filtro visivo sia nei confronti dei ricettori sensibili di prossimità (automobili che percorrono l'autostrada) sia nei confronti dei principali punti di osservazione ubicati nei versanti prospicenti, consentirà una sostanziale diminuzione dell'impatto generato dall'opera rappresentando, inoltre, un piano ideale per la colonizzazione dell'habitat da parte dell'avifauna selvatica (specialmente per specie ecotonali i cui ambienti in aree agricole sono in forte riduzione); in proposito si specifica nel paragrafo che, laddove necessario, si procederà ad una integrazione della flora arbustiva con specie di origine autoctona (verranno prescelte specie a fioritura appariscente quali *Crataegus monogyna*, *Crataegus*

fonte: http://burc.regione.campania.it

oxyacanhta, *Sorbus domestica* e *Prunus spinosa*, in modo da favorire la presenza di insetti bottinatori, importante fonte di cibo per i pulli delle specie di uccelli potenzialmente nidificanti nei medesimi ambienti ri-naturalizzati con, oltretutto, interessanti ricadute in termini di servizi ecosistemici, prevedendo un mix costituito di specie a fruttificazione distribuita nell'arco dell'anno, incluse quelle persistenti anche nei periodi tardo autunnali e invernali quali *Arbutus unedo*, *Phyllirea latifolia*, *Olea europea var. oleaster*, *Pistacia lentiscus* e *Myrtus communis*) e con esemplari di specie in grado di raggiungere altezze più elevate, quali il leccio *Quercus ilex*, la quercia da sughero (*Quercus suber*) ed il carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), che contribuiranno ad incrementare la stratificazione e ad aumentare la biodiversità;

- è prevista la realizzazione di due fossatelli di scolo inerbiti con funzione di intercettazione del ruscellamento superficiale in occasione di eventi piovosi particolarmente intensi;
- sull'intera superficie d'impianto è prevista la realizzazione di un prato polifita a finalità plurima: tutela del suolo dall'erosione, miglioramento della fertilità del terreno ed incremento della quantità di carbonio organico, re-innesco di cicli trofici e reti alimentari e, non ultimo, lotta alle infestanti; a tal scopo è previsto l'impiego di un mix di sementi composto solo in minime percentuali, non superiori al 15%, da graminacee competitrici, come *Lolium perenne* e *Festuca pratensis*, con compartecipazione minima di *Dactylis glomerata*, e da percentuali di poco superiori, pari al 25% circa, di graminacee più tipiche di prati stabili come *Cynosurus cristatus*, *Bromus inermis*, *Bromus catarticus* e, in minor misura *Alopecurus pratensis* e *Phleum pratense*, mentre, tra le leguminose, *Trifolium campestre*, da privilegiare rispetto a *Trifolium repens* (più tipico di sistemi prativi intensivi e con fioritura meno appariscente), sarà accompagnato da *Medicago lupulina*, *Lotus corniculatus* e *Onobrychis vicifolia*; infine, tra le altre dicotiledoni, che non dovrebbero costituire meno del 40 % della composizione specifica finale, saranno preferite tutte le specie a fioritura appariscente (ad esempio appartenenti ai generi, Plantago, Achillea, Veronica, Knautia, Ajuga, Papaver spp., Centaurea, Geranium spp, Silene spp. ecc) per l'elevato valore attrattivo che esse rivestono per l'entomofauna bottinatrice, di importanza trofica centrale per le specie di uccelli legate agli agroecosistemi estensivi, le cui popolazioni oggi sono in forte riduzione ed oggetto di particolare tutela; dal punto di vista gestionale, in considerazione del fatto che numerosi studi hanno dimostrato che il massimo di espressione della diversità floristica si verifica con due utilizzazioni annuali e che numerose specie di uccelli legate agli agro-ecosistemi estensivi nidificano al suolo in fasce di vegetazione erbacea indisturbate fino a tarda estate, è previsto un taglio tardivo della formazione erbacea, nella seconda metà di luglio, ed un secondo taglio da eseguirsi a fine autunno, nella seconda metà del mese di settembre, senza asportazione della biomassa ottenuta dallo sfalcio e con mantenimento sul suolo della stessa finemente sminuzzata al fine di velocizzarne la biodegradazione (oppure, in alternativa, prevedendo di consentire il pascolo agli ovini laddove si individuassero pastori nelle vicinanze interessati all'utilizzazione);
- sempre con l'obiettivo di accrescere la biodiversità all'interno dell'area di installazione del campo fotovoltaico, in alcune zone libere della stessa si procederà ad adibire piccole superfici a microhabitat per specifiche specie faunistiche (mediante il mantenimento ed il potenziamento dei cumuli di pietre attualmente presenti all'interno dell'area, accumulati durante lo svolgimento delle attività agricole nel corso del tempo, in grado di offrire riparo a numerose specie di rettili e ad altri animali di piccola dimensione; mediante la creazione di cumuli di piante morte in prossimità della zona boscata in considerazione dell'importanza della necromassa per numerose specie animali
- ispirandosi ai principi dell'agri-voltaico, è previsto il coinvolgimento di partner locali per la messa a punto di un impianto di apicoltura con interessanti ricadute anche per le produzioni vegetali limitrofe.

Stante la peculiarità di molte delle misure di mitigazione previste, nell'elaborato si suggerisce il coinvolgimento di professionisti del settore in sede di progettazione esecutiva e realizzativa degli interventi.

Nel paragrafo 7.13 dell'elaborato si rappresenta che la vita attesa dell'impianto è di circa 25/30 anni, oltre i quali è previsto il ripristino della componentistica, ovvero, laddove non più interessante per l'evoluzione tecnologica, lo smantellamento delle strutture ed il recupero del sito che potrà essere ripristinato alla iniziale vocazione agricola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.6 – Evoluzione attesa del territorio ed analisi delle alternative progettuali

Nel paragrafo 4.13 dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata è riportata un'analisi complessiva delle caratteristiche dell'area vasta considerata quale riferimento territoriale per la prevista realizzazione dell'impianto in progetto, attualmente connotato da una caratterizzazione spiccatamente rurale, con estese superfici coltivate a cereali non irrigui.
Nel medesimo capitolo si sviluppano considerazioni sulle tendenze evolutive dello scenario attuale.
In particolare, si rappresenta come, seppure l'intera macrozona dell'Irpinia sia di indubbio pregio estetico secondo gli attuali canoni di giudizio, è altrettanto vero che in quest'area l'utilizzo di superfici per fini energetici stia divenendo un uso sempre più comune delle terre data l'indifferibilità ed urgenza della produzione di energia da fonti rinnovabili. Pertanto, si sottolinea come sia verosimile attendersi una progressiva commistione di paesaggi rurali e tecnologici (con la creazione dei c.d. paesaggi energetici) e come occorra, quindi, "*lavorare per incrementare la sostenibilità di tali progetti, sia a livello macro, sia micro, al fine di favorire uno sviluppo consapevole, sostenibile, misurato e assennato*".

Con riferimento alla cosiddetta "opzione zero", si riporta nell'elaborato come il grano e l'avena sono i cereali maggiormente coltivati nell'area di progetto e come, in assenza di progetto, verosimilmente, si perpetuerebbe tale condizione. In proposito si evidenzia nell'elaborato come la coltivazione dei cereali presente sugli appezzamenti (monocoltura non irrigua) rispecchia un'agricoltura povera e fragile in un comprovato scenario di cambiamento climatico, conseguenza indiretta di una politica agricola poco efficace che non supporta adeguatamente la sostenibilità economica dei coltivi in ambiti territoriali penalizzati, in cui l'opportunità dell'affitto dei terreni per la produzione energetica diviene, per il privato/agricoltore, una significativa integrazione del reddito che rafforza la sua capacità economica e ne migliora la qualità della vita ingenerando solidità al sistema. Inoltre, si evidenzia anche che le coltivazioni monospecifiche prolungate nel tempo comportano una notevole riduzione della biodiversità, sia per l'impoverimento della variabilità specifica di flora e fauna, sia per l'alto apporto di fattori produttivi esogeni al sistema, fertilizzanti e fitofarmaci (causa di inquinamento ed eutrofizzazione diffusa) e che la monocoltura su ampie superfici causa una semplificazione spinta degli agroecosistemi (rendendoli fragili e più facilmente attaccabili da patogeni esterni) e dei paesaggi e le sistematiche lavorazioni profonde destrutturano l'orizzonte pedologico fino a 40-50 cm, degradandone la struttura ed esponendolo maggiormente all'aggressività climatica.
Sulla base delle argomentazioni riportate, si conclude che "*senza voler far passare il qui presente progetto come la panacea di tutti i mali, tenuto conto delle specificità agro-paesaggistiche ambientali del contesto di riferimento, si ritiene che l'evoluzione dell'area "in assenza di impianto" possa risultare NON migliore rispetto all'ipotesi "in presenza di impianto"*", ciò in considerazione del fatto che: si incrementa la redditività delle superfici a vantaggio della maggior solidità economica del territorio; si consente la diminuzione della pressione antropica sul sito, la sospensione d'uso di sostanze di sintesi, il riposo del suolo (*no tillage*), la riduzione dell'erosione, l'adozione di politiche gestionali filo-ambientali, la semina di prati polifiti con specie floristiche autoctone, il sequestro di carbonio, il re-innesco di cicli trofici, l'incremento di servizi ecosistemici, ecc; seppur con limitato effetto di mascheramento, il rinverdimento di parte delle aree percorse da incendi a sud dell'impianto, favorisce il recupero ambientale della zona e la fruibilità faunistica; la generazione di investimenti sul territorio crea occasioni lavorative per maestranze locali e indotto in fase cantieristica e gestionale. In relazione a quanto affermato si rimanda nel paragrafo alla lettura delle successive parti dello Studio di Impatto Ambientale per la descrizione delle caratteristiche progettuali, delle possibili esternalità negative rilevate per le componenti ambientali e delle misure di mitigazione e compensazione individuate.

1.7 - Articolazione e contenuti della Relazione di Incidenza trasmessa unitamente all'istanza presentata.

Come indicato nel Decreto Dirigenziale n.61 del 15 febbraio 2021 dello STAFF 50.17.92 "T*ecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, la Società proponente, al fine di analizzare i potenziali impatti producibili con la realizzazione dell'impianto in progetto sugli obiettivi di conservazione del sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8040022 "*Boschi e sorgenti della Baronia*", nell'ambito dell'istanza presentata ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha indicato, tra i titoli abilitativi da acquisire, il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza ed ha trasmesso unitamente allo Studio di Impatto Ambientale l'elaborato denominato "*Valutazione di incidenza ambientale (VIncA)*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

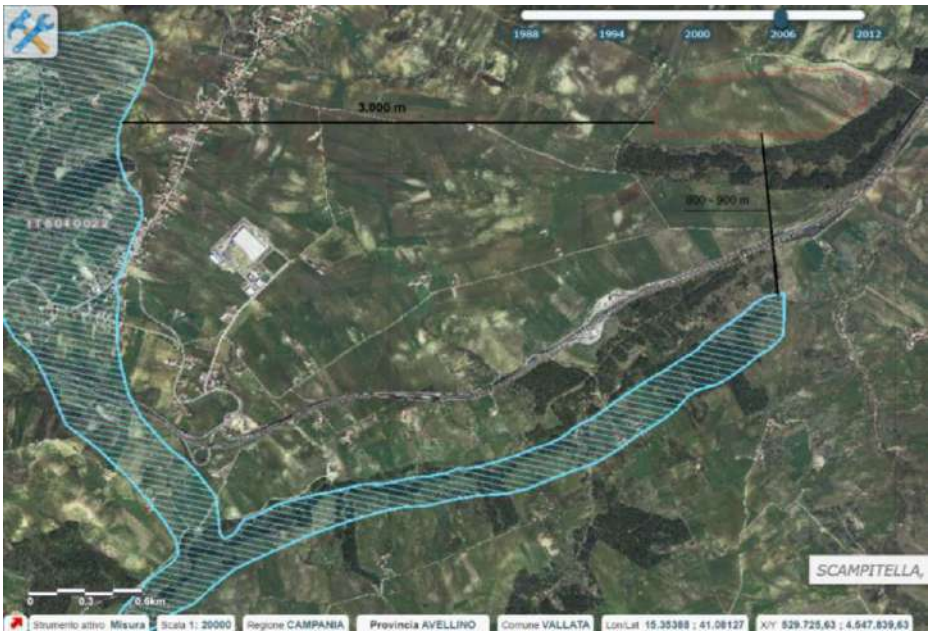
In tale elaborato è stata riportata, in premessa, una descrizione del contesto territoriale dell'area interessata dalla prevista realizzazione dell'impianto di progetto, in tutto analoga a quella riportata nello Studio di Impatto Ambientale e già illustrata nella presente scheda istruttoria. Si è evidenziato in tale premessa che "*L'area di progetto si trova nel buffer di 1.000 m dai confini di una delle aree appartenenti del sito Rete Natura 2000 denominato "Boschi e sorgenti della Baronia"; questa è una ZPS (Zona di Protezione speciale) individuata con il codice IT8040022*". Si è specificato, inoltre, che per il progetto in argomento è stato previsto direttamente l'esperimento della Valutazione di Incidenza Appropriata in considerazione di quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.814 del 4 dicembre 2018 per i progetti ascrivibili alle tipologie elencate negli Allegati III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii..

Nel paragrafo 3 dell'elaborato sono stati elencati i riferimenti programmatici e normativi per lo svolgimento della Valutazione di Incidenza.
Nel paragrafo 4 dell'elaborato è stata riportata una descrizione delle caratteristiche del progetto presentato in tutto analoga a quella riportata nello Studio di Impatto Ambientale e già illustrata nella presente scheda istruttoria. Nel medesimo paragrafo sono state riportate sintetiche informazioni sulle caratteristiche geomorfologiche ed idrologiche (sottoparagrafo 4.5), nonché sulle tipologie di lavorazioni ed attività previste in fase di cantiere, in relazione alla installazione o posa in opera sequenziale delle diverse componenti costituenti l'impianto nel suo complesso, e sul cronoprogramma dei lavori (sottopragrafo 4.7).
Nel paragrafo 5 dell'elaborato è stata riportata l'analisi delle caratteristiche del sito della Rete Natura 2000 potenzialmente interessato dalla realizzazione e dall'entrata in esercizio dell'impianto in progetto (Zona di Protezione Speciale individuata con il codice IT8040022 "*Boschi e sorgenti della baronia*").
Nel sottoparagrafo 5.1 è stata fornita una descrizione dell'area vasta di riferimento. Si riporta che "*Il sito ZPS "Boschi e Sorgenti della Baronia" è localizzato nel territorio del Subappennino Meridionale, costituito da un tipico ambiente alto collinare caratteristico delle aree appenniniche. Il paesaggio è generalmente caratterizzato dall'alternarsi di grandi estensioni di coltivi, aree di prateria e lembi di bosco, talvolta anche di una certa vastità, spesso estremamente degradati*". Dal punto di vista vegetazionale, è stato rappresentato che il territorio del Subappennino Meridionale ricade nel piano basale suddiviso in due orizzonti: quello mediterraneo (con lembi di macchie a olivastro, *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea latifolia*, *Quercus ilex* e *Myrtus communis*, presenti sui versanti riparati) e quello submediterraneo (caratterizzato da specie caducifoglie che formano roverellereti, cerrete, orno-ostrieti, corilofrassineti e castagneti). Lungo i corsi d'acqua, che spesso presentano, almeno nella parte alta del corso fluviale, un regime torrentizio con differenze significative di portata fra le diverse stagioni, sono rappresentati gallerie di saliceti e pioppeti. Dal punto di vista faunistico, l'analisi riportata è desunta dal Piano Faunistico Venatorio della Regione Campania e sono riportate specie, dattero di mare, corallo rosso, tonno rosso, tartaruga marina, che non hanno alcuna attinenza né con l'area di progetto né con una sua pertinente area vasta, nonché dati generici e di nessuna significatività per le analisi e le valutazioni inerenti il progetto ed il territorio di interesse per le valutazioni da sviluppare nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza.

Nel sottoparagrafo 5.2 sono state riportate informazioni e carte di distribuzione inerenti le specie ornitiche stanziali, nidificanti e migratorie desunte dal Piano Faunistico Venatorio della Regione Campania.

ALLEGATO 7

Nel sottoparagrafo 5.3 dell'elaborato sono state fornite indicazioni sulla Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8040022 "*Boschi e sorgenti della Baronia*". Si riporta nel sottoparagrafo che le aree ricadenti nella perimetrazione del sito in questione più vicine all'area di prevista installazione dei moduli fotovoltaici si trovano ad una distanza di circa 800-900 metri e ad una distanza di circa 3.000 metri ad ovest.



Nel sottoparagrafo 5.5, con riferimento agli aspetti floristici caratterizzanti l'area vasta della Baronia, si è riportato che l'albero più diffuso è senz'altro il faggio (*Fagus sylvatica*), che ricopre la maggior parte del territorio, anche se molto presente è anche il castagno (*Castanea sativa*) che caratterizza formazioni boschive che costituiscono uno dei due habitat di interesse comunitario la cui presenza è segnalata nel Formulario Standard Natura 2000 dedicato al sito. Diffuse sono anche le querce, con le specie *Quercus ilex* (leccio), *Quercus cerris* (cerro) e *Quercus pubescens* (roverella). Altre specie a portamento arboreo riportate nel sottoparagrafo sono il pino, l'abete bianco, il larice, l'olmo montano, l'acero (*Acer campestre*, *Acer palmatum*, *Acer monspessulanum*, *Acer Platanoides*, *Acer rubrum*, *Acer labellii*, *Acer pseudoplatanus*, *Acer abtusatum*), il frassino, l'ontano napoletano, il pioppo, il carpino, il tiglio ed, ancora, la betulla. Si è riportato nel sottopragrafo, inoltre, come "*In maniera sporadica si incontrano anche alcune varietà molto rare, come il tasso (taxus bacata), il sorbo degli uccellatori (sorbus aucuparia), il pino loricato (pinus leucodermis), il maggiociondolo (laburnum anagyroides), il ciliegio selvatico (prunus mahaleb), il melo selvatico (malus sylvestris), il perastro o pero selvatico (pirus comunis); il lauro laurotino (viburnum tinus) e il nocciolo selvatico (corilus avellana)*", come "*Numerose sono le piante arbustive come l'agrifoglio (ilex aquifolium), il biancospino (crataegus monogynaec. oxyacantha), il sambuco (sambucus nigra), il prugnolo (prunus spinosa), il nespolo (mespilus germanica), il corniolo (cornus mas), il lentisco (pistacea lentiscus), l'alianto (aliantus altissima), la ginestra di Spagna, (spartium junceum), la ginestra dei carbonai (sarothamnus scoparius) e numerose varietà di rose selvatiche (rosa canina, r. tormentosa, r. pimpinellifolia)*" e come "*Centinaia, se non migliaia, le varietà di fiori spontanei e di piante terricole, moltissime delle quali officinali, e di cui molte rare, se non uniche, presenti nel territorio della Baronia*".

Nel sottoparagrafo 5.6 sono state poi riporte le caratteristiche ecologiche generali dei due habitat di interesse comunitario la cui presenta è segnalata nel Formulario Standard Natura 2000 della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8040022 "*Boschi e sorgenti della Baronia*": l'habitat identificato dal codice 9260 "*Boschi di castanea sativa*" e l'habitat identificato dal codice 92A0 "*Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*".

Nel sottoparagrafo 5.7 sono state fornite informazioni sugli aspetti faunistici peculiari del territorio della Baronia e, in modo più specifico, sulle specie ornitiche indicate come presenti nel Formulario Standard Natura 2000 della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8040022 "*Boschi e sorgenti della Baronia*"

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cui, nel successivo paragrafo 5.8, si riportano schede descrittive delle rispettive caratteristiche biologiche ed ecologiche, come pure, di seguito, per rettili (sottoparagrafo 5.9), mammiferi (sottoparagrafo 5.10), pesci (sottoparagrafo 5.11) e anfibi (sottoparagrafo 5.12).

Nel paragrafo 5.6 dell'elaborato sono stati analizzati gli impatti producibili a seguito della realizzazione e dell'entrata in esercizio dell'impianto in progetto su habitat e specie di interesse comunitario la cui presenza è riportata nel sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8040022 "*Boschi e sorgenti della Baronia*". Si è rappresentato nel paragrafo che la superficie del sito posta circa 800 metri a sud dell'area di progetto è caratterizzata dalla presenza di un un bosco di latifoglie che sicuramente rappresenta l'habitat di interesse comunitario 92A0 "*Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*" (in quanto l'area comprende il Torrente Calaggio/Carapelle e le suddette consociazioni floristiche sono caratteristiche delle aree golenali e ripariali dei corsi d'acqua). La superficie del sito ubicata a 3.000 metri ad ovest dell'area di progetto presenta invece un territorio più articolato, comprendente al suo interno vaste aree coltivate, zone boscate e una piccola parte del tessuto urbano di Scampitella.
Con riferimento alla fase di cantiere, evidenziata in premessa la durata limitata dei lavori, prevista in circa 165 giorni, e, quindi, la reversibilità degli impatti eventualmente prodotti, è stato rappresentato nell'elaborato che, comunque, in considerazione della distanza degli habitat di interesse comunitario rispetto all'area interessata dai lavori, questi non subiranno alcun impatto diretto o indiretto, in quanto non ci saranno perdite di superfici di habitat e, inoltre, i movimenti di terreno saranno di modesto volume e saranno soprattutto superficiali (fino a max 60 cm), le strutture di sostegno dei moduli FV saranno infisse direttamente nel terreno fino ad una profondità massima di 200 cm, senza necessità di opere cementificate e, pertanto, non andranno ad interferire con le eventuali falde acquifere presenti nel sottosuolo e, di conseguenza non determineranno alcuna alterazione del sistema idrografico profondo che possa avere conseguenze sull'integrità degli habitat di interesse comunitario nella Zona di Protezione Speciale. Analogamente, è stato rappresentato nell'elaborato che anche nella fase di esercizio dell'impianto in progetto, in considerazione del fatto che non si determineranno emissioni in atmosfera e produzioni di rifiuti e che la presenza umana sarà limitata ai pochi tecnici preposti ai periodici interventi di manutenzione di breve durata, non sono prevedibili impatti diretti o indiretti sugli habitat di interesse comunitario. Per la fase di dismissione dell'impianto sono state riportate, in relazione alla possibilità di dar vita ad impatti sugli obiettivi di conservazione del sito, considerazioni analoghe a quelle evidenziate per la fase di costruzione dell'impianto.
Relativamente agli impatti producibili sulle specie faunistiche di interesse comunitario, si è rappresentato nell'elaborato che "*In generale la realizzazione dell'impianto non determinerà una significativa incidenza ambientale di tipo negativo sulle componenti faunistiche, in quanto non produrrà soluzioni di continuità in merito ai potenziali corridoi di spostamento della fauna, né determinerà una significativa diminuzione dei siti di riproduzione, alimentazione e rifugio*". Più in dettaglio, si è riportato nell'elaborato, su questo aspetto, che in fase di cantiere si produrrà un seppur temporaneo effetto di perturbazione a causa della presenza umana e dell'impatto acustico, con conseguente allontanamento delle specie animali ed in particolare delle specie ornitiche, ivi comprese quelle che nidificano ed allevano la prole nell'erba alta e nei cespuglieti (sebbene effetto analogo è determinato dallo svolgimento delle attività agricole che attualmente interessano l'area di progetto). In fase di esercizio è stato riportato nell'elaborato un elenco di effetti positivi attesi sulla fauna in connessione con la presenza ed il funzionamento dell'impianto di progetto realizzato unitamente agli accorgimenti di mitigazione e miglioramento ambientale previsti: i terreni, non più adibiti all'uso agricolo, vengono sottratti all'utilizzo di pesticidi e sostanze chimiche dannose per animali e piante; si passa da colture che necessitano di continui interventi in campo, ripetuti nel tempo e di conseguenza più impattanti per il suolo e la sua microfauna, ad una rinaturalizzazione del terreno con effetto positivo sulla componente biotica del suolo; la presenza di siepi, e più in generale di fasce vegetative di mitigazione, contribuisce all'aumento della biodiversità nell'area, andando a creare, al margine di un ecosistema agricolo coltivato, un'area con vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea differenziata che costituisce nuovi habitat di nidificazione e di alimentazione per la fauna selvatica.
Nel sottoparagrafo 6.1.3, al fine di valutare eventuali impatti di natura cumulativa, è stato analizzato l'ambito territoriale rientrante all'interno della fascia di un chilometro a partire dal perimetro esterno dell'area occupata dall'impianto fotovoltaico in progetto. In tale territorio analizzato non è stata rilevata la presenza di altri impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, seppur sono presenti aerogeneratori, posti lungo la strada che costeggia il perimetro nord dell'area di progetto, di impianti di produzione energetica da fonte eolica. Rispetto alla presenza di tali aerogeneratori, si riporta nell'elaborato che "*La valutazione di un effetto cumulo tra un impianto FV ed uno eolico è di difficile quantificazione in quanto diversi sono gli impatti delle due*

tipologie rispetto alle matrici considerate nella presente relazione" e che "*A giudizio degli scriventi la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non comporterà un aumento significativo dell'impatto generato dal parco eolico sia in termini di perdita di habitat sia come impatto diretto e indiretto sulla fauna, in particolar modo l'avifauna*". In relazione alle specie vegetali, si è riportato nell'elaborato che "*Le strutture del parco fotovoltaico in progetto e quelle del parco eolico interessano esclusivamente terreni coltivati a seminativi. Pertanto, risulta che la realizzazione dell'impianto in progetto in progetto non comporterà nessun impatto aggiuntivo sulla flora*".
Nel sottoparagrafo 6.1.6 dell'elaborato è stato preso in considerazione "l'effetto lago", consistente nell'effetto ottico in grado di indurre confusione, da grandi altezze, tra un impianto fotovoltaico a terra ed uno specchio d'acqua, con conseguenze potenzialmente dannose per l'avifauna (conseguenze, si sottolinea nell'elaborato, in ogni caso allo stato non dimostrate da alcuno studio scientifico ed in contrasto con le documentate capacità di apprendimento e capacità di riconoscimento dei luoghi possedute dagli uccelli). In relazione a tale effetto, si è riportato nell'elaborato che l'ipotesi di confusione indotta negli esemplari ornitici sia comunque da ritenersi trascurabile in considerazione del fatto che i moduli solari di ultima generazione sono protetti da un vetro temperato antiriflettente ad alta trasmittanza che conferisce al modulo un aspetto opaco (difficilmente assimilabile ad uno specchio d'acqua) e che l'impianto sarà realizzato a file parallele con un interasse di circa 4 metri che lascia vedere anche a buone distanze la copertura vegetale sottostante che contribuisce a spezzare l'uniformità cromatica dell'impianto. In ogni caso, in conclusione di tale sottoparagrafo, è stato previsto che nell'ipotesi, ritenuta marginale, che a seguito di un monitoraggio dovesse emergere un impatto negativo sull'avifauna si potrebbero adottare delle misure mitigative utilizzando dissuasori visivi volti a limitare la "confusione biologica": installazione di bande di colore bianco/rosso che vadano a spezzare l'uniformità cromatica dei moduli e/o installazione di dissuasori visivi che simulano la presenza di predatori.

Nel paragrafo 7 dell'elaborato, con riferimento alle misure di mitigazione individuate per l'eliminazione o la riduzione delle potenziali incidenze negative sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente di habitat e specie di interesse comunitario per la cui tutela è stata designata la Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8040022 "*Boschi e sorgenti della Baronia*" determinabili a seguito della realizzazione dei lavori di costruzione e dismissione dell'impianto in progetto e della sua presenza e funzionamento nel corso della sua vita utile prevista, sono state riproposte, ritenendole adeguate, le misure già previste nello Studio di Impatto Ambientale per la mitigazione degli impatti potenziali sulle varie componenti ambientali (atmosfera e clima; acque superficiali e sotterranee; suolo; ecosistemi, flora e fauna; beni archeologici e storico architettonici; paesaggio e territorio; salute umana):

- l'opera è stata concepita senza l'uso di materiali cementizi e/o bituminosi (fatto salvo per i soli basamenti dei trasformatori che saranno comunque rimossi a fine vita);
- le aree destinate alla viabilità interna saranno oggetto di scotico preventivo (con accantonamento del terreno vegetale) e gli inerti in ingresso saranno separati dal suolo attraverso un geo-tessuto (che ne semplifichi anche la rimozione a fine vita);
- la recinzione perimetrale dell'area di installazione dell'impianto sarà dotata di varchi per il passaggio della fauna di piccola e media taglia al fine di consentirne la libera circolazione;
- attraverso l'adozione delle comuni buone pratiche di cantiere, il rischio di sversamenti, anche accidentali, nel corso dei lavori sarà ridotto ai minimi termini;
- i materiali di risulta e gli imballaggi saranno trattati nel rispetto delle leggi in materia, con separazione tra rifiuti riciclabili e non riciclabili;
- le attività cantieristiche saranno condotte nei soli orari diurni, nel rispetto della legislazione vigente;
- in fase di esercizio, l'impianto non sarà fonte di emissioni (né di tipo acustico/luminoso, fatta salva l'illuminazione automatica di emergenza, né di tipo climalterante, inquinante o polveroso);
- in fase di esercizio, nessuna sostanza di origine sintetica verrà utilizzata, con specifico riferimento anche alla gestione del verde e alla pulizia dei pannelli;
- in fase di esercizio non si prevede il prelievo diretto di volumi d'acqua dagli acquiferi (superficiali o profondi) né per l'effettuazione di eventuali irrigazioni di soccorso, né di lavaggio dei pannelli;
- sull'intera superficie d'impianto verrà realizzato un prato polifita a finalità plurima: tutela del suolo dall'erosione, miglioramento della fertilità del terreno e della quantità di carbonio organico, reinnesco di cicli trofici e delle reti alimentari, e, non ultimo, lotta alle infestanti;
- in ottica di favorire la biodiversità, all'interno dell'area del campo, in alcune zone libere dello stesso, si procederà ad adibire piccole superfici a microhabitat speciali interessanti alcune nicchie specifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ed alla conservazione di quelle presenti), mediante mantenimento e potenziamento dei cumuli di pietre attualmente presenti all'interno dell'area recintata, creazione di cumuli di piante morte in prossimità della zona boscata; realizzazione di due fossatelli di scolo inerbiti con funzione antierosiva di intercettazione del ruscellamento superficiale in occasione di eventi piovosi particolarmente intensi;

- l'attività di miglioramento dell'area boscata percorsa da incendi posta a sud dell'impianto, a cui sarà attribuita valenza plurima paesaggistico-ambientale, consentirà una sostanziale diminuzione dell'impatto generato dall'opera.

Nelle conclusioni riportate al paragrafo 8 dell'elaborato si riporta che "*Dalle ortofoto e da sopralluoghi fatti sul posto, si evince che l'area d'intervento, pur ricadendo vicino ad una zona sottoposta a conservazione, si inserisce in un'area agricola con uso intensivo del suolo*", che "*Il tipo di intervento risulta rispettoso della fauna esistente in quanto non altera significativamente lo stato dei luoghi ed inoltre, anche le fasi di cantiere e di dismissione sono di durata limitata nel tempo e condotte in modo da non arrecare disturbo alcuno*", che "*Con riferimento agli habitat, non esiste riduzione dell'area dell'habitat in quanto la struttura si trova, nel punto più vicino, a circa 800 mt dal limite/confine della perimetrazione della ZPS e di conseguenza non potrà apportare rischi di frantumazione dell'area protetta. Anzi con la fascia perimetrale di essenze vegetali autoctone e con la rinaturalizzazione spontanea del suolo sottostante all'impianto contribuirà ad un sensibile aumento della complessità vegetazionale che apporterà benefici anche per la fauna*" e che, in definitiva, "*a seguito di valutazione di incidenza appropriata, in base alle considerazioni emerse ed alla luce delle mitigazioni proposte, è possibile concludere che il progetto non incide negativamente e in modo significativo sul sito ZPS IT8040022 "Boschi e sorgenti della Baronia"*".

2.1 - Richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.586274 del 24 novembre 2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

Con nota prot. n.586274 del 24 novembre 2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania sono state trasmesse alla Società proponente le richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulate, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., dai soggetti coinvolti nel procedimento.
In particolare, con la detta nota, relativamente all'istruttoria tecnica inerente la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza, oggetto della presente scheda istruttoria, è stato richiesto alla Società proponente di fornire i chiarimenti e le integrazioni di seguito elencate:

1) nello Studio di Impatto Ambientale sono operati, in diversi casi, richiami a dati ed informazioni riportate in altri elaborati progettuali trasmessi unitamente all'istanza presentata, cui si rimanda senza alcuna ulteriore esposizione;
sul punto si rappresenta che nell'elaborato devono essere riportati (anche in forma sintetica, ove appropriato) tutti gli aspetti salienti ai fini della valutazione di impatto ambientale e che il rinvio ad altri documenti deve avvenire esclusivamente nell'ottica di consentire un maggior livello di approfondimento di una tematica comunque già trattata in modo esaustivo nello stesso;
2) ancorché nel preambolo allo Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata si afferma che, nella predisposizione dello stesso, si è posta attenzione alle indicazioni riportate nella Direttiva 2011/92/UE, così come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE, e nella nota 2 associata a tale passaggio è stato riportato il collegamento ipertestuale al documento "*Linee guida per la predisposizione dello Studio di Impatto Ambientale (Direttiva 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE)*", predisposto nell'ambito del progetto CReIAMO PA e pubblicato sulle pagine web del Ministero della Transizione Ecologica, si rileva che l'elaborato manca del tutto di contenuti rilevanti esplicitamente previsti dall'articolo 22 e dall'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e, in particolare:
- al di là delle considerazioni esposte nel paragrafo 4.13 dell'elaborato in relazione all'evoluzione tendenziale del contesto territoriale in caso di mancata realizzazione dell'impianto progetto, non sono state illustrate le analisi di cui all'art.22, comma 3, lettera d) inerenti il confronto tra le possibili ipotesi alternative considerate antecedentemente alla definizione della proposta progettuale presentata (in particolare con riferimento agli aspetti concernenti localizzazione, dimensionamento, soluzioni tecniche e tecnologiche) e le motivazioni che

hanno condotto a prescegliere la soluzione progettuale proposta prendendo in considerazione gli impatti ambientali;
- manca completamente il progetto di monitoraggio di cui all'art.22, comma 3, lettera e), da predisporre con riferimento ai potenziali impatti ambientali significativi e negativi secondo le indicazioni ivi esplicitate in merito all'individuazione dei soggetti responsabili ed alla definizione delle risorse necessarie;
è pertanto necessario integrare lo Studio di Impatto Ambientale assicurando l'adeguata trattazione di tali aspetti;
in relazione al primo punto, si rappresenta che, in considerazione della notevole superficie territoriale impegnata dalla installazione dei moduli fotovoltaici nel progetto proposto e tenendo conto di quanto previsto al punto 1 lettera e) dell'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., nell'elaborato devono essere riportate, tra le altre, le valutazioni comparative in base alle quali la soluzione progettuale proposta è stata identificata come quella caratterizzata dal miglior rapporto energia prodotta/superficie territoriale occupata (escludendo l'esistenza di alternative tecniche e/o tecnologiche che consentirebbero la produzione di analogo quantitativo di energia con minore occupazione di suolo o esplicitando le motivazioni in base alle quali tali alternative, seppur esistenti, non sono state ritenute preferibili);
in relazione al secondo punto, tenuto conto di quanto riportato nello Studio di Impatto Ambientale, sia in relazione agli impatti potenziali connessi alla realizzazione, all'esercizio ed alla dismissione dell'impianto in progetto, sia in relazione alle misure di mitigazione/compensazione previste, si rappresenta che nel progetto di monitoraggio si dovrà aver cura di prevedere, quantomeno, attività ed indicatori concretamente popolabili idonei a monitorare: 1) in fase di costruzione, esercizio e dismissione dell'impianto, i quantitativi, differenziati per tipologia, di materiale avviato a recupero e di materiale avviato a smaltimento; 2) per tutta la durata della fase di esercizio e con adeguata periodicità: il mantenimento delle condizioni di stabilità idrogeologica dell'area interessata; il livello delle acque sotterranee; gli eventuali episodi di mortalità indotta su esemplari di specie ornitiche dalla presenza dell'impianto; la temperatura giornaliera diurna e notturna sulle superfici al di sotto dei moduli fotovoltaici, sulle superfici degli spazi interfilari e sulla superficie di controllo esterna all'area di installazione; l'evoluzione floro-faunistica rilevata nell'area di impianto e nelle aree interessate dagli interventi di mitigazione/compensazione; l'eventuale nidificazione, con successo riproduttivo, di esemplari di specie ornitiche di interesse conservazionistico nell'area di impianto e nelle aree interessate dagli interventi di mitigazione/compensazione; la presenza di inquinanti nelle acque sotterranee nell'area di installazione dei moduli fotovoltaici riconducibile, direttamente o indirettamente, alla presenza dell'impianto;
3) tenuto conto di quanto riportato nello Studio di Impatto Ambientale in merito al fatto che, secondo gli strumenti di pianificazione esaminati, le aree interessate dalle previsioni progettuali (installazione dei moduli fotovoltaici e realizzazione del cavidotto di connessione MT) ricadono e/o sono prossime a superfici connotate da pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2 del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia) e medio-moderata (P.G.1 del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia), o identificate come aree soggette a frane del tipo a colamento lento cartografate nell'inventario I.F.F.I., si chiede di approfondire e circostanziare quanto riportato nel paragrafo 7.3 "*Impatti/ricadute sulle componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche*" dello Studio di Impatto Ambientale in cui si afferma che "*stante la stabilità dell'assetto territoriale, l'assenza di significativi elementi morfogenici dissestivi (in atto o potenziali) e la limitata interazione tra il progetto e le componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche dell'area, non si rilevano esternalità di progetto (negative o positive)*";
4) al fine di poter accertare che i risultati della prevista campagna d'indagini in situ e in laboratorio, atta a definire nel dettaglio il modello geologico, geotecnico, idrogeologico e sismico del sito d'intervento, non possano determinare modifiche rilevanti delle caratteristiche e delle modalità di esecuzione delle opere attualmente previste per la realizzazione dell'impianto in progetto, tali da inficiare i presupposti su cui sono basate le considerazioni attualmente riportate nello Studio di Impatto Ambientale inerenti i possibili impatti sulle componenti ambientali potenzialmente associabili alle fasi di cantiere e di esercizio (in particolare con riferimento: all'eventuale necessità di realizzazione di opere di consolidamento statico attualmente non previste e descritte nell'elaborato; all'eventuale necessità di realizzazione di opere di fondazione ulteriori rispetto a quelle attualmente descritte nell'elaborato e/o all'eventuale necessità di modifica delle caratteristiche di queste ultime; all'eventuale necessità di incremento della profondità di infissione delle strutture di ancoraggio al suolo dei supporti dei moduli fotovoltaici rispetto a quella attualmente prevista in progetto; all'eventuale necessità di realizzazione di opere di qualsiasi natura potenzialmente in grado di comportare interferenze con la falda superficiale presente nell'area; all'eventuale necessità di realizzazione di opere di regimazione delle acque meteoriche ulteriori e/o differenti da quelle attualmente descritte nell'elaborato e rappresentate graficamente denominato "*Opere di regimazione acque di versante*") si ritiene necessario, anche

alla luce di quanto riportato nell'elaborato in merito alle disposizioni dell'art.14 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia, e ferme restando le indicazioni in materia fornite dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale con propria nota prot. n.28799 del 19 ottobre 2021, che le dette indagini siano eseguite antecedentemente al riscontro alla presente richiesta di integrazioni ed i relativi risultati, unitamente alle considerazioni concernenti gli impatti ambientali potenzialmente correlati alle eventuali modifiche delle attuali previsioni progettuali, siano adeguatamente considerati nello Studio di Impatto Ambientale;

5) fermo restando quanto rappresentato al precedente punto 4, con riferimento a quanto riportato nello Studio di Impatto Ambientale in merito al fatto che le opere di fondazione previste in progetto non intercettano le acque di falda "*in quanto questa presenta una soggiacenza superiore rispetto alla quota di fondazione*" si chiede di fornire informazioni quantificate sul livello delle acque sotterranee nell'area di intervento e di riportare considerazioni rispetto alle eventuali interferenze con la falda dei perni di fissaggio delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici (la cui profondità di infissione è attualmente indicata nell'elaborato come compresa tra 140 e 200 centimetri dalla superficie);

6) è necessario che nello Studio di Impatto Ambientale siano descritti con maggior dettaglio modalità di realizzazione ed eventuali impatti ambientali connessi alla realizzazione del cavidotto di collegamento MT di connessione alla Sottostazione Elettrica di Lacedonia (in particolare con riferimento all'esclusione della necessità di individuazione di aree di cantiere o di deposito temporaneo di materiali lungo il tracciato ed esterne a quelle già previste nell'area di installazione dei moduli, alla conferma di quanto rappresentato in modo generico nell'elaborato in relazione allo sviluppo dell'intero tracciato su viabilità esistente, al dettaglio inerente le modalità di risoluzione delle interferenze con i corsi d'acqua superficiali intercettati ed all'analisi approfondita e circostanziata dei rischi di impatto sul limitrofo corso del Torrente Calaggio e sui suoi affluenti), essendo allo stato le descrizioni, le analisi e le valutazioni riportate nell'elaborato riferite quasi esclusivamente all'installazione dei moduli fotovoltaici;

7) si chiede di chiarire se la viabilità esistente nell'area interessata dall'impianto in progetto è adeguata, nella sua attuale tipologia e conformazione, al transito dei veicoli che saranno utilizzati nelle fasi di costruzione, esercizio e dismissione o se, invece, sono previsti interventi di modifica ed adeguamento allo stato non considerati nello Studio di Impatto Ambientale (in proposito si osserva che a pag. 29 dell'elaborato denominato "*Valutazione di incidenza ambientale (VIncA)*" si riporta che "*In relazione alla tipologia di campo potrebbe anche essere necessario realizzare delle strade di accesso esterno o modificare quelle già esistenti*" e che, al di là della non adeguatezza di tale genericità informativa e descrittiva, l'eventuale necessità di realizzare nuovi elementi del sistema di viabilità presente nell'area e/o di modificare quelli esistenti, costituirebbe potenziale fattore di criticità ambientale che non potrebbe in alcun caso essere sottaciuto o superficialmente trattato nell'elaborato);

8) si chiede di attestare che gli unici elementi di viabilità interna all'area di installazione dei moduli fotovoltaici, indicati e descritti nell'elaborato con il nome di "*stradelli*", sono quelli graficamente rappresentati in colore ocra nell'elaborato progettuale denominato "*Opere regimazione acque di versante*" e che l'intera ulteriore superficie sarà interessata dalla prevista copertura erbacea ottenuta mediante semina finalizzata alla costituzione di un prato polifita;

9) essendo riportato nello Studio di Impatto Ambientale che non è previsto prelievo diretto di volumi d'acqua dagli acquiferi (superficiali o profondi), né per l'effettuazione di eventuali irrigazioni di soccorso, né per il lavaggio dei pannelli, si chiede di fornire informazioni, allo stato del tutto assenti, sui quantitativi di acqua stimati necessari per le attività di ordinaria manutenzione dell'impianto in progetto e sulle modalità di approvvigionamento degli stessi;

10) la descrizione delle caratteristiche delle componenti naturalistiche ed ecosistemiche riportata nel paragrafo 4.8 dello Studio di Impatto Ambientale, tratta dallo Studio di Incidenza del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Avellino, deve essere circoscritta, in modo più dettagliato, alle sole specie potenzialmente associate alla tipologia di ambienti presenti nell'area interessata dalla prevista realizzazione dell'impianto in progetto (specie di flora spontanea e fauna selvatica associate ai circostanti sistemi agricoli a cerealicoltura non irrigua, all'area boscata a sud dell'area di impianto, alle fasce vegetate ripariali lungo il corso del Torrente Calaggio interessate dalla vicinanza del tracciato del cavidotto di connessione), come individuate a seguito di consultazione di idonea documentazione scientifica disponibile o, ove necessario, da specifiche attività di sopralluogo;

11) con riferimento a quanto riportato nello Studio di Impatto Ambientale nel paragrafo 4.11 "*Inquadramento acustico*" in relazione al fatto che "*Ai fini della determinazione del clima acustico, stante una situazione del tutto riconducibile a un ordinario contesto agricolo di campagna, non sono state condotte prove*

fonometriche ma sono stati assunti valori nell'ordine dei 40-45 dB diurni, tipici, peraltro, di contesti di campagna piuttosto silenziosi" si chiede di specificare le considerazioni per le quali tale assunzione è ritenuta valida in un contesto in cui sono presenti diversi aerogeneratori individuati nello stesso paragrafo quali sorgenti sonore;

12) le informazioni riportate nel paragrafo 4.12 "*Impatti cumulativi*" dello Studio di Impatto Ambientale devono essere integrate riportando i risultati delle verifiche condotte in relazione all'eventuale presenza di ulteriori impianti fotovoltaici di medie e grandi dimensioni già realizzati, autorizzati o in corso di autorizzazione nel territorio dei comuni confinanti con il comune di Scampitella, ivi compresi i comuni confinanti della Puglia, e considerando anche la presenza di impianti di produzione energetica da fonte eolica rispetto ai quali valutare gli impatti cumulativi con riferimento al paesaggio ed al rischio di mortalità per collisione per gli esemplari ornitici;

13) nello Studio di Impatto Ambientale devono essere approfondite le considerazioni inerenti alla coerenza della prevista realizzazione dell'impianto in progetto con le indicazioni riportate nel Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Avellino per le aree a trasformabilità orientata allo sviluppo agro-ambientale (nell'ambito delle quali rientra l'area interessata);

14) con riferimento alle caratteristiche delle recinzioni perimetrali dei quattro campi fotovoltaici descritte nello Studio di Impatto Ambientale, si chiede di prevedere che lungo le stesse siano piantumati, esternamente ed internamente, e garantendo la sostituzione delle eventuali fallanze per tutta la durata del ciclo di vita dell'impianto, esemplari di specie a portamento arbustivo tipiche della vegetazione spontanea potenziale dell'area, con sviluppo massimo in altezza compatibile con le esigenze di non ombreggiamento dei moduli fotovoltaici e tali da non richiedere frequenti interventi di potatura e, possibilmente, produttrici di semi, bacche, fiori, frutti, infruttescenze ed altre parti appetibili per la fauna selvatica;

si chiede, inoltre, di prevedere che le dette recinzioni perimetrali siano installate in modo da mantenere lungo l'intero loro sviluppo perimetrale uno spazio libero di venti centimetri tra la base delle stesse ed il suolo al fine di consentire il mantenimento inalterato delle possibilità di spostamento della fauna non volatrice di piccole dimensioni (tale soluzione si ritiene maggiormente adeguata allo scopo rispetto a quella attualmente descritta nello Studio di Impatto Ambientale e riportata anche nel paragrafo 7.12 tra gli interventi di mitigazione degli impatti e miglioramento dell'inserimento ambientale dell'opera);

15) con riferimento all'intervento di miglioramento della superficie boscata posta a sud dell'area di installazione dei moduli fotovoltaici dell'impianto in progetto, cui si fa riferimento in diverse parti dello Studio di Impatto Ambientale, ivi compreso il paragrafo 7.12 dedicato agli interventi di mitigazione degli impatti e di miglioramento dell'inserimento ambientale dell'opera, si evidenzia che, allo stato, le informazioni fornite sullo stesso si connotano per l'assoluta genericità e risultano del tutto inadeguate (si rileva esclusivamente la presenza di una voce "*abbattimento e sgombro di piante morte o schiantate da eventi atmosferici nel bosco sottostante*" presente nell'elaborato denominato "*Computo metrico estimativo*" ed un riferimento ad ipotetiche ed indeterminate opere di piantumazione "*laddove necessarie*" riportato nel sopra richiamato paragrafo 7.12); in particolare non è chiarita la fattibilità concreta di tale intervento (non essendo riportata alcuna informazione inerente il necessario assenso del soggetto preposto ad autorizzare l'esecuzione delle opere previste) e non è stata fornita alcuna descrizione quantificata, comprensiva di progetto corredato di relativi quadro economico e computo metrico, degli interventi concretamente previsti né dei sopralluoghi effettuati per la corretta definizione di tali interventi, né delle figure professionali coinvolte;

allo stato, su tale generica previsione progettuale non può essere effettuata alcuna valutazione ed alla stessa non si ritiene attribuibile alcuna considerazione nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata da Valutazione di Incidenza;

si chiede, pertanto, di trasmettere descrizione di dettaglio degli interventi previsti nell'ambito di tale previsione progettuale, corredata di documentazione attestante la concreta fattibilità degli stessi, quadro economico e computo metrico;

si evidenzia, tuttavia, che, nell'ambito delle valutazioni in corso inerenti la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata da Valutazione di Incidenza si ritiene molto più significativo, in termini di mitigazione/compensazione ambientale, verificare la fattibilità, in accompagnamento all'intervento genericamente già previsto e sopra citato, di un intervento finalizzato alla costituzione di un ambiente naturaliforme sulla porzione di superficie catastale a Nord – Nord-Est di quella direttamente interessata dall'installazione dei moduli fotovoltaici, perseguendo, con la consulenza di figure professionali in possesso delle appropriate competenze, la ricreazione di un ambiente indisturbato e potenzialmente idoneo alla sosta e/o alla riproduzione di specie ornitiche associate ad ambienti a vegetazione bassa frammista a vegetazione arbustiva, come pure di rettili e piccoli mammiferi, mediante piantumazioni di esemplari di specie autoctone

erbacee, arbustive (possibilmente prescelte tra quelle produttrici di semi, bacche, fiori, frutti, infruttescenze ed altre parti appetibili per la fauna selvatica) ed arboree (pochi esemplari sparsi o disposti in piccoli raggruppamenti) e creazione di zone di riparo costituite da massi isolati e cumuli di pietre;

16) con riferimento al dato riportato nel paragrafo 7.7 dello Studio di Impatto Ambientale in relazione alla mortalità di esemplari ornitici per collisione con un impianto fotovoltaico in Sud Africa (tasso di mortalità pari a 4.5 individui/MWp installato) si chiede di indicare le modalità del monitoraggio condotto e di specificare l'intervallo di tempo cui deve essere riferito il tasso di mortalità rilevato;

17) nel paragrafo 7.8 "*Impatto/ricadute sulle componenti paesaggistiche*" dello Studio di Impatto Ambientale si fa riferimento ad uno specifico "*studio dei margini visivi*", definito parte integrante e sostanziale dell'elaborato ed atto sia ad identificare eventuali ricettori sensibili sia a verificare – dai principali punti di vista – eventuali ambiti di maggior impatto, che, tuttavia, non è stato possibile identificare nella documentazione trasmessa unitamente all'istanza presentata (nell'ambito della quale figura l'elaborato denominato "*Elaborato Grafico - inquadramento fotografico, analisi vegetazionali, analisi dei margini visivi, progetto di mitigazioni ambientali e fotosimulazioni*" che, in realtà, consta solo di immagini fotografiche e risulta privo di qualsivoglia parte illustrativa ed analitica);
si chiede, pertanto, di fornire chiarimenti in merito;

18) con riferimento al fatto che in diverse parti dello Studio di Impatto Ambientale la realizzazione dell'impianto in progetto viene definita "*iniziativa etica*", ritenendo tale attribuzione di valore inappropriata sia per quanto attiene alla semantica che al senso comune, si chiede di eliminare nell'elaborato ogni riferimento alla stessa o di motivare adeguatamente l'eventuale scelta di mantenimento della stessa;

19) con riferimento al generico riferimento, nello Studio di Impatto Ambientale, al coinvolgimento di partner locali per la messa a punto di un impianto di apicoltura si rileva che tale previsione risulta, allo stato, del tutto aleatoria non essendo stato trasmesso, con la documentazione presentata unitamente all'istanza alcun documento attestante il reale interesse ed il preaccordo di operatori economici del settore allo svolgimento di tale iniziativa, né alcun impegno concreto assunto in tal senso dalla Società proponente;
allo stato, su tale generica previsione progettuale non può essere effettuata alcuna valutazione ed alla stessa non si ritiene attribuibile alcuna considerazione nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata da Valutazione di Incidenza;
pertanto si chiede di trasmettere documentazione atta a dimostrare concretamente il reale interesse per tale ipotesi di operatori economici locali del settore e l'impegno della Società proponente a formalizzare accordi in tal senso;

20) si osserva che la maggior parte delle pubblicazioni riportate in bibliografia con riferimento alla flora ed alla fauna sono per lo più riferite al territorio laziale;
si chiede, pertanto di verificare l'eventuale disponibilità di studi, monitoraggi ed atlanti faunistici pubblicati in relazione al territorio di riferimento per l'area di intervento;

21) ritenendo necessario per la valutazione un livello informativo molto superiore a quanto allo stato desumibile da quanto riportato nell'elaborato progettuale denominato "*Computo metrico estimativo*" alla voce "*Opere di mitigazione*", si chiede di fornire dettagli del costo previsto delle seguenti singole misure di mitigazione/compensazione previste nell'elaborato e delle modalità di definizione dello stesso: realizzazione di un prato polifita nell'area di installazione dei moduli fotovoltaici (con indicazione della superficie inerbita complessiva), interventi di miglioramento dell'area boscata posta a sud dell'area di installazione dei moduli fotovoltaici dell'impianto in progetto (con specifica delle informazioni già richieste al punto 14 della presente richiesta di chiarimenti ed integrazioni), intervento finalizzato alla costituzione di un ambiente naturaliforme sulla porzione di superficie catastale a Nord – Nord-Est di quella direttamente interessata dall'installazione dei moduli fotovoltaici (ove fattibile secondo quanto indicato al punto 14 della presente richiesta di chiarimenti ed integrazioni);
analogamente si chiede di fornire la stima dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto, al fine di valutare l'entità delle risorse finanziarie cui dover fare riferimento, ai sensi dell'Allegato 2, comma 2, lettera h) delle "*Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi*" emanate con D.M. 10 settembre 2010, per la definizione di misure di compensazione ambientale e territoriale adeguate in relazione alla notevole estensione dell'impianto in progetto;

22) nell'elaborato denominato "*Valutazione di incidenza ambientale (VIncA)*" (da intendersi, più appropriatamente, quale Relazione di incidenza):

- l'analisi faunistica riportata al paragrafo 5.1.2, desunta dal Piano Faunistico Venatorio della Regione Campania, risulta generica e di nessuna utilità ai fini della procedura di Valutazione di Incidenza dell'impianto in progetto (sono riportate specie che evidentemente non hanno alcuna attinenza né con l'area di progetto né con una sua pertinente area vasta, tra le quali, addirittura, dattero di mare, corallo rosso, tonno rosso, tartaruga marina, nonché dati generici e di nessuna significatività per le analisi e le valutazioni inerenti il progetto ed il territorio di interesse; sono inoltre presenti ripetizioni e duplicazioni sia di testo che di figure);
- le informazioni e le carte di distribuzione inerenti le specie ornitiche stanziali, nidificanti e migratorie riportate nel paragrafo 5.2, desunte dal Piano Faunistico Venatorio della Regione Campania e riferite all'intero territorio regionale, risultano di scarsa significatività ai fini della procedura di Valutazione di Incidenza dell'impianto in progetto;
- le informazioni riportate nel paragrafo 5.5 relativamente agli aspetti floristici caratterizzanti l'area vasta della Baronia risultano di scarsa significatività ai fini della procedura di Valutazione di Incidenza dell'impianto in progetto;
- le schede informative sulle specie faunistiche di interesse comunitario elencate nella scheda dedicata della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8040022 "*Boschi e sorgenti della Baronia*", riportate nei paragrafi 5.8, 5.9, 5.10, 5.11 e 5.12 dell'elaborato, dovrebbero essere limitate a quelle inerenti le sole specie potenzialmente associate agli ambienti che caratterizzano l'area suscettibile di poter essere interessata da eventuali effetti connessi all'esecuzione dei lavori previsti in progetto e, in generale, dalla trasformazione del territorio conseguente alla presenza ed al funzionamento dell'impianto una volta realizzato (seminativi cerealicoli non irrigui e limitate aree boscate costituite dalla vegetazione ripariale lungo i corsi d'acqua, specie in prossimità del tracciato del cavidotto, e dalla superficie boscata presente immediatamente a sud dell'area interessata dall'installazione dei moduli), nonché, in modo più specifico, agli habitat di interesse comunitario presenti nelle aree del sito della Rete Natura 2000 più prossime a quelle interessate dalla realizzazione delle opere previste in progetto;

23) come già rappresentato con nota prot. n.475053 del 27 settembre 2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, ai fini dell'espressione del parere di Valutazione di Incidenza di competenza è necessario che sia antecedentemente formulato il "*Sentito*" della U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8040022 "*Boschi e sorgenti della Baronia*" individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019.

2.2 - Riscontro trasmesso dalla Società proponente alla richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.586274 del 24 novembre 2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

In data 13 giugno 2022 la Società proponente ha consegnato allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione di riscontro a quanto richiesto con la nota prot. n.586274 del 24 novembre 2021.
La detta documentazione ha compreso anche un quadro sinottico riepilogativo dei chiarimenti e delle integrazioni prodotte.
Nell'Allegato 8 del sopra richiamato quadro sinottico è stato rappresentato che, con riferimento alle richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza, gli elaborati costituenti la documentazione di riscontro sono stati raccolti in specifica cartella "*8. UOD 501792*" mentre, qualora non sia stato necessario produrre uno specifico elaborato, il riscontro è stato illustrato direttamente nel corpo del testo dell'Allegato 8.
In dettaglio:
- con riferimento alla richiesta di cui al punto 1) è stato rappresentato che si è provveduto ad una revisione organica del testo dello Studio di Impatto Ambientale (elaborato "*GT6_MIG_VIA2_Studio di Impatto Ambientale_Rev#1*") cercando di interpretare la richiesta formulata ai fini di una miglior implementazione nello Studio di Impatto Ambientale di elementi contenutistici riportati nei diversi elaborati di progetto (che rimangono, tuttavia, parte integrante e sostanziale della documentazione);
- con riferimento alla richiesta di cui al punto 2) è stato rappresentato che, relativamente alle possibili ipotesi progettuali nonché alla scelta tecnologica caratterizzata dal miglior rapporto energia prodotta/superficie territoriale occupata (e relative valutazioni comparative), è stato prodotto uno specifico approfondimento nel paragrafo 4.13 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato "*GT6_MIG_VIA2_Studio di Impatto*

Ambientale_Rev#I") mentre, relativamente alla richiesta di predisposizione del Piano di Monitoraggio di cui all'art.22, comma 3, lettera e), è stato rappresentato di ritenere le richieste in merito formulate con la richiesta di chiarimenti ed integrazioni "*caratterizzate da un approccio generalista sulle variabili biotiche e abiotiche da monitorare che trova scarso riscontro con gli esiti dello Studio di impatto ambientale e con le relazioni specialistiche e/o gli approfondimenti condotti*" e che, pertanto, pur esprimendo piena disponibilità alla redazione di un adeguato Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) così come disciplinato dalla norma, si intenderebbe circoscrivere gli elementi di monitoraggio a quanto ritenuto ragionevolmente meritevole di attenzione tenuto conto delle effettive finalità ad esso riconducibili rendendosi fin da subito pienamente disponibili, nel seguito dell'iter autorizzativo (prima riunione della Conferenza di Servizi), "*a concertare con gli Enti preposti le soluzioni di monitoraggio aderenti alle effettive caratteristiche progettuali e adeguate allo stato dei luoghi*"; a tal proposito, nel riscontro prodotto, la Società proponente ha riportato proprie "*considerazioni propedeutiche per addivenire, nel seguito dell'iter, a una definizione completa ed esaustiva di tutte le misure di monitoraggio da prevedere*";

- con riferimento alla richiesta di cui al punto 3) è stato rappresentato che sono stati prodotti gli elaborati denominati "*GT6_MIG_VIA13_Studio di Compatibilità Geologica e Geotecnica – Area campo fotovoltaico*" e "*GT6_MIG_VIA14_Studio di Compatibilità Geologica e Geotecnica – Settori del cavidotto ricadenti in area P.G.2. e P.G.3.*" (comprensivi di relativi allegati e delle risultanze dei sondaggi geognostici a carotaggio continuo eseguiti) che evidenziano la piena compatibilità delle opere in progetto con le condizioni di pericolosità geomorfologica locale, ivi comprese le aree interessate dai fenomeni dissestivi perimetrati nell'inventario I.F.F.I.;
- con riferimento alla richiesta di cui al punto 4) è stato rappresentato che sono stati effettuati i richiesti approfondimenti di carattere geologico, geotecnico, idrologico, sismico, strutturale, idraulico i cui esiti, in dettaglio riportati negli specifici elaborati prodotti, sono stati, per semplicità di consultazione, sintetizzati nel quadro sinottico riepilogativo (in particolare, nell'Allegato 5 del quadro sinottico, inerente il riscontro fornito alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale è stato rappresentato che:

* come risultante dall'elaborato denominato "*GT6_MIG_VIA13_Studio di Compatibilità Geologica e Geotecnica – Area campo fotovoltaico*", comprensivo dei relativi allegati costituiti dalle risultanze dei sondaggi geognostici a carotaggio continuo eseguiti: "*lo studio di compatibilità geologica e geotecnica redatto a supporto del progetto in esame ha consentito di ricostruire, mediante una serie di indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche del terreno (n. 4 sondaggi geognostici a carotaggio continuo e n. 15 prove penetrometriche dinamiche pesanti DPH), l'assetto litostratigrafico e geotecnico del sito d'intervento. Sulla base dei modelli geologico, geotecnico e idrogeologico ottenuti sono state eseguite le verifiche di stabilità del versante, le quali hanno evidenziato la sostanziale stabilità di questo allo stato attuale e a seguito degli interventi in progetto*", "*le verifiche prodotte nello Studio di compatibilità geologica e geotecnica, unitamente a quelle effettuate sulle strutture in progetto, hanno dimostrato la compatibilità di queste con le condizioni locali di stabilità geomorfologica. Si suggeriscono esclusivamente interventi di sistemazione superficiale volti alla corretta regimazione delle acque superficiali, mentre non sono necessari interventi di consolidamento del versante*", "*in riferimento alla quota di imbasamento delle opere interrate e ai parametri d'infissione dei pali di sostegno dei moduli fotovoltaici si rimanda alla consultazione degli elaborati denominati "GT6_MIG_EL10_Relazione di calcolo delle strutture", "GT6_MIG_TV20_Fondazioni cabine di consegna-carpenterie e armature", "GT6_MIG_TV21_Fondazioni cabina di utenza - carpenterie e armature", "GT6_MIG_TV22_Fondazioni cabina di monitoraggio e controllo - carpenterie e armature", "GT6_MIG_TV23_Fondazioni trafo - carpenterie e armature", "GT6_MIG_TV24_Trackers singola fila – carpenterie". In particolare sulla base delle risultanze di tali studi i supporti dei moduli saranno costituiti da profili IPEA200 infissi nel terreno ad una profondità pari a 5.98 m rispetto al piano di campagna. La profondità di imposta delle fondazioni delle cabine prefabbricate sarà invece pari a -0.50 m dal piano di campagna*";

* con particolare riferimento al cavidotto di connessione, è stato prodotto l'elaborato dedicato "*GT6_MIG_VIA14_Studio di Compatibilità Geologica e Geotecnica – Settori del cavidotto ricadenti in area P.G.2. e P.G.3.*", comprensivo dei relativi allegati costituiti dalle risultanze dei sondaggi geognostici a carotaggio continuo eseguiti, le cui risultanze hanno dimostrato la compatibilità del passaggio del cavidotto nelle aree perimetrate a rischio frana;

* è stato prodotto l'elaborato denominato "*GT6_MIG_VIA18 _Studio di compatibilità idrologica e idraulica*", finalizzato a verificare la sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica nelle aree interessate dalle opere in progetto, e, in particolare, gli esiti delle indagini e della modellazione dei deflussi hanno verificato che i

fonte: http://burc.regione.campania.it

potenziali allagamenti verificabili nell'area di progetto, anche con riferimento al lato sud ovest del campo fotovoltaico, risultano circoscritti alle immediate vicinanze dell'alveo presente all'interno dell'area boschiva e non coinvolgono l'area di impianto - tale valutazione è stata desunta dall'analisi idrologica condotta mediante un modello idraulico in moto vario bidimensionale 1D+2D fondato su rilievo topografico di dettaglio e alimentato con portate di piena con Tr pari a 30, 200 e 500 anni; gli attraversamenti del cavidotto, realizzati prevalentemente mediante T.O.C., adottano soluzioni progettuali idonee a non interferire con le aree inondabili e a non alterare il naturale deflusso delle acque, anche in regime di piena; le opere di regimazione delle acque meteoriche, n. 3 canalette di scolo, progettate allo scopo di garantire l'agibilità dell'impianto e di prevenire fenomeni di erosione e dissesto lungo i versanti e la rete idrografica naturale, risultano correttamente dimensionate, sulla base di una verifica idraulica condotta utilizzando portate di riferimento calcolate con Tr = 30 anni, per consentire di convogliare portate anche superiori a quelle di progetto);
sempre in relazione alla richiesta di cui al punto 4), è stato inoltre rappresentato che gli ulteriori elementi informativi acquisiti con la produzione dei detti studi specialistici sono stati opportunamente considerati, laddove necessario o opportuno, nelle descrizioni e nelle analisi e valutazioni condotte nello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato "*GT6_MIG_VIA2_Studio di Impatto Ambientale_Rev#1*");
- con riferimento alla richiesta di cui al punto 5) è stato rappresentato che, come risultante nell'elaborato denominato "*GT6_MIG_VIA13_Studio di Compatibilità Geologica e Geotecnica – Area campo fotovoltaico*", dal punto di vista idrogeologico, gli esiti delle indagini "*non hanno evidenziato nell'area e nella zona circostante, la presenza di emergenze idriche (sorgenti), mentre si segnalano alcuni punti di captazione di acque sotterranee (pozzi)*" e, in occasione delle indagini eseguite in sito, "*non è stata rilevata la presenza della falda freatica fino alla massima profondità raggiunta (10 m dal p.c.). Sono state osservati esclusivamente modesti veli acquei temporanei, costituiti dalle precipitazioni verificatesi nel periodo antecedente l'esecuzione delle prove di terreno, aventi carattere discontinuo a seconda della zona indagata*"; inoltre, secondo quanto dedotto dall'indagine eseguita a scala locale, nonché sulla base degli elaborati progettuali disponibili, è stato rappresentato che "*le opere fondazionali dei manufatti in progetto non intercettano le acque di falda, in quanto questa presenta una soggiacenza superiore rispetto alla quota di fondazione: alla luce di tale considerazione, si evidenzia quindi che i manufatti in progetto non interferiranno con il locale assetto idrogeologico*" ed è stato, inoltre, evidenziato che "*l'interazione delle strutture a terra con le acque sub-superficiali risulterà essere esclusivamente di tipo temporaneo e non continuativo, non essendo presenti, nell'area d'impianto, zone di ristagno e/o di bassa soggiacenza della falda freatica*";
- con riferimento alla richiesta di cui al punto 6) è stato rappresentato di aver provveduto ad integrare lo Studio di Impatto Ambientale (elaborato "*GT6_MIG_VIA2_Studio di Impatto Ambientale_Rev#1*") con una descrizione di maggior dettaglio delle modalità di realizzazione del cavidotto di collegamento MT dell'impianto alla Sottostazione Elettrica di Lacedonia e che, in particolare, nello stesso: è stato confermato non essere necessario prevedere aree di deposito temporanee lungo il tracciato di posa del cavidotto (in quanto, trattandosi di un cantiere "*bordo strada in avanzamento*", a breve distanza dall'area di prevista realizzazione dell'opera principale, il ricovero dei mezzi e dei materiali di cantiere verrà effettuato presso il piazzale, recintato e sorvegliato, dell'impianto fotovoltaico; l'esecuzione dei lavori prevederà l'apertura dello scavo, la posa del cavidotto secondo standard di legge e la chiusura dello scavo, incluse le finiture, con una produttività operativa giornaliera di 50 metri su strada asfaltata o di 75 metri su strada sterrata; a fine giornata, materiali e mezzi verranno delocalizzati nel piazzale del cantiere principale e resterà solamente il parziale restringimento di carreggiata opportunamente protetto e segnalato); è stato confermato che, al netto del tratto in uscita dall'area di impianto, la posa del cavo seguirà interamente la viabilità locale esistente in soluzione interrata; è stato rappresentato che, in corrispondenza degli attraversamenti di alcuni canali/corsi d'acqua presenti lungo il tracciato del cavidotto, sarà previsto, in accordo con il gestore di Rete, un passaggio in Trivellazione Orizzontale Controllata, ovvero in staffaggio all'impalcato dei ponti stradali esistenti, evidenziando che tali soluzioni, opportunamente dettagliate - per ciascun attraversamento - nell'elaborato tecnico dedicato, ripreso anche nella relazione idraulica, consentono di non interferire con il naturale deflusso delle acque e con gli alvei dei corsi d'acqua, escludendo forme di impatto anche nei confronti di vegetazione ed ecosistemi ripariali locali, a tutto vantaggio degli equilibri tra le componenti biotiche ed abiotiche presenti nei tratti considerati e che, anche dal punto di vista visivo-percettivo, tali soluzioni consentono di considerare trascurabili gli impatti in quanto sotterranee oppure integrate su manufatti esistenti;
- con riferimento alla richiesta di cui al punto 7) è stato rappresentato che la frase riportata è da imputare a refuso e che, nell'elaborato revisionato prodotto (elaborato "*GT6_MIG_VIA12_Relazione Incidenza Ambientale_rev#1*"), lo stesso è stato eliminato;

- con riferimento alla richiesta di cui al punto 8) è stato confermato che "*gli unici elementi di viabilità interna all'area di installazione dei moduli fotovoltaici, indicati e descritti nell'elaborato con il nome di "stradelli", sono quelli graficamente rappresentati in colore ocra nell'elaborato progettuale denominato "GT6_MIG_Opere regimazione acque di versante_rev01" e che l'intera ulteriore superficie sarà interessata dalla prevista copertura erbacea ottenuta mediante semina finalizzata alla costituzione di un prato polifita*";
- con riferimento alla richiesta di cui al punto 9) è stato rappresentato che l'unica attività di ordinaria manutenzione dell'impianto che richiede l'utilizzo di acqua riguarda la pulizia dei moduli fotovoltaici, da effettuarsi, con mezzi manuali o meccanici, almeno una volta l'anno; in dettaglio, nel caso dell'impianto in progetto, si può prevedere una pulizia manuale, realizzata con sistemi montati su camion o altri veicoli che attraversano l'impianto tra le file dei moduli e, in base al diverso sistema utilizzato, è possibile calcolare un indicativo consumo di acqua previsto, nello specifico in circa 2500 litri/MW annui per la pulizia a mano, 1500 litri/MW annui per un sistema di pulizia montato su camion o altro veicolo e circa 900 litri MW/annui con l'utilizzo di un macchinario semi-automatico o completamente automatizzato;
- con riferimento alla richiesta di cui al punto 10) è stato rappresentato che l'analisi di flora e fauna riportata nello Studio di Impatto Ambientale è stata opportunamente integrata e maggiormente dettagliata entrando nel merito delle specie di flora spontanea e fauna selvatica associate ai circostanti sistemi agricoli a cerealicoltura non irrigua, all'area boscata a sud dell'area di impianto, alle tare incolte dei vicini terreni e alle fasce vegetate ripariali; l'attività è stata condotta sia attraverso l'analisi di materiale bibliografico, peraltro scarso, sia attraverso successivi sopralluoghi per verificare le informazioni;
- con riferimento alla richiesta di cui al punto 11) è stato rappresentato di aver prodotto l'elaborato "*GT6_MIG_VIA7_Relazione di impatto acustico rev01*" che rappresenta aggiornamento/approfondimento del corrispondente elaborato precedentemente trasmesso unitamente all'istanza presentata; l'approfondimento condotto ha riguardato la ricalibrazione del modello di clima acustico, attraverso il reperimento dei dati tecnici influenti sul piano acustico, relativi all'impianto eolico esistente; è stato rappresentato che, sulla base delle risultanze ottenute tramite modellazione matematica, considerando quali sorgenti emissive le aziende agricole limitrofe all'area di impianto, l'autostrada A16, gli aerogeneratori più prossimi al sito di impianto ed il rumore ambientale di fondo e quali ricettori sensibili, prossimi al sito di installazione, n.3 edifici rurali (fabbricati abbandonati e/o parzialmente diroccati e/o adibiti a ricovero per attrezzi), è stato verificato che: nella condizione ante-operam, i valori limite assoluti di immissione nel periodo diurno sono < 60 dB; nella condizione post-operam, i valori limite assoluti di immissione nel periodo diurno sono < 60 dB; nella condizione post-operam, i valori limite di emissione nel periodo diurno sono < 55 dB; nella condizione post-operam, i valori limite assoluti differenziale sono < 5 dB; è stato evidenziato che, rispetto a quanto descritto nell'elaborato inizialmente trasmesso, dove in fase ante-operam sono stati indicati valori di rumore residuo diurno LE tra 40,42 e 41.58, a seguito degli ulteriori approfondimenti condotti, che hanno considerato la presenza di n.4 aerogeneratori prossimi al sito di impianto, sono stati desunti in fase ante-operam valori di rumore residuo diurno LE tra 42.28 e 46.06;
- con riferimento alla richiesta di cui al punto 12) si è proceduto ad un aggiornamento del Capitolo del SIA "*4.12 Cumulo con altri progetti*" nell'elaborato "*GT6_MIG_VIA2_Studio di Impatto Ambientale_Rev#1*"; nell'ambito di tale aggiornamento, relativamente alla presenza di ulteriori impianti fotovoltaici di medie e grandi dimensioni già realizzati, autorizzati o in corso di autorizzazione in un areale di 10 km dal sito di impianto, è stata rilevata la presenza di n.1 impianto già realizzato (a ~ 9.5 km Ovest/Nord-Ovest) e di n.2 impianti in autorizzazione (a ~ 1.8 km Nord-Est e a ~ 5.6 km Nord-Est), mentre, in relazione alla presenza di impianti di produzione energetica da fonte eolica, l'indagine effettuata ha permesso di individuare più di 350 aerogeneratori nell'areale considerato; sulla base di ciò, constatata la scarsa diffusione di impianti fotovoltaici nell'area considerata, gli impatti cumulativi con riferimento al paesaggio e al rischio di mortalità per collisione per gli esemplari ornitici sono stati valutati in relazione alla presenza degli impianti eolici esistenti; in dettaglio: con riferimento agli impatti cumulativi sul paesaggio, in ragione della localizzazione del sito di impianto e delle inevitabili differenze impiantistiche tra le due tecnologie (sviluppo su ampie superficie/sviluppo in altezza) e dello studio di intervisibilità effettuato (cfr. elaborato "*GT6_MIG_VIA20 – Studio percettivo e mitigazioni paesaggistico-ambientali*"), l'effetto cumulo è stato giudicato contenuto; con riferimento, invece, agli impatti cumulativi sul rischio di mortalità per collisione per gli esemplari ornitici, la relazione di Studio di Incidenza Ambientale (cfr. Elaborato "*GT6_MIG_VIA12 - Valutazione di incidenza ambientale (VIncA)_Rev.01*") ha messo in evidenza che il principale rischio può essere ricondotto alla potenziale collisione con le pale degli aerogeneratori, mentre una eventuale collisione con i pannelli è del tutto contenuto/trascurabile (anche in relazione al potenziale effetto trampolino eventualmente generabile dall'impianto fotovoltaico sugli uccelli in volo che, per evitare l'ostacolo rappresentato dai pannelli fotovoltaici

fonte: http://burc.regione.campania.it

si alzano di quota finendo alla medesima quota di linee elettriche/pale eoliche percepibili solo all'ultimo istante, con rischio collisione, lo stesso è valutato come irrilevante nella Relazione di Incidenza revisionata;
- con riferimento alla richiesta di cui al punto 13) è stato condotto un approfondimento al paragrafo 5.2 dell'elaborato "*GT6_MIG_VIA2_Studio di Impatto Ambientale_rev01*", rappresentando che l'art.9 delle NTA del PCTP disciplina che "[…] *Nei casi in cui Il Quadro della Trasformabilità riporta elaborazioni e classificazioni derivate dalle previsioni della Rete Ecologica Provinciale e per le Aree di interesse agricolo e forestale di cui all' elaborato P.05 - Aree agricole e forestali di interesse strategico*", come nel caso in argomento, "*il grado di limitazione alla trasformabilità è indicato nella normativa di cui al successivo Titolo III Sistema naturalistico e ambientale e dello spazio rurale e aperto*" che, con particolare riferimento all'art.12, specifica che il PTCP detta indirizzi, direttive e prescrizioni specifiche per la redazione dei PUC e ribadisce, in base a quanto previsto dall'art. 23 comma 2 lettera h) della LR n.16/2004, che il PUC, in materia di classificazione dei terreni agricoli e di limiti e divieti all'utilizzazione ai fini edilizi delle aree agricole, "[…] *tutela e valorizza il paesaggio agrario attraverso la classificazione dei terreni agricoli, anche vietando l'utilizzazione ai fini edilizi delle aree agricole particolarmente produttive fatti salvi gli interventi realizzati dai coltivatori diretti o dagli imprenditori agricoli*"; tanto premesso, nello specifico del lotto in oggetto, si rappresenta che la pianificazione comunale, suffragata dai certificati di destinazione urbanistica, non impone livelli di particolare tutela per le aree in oggetto, che ricadono in Zona "*E - agricola*" e si rileva, inoltre, che il lotto interessato dalle opere in progetto non è interessato da produzioni agricole di qualità e presenta caratteristiche dei suoli con limitazioni tali (pendenza, classe tessiturale, profondità utile delle radici) da collocarli in III e IV classe di capacità d'uso dei suoli (cfr. elaborato "*GT6_MIG_VIA11 -_Relazione pedologica e allegati*") e, pertanto, non si ravvisano elementi in contrasto con la norma in questione;
- con riferimento alla richiesta di cui al punto 14) si è rappresentato di aver integralmente accolto la richiesta di prevedere che "*le recinzioni perimetrali vengano installate in modo da mantenere lungo l'intero loro sviluppo perimetrale uno spazio libero di venti centimetri tra la base delle stesse ed il suolo al fine di consentire il mantenimento inalterato delle possibilità di spostamento della fauna non volatrice di piccole dimensioni*", mentre in relazione alla richiesta di prevedere la piantumazione, internamente ed esternamente alla recinzione dell'area di impianto, di "*esemplari di specie a portamento arbustivo tipiche della vegetazione spontanea potenziale dell'area, con sviluppo massimo in altezza compatibile con le esigenze di non ombreggiamento dei moduli fotovoltaici e tali da non richiedere frequenti interventi di potatura e, possibilmente, produttrici di semi, bacche, fiori, frutti, infruttescenze ed altre parti appetibili per la fauna selvatica*", si è proceduto ad accogliere la stessa con implementazione di una variante dovuta al fatto che la piantumazione di specie vegetali sul lato interno della recinzione non risulterebbe compatibile con la videosorveglianza perimetrale; pertanto, è stato previsto di procedere alla piantumazione, sul solo lato esterno della recinzione, di una fascia vegetata perimetrale così come dettagliata nell'elaborato grafico e ripreso nel Studio di Impatto Ambientale (a tal proposito, sono state selezionate specie produttrici di semi, bacche, fiori, frutti, infruttescenze ed altre parti appetibili per la fauna selvatica; in particolare saranno adottate specie a fioritura appariscente, quali *Crataegus monogyna*, *Crataegus oxyacanhta*, *Sorbus domestica*, *Prunus spinosa*, in modo da favorire la presenza di insetti bottinatori, importante fonte di cibo per i pulli delle specie di uccelli potenzialmente nidificanti nei medesimi ambienti rinaturalizzati, e specie a fruttificazioni distribuite nell'arco dell'anno, incluse quelle persistenti anche nei periodi tardo autunnali e invernali, quali *Arbutus unedo*, *Phyllirea latifolia*, *Olea europea var. oleaster*, *Pistacia lentiscus*, *Myrtus communis*, come fonte di cibo per l'avifauna svernante nella zona); gli interventi sono stati meglio dettagliati nell'elaborato "*GT6_MIG_VIA20 – Studio percettivo e mitigazioni paesaggistico-ambientali*", pag.43 e seguenti);
- con riferimento alla richiesta di cui al punto 15) si è rappresentato di aver effettuato un sopralluogo dedicato, funzionale alla verifica dello stato dei luoghi, sull'area di prevista realizzazione dell'intervento di miglioramento della superficie boscata posta a sud dell'area di installazione dei moduli fotovoltaici, ed è stata fornita una descrizione quantificata degli interventi concretamente previsti, corredata di relativi quadro economico e computo metrico (Cfr. Elaborato "*GT6_MIG_VIA20 – Studio percettivo e mitigazioni paesaggistico-ambientali*", pag.43 e seguenti); in maggior dettaglio, gli interventi previsti consistono in taglio delle piante morte, scottate e/o stroncate, sramatura, depezzamento ed idonea sistemazione della ramaglia sul terreno, previa sminuzzatura con motosega e roncola, concentramento dei fusti per eventuale esbosco (su circa 0,81 ettari) ed in taglio dei soggetti privi di futuro, eventuale tramarratura delle ceppaie intristite, taglio di vegetazione infestante e rinfoltimento nelle radure presenti con specie arboree idonee al sito, compresa l'asportazione e distruzione del materiale di risulta, rinfoltimento con piantine fornite a radice nuda da vivaio regionale in numero di 300/ha (su circa 8 ettari); circa la fattibilità di tale intervento è stato specificato che le particelle catastali funzionali alle opere sono del medesimo proprietario dell'area di progetto e opportunamente

contrattualizzate tramite Contratto di Opzione di Diritto di superficie Repertorio 20747 n.9998 del 29/04/2022, mentre, in merito al necessario assenso del soggetto preposto ad autorizzare l'esecuzione delle opere previste, è stato rappresentato di aver ritenuto maggiormente efficace subordinare il dettaglio finale degli interventi ad una concertazione da svolgere nell'ambito del procedimento tra gli enti preposti e le figure professionali coinvolte (Dottori agronomi e forestali incaricati, competenti in materia); infine, relativamente alla richiesta inerente la verifica della possibilità di realizzare, in accompagnamento all'intervento già previsto e sopra citato, "*un intervento finalizzato alla costituzione di un ambiente naturaliforme sulla porzione di superficie catastale a Nord – Nord-Est di quella direttamente interessata dall'installazione dei moduli fotovoltaici, perseguendo, con la consulenza di figure professionali in possesso delle appropriate competenze, la ricreazione di un ambiente indisturbato e potenzialmente idoneo alla sosta e/o alla riproduzione di specie ornitiche associate ad ambienti a vegetazione bassa frammista a vegetazione arbustiva, come pure di rettili e piccoli mammiferi, mediante piantumazioni di esemplari di specie autoctone erbacee, arbustive (possibilmente prescelte tra quelle produttrici di semi, bacche, fiori, frutti, infruttescenze ed altre parti appetibili per la fauna selvatica) ed arboree (pochi esemplari sparsi o disposti in piccoli raggruppamenti) e creazione di zone di riparo costituite da massi isolati e cumuli di pietre*", è stato rappresentato di aver provveduto ad introdurre tale intervento nel quadro di progetto seppur, stante la presenza di pale eoliche a limitata distanza, è stato ritenuto opportuno evitare la piantumazione di piante ad alto fusto che potrebbero generare turbolenza nel profilo dei venti e/o obbligare la fauna ornitica all'incremento delle quote di volo in concomitanza degli aerogeneratori; in dettaglio è stata prevista la messa a dimora di 2.150 piantine di specie arbustive, la realizzazione di cumuli di pietre e cumuli di piante morte ed il posizionamento di bat-box (interventi meglio dettagliati nell'elaborato "*GT6_MIG_VIA20 – Studio percettivo e mitigazioni paesaggistico-ambientali*", pag.43 e seguenti);
- con riferimento alla richiesta di cui al punto 16) si è rappresentato che lo studio sui rischi di collisione della fauna ornitica riportato nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata è relativo ad un contesto territoriale (contesto di aperta savana, con circa 187 specie ornitiche potenzialmente interessanti l'area, delle quali 6 in lista rossa e 53 endemiche del sud-africa) completamente differente da quello dell'area di intervento; lo stesso impianto di produzione energetica da fonte fotovoltaica cui si riferisce il detto studio risponde a parametri progettuali molto differenti da quelli in uso nelle realtà europee (impianto delimitato da doppia recinzione in filo spinato esterno ed elettrificata internamente; acqua di lavaggio dei pannelli additivata di prodotti chimici e raccolta in vasche di decantazione a cielo aperto; elettrodotto aereo AT di 5 km per l'interconnessione alla rete elettrica); si evidenzia, pertanto, la scarsa o nulla confrontabilità delle due fattispecie in esame (impianto di progetto ed impianto oggetto dello studio citato);
- con riferimento alla richiesta di cui al punto 17) si è rappresentato che è stato effettuato un aggiornamento integrale dell'elaborato "*GT6_MIG_VIA5 Elaborato grafico*" precedentemente trasmesso unitamente all'istanza presentata e che il nuovo elaborato "*GT6_MIG_VIA20 Studio percettivo e mitigazioni paesaggistico-ambientali*", che sostituisce in ogni sua parte l'elaborato precedente, è stato integrato con aggiornamenti in merito allo studio dei margini visivi e con il progetto di mitigazione/inserimento ambientale;
- con riferimento alla richiesta di cui al punto 18) si è rappresentato che "*La sostenibilità nello sviluppo presuppone il rispetto di limiti (nell'impiego di tecnologie e nel consumo di risorse) che tenga conto della capacità della biosfera di assorbire gli effetti delle attività umane nello scenario evolutivo del pianeta. Tale definizione, quindi, implica il fatto che sussista un'etica dello sviluppo, in questo caso riconducibile ad un principio di equità, per il soddisfacimento duraturo dei bisogni di tutte le popolazioni della Terra (ergo non solo quelle attuali, ma anche future, senza limiti di tempo). Il termine "etico", quindi, nella fattispecie utilizzato in diverse parti dello S.I.A., è un aggettivo che intenderebbe attribuire al progetto proposto, un'essenza morale*";
- con riferimento alla richiesta di cui al punto 19) si è rappresentato di aver provveduto a trasmettere una lettera di intenti sottoscritta tra la Società proponente ed un apicoltore locale;
- con riferimento alla richiesta di cui al punto 20) si è rappresentato che "*le referenze laziali sono un evidente refuso originatosi dall'assenza di un controllo incrociato finale volto a uniformare la bibliografia con le citazioni nel testo*";
- con riferimento alla richiesta di cui al punto 21) si è rappresentato che "*è stato fornito un aggiornamento dell'elaborato denominato "GT6_MIG_EL04_Computo metrico estimativo rev01" nel quale è stato riportato il dettaglio del costo delle singole misure di mitigazione ed in particolare: i) della realizzazione del prato polifita, ii) degli interventi di miglioramento boschivo dell'area boscata denominata "Vallone Migliano", iii) della realizzazione di una zona naturaliforme localizzata a Nord-Est dell'area di impianto, iv) della creazione di microhabitat e zone rifugio, v) della piantumazione di fasce vegetate perimetrali l'area di impianto ivi*

inclusi gli interventi di manutenzione e dismissione delle stesse (quest'ultime integrate all'interno del computo metrico estimativo generale" GT6_MIG_EL4_Computo metrico estimativo rev01")";
- con riferimento alla richiesta di cui al punto 22) si è rappresentato di aver prodotto una revisione della Relazione di Incidenza (elaborato "*GT6_MIG_VIA12_Relazione Incidenza Ambientale_rev#1*"), a firma di tecnico abilitato, che integra e sostituisce la precedente; nell'elaborato revisionato, oltre alla correzione degli evidenti refusi, sono stati condotti approfondimenti bibliografici e sopralluoghi in campo che hanno consentito di ottenere informazioni più utili ai fini delle valutazioni; in particolare si rappresenta che: le analisi di area vasta sono state migliorate e progressivamente circoscritte dal contesto generale fino al comune di Scampitella e ad un buffer di 3 km di raggio dal centro del sito d'impianto; le carte riguardanti l'avifauna stanziale, nidificante e migratoria sono state circoscritte sull'area di interesse; le informazioni floristiche e faunistiche sono state ricondotte alla porzione di area ZPS ubicata a circa 1 km dal sito di progetto (i.e. Zona di Protezione Speciale (ZPS) individuata con il codice IT8040022 e denominata "*Boschi e Sorgenti della Baronia*"); le schede informative della fauna di interesse conservazionistico sono state limitate alle sole specie potenzialmente associate agli ambienti che caratterizzano l'area suscettibile di poter essere interessata da eventuali effetti connessi all'esecuzione dei lavori previsti in progetto e, in generale, dalla trasformazione del territorio conseguente alla presenza ed al funzionamento dell'impianto una volta realizzato (seminativi cerealicoli non irrigui e limitate aree boscate costituite dalla vegetazione ripariale lungo i corsi d'acqua, specie in prossimità del tracciato del cavidotto, e dalla superficie boscata presente immediatamente a sud dell'area interessata dall'installazione dei moduli), nonché, in modo più specifico, agli habitat di interesse comunitario presenti nelle aree del sito della Rete Natura 2000 "*Boschi e Sorgenti della Baronia*" più prossime a quelle interessate dalla realizzazione delle opere previste in progetto.

2.3 - Adeguatezza del riscontro trasmesso dalla Società proponente alla richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.586274 del 24 novembre 2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania – discussione in prima e seconda riunione della Conferenza di servizi indetta ai sensi del comma 7 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

Nel corso della prima riunione della Conferenza di Servizi indetta ai sensi del comma 7 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., tenutasi in data 18 luglio 2022, è stata discussa l'adeguatezza del riscontro fornito dal proponente alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.586274 del 24 novembre 2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania.
In particolare, con specifico riferimento al riscontro fornito alle richieste formulate nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata da Valutazione di Incidenza, è stato richiesto ai Rappresentanti della Società proponente, preliminarmente, di:

1) fornire chiarimenti in merito all'adeguatezza della strada sterrata di accesso al lotto in relazione al transito dei mezzi impiegati in fase di cantiere ed in fase di esercizio o all'eventuale necessità di adeguamento della stessa;
   in relazione a tale richiesta i Rappresentanti della Società proponente hanno dichiarato che "*la strada è ritenuta adeguata al transito dei mezzi impiegati in fase di cantiere ed in fase di esercizio e che non sono previste in progetto modifiche della stessa*";
2) chiarire in modo univoco il numero e la prevista ubicazione delle cabine di utenza, delle cabine di consegna, delle cabine di controllo e monitoraggio, risultando poco chiare e apparentemente discordanti le informazioni in merito riportate nello Studio di Impatto Ambientale;
   in relazione a tale richiesta i Rappresentanti della Società proponente hanno dichiarato che si provvederà a fornire i chiarimenti richiesti;
3) chiarire, in relazione alla seguente prescrizione impartita dal professionista incaricato della predisposizione della Relazione di compatibilità geologica e geotecnica trasmessa "*Ogni fronte aperto dovrà essere adeguatamente contrastato e sostenuto dalle necessarie opere contro terra, sia di tipo provvisionale che definitivo, al fine di garantire la sicurezza in fase esecutiva ed a lavori ultimati dell'area d'intervento e di un suo congruo intorno. Nel caso si verifichino situazioni di disomogeneità, sarà necessario procedere a sistemazioni differenziate*" se sono previste in progetto o se è prevista la necessità di realizzazione di opere contro terra di tipo definitivo e, in tal caso, di illustrarne la natura;
   in relazione a tale richiesta i Rappresentanti della Società proponente hanno dichiarato che "*tali opere non sono previste e che il passaggio riportato deve intendersi quale refuso*".

Chiariti gli aspetti in premessa, entrando nello specifico dell'adeguatezza del riscontro trasmesso dalla Società proponente alle richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate, rappresentato che il detto riscontro risulta, nel complesso, adeguato ed esaustivo in relazione alla gran parte delle richieste, è stato evidenziato nel corso della riunione che sussistono i seguenti elementi di criticità in relazione ai quali occorre fornire adeguata risposta:
1) sulla base di quanto previsto espressamente all'art.22, comma 3, lettera e) del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., e come già rappresentato nella richiesta di integrazioni formulata ai sensi del comma 5 dell'art.27-bis del medesimo decreto legislativo, la Società proponente deve presentare, con congruo anticipo rispetto alla data prevista per l'espressione del parere inerente la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, il "*progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto, che include le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio*";
essendo lo stesso elencato nel citato riferimento normativo tra i contenuti minimi dello Studio di Impatto Ambientale, allo stato l'elaborato "*Studio di Impatto Ambientale (SIA)*" (rev.01 – 22.04.2022), trasmesso dal proponente in riscontro a quanto richiesto con nota prot. n.586274 del 24 novembre 2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, risulta non rispondente alla norma e tale da non consentire il pronunciamento di competenza in materia di V.I.A.-VIncA;
in proposito, è stato rappresentato nel corso della riunione che, fermo restando che il progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi è diretta responsabilità della Società proponente e sarà oggetto di valutazione da parte dell'autorità regionale competente, anche ai fini, in caso di esito favorevole del procedimento, dell'eventuale integrazione dello stesso mediante la formulazione di specifiche condizioni ambientali, si ritiene opportuno che il detto progetto preveda appropriati indicatori mediante cui monitorare: il mantenimento nel tempo delle condizioni di stabilità idrogeologica dell'area interessata dal posizionamento delle strutture di progetto e dell'ordinato deflusso delle acque meteoriche; i parametri microclimatici nell'area di ubicazione dei moduli fotovoltaici (sia al di sotto delle stringhe che negli spazi interfilari) e nell'area immediatamente circostante; il mantenimento delle caratteristiche del prato polifita seminato nell'area di impianto; l'evoluzione, a partire dalla preventiva accurata definizione dello stato ex-ante, delle popolazioni (diversità specifica, abbondanza relativa, ecc.) ascrivibili alla pedofauna, all'entomofauna, all'erpetofauna, all'ornitofauna ed ai chirotteri nell'area di impianto e nelle aree interessate dagli interventi di miglioramento ambientale compensativo previsti in progetto);
2) in relazione all'intervento di miglioramento naturalistico di un'area a nord-est dell'area di installazione dei moduli fotovoltaici, valutata favorevolmente la disponibilità della Società proponente ad integrare nel progetto la proposta formulata nell'ambito della richiesta di integrazioni trasmessa, nel corso della riunione è stato richiesto di prevedere espressamente il coinvolgimento nella predisposizione e nell'attuazione del relativo progetto di figure professionali in possesso di specifiche competenze specialistiche in materia botanica e di entomofauna, erpetofauna, ornitofauna e chirotterofauna, e di valutare la possibilità di estendere dimensionalmente la superficie interessata dall'intervento (rappresentata graficamente alle pagg. 44 e 45 dell'elaborato "*Studio percettivo e mitigazioni paesaggistico-ambientali*");
3) è stato richiesto di verificare che tutte le considerazioni, i dati e le informazioni riportate nell'allegato 8 del quadro sinottico trasmesso con la nota di riscontro alla nota prot. n.586274 del 24 novembre 2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania siano riportate nello Studio di Impatto Ambientale o nella Relazione di Incidenza o negli ulteriori elaborati progettuali o specialistici prodotti dalla Società proponente e di indicare nel detto quadro sinottico i riferimenti all'elaborato, ed al capitolo/paragrafo dello stesso, ove tali considerazioni, dati e informazioni sono riportate.
In relazione a tali richieste, i Rappresentanti della Società proponente hanno dichiarato di impegnarsi a riscontare puntualmente tutto quanto richiesto mediante invio di apposita relazione e/o documentazione integrativa.

Antecedentemente alla data di convocazione della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi la Società proponente, con nota del 30 agosto 2022, ha trasmesso il riscontro dalla stessa predisposto relativamente alle criticità residue rappresentate in sede di prima riunione di lavoro.
Con particolare riferimento alle criticità residue rappresentate in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata da Valutazione di Incidenza si è proceduto a revisionare gli elaborati "*Relazione tecnico-descrittiva – impianto e cavidotto*", "*Relazione geologico-geotecnica*", "*Studio di compatibilità geologica e geotecnica – area campo fotovoltaico*", "*Studio di compatibilità geologica e geotecnica - settori*

del cavidotto ricadenti in area Pg2 e Pg3", "*Studio di Impatto Ambientale (SIA)*" e "*Sintesi non Tecnica*" ed è stato trasmesso specifico elaborato "*Progetto di monitoraggio Ambientale*".

Nello specifico degli approfondimenti richiesti in sede di prima riunione di alvoro della Conferenza di servizi:

1) è stato ribadito, come in parte già rappresentato in sede di prima riunione di lavoro, che "*la strada sterrata di accesso al lotto risulta già adeguata al transito dei mezzi impiegati in fase di cantiere ed in fase di esercizio. Tale affermazione viene asserita sia in relazione alla recente costruzione delle torri eoliche lungo il crinale (con utilizzo di mezzi analoghi se non anche di maggiori dimensioni), sia in relazione agli esiti dei sopralluoghi che ne hanno testimoniato le buone condizioni per il transito dei veicoli di cantiere*" – tale informazione è stata riportata nel paragrafo 4.1 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato;
2) è stato precisato che le cabine di consegna saranno 3 (una per la STMG1, una per la STMG2, e una condivisa per la STMG3 e la STMG4) e che, oltre queste, sono poi presenti una cabina di utenza ed una cabina di monitoraggio, per un totale, quindi, di 5 edifici tecnici – tali informazioni sono state adeguate e uniformate nello Studio di Impatto Ambientale revisionato e nella Sintesi non Tecnica revisionata in quanto, nelle precedenti versioni di tali elaborati, permanevano un paio di refusi connessi alle prime fasi di gestazione del progetto;
3) è stato confermato che, come già ipotizzato in sede di prima riunione di lavoro della Conferenza di servizi, e ulteriormente verificato con il geologo incaricato, firmatario degli elaborati, la prescrizione "*Ogni fronte aperto dovrà essere adeguatamente contrastato e sostenuto dalle necessarie opere contro terra, sia di tipo provvisionale che definitivo, al fine di garantire la sicurezza in fase esecutiva ed a lavori ultimati dell'area d'intervento e di un suo congruo intorno. Nel caso si verifichino situazioni di disomogeneità, sarà necessario procedere a sistemazioni differenziate*", riportata nella documentazione agli atti, è risultata riconducibile ad un refuso riferito ad altro progetto ed è stato rappresentato che, pertanto, è stata effettuata una revisione dell'elaborato "*Relazione geologico-geotecnica*", stralciando quanto erroneamente riportato, ed è stato effettuato un controllo incrociato di conformità informativa documentale per restituire piena coerenza tra elaborati (con revisione sia degli elaborati "*Studio di Compatibilità geologica e geotecnica – area campo fotovoltaico*" e "*Studio di compatibilità geologica e geotecnica - settori del cavidotto ricadenti in area Pg2 e Pg3*", sia dell'elaborato "Studio di impatto ambientale (SIA)";
4) è stato trasmesso l'elaborato "*Progetto di Monitoraggio Ambientale*", rappresentando che lo stesso "*è stato prodotto nel rispetto della normativa vigente ed è stato redatto secondo le indicazioni riportate nelle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedura di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) – Indirizzi metodologici generali – Rev.1 del 16/06/2014" redatte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione per le Valutazioni Ambientali con il contributo dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*" e che, inoltre, "*sono state prese in considerazione le indicazioni contenute all'interno delle Linee Guida S.N.P.A. n. 28/2020*";
5) con riferimento alla rappresentata necessità di prevedere espressamente il coinvolgimento di figure professionali in possesso di specifiche competenze specialistiche in materia botanica e di entomofauna, erpetofauna, ornitofauna e chirotterofauna nella predisposizione e nell'attuazione del previsto progetto di miglioramento naturalistico di un'area ubicata a nord-est dell'area di installazione dei moduli fotovoltaici, è stato rappresentato che "*la scrivente società ha già preso contatto con figure professionali in possesso di specifiche competenze specialistiche in materia botanica e di entomofauna, erpetofauna, ornitofauna e chirotterofauna*" e che tali professionisti seguiranno sia le fasi di predisposizione della progettazione esecutiva, come riportato specificamente nell'elaborato "*Studio di Impatto Ambientale (SIA)*" revisionato, al paragrafo 7,12, sia quelle propedeutiche di cantiere, come previsto anche nell'elaborato "*Progetto di Monitoraggio Ambientale*" predisposto e trasmesso;

   relativamente alla richiesta di "*estendere dimensionalmente la superficie interessata dall'intervento*", è stato rappresentato che "*stante le limitate esternalità negative di progetto attese (in ragione sia delle numerose attenzioni progettuali sia delle annesse opere di mitigazione e compensazione) e il piano di monitoraggio presentato, si ritiene l'argomentazione della richiesta priva di oggettivi riscontri*";
6) si è proceduto a revisionare gli elaborati di progetto necessitanti di modifiche/rettifiche/integrazioni per rendere univoca la documentazione tecnica di procedimento con gli elementi evolutivi/correttivi/integrativi di progetto emersi in sede autorizzativa.

Nell'elaborato "*Progetto di Monitoraggio Ambientale*", predisposto dalla Società EnviCons S.r.l., è stato rappresentato, in premessa, che l'obiettivo dell'elaborato consiste nell'illustrare le principali azioni, i criteri e le metodologie proposte per le attività di monitoraggio (Ante Operam, Corso d'Opera e Post Operam) delle componenti ambientali ritenute più significative nell'ambito della realizzazione, dell'esercizio e della dismissione dell'impianto in progetto e che le finalità perseguite consistono nel fornire una reale misura dell'evoluzione dello stato delle componenti monitorate, nelle varie fasi di sviluppo del progetto, consentendo di individuare tempestivamente la necessità di opportune/eventuali misure correttive.
Sono quindi stati riportati i riferimenti normativi e metodologici assunti quali riferimento nella predisposizione del progetto di monitoraggio ambientale.
Si è poi specificato che l'attività di monitoraggio ambientale prevista, anche tenendo conto di quanto riportato nel "*Resoconto della prima riunione di lavoro del 13/07/2022*" relativo allo svolgimento della Conferenza di Servizi indetta in attuazione di quanto disposto al comma 7 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 be ss.mm.ii. è stata articolata nelle seguenti macro aree:
1. Monitoraggio meteo-ambientale, per la raccolta di dati microclimatici e ambientali;
2. Monitoraggio idrogeologico, con il fine di verificare nel tempo l'interazione delle opere con il contesto di pericolosità geomorfologica e idrogeologica dell'area in esame;
3. Monitoraggio pedologico, in relazione alle funzioni di "abitabilità" e di "nutrizione" del suolo che lo rendono "capace di ospitare la vita delle piante" e, come tale, elemento strategico per la buona riuscita del progetto (a vantaggio delle generazioni future sia ai fini della conservazione della risorsa sia ai fini del contenimento dei cambiamenti climatici);
4. Monitoraggio faunistico-vegetazionale, in relazione alle interazioni tra l'opera in progetto, la vegetazione e la fauna selvatica locale.
Nello specifico:

1. con riferimento al monitoraggio meteo-ambientale:
   - è stata prevista, al fine di valutare i parametri microclimatici e ambientali nell'area di produzione energetica fotovoltaica, l'installazione di una stazione meteorologica (tipo MeteoSense o Davis), già in fase di Ante Operam, da ubicarsi in posizione baricentrica all'interno del sito di impianto, con sensori da installarsi sia in posizione ombreggiata, al di sotto dei pannelli fotovoltaici, sia in posizione di interfilare tra i pannelli, dotata di sensori standard per la misurazione della temperatura dell'aria, degli apporti pluviometrici, della velocità e direzione del vento, dell'umidità relativa dell'aria e della radiazione solare; è stato previsto, inoltre, il posizionamento di sensori all'interno del suolo a profondità prestabilite (10, 20 e 40 cm di profondità) al fine di valutare le dinamiche termiche e idrologiche degli orizzonti superficiali (i.e. contenuto idrico e potenziale matriciale del suolo); la raccolta dei dati proseguirà anche durante la fase di esercizio dell'impianto (Post-Operam);
   - è stato previsto, inoltre, di introdurre la possibilità di implementare a bordo della stazione di monitoraggio un sistema di supporto informativo decisionale (c.d. DSS) per la gestione, l'elaborazione, l'analisi e la consultazione dei dati, ivi incluso un sistema di "alerting" in caso di superamento di soglie e/o al verificarsi di condizioni specifiche particolari (alcuni esempi, a titolo indicativo e non esaustivo, potrebbero essere: il perdurare di condizioni siccitose necessitanti di irrigazioni di soccorso; il superamento di valori pre-impostati d'intensità di pioggia per più di tot tempo; il verificarsi di fattori meteo-ambientali predisponenti condizioni di rischio per la gestione delle arnie);
2. con riferimento al monitoraggio idrogeologico, in relazione al quale è stata prevista una strutturazione in grado di consentire la periodica rilevazione di informazioni relative alla stabilità complessiva del versante e delle opere su questo realizzate, di indicazioni riguardanti lo stato di funzionalità e conservazione delle opere di regimazione delle acque superficiali e di controllo dei processi erosivi superficiali:
   - è stata prevista la collocazione di una stazione di monitoraggio clinometrica (modello biassiale tipo CLE-102 – Drawingcad) in posizione centrale dell'area di impianto, solidale a uno dei pali di sostegno dei moduli fotovoltaici, la cui finalità sarà quella di misurare eventuali modifiche del grado di inclinazione della struttura come indicatore di eventuali movimenti di versante (tale stazione sarà composta di una sonda clinometrica biassiale collegata a un datalogger, da integrarsi sulla stazione meteorologica ai fini della comunicazione con il DSS, con registrazione a cadenza almeno giornaliera dei dati);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è stato previsto che l'intera superficie d'impianto verrà sottoposta a ricognizioni da parte del personale addetto alla manutenzione, con cadenza almeno stagionale oltre che a seguito di eventi meteorici particolarmente intensi e/o prolungati, che, mediante apposite schede di sopralluogo e relativa documentazione fotografica, rileverà eventuali punti/areali soggetti a fenomeni di ruscellamento diffuso/erosione, eventuali punti/tratti dei canali di scolo delle acque superficiali danneggiati/occlusi, eventuali punti/areali interessati dallo sviluppo di vegetazione infestante (con eventuali danneggiamenti/occlusioni delle opere di canalizzazione delle acque superficiali), eventuali altri elementi/fenomeni dissestivi emergenti; nelle schede di sopralluogo saranno riportate le azioni da eseguirsi per il ripristino funzionale dei luoghi nei casi di rilevazione di criticità e, successivamente, verrà redatto un report di sintesi della ricognizione, con indicazione degli interventi eseguiti;

3. con riferimento al monitoraggio pedologico:
   - a partire dalle metodiche riportate nelle "Linee guida per la valutazione della capacità d'uso dei suoli mediante indagine sito specifica" redatte dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania (all'interno delle quali sono contenute le tecniche di rilevamento e campionamento dei suoli e le attività di laboratorio, comprensive delle analisi chimico-fisiche generali e specialistiche) e nelle "Linee Guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" redatte dalla Regione Piemonte, in collaborazione con IPLA, per indagare nel tempo "*le relazioni fra il campo fotovoltaico ed il suolo agrario*" è stato definito un set standard di parametri chimico-fisici oggetto di analisi (tessitura, pH, capacità di scambio cationico, calcare totale, carbonio organico, azoto totale, fosforo assimilabile, potassio scambiabile, calcio scambiabile, magnesio scambiabile, qualità biologica e biodiversità) finalizzato ad ottenere una caratterizzazione accurata dei suoli di interesse; è stato quindi definito il protocollo di campionamento nella fasi ante-operam, corso d'opera e post-operam (con campionamenti ad intervalli prestabiliti di 1, 3, 5, 10, 15 e 20 anni dalla realizzazione ed entrata in esercizio dell'impianto);
4. con riferimento al monitoraggio faunistico:
   - relativamente alla pedofauna si propone di impiegare il metodo di valutazione della Qualità Biologica del Suolo (QBS-ar) basato sul rilevamento della presenza di micro e meso artropodi edafici (ovvero artropodi di dimensioni inferiori ai 2 mm che vivono nel suolo); tale metodo permette di rilevare effetti di disturbo pregressi e, contemporaneamente, miglioramenti della qualità del suolo, in tempi decisamente inferiori rispetto agli indicatori di stato normalmente in uso; per ogni stazione si effettueranno tre repliche di prelievo del suolo di volume 1000 cm^3/cad nei primi 10 cm di suolo; i campioni saranno trasportati in laboratorio per essere disposti nei selettori tipo Berlese -Tullgren che consentono l'estrazione dei microartropodi;
   - relativamente all'entomofauna è previsto il rilevamento (presenza/assenza, tasso di sopravvivenza degli stadi giovanili, densità di popolazione) per quelle specie o famiglie di insetti che possono essere considerate quali proxy delle condizioni di salute di un ecosistema (in particolare i Lepidotteri Ropaloceri, che hanno la capacità di rispondere velocemente ai cambiamenti negli ecosistemi e la cui presenza/assenza rappresenta, quindi, un importante segnale sulla salute dell'ambiente, essendone essi completamente dipendenti nei vari stadi del loro sviluppo - uovo, larva, crisalide e adulto; per il rilevamento è stato previsto di ricorrere alla tecnica del visual census lungo 2 transetti, uno interno all'appezzamento in trasformazione e l'altro lungo il margine esterno, percorsi a piedi a velocità costante in condizioni meteo-climatiche favorevoli; la frequenza prevista per tale attività di monitoraggio è articolata in quattro controlli sui due transetti, equamente distribuiti nel tempo tra aprile e settembre in fase ante operam e in corso d'opera, nonché nei primi due anni di esercizio dell'impianto (da ripetersi per altri due anni qualora se ne ravvisasse l'esigenza); nel progetto di monitoraggio ambientale si rappresenta che "*Si ritiene opportuna la supervisione in cantiere da parte di tecnici naturalisti per il controllo della corretta "gestione ambientale" utile al fine di individuare eventuali sensibilità specifiche e fornire indicazioni operative per la loro gestione nella logica della tutela ambientale*";
   - relativamente all'erpetofauna l'attività di monitoraggio prevista si prefigge di registrare le variazioni in termini di composizione specifica e numero di individui e sarà condotta mediante la tecnica del visual census, lungo transetti ecotonali percorsi a piedi, localizzati presso ambienti potenzialmente idonei (comprendenti porzioni con ruderi di cascinali, pietraie, cataste di legni, aree prative), in condizioni meteo-climatiche favorevoli e mediante analisi delle exuviae e dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

corpi morti rinvenuti in campo; la ricerca sarà di tipo attivo, attraverso osservazione diretta, ricerca di segni di presenza e di eventuali individui rifugiati; la frequenza prevista per tale attività di monitoraggio è articolata in quattro controlli sui due transetti, equamente distribuiti nel tempo tra aprile e settembre in fase ante operam e in corso d'opera, nonché nei primi due anni di esercizio dell'impianto (da ripetersi per altri due anni qualora se ne ravvisasse l'esigenza); nel progetto di monitoraggio ambientale si rappresenta che "*Si ritiene opportuna la supervisione in cantiere da parte di tecnici naturalisti per il controllo della corretta "gestione ambientale" utile al fine di individuare eventuali sensibilità specifiche e fornire indicazioni operative per la loro gestione nella logica della tutela ambientale*";

- relativamente all'ornitofauna l'attività di monitoraggio prevista si prefigge di registrare le variazioni in termini di composizione specifica e numero di individui e sarà condotta mediante la tecnica dei transetti lineari (line transects) che prevede l'esecuzione di percorsi a piedi nelle prime ore del mattino, a velocità costante, per contattare gli individui presenti a vista e in canto, avendo cura di evitare doppi conteggi (per ogni contatto verranno registrate; specie di appartenenza, numero di individui, distanza stimata dal transetto, attività); si prevede un transetto con una lunghezza di circa 1 Km comprendendo ambiti con ruderi di cascinali, aree prative e forestate nonché l'area interessata dall'intervento di miglioramento ambientale compensativo previsto in progetto; la frequenza prevista per tale attività di monitoraggio è articolata in quattro controlli sul transetto, equamente distribuiti nel tempo tra marzo e luglio in fase ante operam e in corso d'opera, nonché nei primi due anni di esercizio dell'impianto (da ripetersi per altri due anni qualora se ne ravvisasse l'esigenza); nel progetto di monitoraggio ambientale si rappresenta che "*Si ritiene opportuna la supervisione in cantiere da parte di tecnici naturalisti per il controllo della corretta "gestione ambientale" utile al fine di individuare eventuali sensibilità specifiche e fornire indicazioni operative per la loro gestione nella logica della tutela ambientale*";
- relativamente alla chirotterofauna le previste attività di monitoraggio si prefiggono di registrare le variazioni in termini di composizione specifica e numero di individui mediante rilevazione basata sull'ascolto delle emissioni ultrasoniche che permette di contattare gli animali durante la loro abituale attività di ricerca del cibo o durante i voli di spostamento, consentendo di identificare i diversi taxa presenti in un'area (a questo scopo viene impiegato un bat detector - tipo Pettersson Elektronik AB modello D240X - che utilizza i sistemi di heterodyne e time expansion); l'attività di rilievo deve essere eseguita mediante la tecnica dei punti d'ascolto con operatore, per un totale di tre, situati all'interno dell'area interessata dal progetto, e al margine esterno della stessa (comprendendo ambiti con ruderi di cascinali, aree prative e forestate, nonché l'area interessata dall'intervento di miglioramento ambientale compensativo previsto in progetto); la metodologia prevede la realizzazione di punti d'ascolto della durata di 30 minuti ciascuno, a partire dall'imbrunire; le sessioni di rilevamento devono essere registrate mediante registratore digitale, al fine di permettere la successiva analisi bioacustica delle emissioni ultrasoniche acquisite; la frequenza prevista per tale attività di monitoraggio è articolata in quattro controlli su tre punti d'ascolto ciascuno, equamente distribuiti nel tempo tra aprile e settembre in fase ante operam e in corso d'opera, nonché nei primi due anni di esercizio dell'impianto (da ripetersi per altri due anni qualora se ne ravvisasse l'esigenza); nel progetto di monitoraggio ambientale si rappresenta che "*Si ritiene opportuna la supervisione in cantiere da parte di tecnici naturalisti per il controllo della corretta "gestione ambientale" utile al fine di individuare eventuali sensibilità specifiche e fornire indicazioni operative per la loro gestione nella logica della tutela ambientale*";
- relativamente alla vegetazione le attività di monitoraggio previste interesseranno il prato polifita di cui è prevista la semina sull'intera superficie dell'impianto, la fascia vegetata costituita da specie a portamento arbustivo di cui è prevista la realizzazione lungo la recinzione dell'impianto, l'area naturaliforme di cui è prevista la realizzazione su di una superficie a Nord/Nord-Est dell'area recintata e l'area boscata percorsa da incendio per la quale sono previsti interventi di miglioramento vegetazionale con piantumazione di esemplari di specie arboree; sia per la componente erbacea che per quella arboreo-arbustiva, sino a completo attecchimento, per il primo trimestre post-piantumazione, si procederà alla verifica mensile dello stato fisiologico delle piante per evolvere verso verifiche trimestrali sino al compimento del primo anno dalla piantumazione e, successivamente, annuali dopo il compimento del primo anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto di monitoraggio ambientale prevede che i risultati derivanti dalle attività di monitoraggio delle diverse componenti analizzate saranno raccolti in appositi rapporti tecnici di monitoraggio, che includeranno:
1. le finalità specifiche dell'attività di monitoraggio condotta;
2. la descrizione e la localizzazione delle aree di indagine e dei punti di monitoraggio;
3. i parametri monitorati;
4. l'articolazione temporale del monitoraggio in termini di frequenza e durata;
5. i risultati del monitoraggio e le relative elaborazioni e valutazioni, comprensive delle eventuali criticità riscontrate.

I rapporti tecnici e le schede di sintesi saranno resi disponibili agli Enti competenti al termine di ciascun rilievo, secondo quanto verrà indicato in sede di Conferenza di Servizi.
Il costo associato alla realizzazione delle attività previste dal progetto di monitoraggio ambientale è stimato in 193.000 euro (incrementati di altri 50.000 euro in caso di procrastinazione delle attività di monitoraggio faunistico per ulteriori due anni al termine dei primi due anni di esercizio dell'impianto).
Nelle conclusioni dell'elaborato si evidenzia nuovamente che "*Le rilevazioni sopra riportate dovranno essere condotte da tecnici abilitati e specializzati per le singole componenti. Nello specifico si farà riferimento a dottori agronomi/forestali/naturalisti/biologi iscritti agli albi di competenza e con esperienza nel settore delle rilevazioni e monitoraggi naturalistici e/o dotati di opportune specializzazioni/curriculum di modo che tutte le soluzioni agro- ed eco- sostenibili (ed "eco-incentivanti") adottate per la realizzazione e gestione del "parco ambientale fotovoltaico Migliano" consentano di minimizzare ogni forma di esternalità negativa secondo la più ambiziosa "filosofia green"*"".

Il sopra riportato riscontro trasmesso dalla Società proponente in relazione alle criticità residue esposte in sede di prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi è ritenuto, come rappresentato nel corso della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi, sostanzialmente adeguato al superamento delle dette criticità.

3 - Adeguatezza degli elaborati presentati

Lo Studio di Impatto Ambientale e la Relazione di Incidenza trasmessi dalla Società proponente, come revisionati in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.586274 del 24 novembre 2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, ed alla luce delle ulteriori precisazioni ed integrazioni dalla stessa trasmesse in riscontro a quanto rappresentato in sede di prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 18 luglio 2022 (ivi compreso l'elaborato "*Progetto di Monitoraggio Ambientale*", predisposto dalla Società EnviCons S.r.l.), risultano coerenti con le vigenti indicazioni normative inerenti all'articolazione ed ai contenuti minimi che tali elaborati devono presentare e consentono un'adeguata comprensione delle caratteristiche dell'impianto in progetto, del territorio nel quale lo stesso si inserisce e dell'ambiente che caratterizza detto territorio, così come degli impatti potenzialmente producibili sulle componenti ambientali considerate in fase di costruzione, esercizio e dismissione e delle misure di mitigazione e compensazione proposte in relazione agli impatti negativi ritenuti significativi.

4 - Informazione e Partecipazione del pubblico interessato

Con nota prot. n.475053 del 27 settembre 2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, sulle pagine internet della Regione Campania dedicate al procedimento, dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e sono state indicate le modalità e la tempistica secondo cui il pubblico interessato avrebbe potuto far pervenire allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania eventuali osservazioni inerenti la documentazione trasmessa dalla Società proponente unitamente all'istanza presentata, ivi incluse eventuali osservazioni sulla documentazione inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata da Valutazione di Incidenza.
Nei termini indicati con la detta nota non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato.

Con successiva nota prot. n.312894 del 16 giugno 2022 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata

alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, sulle pagine internet della Regione Campania dedicate al procedimento, del nuovo Avviso di cui al comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e sono state indicate le modalità e la tempistica secondo cui il pubblico interessato avrebbe potuto far pervenire allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania eventuali osservazioni inerenti la documentazione trasmessa dalla Società proponente in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n.586274 del 24 novembre 2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, ivi inclusa quella trasmessa in riscontro a quanto richiesto in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata da Valutazione di Incidenza.
Nei termini indicati con la detta nota non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato.

5 - Pronunciamento ("Sentito") reso, ai sensi delle indicazioni delle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e delle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021

Con nota prot. n.467310 del 26 settembre 2022, come sostituita con nota prot. n.489778 del 6 ottobre 2022, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8040022 "*Boschi e sorgenti della Baronia*", individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, ha trasmesso allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi di quanto previsto dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dalle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021.
Con il detto pronunciamento, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, sulla base dell'istruttoria tecnica condotta dall'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini riportata in allegato allo stesso, ha espresso sentito favorevole in relazione alla procedura di Valutazione di Incidenza inerente all'intervento in progetto. Nell'ambito della detta istruttoria tecnica si riporta che: il sito in esame risulta esterno alla ZPS IT804022 – "*Boschi e sorgenti della Baronia*" e dista oltre un km dalla perimetrazione del Sito Rete Natura 2000; l'intervento non comporta alterazione o distruzione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito in quanto esterno al Sito stesso; l'intervento non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per l'habitat e le specie per i quali il Sito Natura 2000 è stato designato; le opere in progetto non sono in contrasto con le misure di conservazione vigenti per il sito di interesse.
Deve, tuttavia, evidenziarsi che nel detto pronunciamento sono presenti anche riferimenti non pertinenti, relativi a disposizioni normative inerenti agli impianti integrati negli edifici o in altri manufatti o strutture fuori terra.

6 – Conclusioni e proposta di parere

Premesso che:

- nell'ambito di istanza di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale presentata allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (acquisita al protocollo regionale in data 19 aprile 2021 con n.209588) la Società Grupotec Solar Italia S.r.l. ha formulato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata dalla Valutazione di Incidenza in relazione al progetto denominato "*Realizzazione impianto fotovoltaico "Migliano" – potenza di picco 19.640,25 kWp*", la cui realizzazione interessa i comuni di Scampitella, in località Migliano, e Lacedonia in provincia di Avellino;

- il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico, suddiviso in quattro sottocampi adiacenti, installato a terra con una potenza di picco complessiva pari a 19,64 Mwp; in ciascun sottocampo i moduli fotovoltaici costituenti, in numero complessivo di 43.645, ciascuno di potenza pari a 450 Wp, sono collegati in serie in stringhe su strutture ad inseguimento monoassiale; i quattro sottocampi afferiscono a distinti punti di connessione e saranno allacciati alla rete elettrica MT a 20kV di E-Distribuzione tramite la realizzazione di tre cabine di consegna collegate in antenna alla esistente cabina primaria AT/MT di Lacedonia, ubicata nell'area industriale "Calaggio", mediante la realizzazione di linea elettrica in cavo interrato; è prevista inoltre la realizzazione di una cabina di utenza (all'interno della quale saranno installati i dispositivi generali e di interfaccia MT di ciascuno dei 4 sottocampi fotovoltaici ed il trasformatore per l'alimentazione dei servizi ausiliari di impianto) e di una cabina di controllo e monitoraggio per l'alloggiamento delle apparecchiature di controllo, videosorveglianza e monitoraggio dell'impianto (localizzata nel campo all'interno di un locale prefabbricato tipo container); l'impianto sarà provvisto di recinzione metallica perimetrale ai singoli campi di altezza pari a 2 metri, plastificata in colore verde, e di un sistema di sorveglianza e monitoraggio provvisto di telecamere e di sensori di movimento volumetrici posizionati su pali fissati alle rispettive basi e al terreno in assenza di fondazioni e/o plinti in cemento; l'impianto non sarà provvisto di alcun sistema di illuminazione se non in corrispondenza dell'accesso all'impianto e dei locali tecnici con attivazione "on demand"; è prevista la realizzazione di percorsi interni al campo fotovoltaico attraverso la realizzazione di stradelli che consentiranno di accedere a tutti gli elementi costituenti l'impianto per le attività di ordinaria manutenzione;
- l'area interessata dalla prevista realizzazione dell'impianto è localizzata in località Migliano, nel comune di Scampitella, in provincia di Avellino, ed interessa le particelle nn.164, 167, 263 e 23 del Foglio 14 (catastalmente afferente al Comune di Trevico) di estensione complessiva pari a 114,55 ettari, dei quali 48 individuati come superficie catastale impegnata e 31 individuati come area di impianto e circoscritti dalla recinzione perimetrale; l'area in questione è a destinazione d'uso agricola, con presenza di colture a seminativo non irriguo;
- a circa un chilometro dall'area in questione è presente la Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8040022 "*Boschi e sorgenti della Baronia*" costituente uno dei punti nodali della Rete Natura 2000 individuata sul territorio regionale ai sensi delle disposizioni della Direttiva 92/43/CEE e della normativa nazionale di recepimento;

considerato che:

- l'intervento in progetto è finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte solare mediante tecnologia fotovoltaica ed è pienamente coerente con le strategie nazionali e sovranazionali per il potenziamento della produzione energetica da fonti rinnovabili, per il miglioramento della sicurezza degli approvvigionamenti energetici (con la riduzione della dipendenza dall'estero) e per la riduzione delle emissioni in atmosfera inquinanti e climalteranti; in particolare, nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso dalla Società proponente si rappresenta che l'impianto in progetto potrà contribuire, in fase di esercizio, alla produzione di energia "zero-emissiva" per un totale stimato di circa 34 GWh/anno, riducendo le emissioni inquinanti in atmosfera, in confronto a quelle generate per la produzione di analoghi quantitativi di energia elettrica mediante processi termoelettrici, per 30,922 tonnellate l'anno di anidride solforosa, 20,614 tonnellate l'anno di ossidi di azoto, 965 chilogrammi l'anno di polveri sottili, 8.795 tonnellate l'anno di anidride carbonica e 2.954 tonnellate l'anno di equivalenti di petrolio; considerata la vita utile dei generatori fotovoltaici, stimata in oltre 20 anni senza degrado significativo delle prestazioni, si stima che saranno risparmiate oltre 59.000 tonnellate equivalenti di petrolio in 20 anni di esercizio dell'impianto in progetto;
- nello Studio di Impatto Ambientale si evidenzia che l'area interessata dalla prevista realizzazione dell'impianto in progetto presenta una buona esposizione all'irraggiamento solare, risulta facilmente accessibile, consente una buona soluzione di allaccio alla rete nazionale di trasmissione dell'energia elettrica, vede una limitata presenza di "ricettori sensibili di prossimità", è caratterizzata da monocoltura cerealicola (con "limitato" valore di tipo agronomico), non è interessata da vincoli escludenti la possibilità di assentire la realizzazione dell'impianto in progetto;
- la linea elettrica di connessione dell'impianto è interamente realizzata in cavo interrato e si sviluppa quasi per l'intera sua lunghezza lungo viabilità esistente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- lo Studio di Impatto Ambientale e la Relazione di Incidenza trasmessi dalla Società proponente, come revisionati in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.586274 del 24 novembre 2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, ed alla luce delle ulteriori precisazioni ed integrazioni dalla stessa trasmesse in riscontro a quanto rappresentato in sede di prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 18 luglio 2022 (ivi compresa la trasmissione degli elaborati "*Progetto di Monitoraggio Ambientale*", predisposto dalla Società EnviCons S.r.l., e "*GT6_MIG_VIA20_Studio percettivo e mitigazioni paesaggistico-ambientali*"), risultano coerenti con le vigenti indicazioni normative inerenti all'articolazione ed ai contenuti minimi che tali elaborati devono presentare e consentono un'adeguata comprensione delle caratteristiche dell'impianto in progetto, del territorio nel quale lo stesso si inserisce e dell'ambiente che caratterizza detto territorio, così come degli impatti potenzialmente producibili sulle componenti ambientali considerate in fase di costruzione, esercizio e dismissione e delle misure di mitigazione e compensazione proposte in relazione agli impatti negativi ritenuti significativi;
- nello Studio di Impatto Ambientale, come revisionato in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.586274 del 24 novembre 2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, è stato evidenziato che nell'elaborazione del progetto sono state previste numerose misure di mitigazione e compensazione degli impatti ambientali producibili: l'opera è stata concepita senza l'uso di materiali cementizi e/o bituminosi (fatto salvo per i soli basamenti dei trasformatori che saranno comunque rimossi a fine vita); le aree di percorrenza interne all'impianto saranno oggetto di scotico preventivo, con accantonamento del terreno vegetale per il successivo riposizionamento, e gli inerti in ingresso saranno separati dal suolo attraverso un geo-tessuto che ne semplificherà anche la rimozione a fine vita; la recinzione perimetrale sarà mascherata da piantumazioni di specie autoctone lungo l'intero suo sviluppo perimetrale e sarà sollevata dal suolo al fine di consentire il passaggio della fauna di piccola e media taglia al fine di consentirne la libera circolazione; durante tutta la vita utile dell'impianto non saranno utilizzate sostanze di origine sintetica (neppure in relazione al mantenimento del verde ed alla pulizia dei pannelli); non è previsto prelievo diretto di volumi d'acqua dagli acquiferi (superficiali o profondi) né per l'effettuazione di eventuali irrigazioni di soccorso, né per il lavaggio dei pannelli; il funzionamento dell'impianto non comporterà la produzione di emissioni acustiche, luminose (fatta salva l'illuminazione automatica di emergenza), inquinanti, polverose o climalteranti; il rischio di sversamenti accidentali sarà ridotto attraverso l'adozione delle comuni buone pratiche di cantiere; i materiali di risulta e gli imballaggi saranno trattati nel rispetto delle leggi in materia, con separazione tra rifiuti riciclabili e non riciclabili; l'esecuzione dei lavori sarà limitata ai soli orari diurni, nel rispetto della legislazione vigente, secondo principi di minor disagio possibile per la popolazione; sono previsti il mantenimento stabile di un prato polifita sull'intera superficie di impianto (in connessione al quale, la sospensione delle lavorazioni agrarie e la sospensione dell'uso di prodotti chimici quali fitofarmaci, pesticidi e concimanti/ammendanti chimici consentiranno al suolo un lungo periodo di riposo utile al re-innesco di dinamiche ecologiche), la realizzazione di interventi di miglioramento dell'area boscata percorsa da incendi posta a sud dell'impianto, la creazione di un'area naturaliforme su di una superficie ubicata a nord-est dell'area di impianto, il mantenimento di alcune zone libere all'interno dell'area di installazione del campo fotovoltaico in cui si procederà alla creazione di microhabitat per le specie faunistiche ed il coinvolgimento di partner locali per la messa a punto di un impianto di apicoltura in prossimità dell'area di impianto;
- con nota prot. n.467310 del 26 settembre 2022, come sostituita con nota prot. n.489778 del 6 ottobre 2022, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8040022 "*Boschi e sorgenti della Baronia*", individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, ha trasmesso allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi di quanto previsto dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dalle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione

della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021; con il detto pronunciamento, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, sulla base dell'istruttoria tecnica condotta dall'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini riportata in allegato allo stesso, ha espresso sentito favorevole in relazione alla procedura di Valutazione di Incidenza inerente all'intervento in progetto;

ritenuto che:

- alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto non sono correlati rischi di produzione di incidenza negativa significativa sugli obiettivi di conservazione della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8040022 "*Boschi e sorgenti della Baronia*";
- le attività previste in progetto non sono in contrasto con le misure di conservazione approvate per la Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8040022 "*Boschi e sorgenti della Baronia*";
- le misure di mitigazione e compensazione previste nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso dalla Società proponente, come revisionato in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.586274 del 24 novembre 2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, ed alla luce delle ulteriori precisazioni ed integrazioni dalla stessa trasmesse in riscontro a quanto rappresentato in sede di prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 18 luglio 2022 (ivi compresa la trasmissione degli elaborati "*Progetto di Monitoraggio Ambientale*", predisposto dalla Società EnviCons S.r.l., e "*GT6_MIG_VIA20_Studio percettivo e mitigazioni paesaggistico-ambientali*") sono sostanzialmente adeguate in relazione allo scopo di ridurre o compensare gli impatti ambientali negativi potenzialmente associati alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto e, comunque, i detti impatti negativi sono bilanciati dagli effetti positivi attesi in relazione alla produzione di energia elettrica con tecnologie zero emissive;
- è opportuno prevedere condizioni ambientali ad integrazione delle misure di mitigazione e compensazione previste dalla Società proponente, anche allo scopo di consentire il controllo nel tempo del raggiungimento degli obiettivi di carattere ambientale con le stesse perseguiti;

si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata da Valutazione di Incidenza, con le seguenti condizioni ambientali da considerare aggiuntive rispetto agli accorgimenti per la mitigazione e la compensazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale e nella Relazione di Incidenza trasmessi dalla Società proponente, come revisionati in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.586274 del 24 novembre 2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, ed alla luce delle ulteriori precisazioni ed integrazioni dalla stessa trasmesse in riscontro a quanto rappresentato in sede di prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 18 luglio 2022 (ivi compresi gli elaborati "*Progetto di Monitoraggio Ambientale*", predisposto dalla Società EnviCons S.r.l., e "*GT6_MIG_VIA20_Studio percettivo e mitigazioni paesaggistico-ambientali*"):

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM – POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	I risultati delle attività di monitoraggio, da condurre in attuazione di quanto previsto nell'elaborato "*Progetto di Monitoraggio Ambientale*", predisposto dalla Società EnviCons S.r.l., dovranno essere pubblicati, con la frequenza prevista nel detto elaborato, su specifico sito internet dedicato cui potranno accedere (liberamente o mediante fornitura di credenziali dedicate) lo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ed il Comune di Scampitella, nonché gli ulteriori soggetti pubblici o privati che ne facciano richiesta.

		I report pubblicati sul detto sito dovranno anche prevedere, in caso di rilevamento di fenomeni inattesi e suscettibili di poter determinare significativi impatti ambientali, l'indicazione delle misure correttive adottate dalla Società proponente. Lo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ed il Comune di Scampitella dovranno essere destinatari di specifici avvisi in occasione della pubblicazione di ciascun report di monitoraggio reso disponibile sul detto sito.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 50.17.92 "*Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	La Società proponente dovrà dare evidenza del mantenimento nel tempo, per tutta la durata di esercizio dell'impianto di produzione energetica, dell'attività di apicoltura con lo stesso associata. A tal fine dovranno essere pubblicate, sullo specifico sito internet dedicato di cui alla condizione ambientale n.1, relazioni annuali inerenti alla conduzione dell'attività, predisposte e sottoscritte congiuntamente dai rappresentanti legali della Società proponente e dai rappresentanti degli operatori economici coinvolti nell'attività di apicoltura. Nelle dette relazioni dovranno anche essere evidenziate eventuali problematiche inattese riscontrate in corso d'opera e le misure correttive adottate. Della avvenuta pubblicazione delle dette relazioni dovrà essere data tempestiva comunicazione allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 50.17.92 "*Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**

ALLEGATO 7

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali
4	Oggetto della condizione	La realizzazione del previsto intervento di miglioramento dell'area boscata ubicata a sud-ovest dell'area di impianto, fermo restando che gli stessi devono essere realizzati nel rispetto dei divieti previsti dall'art.10, comma 1, della Legge n.353/2000 e s.m.i. per gli interventi di rimboschimento in aree boscate percorse dal fuoco e delle norme di cui all'art.77 del Regolamento della Regione Campania n.3/2017 e ss.mm.ii., deve essere preceduta dalla verifica inerente la legittimazione del proponente, dalla puntuale individuazione, in fase di predisposizione del progetto esecutivo da parte di tecnici forestali, dei singoli esemplari arborei per i quali è proposto il taglio (con individuazione degli stessi a mezzo di rappresentazione fotografica ed indicazione della motivazione del taglio), dalla definizione di dettaglio delle modalità di esecuzione degli interventi e delle modalità di gestione della biomassa derivante, nonché dall'ottenimento delle autorizzazioni previste per legge. In caso di mancata autorizzazione alla realizzazione del detto intervento, in tutto o in parte, le corrispondenti risorse finanziarie previste ma non utilizzate dovranno essere destinate al proporzionale incremento della superficie, ubicata a nord-est dell'area di prevista realizzazione dell'impianto in progetto, interessata dall'intervento di realizzazione di un'area naturaliforme descritto nell'elaborato "*GT6_MIG_VIA20_Studio percettivo e mitigazioni paesaggistico-ambientali*". Tale aspetto dovrà essere oggetto di specifica relazione della Società proponente pubblicata sullo specifico sito internet dedicato di cui alla condizione ambientale n.1. Della avvenuta pubblicazione della relazione dovrà essere data tempestiva comunicazione allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 50.17.92 "*Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

Napoli, lunedì 7 ottobre 2022

L'istruttore:
dott. Sergio Scalfati

ALLEGATO 8

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Unità Operativa Dirigenziale
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici,
servizi di sviluppo agricolo

---

oggetto: **CUP 8967** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di realizzazione impianto fotovoltaico Migliano di potenza nominale pari a 19,64 MWp nel Comune di Scampitella in loc. Migliano – Proponente Gruppotec Solar Italia 6 s.r.l." – Verifica avvenuto perfezionamento documentale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2021. 0373401 15/07/2021 09,25
Mitt. : 500706 Tutela qualità, tracciabilità ...
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 11.1.5. Fascicolo : 6 del 2021

ALLA **UOD 50 17 92**
STAFF TECNICO AMMINISTRATIVO
VALUTAZIONI AMBIENTALI

staff.501792@pec.regione.campania.it
claudio.rizzotto@regione.campania.it

GRUPOTEC SOLAR ITALIA 6 S.R.L.
grupotecsolaritalia6srl@legalmail.it

P.C.
ALLA **UOD 50 02 03**
uod.500203@pec.regione.campania.it

Con riferimento alla nota n. 365808 del 12.07.2021 di codesta UOD relativa all'attività di cui all'oggetto, e all'integrazione documentale inviata dal proponente (acquisita agli atti con prot n. 276568 del 21.05.2021), in riscontro alla nota n. 250241 del 10.05.2021 della scrivente UOD, si ritiene che per quanto di competenza, ovvero per pareri su tematiche relative esclusivamente a potenzialità e limitazioni dell'uso agricolo dei suoli, non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto *de quo*, con la prescrizioni che qualora il proponente intende modificare le superfici destinate all'impianto, così come delineate sulla relazione su indicata, su tali aree dovrà essere prodotta una relazione pedologica integrativa per valutare la capacità d'uso dei suoli.

Il proponente dovrà altresì presentare attestazione, rilasciata dal Servizio Territoriale Provinciale di Avellino, in cui si dichiara che l'insediamento energetico non insiste su particelle destinate a viticoltura DOC e/o DOCG. Suddetta attestazione non dovrà essere precedente a un anno alla data della Conferenza di Servizi conclusiva (circolare dell'Area Agricoltura n. 103440 dell'11.02.2013).

Il Dirigente
Dr.ssa Brunella MERCADANTE

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche
Agricole Alimentari e Forestali
Servizio Territoriale Provinciale
di Avellino

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2021. 0431175 31/08/2021 09,15
Mitt. : 500710 Servizio territoriale provinci...
Dest. : GRUPOTEC SOLAR ITALIA 6 SRL
Classifica : 11.1.33. Fascicolo : 3 del 2021

Spett. GRUPOTEC SOLAR ITALIA 6 SRL
Via Statuto, 1
20121 MILANO (MI)

pec: grupotecsolaritalia6srl@legalmail.it

Oggetto: *D.Lgs. 387/03 – art. 12: Attestazione vigneti DOC/DOCG ai sensi del DRD n° 50/2011 del Settore Regolazione dei Mercati – AGC Sviluppo Economico –* ***Rinnovo Nulla Osta***

Con riferimento alla richiesta, comunicazione pec del 29 luglio 2021 acquisita al protocollo regionale n. 2021.0402874 del 02/08/2021, si comunica che sulle particelle di seguito riportate:

Comune	Fg.	P.lla
Trevico	14	164
		167
		263

non risultano iscritti vigneti al potenziale viticolo nazionale e alla DOC "*Irpinia*". Il Comune, inoltre, risulta al di fuori degli areali di coltivazione delle tre DOCG-DOP della Provincia di Avellino.

Il R.P.O
Dott. Agr. Luca Branca

Il Direttrice Generale
Dott.ssa Maria Passari

MARIA PASSARI

Firmato digitalmente da MARIA PASSARI
Data: 2021.08.30 15:14:55 +02'00'

fonte: http://b

ALLEGATO 10

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 50.18.00
per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D 50.18.08
Genio Civile di Ariano Irpino;
Presidio di Protezione Civile

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
Via de Gasperi, 28
83133 – NAPOLI -
Pec:**staff.501792@pec.regione.campania.it**

Alla società Grupotec Solar Italia6 srl
Via Statuto, 10
20121 – MILANO -
Pec: **grupotecsolaritalia6srl@lagalmail.it**

Oggetto: Cup 8967 – T.U. 1775/1933 - L. R. n. 16 del 22/06/2017 - Istanza di rilascio del PAUR ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 per il progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico da 19,64 MWp in loc. Migliano del Comune di Scampitella catastalmente nel foglio 14 part.lle 164,167,263 e 23 del Comune di Trevico, con le relative opere connessione elettrica anche nel Comune di Lacedonia. Proponente Gupotec Solar Italia6 srl.

Premesso che:

- in data 19 aprile 2021 al prot. n. 209588, presso lo Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania, 50.17.92, la società Grupotec Solar Italia6 srl ha presentato la progettazione per il rilascio del PAUR di cui all'ex art.27 bis del D. Lgs. 152/2006 per la costruzione di un impianto fotovoltaico da 16,64 MWp nel Comune di Scampitella, in loc. Migliano, catastalmente sul foglio 14 particelle nn. 164,167,263 e 23 del Comune di Trevico, con opere connessione elettrica anche nel Comune di Lacedonia;
- con nota prot. n. 217181 del 22 aprile 2021, a mezzo Pec in data 23 aprile 2021, lo Staff 501792 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania inviava comunicazione della pubblicazione della documentazione, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 475053 del 27 settembre 2021, lo Staff 50.17.92 della Regione Campania ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento in oggetto e dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A-V.L.-V.A.S.) ;
- con nota prot. n. 586274 del 24 novembre, lo staff 50.17.92. della Regione Campania ha trasmesso richiesta di integrazione nel merito tecnico;
- con nota trasmessa con Pec in data 17 dicembre 2021 dalla società Grupotec Solar Italia6 srl è stata richiesta una sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa di 180 gg.;
- con nota prot. n. 636913 del 20 dicembre 2021 lo Staff 50.17.92 della Regione Campania ha accordato la sospensione di 180 gg. Per la presentazione della documentazione integrativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in data 13 giugno 2022 la società Grupotec Solar Italia6 srl con propria nota, acquisita in pari data al prot. 306404 dello Staff 50.17.92 della Regione Campania, ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata;

- lo Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali il in data 16 giugno 2022 con propria nota , acquisita al prot. n. 812894 di questo Ufficio, comunicava l'avvenuta pubblicazione delle suddette integrazioni, ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. al seguente indirizzo: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8967_p rot_2021.209588_del_19-04-2021.via, con la stessa convocava la prima conferenza di servizio, fissata per il giorno 13 luglio 2022 ore 10:30, in modalità di videoconferenza.

Considerato che:

- è prevista la realizzazione della linea elettrica connessa all'impianto per il collegamento con la cabina primaria AT/MT Lacedonia con cavo interrato, per sottopassare i canali e le strade verrà adottato il sistema T.O.C. (trivellazione orizzontale controllata), la stessa linea interferisce con gli alvei del demanio idrico del vallone Scafa e del torrente Calaggio nel tenimento del Comune di Lacedonia ed inscritti nell'elenco delle acque pubbliche di cui T.U. 11.12.1933 n.1775;

- per le attività conseguenziali la società Grupotec Solar Italia6 srl è tenuta a munirsi del regolare provvedimento di Nulla Osta di Autorizzazione Idrica, a titolo oneroso, ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 1904 sula scorta di un progetto esecutivo da presentare all'Ufficio del Genio Civile di Avellino che ha competenza sul territorio del Comune di Lacedonia, preliminarmente alla realizzazione delle opere;

- per la realizzazione della linea elettrica connessa all'impianto di cui trattasi, della lunghezza complessiva di circa mt. 5.000,00 con cavo interrato, la società Grupotec Solar Italia6 srl, ai sensi della D.G.R. N° 2694/1995, della D.G.R. N° 7637/1995, della D.G.R. 5363/1996 e della circolare n° 6573 dello 04 novembre 1997, deve corrispondere alla Regione Campania, per spese istruttorie, per vigilanza e collaudo la somma di €. 1.601,13 (milleseicentouno,13), suddivisa in tre tranche di seguito discriminate:

1. versamento, alla presentazione dell'istanza, pari a €. 415,76 (quattrocentoquindici,76), di questi €. 206,58 (duecentosei,58) di quota fissa per i primi ml. 500,00 di linea, e €. 241,72 (duecentoquarantuno,72) corrispondenti al 15% di €. 30,99 (trenta,99) per ogni ml. 100,00 o frazioni eccedenti i primi ml. 500,00;

2. versamento, a inizio lavori, pari a €. 488,09 (quattrocentottantotto,09) corrispondenti al 35% di €. 30,99 (trenta,99) per ogni ml. 100,00 o frazioni eccedenti i primi ml. 500,00;

3. versamento, a conguaglio prima del collaudo, pari a €. 697,28 (seicentonovantasette,28) corrispondenti al 50% di €. 30,99 (trenta,99) per ogni ml. 100,00 o frazioni eccedenti i primi ml. 500,00 prima del collaudo.

- gli importi così determinati andranno versati dalla società Grupotec Solar Italia6 srl utilizzando le modalità indicate nelle tabelle a) o b), preferibilmente con procedura elettronica, come di seguito:

Tabella a)

Sistema MyPay - Pagamenti elettronici in favore della Regione Campania La piattaforma MyPay è raggiungibile al link https://mypay.regione.campania.it/ Da cui proseguendo come di seguito suggerito	
➢ Cerca ente beneficiario	**Regione Campania**
➢ Altre tipologie di pagamento ➢ Filtra elenco ➢ Selezionare il tipo di pagamento corrispondente al codice tariffa e compilare i campi	Codice tariffa "**1502**" - Versamenti per costruzioni linee elettriche, spese istruttoria, controllo e collaudo elettrico art. 107 R.D.. 11/12/1933, n° 1775 ;
Pagamento Dovuto : per costruzioni linee elettriche, spese istruttoria, controllo e collaudo elettrico art. 107 R.D. 11/12/1933, n° 1775 - Pratica n. 2/2022 Ariano Irpino*	"N. 2/2022 Ariano Irpino CUP 8967
➢ Importo da versare	
➢ E-Mail	Inserire mail

Tenuto conto della documentazione e delle successive integrazioni prodotte della società Grupotec Solar Italia6 srl, si esprime parere favorevole al progetto per la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico della potenza di 19,64 MWp, in località Migliano del Comune di Scampitella (catastalmente Trevico), con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche il Comune di Lacedonia.

E' chiesta l'acquisizione della presente agli atti della seduta di conferenza di servizio del 13 luglio 2022.

Il Tecnico Istruttore
geom. Dario Miano

Il Responsabile di P.O.
Fulvio CIRELLI

Il Dirigente
Ing. Modestino ROCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2022. 0489778 06/10/2022 13,39

Miti. : 5006 Direzione Generale per la dife...

Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...

Classifica : 52.5. Fascicolo : 7 del 2022

Alla Direzione di STAFF 50 17 92 – STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali
D.G. 50 17 00 – Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei Rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

e per conoscenza
Al Direttore Generale – dr. Michele Palmieri
michele.palmieri@regione.campania.it

Al dr. Carotenuto Antonio – dirigente staff 50.06.92
ant.carotenuto@regione.campania.it

Oggetto: ***Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis D.Lgs. n. 152/2006 relativamente al progetto di "Realizzazione impianto fotovoltaico Migliano di potenza nominale pari a 19,64 MWp nei Comuni di Scampitella (catastalmente Trevico) e di Lacedonia (AV)".***
– Proponente: Grupotec Solar Italia6 S.r.L. -
CUP 8967- Rilascio "Sentito".

In riscontro alla richiesta di espressione del "Sentito" sul progetto di cui all'oggetto ***CUP 8967*** ricadente nei Comuni di Scampitella e Lacedonia (AV) con IT 8040022, nell'ambito della procedura di Valutazione d'Incidenza si rappresenta che con nota prot. n. 1870 del 23.09.2022 il Parco Regionale dei Monti Picentini, ha trasmesso apposita istruttoria, ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97.

Alla stregua della suddetta relazione istruttoria, a cui si rinvia per relationem e che si allega in copia, si esprime sentito favorevole per la valutazione d'incidenza dell'intervento di cui all'oggetto.

La Dirigente
Dott.ssa Rosa Caterina Marmo

fonte: http://b

Parco Regionale dei Monti Picentini

Prot. 1870 - 23.09.2022

OGGETTO: CUP 8967 - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "*Realizzazione impianto fotovoltaico Migliano di potenza nominale pari a 19,64 MWp nei Comuni di Scampitella (catastalmente Trevico) e di Lacedonia (AV)*" - Proponente Grupotec Solar Italia6 S.r.l.

Relazione istruttoria VincA

Si premette che la UOD50.06.07, Parchi e Riserve Regionali ha formulato a questo Ente Parco Regionale dei Monti Picentini richiesta di collaborazione di per le attività atte a garantire il rilascio del sentito di cui alle linee guida Nazionali per la valutazione d'incidenza e per la richiesta riportata in oggetto.

Pertanto, il sottoscritto tecnico istruttore ha esaminato la pratica inviata via mail per la propria valutazione finalizzata a definire l'espressione del sentito nei tempi previsti dalla norma.

Di seguito la principale normativa di riferimento, comunitaria, nazionale e regionale, per la redazione di questa Valutazione di Incidenza:

Normativa comunitaria

Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979: *Direttiva del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici (Direttiva "Uccelli");*

Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992: *Direttiva del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche ("Direttiva Habitat");*

Direttiva 94/24/CE del 8 giugno 1994: *Dir.va del Consiglio che modifica l'allegato II della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;*

Direttiva 97/49/CE del 29 luglio 1997: *Dir. Commissione che modifica la direttiva 79/409/CEE del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici;*

Direttiva 97/62/CE del 27 ottobre 1997: *Direttiva del Consiglio recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;*

Direttiva 2008/102/CE del 19 novembre 2008 *recante modifica della direttiva 79/409/CEE del Consiglio, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, per quanto riguarda le competenze di esecuzione conferite alla Commissione;*

Direttiva 2009/147/CE del 30 novembre 2009 *concernente la conservazione degli uccelli selvatici.*

DPR n. 357 dell'8 settembre 1997: *Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;*

ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI
Via Delle Stigmatine n. 11 - Palazzo Astrominica – 83051 Nusco (AV) tel. 0827 64413 www.parcoregionalemontipicentini.it
e-mail: info@parcoregionalemontipicentini.it PEC: parcopicentini@pec.it

fonte: http://b

Parco Regionale dei Monti Picentini

DM 20 gennaio 1999: *Modificazioni allegati A e B del DPR 8 settembre 1997, n. 357, in attuazione della direttiva 97/62/CE del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della direttiva 92/43/CEE;*

DPR n. 425 del 1 dicembre 2000: *Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 97/49/CE che modifica l'allegato I della direttiva 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;*

DM 3 settembre 2002 *di approvazione delle "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" predisposte dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;*

DPR n. 120 del 12 marzo 2003: *Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;*

DDMM del 25 marzo 2005 e del 5 luglio 2007 *"Elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), classificate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE";*

DM 17 ottobre 2007: *"Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)";*

DM del 3 luglio 2008 - *Primo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE.*

DM 22/01/09 *Modifica del DM 17/10/07;*

Decreto MATTM 19/06/2009 - *Elenco ZPS classificate ai sensi della Dir. 79/409/CEE;*

Manuale italiano di interpretazione degli habitat della direttiva 92/43/CEE;

Valutazione dello stato di conservazione dell'avifauna italiana Rapp. tecnico finale.

Normativa Regione Campania

- D.G.R. 29 ottobre 1998 n. 7636
- D.G.R. 28 novembre 2000 n. 6010
- D.G.R. 15 novembre 2001 n. 6148
- D.G.R. 14 Luglio 2005 n. 916 (Calcolo spese Istruttoria V.I.A./V.I.)
- D.G.R. 14 marzo 2008 n. 426
- D.G.R. 15 Maggio 2009 n. 912
- Direttiva Prot.n. 1000353 del 18/11/09 (V.I.A. Cave)
- D.P.G.R. 29 Gennaio 2010 n.9 (Regolamento di attuazione della V. I.)
- Circolare Prot.n. 331337 del 15 Aprile 2010 (Circolare esplicativa regolamenti regionali procedure valutazione ambientale)
- D.G.R. 4 Agosto 2011 n.406 Approvazione del "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. m. 17 del 18 Dicembre 2010" (modificata dall DGR n° 680 /2017)
- *Regolamento n. 5 del 4 Agosto 2011 "Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio"*

ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI
Via Delle Stigmatine n. 11 - Palazzo Astrominica – 83051 Nusco (AV) tel. 0827 64413 www.parcoregionalemontipicentini.it
e-mail: info@parcoregionalemontipicentini.it PEC: parcopicentini@pec.it

fonte: http://b

Parco Regionale dei Monti Picentini

- D.G.R. 7 Marzo 2013 " D.G.R. 4 Agosto 2011 n.406 Modifiche e Integrazioni del Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. m. 17 del 18 Dicembre 2010"
- D.G.R. 9 Febbraio 2015 n. 36 Presa d'atto della Nota esplicativa sul regime transitorio in materia di verifica di assoggettabilità a V.I.A. introdotto dall'art. 15 del D.L. 91/2014, adottata nelle forme dell'accordo ai sensi del D.L.vo n. 281 del 1997 nella riunione della Conferenza Stato-Regioni del 18 dicembre 2014 e disposizioni attuative.(Con allegati)
- Delibera di Giunta Regionale n. 167 del 31 Marzo 2015 Approvazione delle "Linee Guida e dei Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in regione Campania" ai sensi dell'art. 9, comma 2 del Regolamento Regionale n. 1/2010 e della D.G.R. n. 62 del 23/02/2015 (con allegato) . Aggiornata con DGR 814/2018.
- Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 - Attuazione della Legge Regionale n. 16/2014 - art.1 commi 4 e 5 e D.G.R. n.62/2015 - Delega ai comuni in materia di Valutazione d'Incidenza (Decreti di integrazione e di aggiornamento)
- Circolare in merito al rilascio del "sentito" ai sensi dell'art.5, comma 7 del DPR 357/1997 e dell'art. 1, comma 4 della LR 16/2014 ai fini delle procedure di Valutazione di Incidenza di competenza regionale e comunale
- D.G.R. n..686 del 06/12/2016 (Nuovo disciplinare sulle modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania) -
- D.G.R. n. 680 del 07/11/2017 (Recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al D.Lgs. 104/2017 e prime misure organizzative)
- Regolamento regionale n. 3 dell'11 aprile 2018 - Abrogazione del regolamento regionale 29 gennaio 2010, n. 2 (Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale)
- Delibera di Giunta Regionale n. 740 del 13 Novembre 2018 - Aggiornamento del "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" di cui alla DGR n. 62/2015 (con allegato)
- Delibera di Giunta Regionale n. 814 del 04/12/2018 - Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ai sensi dell'art. 9, comma 2 del regolamento regionale n. 1/2010 e della DGR n. 62 del 23/02/2015 (con allegato)
- Delibera di Giunta Regionale n. 895 del 28/12/2018 - Approvazione degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 in Regione Campania" (con allegato)
- Delibera di Giunta Regionale n. 538 del 05/11/2019 - D.Lgs. 152/2006 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - Determinazioni in ordine ai titoli abilitativi

Oggetto della presente relazione istruttoria è il Progetto per la realizzazione di un impianto *fotovoltaico Migliano di potenza nominale pari a 19,64 MWp nei Comuni di Scampitella (catastalmente Trevico) e di Lacedonia (AV)"* - Proponente Grupotec Solar Italia6 S.r.l..

Dall'esame della documentazione prodotta si evince:

- il sito in esame risulta esterno alla ZPS IT8040022 – "Boschi e sorgenti della Baronia" e dista oltre 1 km dalla perimetrazione del sito Rete Natura 2000;
- l'intervento non comporta alterazione o distruzione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito in quanto esterno al sito stesso;

ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI
Via Delle Stigmatine n. 11 - Palazzo Astrominica – 83051 Nusco (AV) tel. 0827 64413 www.parcoregionalemontipicentini.it
e-mail: info@parcoregionalemontipicentini.it PEC: parcopicentini@pec.it

fonte: http://b

Parco Regionale dei Monti Picentini

- l'intervento non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per l'habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;
- le opere in progetto non sono in contrasto con le misure di conservazione vigenti per il sito di interesse;

A tal proposito si precisa che Il nuovo decreto energia, dl 17/2022 stabilisce che **l'installazione di pannelli** fotovoltaici va considerata manutenzione ordinaria.

Entrando nello specifico, l'art. 9 del dl 17/2022 che contiene semplificazioni per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, prevede che l'art. 7-bis il comma 5 del d.lgs. 28/2011 sia sostituito dal seguente:

[...] l'installazione, con qualunque modalità, di impianti solari fotovoltaici e termici sugli edifici [...], o su strutture e manufatti fuori terra diversi dagli edifici e la realizzazione delle opere funzionali alla connessione alla rete elettrica nei predetti edifici o strutture e manufatti, nonché nelle relative pertinenze, è considerata intervento di manutenzione ordinaria e non è subordinata all'acquisizione di permessi, autorizzazioni o atti amministrativi di assenso comunque denominati, ivi inclusi quelli previsti dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, a eccezione degli impianti che ricadono in aree o immobili di cui all'articolo 136, comma 1, lettere b) e c) , del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, individuati ai sensi degli articoli da 138 a 141 del medesimo codice, e fermo restando quanto previsto dagli articoli 21 e 157 del codice.

Sono state introdotte semplificazioni importantissime, soprattutto per l'installazione di impianti fotovoltaici, anche in zona paesaggistica.

Sono espressamente esclusi dalle semplificazioni i seguenti immobili (art. 136, lett. b) e c):

- le ville, i giardini e i parchi che si distinguono per la loro non comune bellezza;
- i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici.

CONCLUSIONI

Considerato quanto innanzi indicato, si ritiene, ai fini istruttori, di avere nulla da osservare in merito alla espressione del sentito di cui alle linee guida Nazionali per la valutazione d'incidenza finalizzato alla realizzazione di un impianto fotovoltaico Migliano di potenza nominale pari a 19,64 MWp nei Comuni di Scampitella (catastalmente Trevico) e di Lacedonia (AV)" - Proponente Grupotec Solar Italia6 S.r.l..

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
Arch. Dario Dello Buono

Parco Regionale dei Monti Picentini

ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI
Via Delle Stigmatine n. 11 - Palazzo Astrominica – 83051 Nusco (AV) tel. 0827 64413 www.parcoregionalemontipicentini.it
e-mail: info@parcoregionalemontipicentini.it PEC: parcopicentini@pec.it

fonte: http://b

ALLEGATO A al Rapporto Finale

Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Al Comando Provinciale dei VV.FF di Avellino, c.a. Dott. Ing. M. Bellizzi quale R.U.A.S.
AVELLINO

Alla Giunta Regionale della Campania , Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazione e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Prot. n. Class

Oggetto: **CUP 8967** - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di ***"Realizzazione impianto fotovoltaico Migliano di potenza nominale pari a 19,64 MWp nei Comuni di Scampitella (catastalmente Trevico) e di Lacedonia (AV)"*** - Proponente: **Grupotec Solar Italia6 srl** - **Precisazioni**

Con la presente questa Soprintendenza, nel confermare quanto in precedenza già espresso nelle modalità contemplate dal procedimento in merito posto in essere sia con le note protocollo nn. 21980 del 10/10/2022 e 23058 del 21/10/2022, sia direttamente nel corso delle riunioni di Conferenza di Servizi, tiene a ribadire e precisare a riguardo del parere esplicitato dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali durante la seduta dello scorso 28 ottobre che:

- un Impianto fotovoltaico è costituito dall'insieme delle lavorazioni proposte che ne determina la sua portata complessiva e che ne individua l'incidenza dello stesso sulle aree sottoposte a tutela del paesaggio. A riguardo non si ritiene che un Impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili come quello in questione, per la sua consistenza e portata rientri nella procedura semplificata inerente la materia paesaggistica, né che lo stesso possa essere frazionato a seconda delle diverse tipologie degli interventi previsti o che alcune sue opere (di connessione, di mitigazione e di miglioramento, ecc.) una volta, scollegate dalla progettazione complessiva si ritengano comprese nelle attività inserite nell'allegato A del DPR n. 31/2017. Tale Impianto non si limita ai pannelli fotovoltaici che ne rappresentano il solo *"generatore"* di energia;
- i Comuni benché sub-delegati dalla Regione Campania al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, quali Enti procedenti devono acquisire il *"parere vincolante del soprintendente in relazione agli interventi da eseguirsi su immobili ed aree sottoposti a tutela dalla legge o in base alla legge, ai sensi del comma 1, salvo quanto disposto all'art. 143, commi 4 e 5"*. Si rappresenta, altresì, che la Regione Campania, allo stato, è sprovvista di *"Piano Paesaggistico"* (artt. 141-143del Codice) approvato nelle modalità prestabilite dal Codice dei beni culturali e del paesaggio ed in vigore. Al contempo lo stesso DPR n. 31/2017, come illustrato nella successiva Circolare applicativa n. 42 (prot. n. 21322) del 21/7/2017 (paragrafo 2), per la verifica della corretta individuazione della tipologia di intervento pone all'attenzione il *"regime della co-decisione, proprio dell'autorizzazione paesaggistica, a entrambe le amministrazioni co-decidenti (Regione o ente territoriale delegato, e Soprintendenza), né più, né meno di quanto accade ordinariamente anche per il regime dell'art. 146, con l'ovvia precisazione che, secondo la scansione logico-giuridica del complesso procedimento, tale verifica dovrà essere effettuata in prima battuta dall'ente preposto alla gestione del vincolo (ad es., il Comune) e, successivamente, dalla stessa Soprintendenza, che si troverà ad esaminare un'istruttoria e una proposta proveniente dall'ente co-decidente, rispetto alla quale dovrà e potrà svolgere tutte le considerazioni e le valutazioni di sua competenza, anche in ordine alla classificabilità dell'intervento entro l'allegato A, l'allegato B o nell'art. 146. La stessa conclusione è da valere riguardo a quale sia l'amministrazione competente a valutare gli eventuali effetti cumulativi derivanti da una pluralità di interventi di cui si dirà nel prossimo paragrafo]"*;

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
via Tasso, 46 - 84121 Salerno · Tel. 089 318174 ·•· via Dalmazia, 22 - 83100 Avellino · Tel.0825 279111
Email: sabap-sa@beniculturali.it • Email certificata: mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il parere favorevole così come espresso dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali non può, quindi, ritenersi comprensivo dell'autorizzazione paesaggistica rispetto alla quale le determinazioni della Soprintendenza hanno carattere obbligatorio e vincolante come sopra fatto presente.

Infine, si chiede a codesto Staff di inserire la presente nel Verbale della Conferenza affinché ne divenga parte integrante.

Responsabile dell'Area Funzionale VI – Paesaggio
arch. Eleonora Sciré

Il Soprintendente
dott.ssa Raffaella Bonaudo

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
via Tasso, 46 - 84121 Salerno - Tel. 089 318174 - via Dalmazia, 22 - 83100 Avellino - Tel.0825 279111
Email: sabap-sa@beniculturali.it • Email certificata: mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
223	*22/11/2022*	*50*	*17*	*92*

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza relativo al progetto denominato "Realizzazione impianto fotovoltaico Migliano di potenza nominale pari a 19,64 MWp nei Comuni di Scampitella (catastalmente Trevico) e di Lacedonia (AV)" - Proponente Societa' Grupotec Solar Italia 6 S.r.l. - CUP 8967.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : DB209403435001F9B32C733716D50A8DB4684099

Frontespizio Allegato : 161FCCC84F92A834D28F993E96292D225317DF28

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
223	**22/11/2022**	**17**	**92**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza relativo al progetto denominato "Realizzazione impianto fotovoltaico Migliano di potenza nominale pari a 19,64 MWp nei Comuni di Scampitella (catastalmente Trevico) e di Lacedonia (AV)" - Proponente Societa' Grupotec Solar Italia 6 S.r.l. - CUP 8967.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;

b. con Regolamento della Regione Campania n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" e da ultimo, con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018 le competenze in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza in sede regionale sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*";

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016 sono state da ultimo individuate le "*Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania"*;

d. il D.Lgs. n.104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n.152/2006;

e. a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D.Lgs. n.104/2017 sono stati emanati, con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f. ai sensi dell'art.14, comma 4 della L. n.241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n.104 del 16/06/2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;

g. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del D.Lgs. n.152/2006 "(…) *l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* (…)";

h. la Legge n.120 dell'11 settembre 2020 e la Legge n.108 del 29 luglio 2021 hanno apportato ulteriori modifiche al D.Lgs. n.152/2006;

i. l'art.28 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale o nel provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

j. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art.28 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed al paragrafo 7 dei citati indirizzi operativi approvati con D.G.R.C. n.680 del 07/11/2017;

k. l'art.10 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha previsto, al comma 3, che "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale*";

l. le modalità di svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza in Regione Campania sono state da ultimo stabilite con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021;

m. con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art.14, comma 4, della L. n.241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*";

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita al protocollo regionale in data 19/04/2021 con il n. 209588 la Società Grupotec Solar Italia 6 S.r.l. ha trasmesso allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania istanza ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in relazione al progetto denominato "*Realizzazione impianto fotovoltaico Migliano di potenza nominale pari a 19,64 MWp nei Comuni di Scampitella (catastalmente Trevico) e di Lacedonia (AV)"*;

b. con la detta istanza la Società Grupotec Solar Italia 6 S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione del progetto in argomento;

c. all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 8967;

d. ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.217181 del 22/04/2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) della documentazione trasmessa dalla Società proponente in relazione all'istanza presentata, indicando tempi e modalità per la verifica dell'adeguatezza e della completezza della detta documentazione per i profili di rispettiva competenza;

e. ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.475053 del 27/09/2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), in data 27/09/2021, dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto legislativo, rappresentando che:
   - entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso gli interessati avrebbero potuto presentare osservazioni inerenti all'intervento di che trattasi;
   - i soggetti in indirizzo avrebbero potuto far pervenire, entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza fissata per la trasmissione delle osservazioni da parte degli interessati, proprie eventuali

richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione pubblicata inerenti agli aspetti di rispettiva competenza;
- le Amministrazioni comunali territorialmente interessate avrebbero dovuto procedere alla pubblicazione dell'Avviso sul proprio Albo Pretorio informatico;

f. nel termine di 30 giorni indicato nella nota prot. n.475053 del 27/09/2021 non sono pervenute dal pubblico interessato osservazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza inerente al progetto in argomento;

g. entro la scadenza indicata al comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.586274 del 24/11/2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, invita a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, sono state trasmesse, come previsto dal paragrafo 6.2.2, punto 7) degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, le richieste di integrazioni/osservazioni formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento, comprensive di quelle formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;

h. con la soprarichiamata nota prot. n.586274 del 24/11/2021 è stato richiesto alla Società proponente, Grupotec Solar Italia 6 S.r.l., di trasmettere allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed ai soggetti coinvolti nel procedimento, entro il termine di giorni 30 dalla ricezione della stessa, la documentazione di puntuale riscontro alle osservazioni ed alle richieste di integrazioni e chiarimenti nella stessa riportate, ferma restando la possibilità per il proponente di formulare, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., ove ritenuto necessario, richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, in ogni caso per una sola volta e per un periodo non superiore a centottanta giorni;

i. con comunicazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 17/12/2021, la Società Grupotec Solar Italia 6 S.r.l. ha formulato allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania richiesta motivata di sospensione, per un periodo di 180 giorni, dei termini indicati nella nota prot. n.586274 del 24/11/2021 per l'invio della documentazione di riscontro alle richieste di chiarimenti ed integrazioni nella stessa riportate;

j. con nota prot. n.636913 del 20/12/2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stato comunicato alla Società Grupotec Solar Italia 6 S.r.l. e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, l'accoglimento della richiesta di sospensione dei termini per l'invio del riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.586274 del 24/11/2021;

k. in data 13/06/2022, la Società Grupotec Solar Italia 6 S.r.l. ha trasmesso allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.586274 del 24/11/2021, acquista al protocollo regionale in pari data con il n.306404;

l. ai sensi dell'art. 27 bis, comma 5, del D. Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. la documentazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.586274 del 24/11/2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata pubblicata sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

m. in data 15/06/2022 è stato pubblicato sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) l'Avviso per la nuova consultazione del pubblico prevista dall'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

n. nel termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del nuovo Avviso, previsto dal comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., non sono pervenute dal pubblico interessato osservazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza inerente al progetto in argomento;

ATTESO, che:

a. con nota prot. reg. n.312894 del 16/06/2022, trasmessa alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, lo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" ha indetto la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14 ter della L. 241/1990;

b. le riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi convocata con la nota prot. n.312894 del 16/06/2022 gennaio 2022 si sono tenute in data 13 luglio 2022 (prima riunione), in data 16 settembre 2022 (seconda riunione), 28 settembre 2022 (terza riunione), 11 ottobre 2022 (quarta riunione), 28 ottobre 2022 (quinta riunione) e 17 novembre 2022 (sesta riunione);

c. nel corso della sesta e conclusiva riunione di lavoro della Conferenza di Servizi è stato condiviso il Rapporto Finale dei lavori nel quale sono stati riportati l'iter del procedimento, una sintetica descrizione del progetto in argomento, i pareri acquisiti nel corso del procedimento con le determinazioni dei soggetti preposti a pronunciarsi per gli aspetti di rispettiva competenza;

d. tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi sono stati trasmessi alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

DATO ATTO che:

a. nel corso del procedimento, con riferimento alla procedura di Valutazione di Incidenza, integrata nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8040022 "*Boschi e sorgenti della Baronia*", individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, ha trasmesso allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, con propria nota prot. n.467310 del 26 settembre 2022, come sostituita con nota prot. n.489778 del 6 ottobre 2022, il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza reso ai sensi di quanto previsto dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dalle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021;

b. con il pronunciamento richiamato alla precedente lettera a, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, sulla base dell'istruttoria tecnica condotta dall'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini riportata in allegato allo stesso, ha espresso sentito favorevole in relazione alla procedura di Valutazione di Incidenza inerente al progetto in argomento;

ALLEGATO B

RILEVATO che:

a. nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi del 28/10/2022 e del 17/11/2022 il Dirigente dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, in qualità di Autorità competente, ha espresso, sulla base dell'istruttoria tecnica con relativa proposta di parere formulata dal funzionario istruttore dello STAFF dott. Sergio Scalfati, e nei limiti delle proprie competenze, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata da Valutazione di Incidenza, con le seguenti condizioni ambientali da considerare aggiuntive rispetto agli accorgimenti per la mitigazione e la compensazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale e nella Relazione di Incidenza trasmessi dalla Società proponente, come revisionati in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.586274 del 24 novembre 2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, ed alla luce delle ulteriori precisazioni ed integrazioni dalla stessa trasmesse in riscontro a quanto rappresentato in sede di prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 18 luglio 2022 (ivi compresi gli elaborati "*Progetto di Monitoraggio Ambientale*", predisposto dalla Società EnviCons S.r.l., e "*GT6_MIG_VIA20_Studio percettivo e mitigazioni paesaggistico-ambientali*"):

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM – POST OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	I risultati delle attività di monitoraggio, da condurre in attuazione di quanto previsto nell'elaborato "*Progetto di Monitoraggio Ambientale*", predisposto dalla Società EnviCons S.r.l., dovranno essere pubblicati, con la frequenza prevista nel detto elaborato, su specifico sito internet dedicato cui potranno accedere (liberamente o mediante fornitura di credenziali dedicate) lo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ed il Comune di Scampitella, nonché gli ulteriori soggetti pubblici o privati che ne facciano richiesta. I report pubblicati sul detto sito dovranno anche prevedere, in caso di rilevamento di fenomeni inattesi e suscettibili di poter determinare significativi impatti ambientali, l'indicazione delle misure correttive adottate dalla Società proponente. Lo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ed il Comune di Scampitella dovranno essere destinatari di specifici avvisi in occasione della pubblicazione di ciascun report di monitoraggio reso disponibile sul detto sito.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art.28 comma 2 del Dlgs	STAFF 50.17.92 "*Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

ALLEGATO B

N.	Contenuto	Descrizione
	152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	La Società proponente dovrà dare evidenza del mantenimento nel tempo, per tutta la durata di esercizio dell'impianto di produzione energetica, dell'attività di apicoltura con lo stesso associata. A tal fine dovranno essere pubblicate, sullo specifico sito internet dedicato di cui alla condizione ambientale n.1, relazioni annuali inerenti alla conduzione dell'attività, predisposte e sottoscritte congiuntamente dai rappresentanti legali della Società proponente e dai rappresentanti degli operatori economici coinvolti nell'attività di apicoltura. Nelle dette relazioni dovranno anche essere evidenziate eventuali problematiche inattese riscontrate in corso d'opera e le misure correttive adottate. Della avvenuta pubblicazione delle dette relazioni dovrà essere data tempestiva comunicazione allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 50.17.92 "*Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali
4	Oggetto della	La realizzazione dei previsti interventi di miglioramento dell'area boscata

ALLEGATO B

N.	Contenuto	Descrizione
	condizione	ubicata a sud-ovest dell'area di impianto, fermo restando che gli stessi devono essere realizzati nel rispetto dei divieti previsti dall'art.10, comma 1, della Legge n.353/2000 e s.m.i. per gli interventi di rimboschimento in aree boscate percorse dal fuoco e delle norme di cui all'art.77 del Regolamento della Regione Campania n.3/2017 e ss.mm.ii., deve essere preceduta dalla verifica inerente la legittimazione del proponente, dalla puntuale individuazione, in fase di predisposizione del progetto esecutivo da parte di tecnici forestali, dei singoli esemplari arborei per i quali è proposto il taglio (con individuazione degli stessi a mezzo di rappresentazione fotografica ed indicazione della motivazione del taglio), dalla definizione di dettaglio delle modalità di esecuzione degli interventi e delle modalità di gestione della biomassa derivante, nonché dall'ottenimento delle autorizzazioni previste per legge. In caso di mancata autorizzazione alla realizzazione del detto intervento, in tutto o in parte, le corrispondenti risorse finanziarie previste ma non utilizzate dovranno essere destinate al proporzionale incremento della superficie, ubicata a nord-est dell'area di prevista realizzazione dell'impianto in progetto, interessata dall'intervento di realizzazione di un'area naturaliforme descritto nell'elaborato "*GT6_MIG_VIA20_Studio percettivo e mitigazioni paesaggistico-ambientali*". Tale aspetto dovrà essere oggetto di specifica relazione della Società proponente pubblicata sullo specifico sito internet dedicato di cui alla condizione ambientale n.1. Della avvenuta pubblicazione della relazione dovrà essere data tempestiva comunicazione allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 50.17.92 "Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania

DATO ATTO che:

a. la Conferenza di Servizi indetta in relazione all'istanza presentata dalla società Grupotec Solar Italia 6 S.r.l. ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto denominato "*Realizzazione impianto fotovoltaico Migliano di potenza nominale pari a 19,64 MWp nei Comuni di Scampitella (catastalmente Trevico) e di Lacedonia (AV)"* si è conclusa con esito favorevole con prescrizioni e condizioni ambientali;

b. la società Grupotec Solar Italia 6 S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinati con D.G.R.C. n.686/2016, mediante bonifico agli atti dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania;

RITENUTO:

a. di dover provvedere, in esito alla conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi indetta in relazione all'istanza presentata ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. dalla Società Grupotec Solar Italia 6 S.r.l., all'emissione del provvedimento conclusivo della procedura di

Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza in relazione al progetto denominato "*Realizzazione impianto fotovoltaico Migliano di potenza nominale pari a 19,64 MWp nei Comuni di Scampitella (catastalmente Trevico) e di Lacedonia (AV)"*;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, come richiesto dal proponente con l'istanza presentata;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 127/2016;
- il D.Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la Legge 120 dell'11 settembre 2020;
- la D.G.R.C. n.280/2021;
- la Legge 108 del 29 luglio 2021;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal dott. Sergio Scalfati, funzionario dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania e dell'istruttoria amministrativa compiuta dal medesimo STAFF,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di esprimere, nell'ambito delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica e della proposta di parere resi, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per il progetto denominato "*Realizzazione impianto fotovoltaico Migliano di potenza nominale pari a 19,64 MWp nei Comuni di Scampitella (catastalmente Trevico) e di Lacedonia (AV)*" - CUP 8967 - proposto dalla Società Grupotec Solar Italia 6 S.r.l. - P.IVA 11173290963 - sede legale: Via Statuto 1, 2021 Milano (MI) - con le seguenti condizioni ambientali da considerare aggiuntive rispetto agli accorgimenti per la mitigazione e la compensazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale e nella Relazione di Incidenza trasmessi dalla Società proponente, come revisionati in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.586274 del 24 novembre 2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, ed alla luce delle ulteriori precisazioni ed integrazioni dalla stessa trasmesse in riscontro a quanto rappresentato in sede di prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 18 luglio 2022 (ivi compresi gli elaborati "*Progetto di Monitoraggio Ambientale*", predisposto dalla Società EnviCons S.r.l., e "*GT6_MIG_VIA20_Studio percettivo e mitigazioni paesaggistico-ambientali*"):

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM – POST OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di	Ambito di applicazione della condizione ambientale:

ALLEGATO B

N.	Contenuto	Descrizione
	applicazione	➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	I risultati delle attività di monitoraggio, da condurre in attuazione di quanto previsto nell'elaborato "*Progetto di Monitoraggio Ambientale*", predisposto dalla Società EnviCons S.r.l., dovranno essere pubblicati, con la frequenza prevista nel detto elaborato, su specifico sito internet dedicato cui potranno accedere (liberamente o mediante fornitura di credenziali dedicate) lo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ed il Comune di Scampitella, nonché gli ulteriori soggetti pubblici o privati che ne facciano richiesta. I report pubblicati sul detto sito dovranno anche prevedere, in caso di rilevamento di fenomeni inattesi e suscettibili di poter determinare significativi impatti ambientali, l'indicazione delle misure correttive adottate dalla Società proponente. Lo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ed il Comune di Scampitella dovranno essere destinatari di specifici avvisi in occasione della pubblicazione di ciascun report di monitoraggio reso disponibile sul detto sito.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art.28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 50.17.92 "*Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	La Società proponente dovrà dare evidenza del mantenimento nel tempo, per tutta la durata di esercizio dell'impianto di produzione energetica, dell'attività di apicoltura con lo stesso associata. A tal fine dovranno essere pubblicate, sullo specifico sito internet dedicato di cui alla condizione ambientale n.1, relazioni annuali inerenti alla conduzione dell'attività, predisposte e sottoscritte congiuntamente dai rappresentanti legali della Società proponente e dai rappresentanti degli operatori economici coinvolti nell'attività di apicoltura.

ALLEGATO B

N.	Contenuto	Descrizione
		Nelle dette relazioni dovranno anche essere evidenziate eventuali problematiche inattese riscontrate in corso d'opera e le misure correttive adottate. Della avvenuta pubblicazione delle dette relazioni dovrà essere data tempestiva comunicazione allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 50.17.92 "*Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali
4	Oggetto della condizione	La realizzazione dei previsti interventi di miglioramento dell'area boscata ubicata a sud-ovest dell'area di impianto, fermo restando che gli stessi devono essere realizzati nel rispetto dei divieti previsti dall'art.10, comma 1, della Legge n.353/2000 e s.m.i. per gli interventi di rimboschimento in aree boscate percorse dal fuoco e delle norme di cui all'art.77 del Regolamento della Regione Campania n.3/2017 e ss.mm.ii., deve essere preceduta dalla verifica inerente la legittimazione del proponente, dalla puntuale individuazione, in fase di predisposizione del progetto esecutivo da parte di tecnici forestali, dei singoli esemplari arborei per i quali è proposto il taglio (con individuazione degli stessi a mezzo di rappresentazione fotografica ed indicazione della motivazione del taglio), dalla definizione di dettaglio delle modalità di esecuzione degli interventi e delle modalità di gestione della biomassa derivante, nonché dall'ottenimento delle autorizzazioni previste per legge. In caso di mancata autorizzazione alla realizzazione del detto intervento, in tutto o in parte, le corrispondenti risorse finanziarie previste ma non utilizzate dovranno essere destinate al proporzionale incremento della superficie, ubicata a nord-est dell'area di prevista realizzazione dell'impianto in progetto, interessata dall'intervento di realizzazione di un'area naturaliforme descritto nell'elaborato "*GT6_MIG_VIA20_Studio percettivo e mitigazioni paesaggistico-ambientali*". Tale aspetto dovrà essere oggetto di specifica relazione della Società proponente pubblicata sullo specifico sito internet dedicato di cui alla condizione ambientale n.1. Della avvenuta pubblicazione della relazione dovrà essere data tempestiva comunicazione allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni*

ALLEGATO B

N.	Contenuto	Descrizione
		Ambientali" della Regione Campania.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 50.17.92 "Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania

2. di stabilire che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico della Società proponente;

3. di fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, come richiesto dalla Società proponente con l'istanza presentata;

4. di rendere noto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n.241/90 e ss.mm.ii., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

5. di notificare mediante trasmissione a mezzo PEC il presente provvedimento alla Società proponente Grupotec Solar Italia 6 S.r.l;

6. di trasmettere il presente provvedimento:
   6.1 a tutti gli ulteriori partecipanti alla Conferenza di Servizi;
   6.2 al competente Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente 40.01.02 "*Affari generali – Supporto logistico*" della Regione Campania per la relativa pubblicazione sul BURC, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n.33;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul sito http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Avv. Simona Brancaccio

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
136	*02/12/2022*	*50*	*2*	*3*

Oggetto:

D.lgs. n. 387/2003 ss.mm.ii.Art 12.Autorizzazione Unica alla realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 19,64 MWp nei comuni di Scampitella (catastalmente Trevico) e Lacedonia (AV). Proponente: Grupotec Solar Italia 6 S.r.l. - CUP 8967

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 3CD519EF1B194315DCD81BDA1C748131D82A1AF2

Allegato nr. 1 : 14F0C8EB3CDA878DAC9A925B65469888A3C0D9AE

Frontespizio Allegato : 1B21AACCB0983D7D8C04DB357786A18C753E1523

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa De Falco Francesca**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
136	**02/12/2022**	**2**	**3**

Oggetto:

D.lgs. n. 387/2003 ss.mm.ii.Art 12.Autorizzazione Unica alla realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 19,64 MWp nei comuni di Scampitella (catastalmente Trevico) e Lacedonia (AV). Proponente: Grupotec Solar Italia 6 S.r.l. - CUP 8967

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

PREMESSO che:

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

h) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;

i) il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;

j) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152*";

k) ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7 del medesimo D.Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";

l) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

PREMESSO altresì che:

a) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 680 del 07.11.2017 sono stati emanati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;

c) la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018 individua quale Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze dei Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. il dirigente *pro tempore* dello STAFF 50.17.92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. PG/2021/0209588 del 19.04.2021 la società Grupotec Solar Italia 6 S.r.l., con sede legale in Milano (MI), alla via Statuto n. 1 – 20121, p. IVA 11173290963, ha trasmesso allo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 19,64 MWp, da realizzarsi nel Comune di Scampitella (AV) in località Migliano, catastalmente individuato nel Comune di Trevico (AV), ed opere di connessione nel Comune di Lacedonia (AV);
b) con detta istanza la Grupotec Solar Italia 6 S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 8967;

CONSIDERATO altresì che

a) il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra nel Comune di Scampitella (AV) in località Migliano, catastalmente individuato nel Comune di Trevico (AV), su una superficie di circa 31 ha, con un indice di copertura inferiore al 20%;

b) l'impianto in progetto è costituito da n. 43.645 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino, per una potenza di 19,64 MWp, fissati su strutture di sostegno infisse nel suolo tramite sistemi a pressione, senza l'utilizzo di materiali cementizi;

c) l'impianto sarà collegato alla rete elettrica in media tensione attraverso la realizzazione di un elettrodotto di circa 5.300 m, interrato lungo strada esistente, che congiungerà l'impianto alla cabina primaria AT/MT di Lacedonia (AV);

d) il proponente ha la disponibilità delle aree di impianto site nel Comune di Trevico (AV) in ragione di contratto preliminare di costituzione del diritto di superficie stipulato con i proprietari delle particelle interessate in data 16.04.2019, e relativa scrittura privata integrativa, registrati presso l'Agenzia delle Entrate il 04.05.2022 al n. 9322/IT, depositato in uno al progetto, nonché della scrittura integrativa e modificativa del predetto contratto (cd. *addendum*) del 23.09.2022, registrata presso l'Agenzia delle Entrate il 29.09.2022 al n. 19256/IT;

e) con note prot. nn. PG/2022/0405634, PG/2022/0405635, PG/2022/0405636, PG/2022/0405638, PG/2022/0405640, PG/2022/0405641, PG/2022/0405642, PG/2022/0405643, PG/2022/0405644, PG/2022/0405645, PG/2022/0405646, PG/2022/0405647, PG/2022/0405648, PG/2022/0405649 e PG/2022/0405650 del 05.08.2022, e nn. PG/2022/0407518, PG/2022/0407519, PG/2022/0407520, PG/2022/0407520, PG/2022/0407521, PG/2022/0407522, PG/2022/0407523, PG/2022/0407524, PG/2022/0407525 e PG/2022/0407526 dell'08.08.2022 si è provveduto a comunicare, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai proprietari delle particelle interessate dalle opere di connessione;

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 13.07.2022, 16.09.2022, 28.09.2022, 11.10.2022, 28.10.2022 e 17.11.2022, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b) del resoconto verbale della Conferenza conclusiva tenutasi in data 17.11.2022;

c) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

d) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate come da Resoconto della riunione del 20.05.2022 e Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8967_prot_2021.209588_del_19-04-2021.via;

e) con Decreto Dirigenziale n. 223 del 22.11.2022 lo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali ha espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza con condizioni ambientali in relazione al progetto;

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

ATTESO, altresì, che
a) in data 23.09.2022, con prot. n. PR_MIUTG_Ingresso_0323005_20220923, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);
b) risulta, inoltre, acquisita agli atti l'autocertificazione antimafia ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 159/2011;
c) in caso di riscontro positivo alla suddetta richiesta di comunicazione antimafia si procederà d'ufficio alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 67 co. 1 lett. f) del D. Lgs. n. 159/2011;

DATO ATTO che
a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI
1. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il D.P.G.R n. 12 del 16.01.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate:
1. di dover provvedere al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 19,64 MWp nei Comuni di Scampitella (catastalmente Trevico) e Lacedonia (AV), proposto dalla società Grupotec Solar Italia 6 S.r.l., con sede legale in Milano (MI), alla via Statuto n. 1 – 20121, p. IVA 11173290963, legalmente rappresentata da Cesar Alejandro Moreyra Martines, nato a ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISS***

VISTI
a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;

e) il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Alla stregua dell’istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 19,64 MWp nei Comuni di Scampitella (catastalmente Trevico) e Lacedonia (AV), proposto dalla società Grupotec Solar Italia 6 S.r.l., con sede legale in Milano (MI), alla via Statuto n. 1 – 20121, p. IVA 11173290963, legalmente rappresentata da Cesar Alejandro Moreyra Martines, nato a ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS, come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati e riportati nel Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8967_prot_2021.209588_del_19-04-2021.via;
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010, "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile" nel termine di 180 giorni dall'esecutività del presente provvedimento e pena la decadenza del titolo autorizzativo, un idoneo "Piano di ripristino", ancorché sia stato precedentemente presentato, accompagnato da apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all’ambiente in dipendenza dell’attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell’impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell’importo;
4. **fare obbligo** al proponente, di presentare nel termine di 180 giorni dall'esecutività del PAUR, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell’impianto. L’autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell’impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell’impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **fare obbligo** al proponente, prima della realizzazione delle opere previste in progetto, di acquisire ed inoltrare alla U.O.D. 50.02.03 la relativa autorizzazione o attestazione sismica;
6. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
7. **precisare** che, in relazione all’esercizio dell’impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all’istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all’ambiente;
8. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell’impianto, abbiano inizio entro sei mesi dalla notifica del presente atto e terminino entro 24 mesi dalla stessa data. Alla comunicazione di fine lavori dovrà essere allegata una perizia giurata a firma di tecnico abilitato attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato e alle prescrizioni rese. L’impianto dovrà essere posto in esercizio entro il semestre successivo all’ultimazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
9. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle “Linee guida per il procedimento di cui all’art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi” di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un’analisi della redditività dell’intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell’energia prodotta dall’impianto. Le misure compensative per i comuni di Scampitella e Lacedonia dovranno essere orientate preferibilmente per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali;
10. **fare obbligo** al proponente infine:

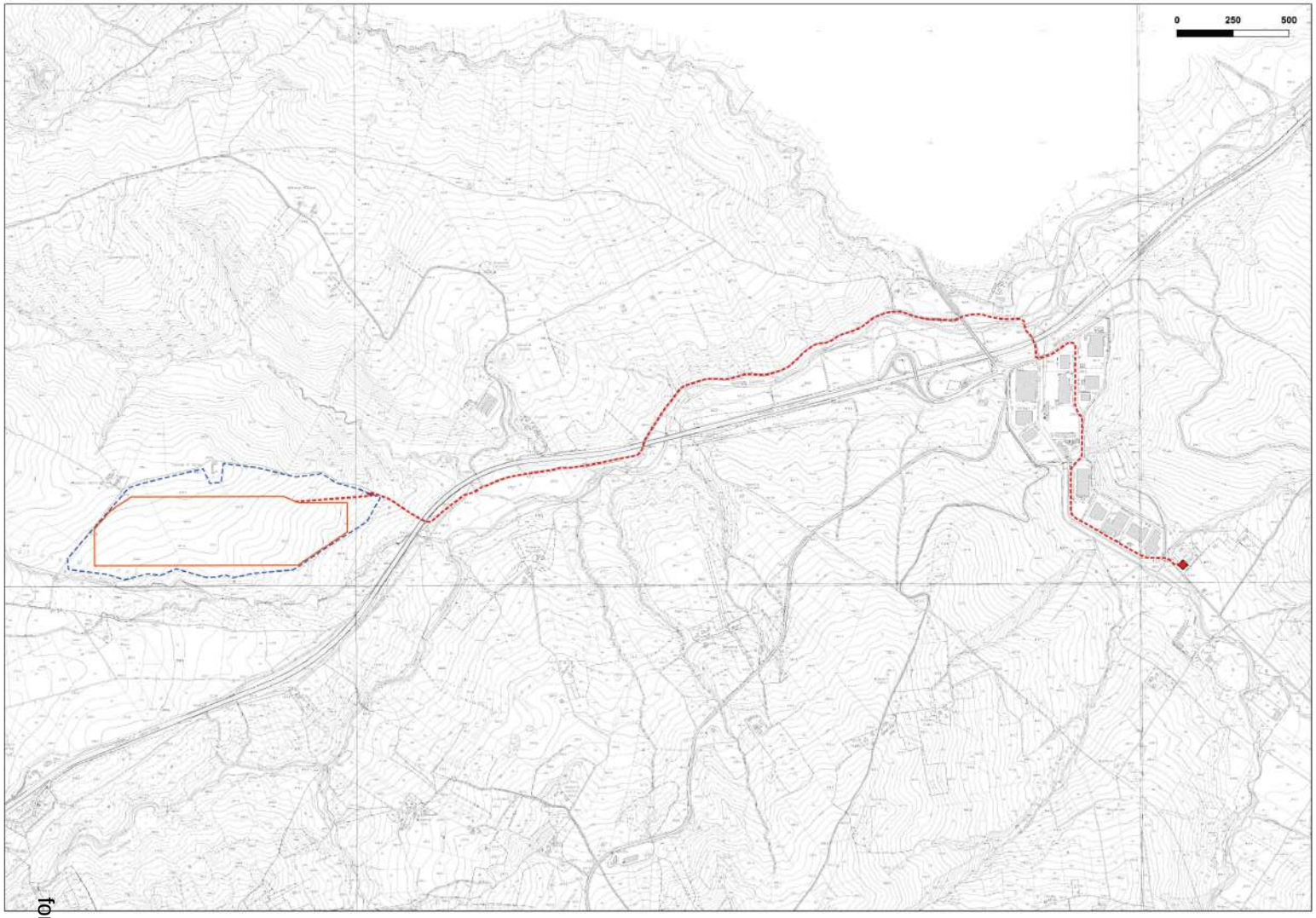
    - di utilizzare nella costruzione e nell’esercizio dell’impianto le migliori tecnologie possibili;

ALLEGATO C

- obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
- nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
- comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
- comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
- comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
- comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
- consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;

11. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
12. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio ai fini dell'asservimento coattivo e dell'occupazione temporanea delle particelle catastali interessate dalla realizzazione delle opere di connessione e identificate negli avvisi di avvio del procedimento sopra richiamati;
13. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio/asservimento;
14. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**
15. **demandare** ai Comun di Scampitella e Lacedonia l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
16. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
17. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento partecipanti alla Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete ed al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. per quanto di rispettiva competenza ed inoltre all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente;
18. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca De Falco



- Sottostazione di Lacedonia
- Cavidotto MT
- Area recintata
- Superficie catastale

REGIONE CAMPANIA | PROVINCIA DI AVELLINO | COMUNE DI SCAMPITELLA | COMUNE DI TREVICO | COMUNE DI LACEDONIA

Committente: GRUPOTEC SOLAR ITALIA 6 SRL
Via Statuto, 10 - 20121 Milano - Italy
pec: gruposolaritalia6srl@legalmail.it

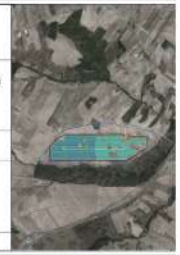
PROCEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE
ai sensi dell'art. 27 bis del D.L. 152/06 e del D.M. 52/2015

Denominazione progetto:
REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO "MIGLIANO"
Potenza di picco = 19.640,25 kWp

Sito in: COMUNE DI TREVICO - COMUNE DI LACEDONIA - COMUNE DI SCAMPITELLA (AV)
LOCALITA' MIGLIANO

Titolo elaborato: Tavola inquadramento territoriale
- Carta Tecnica Regionale 1:10'000 -

Elaborato n.: VIA 3b | Scala: 1:10'000



TIMBRI E FIRME

Coordinamento e tecnico: dott. for. Giovanni Pio Iuliano
Progettisti: dott. for. Ivan Bevilacqua
Collaboratori:

rev.	REDAZIONE	CONTROLLO	DATA	FIRMA TIMBRO COMMITTENTE
00	dott. for. Ivan Bevilacqua	dott. for. Giovanni Pio Iuliano	22.03.2021	
01				
02				
03				
04				

FLYREN
Flyren S.r.l.
Largo Pio Alberteli, 21 - 10153 Torino (TO)
tel. 0114125215 - fax 0111972539
email: info@flyren.eu
web: www.flyren.eu
C.F. / P. IVA n. 12035400010

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

ALLEGATO D

COMUNITA' MONTANA UFITA

Via Cardito 202 – 83031 Ariano Irpino
Tel 0825 891928; 0825 891338 Fax: 0825 892007

UFFICIO FORESTAZIONE

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
UOD 501792 STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

e.p.c Grupotec Solar Italia6 S.r.l.
grupotecsolaritalia6srl@legalmail.it

e.p.c Ai Carabinieri Forestale Campania di Castel Baronia
Pec: fav42834@pec.carabinieri.it

AUTORIZZAZIONE/FASCICOLO N° 261/51

Conferenza di Servizi (CdS) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4 e art. 14 ter della L. 241/1990

OGGETTO L.R. 11/96 art. 23 ss.mm.ii., art 143 e 166 Regolamento Regionale n. 3 del 26/09/2017 ss.mm.ii; autorizzazione ai movimenti terra in zona sottoposta a vincolo idrogeologico nel procedimento per rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. nel comune di Scampitella (AV) , località Migliano, foglio 14 particelle 23-164-167-263 come da allegato all'istanza **CUP 8967**

SIG. CESAR ALEJANDRO MOREYRA MARTINEZ, nato a Valencia (Spagna) l'11/03/1970,ed ivi residente alla Via Calle Paz 25, nella qualità di Amministratore Unico della Società Grupotec Solar Italia 6 S.R.L. domiciliato per la carica presso la sede di Via Statuto n.10 in Milano, per la "Realizzazione impianto fotovoltaico Migliano di potenza nominale pari a 19,64 MWp nei Comuni di Scampitella (catastalmente Trevico) e di Lacedonia (AV)"

Il RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- con nota prot. reg. n. 312894 del 16/06/2022, la Regione Campania ha convocato la Conferenza di Servizi finalizzata all'assunzione delle determinazioni relative al procedimento per rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Realizzazione impianto fotovoltaico Migliano di potenza nominale pari a 19,64 MWp nei Comuni di Scampitella (catastalmente Trevico) e di Lacedonia (AV)"
- il Proponente è il SIG. CESAR ALEJANDRO MOREYRA MARTINEZ, nato a Valencia (Spagna) l'11/03/1970, nella qualità di Amministratore Unico della Società Grupotec Solar Italia 6 S.R.L. domiciliato per la carica presso la sede di Via Statuto n.10 in Milano,
- la documentazione tecnica prodotta relativa al procedimento in oggetto è stata pubblicata è resa reperibile alla pagina web: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8967_prot_2021.209588_del_19-04-2021.via
- in data 25/11/2022 prot.3120 ed in data 02/12/2022 prot. 3195 è stata acquisita copia cartacea della documentazione tecnico-amministrativa relativa al Vincolo Idrogeologico, secondo la modalità stabilita dal Regolamento Regionale n.3 del 28/09/2017 e ss.mm.ii,

In riscontro alla richiesta inoltrata dalla Regione Campania, a firma del RUP Ing. Gianfranco Di Caprio e del Dirigente Avv. Simona Brancaccio, si è proceduto all'istruttoria tecnico-amministrativa, per la verifica del progetto in riferimento al Regolamento Regionale 3 del 2017 ss.mm.ii.

Comunità Montana Ufita, Prot. n. 0003355 del 20-12-2022 in partenza,

fonte: http://b

ALLEGATO D

Preso atto:
- delle dichiarazioni a corredo dell'istanza di autorizzazione a firma del Proponente Sig. Cesar Alejandro Moreyra Martinez e del Tecnico Rilevatore dott. for. Edoardo Pio Iurato;
- della documentazione tecnico-amministrativa allegata all'istanza, a firma dei tecnici incaricati per le rispettive competenze: Tecnico Rilevatore dott. for. Edoardo Pio Iurato, Ing. Nicodemo Agostino, dott. geol. Cristian Borra dott. for. Ivan Bevilacqua, da cui si evince la sostanziale compatibilità e la sostenibilità degli interventi in progetto in relazione alle generali condizioni d'equilibrio idrogeologico dell'area;

Acquisito agli atti:
- con prot. 3295 del 15/12/2022 la relata di pubblicazione, a firma del Messo Comunale C.Strazzella e del Sindaco Vincenza Cassese, attestante che non sono pervenute opposizioni ed osservazioni all'istanza in oggetto, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Scampitella PG/2021/0475053 del 27/09/2021
- con prot 3341 del 20/12/2022 La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del Legale Rappresentante Cesar Alejandro Moreyra Martinez, con cui si dichiara che le particelle interessate dal passaggio del cavidotto di connessione rientrano tra gli interventi previsti dall'art.165(*opere liberamente consentite)*, comma 1 lettera f del Regolamento Regionale n.3 del 28/9/2017 ess.mm.ii.

Dato atto delle risultanze dell'attività istruttoria effettuata dai tecnici dell'Ente, riportate nel fascicolo 51, espresse con *nulla osta con prescrizioni* al rilascio dell'autorizzazione richiesta

Visti:
- l'art.7 del R.D.L. N° 3267 del 30/12/ 1923 e relativo Regolamento R.D.L. n° 1126 del 16/05/1926;
- l'art.23 della Legge Regionale n11 del 07/05/ 1996 ;
- gli artt.143 e 166 del Regolamento Regionale nr 3 del 28 settembre 2017 ss.mm.ii..

Ritenuto che:
- la tipologia dei lavori previsti in progetto non trova impedimento nelle predetti leggi;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego di autorizzazione per la realizzazione dei lavori in oggetto

Considerato che:
- *in base alle dichiarazioni ed agli elaborati presentati* a corredo dell'istanza, *con le relative integrazioni,* si evince che la realizzazione delle opere di progetto da realizzare non alterano l'equilibrio idrogeologico dell'area con la relativa stabilità;

Il Responsabile del Servizio in considerazione di quanto esposto negli elaborati a corredo dell'istanza, da cui si evince che l'intervento in progetto non determina interferenze che possano essere causa di instabilità sia temporanea sia definitiva dell'area, ai fini del procedimento di conferenza dei servizi

AUTORIZZA

fatti salvi i diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostativi esistenti nel rispetto delle vigenti norme urbanistiche ed ambientali, la Società Grupotec Solar Italia 6 srl nella persona del Sig. Cesar Alejandro Moreyra Martinez, in qualità di Rappresentante Legale, per quanto di competenza in materia di vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L .n. 3267 del 30/12/1923 e limitatamente all'area interessata dalle opere, ad effettuare i movimenti di terra necessari alla realizzazione degli interventi di cui in oggetto, ai soli fini del Vincolo Idrogeologico, a condizione che vengano integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico-costruttive contenute nella documentazione allegata all'istanza, redatta dai tecnici incaricati.

Dovranno altresì essere rispettate le seguenti prescrizioni :

1. Affinché non siano create condizioni di rischio, il richiedente dovrà attuare tutti gli accorgimenti previsti dagli art. 148 – 149 - 150 - 151 e 152 del Regolamento Regione Campania n. 3 del 28/09/2017 ss.mm., riferiti alla stabilità dei terreni vincolati, al regime delle acque, agli scavi e terreni di riporto, ai materiali di risulta e alla realizzazione delle opere.
2. attenersi a quanto prescritto negli elaborati allegati all'istanza a firma del dott.Geol. Cristian Borra: VIA 6 REV.01 relazione geologica-geotecnica, VIA 13 REV.01 compatibilità geologica e geotecnica area campo foto-voltaico, via 14 REV.01 relazione compatibilità geologica geotecnica settori del cavidotto ricadenti in area Pg2 e Pg3

Comunità Montana Ufita, Prot. n. 0003355 del 20-12-2022 in partenza,

fonte: http://b

ALLEGATO D

3. l'attuazione delle opere in progetto dovrà rispettare e mettere in atto tutti gli accorgimenti dettati dalle norme di salvaguardia vigenti dell'Autorità di Bacino competente ed in assoluta conformità rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali allegati, nel pieno rispetto delle normative e dei regolamenti vigenti.
4. Se del caso, acquisire l'autorizzazione Paesaggistica *"Per gli interventi soggetti anche ad autorizzazione paesaggistica e/o ad assensi urbanistici, il parere e/o l' autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico è subordinato al conseguimento dell'autorizzazione ai fini paesaggistici art.143 comma 9 del Regolamento Regionale 3 del 28/09/2017 e ss.mm.ii*
5. quando si rendono necessarie varianti, ascrivibili agli artt. 164 e 166 del Regolamento Regionale rispetto ai progetti, ai lavori o alle modalità di esecuzione degli stessi, già autorizzati, gli interessati devono acquisire l'autorizzazione secondo le procedure e le modalità definite dal Regolamento Regionale 3/2017 ss.mm.ii, tranne per quelle opere previste all'art.165, opere liberamente consentite, del Regolamento Regionale 3/2017 ss.mm.ii o per varianti in corso d'opera di non rilevante consistenza ai fini del vincolo idrogeologico;
6. eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni opportunamente studiate;
7. per la realizzazione di tutte le opere i movimenti terra dovranno essere ridotti al minimo, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto, il movimento terra interessi esclusivamente la superficie indicata in progetto relativamente ai volumi occorrenti;
8. il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;
9. tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente. Ne resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di leggi;
10. l'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere richieste, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte se non espressamente prevista dal progetto;
11. dovranno essere realizzate tutte quelle opere atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni;
12. L'autorizzazione dei progetti di intervento per il movimento di terra o per il mutamento di destinazione d'uso dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, si intende estesa anche al taglio di piante e/o del cespugliame. Art.143 comma 10 del Regolamento Regionale 3/2017;
13. lo sradicamento ed il taglio delle piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera da autorizzare o se puntualmente prevista dal progetto
14. al termine dell'intervento si dovrà provvedere a realizzare i necessari interventi di recupero e mitigazione Ambientale Art.155 del Regolamento Regionale N3/2017 e ss.mm.ii..

L'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Comunità Montana Ufita in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta altresì al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantirne l'efficienza

La presente autorizzazione ha validità limitata al vincolo idrogeologico ed è rilasciata facendo salvi i diritti dei terzi e senza che il provvedimento possa incidere sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali, nonché su eventuali rapporti contrattuali intercorrenti fra le parti,
inoltre vengono fatti salvi le competenze di altri Enti aventi giurisdizione per il territorio, come gli obblighi di quanto previsto dalle misure di salvaguardia vigenti dell'Autorità di Bacino competente, le misure di conservazione dei Siti Natura 2000, l'osservanza di altre leggi e regolamenti, nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico, per la sua natura, costituisce procedura autonoma ed eventuali altri vincoli che potrebbero gravare, in qualche modo, sull'area oggetto d'intervento, pertanto, prima dell'inizio dei lavori, la ditta autorizzata dovrà ottenere ogni altra autorizzazione, nulla osta o parere necessari secondo le vigenti disposizioni di legge.

In caso di inadempienza alle prescrizioni e condizioni in precedenza indicate ed in caso di qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici e nella documentazione agli atti, la presente Autorizzazione è da intendersi nulla e priva di efficacia ed in tal caso si applicheranno le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni in materia

A condizione che lo stato dei luoghi dove si svolgeranno i previsti lavori sia rimasto immutato e che gli stessi verranno eseguiti secondo il progetto autorizzato, gli interventi indicati nelle autorizzazioni rilasciate devono essere realizzati entro trentasei mesi dalla data di emissione dell'atto autorizzativo. Qualora la realizzazione

Comunità Montana Ufita, Prot. n. 0003355 del 20-12-2022 in partenza,

fonte: http://b

ALLEGATO D

dell'intervento è sottoposta all'acquisizione di un provvedimento abilitativo comunale, la durata è equiparata a quella del titolo stesso.

Per quanto non previsto dalla presente autorizzazione si rimanda alla normativa vigente in materia

Inviare Comunicazione di inizio e fine dei Lavori.

La presente autorizzazione sarà inviata per conoscenza al Comando Stazione Carabinieri Forestale competente per territorio, affinché possa far osservare quanto prescritto nel rispetto dei dettami delle norme che regolano la materia.

Il Responsabile del Servizio
Geol. Alfredo De Benedetto

Comunità Montana dell'Ufita
Ariano Irpino

Comunità Montana Ufita, Prot. n. 0003355 del 20-12-2022 in partenza,

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 3 del 03/01/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO DIRETTORE DELLA MOBILITA' REGIONALE 2021-2030" - PROPONENTE REGIONE CAMPANIA - DG 50 08 00 MOBILITA' - CUP 9055.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

c. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "*Habitat*", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "*Uccelli*";

d. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "*HABITAT*" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

e. il titolo II della parte seconda del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

f. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

h. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. reg. n. 362149 del 08/07/2021 la DG 50 08 00 Mobilità ha trasmesso istanza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi degli artt. 13 e ss. del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. integrata con la Valutazione d'Incidenza Appropriata (VI) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, relativamente al "*Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030*";

b. l'istruttoria dell'istanza *de quo* è stata assegnata all'ing. Gianfranco DI Caprio, funzionario dello STAFF 50 17 92;

c. con nota prot. reg. n. 417709 del 12/08/2021 lo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali, in qualità di Autorità Competente in materia di VAS e di VI, ha comunicato l'avvio della fase di scoping, invitando gli SCA a presentare i propri contributi ed eventuali osservazioni;

d. la fase di scoping si è svolta dal 12/08/2021 al 11/09/2021 e a conclusione della stessa, con nota dello Staff Valutazioni Ambientali prot. n. 482817 del 30/09/2021, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione delle osservazioni e dei contributi pervenuti alla pagina **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VAS_files_new/Progetti/prg_9055_prot_2021.362149_del_08-07-2021.vasvi**;

e. con nota della DG 50 08 00 prot. n. 323710 del 22/06/2022 è stata trasmessa la documentazione per la consultazione pubblica ex art. 14 del D. lgs. 152/2006;

f. con nota prot. reg. n. 341900 del 01/07/2022 lo Staff 50 17 92 ha:
- comunicato l'avvenuta pubblicazione in data 29/06/2022 dell'avviso al pubblico di cui all'articolo 13, comma 5, lettera e) del D. lgs. 152/2006 relativo al *Piano* in parola al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Pubblicazione_avvisi_VAS_NP/Avvisi_giugno_2022;
- comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione per la consultazione pubblica sia sul sito dell'Autorità competente che su quello dell'Autorità procedente/proponente;
- chiesto ai soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000 la trasmissione dei "*sentito*" entro i 45 giorni della consultazione;

g. nei 45 giorni previsti per la consultazione, e anche successivamente, sono pervenute le osservazioni dei seguenti soggetti:
- ANAS
- ENAC
- Provincia di Campobasso
- Comune di Napoli
- ARPAC
- Legambiente
- Parco di Ercolano
- Direzione Generale per le politiche sociali e sociosanitarie (DG500500)
- Parco del Cilento
- Comune di Avellino

e sono, inoltre, pervenuti nello stesso termine previsto per la consultazione e anche successivamente alla nota di sollecito prot. 549093 del 08/11/2022, i seguenti "sentito":
- ENTE PARCO METROPOLITANO DELLE COLLINE DI NAPOLI
- RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI BIODIVERSITÀ - REPARTO CARABINIERI BIODIVERSITÀ DI CASERTA
- ENTE PARCO REGIONALE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO
- AREA MARINA PROTETTA REGNO DI NETTUNO
- ENTE PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA E FOCE GARIGLIANO
- ENTE PARCO REGIONALE DEL MATESE
- AREA MARINA PROTETTA PUNTA CAMPANELLA
- RISERVA NATURALE STATALE CRATERE DEGLI ASTRONI
- ENTE RISERVE NATURALI FOCE SELE - TANAGRO e MONTI EREMITA – MARZANO
- ENTE RISERVE NATURALI REGIONALI FOCE VOLTURNO/COSTA LICOLA E LAGO FALCIANO
- ENTE PARCO REGIONALE DEL TABURNO E CAMPOSAURO
- ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO

- AREA MARINA PROTETTA PARCO SOMMERSO DI GAIOLA
- RISERVA NATURALE STATALE DI VIVARA
- ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI
- AREA MARINA PROTETTA DEL PARCO SOMMERSO DI BAIA
- UOD 50 06 07 - GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI PROTETTE - TUTELA E SALVAGUARDIA DELL'HABITAT MARINO E COSTIERO - PARCHI E RISERVE NATURALI PER I RESTANTI SITI RETE NATURA 2000 DELLA REGIONE CAMPANIA
- ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI
- ENTE PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO
- ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI
- Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

RILEVATO che:

a. detto *Piano* è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 07/12/2022, sulla base dell'istruttoria svolta dall'ing. Gianfranco Di Caprio, e per i motivi riportati nel verbale allegato in copia al presente provvedimento (**Allegato A**), si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"***Tutto ciò considerato,***

SI PROPONE DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE DI VAS INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

Prima della trasmissione all'organo competente all'adozione o approvazione dello stesso:

1. ***modificare il PDMR secondo gli impegni assunti dall'AP nella nota prot. n. 540721 del 3 novembre 2022 con cui sono state fornite le controdeduzioni alle osservazioni pervenute in fase di consultazione e darne puntualmente conto nella Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17 del D. Lgs. 152/2006, come specificato a seguire:***
   - ***che opportuni livelli di approfondimento in merito alle misure di mitigazione e/o compensazione già previsti nel Rapporto ambientale dei potenziali effetti sull'ambiente degli interventi previsti da PDMR (come suggerito dalle osservazioni n. 1 e 3 del Comune di Napoli e dal Parco archeologico di Ercolano) saranno oggetto delle procedure di valutazione di impatto ambientale e/o di incidenza che interesseranno i singoli interventi;***
   - ***le integrazioni dell'Allegato 1 al PMDR di cui alla DGR 218/21 in risposta alle osservazioni n. 1 e n. 3 del Comune di Napoli, dovranno essere puntualmente riportate;***
   - ***che il Piano di monitoraggio allegato alla Dichiarazione di sintesi contenga:***
     - ***l'integrazione dell'indicatore "popolazione esposta al rumore Lden e Lnight" in relazione al tematismo del "rumore";***
     - ***l'aggiornamento e l'integrazione delle cartografie sulla sensibilità ambientale per tutte le componenti ambientali;***
     - ***la previsione dell'analisi dei risultati raggiunti nella programmazione delle annualità precedenti;***
     - ***l'integrazione di specifici obiettivi di servizio per tipologia modale e l'individuazione del grado con cui gli investimenti dedicati vanno ad incidere in termini di variazione e distanza da target ottimali definiti prendendo come riferimento le buone pratiche in ambito comunitario;***
   - ***integrare il PDMR con un paragrafo che ne descriva la strategia anche con riferimento alla sostenibilità ambientale.***
2. ***integrare il Piano di monitoraggio ambientale del PDMR con le risorse informative, i prodotti e le scadenze delle attività di monitoraggio, le risorse umane e strumentali, le competenze professionali e la strumentazione tecnica necessaria allo svolgimento delle attività di monitoraggio, come espressamente previsto dagli art. 18 comma 2 del D. Lgs. 152 del 2006 e ss.mm.ii.***

   Il Piano di monitoraggio ambientale dovrà ricercare, secondo quanto riportato nel capitolo 6 del Rapporto ambientale la più ampia sinergia e condivisione con le autorità regionali e

nazionali competenti in materia ambientale e di mobilità e trasporti e, al contempo, definire una metodologia facilmente mutuabile nel contesto programmatico della Regione Campania, prevedendo il coinvolgimento attivo dei soggetti attuatori degli interventi.

Il Piano di monitoraggio dovrà contenere:

- ***definizione di ruoli e compiti dei soggetti coinvolti nel processo;***
- ***verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel RA;***
- ***modalità di verifica degli effetti ambientali significativi (positivi e negativi) riferibili all'attuazione del PDMR;***
- ***strumenti per l'individuazione tempestiva degli effetti ambientali negativi imprevisti;***
- ***meccanismi per l'adozione di opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per la riduzione degli impatti imprevisti;***
- ***modalità di informazione alle autorità con competenza ambientale e al pubblico sui risultati periodici del monitoraggio attraverso l'attività di reporting.***

3. aggiornare i paragrafi del PDMR che forniscono quadri descrittivi non più attuali.

4. individuare compiutamente nella Dichiarazione di sintesi le prescrizioni pertinenti alla fase attuativa del PDMR, armonizzando quelle derivanti dai "sentito" con quelle già presenti nello Studio di incidenza.

Nella Dichiarazione di sintesi si dovranno definire degli indirizzi rivolti alla fase attuativa degli interventi, con particolare riferimento alla fase progettuale degli stessi e a prescindere dalla loro localizzazione, che siano finalizzati ad aumentarne la sostenibilità ambientale e a garantire il rispetto del principio DNSH. In particolare, tali indirizzi dovranno essere definiti con l'obiettivo di migliorare il contesto territoriale del quale fanno parte i Siti Natura 2000 e le loro connessioni ecologiche in termini positivi sulla tutela e la conservazione dei valori naturalistici per i quali i siti sono stati individuati.

A seguire si riportano degli indirizzi per la fase attuativa degli interventi:

- ***in considerazione delle potenziali criticità e degli esiti della valutazione qualitativa effettuata le tipologie di intervento dovranno essere selezionate con attenzione prevedendo una possibilità di modifica o rimodulazione delle azioni previste, attraverso il monitoraggio periodico, laddove esse non risultino compatibili con gli obiettivi specifici di sostenibilità;***
- ***per dimostrare la conformità ai principi DNSH saranno necessari approfondimenti, verifiche e controlli in fase ex-ante, in itinere e ex-post che potranno essere condotti nello sviluppo delle successive fasi progettuali e autorizzative, anche sulla base della check list che riassume nel capitolo 5 del Rapporto ambientale in modo sintetico i principali elementi di verifica richiesti in funzione delle realizzazioni previste nei singoli interventi del PDMR, nelle diverse fasi di progettazione e attuazione.***

Si ritiene inoltre utile proporre alcuni ulteriori indirizzi a titolo indicativo e non esaustivo, di cui sarà opportuno tener conto nella predisposizione dei bandi, laddove pertinenti che possono essere richiamati nella Dichiarazione di sintesi:

- ***promuovere azioni per minimizzare i consumi energetici e le emissioni climalteranti nei cantieri;***
- ***i progetti di riqualificazione e/o potenziamento di edifici e di sostituzione degli impianti produttivi, dovranno integrare soluzioni a impatto idrico minimo;***
- ***al fine di massimizzare gli effetti ambientali positivi determinati dagli interventi, si potrà fare ricorso a strumenti per l'analisi e la misurazione delle performance ambientali delle imprese (es. LCA) e della circolarità delle stesse (es. Material flow analysis) che supportino la definizione dei piani di sviluppo, ristrutturazione e ammodernamento aziendale. Si dovrà favorire l'utilizzo di materiali sostenibili (riciclati/riciclabili) e di tecniche costruttive attente alla sostenibilità globale e una gestione dei rifiuti da cantiere attenta a massimizzare il recupero. In particolare, con riferimento ai principi di riciclabilità a fine vita, di contenuto di riciclato, di gestione dei rifiuti in cantiere si potranno prendere come riferimento alcuni dei criteri fissati dal CAM edilizia DM 11-10-2017 e s.m.i.;***

- ***adottare soluzioni che minimizzano in particolar modo l'inquinamento acustico, luminoso e altri fattori di disturbo prodotti dalle attività antropiche.***

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall' ing. Gianfranco Di Caprio e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni riportate dall'istruttore.";

RITENUTO di dover provvedere all'emanazione del parere motivato ovvero all'emissione del decreto di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata relativamente al *Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030* - CUP 9055 proposto dalla Regione Campania – DG 50 08 00 Mobilità;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ing. Gianfranco Di Caprio in qualità di funzionario dello STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere relativamente al "*Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030 - CUP 9055*" proposto dalla Regione Campania – DG 50 08 00 Mobilità parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 07/12/2022 per i motivi riportati nel verbale allegato in copia al presente provvedimento (**Allegato A**), con le seguenti prescrizioni:
   1.1 Prima della trasmissione all'organo competente all'adozione o approvazione dello stesso:
   - modificare il PDMR secondo gli impegni assunti dall'AP nella nota prot. n. 540721 del 3 novembre 2022 con cui sono state fornite le controdeduzioni alle osservazioni pervenute in fase di consultazione e darne puntualmente conto nella Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17 del D. Lgs. 152/2006, come specificato a seguire:
     - che opportuni livelli di approfondimento in merito alle misure di mitigazione e/o compensazione già previsti nel Rapporto ambientale dei potenziali effetti sull'ambiente degli interventi previsti da PDMR (come suggerito dalle osservazioni n. 1 e 3 del Comune di Napoli e dal Parco archeologico di Ercolano) saranno oggetto delle procedure di valutazione di impatto ambientale e/o di incidenza che interesseranno i singoli interventi;
     - le integrazioni dell'Allegato 1 al PMDR di cui alla DGR 218/21 in risposta alle osservazioni n. 1 e n. 3 del Comune di Napoli, dovranno essere puntualmente riportate;
     - che il Piano di monitoraggio allegato alla Dichiarazione di sintesi contenga:
       - l'integrazione dell'indicatore "popolazione esposta al rumore Lden e Lnight" in relazione al tematismo del "rumore";
       - l'aggiornamento e l'integrazione delle cartografie sulla sensibilità ambientale per tutte le componenti ambientali;

- la previsione dell'analisi dei risultati raggiunti nella programmazione delle annualità precedenti;
- l'integrazione di specifici obiettivi di servizio per tipologia modale e l'individuazione del grado con cui gli investimenti dedicati vanno ad incidere in termini di variazione e distanza da target ottimali definiti prendendo come riferimento le buone pratiche in ambito comunitario;

o integrare il PDMR con un paragrafo che ne descriva la strategia anche con riferimento alla sostenibilità ambientale.

1.2 integrare il Piano di monitoraggio ambientale del PDMR con le risorse informative, i prodotti e le scadenze delle attività di monitoraggio, le risorse umane e strumentali, le competenze professionali e la strumentazione tecnica necessaria allo svolgimento delle attività di monitoraggio, come espressamente previsto dagli art. 18 comma 2 del D. Lgs. 152 del 2006 e ss.mm.ii.

Il Piano di monitoraggio ambientale dovrà ricercare, secondo quanto riportato nel capitolo 6 del Rapporto ambientale la più ampia sinergia e condivisione con le autorità regionali e nazionali competenti in materia ambientale e di mobilità e trasporti e, al contempo, definire una metodologia facilmente mutuabile nel contesto programmatico della Regione Campania, prevedendo il coinvolgimento attivo dei soggetti attuatori degli interventi.

Il Piano di monitoraggio dovrà contenere:

- definizione di ruoli e compiti dei soggetti coinvolti nel processo;
- verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel RA;
- modalità di verifica degli effetti ambientali significativi (positivi e negativi) riferibili all'attuazione del PDMR;
- strumenti per l'individuazione tempestiva degli effetti ambientali negativi imprevisti;
- meccanismi per l'adozione di opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per la riduzione degli impatti imprevisti;
- modalità di informazione alle autorità con competenza ambientale e al pubblico sui risultati periodici del monitoraggio attraverso l'attività di reporting.

1.3 aggiornare i paragrafi del PDMR che forniscono quadri descrittivi non più attuali.

1.4 individuare compiutamente nella Dichiarazione di sintesi le prescrizioni pertinenti alla fase attuativa del PDMR, armonizzando quelle derivanti dai "sentito" con quelle già presenti nello Studio di incidenza.

Nella Dichiarazione di sintesi si dovranno definire degli indirizzi rivolti alla fase attuativa degli interventi, con particolare riferimento alla fase progettuale degli stessi e a prescindere dalla loro localizzazione, che siano finalizzati ad aumentarne la sostenibilità ambientale e a garantire il rispetto del principio DNSH. In particolare, tali indirizzi dovranno essere definiti con l'obiettivo di migliorare il contesto territoriale del quale fanno parte i Siti Natura 2000 e le loro connessioni ecologiche in termini positivi sulla tutela e la conservazione dei valori naturalistici per i quali i siti sono stati individuati.

A seguire si riportano degli indirizzi per la fase attuativa degli interventi:

- in considerazione delle potenziali criticità e degli esiti della valutazione qualitativa effettuata le tipologie di intervento dovranno essere selezionate con attenzione prevedendo una possibilità di modifica o rimodulazione delle azioni previste, attraverso il monitoraggio periodico, laddove esse non risultino compatibili con gli obiettivi specifici di sostenibilità;
- per dimostrare la conformità ai principi DNSH saranno necessari approfondimenti, verifiche e controlli in fase ex-ante, in itinere e ex-post che potranno essere condotti nello sviluppo delle successive fasi progettuali e autorizzative, anche sulla base della check list che riassume nel capitolo 5 del Rapporto ambientale in modo sintetico i principali elementi di verifica richiesti in funzione delle realizzazioni previste nei singoli interventi del PDMR, nelle diverse fasi di progettazione e attuazione.

Si ritiene inoltre utile proporre alcuni ulteriori indirizzi a titolo indicativo e non esaustivo, di cui sarà opportuno tener conto nella predisposizione dei bandi, laddove pertinenti che possono essere richiamati nella Dichiarazione di sintesi:

- promuovere azioni per minimizzare i consumi energetici e le emissioni climalteranti nei cantieri;
- i progetti di riqualificazione e/o potenziamento di edifici e di sostituzione degli impianti produttivi, dovranno integrare soluzioni a impatto idrico minimo;
- al fine di massimizzare gli effetti ambientali positivi determinati dagli interventi, si potrà fare ricorso a strumenti per l'analisi e la misurazione delle performance ambientali delle imprese (es. LCA) e della circolarità delle stesse (es. Material flow analysis) che supportino la definizione dei piani di sviluppo, ristrutturazione e ammodernamento aziendale. Si dovrà favorire l'utilizzo di materiali sostenibili (riciclati/riciclabili) e di tecniche costruttive attente alla sostenibilità globale e una gestione dei rifiuti da cantiere attenta a massimizzare il recupero. In particolare, con riferimento ai principi di riciclabilità a fine vita, di contenuto di riciclato, di gestione dei rifiuti in cantiere si potranno prendere come riferimento alcuni dei criteri fissati dal CAM edilizia DM 11-10-2017 e s.m.i.;
- adottare soluzioni che minimizzano in particolar modo l'inquinamento acustico, luminoso e altri fattori di disturbo prodotti dalle attività antropiche.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del piano approvato con il piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VAS_files_new/Progetti/prg_9055_prot_2021.362149_del_08-07-2021.vasvi

5. **DI** comunicare al proponente DG 50 08 00 l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento al precitato indirizzo web ai fini dell'integrale conoscenza dello stesso.

6. **DI** trasmettere il presente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

ALLEGATO A

ESTRATTO SEDUTA DELLA SEZ. ORDINARIA DELLA COMMISSIONE VIA-VAS-VI DEL 07.12.2022

Il giorno 07.12.2022 alle ore 13,05, si è riunita modalità video la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. di cui alla D.G.R. n. 406 del 04.08.2011 nominata con D.P.G.R. n. 439 del 15.11.2013, D.P.G.R. n. 62 del 10.04.2015, D.P.G.R. n. 215 del 29.10.2015, D.P.G.R. n. 204 del 15.05.2017, D.G.R. n. 27 del 26.01.2016, D.G.R. n. 81 del 08.03.2016 e D.G.R. n. 48 del 29.01.2018, giusta convocazione prot. n. 0600302 del 02.12.2022;

[OMISSIS]

Relaziona sull'intervento l'ing. Gianfranco Di Caprio, il quale evidenzia quanto segue:
Considerato quanto segue:

ASPETTI PROCEDURALI

- le fasi e le attività svolte rispondono ai dettami normativi per quanto sinteticamente rappresentato di seguito:
  - istanza di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la valutazione di incidenza presentata da parte Direzione generale per la Mobilità della Regione Campania DG 50 08 00 prot. reg. n. 362149 del 08.07.2021;
  - individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale di concerto con l'Autorità competente alla VAS;
  - fase di *scoping* iniziata in data 12/08/2021 e conclusa in data 15/09/2021.
  - trasmissione in data 22.06.2022 da parte dell'Autorità procedente all'Autorità competente in formato elettronico gli elaborati di cui all'art. 13 comma 5 del D. Lgs. 152/2006;
  - periodo di consultazione di 45 gg dalla pubblicazione dell'avviso alla trasmissione delle osservazioni;
  - pubblicazione della documentazione sul sito dell'Autorità competente http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VAS_files_new/Progetti/prg_9055_prot_2021.362149_del_08-07-2021.vasvi e sul sito dell'Autorità competente come indicato sull'avviso;
  - conclusione delle consultazioni in data 13.08.2022;
  - pubblicazione delle osservazioni e dei "sentito" trasmessi durante i 45 giorni di consultazione pubblica (e anche di quelli giunti fuori termine) al link dell'Autorità competente;
  - sollecito dello STAFF 50 17 92 ai soggetti gestori per l'espressione del sentito prot. reg. n. 549093 dell'08/11/2022.

RAPPORTO AMBIENTALE E STUDIO DI INCIDENZA

I documenti presentati rispondono alle pertinenti disposizioni normative.

SENTITO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 7 DEL DPR 357/1997

Nei 45 giorni previsti per la consultazione, e anche successivamente, sono pervenuti i seguenti "sentito":

- ENTE PARCO METROPOLITANO DELLE COLLINE DI NAPOLI
  Sentito prot. n. 248 del 11/07/2022 - parere favorevole.
  Si prescrive, in ottemperanza alle sopraggiunte competenze sulla gestione del sito Natura 2000 "ZSC - Collina dei Camaldoli" Cod.IT 803003, ancora in via di definizione e assegnate a questo Ente Parco con DGR della Campania n. 684 del 30/12/2019, il rispetto delle vigenti Misure di Conservazione della ZSC e laddove completato alla data dell'inizio delle attività, il redigendo Piano di Gestione della stessa ZSC.
- RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI BIODIVERSITÀ - REPARTO CARABINIERI BIODIVERSITÀ DI CASERTA
  Sentito prot. 4759 del 18/07/2022 - parere favorevole.
- ENTE PARCO REGIONALE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO
  Sentito prot. 864 del 25/07/2022 - parere favorevole.
- AREA MARINA PROTETTA REGNO DI NETTUNO
  Sentito prot. n. 3401 del 09/09/2022 - parere favorevole.

- ENTE PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA E FOCE GARIGLIANO
  Sentito prot. n. 644 del 12/09/2022 - parere favorevole.
- ENTE PARCO REGIONALE DEL MATESE
  Sentito prot. n. 1873 del 13/09/2022 - parere favorevole.
- AREA MARINA PROTETTA PUNTA CAMPANELLA
  Sentito prot. n. 1313 del 16/09/2022 - parere favorevole.
- RISERVA NATURALE STATALE CRATERE DEGLI ASTRONI
  Sentito del 09/09/2022 - parere favorevole.
  Si sottolinea, come già fatto per il PUMS del Comune di Napoli, la necessità di prevedere delle linee di trasporto pubbliche che possano collegare la Riserva degli Astroni con gli altri grandi attrattori turistici dell'area (zoo di Napoli ed Edenlandia, Città della Scienza, ecc.) e con le vicine stazioni della Metropolitana Linea 2, della Circumflegrea e della Cumana al fine di diminuire il flusso di veicoli privati e i conseguenti problemi legati al traffico e alla difficoltà di parcheggi.
- ENTE RISERVE NATURALI FOCE SELE - TANAGRO e MONTI EREMITA – MARZANO
  Sentito n. 31/2022, prot. n. 784 del 23/09/2022 - parere favorevole.
  Esprime parere favorevole con valore di sentito ai fini della valutazione di incidenza con le seguenti prescrizioni:
  a) gli interventi dovranno, in fase di definizione esecutiva, essere coerenti con le disposizioni, le prescrizioni ed i divieti di cui alle Misure di Conservazione dei siti della Rete Natura 2000, adottate con DGR n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, con riferimento ai siti della rete Natura 2000 gestiti dall'Ente Riserve ai sensi della DGR n. 684/2019, come di seguito elencati: IT8050010 "Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele", IT8050021 "Medio corso del Fiume Sele - Persano"; IT8050049 "Fiumi Tanagro e Sele"; IT8050020 "Massiccio del Monte Eremita";
  b) gli interventi da realizzare all'interno del perimetro delle Riserve Naturali "Foce Sele - Tanagro" e "Monti Eremita - Marzano" dovranno essere preliminarmente valutati dall'Ente, sulla base della definizione progettuale di livello definitivo, al fine di verificarne la conformità a quanto previsto dalle vigenti Norme Generali di Salvaguardia dell'Ente, approvate con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1540 del 24 aprile 2003 e n. 1541 del 24 aprile 2003.
- ENTE RISERVE NATURALI REGIONALI FOCE VOLTURNO/COSTA LICOLA E LAGO FALCIANO
  Sentito prot. n. 351 del 27/09/2022 - parere favorevole.
- ENTE PARCO REGIONALE DEL TABURNO E CAMPOSAURO
  Sentito prot. n. 1613 del 06/10/2022 - parere favorevole.
  Precisa che tale "sentito", nel rispetto delle "Norme Generali di Salvaguardia" riportate nell'allegato 1"B" della Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 1404 del 12 aprile 2002, nonché di eventuali altri obblighi, vincoli o disposizioni di legge, fatti salvi i diritti di terzi, non si sostituisce alle verifiche ulteriori che dovranno essere, in futuro opportunamente e specificatamente eseguite per singoli interventi da realizzarsi sul territorio dell'area protetta del Parco Regionale del Taburno Camposauro ed in quello ricompreso nelle due aree ZSC, di cui questo Ente ne è il Gestore.
- ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO
  Sentito prot. n. 1203 dell'11/10/2022 - parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
  - la superficie destinata a Zona Speciale di Conservazione è potenzialmente coinvolgibile dalle azioni e misure del Piano Direttore per la Mobilità Regionale 2021- 2030, in cui ricadono importanti habitat e microhabitat, oltre che varie zone di area protetta del Parco del Partenio, pertanto ogni singolo progetto che si proporrà nella prevista programmazione dovrà essere necessariamente sottoposto a Valutazione di Incidenza come previsto dall'art. 5, comma 7, del DPR 357 del 08 settembre 1997 e dal comma 4 dell'art. 1 della Legge Regionale Campania del 7 agosto 2014 n.16;
  - atteso l'elevato valore di sensibilità ambientale dell'area di conservazione e delle aree di singolarità geologica-ecologica, per gli attuali habitat prioritari non possono consentirsi nuove edificazioni e vanno inibite a qualsiasi uso diverso da quello naturalistico, per non creare punti di emissioni esterne incidenti sulle matrici ambientali;
  - di prevedere, inoltre, per le modalità di realizzazione degli interventi che si proporranno nelle aree di conservazione, una particolare attenzione alla modificazione dei suoli e delle

destinazioni di uso in maniera tale da eliminare gli effetti dell'impatto antropico che si verrebbe a determinare con la realizzazione delle previsioni progettuali e programmatiche.

- AREA MARINA PROTETTA PARCO SOMMERSO DI GAIOLA
  Sentito prot. n. 68 del 13/10/2022 - parere favorevole.
- RISERVA NATURALE STATALE DI VIVARA
  Sentito prot. n. 491 del 20/10/2022 - parere favorevole.
  Nel merito della compatibilità con la Rete Natura 2000 si evidenzia che: gli interventi dovranno, in fase di definizione esecutiva, essere coerenti con le disposizioni, le prescrizioni ed i divieti di cui alle Misure di Conservazione dei siti della Rete Natura 2000, adottate con DG n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018 e tutti i progetti degli interventi di nuove opere e/o di manutenzione che dovessero interessare i siti della Rete Natura 2000 dovranno essere sottoposti a Valutazione di Incidenza.
- ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI
  Sentito prot. n. 2192 dell'08/11/2022 - parere favorevole.
- AREA MARINA PROTETTA DEL PARCO SOMMERSO DI BAIA
  Sentito prot. n. 6299 del 22/09/2022 - parere favorevole.
- UOD 50 06 07 - GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI PROTETTE - TUTELA E SALVAGUARDIA DELL'HABITAT MARINO E COSTIERO - PARCHI E RISERVE NATURALI PER I RESTANTI SITI RETE NATURA 2000 DELLA REGIONE CAMPANIA
  Sentito prot. reg. n. 541202 del 03/11/2022 - parere favorevole.
  Esprime parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza sul "Piano Direttore per la Mobilità Regionale 2021-2030" CUP 9055, ai sensi del disposto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, par. 3 e 4, nei 27 Siti Natura 2000 di competenza regionale evidenziando che per tutte quelle azioni di impatto, sarà opportuno che lo studio di incidenza sia realizzato evidenziando:
  - l'esigenza di verificare successivamente per singolo intervento, le ripercussioni dirette e/o indirette sullo stato di conservazione degli habitat, della flora e della fauna selvatiche;
  - la necessità per le modalità di realizzazione degli interventi che si proporranno nelle aree di conservazione, una particolare attenzione alla modificazione dei suoli e delle destinazioni di uso.
- ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI
  Sentito prot. n. 1045 del 14/11/2022 - parere favorevole.
  È stato raccomandato:
  - per tutte le conseguenti azioni di potenziale impatto considerate in forma puntuale e singolarmente, di produrre studio di incidenza da redigere congiuntamente alle attività di progettazione definitiva dei singoli interventi attuativi;
  - che i singoli interventi attuativi siano sottoposti anche alle prodromiche procedure autorizzative fissate con DGR n.b 280 del 30/06/2021, con l'obiettivo di evitare inopportuni rinvii dovuti a valutazioni postume.
- ENTE PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO
  Sentito prot. n. 7734 del 16/11/2022 - parere favorevole.
  La realizzazione degli interventi di natura infrastrutturale potrebbe produrre perdita o interruzione di habitat, sottraendo areali a specie animali e vegetali o costituendo barriere fisiche spesso invalicabili; inoltre, gli effetti indotti dal traffico in fase di cantiere possono arrecare disturbo alle specie, in particolare in determinati periodi dell'anno.
  Pertanto, al fine di evitare potenziali conflitti con la pianificazione vigente nell'area del Parco nazionale del Vesuvio e nei Siti Natura 2000 in esso compresi e nelle aree limitrofe, si formulano le seguenti osservazioni, che nel territorio del Parco Nazionale del Vesuvio assumono carattere vincolante:
  1. in fase di progettazione degli interventi andranno garantiti i seguenti criteri (art. 4 c.8 delle NTA del Piano del Parco):
     - ridurre l'inquinamento luminoso e acustico;
     - garantire una manutenzione costante del manto stradale;
     - incentivare interventi per la riqualificazione delle cortine urbane e degli spazi aperti pubblici e privati;

- eliminare i detrattori ambientali delle linee sospese, dei pali e dei tralicci delle linee elettriche e telefoniche, da sistemare nel sottosuolo con appositi cunicoli unificati;
- predisporre fasce perimetrali di verde, a diverso grado di profondità, compatibili e integrati con i contesti vegetazionali attraversati, evitando di norma soluzioni di demarcazione a filari.

2. laddove siano previsti interventi di riqualificazione o recupero della viabilità esistente, essi andranno pensati in senso ecosostenibile, con particolare riguardo per le fasce verdi latistanti i sedimi, e coordinata con la realizzazione delle reti ecologiche di cui all' art. 17 delle NTA del Piano del Parco; inoltre andranno sempre inserite apposite infrastrutture ecologiche per la fauna;
3. in aree contigue, ovvero all'interno del perimetro del parco esclusivamente ove ricorrano le condizioni di cui all'art. 34 c. 13, delle NTA del Piano del Parco, la progettazione e realizzazione di nuovi interventi su infrastrutture esistenti e/o di progetto, dovrà garantire i seguenti requisiti:
   a) salvaguardare e valorizzare la morfologia del sito e garantire condizioni di integrazione dell'opera con le caratteristiche paesaggistiche e ambientali dei territori attraversati;
   b) garantire una qualificata fruibilità visiva, statica e dinamica, lungo strade e tracciati su ferro panoramici e in corrispondenza di specifici punti di vista privilegiati (stazioni, svincoli) caratterizzati da visuali di interesse paesistico, con specifico riferimento alla percezione delle principali emergenze visive del Parco (Somma/Vesuvio, rilievi morfologici della città di Napoli e del golfo, mare e linea di costa), individuati nella tav. P2.2b, con la predisposizione di interventi di mitigazione dei detrattori ambientali sulle fasce laterali;
   c) mitigare l'inquinamento acustico, atmosferico e percettivo, creare connessioni ecologiche lineari e introdurre varchi per l'attraversamento protetto, coerentemente con la rete ecologica individuata nella tav. P2.2b;
   d) migliorare le condizioni di sicurezza degli utenti e dei potenziali visitatori, congiuntamente al miglioramento della qualità architettonica delle attrezzature e del loro contesto;
4. in aggiunta e nel rispetto dei vincoli già imposti dal quadro normativo vigente, nelle aree incluse nel territorio del Parco, e nelle sue aree contigue, siano recepite, in fase di progettazione di tutti gli interventi, le previsioni, gli indirizzi ed il regime vincolistico del Piano del Parco Nazionale del Vesuvio;
5. per tutti gli interventi che possano avere impatto o generare pressioni sulle componenti ambientali, o comunque suscettibili di incidere negativamente sui siti Natura 2000, sarà opportuno fornire ai beneficiari specifiche indicazioni in sede di bando che precisino le caratteristiche degli interventi consentiti, anche elencando le condizioni d'obbligo, come previsto dalla D.G.R n. 280 del 30/06/2021 relativa alle Linee Guida per la Valutazione di Incidenza;
6. andrà prevista la Valutazione di Incidenza per ogni intervento o infrastruttura che possa produrre interferenze con la gestione dei Siti Natura 2000;
7. si eviterà di calendarizzare la realizzazione di interventi durante i periodi biologicamente più delicati delle principali specie prioritarie, e di nidificazione per l'avifauna presenti nei siti;
8. nella localizzazione degli interventi, ancorché esterni all'area protetta, andranno privilegiate sempre scelte che non prevedano consumo di suolo;
9. sono da escludere interventi ed infrastrutture nelle aree agricole abbandonate ma riutilizzabili per altri scopi tesi ad agevolare processi di rinaturalizzazione ed assicurare la connettività ecologica;
10. è raccomandata la realizzazione di fasce tampone (siepi, filari o boschetti), per mitigare fonti di inquinamento diffuso nelle aree agricole e boscate in cui localizzare nuovi interventi; in area vesuviana le specie dovranno essere esclusivamente specie tipiche dell'area; le stesse dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Ente Parco;
11. andrà preventivato il recupero ambientale di tutte le aree interessate da impianti non più necessari alla fase di esercizio; in particolare, si presterà particolare attenzione, in fase di cantiere e post cantiere, al ripristino, anche sfruttando tecniche di ingegneria naturalistica, delle condizioni iniziali degli habitat individuali più sensibili al fine di evitare l'ingresso o l'eccessiva diffusione di specie competitive ed invasive.

- ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI

  Sentito di cui al Decreto n.253/S-2022 del 18/11/2022 trasmesso con prot. n. 3642 del 21/11/2022 - parere favorevole.

  1. nella definizione e attuazione degli interventi previsti dal PDMR 2021/2030 - in considerazione di quanto indicato nel Rapporto Ambientale e specificatamente nello Studio di Valutazione di Incidenza esaminato nelle premesse di questo provvedimento - garantire imprescindibilmente:

a. di sottoporre a Procedura di Valutazione di Incidenza e/o Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale – "con l'obiettivo di evitare inopportuni rinvii dovuti a valutazioni postume" – i progetti /interventi che interessano direttamente ed indirettamente i siti della Rete Natura 2000 e dunque le eventuali nuove opere che saranno attuati a seguito dell'approvazione dello stesso PIANO, fermo restante che, nella definizione della progettazione e/o nella scelta dell'allocazione delle infrastrutture e/o impianti, occorre assicurare, come condizione di fattibilità degli stessi, il rispetto e l'applicazione di quanto contenuto:

i. nel Rapporto Ambientale a indicazione di un sistema di disposizioni tecniche che i proponenti saranno tenuti a richiamare in sede attuativa e delle condizioni "ex ante" eventualmente applicabili da includersi nel novero dei criteri di selezione delle operazioni finanziate dallo stesso Programma e specificatamente indicate al Capitolo 5.5 del RA "Misure Specifiche di Mitigazione e/o Compensazione degli Impatti sugli Habitat e le Specie Protette – ed al Capitolo 5.6 "Misure Previste per Impedire, Ridurre e Compensare eventuali Impatti Negativi Significativi sull'ambiente dell'attuazione del Piano Direttore";

ii. nello Studio di Valutazione di Incidenza a pagina 95 (Allegato 5 al RA) quali "criteri di indirizzo" e "documenti di riferimento" nonché delle "misure di mitigazione", cui ispirarsi per la progettazione definitiva;

iii. nelle norme di conservazione, generali e sito specifiche, dei siti designati quali "Zona Speciale di Conservazione (ZSC)" della Rete Natura 2000 della Regione Campania, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, le cui norme di conservazione sono – tra l'altro – indicate:

1. "Obiettivi e Misure di Conservazione" di cui all'art.2 del DM del 21/05/2019 emanato dal MATTM – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.129 del 04/06/2019 – con rimando all'allegato alla DGR della Campania n.795 del 19/12/2017 – pubblicata sul BURC n.5 del 16-01-2018 ad oggetto "Approvazione Misure di Conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della Rete Natura 2000 della Regione Campania";

iv. nelle norme di conservazione dei siti designati quali "Zona di Protezione Speciale (ZPS)" della Rete Natura 2000 della Regione Campania, ai sensi della Direttiva 79/409/CEE relativa alla conservazione degli uccelli selvatici ed ai sensi della stessa Direttiva 92/43/CEE, le cui norme di conservazione sono – tra l'altro – indicate in:

1. DGR della Campania n.803 del 16/06/2006 – pubblicata sul BURC n.30 del 10-07-2006, ad oggetto "Direttiva Comunitaria 79/409/CEE "Uccelli" - Provvedimenti", concernente misure di conservazione per le Zone di Protezione Speciale;
2. DGR della Campania n.2295 del 29/12/2007 – pubblicata sul BURC n.13 del 31-03-2008, ad oggetto "Ulteriori Misure di Conservazione per le Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) della Regione Campania";

v. l'individuazione di soluzioni progettuali che facciano riferimento alle migliori e fattibili BAT (Best Available Techniques -Migliori Tecnologie Disponibili) a livello di tutela ambientale;

vi. l'individuazione di "soluzione alternative di realizzazione", in considerazione di eventuali "incidenze negative non mitigabili" eventualmente rilevate negli Studi di Valutazione di Incidenza da farsi.

Nella nota di avvio della consultazione pubblica prot. 341900 del 01/07/2022 lo Staff Valutazioni Ambientali ha contestualmente richiesto entro i 45 giorni della consultazione la trasmissione dei "sentito" ai soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000.

All'attualità non risulta trasmesso il "sentito" dei seguenti soggetti gestori:

- Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

OSSERVAZIONI

Nei 45 giorni previsti per la consultazione, e anche successivamente, sono pervenuti le i osservazioni dai seguenti soggetti:

- ANAS
- ENAC
- Provincia di Campobasso
- Comune di Napoli
- ARPAC
- Legambiente

- Parco di Ercolano
- Direzione Generale per le politiche sociali e sociosanitarie (DG500500)
- Parco del Cilento
- Comune di Avellino

PRESO ATTO CHE:

- il Piano Direttore della Mobilità Regionale della Regione Campania è definito in coerenza con il quadro delle principali strategie europee, nazionali e regionali:
  - il Regolamento (UE) 1315/2013 sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della Rete Transeuropea di Trasporto (TEN-T);
  - la Comunicazione della Commissione Europea COM(2020) 789 final "Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente: mettere i trasporti europei sulla buona strada per il futuro" del 9/12/2020;
  - il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica e il Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti, introdotti nel 2001;
  - il Documento di Programmazione Pluriennale, introdotto dal D. Lgs. 29/12/2011, n. 228;
  - il Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica, approvato dal Consiglio dei Ministri nel luglio 2015;
  - l'Allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanza 2016 "Connettere l'Italia" (aggiornato negli anni 2017/2018/2019/2020);
  - il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030, pubblicato il 21/01/2020;
  - il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
  - il Piano Energetico e Ambientale Regionale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 377 del 15/07/2020,
  - il Documento Regionale di Indirizzo Strategico 2021-2027, approvato con Delibera della Giunta Regione Campania n. 489 del 12/11/2020.

CONSIDERATO CHE:

- la VAS è uno strumento di supporto al processo decisionale che, anche dopo la verifica preventiva degli effetti che il Piano può avere a seguito delle ricadute della sua attuazione e il contributo dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico che partecipano alla consultazione, valuta e verifica l'efficacia della strategia posta in atto nel tempo, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale generali di settore e di piano/programma;
- il processo di VAS, infatti, non si esaurisce con il parere motivato ma continua anche dopo l'approvazione del Piano attraverso le attività di monitoraggio che devono garantire l'individuazione degli eventuali correttivi della strategia di intervento per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del piano stesso, la verifica delle ricadute dei suoi effetti e l'efficacia degli indirizzi per la programmazione degli interventi, migliorandone così l'efficacia;
- il monitoraggio, infatti, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 152/2006, è lo strumento attraverso il quale assicurare non solo il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati ma anche la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e gli eventuali scostamenti dagli scenari ipotizzati e da adottare le opportune misure correttive, il tutto coerentemente alla scala della pianificazione/programmazione.

CONSIDERATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO AL RAPPORTO AMBIENTALE, CHE

- il Rapporto ambientale è stato elaborato in coerenza con l'articolazione dei contenuti prevista dall'Allegato VI alla Parte Seconda del D. Lgs. n.152/2006;
- è stato analizzato nel capitolo 3 del RA il contesto programmatico/pianificatorio pertinente e quello ambientale – territoriale interessato dal Piano e che non si rilevano conflittualità o incoerenze tra il PDMR e gli altri strumenti di piano esaminati;
- sono stati analizzati nel capitolo 4 del RA gli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente;
- sono stati individuati e definiti nel capitolo 4 gli obiettivi di sostenibilità ambientale rispetto ai quali sono state condotte le valutazioni. Gli obiettivi di sostenibilità ambientale sono stati definiti a partire dalle componenti e dagli obiettivi ambientali generali proposti nel Rapporto ambientale preliminare, tenendo conto delle osservazioni pervenute in *fase di scoping*, declinando gli stessi in funzione delle tipologie di intervento previste attraverso l'esito dell'analisi della programmazione e pianificazione di riferimento e dell'analisi di contesto;
- gli obiettivi di sostenibilità ambientale sono stati definiti anche in considerazione del Regolamento UE

2020/852 sulla “Tassonomia per la finanza sostenibile;
- la valutazione ha consentito di evidenziare nel capitolo 5 del RA rilevanti influenze positive, sia dirette che indirette, con diversi obiettivi di sostenibilità ambientale ma anche potenziali criticità che interessano principalmente la pianificazione delle infrastrutture per la viabilità regionale e nazionale e di infrastrutture e servizi per la portualità.
- gli esiti della valutazione qualitativa effettuata suggeriscono l’opportunità di selezionare con attenzione le tipologie di intervento a farsi e di prendere in considerazione una modifica o rimodulazione delle azioni previste, laddove esse non risultino compatibili con gli obiettivi specifici di sostenibilità;
- che gli interventi distinti a seconda della loro tipologia di operazione (nuova realizzazione, ammodernamento e/o manutenzione, potenziamento), sono stati analizzati nel capitolo 5 del RA nel rispetto allo stato di attuazione e con riferimento alle pressioni potenziali che determinano, graduando il potenziale impatto su una scala di valori;
- sono state individuate alcune attività che se previste per la realizzazione degli interventi del PDMR dovranno rispettare specifici criteri e/o condizioni di sostenibilità ambientale per garantire la coerenza con il principio “Do Not Significant Harm” (DNSH). Per dimostrare la conformità ai principi DNSH saranno necessari approfondimenti, verifiche e controlli in fase ex-ante, in itinere e ex-post che dovranno essere condotti nello sviluppo delle successive fasi progettuali e autorizzative.
- alcune tipologie di opere, ricadono tra quelle soggette a valutazione di impatto ambientale o a verifica di assoggettabilità a VIA. Tali opere saranno da valutare attentamente in sede di attuazione e monitoraggio del PDRM, analizzandone il contributo rispetto a criticità ambientali eventualmente insorgenti e le effettive necessità di realizzazione o dimensionamento, anche alla luce degli interventi nel frattempo portati a termine e dell’evoluzione della domanda;
- che l’analisi disaggregata dei fattori d’impatto ha portato ad evidenziare nel paragrafo 5.5 del Rapporto ambientale alcuni fattori molto utili per l’ottimizzazione degli esiti del processo di implementazione del Piano, attraverso l’adozione di misure locali che dovranno essere rispettate in fase attuativa degli interventi;
- che considerata la natura del Piano, gli interventi pianificati e programmati saranno sottoposti alla procedura di VIA e/o Valutazione di Incidenza, mentre per quelli in corso o realizzati tale procedura, se prevista, è già stata completata;
- che le tipologie di intervento proposte nel RA (Capitolo 5, paragrafo 5.6), in particolare per i progetti sottoposti a VIA, ci potrebbe essere una sovrapposizione con le prescrizioni contenute nei rispettivi provvedimenti autorizzativi emanati dalle autorità competenti;
- che nel RA si definisce, nel paragrafo 5.3 l’alternativa “scenario zero” quella corrispondente alla non realizzazione degli interventi previsti nell’aggiornamento del piano (ma solo quelli previsti nella versione del 2016). L’osservazione degli indici sintetici di impatto evidenzia come gli interventi di nuova pianificazione facciano registrare mediamente potenziali pressioni meno rilevanti rispetto agli interventi già pianificati in relazione a tutti i fattori di pressione e tematismi considerati e naturalmente anche allo scenario di piano.
In particolare, nel caso di alcuni degli obiettivi ambientali della Tassonomia UE e nello specifico quello relativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e di prevenzione e riduzione dell’inquinamento dell’aria, dell’acqua o del suolo è possibile rilevare infatti un significativo miglioramento sia dell’indice sintetico che di quello cumulato che da livelli negativi registrato in assenza di Piano, passa a valori positivi delle pressioni potenziali a seguito dell’aggiornamento.
- che il programma di monitoraggio ambientale è trattato nel capitolo 6 del RA.
A valle delle consultazioni sul Rapporto Ambientale e dell’espressione del parere motivato da parte dell’Autorità competente per la VAS, sarà redatto un Piano di monitoraggio ambientale del PDMR nell’ambito del quale oltre a definire gli ambiti di osservazione, le risorse informative, i prodotti e le scadenze delle attività di monitoraggio, saranno dettagliate le risorse umane e strumentali, le competenze professionali e la strumentazione tecnica necessaria allo svolgimento delle attività di monitoraggio ambientale, come espressamente previsto dagli art. 18 comma 2 del D. Lgs. n. 152 del 2006 e ss.mm.ii.
Il Piano di Monitoraggio Ambientale del PDMR dovrà ricercare la più ampia sinergia e condivisione con le autorità regionali e nazionali competenti in materia ambientale e di mobilità e trasporti e, al contempo, definire una metodologia facilmente mutuabile nel contesto programmatico della Regione Campania, prevedendo il coinvolgimento attivo dei soggetti attuatori degli interventi.
Il Piano di monitoraggio che sarà presentato insieme alla dichiarazione di sintesi (informazione sulla decisione), come previsto dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (artt. 16-18) e dovrà contenere:
- definizione di ruoli e compiti dei soggetti coinvolti nel processo;
- verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel RA;

- modalità di verifica degli effetti ambientali significativi (positivi e negativi) riferibili all'attuazione del programma;
- strumenti per l'individuazione tempestiva degli effetti ambientali negativi imprevisti;
- meccanismi per l'adozione di opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per la riduzione degli impatti imprevisti;
- modalità di informazione alle autorità con competenza ambientale e al pubblico sui risultati periodici del monitoraggio attraverso l'attività di reporting.

CONSIDERATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA, CHE:

- vista la natura del PDMR lo studio di incidenza evidenzia in modo generico le possibili incidenze che derivano direttamente dalla natura delle azioni di programma e dal tipo di interventi;
- la valutazione ha previsto una prima fase di screening volta a identificare quelle misure e/o interventi che, per loro caratteristiche intrinseche, sono ritenute suscettibili di generare interferenze con i siti della Rete Natura 2000; nello studio degli elementi di interferenza del programma sono state riportate le risultanze della valutazione effettuata per ciascuna delle azioni identificate ed enucleate dal PDMR, e le considerazioni sulle quali sono state effettuate le scelte e le valutazioni;
- si è poi proceduto ad analizzare più nel dettaglio, le possibili interferenze che le attività considerate significativamente incidenti potrebbero determinare sui siti della Rete Natura 2000;
- l'analisi condotta ha evidenziato che diverse azioni di programma, per il loro carattere immateriale, possono essere considerate non suscettibili di influire significativamente sullo stato di conservazione dei siti Natura 2000, ma non ne sono stati evidenziati gli effetti positivi indiretti e di lungo periodo. Interventi quali Applicazioni ITS e altre azioni per la mobilità sostenibile e azioni di sistema costituite da interventi immateriali e attività di progettazione e studi sono stati definiti a nessun impatto;
- le attività relative alla realizzazione di infrastrutture sono state considerate suscettibili di determinare incidenze significative sui Siti della Rete Natura 2000. In particolare, la realizzazione di infrastrutture potrà determinare impatti anche se l'area interessata dall' intervento è esterna a Siti della Rete Natura 2000;
- le azioni risultate potenzialmente incidenti in maniera significativa sono ascrivibili principalmente a:
    - Infrastrutture per la viabilità regionale e nazionale
    - Infrastrutture per il sistema della metropolitana regionale
    - Poli di interscambio e logistica
    - Infrastrutture e servizi per la portualità
- per le attività risultate potenzialmente incidenti sono stati definiti dei generici impatti potenziali e si è stabilito approssimativamente, se e in che modo, le aree appartenenti alla rete Natura 2000 saranno effettivamente coinvolte. In ogni caso, è stato considerato che per la realizzazione di infrastrutture relative agli interventi potenzialmente incidenti si dovrà prevedere l'esperimento delle opportune procedure di Valutazione di Incidenza, ai sensi della vigente normativa, nell'ambito delle quali potranno essere effettuate adeguate valutazioni che tengano conto, sia in fase di scelte strategiche che in fase di scelte progettuali per la realizzazione, delle specifiche caratteristiche ecologiche e degli specifici fattori di vulnerabilità dei diversi habitat e delle diverse specie tutelate nei siti della Rete Natura 2000 e in sede delle quali potranno essere previste le opportune specifiche misure di mitigazione atte a contenere gli impatti e a rafforzare la "sostenibilità ambientale";
- con riferimento alle misure di mitigazione, dallo Studio si evince che tali misure non possono prescindere dalle caratteristiche specifiche dell'intervento proprie del livello di dettaglio progettuale, e pertanto, salvo per la misura di mitigazione relativa ai corridoi di passaggio per la piccola e la meso-fauna, si rimanda alla valutazione di incidenza dei progetti quale misura di mitigazione;
- tuttavia nello Studio di Incidenza sarebbe stato opportuno individuare misure di mitigazione per la progettazione degli interventi atte a minimizzare potenziali incidenze negative sulla rete Natura 2000 cosi che potessero costituire criteri di selezione degli interventi a prescindere dalla loro localizzazione e a prescindere dalla necessità di espletare la valutazione di incidenza, in quanto tali criteri concorrono ad operare una selezione degli interventi finalizzata ad aumentarne la sostenibilità ambientale, a garantire il rispetto del principio del DNSH e quindi a migliorare il contesto territoriale del quale fanno parte i siti Natura 2000 e le loro connessioni ecologiche, con evidenti riflessi positivi sulla tutela e la conservazione dei valori naturalistici per i quali i siti sono stati individuati; a tal fine

fonte: http://burc.regione.campania.it

la Dichiarazione di Sintesi dovrà riportare un apposito paragrafo sui criteri di selezione da utilizzare in sede attuativa al fine di orientare sin dalle prime fasi la progettazione degli interventi;

- risultano attualmente acquisiti i seguenti "sentito" ai sensi dell'art. 5, comma 7 del DPR 357/1997 dei soggetti gestori dei siti Natura 2000:
    - Ente Parco Regionale del Matese
    - Ente Parco Regionale del Partenio
    - Ente Parco Regionale dei Monti Picentini
    - Ente Parco Regionale di Roccamonfina e Foce Garigliano
    - Ente Parco Regionale di Taburno e Camposauro
    - Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli
    - Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno
    - Raggruppamento Carabinieri Biodiversità - Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta
    - Riserva Naturale dello Stato di Vivara - Comitato di Gestione Permanente della Riserva Naturale Statale Isola di Vivara
    - Riserva Naturale dello Stato del Cratere degli Astroni - WWF Italia Onlus
    - Riserva Naturale Regionale Foce Sele - Fiume Tanagro - Ente Riserve Naturali "Foce Sele - Tanagro" e "Monti Eremita - Marzano"
    - Riserva Naturale Regionale dei Monti Eremita - Marzano - Ente Riserve Naturali "Foce Sele Tanagro" e "Monti Eremita - Marzano"
    - Riserve Naturali Regionali "Foce Volturno - Costa di Licola" e "Lago Falciano" - Ente Riserve Naturali Regionali "Foce Volturno - Costa di Licola" e "Lago Falciano"
    - Area Marina Protetta Parco Sommerso di Baia - Ministero della Cultura - Parco Archeologico dei Campi Flegrei
    - Area Marina Protetta Parco Sommerso di Gaiola - Ente Gestore Centro Studi Interdisciplinari Gaiola Onlus
    - Area Marina Protetta di Punta Campanella - Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta di Punta Campanella
    - Area Marina Protetta del Regno di Nettuno - Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta del Regno di Nettuno
    - 50 06 07 - UOD - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali per i restanti Siti Rete Natura 2000 della Regione Campania
    - Ente Parco Nazionale del Vesuvio
    - Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei
    - Ente Parco Regionale dei Monti Lattari
- in considerazione della circostanza che i "sentito" sono stati richiesti all'avvio della consultazione pubblica con nota prot. 341900 del 01/07/2022, alla quale è seguito il sollecito di cui alla nota prot. reg. n. 549093 dell'08/11/2022 dello STAFF 501792, è opportuno prevedere che il "sentito" dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, che non risulta allo stato ancora pervenuto, possa essere utilmente acquisito ai fini della definitiva approvazione del programma;
- tutti i sentito acquisiti sono favorevoli, alcuni con prescrizioni che riguardano prevalentemente la necessità del rispetto delle misure di conservazione, l'applicazione rigorosa della normativa in materia di valutazione di incidenza, nonché la richiesta di maggiore attenzione al trasporto pubblico;
- è necessario in ogni caso che le prescrizioni pertinenti dei "sentito" al PDMR trovino adeguato riscontro in sede attuativa;
- in tal senso la Dichiarazione di sintesi dovrà individuare compiutamente le prescrizioni pertinenti alla fase attuativa del PDMR, armonizzando le prescrizioni pertinenti dei "sentito" con quelle già presenti nello Studio di incidenza.

RILEVATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO ALLE OSSERVAZIONI, CHE:

Con nota prot. n. 540721 del 3 novembre 2022 la Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania - DG 50 08 (da qui in poi AP) ha trasmesso le analisi effettuate in merito alle osservazioni pervenute durante e dopo il periodo di consultazione pubblica del PDMR e dei suoi allegati, riportando anche come intende tener conto di tali osservazioni nel prosieguo delle attività di pianificazione e monitoraggio.

Per ogni osservazione l'AP ha provveduto a dare riscontro puntuale in una Tabella denominata" Schema analisi osservazioni generale", allegata alla citata nota. In base a questo schema l'AP ha assunto i seguenti impegni:

- modificare il Piano e ai suoi Allegati integrando:
  - l'Allegato 1 al Piano di cui alla DGR 218/21 in risposta alle osservazioni n. 1 e n. 3 del Comune di Napoli;
  - la parte introduttiva del Piano con un paragrafo che ne descriva la strategia anche con riferimento alla sostenibilità ambientale.
- integrare/aggiornare le misure di monitoraggio ambientale con:
  - l'indicatore "popolazione esposta al rumore Lden e Lnight" in relazione al tematismo del "rumore";
  - cartografie sulla sensibilità ambientale per tutte le componenti ambientali;
  - la definizione per ciascuna annualità dell'analisi dei risultati raggiunti nella programmazione delle annualità precedenti;
  - specifici obiettivi di servizio per tipologia modale ed individuazione del grado con cui gli investimenti dedicati vanno ad incidere in termini di variazione e soprattutto distanza da target ottimali definiti prendendo come riferimento le buone pratiche in ambito comunitario.
- specificare nella Dichiarazione di sintesi:
  - che opportuni livelli di approfondimento in merito alle misure di mitigazione e/o compensazione dei potenziali effetti sull'ambiente degli interventi previsti da PDMR (come suggerito dalle osservazioni n. 1 e 3 del Comune di Napoli e dal Parco archeologico di Ercolano) saranno oggetto delle procedure di valutazione di impatto ambientale e/o di incidenza che interesseranno i singoli interventi;
  - le integrazioni puntuali dell'Allegato 1 al PMDR di cui alla DGR 218/21 in risposta alle osservazioni n. 1 e n. 3 del Comune di Napoli;
  - le seguenti integrazioni nel Piano di monitoraggio allegato:
    - in relazione al tematismo del "rumore" l'integrazione dell'indicatore "popolazione esposta al rumore Lden e Lnight"
    - l'aggiornamento e l'integrazione delle cartografie sulla sensibilità ambientale per tutte le componenti ambientali;
    - la previsione nella definizione del programma di monitoraggio per annualità dell'analisi dei risultati raggiunti nella programmazione delle annualità precedenti;
    - l'integrazione con specifici obiettivi di servizio per tipologia modale ed individuare il grado con cui gli investimenti dedicati vadano a incidere in termini di variazione e soprattutto distanza da target ottimali definiti prendendo come riferimento le buone pratiche in ambito comunitario;
  - l'integrazione del PDMR con un paragrafo che ne descriva la strategia anche con riferimento alla sostenibilità ambientale.

Tutto ciò considerato,

SI PROPONE DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE DI VAS INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

Prima della trasmissione all'organo competente all'adozione o approvazione dello stesso:

1. **modificare il PDMR secondo gli impegni assunti dall'AP nella nota prot. n. 540721 del 3 novembre 2022 con cui sono state fornite le controdeduzioni alle osservazioni pervenute in fase di consultazione e darne puntualmente conto nella Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17 del D. Lgs. 152/2006, come specificato a seguire:**
   - **che opportuni livelli di approfondimento in merito alle misure di mitigazione e/o compensazione già previsti nel Rapporto ambientale dei potenziali effetti sull'ambiente degli interventi previsti da PDMR (come suggerito dalle osservazioni n. 1 e 3 del Comune di Napoli e dal Parco archeologico di Ercolano) saranno oggetto delle procedure di valutazione di impatto ambientale e/o di incidenza che interesseranno i singoli interventi;**
   - **le integrazioni dell'Allegato 1 al PMDR di cui alla DGR 218/21 in risposta alle osservazioni n. 1 e n. 3 del Comune di Napoli, dovranno essere puntualmente riportate;**
   - **che il Piano di monitoraggio allegato alla Dichiarazione di sintesi contenga:**
     - **l'integrazione dell'indicatore "popolazione esposta al rumore Lden e Lnight" in relazione al tematismo del "rumore";**
     - **l'aggiornamento e l'integrazione delle cartografie sulla sensibilità ambientale per tutte le componenti ambientali;**
     - **la previsione dell'analisi dei risultati raggiunti nella programmazione delle annualità precedenti;**

- **l'integrazione di specifici obiettivi di servizio per tipologia modale e l'individuazione del grado con cui gli investimenti dedicati vanno ad incidere in termini di variazione e distanza da target ottimali definiti prendendo come riferimento le buone pratiche in ambito comunitario;**

- **integrare il PDMR con un paragrafo che ne descriva la strategia anche con riferimento alla sostenibilità ambientale.**

2. integrare il Piano di monitoraggio ambientale del PDMR con le risorse informative, i prodotti e le scadenze delle attività di monitoraggio, le risorse umane e strumentali, le competenze professionali e la strumentazione tecnica necessaria allo svolgimento delle attività di monitoraggio, come espressamente previsto dagli art. 18 comma 2 del D. Lgs. 152 del 2006 e ss.mm.ii.

Il Piano di monitoraggio ambientale dovrà ricercare, secondo quanto riportato nel capitolo 6 del Rapporto ambientale la più ampia sinergia e condivisione con le autorità regionali e nazionali competenti in materia ambientale e di mobilità e trasporti e, al contempo, definire una metodologia facilmente mutuabile nel contesto programmatico della Regione Campania, prevedendo il coinvolgimento attivo dei soggetti attuatori degli interventi.

Il Piano di monitoraggio dovrà contenere:

- **definizione di ruoli e compiti dei soggetti coinvolti nel processo;**
- **verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel RA;**
- **modalità di verifica degli effetti ambientali significativi (positivi e negativi) riferibili all'attuazione del PDMR;**
- **strumenti per l'individuazione tempestiva degli effetti ambientali negativi imprevisti;**
- **meccanismi per l'adozione di opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per la riduzione degli impatti imprevisti;**
- **modalità di informazione alle autorità con competenza ambientale e al pubblico sui risultati periodici del monitoraggio attraverso l'attività di reporting.**

3. aggiornare i paragrafi del PDMR che forniscono quadri descrittivi non più attuali.

4. individuare compiutamente nella Dichiarazione di sintesi le prescrizioni pertinenti alla fase attuativa del PDMR, armonizzando quelle derivanti dai "sentito" con quelle già presenti nello Studio di incidenza.

Nella Dichiarazione di sintesi si dovranno definire degli indirizzi rivolti alla fase attuativa degli interventi, con particolare riferimento alla fase progettuale degli stessi e a prescindere dalla loro localizzazione, che siano finalizzati ad aumentarne la sostenibilità ambientale e a garantire il rispetto del principio DNSH. In particolare, tali indirizzi dovranno essere definiti con l'obiettivo di migliorare il contesto territoriale del quale fanno parte i Siti Natura 2000 e le loro connessioni ecologiche in termini positivi sulla tutela e la conservazione dei valori naturalistici per i quali i siti sono stati individuati.

A seguire si riportano degli indirizzi per la fase attuativa degli interventi:

- **in considerazione delle potenziali criticità e degli esiti della valutazione qualitativa effettuata le tipologie di intervento dovranno essere selezionate con attenzione prevedendo una possibilità di modifica o rimodulazione delle azioni previste, attraverso il monitoraggio periodico, laddove esse non risultino compatibili con gli obiettivi specifici di sostenibilità;**
- **per dimostrare la conformità ai principi DNSH saranno necessari approfondimenti, verifiche e controlli in fase ex-ante, in itinere e ex-post che potranno essere condotti nello sviluppo delle successive fasi progettuali e autorizzative, anche sulla base della check list che riassume nel capitolo 5 del Rapporto ambientale in modo sintetico i principali elementi di verifica richiesti in funzione delle realizzazioni previste nei singoli interventi del PDMR, nelle diverse fasi di progettazione e attuazione.**

Si ritiene inoltre utile proporre alcuni <u>ulteriori</u> <u>indirizzi a titolo indicativo e non esaustivo</u>, di cui sarà opportuno tener conto nella predisposizione dei bandi, laddove pertinenti che possono essere richiamati nella Dichiarazione di sintesi:

- **promuovere azioni per minimizzare i consumi energetici e le emissioni climalteranti nei cantieri;**
- **i progetti di riqualificazione e/o potenziamento di edifici e di sostituzione degli impianti produttivi, dovranno integrare soluzioni a impatto idrico minimo;**
- **al fine di massimizzare gli effetti ambientali positivi determinati dagli interventi, si potrà fare ricorso a strumenti per l'analisi e la misurazione delle performance ambientali delle imprese**

fonte: http://burc.regione.campania.it

(es. LCA) e della circolarità delle stesse (es. Material flow analysis) che supportino la definizione dei piani di sviluppo, ristrutturazione e ammodernamento aziendale. Si dovrà favorire l'utilizzo di materiali sostenibili (riciclati/riciclabili) e di tecniche costruttive attente alla sostenibilità globale e una gestione dei rifiuti da cantiere attenta a massimizzare il recupero. In particolare, con riferimento ai principi di riciclabilità a fine vita, di contenuto di riciclato, di gestione dei rifiuti in cantiere si potranno prendere come riferimento alcuni dei criteri fissati dal CAM edilizia DM 11-10-2017 e s.m.i.;

- **adottare soluzioni che minimizzano in particolar modo l'inquinamento acustico, luminoso e altri fattori di disturbo prodotti dalle attività antropiche.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall' ing. Gianfranco Di Caprio e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni riportate dall'istruttore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 147 del 29/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO UE N. 1308/2013 - MISURA DELLA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI - APPROVAZIONE GRADUATORIA REGIONALE DI AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE PER LA CAMPAGNA 2022/2023 (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

VISTI:

- Il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, e prevede tra l'altro le Misure di sostegno al vino tra cui, all'articolo 46, la misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti (RRV);
- Il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 che integra il Regolamento 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 che reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- la legge 12 dicembre 2016, n. 238 che reca "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" (Testo Unico);
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 3 marzo 2017 n. 1411, emanato in attuazione dell'articolo 46 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, degli articoli 12 e seguenti del regolamento delegato e degli articoli 7 e seguenti del regolamento di esecuzione, sono state emanate le disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 e dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda la misura RRV;
- il Programma Nazionale di Sostegno (PNS) al settore vitivinicolo relativo al quinquennio 2019/2023, inviato alla Commissione UE il 1° marzo 2018 ed approvato dalla stessa in data 8 ottobre 2018 con nota Ares(2018)5160270;
- il DM del 3 aprile 2019 n. 3843 che, tra l'alto, modifica il DM del 3 marzo 2017 n. 1411 relativamente ai termini di presentazione delle domande di aiuto;
- il DM del 14 febbraio 2022 n. 69884 che modifica i termini di scadenza presentazione domande per la campagna 2022/2023;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 11 novembre 2021 n. 591108 ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni e le Province autonome la dotazione finanziaria di quota regionale per la Misura RRV 2022/2023, assegnando alla Regione Campania euro 3.907.968;
- la Circolare AGEA - Istruzioni O.P. AGEA n. 22 del 4 marzo 2022 - Prot. n. 18914, con la quale sono state emanate le "Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2022/2023";
- il Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 54 del 24 marzo 2022, con il quale sono state emanate le Disposizioni Regionali di Attuazione (DRA) della misura RRV per la campagna 2022/2023.

CONSIDERATO che:

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità da parte delle UOD competenti per territorio e, sulla base degli elenchi comunicati dalle medesime UOD, il totale delle domande ammissibili nella campagna 2022/2023 è pari a numero 219, per un totale di contributo pari ad euro 3.361.963,27 (di cui euro 2.773.998,37 liquidabile nell'anno finanziario 2023), per un totale di ettari 200,7472 da ristrutturare;
- il numero delle domande finanziabili, tra quelle ammissibili, è subordinato alla disponibilità di risorse finanziarie alla data del presente provvedimento, a valere sulla misura RRV per l'esercizio finanziario comunitario 2023.

DATO ATTO che:

- con DM MIPAAF del 11 novembre 2021 n. 591108, è stata assegnata alla Regione Campania la somma di euro 3.907.968,00 a valere sulla misura della Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti per l'esercizio finanziario comunitario 2023;
- dal suddetto importo bisogna detrarre la somma complessiva di circa 367.000,00 euro comprendente sia gli importi riferiti a domande di pagamento RRV a saldo già liquidate nell'anno finanziario 2023 (dal 16/10/2023), sia gli importi occorrenti per il pagamento di ulteriori saldi liquidabili nel 2023, come risultante dal monitoraggio sul SIAN alla data del 28/12/2022;

- pertanto, la dotazione finanziaria residua disponibile alla data del presente provvedimento è pari ad euro 3.540.968,00, che risulta sufficiente a rendere finanziabili tutte le 219 domande RRV 2023 ammissibili, il cui contributo (*compresi i mancati redditi*) liquidabile nell'esercizio finanziario 2023 ammonta ad euro 2.773.998,37.

RITENUTO necessario comunque formulare una graduatoria unica regionale delle domande RRV 2022/2023, secondo i criteri di priorità previsti dalle disposizioni regionali di attuazione della misura della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti di cui al DDR n. 54 del 24 marzo 2022, riportata in Allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, comprendente le domande con esito del DURC regolare o non effettuabile, in verifica o non disponibile perché non ancora comunicato dalle competenti UOD, dalla posizione n. 1 alla posizione n. 219, precisando che le domande con DURC in verifica o non disponibile saranno ammesse solo a seguito dell'acquisizione dell'esito della regolarità del DURC, che rappresenta condizione necessaria per l'ammissibilità definitiva e la finanziabilità del contributo, entro il termine massimo per consentire tutti gli adempimenti connessi all'invio degli elenchi di pagamento all'Organismo Pagatore AGEA.

PRESO ATTO, pertanto, che dagli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno da parte delle UOD competenti per Provincia, fatto salvo l'esito delle verifiche antimafia, alla data del presente Decreto risultano, delle 219 domande riportate nell'Allegato 1, risultano:

1. *numero 33 domande ammissibili a finanziamento con DURC "regolare" o "non effettuabile", riportate nell'Allegato 2 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;*
2. *numero 186 domande ammissibili a finanziamento con riserva, essendo in corso di acquisizione l'esito del DURC, la cui verifica è condizione di ammissibilità, o perché l'esito non è stato ancora comunicato dalle competenti UOD, riportate nell'Allegato 3 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.*

CONSIDETATO che:

- la dotazione finanziaria disponibile alla data del presente provvedimento di euro 3.540.968,00 consente di rendere immediatamente finanziabili, fatto salvo l'esito delle verifiche antimafia e della regolarità contributiva ove non ancora acquisita, tutte le 219 domande ammissibili, il cui contributo complessivo liquidabile nell'anno finanziario 2023 ammonta ad euro 2.773.998,37;
- ai sensi di quanto disposto nelle Disposizioni Regionali di Attuazione, le UOD competenti per Provincia, a seguito di emanazione del presente provvedimento, dovranno comunicare ai beneficiari riportati nell'Allegato 2 la finanziabilità della domanda e provvedere a definire la relativa check-list sul portale SIAN entro il 30 gennaio 2023, comunicando tempestivamente all'UOD 50.07.15 eventuali rinunce/revoche di domande presenti nella graduatoria riportata nell'Allegato 1, per consentire la corretta programmazione finanziaria per l'esercizio 2023. Nella comunicazione di finanziabilità dovrà essere riportata, oltre alle attività e alle relative superfici ammesse, la data entro la quale deve essere presentata la domanda di saldo che deve tener conto del **cronoprogramma delle attività inserito in domanda di sostegno**, l'eventuale scadenza per l'utilizzo dell'autorizzazioni al reimpianto, la necessità di acquisire l'esito positivo del DURC ai fini della finanziabilità e, ove previsto, gli impegni e le sanzioni in caso di omissione dell'estirpazione del precedente vigneto;
- tutti i richiedenti, con la sottoscrizione della domanda di sostegno, hanno assunto tutti gli impegni e gli obblighi specifici previsti dalle disposizioni in materia, di cui ne sono diretti responsabili;
- per consentire il pieno utilizzo di tutte le risorse finanziare disponibili, da destinare anche alle altre misure del PNS 2023, il beneficiario può rinunciare, senza conseguenze, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, dandone comunicazione a mezzo PEC, o mediante altra comunicazione formale, alla UOD territorialmente competente per Provincia. Le rinunce trasmesse oltre detto termine, fatti salvi i casi di forza maggiore riconosciuti, saranno considerate revoca e, in tal caso, non sarà possibile, al medesimo soggetto, presentare una nuova domanda nell'ambito della Misura RRV, per i successivi due esercizi finanziari;
- tutte le economie a valere sul budget dalla Misura RRV potranno essere destinate ad altre Misure del PNS vino 2023;

- per le domande con pagamento anticipato che risultano finanziabili, le polizze fideiussorie a garanzia dell'anticipo delle somme erogate, unitamente alla dichiarazione inizio lavori prevista alle DRA 2023, devono essere presentate dai beneficiari, alle UOD competenti per Provincia, entro il termine ordinatorio del 24 aprile 2023 per consentire tutti gli adempimenti connessi all'inoltro all'Organismo Pagatore AGEA degli atti propedeutici al pagamento dell'anticipo, precisando che in caso di mancata presentazione nel termine indicato, non sarà garantito il pagamento del contributo;
- per le domande con tipologia di pagamento a collaudo, i beneficiari dovranno procedere, a pena revoca della domanda, a presentare la domanda di pagamento a saldo, da rilasciare sul portale SIAN, entro il termine ultimo del 20 giugno 2023, comunicando la conclusione dei lavori alla UOD competente per territorio, per i successivi adempimenti;
- per le domande con pagamento anticipato è possibile posticipare la presentazione della domanda di saldo al 20 giugno 2024 alle condizioni previste dalla "Norma Transitoria" ai sensi del Regolamento UE 2021/2117 art. 5, paragrafo 7, alle condizioni previste dalle Disposizioni Regionali di Attuazione (*paragrafo 17 dell'Allegato 1 al DDR n. 54 del 24/03/2022*), alla Circolare Mipaaf n. 47389 del 2 febbraio 2022 *"disposizioni di cui al Regolamento UE 2021/2117 norma transitorie PNS*" ed alle Disposizioni in materia emanate da AGEA;
- eventuali rettifiche di dati da parte delle UOD provinciali territorialmente competenti, riportati negli Allegati 1, 2 e 3, potranno essere comunicati entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC.

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate;

VISTO l'articolo 66 dello Statuto Regionale approvato con Legge Regionale n. 6 del 28 maggio 2009.

VISTA la dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse, anche potenziale, resa dal Funzionario incaricato dell'istruttoria Dr Salvatore Rignani con nota prot. n. 0239749 del 06.05.2022 e dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato dell'istruttoria, nonché della dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Dirigente che la attesta a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto della dotazione finanziaria disponibile alla data del presente provvedimento pari ad euro 3.540.968,00;
2. di approvare la graduatoria unica regionale di ammissibilità relativa a numero 219 domande di Riconversione e Ristrutturazione dei Vigneti per la campagna vitivinicola 2022/2023, riportata nell'Allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dichiarare ammissibili ed immediatamente finanziabili, fatto salvo l'esito delle verifiche antimafia ove pertinente, n. 33 domande con DURC regolare riportate nell'Allegato 2 che forma parte integrante del presente provvedimento;
4. di dichiarare ammissibili con riserva n. 186 domande, con DURC in verifica o con esito non ancora comunicato, riportate nell'Allegato 3 che forma parte integrante del presente provvedimento, la cui ammissibilità definitiva e la relativa finanziabilità sarà definita solo a seguito dell'acquisizione dell'esito della regolarità del DURC, la cui verifica è condizione di ammissibilità e finanziabilità;
5. di precisare che per le domande con DURC non effettuabile dovrà essere acquisita, dalla UOD competente per territorio, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di assenza dipendenti e parasubordinati o altra documentazione che giustifichi la non obbligatorietà di iscrizione all'INPS;
6. di demandare alle UOD provinciali competenti per territorio, la definizione della finanziabilità delle domande sul portale SIAN, e la comunicazione ai beneficiari interessati, comunicando alla UOD

500715 eventuali rinunce o revoche in modo da consentire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie del PNS 2023;

7. di prevedere che nella comunicazione di finanziabilità dovrà essere riportata, oltre alle attività e alle relative superfici ammesse, la data entro la quale deve essere presentata la domanda di saldo che deve tener conto del cronoprogramma delle attività inserito in domanda di sostegno, l'eventuale scadenza per l'utilizzo dell'autorizzazioni al reimpianto, la necessità di acquisire l'esito positivo del DURC ai fini della finanziabilità e, ove previsto, gli impegni e le sanzioni in caso di omissione dell'estirpazione del precedente vigneto;
8. di fissare al 24 aprile 2023, per le domande con polizza, il termine ultimo per la presentazione, alle UOD provinciali competenti, delle polizze fideiussorie a garanzia dell'anticipo delle somme erogate per la realizzazione dei lavori, precisando che in caso di mancata presentazione nel termine indicato, non sarà garantito il pagamento del contributo;
9. per le domande con pagamento a collaudo il termine per il rilascio della domanda di saldo è fissato al 20 giugno 2023, a pena di decadenza;
10. di prevedere, per le domande con pagamento anticipato, la possibilità di posticipare la presentazione della domanda di saldo al 20 giugno 2024 alle condizioni previste dalla "Norma Transitoria" ai sensi del Regolamento UE 2021/2117 art. 5, paragrafo 7, alle condizioni previste dalle Disposizioni Regionali di Attuazione (paragrafo 17 dell'Allegato 1 al DDR n. 54 del 24/03/2022), alla Circolare Mipaaf n. 47389 del 2 febbraio 2022 "disposizioni di cui al Regolamento UE 2021/2117 norma transitorie PNS" ed alle Disposizioni in materia emanate da AGEA;
11. tutte le economie a valere sul budget dalla Misura RRV potranno essere destinate ad altre Misure del PNS vino 2023;
12. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Regione Casa di Vetro" del sito internet della Regione Campania, ai sensi della Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
13. di pubblicare il presente provvedimento sul sito dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
14. di consentire la presentazione di istanze di rinuncia senza conseguenze per i beneficiari, entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, considerando le rinunce comunicate oltre detto termine, fatti salvi i casi di forza maggiore riconosciuti, al pari delle revoche e, in tal caso, non sarà possibile, al medesimo soggetto, presentare una nuova domanda nell'ambito della stessa misura, per i successivi due esercizi finanziari;
15. di consentire la rettifica di eventuali dati da parte delle UOD provinciali territorialmente competenti, riportati negli Allegati 1, 2 e 3, entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
16. di adempiere all'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui all'art. 26 comma 2 e all'articolo 27 comma 1 del D. L.vo n. 33/2013, relativamente ai beneficiari immediatamente finanziabili, riportati nell'Allegato 2 del presente provvedimento, rinviando a successivo provvedimento la pubblicazione relativamente ai beneficiari ammessi con riserva di cui all'Allegato 3 del presente provvedimento;
17. di inviare il presente Decreto:

- *all'Assessore regionale all'Agricoltura;*
- *alle UOD provinciali per le attività di competenza;*
- *alla UOD Staff93, per la pubblicazione sul sito dell'Agricoltura;*
- *all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.*

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- F.to Ansanelli -

Esiti Ammissibilità domande RRV 2022/2023

ALLEGATO 1

	N. Domanda sostegno	COGNOME o RAGIONE SOCIALE	NOME o RAPPR. LEGALE	PARTITA IVA	COMUNE INTERVENTO	PROV.	Totale superficie ammessa Ha	Punti	Azione	Contributo ammesso €	M.R. €	TOTALE contributo + M.R. €	ANTICIPO	Importo da liquidare nel 2023 €	Domanda saldo 20/06/2023	ESITO DURC
1	35380103925	MINCIONE	TERESA	03855730614	PONTELATONE	CE	0,6400	34	A2	7.339,24	0,00	7.339,24	NO	7.339,24	SI	ND
2	35380118444	SOCIETA' AGRICOLA TERRE DI LEONE SRL	rappresentante legale Di Leone Giovanni	01678700624	FAICCHIO	BN	0,6700	33	A1	10.148,32	1.648,50	11.796,82	NO	11.796,82	SI	IN VERIFICA
3	35380137048	RAGO	LUCIANA	05401380653	CONTURSI TERME	SA	0,3071	32	A2	4.406,56	0,00	4.406,56	NO	4.406,56	SI	REGOLARE
4	35380118345	ANGELONE	NICOLA	01577730623	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,3273	31	A2	4.696,41	0,00	4.696,41	NO	4.696,41	SI	IN VERIFICA
5	35380128765	FOSCHINI	FRANCESCO	00405550625	CASTELVENERE	BN	0,3684	31	A2	3.154,77	0,00	3.154,77	NO	3.154,77	SI	IN VERIFICA
6	35380105805	CENICCOLA	IDA	01108490622	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,3036	28	A2	4.356,34	0,00	4.356,34	NO	4.356,34	SI	IN VERIFICA
7	35380107645	TRAERTE S.R.L.	PISANO GIUSEPPE	02680520646	MONTEFUSCO	AV	1,8000	28	B2	26.426,36	0,00	26.426,36	NO	26.426,36	SI	ND
8	35380112660	SOC. AGR. MICHELE ROMANO SAS di G. Romano	ROMANO GEMMA	06316561213	TERZIGNO	NA	0,8114	27	A1	12.037,57	2.434,20	14.471,77	NO	14.471,77	SI	REGOLARE
9	35380098588	CALANDRIELLO	GIOVANNI	01074550623	VITULANO	BN	0,3867	27	A2	5.548,74	0,00	5.548,74	NO	5.548,74	SI	IN VERIFICA
10	35380098653	TIONE	PIERVINCENZO	03336711217	TERZIGNO-BOSCOREALE-BOSCOTRECASE	NA	1,3922	27	A2	20.336,30	0,00	20.336,30	NO	20.336,30	SI	REGOLARE
11	35380108437	ROMANO	FRANCESCO	00764330627	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,4700	25	B2	6.525,20	0,00	6.525,20	NO	6.525,20	SI	IN VERIFICA
12	35380107322	FAPPIANO	DOMENICO	01721900627	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,4000	24	A2	5.739,58	0,00	5.739,58	NO	5.739,58	SI	IN VERIFICA
13	35380102604	CANTINE PECORARO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	PECORARO MICHELE	04644230619	SESSA AURUCA	CE	0,7661	24	A2	8.851,05	0,00	8.851,05	NO	8.851,05	SI	ND
14	35380111324	BENEVENTO	GIOVANNI	01674340623	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,3687	24	A1	5.518,76	737,40	6.256,16	NO	6.256,16	SI	IN VERIFICA
15	35380128823	VOTINO	ANTONELLA	01452610627	MONTESARCHIO/BONEA	BN	1,2327	24	A1-B1	19.064,28	3.698,10	22.762,38	NO	22.762,38	SI	IN VERIFICA
16	35380104451	DI RUBBO	MINA	01445110628	PAUPISI	BN	0,4804	24	A2	6.813,61	0,00	6.813,61	NO	6.813,61	SI	IN VERIFICA
17	35380106647	FOSCHINI	MICHELE	01263520627	CASTELVENERE	BN	0,3291	24	A2	4.683,85	0,00	4.683,85	NO	4.683,85	SI	IN VERIFICA
18	35380100855	ACETO	GIUSEPPE	01344130628	MELIZZANO	BN	0,5056	24	A1	7.658,20	1.516,80	9.175,00	NO	9.175,00	SI	IN VERIFICA
19	35380120697	IANNOTTI	GIUSEPPE	00991230624	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,4708	24	A2	6.466,01	0,00	6.466,01	NO	6.466,01	SI	IN VERIFICA
20	35380098885	RIANNA	RITA	05485890650	TERZIGNO	NA	0,9000	23	A1	12.852,15	2.700,00	15.552,15	NO	15.552,15	SI	IN VERIFICA
21	35380092607	DE GUGLIELMO	ANGELINA	02028040646	SANTA PAOLINA	AV	0,3100	23	B1	4.153,53	930,51	5.084,04	NO	5.084,00	SI	ND
22	35380120739	SCIROCCO	STEFANIA	04300700616	LIBERI	CE	0,3682	22	A1	4.591,13	920,50	5.511,63	NO	5.511,63	SI	ND
23	35380104840	D'ANGELO	ANTONELLA	01729270627	CASTEL CAMPAGNANO	CE	0,6200	22	A1	8.419,15	1.550,00	9.969,15	NO	9.969,15	SI	ND
24	35380127239	CARDONE	FRANCESCO	05682660658	TORCHIARA	SA	0,7000	22	A2	10.044,27	0,00	10.044,27	NO	10.044,27	SI	IN VERIFICA
25	35380120952	FOSCHINI	MARILINA	01363860626	PUGLIANELLO	BN	0,5652	22	A2	7.909,97	0,00	7.909,97	NO	7.909,97	SI	IN VERIFICA
26	35380113510	VILLA MATILDE S.S.	AVALLONE SALVATORE	03028360612	SESSA AURUCA	CE	3,0645	21	B1	39.526,06	0,00	39.526,06	NO	39.526,06	SI	ND
27	35380117529	MARINO	SABINO	02153190646	CANDIDA	AV	0,3393	20	B1/B2	4.546,10	612,00	5.158,10	NO	5.158,10	SI	ND
28	35380099222	CASA VINICOLA LA MASSERIA SAS DI DI MAIO GIUSEPPE & C.	rappresentante legale Di Maio Giuseppe	02355940616	FRASSO TELESINO	BN	0,4347	20	A2	6.237,39	0,00	6.237,39	NO	6.237,39	SI	IN VERIFICA
29	35380102166	PERUGINI	GIUSEPPE	00737690628	PONTE	BN	0,7366	20	A1	11.157,10	0,00	11.157,10	NO	11.157,10	SI	IN VERIFICA
30	35380105557	PASSANNANTI	GIULIO	06026450657	SERRE	SA	0,7843	18	A1	11.879,60	1.568,60	13.448,20	NO	13.448,20	SI	NON EFFETTUABILE
31	35380102893	SIMONE	ALFONSINA	00976340620	TELESE TERME	BN	0,3350	18	A2	4.806,90	0,00	4.806,90	NO	4.806,90	SI	IN VERIFICA
32	35380127585	ASCIERTO DELLA RATTA	MARIO	01074630623	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	0,3500	18	A2	4.698,78	0,00	4.698,78	NO	4.698,78	SI	IN VERIFICA
33	35380113601	BARLETTA	FAUSTA	02852930649	VENTICANO	AV	0,4585	14	B1	5.990,16	1.375,50	7.365,66	NO	7.365,66	SI	ND
34	35380118220	MOLETTIERI	BRUNA	03126460645	MONTEMARANO	AV	0,6292	14	A2 - B2	7.809,28	0,00	7.809,28	NO	7.809,28	SI	ND
35	35380111704	MARZUOLI	ERMANNO	01468230626	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,9053	14	A1	13.687,50	1.810,60	15.498,10	NO	15.498,10	SI	IN VERIFICA
36	35380105763	CESARE	FRANCESCO	00972100622	FRASSO TELESINO	BN	1,7665	12	A1	26.698,52	3.997,40	30.695,92	NO	30.695,92	SI	IN VERIFICA
37	35380109542	MANCINI	MICHELINA	01251520621	CASALDUNI	BN	1,0638	11	A2	15.264,41	0,00	15.264,41	NO	15.264,41	SI	IN VERIFICA
38	35380132361	MARINO	GIOVANNI	03130200656	AQUARA	SA	0,8331	10	C	2.468,28	0,00	2.468,28	NO	2.468,28	SI	REGOLARE
39	35380101333	FUSARO	GIOVANNI	01578840629	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	0,3000	8	A2	4.289,26	0,00	4.289,26	NO	4.289,26	SI	IN VERIFICA
40	35380132338	VIVONE	ANTONIO	05394340656	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	0,5500	8	A1	7.607,83	1.100,00	8.707,83	NO	8.707,83	SI	IN VERIFICA
41	35380112975	CUTILLO	GIUSY	01716340623	TORRECUSO	BN	0,5423	37	A1	8.214,08	1.213,35	9.427,43	SI	7.541,94	NO	IN VERIFICA
42	35380126595	ACETO	ERNESTO	01475360622	SOLOPACA	BN	0,4004	37	A1	5.851,36	1.201,20	7.052,56	SI	5.642,05	NO	IN VERIFICA
43	35380126249	COPPOLA	PASQUALE	01483680623	FAICCHIO/SAN LUPO	BN	0,6635	36	A1-A2-BI	9.962,03	1.106,80	11.068,83	SI	8.855,06	NO	IN VERIFICA
44	35380111001	VINOSIA AZIENDE AGRICOLE SRL	ERCOLINO LUCIANO	02367550643	PATERNOPOLI	AV	1,4927	35	B2	21.418,68	0,00	21.418,68	SI	17.134,94	NO	ND
45	35380129391	CAPORASO	RUBEN	01823780620	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	0,7942	34	A1-B1	11.076,97	1.588,40	12.665,37	SI	10.132,30	NO	IN VERIFICA
46	35380111498	RICCARDI	FILIPPO	01509700629	SOLOPACA	BN	0,7300	34	A1	10.716,97	2.190,00	12.906,97	SI	10.325,58	NO	IN VERIFICA
47	35380123469	CIARLEGLIO	ENRICO	01559200629	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,4300	34	A1	6.435,13	860,00	7.295,13	SI	5.836,10	NO	IN VERIFICA
48	35380109666	NAVE	LUIGI	01364220622	CASALDUNI	BN	0,7367	34	B2	9.744,11	0,00	9.744,11	SI	7.795,29	NO	IN VERIFICA
49	35380102612	FALLUTO	SEBASTIANO	01707780621	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,3197	34	A1	5.097,47	799,25	5.896,72	SI	4.717,38	NO	IN VERIFICA
50	35380124814	DI SANTO	RAFFAELE	01709760621	CASTELVENERE	BN	0,9252	34	A1	13.811,15	2.022,65	15.833,80	SI	12.667,04	NO	IN VERIFICA
51	35380127668	MEI	GIUSEPPE	01479690628	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	1,3000	34	A1-B2	18.757,91	3.300,00	22.057,91	SI	17.646,33	NO	IN VERIFICA
52	35380124806	PIGNA	ALFREDO	01706200621	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	1,4015	33	A1	20.951,18	2.803,00	23.754,18	SI	19.003,34	NO	IN VERIFICA
53	35380105383	DI PAOLA	MICHELE	01717490625	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,6313	32	A1-B1	8.084,29	1.262,60	9.346,89	SI	7.477,51	NO	IN VERIFICA
54	35380100012	CALANDRA	ANTONIETTA	01703420628	SOLOPACA - DUGENTA	BN	0,8075	32	A1 / A2	11.964,85	947,80	12.912,65	SI	10.330,12	NO	IN VERIFICA
55	35380136909	PENGUE	MICHELE	01468230626	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	1,1704	32	A2	16.559,16	0,00	16.559,16	SI	13.247,33	NO	IN VERIFICA
56	35380099560	SOC. AGR. DONN'ANNA SRL	Russo Domenico Antonio	01668220625	TELESE T. - SOLOPACA	BN	1,8827	32	A2	24.672,22	0,00	24.672,22	SI	19.737,78	NO	IN VERIFICA
57	35380136727	DI PAOLA BENEVENTO	ANDREA	01509070627	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,5332	31	A1	8.076,25	1.588,35	9.664,60	SI	7.731,68	NO	IN VERIFICA

	N. Domanda sostegno	COGNOME o RAGIONE SOCIALE	NOME o RAPPR. LEGALE	PARTITA IVA	COMUNE INTERVENTO	PROV.	Totale superficie ammessa Ha	Punti	Azione	Contributo ammesso €	M.R. €	TOTALE contributo + M.R. €	ANTICIPO	Importo da liquidare nel 2023 €	Domanda saldo 20/06/2023	ESITO DURC
58	35380136669	BIANCHINO	CONCETTA	03250630617	CARINOLA	CE	3,3656	31	B1/B2	10.871,01	1.996,80	12.867,81	SI	10.294,25	NO	ND
59	35380121299	RUSSOLILLO	ALFREDO	01690290620	SAN LORENZELLO	BN	0,3200	30	A1	4.846,96	880,00	5.726,96	SI	4.581,57	NO	IN VERIFICA
60	35380118873	PASCALE	SILVIO	01504270628	CASTELVENERE	BN	0,3500	30	A1	5.301,36	1.050,00	6.351,36	SI	5.081,09	NO	IN VERIFICA
61	35380131462	IULIANI	VINCENZO	01654910627	SAN SALVATORE T.	BN	1.59,41	30	A1	23.478,34	4.279,65	27.757,99	SI	22.206,39	NO	IN VERIFICA
62	35380119525	VINUSCO SOC. AGR. SRL	GALLO LUIGI	02915090647	NUSCO	AV	0,5860	30	B1	8.057,27	1.758,00	9.815,27	SI	7.852,22	NO	REGOLARE
63	35380102703	MEI	PASQUALE	01675160624	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,5067	30	A1	7.487,69	1.266,75	8.754,44	SI	7.003,55	NO	IN VERIFICA
64	35380121521	COLANGELO	PASQUALE	01816370629	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,4451	30	A1	6.741,82	890,20	7.632,02	SI	6.105,61	NO	IN VERIFICA
65	35380120101	LIMATA	PASQUALINA	01447540624	SANT'AGATA DEI GOTI	BN	0,3075	30	A1	4.657,63	615,00	5.272,63	SI	4.218,10	NO	IN VERIFICA
66	35380121653	MANCINELLI	ANGELA	01627790627	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,5460	30	A1	8.270,13	1.638,00	9.908,13	SI	7.926,50	NO	IN VERIFICA
67	35380099677	SOCIETA' AGRICOLA SCLAVIA SRL	BRANCACCIO RICCARDO	03485820611	LIBERI	CE	3,1553	29	A1	47.790,17	7.888,25	55.678,42	SI	44.542,74	NO	ND
68	35380106274	QUINTODECIMO SOC. AGR. SRL	DI MARZIO LAURA	02895100648	MIRABELLA ECLANO	AV	0,6500	29	B2	9.199,47	0,00	9.199,47	SI	7.359,58	NO	REGOLARE
69	35380120788	CICCHIELLO	ARMANDO	01651660621	SOLOPACA	BN	0,7918	28	A1	11.766,75	2.375,40	14.142,15	SI	11.313,72	NO	IN VERIFICA
70	35380109989	CORBO	NAOMI	01580400628	PONTE	BN	2,2950	28	A1-B1	34.761,79	5.224,35	39.986,14	SI	31.988,91	NO	IN VERIFICA
71	35380107702	GRIECO	GERARDO	01710150622	CALVI	BN	0,3439	28	A1	4.372,28	687,80	5.060,08	SI	4.048,06	NO	IN VERIFICA
72	35380102638	FALLUTO	FILIPPO	01720970621	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,5499	28	A1	8.329,20	1.374,75	9.703,95	SI	7.763,16	NO	IN VERIFICA
73	35380111340	MORTARUOLO	FABIO	01443820624	VITULANO	BN	0,7534	28	A2	10.810,50	0,00	10.810,50	SI	8.648,40	NO	IN VERIFICA
74	35380101960	D'ALOIA	GIANLUCA	01244130629	CASALDUNI/PONTELANDOLFO	BN	0,7052	28	A1-B1	10.259,83	2.115,60	12.375,43	SI	9.900,34	NO	IN VERIFICA
75	35380134227	ORSINI	ANTONIO	00794240622	SAN LUPO	BN	0,6990	28	A1	10.587,58	1.632,25	12.219,83	SI	9.775,86	NO	IN VERIFICA
76	35380132270	RICCIARDI	ANTONIO	02661030649	PATERNOPOLI	AV	0,5600	27	B2	8.035,41	0,00	8.035,41	SI	6.428,33	NO	REGOLARE
77	35380120077	COLANGELO	PAOLO	01734570623	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,4547	27	A1	6.662,49	1.364,10	8.026,59	SI	6.421,27	NO	IN VERIFICA
78	35380128732	PARENTE	SISTO	01702700624	CASTELVENERE	BN	0,7100	27	A1	10.396,47	1.420,00	11.816,47	SI	9.453,17	NO	IN VERIFICA
79	35380101770	OCONE	NICOLA	01565440623	TORRECUSO	BN	0,5209	27	B1	8.126,04	1.562,70	9.688,74	SI	7.750,99	NO	IN VERIFICA
80	35380136354	DI LONARDO	GAETANA	01629980622	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,6453	27	A1	9.474,71	1.550,15	11.024,86	SI	8.819,89	NO	IN VERIFICA
81	35380108312	FEUDI DI S.GREGORIO SOC. AGR. S.P.A.	CAPALDO ANTONIO	01753470648	ATRIPALDA - SANTA PAOLINA - SORBO SERPICO	AV	9,7664	27	B1	151.972,33	29.299,20	181.271,53	SI	145.017,22	NO	REGOLARE
82	35380129227	RICCARDI	IRITA	01454470624	SOLOPACA	BN	0,7500	27	A1/B1	10.774,03	2.250,00	13.024,03	SI	10.419,22	NO	IN VERIFICA
83	35380124160	FOSCHINI	ARTURO	01747750626	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,5900	27	A1	8.936,58	1.770,00	10.706,58	SI	8.565,26	NO	IN VERIFICA
84	35380122776	DURANTE	RAFFAELLA	01298750629	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,5100	27	A1	7.724,84	1.530,00	9.254,84	SI	7.403,87	NO	IN VERIFICA
85	35380133237	GREGORIO	LUCIA	02217740642	CASTELFRANCI	AV	0,8355	27	B1	12.645,72	1.671,00	14.316,72	SI	11.453,38	NO	REGOLARE
86	35380122834	SANZARI	ANGELA	01736100627	GUARDIA SANF./S. LORENZO MAGGIORE	BN	0,7500	27	A1	11.360,06	1.500,00	12.860,06	SI	10.288,05	NO	IN VERIFICA
87	35380121109	EGIDIO	VINCENZO	02885940649	TUFO	AV	0,9000	27	B2	11.130,31	0,00	11.130,31	SI	11.130,31	SI	ND
88	35380131991	CARPINELLA	ALESSANDRO	02920810641	TAURASI	AV	0,5522	27	B1	7.094,98	1.656,60	8.751,58	SI	7.001,26	NO	ND
89	35380123154	PLENZICK	MARIO	00596260620	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,3010	27	A2	4.319,04	0,00	4.319,04	SI	3.455,23	NO	IN VERIFICA
90	35380138954	SANZARI	GIANNA	01460190620	SOLOPACA	BN	0,3717	27	A1	5.605,20	743,40	6.348,60	SI	5.078,88	NO	IN VERIFICA
91	35380118899	FERRARO	CARMELA	01036460622	TORRECUSO	BN	0,5180	27	B1/B2	7.720,68	721,80	8.442,48	SI	6.753,98	NO	IN VERIFICA
92	35380126207	D'ADDONA	MARIO	00837440627	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,6258	27	A1	9.478,84	1.251,60	10.730,44	SI	8.584,35	NO	IN VERIFICA
93	35380134987	CAPORASO	ANTONIO	01364620623	CAUTANO	BN	0,4250	25	A2/B2	6.157,56	0,00	6.157,56	SI	4.926,05	NO	IN VERIFICA
94	35380126231	VENDITTI	NICOLA	00850140625	TELESE TERME	BN	1,1000	25	A1	16.661,43	3.300,00	19.961,43	SI	15.969,14	NO	IN VERIFICA
95	35380101242	MEOLA	COSIMO GIUSEPPE	00856080627	PONTE	BN	2,2250	25	B1/A1	33.701,51	5.562,50	39.264,01	SI	31.411,21	NO	IN VERIFICA
96	35380104444	CONSORZIO HISTORIA ANTIQUA	DE IORIO MARGHERITA	02477480640	PRATOLA SERRA	AV	1,5264	25	B2	19.032,27	0,00	19.032,27	SI	15.225,82	SI	ND
97	35380124228	BEATRICE	TINO	02959150646	BONITO	AV	0,5902	24	B1	7.907,80	1.770,60	9.678,40	SI	7.742,72	SI	REGOLARE
98	35380120341	IESCE	ANTONIO	01721580627	PAUPISI	BN	0,4423	24	A1	6.710,01	1.220,85	7.930,86	SI	6.344,69	NO	IN VERIFICA
99	35380113759	BARONE	FERDINANDO	02931380642	MONTEFALCIONE	AV	0,5106	24	A1	7.442,42	1.531,80	8.974,22	SI	7.179,38	NO	REGOLARE
100	35380102976	CARONE	PAOLA	01482790621	TORRECUSO/FOGLIANISE	BN	0,6928	24	A1-B1	10.190,35	1.732,00	11.922,35	SI	9.537,88	NO	IN VERIFICA
101	35380133880	BARBATO	GIUSEPPINA	01508610621	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	0,3577	24	B2	4.931,69	0,00	4.931,69	SI	3.945,35	NO	IN VERIFICA
102	35380110375	SANZARI	FELICIA NADIA	01478890625	TORRECUSO	BN	1,8697	24	B1	28.319,88	5.609,10	33.928,98	SI	27.143,18	NO	IN VERIFICA
103	35380105177	PERRIELLO	ANTONIO	02346400647	TAURASI	AV	0,4500	24	B2	5.741,72	0,00	5.741,72	SI	4.593,38	NO	REGOLARE
104	35380095923	PALLADINO	FILOMENA	01577750621	CASALDUNI	BN	0,9797	24	A2	14.057,67	0,00	14.057,67	SI	11.246,14	NO	IN VERIFICA
105	35380100178	CESARE	IMMACOLATA	01363890623	SANTA'AGATA DE' GOTI	BN	0,9543	24	A1	13.595,78	2.574,60	16.170,38	SI	12.936,30	NO	IN VERIFICA
106	35380099891	VISCUSI	MASSIMO	01354320622	MELIZZANO	BN	0,9080	24	A1	13.652,53	2.273,80	15.926,33	SI	12.741,06	NO	IN VERIFICA
107	35380119657	CICCHIELLO	IRMA	01207170620	CASALDUNI	BN	1,3148	24	A1	19.558,69	3.224,30	22.782,99	SI	18.226,39	NO	IN VERIFICA
108	35380116810	CROCCO	SALVATORE	01078380621	CASTELVENERE	BN	0,3052	24	A1	4.622,79	915,60	5.538,39	SI	4.430,71	NO	IN VERIFICA
109	35380136289	COSCIA	GIOVANNA	02587090644	PRATOLA SERRA	AV	0,5000	24	B1	7.800,00	1.500,00	9.300,00	SI	7.440,00	NO	ND
110	35380123741	GAMBUTI	MARCO	01800170621	CASTELVENERE	BN	0,5566	24	A1	8.430,68	1.113,20	9.543,88	SI	7.635,10	NO	IN VERIFICA
111	35380110300	PETROZZIELLO	ROSANNA	02688070644	TAURASI	AV	3,3786	24	B1	45.012,45	10.135,80	55.148,25	SI	44.118,60	NO	REGOLARE
112	35380117230	VALENTINO	CARMINE	02312710649	SAN MANGO SUL CALORE	AV	0,3000	24	A2	4.404,39	0,00	4.404,39	SI	3.523,51	NO	REGOLARE
113	35380114351	CEFALO	LUIGI	03097930642	TAURASI	AV	0,3532	24	B1	4.732,35	1.059,60	5.791,95	SI	4.633,56	NO	ND
114	35380096111	MAFFEI	LUCIO	00992750620	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,3142	24	A1	4.759,11	785,50	5.544,61	SI	4.435,69	NO	IN VERIFICA
115	35380119640	FABBRICATORE	GIOVANNA	01152900625	SAN LUPO	BN	0,5400	24	B1	5.662,39	1.620,00	7.282,39	SI	5.825,91	NO	IN VERIFICA
116	35380134300	PASCALE	MARCELLINO	00928080621	GUARDIA SANFRAMONDI CASTELVENERE	BN	0,8879	24	A1	13.338,38	2.368,95	15.707,33	SI	12.565,86	NO	IN VERIFICA
117	35380102588	IANNOTTI	GIUSEPPE	01296080623	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,3846	24	A1	5.778,49	769,20	6.547,69	SI	5.238,15	NO	IN VERIFICA
118	35380127973	ESPOSITO	ANTONIO	01292500624	SAN SALVATORE TELESINO	BN	0,5264	24	A1	7.879,65	1.052,80	8.932,45	SI	7.145,96	NO	IN VERIFICA
119	35380110482	PICA	ANGELO	01477400624	PONTE	BN	1,2292	24	A1/B1	19.175,52	3.687,60	22.863,12	SI	18.290,50	NO	IN VERIFICA
120	35380133831	CIRELLI	ALBERTO	00241460641	ALTAVILLA IRPINA - CHIANCHE B	AV	0,9047	24	B1	14.113,32	2.714,10	16.827,42	SI	13.461,94	NO	ND
121	35380119970	PIGNA	ANTONINA	03955621200	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	1,6500	24	A1	24.674,19	4.067,20	28.741,39	SI	22.993,11	NO	IN VERIFICA

	N. Domanda sostegno	COGNOME o RAGIONE SOCIALE	NOME o RAPPR. LEGALE	PARTITA IVA	COMUNE INTERVENTO	PROV.	Totale superficie ammessa Ha	Punti	Azione	Contributo ammesso €	M.R. €	TOTALE contributo + M.R. €	ANTICIPO	Importo da liquidare nel 2023 €	Domanda saldo 20/06/2023	ESITO DURC
122	35380137899	CUTILLO	GIACOMO	00994360626	MELIZZANO	BN	0,3304	24	B1	4.962,07	921,20	5.883,27	SI	4.706,62	NO	IN VERIFICA
123	35380112173	PALLADINO	MARIA	01797160627	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,4663	24	A2	6.652,89	0,00	6.652,89	SI	5.322,31	NO	IN VERIFICA
124	35380126215	GASSIRA'	IPPOLITO	02429020619	FAICCHIO	BN	0,3600	24	A2	5.165,62		5.165,62	SI	4.132,50	NO	IN VERIFICA
125	35380117230	SINISCALCHI	GIUSEPPE	02510450642	CESINALI	AV	0,7823	23	B1	10.570,80	2.346,90	12.917,70	SI	10.334,16	NO	ND
126	35380128583	SIMONE	GIANCARLO	01075130623	CASTELVENERE	BN	0,4500	23	A1	6.816,04	900,00	7.716,04	SI	6.172,83	NO	IN VERIFICA
127	35380132049	PAGANO	PASQUALINA	02809290642	MONTEMARANO	AV	0,7418	23	B1	11.572,08	2.225,40	13.797,48	SI	11.037,98	NO	ND
128	35380122263	COLELLA	BENEDETTO	00972780621	SOLOPACA	BN	0,4650	23	A1	7.033,67	1.030,00	8.063,67	SI	6.450,94	NO	IN VERIFICA
129	35380135661	BARBATO	SILVIO	01259020624	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	1,1094	23	A1	16.672,22	3.328,20	20.000,42	SI	16.000,34	NO	IN VERIFICA
130	35380099420	DE GISI	DAMIANO	02271210649	ATAVILLA IRPINA	AV	0,6117	23	B1/A1	8.193,67	1.835,10	10.028,77	SI	8.023,02	NO	REGOLARE
131	35380098703	STORTI	GIOVANNI	02066760642	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	0,6874	23	B1	9.099,74	2.062,20	11.161,94	SI	8.929,55	NO	REGOLARE
132	35380110292	PICCIRILLO	GIORGINA	02008530640	PIETRADEFUSI	AV	0,5732	23	B1	8.682,12	1.719,60	10.401,72	SI	8.321,38	NO	REGOLARE
133	35380115218	IERVOLINO	GIUSEPPE	02183590641	SANTA PAOLINA	AV	0,8962	23	B1	11.701,60	1.792,40	13.494,00	SI	10.795,20	NO	REGOLARE
134	35380103024	ZOTTI	COSIMO	00323520627	PONTE	BN	0.7583	23	A1	11.829,48	1.516,60	13.346,08	SI	10.676,86	NO	IN VERIFICA
135	35380127783	CHIURI	ANTONIA	01810070621	TORRECUSO	BN	1,1776	23	B1	17.836,81	2.944,00	20.780,81	SI	16.624,65	NO	IN VERIFICA
136	35380125837	IZZO	CARMELA	02078860646	SANTA PAOLINA	AV	0,6150	23	B1	9.273,64	1.845,00	11.118,64	SI	8.894,91	NO	ND
137	35380111357	DI DONATO	ANTONIO	01712330628	BENEVENTO	BN	1,0321	22	A1	14.895,31	1.966,80	16.862,11	SI	13.489,69	NO	IN VERIFICA
138	35380119681	IANNELLI	NUNZIA VERONICA	01509360622	BENEVENTO	BN	0,7630	22	B2	10.735,16	0,00	10.735,16	SI	8.588,13	NO	IN VERIFICA
139	35380110342	SANTORO	MICHELE	01000920627	SAN LORENZELLO	BN	0,5547	22	B1	8.401,90	1.664,10	10.066,00	SI	8.052,80	NO	IN VERIFICA
140	35380101846	COLANDREA	ALFREDO	01715340624	BENEVENTO	BN	0,3809	21	A2	5.465,52	0,00	5.465,52	SI	4.372,42	NO	IN VERIFICA
141	35380119673	SIMONE	GIUSEPPE	01683970626	CASTELVENERE	BN	0,6300	21	A1	9.542,45	1.260,00	10.802,45	SI	8.641,96	NO	IN VERIFICA
142	35380108916	IANNOTTI	ANGELO	01706800628	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,9037	21	A1	13.258,56	2.205,10	15.463,66	SI	12.370,93	NO	IN VERIFICA
143	35380103974	DE LUCA	CLAUDIO	02698980642	LAPIO	AV	0,4000	21	B1	6.006,87	1.200,00	7.206,87	SI	5.765,50	NO	REGOLARE
144	35380114823	RADICI MASTROBERARDINO SOC. AGR. SRL	MASTROBERARDINO PIERO	02126850649	MIRABELLA ECLANO/TUFO	AV	2,8158	21	B1	43.926,48	8.447,40	52.373,88	SI	41.899,10	NO	REGOLARE
145	35380119301	MARZANO	GIACOMO	01070030620	AMOROSI	BN	0,5962	21	A1/A2	8.717,97	890,10	9.608,07	SI	7.686,46	NO	IN VERIFICA
146	35380120010	PLENZICK	ELVIO	00737190629	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,3200	21	A1	4.846,96	800,00	5.646,96	SI	4.517,57	NO	IN VERIFICA
147	35380117982	LAVORO E SALUTE - VINI TELARO SOC. AGR. ARL	TELARO LUIGI	01730930615	GALLUCCIO - ROCCA D'EVANDRO	CE	2,4155	21	A1	37.496,27	7.246,50	44.742,77	SI	35.794,22	NO	ND
148	35380128567	DE LUCA	ELISABETTA	03052680646	PRATOLA SERRA	AV	1, 7188	20	A2	20.152,56	0,00	20.152,56	SI	16.122,05	NO	REGOLARE
149	35380128351	COLANGELO	GIUSI	01818080622	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,4500	20	B1	6.698,88	900,00	7.598,88	SI	6.079,10	NO	IN VERIFICA
150	35380129003	IMMOBILIARE AGROFORESTALE DI CARMINE E TERSICK ZIGARELLI	TERSICK ZIGARELLI	02078450646	ALTAVILLA IRPINA	AV	1,7700	20	B1	22.941,19	5.310,00	28.251,19	SI	22.600,95	NO	ND
151	35380131595	TARAMAZZO	FRANCESCA	01755620083	TAURASI	AV	1,2162	20	B1	16.346,75	2.432,40	18.779,15	SI	15.023,32	NO	ND
152	35380102679	ANGELONE	PAOLO	01828280626	PAUPISI	BN	0,3633	20	A1	5.502,81	726,60	6.229,41	SI	4.983,53	NO	IN VERIFICA
153	35380109856	ZOTTI	PASQUALINO	01157490622	PONTE/BENEVENTO	BN	2,1956	20	A1/B1	33.256,20	4.690,20	37.946,40	SI	30.357,12	NO	IN VERIFICA
154	35380129433	SAGNELLA	MARIO	01386700627	CASTELVENERE	BN	0,6135	20	A1	9.189,23	1.227,00	10.416,23	SI	8.332,98	NO	IN VERIFICA
155	35380126892	COLELLA	EMMA	02411810647	MONTEMARANO	AV	0,4800	20	B1	7.270,44	1.440,00	8.710,44	SI	6.968,35	NO	REGOLARE
156	35380134243	NAVE	MARA	01069120622	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,6570	20	A1	9.950,54	1.314,00	11.264,54	SI	9.011,63	NO	IN VERIFICA
157	35380119038	PETRILLO	GIOVANNA	02153400649	LAPIO	AV	0,5501	20	B1	7.732,52	1.650,30	9.382,82	SI	7.506,26	NO	ND
158	35380109336	TROISI	FRANCA	02792590644	TUFO	AV	1,8600	20	B1	24.921,20	5.580,00	30.501,20	SI	24.400,96	NO	ND
159	35380134698	PASCALE	GAETANO	01067460624	CASTELVENERE	BN	0,5300	20	A1	7.910,20	1.060,00	8.970,20	SI	7.176,16	NO	IN VERIFICA
160	35380120812	VOLPE	ANGELO MAURIZIO	00979390622	SOLOPACA	BN	0,6559	20	A1	9.886,38	1.967,70	11.854,08	SI	9.483,26	NO	IN VERIFICA
161	35380127775	DE VITO	GIOVANNI	02735590644	MONTEMARANO	AV	0,4293	20	B1	5.231,47	858,60	6.090,07	SI	4.872,06	SI	ND
162	35380111316	PACELLI	PASQUALE	01033220623	TELESE TERME	BN	1,5169	20	A1	22.338,21	3.792,25	26.130,46	SI	20.904,37	NO	IN VERIFICA
163	35380119202	MEOLA	ASSUNTA	01545750620	VITULANO/PAUPISI	BN	0,4928	20	A1/B1	7.416,44	1.232,00	8.648,44	SI	6.918,75	NO	IN VERIFICA
164	35380127031	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA TORRE GAIA1904 SRL	rappresentante legale De Nigris Armando	09884791212	DUGENTA	BN	23,1278	20	A1	334.614,76	46.255,60	380.870,36	SI	304.696,29	NO	IN VERIFICA
165	35380131850	SANZARI	MARIA	01505960623	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,5100	20	A1	7.618,84	1.020,00	8.638,84	SI	6.911,07	NO	IN VERIFICA
166	35380128070	IORIO	GIUSEPPE	01881830648	CASTELFRANCI	AV	1,6109	20	B1	23.481,38	4.832,70	28.314,08	SI	22.651,26	NO	ND
167	35380125464	PUZELLA	ANTONIA	01458520622	CASTELVENERE	BN	0,5831	20	A1	8.832,07	1.749,30	10.581,37	SI	8.465,10	NO	IN VERIFICA
168	35380115283	CIAFFA	ANTONIETTA	03093170649	PRATOLA SERRA	AV	1,5885	20	B1	22.657,53	3.177,00	25.834,53	SI	20.667,62	NO	ND
169	35380115259	VALENTE	DELFINO FRANCESCO	02326110646	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	0,9067	20	B1	13.173,38	2.720,10	15.893,48	SI	12.714,78	NO	REGOLARE
170	35380121414	VERRILLO	ANNA	00387360621	CASTELVENERE	BN	1,1646	20	A2	15.964,15	0,00	15.964,15	SI	12.771,32	NO	IN VERIFICA
171	35380109740	COTRONEO	GIAN RAFFAELE	01357110624	TORRECUSO	BN	1,4191	20	B1	18.194,53	4.257,30	22.451,83	SI	17.961,46	NO	IN VERIFICA
172	35380110961	DI DONATO	LORENZO	00736630625	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,9736	20	A1	14.631,03	1.947,20	16.578,23	SI	13.262,58	NO	IN VERIFICA
173	35380107660	LUCIANO	PASQUALE	00612380626	BONEA	BN	0,9921	20	B1	14.099,83	2.480,25	16.580,08	SI	13.264,06	NO	IN VERIFICA
174	35380131439	DI GIOIA	LUCIA	01457540621	BENEVENTO	BN	0,7477	20	A1	11.325,22	2.050,70	13.375,92	SI	10.700,74	NO	IN VERIFICA
175	35380114468	SOC. AGR. IL SAGGITARIO	PISANTI FRANCESCO	01612450625	DUGENTA	BN	0,6316	20	A1	9.096,77	1.579,00	10.675,77	SI	8.540,62	NO	IN VERIFICA
176	35380107595	PEZZILLO	ROMOLO LUIGI	00405090622	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,7082	20	A1 - B1	10.497,32	2.124,60	12.621,92	SI	10.097,54	NO	IN VERIFICA
177	35380108890	DE RIENZO	FIORE	03935410583	PATERNOPOLI	AV	0,7261	20	B1	10.543,74	2.178,30	12.722,04	SI	10.177,63	NO	ND
178	35380129458	GUIDUCCIO	SARA	01704970621	CASALDUNI	BN	1,3806	18	A1	21.537,36	2.761,20	24.298,56	SI	19.438,85	NO	IN VERIFICA
179	35380121455	GISMONDI	ANTONIO	01651720623	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,4988	18	A1	7.555,20	997,60	8.552,80	SI	6.842,24	NO	IN VERIFICA
180	35380134268	FILIPPELLI	RAFFAELE	01802380624	CASTELVENERE	BN	0,8008	18	A1	11.996,43	1.709,80	13.706,23	SI	10.964,98	NO	IN VERIFICA
181	35380120218	PELOSI	MASSIMILIANO	01651110627	CASTELVENERE	BN	0,6416	18	A1	9.718,15	1.283,20	11.001,35	SI	8.801,08	NO	IN VERIFICA
182	35380139218	LUONGO	LAURA	04314110612	PONTELATONE	CE	0,3755	18	A1	5.157,16	751,00	5.908,16	SI	4.726,53	NO	ND
183	35380108346	ROAN Soc. Agr. a r.l.	PERRINO ANTONELLA	02395480649	MONTEFREDANE	AV	0,5916	18	A1	8.960,82	1.183,20	10.144,02	SI	8.115,22	NO	ND

	N. Domanda sostegno	COGNOME o RAGIONE SOCIALE	NOME o RAPPR. LEGALE	PARTITA IVA	COMUNE INTERVENTO	PROV.	Totale superficie ammessa Ha	Punti	Azione	Contributo ammesso €	M.R. €	TOTALE contributo + M.R. €	ANTICIPO	Importo da liquidare nel 2023 €	Domanda saldo 20/06/2023	ESITO DURC
184	35380102653	IANNOTTI	VINCENZO	00969840628	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,4500	18	A1-B1	6.562,09	1.125,00	7.687,09	SI	6.149,67	NO	IN VERIFICA
185	35380138855	LOMBARDI	GIUSEPPE	02316960646	CHIANCHE A	AV	1,0454	17	B2	13.374,54	0,00	13.374,54	SI	10.699,63	NO	REGOLARE
186	35380131496	TERRE DELL'ANGELO SOCIETA' AGRICOLA ARL	D'ORSI GIANLUCA	04124210610	ALIFE	CE	0,5000	16	A1	8.346,00	1.250,00	9.596,00	SI	7.676,80	NO	ND
187	35380101705	SILVESTRI	GIUSEPPINA	00727090623	CASALDUNI/PONTELANDOLFO	BN	0,3792	15	B1	5.743,65	758,40	6.502,05	SI	5.201,64	NO	IN VERIFICA
188	35380131447	GUERRIERO	CLAUDIO	01979260641	TAURASI	AV	0,4084	14	B1	6.185,93	816,80	7.002,73	SI	5.602,18	NO	REGOLARE
189	35380120903	CIARLEGLIO	MARIA	01366700621	FAICCHIO	BN	0,6745	14	A1	8.676,15	1.349,00	10.025,15	SI	8.020,12	NO	IN VERIFICA
190	35380106217	FOLLO	ANTONINA	02586820645	CASTELVETERE SUL CALORE	AV	0,3100	14	B1	4.695,49	620,00	5.315,49	SI	4.252,39	NO	REGOLARE
191	35380102646	FASULO	ANGELO	01783730623	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,6827	14	A1-B1	10.259,27	1.706,75	11.966,02	SI	9.572,82	NO	IN VERIFICA
192	35380134706	CANTELLI	ANNAMARIA	03036210619	CASAL DI PRINCIPE	CE	0,8315	14	B1	5.140,76	2.494,50	7.635,26	SI	6.108,21	NO	ND
193	35380104774	CESARE	GELSOMINA	01119120622	SANTA'AGATA DE' GOTI	BN	0,4630	14	A2	5.422,23	0,00	5.422,23	SI	4.337,78	NO	IN VERIFICA
194	35380122016	MEOLA	ANGELINA	01224850626	SAN SALVATORE TELESINO	BN	1,9490	14	A2	27.966,10	0,00	27.966,10	SI	22.372,88	NO	IN VERIFICA
195	35380114542	PETRILLO	GIOVANNA	01749220644	PIETRADEFUSI	AV	0,6341	14	B1	8.496,00	1.902,30	10.398,30	SI	8.318,64	NO	REGOLARE
196	35380136404	PALLADINO	ENZO	01766180622	CERRETO SANNITA	BN	0,5000	14	A1	7.573,38	1.000,00	8.573,38	SI	6.858,70	NO	IN VERIFICA
197	35380115648	PECA	MICHELE	01765930621	PONTE	BN	0,4511	14	A1	6.832,69	1.353,30	8.185,99	SI	6.548,79	NO	IN VERIFICA
198	35380108965	RAPUANO	FRANCESCA	00912510625	TORRECUSO	BN	1,4784	14	A1	19.083,94	3.696,00	22.779,94	SI	18.223,95	NO	IN VERIFICA
199	35380132924	FORGIONE SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI FORGIONE CARMELO	rappresentante legale Forgione Carmelo	01661910628	VITULANO	BN	0,3792	13	A1/B1	5.033,90	905,40	5.939,30	SI	4.751,44	NO	IN VERIFICA
200	35380132197	MANGANELLI	ROSA	02057720647	SANTA PAOLINA	AV	1,5531	13	B1	20.834,61	4.659,30	25.493,91	SI	20.395,13	NO	REGOLARE
201	35380114658	AZ. AGR. TINESSA SOC. SEMPLICE	TINESSA PAOLA	01714460621	LAPIO	AV	0,5036	12	A2	7.226,13	0,00	7.226,13	SI	5.780,90	NO	REGOLARE
202	35380136271	FUSCO	NICOLA	01038490627	PESCO SANNITA	BN	0,6932	12	A1	10.110,33	1.386,40	11.496,73	SI	9.197,38	NO	IN VERIFICA
203	35380138178	SACCOMANNO	ELISABETTA	02883350619	DRAGONI	CE	0,3460	12	A1	5.079,73	692,00	5.771,73	SI	4.617,38	NO	ND
204	35380124830	LUISI	GIOVANNI	01511370627	FRASSO TELESINO	BN	0,4780	10	A1/B1	7.180,78	956,00	8.136,78	SI	6.509,42	NO	IN VERIFICA
205	35380127288	MANCINI	GERARDA	01182860625	PONTE	BN	0,9195	10	B1	13.827,74	1.839,00	15.666,74	SI	12.533,39	NO	IN VERIFICA
206	35380123691	LEONE	GIUSEPPE	01738840626	BENEVENTO	BN	1,4934	10	B1	21.424,74	3.184,35	24.609,09	SI	19.687,27	NO	IN VERIFICA
207	35380111043	GIANVITO	ANNARITA	01505780625	TORRECUSO	BN	0,3665	10	A1	5.551,28	733,00	6.284,28	SI	5.027,42	NO	IN VERIFICA
208	35380105888	D'AMORE	ANGELO	07604460639	CASAL DI PRINCIPE	CE	1,0219	10	B1	6.300,04	3.000,00	9.300,04	SI	7.440,03	NO	ND
209	35380127254	MANCINI	ANNA	01143900627	BENEVENTO	BN	1,1000	10	A1	15.707,81	3.300,00	19.007,81	SI	15.206,25	NO	IN VERIFICA
210	35380118162	SPINIELLO	RAFFAELE	02335650640	CAPRIGLIA IRPINA	AV	0,4598	10	B1	7.172,88	1.379,40	8.552,28	SI	6.841,82	NO	REGOLARE
211	35380116174	BELPERIO	DONATO	00842880627	BENEVENTO/TORRECUSO	BN	0,7245	10	B1	10.657,14	1.811,25	12.468,39	SI	9.974,71	NO	IN VERIFICA
212	35380129375	SPITALETTA	MARGHERITA	01041340629	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	0,7633	10	B1	11.164,22	1.908,25	13.072,47	SI	10.457,98	NO	IN VERIFICA
213	35380133252	ABATE	NICOLA	00706570629	MONTESARCHIO	BN	0,4831	10	B1	6.958,79	1.207,75	8.166,54	SI	6.533,23	NO	IN VERIFICA
214	35380102323	LA BELLA	GIOVANNA	01078970629	TORRECUSO	BN	0,5092	10	A1/B1	7.776,18	1.018,40	8.794,58	SI	7.035,66	NO	IN VERIFICA
215	35380121927	LA TORRE	LIDIA	04650960612	MONDRAGONE	CE	0,7803	10	B1	13.024,77	2.340,90	15.365,67	SI	12.292,54	NO	ND
216	35380114054	SCHIAVONE	MARIO	00650520646	PATERNOPOLI	AV	0,3260	10	A1/B1	4.476,06	978,00	5.454,06	SI	4.363,25	NO	REGOLARE
217	35380122644	RILLO	GIOVANNI ANGELO	01455880623	TORRECUSO	BN	0,5210	7	A1	7.823,48	1.563,00	9.386,48	SI	7.509,18	NO	IN VERIFICA
218	35380101416	IANNELLA	DONATA GIUSEPPINA	00761710623	TORRECUSO	BN	0,5357	7	B1	8.114,11	1.607,10	9.721,21	SI	7.776,97	NO	IN VERIFICA
219	35380138947	GNERRE	ADRIANA	02457410641	SANTA PAOLINA/TUFO	AV	0,5839	4	B1	7.794,00	1.751,70	9.545,70	SI	7.636,56	NO	REGOLARE
							200,7472					**3.361.963,27**		**2.773.998,37**		

Esiti Ammissibilità domande RRV 2022/2023

ALLEGATO 2

	N. Domanda sostegno	COGNOME o RAGIONE SOCIALE	NOME o RAPPR. LEGALE	PARTITA IVA	COMUNE INTERVENTO	PROV.	Totale superficie ammessa Ha	Punti	Azione	Contributo ammesso €	M.R. €	TOTALE contributo + M.R. €	ANTICIPO	Importo da liquidare nel 2023 €	Domanda saldo 20/06/2023	ESITO DURC
1	35380137048	RAGO	LUCIANA	05401380653	CONTURSI TERME	SA	0,3071	32	A2	4.406,56	0,00	4.406,56	NO	4.406,56	SI	REGOLARE
2	35380112660	SOC. AGR. MICHELE ROMANO SAS di G. Romano	ROMANO GEMMA	06316561213	TERZIGNO	NA	0,8114	27	A1	12.037,57	2.434,20	14.471,77	NO	14.471,77	SI	REGOLARE
3	35380098653	TIONE	PIERVINCENZO	03336711217	TERZIGNO-BOSCOREALE-BOSCOTRECASE	NA	1,3922	27	A2	20.336,30	0,00	20.336,30	NO	20.336,30	SI	REGOLARE
4	35380105557	PASSANNANTI	GIULIO	06026450657	SERRE	SA	0,7843	18	A1	11.879,60	1.568,60	13.448,20	NO	13.448,20	SI	NON EFFETTUABILE
5	35380132361	MARINO	GIOVANNI	03130200656	AQUARA	SA	0,8331	10	C	2.468,28	0,00	2.468,28	NO	2.468,28	SI	REGOLARE
6	35380119525	VINUSCO SOC. AGR. SRL	GALLO LUIGI	02915090647	NUSCO	AV	0,5860	30	B1	8.057,27	1.758,00	9.815,27	SI	7.852,22	NO	REGOLARE
7	35380106274	QUINTODECIMO SOC. AGR. SRL	DI MARZIO LAURA	02895100648	MIRABELLA ECLANO	AV	0,6500	29	B2	9.199,47	0,00	9.199,47	SI	7.359,58	NO	REGOLARE
8	35380132270	RICCIARDI	ANTONIO	02661030649	PATERNOPOLI	AV	0,5600	27	B2	8.035,41	0,00	8.035,41	SI	6.428,33	NO	REGOLARE
9	35380108312	FEUDI DI S.GREGORIO SOC. AGR. S.P.A.	CAPALDO ANTONIO	01753470648	ATRIPALDA - SANTA PAOLINA - SORBO SERPICO	AV	9,7664	27	B1	151.972,33	29.299,20	181.271,53	SI	145.017,22	NO	REGOLARE
10	35380133237	GREGORIO	LUCIA	02217740642	CASTELFRANCI	AV	0,8355	27	B1	12.645,72	1.671,00	14.316,72	SI	11.453,38	NO	REGOLARE
11	35380124228	BEATRICE	TINO	02959150646	BONITO	AV	0,5902	24	B1	7.907,80	1.770,60	9.678,40	SI	7.742,72	SI	REGOLARE
12	35380113759	BARONE	FERDINANDO	02931380642	MONTEFALCIONE	AV	0,5106	24	A1	7.442,42	1.531,80	8.974,22	SI	7.179,38	NO	REGOLARE
13	35380105177	PERRIELLO	ANTONIO	02346400647	TAURASI	AV	0,4500	24	B2	5.741,72	0,00	5.741,72	SI	4.593,38	NO	REGOLARE
14	35380110300	PETROZZIELLO	ROSANNA	02688070644	TAURASI	AV	3,3786	24	B1	45.012,45	10.135,80	55.148,25	SI	44.118,60	NO	REGOLARE
15	35380117230	VALENTINO	CARMINE	02312710649	SAN MANGO SUL CALORE	AV	0,3000	24	A2	4.404,39	0,00	4.404,39	SI	3.523,51	NO	REGOLARE
16	35380099420	DE GISI	DAMIANO	02271210649	ATAVILLA IRPINA	AV	0,6117	23	B1/A1	8.193,67	1.835,10	10.028,77	SI	8.023,02	NO	REGOLARE
17	35380098703	STORTI	GIOVANNI	02066760642	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	0,6874	23	B1	9.099,74	2.062,20	11.161,94	SI	8.929,55	NO	REGOLARE
18	35380110292	PICCIRILLO	GIORGINA	02008530640	PIETRADEFUSI	AV	0,5732	23	B1	8.682,12	1.719,60	10.401,72	SI	8.321,38	NO	REGOLARE
19	35380115218	IERVOLINO	GIUSEPPE	02183590641	SANTA PAOLINA	AV	0,8962	23	B1	11.701,60	1.792,40	13.494,00	SI	10.795,20	NO	REGOLARE
20	35380103974	DE LUCA	CLAUDIO	02698980642	LAPIO	AV	0,4000	21	B1	6.006,87	1.200,00	7.206,87	SI	5.765,50	NO	REGOLARE
21	35380114823	RADICI MASTROBERARDINO SOC. AGR. SRL	MASTROBERARDINO PIERO	02126850649	MIRABELLA ECLANO/TUFO	AV	2,8158	21	B1	43.926,48	8.447,40	52.373,88	SI	41.899,10	NO	REGOLARE
22	35380128567	DE LUCA	ELISABETTA	03052680646	PRATOLA SERRA	AV	1, 7188	20	A2	20.152,56	0,00	20.152,56	SI	16.122,05	NO	REGOLARE
23	35380126892	COLELLA	EMMA	02411810647	MONTEMARANO	AV	0,4800	20	B1	7.270,44	1.440,00	8.710,44	SI	6.968,35	NO	REGOLARE
24	35380115259	VALENTE	DELFINO FRANCESCO	02326110646	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	0,9067	20	B1	13.173,38	2.720,10	15.893,48	SI	12.714,78	NO	REGOLARE
25	35380138855	LOMBARDI	GIUSEPPE	02316960646	CHIANCHE A	AV	1,0454	17	B2	13.374,54	0,00	13.374,54	SI	10.699,63	NO	REGOLARE
26	35380131447	GUERRIERO	CLAUDIO	01979260641	TAURASI	AV	0,4084	14	B1	6.185,93	816,80	7.002,73	SI	5.602,18	NO	REGOLARE
27	35380106217	FOLLO	ANTONINA	02586820645	CASTELVETERE SUL CALORE	AV	0,3100	14	B1	4.695,49	620,00	5.315,49	SI	4.252,39	NO	REGOLARE
28	35380114542	PETRILLO	GIOVANNA	01749220644	PIETRADEFUSI	AV	0,6341	14	B1	8.496,00	1.902,30	10.398,30	SI	8.318,64	NO	REGOLARE
29	35380132197	MANGANELLI	ROSA	02057720647	SANTA PAOLINA	AV	1,5531	13	B1	20.834,61	4.659,30	25.493,91	SI	20.395,13	NO	REGOLARE
30	35380114658	AZ. AGR. TINESSA SOC. SEMPLICE	TINESSA PAOLA	01714460621	LAPIO	AV	0,5036	12	A2	7.226,13	0,00	7.226,13	SI	5.780,90	NO	REGOLARE
31	35380118162	SPINIELLO	RAFFAELE	02335650640	CAPRIGLIA IRPINA	AV	0,4598	10	B1	7.172,88	1.379,40	8.552,28	SI	6.841,82	NO	REGOLARE
32	35380114054	SCHIAVONE	MARIO	00650520646	PATERNOPOLI	AV	0,3260	10	A1/B1	4.476,06	978,00	5.454,06	SI	4.363,25	NO	REGOLARE
33	35380138947	GNERRE	ADRIANA	02457410641	SANTA PAOLINA/TUFO	AV	0,5839	4	B1	7.794,00	1.751,70	9.545,70	SI	7.636,56	NO	REGOLARE
							32,7471					**603.503,29**		**493.828,85**		

Esiti Ammissibilità domande RRV 2022/2023

ALLEGATO 3

	N. Domanda sostegno	COGNOME o RAGIONE SOCIALE	NOME o RAPPR. LEGALE	PARTITA IVA	COMUNE INTERVENTO	PROV.	Totale superficie ammessa Ha	Punti	Azione	Contributo ammesso €	M.R. €	TOTALE contributo + M.R. €	ANTICIPO	Importo da liquidare nel 2023 €	Domanda saldo 20/06/2023	ESITO DURC
1	35380103925	MINCIONE	TERESA	03855730614	PONTELATONE	CE	0,6400	34	A2	7.339,24	0,00	7.339,24	NO	7.339,24	SI	ND
2	35380118444	SOCIETA' AGRICOLA TERRE DI LEONE SRL	rappresentante legale Di Leone Giovanni	01678700624	FAICCHIO	BN	0,6700	33	A1	10.148,32	1.648,50	11.796,82	NO	11.796,82	SI	IN VERIFICA
3	35380118345	ANGELONE	NICOLA	01577730623	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,3273	31	A2	4.696,41	0,00	4.696,41	NO	4.696,41	SI	IN VERIFICA
4	35380128765	FOSCHINI	FRANCESCO	00405550625	CASTELVENERE	BN	0,3684	31	A2	3.154,77	0,00	3.154,77	NO	3.154,77	SI	IN VERIFICA
5	35380105805	CENICCOLA	IDA	01108490622	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,3036	28	A2	4.356,34	0,00	4.356,34	NO	4.356,34	SI	IN VERIFICA
6	35380107645	TRAERTE S.R.L.	PISANO GIUSEPPE	02680520646	MONTEFUSCO	AV	1,8000	28	B2	26.426,36	0,00	26.426,36	NO	26.426,36	SI	ND
7	35380098588	CALANDRIELLO	GIOVANNI	01074550623	VITULANO	BN	0,3867	27	A2	5.548,74	0,00	5.548,74	NO	5.548,74	SI	IN VERIFICA
8	35380108437	ROMANO	FRANCESCO	00764330627	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,4700	25	B2	6.525,20	0,00	6.525,20	NO	6.525,20	SI	IN VERIFICA
9	35380107322	FAPPIANO	DOMENICO	01721900627	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,4000	24	A2	5.739,58	0,00	5.739,58	NO	5.739,58	SI	IN VERIFICA
10	35380102604	CANTINE PECORARO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	PECORARO MICHELE	04644230619	SESSA AURUCA	CE	0,7661	24	A2	8.851,05	0,00	8.851,05	NO	8.851,05	SI	ND
11	35380111324	BENEVENTO	GIOVANNI	01674340623	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,3687	24	A1	5.518,76	737,40	6.256,16	NO	6.256,16	SI	IN VERIFICA
12	35380128823	VOTINO	ANTONELLA	01452610627	MONTESARCHIO/BONEA	BN	1,2327	24	A1-B1	19.064,28	3.698,10	22.762,38	NO	22.762,38	SI	IN VERIFICA
13	35380104451	DI RUBBO	MINA	01445110628	PAUPISI	BN	0,4804	24	A2	6.813,61	0,00	6.813,61	NO	6.813,61	SI	IN VERIFICA
14	35380106647	FOSCHINI	MICHELE	01263520627	CASTELVENERE	BN	0,3291	24	A2	4.683,85	0,00	4.683,85	NO	4.683,85	SI	IN VERIFICA
15	35380100855	ACETO	GIUSEPPE	01344130628	MELIZZANO	BN	0,5056	24	A1	7.658,20	1.516,80	9.175,00	NO	9.175,00	SI	IN VERIFICA
16	35380120697	IANNOTTI	GIUSEPPE	00991230624	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,4708	24	A2	6.466,01	0,00	6.466,01	NO	6.466,01	SI	IN VERIFICA
17	35380098885	RIANNA	RITA	05485890650	TERZIGNO	NA	0,9000	23	A1	12.852,15	2.700,00	15.552,15	NO	15.552,15	SI	IN VERIFICA
18	35380092607	DE GUGLIELMO	ANGELINA	02028040646	SANTA PAOLINA	AV	0,3100	23	B1	4.153,53	930,51	5.084,04	NO	5.084,00	SI	ND
19	35380120739	SCIROCCO	STEFANIA	04300700616	LIBERI	CE	0,3682	22	A1	4.591,13	920,50	5.511,63	NO	5.511,63	SI	ND
20	35380104840	D'ANGELO	ANTONELLA	01729270627	CASTEL CAMPAGNANO	CE	0,6200	22	A1	8.419,15	1.550,00	9.969,15	NO	9.969,15	SI	ND
21	35380127239	CARDONE	FRANCESCO	05682660658	TORCHIARA	SA	0,7000	22	A2	10.044,27	0,00	10.044,27	NO	10.044,27	SI	IN VERIFICA
22	35380120952	FOSCHINI	MARILINA	01363860626	PUGLIANELLO	BN	0,5652	22	A2	7.909,97	0,00	7.909,97	NO	7.909,97	SI	IN VERIFICA
23	35380113510	VILLA MATILDE S.S.	AVALLONE SALVATORE	03028360612	SESSA AURUCA	CE	3,0645	21	B1	39.526,06	0,00	39.526,06	NO	39.526,06	SI	ND
24	35380117529	MARINO	SABINO	02153190646	CANDIDA	AV	0,3393	20	B1/B2	4.546,10	612,00	5.158,10	NO	5.158,10	SI	ND
25	35380099222	CASA VINICOLA LA MASSERIA SAS DI DI MAIO GIUSEPPE & C.	rappresentante legale Di Maio Giuseppe	02355940616	FRASSO TELESINO	BN	0,4347	20	A2	6.237,39	0,00	6.237,39	NO	6.237,39	SI	IN VERIFICA
26	35380102166	PERUGINI	GIUSEPPE	00737690628	PONTE	BN	0,7366	20	A1	11.157,10	0,00	11.157,10	NO	11.157,10	SI	IN VERIFICA
27	35380102893	SIMONE	ALFONSINA	00976340620	TELESE TERME	BN	0,3350	18	A2	4.806,90	0,00	4.806,90	NO	4.806,90	SI	IN VERIFICA
28	35380127585	ASCIERTO DELLA RATTA	MARIO	01074630623	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	0,3500	18	A2	4.698,78	0,00	4.698,78	NO	4.698,78	SI	IN VERIFICA
29	35380113601	BARLETTA	FAUSTA	02852930649	VENTICANO	AV	0,4585	14	B1	5.990,16	1.375,50	7.365,66	NO	7.365,66	SI	ND
30	35380118220	MOLETTIERI	BRUNA	03126460645	MONTEMARANO	AV	0,6292	14	A2 - B2	7.809,28	0,00	7.809,28	NO	7.809,28	SI	ND
31	35380111704	MARZUOLI	ERMANNO	01468230626	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,9053	14	A1	13.687,50	1.810,60	15.498,10	NO	15.498,10	SI	IN VERIFICA
32	35380105763	CESARE	FRANCESCO	00972100622	FRASSO TELESINO	BN	1,7665	12	A1	26.698,52	3.997,40	30.695,92	NO	30.695,92	SI	IN VERIFICA
33	35380109542	MANCINI	MICHELINA	01251520621	CASALDUNI	BN	1,0638	11	A2	15.264,41	0,00	15.264,41	NO	15.264,41	SI	IN VERIFICA
34	35380101333	FUSARO	GIOVANNI	01578840629	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	0,3000	8	A2	4.289,26	0,00	4.289,26	NO	4.289,26	SI	IN VERIFICA
35	35380132338	VIVONE	ANTONIO	05394340656	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	0,5500	8	A1	7.607,83	1.100,00	8.707,83	NO	8.707,83	SI	IN VERIFICA
36	35380112975	CUTILLO	GIUSY	01716340623	TORRECUSO	BN	0,5423	37	A1	8.214,08	1.213,35	9.427,43	SI	7.541,94	NO	IN VERIFICA
37	35380126595	ACETO	ERNESTO	01475360622	SOLOPACA	BN	0,4004	37	A1	5.851,36	1.201,20	7.052,56	SI	5.642,05	NO	IN VERIFICA
38	35380126249	COPPOLA	PASQUALE	01483680623	FAICCHIO/SAN LUPO	BN	0,6635	36	A1-A2-BI	9.962,03	1.106,80	11.068,83	SI	8.855,06	NO	IN VERIFICA
39	35380111001	VINOSIA AZIENDE AGRICOLE SRL	ERCOLINO LUCIANO	02367550643	PATERNOPOLI	AV	1,4927	35	B2	21.418,68	0,00	21.418,68	SI	17.134,94	NO	ND
40	35380129391	CAPORASO	RUBEN	01823780620	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	0,7942	34	A1-B1	11.076,97	1.588,40	12.665,37	SI	10.132,30	NO	IN VERIFICA
41	35380111498	RICCARDI	FILIPPO	01509700629	SOLOPACA	BN	0,7300	34	A1	10.716,97	2.190,00	12.906,97	SI	10.325,58	NO	IN VERIFICA
42	35380123469	CIARLEGLIO	ENRICO	01559200629	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,4300	34	A1	6.435,13	860,00	7.295,13	SI	5.836,10	NO	IN VERIFICA
43	35380109666	NAVE	LUIGI	01364220622	CASALDUNI	BN	0,7367	34	B2	9.744,11	0,00	9.744,11	SI	7.795,29	NO	IN VERIFICA
44	35380102612	FALLUTO	SEBASTIANO	01707780621	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,3197	34	A1	5.097,47	799,25	5.896,72	SI	4.717,38	NO	IN VERIFICA
45	35380124814	DI SANTO	RAFFAELE	01709760621	CASTELVENERE	BN	0,9252	34	A1	13.811,15	2.022,65	15.833,80	SI	12.667,04	NO	IN VERIFICA
46	35380127668	MEI	GIUSEPPE	01479690628	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	1,3000	34	A1-B2	18.757,91	3.300,00	22.057,91	SI	17.646,33	NO	IN VERIFICA
47	35380124806	PIGNA	ALFREDO	01706200621	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	1,4015	33	A1	20.951,18	2.803,00	23.754,18	SI	19.003,34	NO	IN VERIFICA
48	35380105383	DI PAOLA	MICHELE	01717490625	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,6313	32	A1-B1	8.084,29	1.262,60	9.346,89	SI	7.477,51	NO	IN VERIFICA
49	35380100012	CALANDRA	ANTONIETTA	01703420628	SOLOPACA - DUGENTA	BN	0,8075	32	A1 / A2	11.964,85	947,80	12.912,65	SI	10.330,12	NO	IN VERIFICA
50	35380136909	PENGUE	MICHELE	01468230626	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	1,1704	32	A2	16.559,16	0,00	16.559,16	SI	13.247,33	NO	IN VERIFICA
51	35380099560	SOC. AGR. DONN'ANNA SRL	Russo Domenico Antonio	01668220625	TELESE T. - SOLOPACA	BN	1,8827	32	A2	24.672,22	0,00	24.672,22	SI	19.737,78	NO	IN VERIFICA
52	35380136727	DI PAOLA BENEVENTO	ANDREA	01509070627	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,5332	31	A1	8.076,25	1.588,35	9.664,60	SI	7.731,68	NO	IN VERIFICA
53	35380136669	BIANCHINO	CONCETTA	03250630617	CARINOLA	CE	3,3656	31	B1/B2	10.871,01	1.996,80	12.867,81	SI	10.294,25	NO	ND
54	35380121299	RUSSOLILLO	ALFREDO	01690290620	SAN LORENZELLO	BN	0,3200	30	A1	4.846,96	880,00	5.726,96	SI	4.581,57	NO	IN VERIFICA
55	35380118873	PASCALE	SILVIO	01504270628	CASTELVENERE	BN	0,3500	30	A1	5.301,36	1.050,00	6.351,36	SI	5.081,09	NO	IN VERIFICA
56	35380131462	IULIANI	VINCENZO	01654910627	SAN SALVATORE T.	BN	1.59,41	30	A1	23.478,34	4.279,65	27.757,99	SI	22.206,39	NO	IN VERIFICA
57	35380102703	MEI	PASQUALE	01675160624	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,5067	30	A1	7.487,69	1.266,75	8.754,44	SI	7.003,55	NO	IN VERIFICA
58	35380121521	COLANGELO	PASQUALE	01816370629	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,4451	30	A1	6.741,82	890,20	7.632,02	SI	6.105,61	NO	IN VERIFICA
59	35380120101	LIMATA	PASQUALINA	01447540624	SANT'AGATA DEI GOTI	BN	0,3075	30	A1	4.657,63	615,00	5.272,63	SI	4.218,10	NO	IN VERIFICA
60	35380121653	MANCINELLI	ANGELA	01627790627	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,5460	30	A1	8.270,13	1.638,00	9.908,13	SI	7.926,50	NO	IN VERIFICA
61	35380099677	SOCIETA' AGRICOLA SCLAVIA SRL	BRANCACCIO RICCARDO	03485820611	LIBERI	CE	3,1553	29	A1	47.790,17	7.888,25	55.678,42	SI	44.542,74	NO	ND
62	35380120788	CICCHIELLO	ARMANDO	01651660621	SOLOPACA	BN	0,7918	28	A1	11.766,75	2.375,40	14.142,15	SI	11.313,72	NO	IN VERIFICA

	N. Domanda sostegno	COGNOME o RAGIONE SOCIALE	NOME o RAPPR. LEGALE	PARTITA IVA	COMUNE INTERVENTO	PROV.	Totale superficie ammessa Ha	Punti	Azione	Contributo ammesso €	M.R. €	TOTALE contributo + M.R. €	ANTICIPO	Importo da liquidare nel 2023 €	Domanda saldo 20/06/2023	ESITO DURC
63	35380109989	CORBO	NAOMI	01580400628	PONTE	BN	2,2950	28	A1-B1	34.761,79	5.224,35	39.986,14	SI	31.988,91	NO	IN VERIFICA
64	35380107702	GRIECO	GERARDO	01710150622	CALVI	BN	0,3439	28	A1	4.372,28	687,80	5.060,08	SI	4.048,06	NO	IN VERIFICA
65	35380102638	FALLUTO	FILIPPO	01720970621	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,5499	28	A1	8.329,20	1.374,75	9.703,95	SI	7.763,16	NO	IN VERIFICA
66	35380111340	MORTARUOLO	FABIO	01443820624	VITULANO	BN	0,7534	28	A2	10.810,50	0,00	10.810,50	SI	8.648,40	NO	IN VERIFICA
67	35380101960	D'ALOIA	GIANLUCA	01244130629	CASALDUNI/PONTELANDOLFO	BN	0,7052	28	A1-B1	10.259,83	2.115,60	12.375,43	SI	9.900,34	NO	IN VERIFICA
68	35380134227	ORSINI	ANTONIO	00794240622	SAN LUPO	BN	0,6990	28	A1	10.587,58	1.632,25	12.219,83	SI	9.775,86	NO	IN VERIFICA
69	35380120077	COLANGELO	PAOLO	01734570623	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,4547	27	A1	6.662,49	1.364,10	8.026,59	SI	6.421,27	NO	IN VERIFICA
70	35380128732	PARENTE	SISTO	01702700624	CASTELVENERE	BN	0,7100	27	A1	10.396,47	1.420,00	11.816,47	SI	9.453,17	NO	IN VERIFICA
71	35380101770	OCONE	NICOLA	01565440623	TORRECUSO	BN	0,5209	27	B1	8.126,04	1.562,70	9.688,74	SI	7.750,99	NO	IN VERIFICA
72	35380136354	DI LONARDO	GAETANA	01629980622	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,6453	27	A1	9.474,71	1.550,15	11.024,86	SI	8.819,89	NO	IN VERIFICA
73	35380129227	RICCARDI	IRITA	01454470624	SOLOPACA	BN	0,7500	27	A1/B1	10.774,03	2.250,00	13.024,03	SI	10.419,22	NO	IN VERIFICA
74	35380124160	FOSCHINI	ARTURO	01747750626	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,5900	27	A1	8.936,58	1.770,00	10.706,58	SI	8.565,26	NO	IN VERIFICA
75	35380122776	DURANTE	RAFFAELLA	01298750629	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,5100	27	A1	7.724,84	1.530,00	9.254,84	SI	7.403,87	NO	IN VERIFICA
76	35380122834	SANZARI	ANGELA	01736100627	GUARDIA SANF./S. LORENZO MAGGIORE	BN	0,7500	27	A1	11.360,06	1.500,00	12.860,06	SI	10.288,05	NO	IN VERIFICA
77	35380121109	EGIDIO	VINCENZO	02885940649	TUFO	AV	0,9000	27	B2	11.130,31	0,00	11.130,31	SI	11.130,31	SI	ND
78	35380131991	CARPINELLA	ALESSANDRO	02920810641	TAURASI	AV	0,5522	27	B1	7.094,98	1.656,60	8.751,58	SI	7.001,26	NO	ND
79	35380123154	PLENZICK	MARIO	00596260620	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,3010	27	A2	4.319,04	0,00	4.319,04	SI	3.455,23	NO	IN VERIFICA
80	35380138954	SANZARI	GIANNA	01460190620	SOLOPACA	BN	0,3717	27	A1	5.605,20	743,40	6.348,60	SI	5.078,88	NO	IN VERIFICA
81	35380118899	FERRARO	CARMELA	01036460622	TORRECUSO	BN	0,5180	27	B1/B2	7.720,68	721,80	8.442,48	SI	6.753,98	NO	IN VERIFICA
82	35380126207	D'ADDONA	MARIO	00837440627	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,6258	27	A1	9.478,84	1.251,60	10.730,44	SI	8.584,35	NO	IN VERIFICA
83	35380134987	CAPORASO	ANTONIO	01364620623	CAUTANO	BN	0,4250	25	A2/B2	6.157,56	0,00	6.157,56	SI	4.926,05	NO	IN VERIFICA
84	35380126231	VENDITTI	NICOLA	00850140625	TELESE TERME	BN	1,1000	25	A1	16.661,43	3.300,00	19.961,43	SI	15.969,14	NO	IN VERIFICA
85	35380101242	MEOLA	COSIMO GIUSEPPE	00856080627	PONTE	BN	2,2250	25	B1/A1	33.701,51	5.562,50	39.264,01	SI	31.411,21	NO	IN VERIFICA
86	35380104444	CONSORZIO HISTORIA ANTIQUA	DE IORIO MARGHERITA	02477480640	PRATOLA SERRA	AV	1,5264	25	B2	19.032,27	0,00	19.032,27	SI	15.225,82	SI	ND
87	35380120341	IESCE	ANTONIO	01721580627	PAUPISI	BN	0,4423	24	A1	6.710,01	1.220,85	7.930,86	SI	6.344,69	NO	IN VERIFICA
88	35380102976	CARONE	PAOLA	01482790621	TORRECUSO/FOGLIANISE	BN	0,6928	24	A1-B1	10.190,35	1.732,00	11.922,35	SI	9.537,88	NO	IN VERIFICA
89	35380133880	BARBATO	GIUSEPPINA	01508610621	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	0,3577	24	B2	4.931,69	0,00	4.931,69	SI	3.945,35	NO	IN VERIFICA
90	35380110375	SANZARI	FELICIA NADIA	01478890625	TORRECUSO	BN	1,8697	24	B1	28.319,88	5.609,10	33.928,98	SI	27.143,18	NO	IN VERIFICA
91	35380095923	PALLADINO	FILOMENA	01577750621	CASALDUNI	BN	0,9797	24	A2	14.057,67	0,00	14.057,67	SI	11.246,14	NO	IN VERIFICA
92	35380100178	CESARE	IMMACOLATA	01363890623	SANTA'AGATA DE' GOTI	BN	0,9543	24	A1	13.595,78	2.574,60	16.170,38	SI	12.936,30	NO	IN VERIFICA
93	35380099891	VISCUSI	MASSIMO	01354320622	MELIZZANO	BN	0,9080	24	A1	13.652,53	2.273,80	15.926,33	SI	12.741,06	NO	IN VERIFICA
94	35380119657	CICCHIELLO	IRMA	01207170620	CASALDUNI	BN	1,3148	24	A1	19.558,69	3.224,30	22.782,99	SI	18.226,39	NO	IN VERIFICA
95	35380116810	CROCCO	SALVATORE	01078380621	CASTELVENERE	BN	0,3052	24	A1	4.622,79	915,60	5.538,39	SI	4.430,71	NO	IN VERIFICA
96	35380136289	COSCIA	GIOVANNA	02587090644	PRATOLA SERRA	AV	0,5000	24	B1	7.800,00	1.500,00	9.300,00	SI	7.440,00	NO	ND
97	35380123741	GAMBUTI	MARCO	01800170621	CASTELVENERE	BN	0,5566	24	A1	8.430,68	1.113,20	9.543,88	SI	7.635,10	NO	IN VERIFICA
98	35380114351	CEFALO	LUIGI	03097930642	TAURASI	AV	0,3532	24	B1	4.732,35	1.059,60	5.791,95	SI	4.633,56	NO	ND
99	35380096111	MAFFEI	LUCIO	00992750620	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,3142	24	A1	4.759,11	785,50	5.544,61	SI	4.435,69	NO	IN VERIFICA
100	35380119640	FABBRICATORE	GIOVANNA	01152900625	SAN LUPO	BN	0,5400	24	B1	5.662,39	1.620,00	7.282,39	SI	5.825,91	NO	IN VERIFICA
101	35380134300	PASCALE	MARCELLINO	00928080621	GUARDIA SANFRAMONDI CASTELVENERE	BN	0,8879	24	A1	13.338,38	2.368,95	15.707,33	SI	12.565,86	NO	IN VERIFICA
102	35380102588	IANNOTTI	GIUSEPPE	01296080623	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,3846	24	A1	5.778,49	769,20	6.547,69	SI	5.238,15	NO	IN VERIFICA
103	35380127973	ESPOSITO	ANTONIO	01292500624	SAN SALVATORE TELESINO	BN	0,5264	24	A1	7.879,65	1.052,80	8.932,45	SI	7.145,96	NO	IN VERIFICA
104	35380110482	PICA	ANGELO	01477400624	PONTE	BN	1,2292	24	A1/B1	19.175,52	3.687,60	22.863,12	SI	18.290,50	NO	IN VERIFICA
105	35380133831	CIRELLI	ALBERTO	00241460641	ALTAVILLA IRPINA - CHIANCHE B	AV	0,9047	24	B1	14.113,32	2.714,10	16.827,42	SI	13.461,94	NO	ND
106	35380119970	PIGNA	ANTONINA	03955621200	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	1,6500	24	A1	24.674,19	4.067,20	28.741,39	SI	22.993,11	NO	IN VERIFICA
107	35380137899	CUTILLO	GIACOMO	00994360626	MELIZZANO	BN	0,3304	24	B1	4.962,07	921,20	5.883,27	SI	4.706,62	NO	IN VERIFICA
108	35380112173	PALLADINO	MARIA	01797160627	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,4663	24	A2	6.652,89	0,00	6.652,89	SI	5.322,31	NO	IN VERIFICA
109	35380126215	GASSIRA'	IPPOLITO	02429020619	FAICCHIO	BN	0,3600	24	A2	5.165,62		5.165,62	SI	4.132,50	NO	IN VERIFICA
110	35380117230	SINISCALCHI	GIUSEPPE	02510450642	CESINALI	AV	0,7823	23	B1	10.570,80	2.346,90	12.917,70	SI	10.334,16	NO	ND
111	35380128583	SIMONE	GIANCARLO	01075130623	CASTELVENERE	BN	0,4500	23	A1	6.816,04	900,00	7.716,04	SI	6.172,83	NO	IN VERIFICA
112	35380132049	PAGANO	PASQUALINA	02809290642	MONTEMARANO	AV	0,7418	23	B1	11.572,08	2.225,40	13.797,48	SI	11.037,98	NO	ND
113	35380122263	COLELLA	BENEDETTO	00972780621	SOLOPACA	BN	0,4650	23	A1	7.033,67	1.030,00	8.063,67	SI	6.450,94	NO	IN VERIFICA
114	35380135661	BARBATO	SILVIO	01259020624	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	1,1094	23	A1	16.672,22	3.328,20	20.000,42	SI	16.000,34	NO	IN VERIFICA
115	35380103024	ZOTTI	COSIMO	00323520627	PONTE	BN	0.7583	23	A1	11.829,48	1.516,60	13.346,08	SI	10.676,86	NO	IN VERIFICA
116	35380127783	CHIURI	ANTONIA	01810070621	TORRECUSO	BN	1,1776	23	B1	17.836,81	2.944,00	20.780,81	SI	16.624,65	NO	IN VERIFICA
117	35380125837	IZZO	CARMELA	02078860646	SANTA PAOLINA	AV	0,6150	23	B1	9.273,64	1.845,00	11.118,64	SI	8.894,91	NO	ND
118	35380111357	DI DONATO	ANTONIO	01712330628	BENEVENTO	BN	1,0321	22	A1	14.895,31	1.966,80	16.862,11	SI	13.489,69	NO	IN VERIFICA
119	35380119681	IANNELLI	NUNZIA VERONICA	01509360622	BENEVENTO	BN	0,7630	22	B2	10.735,16	0,00	10.735,16	SI	8.588,13	NO	IN VERIFICA
120	35380110342	SANTORO	MICHELE	01000920627	SAN LORENZELLO	BN	0,5547	22	B1	8.401,90	1.664,10	10.066,00	SI	8.052,80	NO	IN VERIFICA
121	35380101846	COLANDREA	ALFREDO	01715340624	BENEVENTO	BN	0,3809	21	A2	5.465,52	0,00	5.465,52	SI	4.372,42	NO	IN VERIFICA
122	35380119673	SIMONE	GIUSEPPE	01683970626	CASTELVENERE	BN	0,6300	21	A1	9.542,45	1.260,00	10.802,45	SI	8.641,96	NO	IN VERIFICA
123	35380108916	IANNOTTI	ANGELO	01706800628	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,9037	21	A1	13.258,56	2.205,10	15.463,66	SI	12.370,93	NO	IN VERIFICA
124	35380119301	MARZANO	GIACOMO	01070030620	AMOROSI	BN	0,5962	21	A1/A2	8.717,97	890,10	9.608,07	SI	7.686,46	NO	IN VERIFICA
125	35380120010	PLENZICK	ELVIO	00737190629	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,3200	21	A1	4.846,96	800,00	5.646,96	SI	4.517,57	NO	IN VERIFICA
126	35380117982	LAVORO E SALUTE - VINI TELARO SOC. AGR. ARL	TELARO LUIGI	01730930615	GALLUCCIO - ROCCA D'EVANDRO	CE	2,4155	21	A1	37.496,27	7.246,50	44.742,77	SI	35.794,22	NO	ND
127	35380128351	COLANGELO	GIUSI	01818080622	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,4500	20	B1	6.698,88	900,00	7.598,88	SI	6.079,10	NO	IN VERIFICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

	N. Domanda sostegno	COGNOME o RAGIONE SOCIALE	NOME o RAPPR. LEGALE	PARTITA IVA	COMUNE INTERVENTO	PROV.	Totale superficie ammessa Ha	Punti	Azione	Contributo ammesso €	M.R. €	TOTALE contributo + M.R. €	ANTICIPO	Importo da liquidare nel 2023 €	Domanda saldo 20/06/2023	ESITO DURC
128	35380129003	IMMOBILIARE AGROFORESTALE DI CARMINE E TERSICK ZIGARELLI	TERSICK ZIGARELLI	02078450646	ALTAVILLA IRPINA	AV	1,7700	20	B1	22.941,19	5.310,00	28.251,19	SI	22.600,95	NO	ND
129	35380131595	TARAMAZZO	FRANCESCA	01755620083	TAURASI	AV	1,2162	20	B1	16.346,75	2.432,40	18.779,15	SI	15.023,32	NO	ND
130	35380102679	ANGELONE	PAOLO	01828280626	PAUPISI	BN	0,3633	20	A1	5.502,81	726,60	6.229,41	SI	4.983,53	NO	IN VERIFICA
131	35380109856	ZOTTI	PASQUALINO	01157490622	PONTE/BENEVENTO	BN	2,1956	20	A1/B1	33.256,20	4.690,20	37.946,40	SI	30.357,12	NO	IN VERIFICA
132	35380129433	SAGNELLA	MARIO	01386700627	CASTELVENERE	BN	0,6135	20	A1	9.189,23	1.227,00	10.416,23	SI	8.332,98	NO	IN VERIFICA
133	35380134243	NAVE	MARA	01069120622	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,6570	20	A1	9.950,54	1.314,00	11.264,54	SI	9.011,63	NO	IN VERIFICA
134	35380119038	PETRILLO	GIOVANNA	02153400649	LAPIO	AV	0,5501	20	B1	7.732,52	1.650,30	9.382,82	SI	7.506,26	NO	ND
135	35380109336	TROISI	FRANCA	02792590644	TUFO	AV	1,8600	20	B1	24.921,20	5.580,00	30.501,20	SI	24.400,96	NO	ND
136	35380134698	PASCALE	GAETANO	01067460624	CASTELVENERE	BN	0,5300	20	A1	7.910,20	1.060,00	8.970,20	SI	7.176,16	NO	IN VERIFICA
137	35380120812	VOLPE	ANGELO MAURIZIO	00979390622	SOLOPACA	BN	0,6559	20	A1	9.886,38	1.967,70	11.854,08	SI	9.483,26	NO	IN VERIFICA
138	35380127775	DE VITO	GIOVANNI	02735590644	MONTEMARANO	AV	0,4293	20	B1	5.231,47	858,60	6.090,07	SI	4.872,06	SI	ND
139	35380111316	PACELLI	PASQUALE	01033220623	TELESE TERME	BN	1,5169	20	A1	22.338,21	3.792,25	26.130,46	SI	20.904,37	NO	IN VERIFICA
140	35380119202	MEOLA	ASSUNTA	01545750620	VITULANO/PAUPISI	BN	0,4928	20	A1/B1	7.416,44	1.232,00	8.648,44	SI	6.918,75	NO	IN VERIFICA
141	35380127031	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA TORRE GAIA1904 SRL	rappresentante legale De Nigris Armando	09884791212	DUGENTA	BN	23,1278	20	A1	334.614,76	46.255,60	380.870,36	SI	304.696,29	NO	IN VERIFICA
142	35380131850	SANZARI	MARIA	01505960623	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,5100	20	A1	7.618,84	1.020,00	8.638,84	SI	6.911,07	NO	IN VERIFICA
143	35380128070	IORIO	GIUSEPPE	01881830648	CASTELFRANCI	AV	1,6109	20	B1	23.481,38	4.832,70	28.314,08	SI	22.651,26	NO	ND
144	35380125464	PUZELLA	ANTONIA	01458520622	CASTELVENERE	BN	0,5831	20	A1	8.832,07	1.749,30	10.581,37	SI	8.465,10	NO	IN VERIFICA
145	35380115283	CIAFFA	ANTONIETTA	03093170649	PRATOLA SERRA	AV	1,5885	20	B1	22.657,53	3.177,00	25.834,53	SI	20.667,62	NO	ND
146	35380121414	VERRILLO	ANNA	00387360621	CASTELVENERE	BN	1,1646	20	A2	15.964,15	0,00	15.964,15	SI	12.771,32	NO	IN VERIFICA
147	35380109740	COTRONEO	GIAN RAFFAELE	01357110624	TORRECUSO	BN	1,4191	20	B1	18.194,53	4.257,30	22.451,83	SI	17.961,46	NO	IN VERIFICA
148	35380110961	DI DONATO	LORENZO	00736630625	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,9736	20	A1	14.631,03	1.947,20	16.578,23	SI	13.262,58	NO	IN VERIFICA
149	35380107660	LUCIANO	PASQUALE	00612380626	BONEA	BN	0,9921	20	B1	14.099,83	2.480,25	16.580,08	SI	13.264,06	NO	IN VERIFICA
150	35380131439	DI GIOIA	LUCIA	01457540621	BENEVENTO	BN	0,7477	20	A1	11.325,22	2.050,70	13.375,92	SI	10.700,74	NO	IN VERIFICA
151	35380114468	SOC. AGR. IL SAGGITARIO	PISANTI FRANCESCO	01612450625	DUGENTA	BN	0,6316	20	A1	9.096,77	1.579,00	10.675,77	SI	8.540,62	NO	IN VERIFICA
152	35380107595	PEZZILLO	ROMOLO LUIGI	00405090622	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,7082	20	A1 - B1	10.497,32	2.124,60	12.621,92	SI	10.097,54	NO	IN VERIFICA
153	35380108890	DE RIENZO	FIORE	03935410583	PATERNOPOLI	AV	0,7261	20	B1	10.543,74	2.178,30	12.722,04	SI	10.177,63	NO	ND
154	35380129458	GUIDUCCIO	SARA	01704970621	CASALDUNI	BN	1,3806	18	A1	21.537,36	2.761,20	24.298,56	SI	19.438,85	NO	IN VERIFICA
155	35380121455	GISMONDI	ANTONIO	01651720623	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,4988	18	A1	7.555,20	997,60	8.552,80	SI	6.842,24	NO	IN VERIFICA
156	35380134268	FILIPPELLI	RAFFAELE	01802380624	CASTELVENERE	BN	0,8008	18	A1	11.996,43	1.709,80	13.706,23	SI	10.964,98	NO	IN VERIFICA
157	35380120218	PELOSI	MASSIMILIANO	01651110627	CASTELVENERE	BN	0,6416	18	A1	9.718,15	1.283,20	11.001,35	SI	8.801,08	NO	IN VERIFICA
158	35380139218	LUONGO	LAURA	04314110612	PONTELATONE	CE	0,3755	18	A1	5.157,16	751,00	5.908,16	SI	4.726,53	NO	ND
159	35380108346	ROAN Soc. Agr. a r.l.	PERRINO ANTONELLA	02395480649	MONTEFREDANE	AV	0,5916	18	A1	8.960,82	1.183,20	10.144,02	SI	8.115,22	NO	ND
160	35380102653	IANNOTTI	VINCENZO	00969840628	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,4500	18	A1-B1	6.562,09	1.125,00	7.687,09	SI	6.149,67	NO	IN VERIFICA
161	35380131496	TERRE DELL'ANGELO SOCIETA' AGRICOLA ARL	D'ORSI GIANLUCA	04124210610	ALIFE	CE	0,5000	16	A1	8.346,00	1.250,00	9.596,00	SI	7.676,80	NO	ND
162	35380101705	SILVESTRI	GIUSEPPINA	00727090623	CASALDUNI/PONTELANDOLFO	BN	0,3792	15	B1	5.743,65	758,40	6.502,05	SI	5.201,64	NO	IN VERIFICA
163	35380120903	CIARLEGLIO	MARIA	01366700621	FAICCHIO	BN	0,6745	14	A1	8.676,15	1.349,00	10.025,15	SI	8.020,12	NO	IN VERIFICA
164	35380102646	FASULO	ANGELO	01783730623	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,6827	14	A1-B1	10.259,27	1.706,75	11.966,02	SI	9.572,82	NO	IN VERIFICA
165	35380134706	CANTELLI	ANNAMARIA	03036210619	CASAL DI PRINCIPE	CE	0,8315	14	B1	5.140,76	2.494,50	7.635,26	SI	6.108,21	NO	ND
166	35380104774	CESARE	GELSOMINA	01119120622	SANTA'AGATA DE' GOTI	BN	0,4630	14	A2	5.422,23	0,00	5.422,23	SI	4.337,78	NO	IN VERIFICA
167	35380122016	MEOLA	ANGELINA	01224850626	SAN SALVATORE TELESINO	BN	1,9490	14	A2	27.966,10	0,00	27.966,10	SI	22.372,88	NO	IN VERIFICA
168	35380136404	PALLADINO	ENZO	01766180622	CERRETO SANNITA	BN	0,5000	14	A1	7.573,38	1.000,00	8.573,38	SI	6.858,70	NO	IN VERIFICA
169	35380115648	PECA	MICHELE	01765930621	PONTE	BN	0,4511	14	A1	6.832,69	1.353,30	8.185,99	SI	6.548,79	NO	IN VERIFICA
170	35380108965	RAPUANO	FRANCESCA	00912510625	TORRECUSO	BN	1,4784	14	A1	19.083,94	3.696,00	22.779,94	SI	18.223,95	NO	IN VERIFICA
171	35380132924	FORGIONE SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI FORGIONE CARMELO	rappresentante legale Forgione Carmelo	01661910628	VITULANO	BN	0,3792	13	A1/B1	5.033,90	905,40	5.939,30	SI	4.751,44	NO	IN VERIFICA
172	35380136271	FUSCO	NICOLA	01038490627	PESCO SANNITA	BN	0,6932	12	A1	10.110,33	1.386,40	11.496,73	SI	9.197,38	NO	IN VERIFICA
173	35380138178	SACCOMANNO	ELISABETTA	02883350619	DRAGONI	CE	0,3460	12	A1	5.079,73	692,00	5.771,73	SI	4.617,38	NO	ND
174	35380124830	LUISI	GIOVANNI	01511370627	FRASSO TELESINO	BN	0,4780	10	A1/B1	7.180,78	956,00	8.136,78	SI	6.509,42	NO	IN VERIFICA
175	35380127288	MANCINI	GERARDA	01182860625	PONTE	BN	0,9195	10	B1	13.827,74	1.839,00	15.666,74	SI	12.533,39	NO	IN VERIFICA
176	35380123691	LEONE	GIUSEPPE	01738840626	BENEVENTO	BN	1,4934	10	B1	21.424,74	3.184,35	24.609,09	SI	19.687,27	NO	IN VERIFICA
177	35380111043	GIANVITO	ANNARITA	01505780625	TORRECUSO	BN	0,3665	10	A1	5.551,28	733,00	6.284,28	SI	5.027,42	NO	IN VERIFICA
178	35380105888	D'AMORE	ANGELO	07604460639	CASAL DI PRINCIPE	CE	1,0219	10	B1	6.300,04	3.000,00	9.300,04	SI	7.440,03	NO	ND
179	35380127254	MANCINI	ANNA	01143900627	BENEVENTO	BN	1,1000	10	A1	15.707,81	3.300,00	19.007,81	SI	15.206,25	NO	IN VERIFICA
180	35380116174	BELPERIO	DONATO	00842880627	BENEVENTO/TORRECUSO	BN	0,7245	10	B1	10.657,14	1.811,25	12.468,39	SI	9.974,71	NO	IN VERIFICA
181	35380129375	SPITALETTA	MARGHERITA	01041340629	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	0,7633	10	B1	11.164,22	1.908,25	13.072,47	SI	10.457,98	NO	IN VERIFICA
182	35380133252	ABATE	NICOLA	00706570629	MONTESARCHIO	BN	0,4831	10	B1	6.958,79	1.207,75	8.166,54	SI	6.533,23	NO	IN VERIFICA
183	35380102323	LA BELLA	GIOVANNA	01078970629	TORRECUSO	BN	0,5092	10	A1/B1	7.776,18	1.018,40	8.794,58	SI	7.035,66	NO	IN VERIFICA
184	35380121927	LA TORRE	LIDIA	04650960612	MONDRAGONE	CE	0,7803	10	B1	13.024,77	2.340,90	15.365,67	SI	12.292,54	NO	ND
185	35380122644	RILLO	GIOVANNI ANGELO	01455880623	TORRECUSO	BN	0,5210	7	A1	7.823,48	1.563,00	9.386,48	SI	7.509,18	NO	IN VERIFICA
186	35380101416	IANNELLA	DONATA GIUSEPPINA	00761710623	TORRECUSO	BN	0,5357	7	B1	8.114,11	1.607,10	9.721,21	SI	7.776,97	NO	IN VERIFICA
							168,0001					**2.758.459,98**		**2.280.169,51**		

Decreto Dirigenziale n. 1 del 02/01/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO AL SETTORE VITIVINICOLO - MISURA PROMOZIONE DEI VINI SUI MERCATI DEI PAESI TERZI DI CUI ALL'ART. 45 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 DEL CONSIGLIO E DEL PARLAMENTO - CAMPAGNA VITIVINICOLA 2022/2023 - RETTIFICA DDR N. 129 DEL 12/12/2022 GRADUATORIA DEFINITIVA PROGETTI AMMISSIBILI (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 129 del 12/12/2022 ad oggetto: *"Piano Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - Misura Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi di cui all'art. 45 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento - Campagna vitivinicola 2022/2023 - Graduatoria definitiva progetti ammissibili (con allegati)"*, è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti di promozione vini per l'annualità 2022/2023.

TENUTO CONTO che la graduatoria regionale è stata formulata anche in considerazione delle verifiche precontrattuali svolte da AGEA e rese note con PEC del 29/11/2022.

CONSIDERATO che:
- a seguito delle verifiche precontrattuali di AGEA di cui alla nota PEC del 29/11/2022 dalla graduatoria definitiva è stata escluso il progetto regionale ATI Divina Campania – capofila Claudio Quarta Vignaiolo in quanto è emerso che l'Azienda capofila Claudio Quarta Vignaiolo Srl ha presentato per l'annualità 2022/2023 anche un progetto regionale in Regione Puglia per i medesimi Paesi terzi Cina, Svizzera e USA;
- con PEC de 30/11/2022 è stata inviata alla Società Capofila la nota prot. n. 0595030 del 30/11/2022 di non ammissibilità del progetto, invitando la stessa fornire proprie osservazioni;
- in riscontro alla suddetta comunicazione di non ammissibilità, con nota del 2/12/2022, la Società Capofila Claudio Quarta Vignaiolo Srl ha rappresentato "*che la stessa ha più sedi operative in diverse Regioni e che sono stati presentati due progetti distinti nelle due Regioni, proponendo per ciascuno vini prodotti nelle rispettive Regioni"*;
- a seguito delle suddette controdeduzioni, tenuto conto della errata interpretazione della normativa nazionale, con successiva nota del 12/12/2022 prot. n. 0615354, l'Ufficio regionale UOD 50.07.15 ha concluso confermato la non ammissibilità per le motivazioni ivi indicate, reiterando la nota con PEC del 29/12/2022.

PRESO ATTO della nota del 14/12/2022 trasmessa a mezzo PEC in data 29/12/2022 dalla Società Capofila del progetto ATI Divina Campania con la quale la Claudio Quarta Vignaiolo Srl riconosce l'erronea interpretazione, in buona fede della norma e si dichiara disponibile a ritirare la propria partecipazione nei Paesi in sovrapposizione nel progetto Campania.

CONSIDERATO che l'esclusione della Capofila dalla partecipazione dei Paesi in sovrapposizione (*Cina, Svizzera e USA*) nel progetto Campania non pregiudica la validità del progetto ATI Divina Campania, né la partecipazione della medesima Società Capofila limitatamente ai Paesi Albania e Regno Unito, pur se il progetto viene rimodulato in riduzione di spesa da euro 355.444,76 ad euro 206.387,28.

RITENUTO opportuno, anche per non penalizzare le altre Aziende mandanti del progetto, di riformulare il progetto, escludendo la società Capofila dalla partecipazione nei Paesi terzi in sovrapposizione (*Cina, Svizzera e USA*).

RICHIAMATA la nota regionale del 30/12/2022 prot. 0645252 inviata a mezzo PEC in pari data, cui si rinvia per ogni più utile informazione, con la quale, nel prendere atto della comunicazione della Società capofila inviata a mezzo PEC in data 29/12/2022, in autotutela, viene ritirato il provvedimento di non ammissibilità di cui alla nota del 12/12/2022 prot. 0615354, riformulando l'ammissibilità del progetto per una spesa complessiva di euro 206.387,28 ed un contributo (47%) di euro 97.002,02, come da dettaglio di cui al prospetto seguente, per le Azioni previste nei singoli Paesi terzi, da realizzare dalle Aziende mandanti nei Paesi terzi Albania, Cina, regno Unito, Svizzera e USA per una spesa di euro 166.256,42 e, dall'Azienda capofila limitatamente ai Paesi Albania e Regno Unito per una spesa di euro 40.130,86:

DATI PAESI MERCATI E IMPORTI								
PROPONENTE	SOGGETTI PARTECIPANTI		MERCATI DI DESTINAZIONE DEL PROGETTO				IMPORTI	
Ragione sociale	Ragione Sociale	Partita IVA	Paese terzo	Specificare se trattasi di Nuovo Paese terzo	Mercato del Paese terzo	Specificare se trattasi di Nuovo Mercato del Paese terzo	Importo complessivo del progetto	Importo contributo richiesto
Costituenda ATI Divina Campania designata mandataria Claudio Quarta Vignaiolo Srl	Tenuta Cavalier Pepe Società Agricola Srl	02595130648	Albania	NO			4.586,38	2.155,60
	Claudio Quarta Vignaiolo Srl	**05521510965**	**Albania**	NO			22.931,92	10.778,00
	Azienda Agricola "San Salvatore" di Pagano Giuseppe	04111650653	Cina	NO			11.465,96	5.389,00
	Tenuta Cavalier Pepe Società Agricola Srl	02595130648	Cina	NO			8.026,17	3.772,30
	Azienda Agricola "San Salvatore" di Pagano Giuseppe	04111650653	Regno unito	NO			11.465,96	5.389,00
	Tenuta Cavalier Pepe Società Agricola Srl	02595130648	Regno unito	NO			9.172,77	4.311,20
	Azienda Agricola Montevetrano di Imparato Silvia	05090120584	Regno unito	NO			14.905,75	7.005,70
	Claudio Quarta Vignaiolo Srl	**05521510965**	**Regno unito**	NO			17.198,94	8.083,50
	Azienda Agricola "San Salvatore" di Pagano Giuseppe	04111650653	Svizzera	NO			5.732,98	2.694,50
	Tenuta Cavalier Pepe Società Agricola Srl	02595130648	Svizzera	NO			11.465,96	5.389,00
	Azienda Agricola Montevetrano di Imparato Silvia	05090120584	Svizzera	NO			13.759,15	6.466,80
	Azienda Agricola Bosco de' Medici SAS di Monaco Francesco e C.	03187811215	Svizzera	NO			5.732,98	2.694,50
	Azienda Agricola "San Salvatore" di Pagano Giuseppe	04111650653	USA	NO			17.198,94	8.083,50
	Tenuta Cavalier Pepe Società Agricola Srl	02595130648	USA	NO			22.931,92	10.778,00
	Azienda Agricola Montevetrano di Imparato Silvia	05090120584	USA	NO			17.198,94	8.083,50
	Azienda Agricola Bosco de' Medici SAS di Monaco Francesco e C.	03187811215	USA	NO			12.612,56	5.927,90
							206.387,28	**97.002,02**

CONSIDERATO che la suddetta nota, inviata a mezzo PEC anche all'Organismo Pagatore AGEA ed al MASAF in data 30/12/2022, rappresenta formale provvedimento amministrativo di ammissibilità utile ai fini degli adempimenti connessi con le procedure di sottoscrizione del contratto.

RITENUTO comunque opportuno di dover modificare la graduatoria regionale definitiva di ammissibilità di cui al DDR n. 129 del 12/12/2022, a seguito della riammissione e riformulazione del progetto di Promozione regionale 2022 ATI Divina Campania - Capofila Claudio Quarta Vignaiolo Srl, sostituendo l'allegato A1 con l'Allegato A1-bis del presente provvedimento.

VISTI:

- l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016 di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali della Giunta Regionale della Campania;
- la Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Comitato di valutazione dei progetti di cui al DDR n. 345 del 6 settembre 2022, la cui regolarità amministrativa risulta dai provvedimenti amministrativi agli atti della UOD 50.07.15 e confermata dallo scrivente Dirigente che la attesta a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per i motivi richiamati in premessa che qui si intendono integralmente riportati

1) di riammettere e rimodulare il progetto regionale di Promozione vini Paesi terzi 2022 ATI DIVINA CAMPANIA Capofila Claudio Quarta Vignaiolo Srl, per una spesa complessiva di euro 206.387,28 ed un contributo (47%) di euro 97.002,02, come dettagliato nel seguente prospetto riepilogativo per Paese terzo e per Azienda:

DATI PAESI MERCATI E IMPORTI								
PROPONENTE	SOGGETTI PARTECIPANTI		MERCATI DI DESTINAZIONE DEL PROGETTO				IMPORTI	
Ragione sociale	Ragione Sociale	Partita IVA	Paese terzo	Specificare se trattasi di Nuovo Paese terzo	Mercato del Paese terzo	Specificare se trattasi di Nuovo Mercato del Paese terzo	Importo complessivo del progetto	Importo contributo richiesto
Costituenda ATI Divina Campania designata mandataria Claudio Quarta Vignaiolo Srl	Tenuta Cavalier Pepe Società Agricola Srl	02595130648	Albania	NO			4.586,38	2.155,60
	Claudio Quarta Vignaiolo Srl	**05521510965**	**Albania**	NO			22.931,92	10.778,00
	Azienda Agricola "San Salvatore" di Pagano Giuseppe	04111650653	Cina	NO			11.465,96	5.389,00
	Tenuta Cavalier Pepe Società Agricola Srl	02595130648	Cina	NO			8.026,17	3.772,30
	Azienda Agricola "San Salvatore" di Pagano Giuseppe	04111650653	Regno unito	NO			11.465,96	5.389,00
	Tenuta Cavalier Pepe Società Agricola Srl	02595130648	Regno unito	NO			9.172,77	4.311,20
	Azienda Agricola Montevetrano di Imparato Silvia	05090120584	Regno unito	NO			14.905,75	7.005,70
	Claudio Quarta Vignaiolo Srl	**05521510965**	**Regno unito**	NO			17.198,94	8.083,50
	Azienda Agricola "San Salvatore" di Pagano Giuseppe	04111650653	Svizzera	NO			5.732,98	2.694,50
	Tenuta Cavalier Pepe Società Agricola Srl	02595130648	Svizzera	NO			11.465,96	5.389,00
	Azienda Agricola Montevetrano di Imparato Silvia	05090120584	Svizzera	NO			13.759,15	6.466,80
	Azienda Agricola Bosco de' Medici SAS di Monaco Francesco e C.	03187811215	Svizzera	NO			5.732,98	2.694,50
	Azienda Agricola "San Salvatore" di Pagano Giuseppe	04111650653	USA	NO			17.198,94	8.083,50
	Tenuta Cavalier Pepe Società Agricola Srl	02595130648	USA	NO			22.931,92	10.778,00
	Azienda Agricola Montevetrano di Imparato Silvia	05090120584	USA	NO			17.198,94	8.083,50
	Azienda Agricola Bosco de' Medici SAS di Monaco Francesco e C.	03187811215	USA	NO			12.612,56	5.927,90
							206.387,28	**97.002,02**

2) di rettificare la graduatoria di cui al DDR n. 129 del 12/12/2022, relativa ai progetti regionali della Campania di Promozione vino Paesi terzi 2022/2023, sostituendo l'allegato A1 con l'Allegato A1-bis che costituisce parte integrante del presente provvedimento, relativa a numero 26 progetti regionali 2022/2023 per una spesa complessiva ammessa di euro 3.136.393,44 ed un contributo complessivo gravante sull'esercizio finanziario 2023 pari ad euro 1.505.926,96;
3) di confermare tutto quant'altro previsto dal DDR n. 129 del 12/12/2022;
4) che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi relativi agli adempimenti di pubblicazione e di trasparenza di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs 33/2013, limitatamente ai soggetti aderenti al progetto ATI Divina Campania, avendo già assolto agli obblighi per gli altri beneficiari;
5) di pubblicare il presente provvedimento sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 *"Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017"*;

6) di inviare il presente provvedimento:
   - all'Assessore regionale all'Agricoltura;
   - all'UOD Staff 50.07.93 per la divulgazione sul sito istituzionale;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
   - al Ministero e all'AGEA Organismo pagatore per i successivi adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR, o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

F.to Ansanelli

Allegato A1-bis

OCM Vino Promozione vino Paesi terzi - Progetti regionali ammessi 2022/2023

	Punti	Soggetto proponente	Soggetto partecipante	P.IVA	Spesa progetto ammessa	Contributo approvato
1	56	Consorzio tutela Vini d'Irpinia	Consorzio tutela Vini d'Irpinia	02342230642	57.915,00 €	28.957,50 €
2	49	A.A. Fontanavecchia di Libero Rillo	A.A. Fontanavecchia di Libero Rillo	01247430620	62.824,50 €	31.412,25 €
			Terre Stregate di Iacobucci Carlo	01442540629	43.514,00 €	21.757,00 €
3	39	Sannio Consorzio Tutela Vini	Sannio Consorzio Tutela Vini	01197070624	311.787,70 €	155.893,85 €
4	28	ATI Società Agricola Nativ Srl	Società Agricola Nativ Srl	02567800640	122.100,00 €	58.608,00 €
			I Favati di Petrozziello Rosanna	02688070644	72.150,00 €	34.632,00 €
5	27	Urciuolo Vini S.S. Srl	Urciuolo Vini S.A. Srl di Caterina Tammaro	02722300643	108.239,00 €	51.954,72 €
			S&M Petrillo di Martignetti Samantha	02601790641	15.955,00 €	7.658,40 €
			Pagano Angelo	03626920619	59.940,00 €	28.771,20 €
6	27	Associazione Vigneto Campania C.F. 95319520631	Azienda Agricola Calafeè di Petrillo Benito	00681240644	24.988,32 €	12.494,16 €
			Cooperativa Agricola Viticoltori Campani	07837881213	32.178,90 €	16.089,45 €
			Cantine Iannella	01790310625	35.642,10 €	17.821,05 €
			Ciurica Snc di Paolo Cotroneo	00911670628	27.039,60 €	13.519,80 €
			Masseria Clemente di Riccardo Clemente	01700180621	21.090,00 €	10.545,00 €
			Masseria Frattasi di Beniamino Clemente	01517700629	127.650,00 €	63.825,00 €
			Soc. Agr. Rocca Normanna	04921141216	16.472,40 €	8.236,20 €
			Azienda Agricola Tora di Rillo Giampiero	01715820625	27.233,85 €	13.616,93 €
			Cantina Sociale la Guardiense S.C.A.	00041080623	17.094,00 €	8.547,00 €
			Coldiretti Campania	94208890635	24.257,23 €	12.128,61 €
7	26	Società Cantine di Tufo Snc di La Marca Giovanni	Società Cantine di Tufo Snc di La Marca Giovanni	01246731218	73.842,00 €	36.921,00 €
			Il Quarto Miglio Srl	04918251218	64.124,00 €	31.920,00 €
8	26	Cantina Sociale La Guardiense S.C.A.	Cantina Sociale La Guardiense Società Cooperativa Agricola	00041080623	62.426,00 €	31.213,00 €
9	26	Cantina Sociale di Solopaca Società Cooperativa	Cantina Sociale di Solopaca Società Cooperativa	00066260621	75.755,35 €	37.877,68 €
10	26	ATS Casa Setaro di Setaro Massimo (capofila)	Casa Setaro di Setaro Massimo	04162810651	50.680,00 €	25.340,00 €
			Cantine Macchie S. Maria di De Santis Oreste	02639740642	15.100,00 €	7.550,00 €
			Masseria Vigne Vecchie S.a r.l.	01184580627	21.650,00 €	10.825,00 €
11	25	Tenuta del Meriggio di Bruno Pizza	Tenuta del Meriggio di Bruno Pizza	06672881213	31.840,00 €	15.920,00 €
12	24	Vinosia Aziende Agricole Srl	Vinosia Aziende Agricole Srl	02367550643	120.728,00 €	60.364,00 €
13	22	Vesuvio Consorzio Tutela Vini	Vesuvio Consorzio Tutela Vini	05810661214	35.555,00 €	17.778,00 €
14	**20**	Feudi di San Gregorio Società Agricola SpA	Feudi di San Gregorio Società Agricola SpA	01753470648	213.099,00 €	85.239,60 €
15	19	Antica Hirpinia Srl	Antica Hirpinia Srl	02883860641	155.315,00 €	62.126,00 €
16	18	Società Agricola Bellaria Srl	Società Agricola Bellaria Srl	02693150647	49.666,00 €	21.444,80 €
17	**15**	ATS Villa Raiano Srl (capofila)	Villa Raiano Srl	02165990645	87.135,00 €	39.210,75 €
			Cantina Fontana delle Selve	01176860623	54.390,00 €	24.475,50 €
18	11	La Vinicola del Titerno Srl	La Vinicola del Titerno Srl	00879640621	64.250,00 €	32.125,00 €
19	10	Azienda Agricola Di Meo Sas di Di Meo Roberto	Azienda Agricola Di Meo Sas di Di Meo Roberto	01648380648	96.649,00 €	48.324,50 €
20	**10**	Società Agricola Semplice San Teodoro	Società Agricola Semplice San Teodoro di Santoro Giuseppe	02924940618	33.166,00 €	16.583,00 €
21	**10**	ATI DIVINA CAMPANIA	Azienda Agricola "San Salvatore" di Pagano Giuseppe	04111650653	45.863,84 €	21.556,00 €
			Azienda Agricola Bosco de' Medici SAS di Monaco Francesco e C.	03187811215	18.345,54 €	8.622,40 €
			Azienda Agricola Montevetrano di Imparato Silvia	05090120584	45.863,84 €	21.556,00 €
			Claudio Quarta Vignaiolo Srl (Capofila)	05521510965	40.130,86 €	18.861,50 €
			Tenuta Cavalier Pepe Società Agricola Srl	02595130648	56.183,20 €	26.406,10 €

	OCM Vino Promozione vino Paesi terzi - Progetti regionali ammessi 2022/2023					
	Punti	**Soggetto proponente**	**Soggetto partecipante**	**P.IVA**	**Spesa progetto ammessa**	**Contributo approvato**
22	9	Sorrentino Vini Srl Società Agricola	Sorrentino Vini Srl Società Agricola	07920321218	71.583,60 €	35.791,80 €
23	9	La Fortezza Soc. Agr. Srl	La Fortezza Soc. Agr. Srl	01473850624	106.308,56 €	52.091,19 €
24	9	Az. Agricola Petilia	Az. Agricola Petilia di Bruno Roberto	01856740640	32.765,00 €	16.382,50 €
25	9	Società Agricola Donnachiara Srl	Società Agricola Donnachiara Srl	02432540645	89.614,05 €	44.807,00 €
26	**6**	Cantina Giardino Srl	Cantina Giardino Srl	02354420644	116.293,00 €	58.146,50 €
					3.136.393,44 €	**1.505.926,96 €**

Decreto Dirigenziale n. 2 del 04/01/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC 2023/2027: APPROVAZIONE BANDI CAMPAGNA 2023 DEGLI INTERVENTI ACA01; ACA03; ACA14; ACA18; SRA30; SRB01; SRB02; SRB03.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) per il periodo di programmazione 2023-2027, la Politica di Sviluppo Rurale viene ricongiunta agli altri strumenti della Politica Agricola Comune (PAC) in un unico Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC, o PSP), elaborato da ciascuno Stato membro dell'Unione Europea (UE);
b) con decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;
c) con Delibera n. 715 del 20.12.2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
d) il PSP stabilisce che le Regioni programmino e gestiscano gli interventi di sviluppo rurale riportandoli nel dettaglio nei Complementi regionali per lo sviluppo rurale (CSR) 2023/2027;
e) il Complemento per lo Sviluppo Rurale 2023/2027 (CSR) della Regione Campania è in fase di definizione;

VISTI:

a) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redige-re nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
b) il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
c) il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, designazione, presentazione, etichettatura e protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
d) il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
e) il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
f) il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
g) il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

h) il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la
i) liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
j) il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
k) il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politi-ca agricola comune;
l) la Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 28 del 26/01/2016 che approva, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale del 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con il quale è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
m) la DGR n. 600 del 22/12/2020, che ridefinisce l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
n) la DGR n. 165 del 14/04/2021 e il successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 che conferisce l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
o) l'avviso di pubblicazione del 21.12.2022 concernente le pre-informative degli otto bandi relativi alla campagna 2023 degli Interventi a superficie e/o a capo, a valere sul Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) che si colloca nell'ambito del Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027, approvato dalla Commissione con Decisione C (2022) 8645 final del 02-12-2022;

VISTO inoltre il DRD n. 565 del 22 dicembre 2022 che approva le Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0) del PSP 2023/2027-CSR della Regione Campania;

CONSIDERATO che sono ancora in fase di definizione gli atti normativi nazionali necessari per l'implementazione del PSP e che, di conseguenza non sono ancora disponibili le Istruzioni operative dell'Organismo Pagatore e il sistema informativo per la raccolta ed il trattamento delle domande;

PRECISATO che,

- per l'annualità 2023, gli impegni relativi agli interventi approvati con il presente provvedimento, decorrono dal 1^ gennaio 2023;

- ai fini della corresponsione del premio, in virtù di quanto previsto dalle pre-informative dei bandi pubblicate in data 21.12.2022, il richiedente deve aver aggiornato il fascicolo aziendale circa i dati e le informazioni necessarie alla richiesta di aiuto, prima della decorrenza degli impegni;

RITENUTO necessario nell'ambito della programmazione regionale, per garantire una continuità rispetto alla programmazione 2014/2020,

- procedere alla attivazione degli interventi a superficie e/o a capo sin dalla prima annualità della nuova programmazione (anno solare 2023), con l'approvazione dei Bandi relativi ai seguenti interventi del CSR Campania 2023/2027 che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:

  - **SRA 01**: ACA 01 - Produzione integrata

- **SRA 03**: ACA 03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli
- **SRA 14**: ACA 14 - Allevatori custodi dell'agro-biodiversità
- **SRA 18**: ACA 18 - Impegni per l'apicoltura
- **SRA 30**: Benessere animale
- **SRB 01**: Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna
- **SRB 02**: Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi
- **SRB 03**: Sostegno zone con vincoli specifici

- consentire la presentazione delle domande per le nuove adesioni tramite la compilazione della domanda informatizzata sul portale SIAN, secondo le modalità e i termini che saranno resi noti con successivo atto;

ACQUISITI i bandi relativi ai singoli interventi dalle competenti Unità Operative della D.G 50.07;

CONSIDERATO tuttavia che i regimi di aiuto attivati con il presente provvedimento e le relative concessioni ed erogazioni dei premi, sono comunque condizionati all'approvazione degli atti normativi nazionali necessari per l'implementazione del PSP e delle Istruzioni operative dell'Organismo Pagatore;

PRECISATO pertanto che l'emanazione dei bandi di cui al presente provvedimento non fa sorgere alcun obbligo o impegno giuridicamente vincolante in capo alla Regione, in relazione alla concessione e al pagamento dei premi.

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare i seguenti bandi, predisposti dalle competenti Unità Operative che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   - **SRA 01:** ACA 01 - Produzione integrata
   - **SRA 03**: ACA 03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli
   - **SRA 14**: ACA 14 - Allevatori custodi dell'agro-biodiversità
   - **SRA 18**: ACA 18 - Impegni per l'apicoltura
   - **SRA 30**: Benessere animale
   - **SRB 01**: Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna
   - **SRB 02**: Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi
   - **SRB 03**: Sostegno zone con vincoli specifici
2. di fissare, ai fini della corresponsione del premio per l'annualità 2023, la decorrenza degli impegni, degli obblighi e delle condizioni di ammissibilità previsti dai singoli interventi, ivi compreso l'aggiornamento dei dati nel fascicolo aziendale, a far data dal 01 gennaio 2023;
3. di rimandare a successivo provvedimento l'indicazione sulle modalità e i termini per la presentazione delle Domande di Sostegno/Pagamento a valere sui singoli interventi;

4. di precisare che i regimi di aiuto attivati con il presente provvedimento e le relative concessioni ed erogazioni dei premi, sono comunque condizionati all'approvazione degli atti normativi nazionali necessari per l'implementazione del PSP e delle Istruzioni operative dell'Organismo Pagatore e che pertanto l'emanazione dei bandi di cui al presente provvedimento non fa sorgere alcun obbligo o impegno giuridicamente vincolante in capo alla Regione, in relazione alla concessione e al pagamento dei premi;

5. di riservarsi, all'esito delle eventuali indicazioni emergenti in sede di approvazione dei predetti atti normativi la facoltà di integrare o modificare le disposizioni dei bandi sopra indicati, le condizioni di accesso al sostegno nonché i principi e le modalità di selezione delle domande;

6. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente provvedimento e suoi allegati anche attraverso il sito web della Regione;

7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013;

9. di trasmettere il presente decreto:

   a) al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   b) all'Assessore all'Agricoltura;
   c) al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   d) agli uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 50.07;
   e) allo STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato;
   f) all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
   g) alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
   h) ad AGEA - Organismo Pagatore;
   i) al BURC per la pubblicazione

P A S S A R I

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

Assessorato Agricoltura

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA

BANDO

ENVCLIM(70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE

SRA01 - ACA 1 - PRODUZIONE INTEGRATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
2. DEFINIZIONI 5
3. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE 5
4. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO 8
5. DOTAZIONE FINANZIARIA 8
6. SOGGETTI BENEFICIARI 8
7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 8
8. CRITERI DI PRIORITÀ 9
9. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO 10
10. IMPEGNI E DURATA 11
11. ALTRI OBBLIGHI 13
12. COLLEGAMENTO CON ALTRI INTERVENTI (CUMULABILITÀ, COMPATIBILITÀ E DEMARCAZIONE OCM) 13
13. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 14
14. AGEVOLAZIONI PREVISTE 15
15. CONTROLLI E SANZIONI 16
16. CLAUSOLA DI SALVA GUARDIA 16
17. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 16
18. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riportano di seguito, ad integrazione dei riferimenti normativi indicati nelle Disposizioni Generali – Interventi a superficie e/o a capo del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Campania del PSP 2023-2027 - Versione 1.0 valide per l'annualità 2023 ed approvate con Decreto Dirigenziale Regionale n. 565 (50.07.00) del 22/12/2022, che si intendono qui integralmente richiamati, ulteriori riferimenti specifici per l'intervento SRA01 "Produzione Integrata".

Normativa Comunitaria:

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);
- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatica;
- Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa nazionale

- Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 e del DM 4890 del 8 maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione integrata (SQNPI);
- D. Lgs. del 14 agosto 2012, n. 150 – (G.U. n. 202 del 30/08/2012) – "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";
- Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni: nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- D.P.R. del 13 marzo 1976, n. 448 (G.U. 173 del 3 luglio 1976) – "Esecuzione della convenzione relativa alle zone umide d'importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971".

Normativa regionale

- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania";
- Legge Regionale del 01 settembre 1993, n. 33 (BURC n. 39 del 06 settembre 1993) – "Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania";
- Legge regionale del 22 novembre 2010, n. 14, recante "Tutela delle acque dall'inquina-mento provocato dai nitrati di origine agricola";
- Legge Regionale del 21 maggio 2012, n. 12 – "Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura";
- D.G.R. del 5 dicembre 2017 n. 762 (B.U.R.C. n. 89 del 11 dicembre 2017) – "Approvazione della delimitazione delle zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola" che modifica la D.G.R. del 18 febbraio 2003, n. 700 (B.U.R.C. n. 12 del 17 marzo 2003) – "Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola";
- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania";
- D.G.R. del 16 dicembre 2020, n. 585 (BURC n. 247 del 21 dicembre 2020) – "Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola";

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. DEFINIZIONI

PSP: Piano Strategico della PAC;

Agricoltore: una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nel territorio italiano e che esercita un'attività agricola quale individuata ai sensi del paragrafo 4.1.1 del PSP;

SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata): la Legge n. 4 del 03 febbraio 2011 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" all'art. 2, commi 3 - 9 istituisce il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (di seguito SQNPI) e prevede un processo di certificazione volto a garantire l'applicazione delle norme tecniche previste nei disciplinari di produzione integrata regionali nel processo di produzione e gestione della produzione primaria e dei relativi trasformati. Le suddette verifiche verranno svolte da Organismi di Controllo (di seguito ODC) sulla base del Piano di Controllo conforme alle linee guida nazionali;

SOI: Superficie oggetto di impegno;

BDN (Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica): le elaborazioni statistiche sul Patrimonio Zootecnico riguardano i dati registrati nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN) in riferimento alle diverse specie animali. La BDN è istituita dal Ministero della Salute presso il CSN dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale "G. Caporale" di Teramo.

Per ulteriori definizioni si rimanda alle sopra citate Disposizioni Generali (V.01).

3. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'intervento "Produzione integrata" prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano a adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI). I DPI sono approvati con provvedimenti regionali, sulla base delle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture" approvate ai sensi della L. 4 del 3 febbraio 2011 e del DM 4890 del 8 maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione integrata (SQNPI), e relativi aggiornamenti. L'adozione dei "Disciplinari di produzione integrata" vigenti approvati con la deliberazione di Giunta regionale n. 348 del 19/07/2011 e aggiornato con il Decreto regionale dirigenziale n. 46 del 01/04/2022 e le norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture di cui al Decreto n. 32 del 04/03/2022 disponibili sul sito della regione Campania all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it/disciplinari/disciplinari_produzione.html .

fonte: http://burc.regione.campania.it

La gestione dell'intervento in regime di qualità (SQNPI) aumenta la consapevolezza dei produttori mediante l'adozione sistematica di procedure che garantiscono un più efficiente assolvimento degli obblighi e una riduzione degli errori, con un controllo di conformità a carico della totalità dei produttori coinvolti. Questo tipo di gestione si traduce dunque in un impegno più gravoso per il produttore, ma consente un riscontro più puntuale all'esecuzione della misura e alla giustificazione della spesa pubblica a sostegno della stessa. Inoltre, tale intervento è realizzato in conformità alla legislazione nazionale che recepisce la Direttiva 2014/40/UE, in particolare l'articolo 13, nei casi in cui le foglie di tabacco/altre parti delle piante di tabacco provenienti da tale produzione siano destinate alla produzione di tabacco/prodotti del tabacco.

Le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di produzione integrata (DPI) introducono pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture dalle avversità, migliorative rispetto alle pratiche ordinarie e alle norme di condizionalità, in particolare nella gestione del suolo, nella fertilizzazione, nell'uso dell'acqua per irrigazione e nella difesa fitosanitaria delle colture.

Relativamente alla gestione del suolo, le linee guida nazionali prevedono per le colture erbacee la pratica dell'avvicendamento colturale, nonché, in funzione della pendenza degli appezzamenti, limitazioni nella profondità e nel tipo di lavorazione del terreno. Inoltre, le linee guida nazionali stabiliscono per le colture arboree l'inerbimento dell'interfila. Le limitazioni nella lavorazione del terreno riducono il rischio di erosione del suolo perché evitano la formazione di strati compatti sotto-superficiali, potenziali superfici di scivolamento, su cui si innestano, soprattutto in terreni declivi, movimenti e cedimenti del terreno soprastante; inoltre, diminuendo l'esposizione degli strati di terreno agli agenti atmosferici, riducono i processi di mineralizzazione della sostanza organica (ossidazione) e quindi la trasformazione del carbonio organico nel suolo in anidride carbonica. L'inerbimento dell'interfila nelle coltivazioni arboree favorisce un maggior apporto di sostanza organica stabile al suolo e riduce il rischio di erosione perché diminuisce l'esposizione del suolo all'azione degli agenti atmosferici (effetto battente delle piogge) e contrasta i fenomeni di ruscellamento superficiale dell'acqua, con ciò migliorando la resilienza agli eventi metereologici estremi e quindi l'adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, determina maggiori apporti unitari di sostanza organica nel suolo e al contempo riduce l'emissione di CO_2 che si avrebbe per mineralizzazione della sostanza organica ricorrendo all'ordinaria lavorazione del terreno. La successione colturale rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli e la biodiversità e per ridurre lo sviluppo di infestanti e l'insorgenza dei patogeni, salvaguardando/migliorando la qualità delle produzioni. Inoltre, l'aumento della diversità colturale

fonte: http://burc.regione.campania.it

migliora la resilienza delle aziende agricole agli eventi climatici come la siccità. Le disposizioni sulla fertilizzazione delle colture prevedono la definizione, all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi massimi dei macroelementi nutritivi distribuibili annualmente, per coltura o ciclo colturale, in base anche ai risultati di analisi chimico-fisiche del terreno. La conduzione degli interventi di fertilizzazione secondo i criteri indicati nei DPI, unitamente alla gestione delle successioni colturali, consente di razionalizzare e ridurre complessivamente gli input di fertilizzanti, riducendone il potenziale inquinante delle acque superficiali e sotterranee.

Le disposizioni sull'irrigazione prevedono la registrazione dei dati pluviometrici, degli interventi irrigui e dei volumi di adacquamento al fine di consentire il monitoraggio e l'uso razionale della risorsa idrica.

Le disposizioni su difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti stabiliscono le modalità di effettuazione dei monitoraggi delle fitopatie e di applicazione delle strategie di difesa e controllo delle infestanti, in relazione a ogni coltura, fase fenologica e avversità, in una logica di riduzione del rischio, insito nell'eventuale uso dei prodotti fitosanitari, a carico della salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente.

La regolazione strumentale delle macchine irroratrici oltre a garantire una maggiore efficienza delle stesse, crea la premessa necessaria per adottare tecniche di precisione, volte a ridurre le quantità di prodotti fitosanitari (PF) impiegate, in linea con lo spirito dell'articolo 43, comma 7 quater della legge 120/2020, che con circostanziata deroga per il SQNPI, consente di rendere lecito il risparmio delle quantità di PF impiegati, che si consegue mediante l'impiego di macchine a recupero o di dispositivi tarati per la localizzazione del trattamento sulla reale superficie fogliare, anche quando la quantità di PF per unità di superficie dovesse scendere sotto al limite minimo previsto dall'etichetta.

La produzione integrata prevede anche disposizioni relative alla scelta del materiale di moltiplicazione, che assicurano la riduzione del rischio fitosanitario e maggiori garanzie delle qualità agronomiche e varietali.

L'adozione del metodo di Produzione Integrata contribuisce in tal modo al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, promuovendo lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua e il suolo. Le finalità ambientali dell'intervento sono radicate nella legislazione comunitaria ambientale, in particolare nella Direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, recepita in Italia con decreto legislativo n. 150/2012 (articolo 6, "Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)"). L'intervento inoltre concorre agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

obiettivi della "Direttiva Habitat" 92/43/CEE e della "Direttiva Uccelli" 2009/149/CE (es. PAF regionali).

La produzione integrata contribuisce anche al perseguimento dell'Obiettivo specifico 4, migliorando il sequestro del carbonio nel suolo e concorrendo all'adattamento ai cambiamenti climatici. L'effetto mitigativo è riconducibile alla combinazione di pratiche sul suolo: riduzione delle lavorazioni del terreno per le colture erbacee e inerbimento dell'interfila per le colture arboree. In virtù di tali pratiche la produzione integrata è una delle modalità di gestione del suolo valorizzata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia, per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF). Gli effetti sull'adattamento sono riconducibili all'inerbimento e alla diversificazione delle colture. L'intervento concorre quindi agli obiettivi della Strategia nazionale per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Le pratiche connesse all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e alla razionale utilizzazione dei fertilizzanti, contribuiscono inoltre agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" e nella "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione dell'uso dei pesticidi e delle perdite dei nutrienti.

4. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L'intervento è applicabile su tutte le superfici agricole limitatamente alle colture per le quali vengono approvati i Disciplinari di produzione integrata a livello regionale.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per l'attuazione dell'intervento SRA01 per la programmazione 2023-2027 ammonta ad € 78.765.384,96 di cui di cui il 50,5 % a carico del *Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale* (FEASR), pari ad € 39.776.519,4.

6. SOGGETTI BENEFICIARI

- C01 Agricoltori singoli o associati
- C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole
- C03 Altri gestori del territorio.

7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I requisiti e le condizioni di ammissibilità sono:

- adesione al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) per la fase di coltivazione ("Conformità ACA" o "Conformità ACA più marchio" o "Marchio"), in forma singola o associata (C04);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- superfici eleggibili su tutto il territorio regionale individuate in SQNPI (C05).

Inoltre, il potenziale Beneficiario (nella persona del titolare o del legale rappresentante del soggetto che intende presentare Domanda per l'accesso ai finanziamenti a valere sul PSP) deve garantire:

- che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato e che siano stati compilati, aggiornati e validati il piano di coltivazione e, se del caso, la consistenza zootecnica nella Banca Dati Nazionale (BDN). I dati e le informazioni che possono essere utilizzati per la richiesta dell'aiuto con la presentazione della domanda per la Campagna 2023, dovranno necessariamente essere dichiarati nel fascicolo aziendale prima della decorrenza dell'impegno, ossia prima del 01 gennaio 2023;
- che la conduzione dei terreni da assoggettare agli impegni deve essere esercitata a titolo legittimo ed esclusivo nelle sole forme della proprietà, (anche in comunione dei beni) affitto, usufrutto, e concessione da enti pubblici, fin dal momento dell'assunzione dell'impegno, in conformità a quanto previsto dalle Disposizioni generali;
- che le superfici siano disponibili per l'intera durata dell'impegno, è tuttavia consentito il rinnovo dei titoli di conduzione nel corso della durata dell'impegno. In ogni caso per le superfici oggetto di impegno deve essere garantita la disponibilità in fase di presentazione della domanda di sostegno/pagamento per l'intera annualità a cui si riferisce la stessa domanda (1° gennaio – 31 dicembre).

8. CRITERI DI PRIORITÀ

L'avvio delle procedure previste con il presente bando avviene nelle more dell'approvazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) nonché in assenza degli ulteriori adempimenti e condizioni correlate ed in particolare l'approvazione dei criteri di selezione da parte del Comitato di monitoraggio regionale. Tenuto conto di quanto sopra, potranno essere applicati principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale, in relazione i criteri di seguito riportati:

Priorità	**Descrizione della priorità**	**Declaratoria e modalità di attribuzione**	**Punteggio**
P02 Aree caratterizzate da criticità ambientali	Aziende agricole le cui superfici ricadono in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN), individuate nella delimitazione vigente ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n, 56 del 07/03/2013 e smi (punteggio massimo = 60 punti)	SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in aree ZVN.	60
		SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% in aree ZVN.	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

P01 Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali	Aree con particolari pregi ambientali (Aree Natura 2000 individuate ai sensi della Direttiva 2009/149/CE ("direttiva uccelli") e della direttiva 92/43/CEE ("direttiva habitat"), aree comprese nella rete ecologica regionale, aree protette (parchi naturali, riserve naturali ecc.) istituite dallo Stato, dalla Regione e dalle Province	Aziende la cui superficie oggetto d'impegno (SOI) ricade anche parzialmente nelle aree descritte.	20
P03 Entità della superficie soggetta a impegno (SOI)	Entità della superficie soggetta a impegno (SOI) rispetto alla Superficie Totale	Aziende con rapporto SOI/SAU, pari al 100%	20

9. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento SRA01 si applica sui seguenti gruppi colturali: olivo; vite; fruttiferi; ortive, seminativi, foraggere. Sono ammissibili a pagamento per l'intervento ACA01 esclusivamente le colture inserite nei disciplinari di produzione integrata e corrispondenti ad uno dei gruppi di colture indicati di seguito:

Gruppo di colture	Colture
Olivo	Olivo
Vite	Vite
Fruttiferi	Pesco, agrumi, albicocco, kaki, melo, pero, susino, mandorlo, melograno, actinidia, nocciolo, castagno, ciliegio, fico, nespolo, noce, pistacchio, piccoli frutti
Ortive	Patata, asparago, bietola, carciofo, carota, ravanello, cetriolo, zucchino, zucca, cipolla, fagiolino, lattuga, indivia, melanzana, melone, anguria, peperone, pisello, radicchio, cicoria, finocchio, cavoli, aglio, basilico, fava, prezzemolo, sedano, spinacio, fragola, rucola, lattughino, dolcetta, cicorino, foglie e steli di brassica, bietola da foglia, spinacino, crescione, erbe fresche (origano, aneto, menta, rosmarino, salvia, timo, coriandolo) pomodoro da mensa
Seminativi	avena, segale, orzo, frumento, girasole, soia, sorgo, farro, triticale, pomodoro da industria, barbabietola da zucchero, tabacco, cece, fagiolo, lenticchia, cicerchia, lupino, mais da granella
Foraggere	Erba medica, loiessa, favino, lupinella, sulla, trifoglio, veccia, mais da foraggio

Inoltre, subordinato all'approvazione della modifica del PSP è ammissibile il seguente gruppo colturale:

Gruppo di colture	Colture
Floricole	garofano, crisantemo, gerbera, gladiolo, lilium, poinsettia, rosa, aralia, asparago ornamentale

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. IMPEGNI E DURATA

Gli impegni decorrono a far data dal 1° gennaio 2023 e devono essere rispettati per cinque anni (31 dicembre 2027) salvo diversa disposizione, conseguente a sopravvenute normative. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12). I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

I01 Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale, articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione. In particolare:

- Lavorazioni del terreno:

In superfici con pendenza media fra il 10 e il 30% per le colture erbacee i disciplinari prevedono limitazioni della intensità delle lavorazioni (esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo, la scarificatura e lavorazioni non oltre i 30 cm di profondità ad eccezione delle ripuntature per le quali non si applica questa limitazione) e l'obbligo della realizzazione di fossi temporanei ogni 60 metri; per le colture arboree sono previsti obblighi di inerbimento permanente dell'interfila, ad esclusione di alcune aree a bassa piovosità.

Negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% sono consentite per le colture erbacee esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificatura, mentre per le colture arboree è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila e all'impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente.

Nelle aree di pianura sulle colture arboree è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale con deroghe in aree a bassa piovosità.

Regole specifiche sono previste per l'esecuzione dei sovesci.

- Avvicendamento colturale

Obbligo del rispetto di una rotazione quinquennale che comprende almeno tre colture principali e prevede nel quinquennio al massimo un ristoppio. I disciplinari regionali riportano gli areali e le diverse condizioni nelle quali il criterio generale di avvicendamento risulti incompatibile con gli assetti colturali e/o organizzativi aziendali, per cui è consentito ricorrere a un modello di successione che nel quinquennio preveda due colture e al massimo un ristoppio per coltura; è possibile avere due ristoppi della stessa coltura a condizione che la coltura inserita tra i due ristoppi sia di una famiglia

fonte: http://burc.regione.campania.it

botanica diversa. I disciplinari riportano indicazioni specifiche sugli intervalli che devono rispettare le colture per il ritorno sulla stessa superficie e ulteriori limitazioni e precisazioni di successione per le diverse colture che tengono conto della specificità delle colture e/o di eventuali problemi fitosanitari o altre problematiche che derivano ad esempio dalle analisi fisico-chimiche.

- Irrigazione

Registrazione dei dati pluviometrici, delle date e dei volumi degli interventi irrigui e rispetto dei volumi massimi di adacquamento in funzione della tessitura del suolo, con le modalità previste dalle linee guida nazionali.

- Fertilizzazione

Effettuare l'analisi fisico chimica del terreno. Le analisi vanno eseguite prima della stesura del piano di fertilizzazione o dell'utilizzazione delle schede a dose standard. Prevedere l'esecuzione di analisi del suolo per la stima delle disponibilità dei macroelementi e degli altri principali parametri della fertilità: per le colture erbacee almeno ogni 5 anni, per quelle arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata. Per le colture erbacee e per le colture arboree di nuovo impianto o con impianto in essere è possibile utilizzare analisi eseguite in un periodo precedente, purché non superiore ai 5 anni.

Obbligo di adottare un piano di fertilizzazione annuale per coltura basato sui criteri riportati nei DPI, oppure adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura.

Obbligo di frazionamento della quota azotata per le colture arboree per singole distribuzioni superiori a 60Kg/ha/anno e a 100kg/ha/anno per le colture erbacee ed orticole.

- Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti

Obbligo di giustificare i trattamenti sulla base dei monitoraggi aziendali/territoriali delle fitopatie o delle soglie di intervento vincolanti o dei criteri di prevenzione riportati nei disciplinari in modo da limitare il numero dei trattamenti.

Obbligo di utilizzare solo le sostanze attive ammesse dai DPI per ciascuna coltura.

Obbligo di rispettare i vincoli sul numero di trattamenti specifici per singole sostanze attive e/o per gruppi di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

- Regolazione strumentale delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari

L'impegno consiste nell'acquisizione della certificazione di regolazione strumentale effettuata presso i centri prova autorizzati dalla Regione Campania (secondo quanto definito dalle linee guida nazionali) per le macchine che distribuiscono i prodotti fitosanitari a completamento delle operazioni del controllo funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Scelta del materiale di moltiplicazione

È previsto quanto segue:

o ·colture erbacee da pieno campo: ricorso a semente certificata;

o ·colture ortive per le piantine: impiego di materiale di categoria "Qualità CE" e presenza di "passaporto delle piante" per le sementi categoria certificata CE;

o ·nuovi impianti di fruttiferi: se disponibile, ricorso a materiale di categoria "certificato" virus esente o virus controllato; presenza di "passaporto delle piante".

I disciplinari vengono applicati a livello di unità aziendale.

I02 Tenuta del registro delle operazioni colturali (inclusi i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni) e di magazzino previste dai disciplinari di produzione integrata e dalle norme di adesione a SQNPI, secondo le modalità previste dalla Regione.

Le superfici assoggettate all'impegno dovranno essere mantenute sulle medesime parcelle (appezzamenti fissi).

È prevista la possibilità di trasformazione degli impegni del presente intervento in impegni di SRA29 "Produzione biologica" o di altri interventi agro climatico ambientali più impegnativi dal punto di vista ambientale.

11. ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

- O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
- O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Inoltre, il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti requisiti:

- requisiti Minimi Fertilizzazioni;
- requisiti Minimi Fitofarmaci.

12. COLLEGAMENTO CON ALTRI INTERVENTI (CUMULABILITÀ, COMPATIBILITÀ E DEMARCAZIONE OCM)

Cumulabilità: al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali, cumulandoli sulla medesima superficie. Tuttavia, in caso di sovrapposizione degli impegni, per evitare il doppio finanziamento, il premio potrebbe essere rideterminato.

La Campania prevede la cumulabilità con i seguenti interventi:

- SRA02 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua;

fonte: http://burc.regione.campania.it

• SRA03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli;

• SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione;

• SRA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica.

L'intervento SRA01 non è cumulabile con l'intervento SRA29 -Agricoltura Biologica

Compatibilità: l'intervento SRA01 è compatibile con gli interventi di indennità compensativa SRB01" Sostegno zone con svantaggi naturali montagna" e SRB02 "Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi" e SRB03 "Sostegno zone con vincoli specifici".

Demarcazione ai sensi del Reg. (UE) 2021/2115 – art. 42: le superfici destinate a produzione integrata oggetto di pagamento ai sensi dell'art. 42 del Reg 2021/2115 (ex OCM) previsto dall'OCM per le colture del settore ortofrutticolo (art. 42 – lett a), olio di oliva e olive da tavola (art. 42 lett. e), non potranno usufruire degli aiuti di cui al presente avviso per scongiurare il doppio finanziamento sulla medesima superficie.

In tutte le fasi del procedimento è garantita l'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento attraverso un adeguato sistema di gestione e controllo.

Demarcazione Ecoschemi: l'intervento SRA 01 è cumulabile sulla stessa superficie con gli ecoschemi previsti dal PSP 2023-2027 per i quali è assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono.

13. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La compilazione e presentazione delle domande di sostegno/pagamento relative all'adesione all'intervento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comporta la non ammissibilità della domanda e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata. L'utente abilitato (CAA), completata la fase di compilazione della domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e, previa sottoscrizione da parte del richiedente, procede con il rilascio telematico attraverso il SIAN. La data di decorrenza per la presentazione delle domande

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostegno/pagamento, il termine di scadenza per il rilascio delle stesse e le relative modalità sono indicati con successivo provvedimento all'esito dell'adozione delle specifiche Istruzioni operative da parte del competente Organismo Pagatore AGEA.

14. AGEVOLAZIONI PREVISTE

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione del metodo di produzione integrata. Tra i maggiori costi si considera anche il costo della certificazione. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile, sottoposta a impegno. Gli importi dei pagamenti sono diversificati per i diversi gruppi colturali

€/ettaro/anno					
FORAGGERE	**FRUTTIFERI**	**OLIVO**	**ORTIVE**	**SEMINATIVI**	**VITE**
99	331	260	313	113	480

Floricole: l'importo del pagamento (€/ettaro/anno) pari a 390 è condizionato all'approvazione della modifica del PSP.

Con riferimento agli impegni assunti a valere sulla "Misura 10.1.1 – Produzione integrata-" del PSR 2014/22 della Regione Campania - annualità 2022" si specifica quanto segue: i beneficiari che terminano gli impegni assunti con la domanda di sostegno del bando 2022, fermo restando il completamento del periodo d'impegno assunto possono assumere nuovi impegni a valere sull'intervento SRA01 della programmazione 2023/2027 senza che vi sia un'interruzione degli impegni assunti sulla programmazione precedente. Il pagamento della prima annualità di impegno (inizio impegno primo gennaio) è erogato proporzionalmente al periodo per il quale non sussiste sovrapposizione con impegni analoghi assunti nella precedente programmazione.

Inoltre, l'importo complessivo del sostegno e soggetto a degressività sulla base del suo ammontare, come di seguito definito.

Degressività – Quota del sostegno coperta - Soglie %		
Fino a 40.000 € /anno	**Da 40.001 a 60.000 €/anno**	**Oltre 60.000/anno**
100%	75%	60%

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. CONTROLLI E SANZIONI

Al riguardo, si rimanda a quanto previsto dalle vigenti Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0).

16. CLAUSOLA DI SALVA GUARDIA

Il bando sarà attivato sotto condizione risolutiva, nelle more dalla definizione dei necessari provvedimenti attuativi nazionali. Inoltre, con successivi provvedimenti, a valle delle istruzioni operative fornite da Agea, saranno fornite le indicazioni per le modalità e termini di presentazione delle domande sul SIAN.

17. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In materia di dati personali, fermo restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il potenziale beneficiario rende all'atto del rilascio della domanda, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0).

18. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN, nonché i punti di contatto regionali a cui fare riferimento.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
UOD 22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale Avellino)	Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino	Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale Benevento)	Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento	**Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale Caserta)	Viale Carlo III, 153, presso ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE)	**Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD 25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale Napoli)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 12 – 80143 Napoli	**Telefono**: 081 7967272 – 0817967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale Salerno)	Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno	Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

I recapiti del referente regionale e dei referenti provinciali dell'intervento ACA01 ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente.

NOME E COGNOME	UFFICIO REGIONALE	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL
Vincenzo Carfora	UOD-50.07.15	081-7967243	vincenzo.carfora@regione.campania.it
Raffaele Picone	UOD-50.07.22	0825/765574	raffaele.picone@regione.campania.it
Carla Visca	UOD -50.07.23	0824-364271	carla.visca@regione.campania.it
Gaetano Procida	UOD-50.07.24	0823-554301	gaetano.procida@regione.campania.it
Grazia Stanzione	UOD-50.07.25	081-7967256	grazia.stanzione@regione.campania.it
Carmela Soriero	UOD-50.07.26	0892-589128	carmela.soriero@regione.campania.it

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, nonché al provvedimento di approvazione delle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0) del Complemento per lo Sviluppo Rurale (Csr) del Piano Strategico Nazionale Pac 2023-2027 di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Tutti i documenti ufficiali del PSP 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web: http://www.agricoltura.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

Assessorato Agricoltura

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA

BANDO

ENVCLIM(70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE

SRA03 - ACA3 – TECNICHE DI LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
2. DEFINIZIONI 4
3. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE 4
4. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO 5
5. DOTAZIONE FINANZIARIA 5
6. SOGGETTI BENEFICIARI 5
7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 5
8. DESCRIZIONI DELL'INTERVENTO 5
9. IMPEGNI E DURATA 6
10. CUMULABILITÀ DI IMPEGNI 7
11. ALTRI OBBLIGHI 8
12. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 8
13. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE 9
14. AGEVOLAZIONI PREVISTE 9
15. CONTROLLI E SANZIONI 9
16. CLAUSOLA DI SALVA GUARDIA 9
17. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 9
18. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi indicati nelle Disposizioni Generali – Interventi a superficie e/o a capo del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Campania del PSP 2023-2027 - Versione 1.0 valide per l'annualità 2023 ed approvate con Decreto Dirigenziale Regionale n. 565 (50.07.00) del 22/12/2022, che si intendono qui integralmente richiamati.

Normativa Comunitaria

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) 2019/1009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE, che modifica i regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (CE) n. 1107/2009 e che abroga il regolamento (CE) n. 2003/2003;

Normativa Nazionale

- Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati
- Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n.75 Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88

Normativa regionale

- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania";
- Legge Regionale del 01 settembre 1993, n. 33 (BURC n. 39 del 06 settembre 1993) – "Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania";
- Legge regionale del 22 novembre 2010, n. 14, recante "Tutela delle acque dall'inquina-mento provocato dai nitrati di origine agricola";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Legge Regionale del 21 maggio 2012, n. 12 – "Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura";
- D.G.R. del 5 dicembre 2017 n. 762 (B.U.R.C. n. 89 del 11 dicembre 2017) – "Approvazione della delimitazione delle zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola" che modifica la D.G.R. del 18 febbraio 2003, n. 700 (B.U.R.C. n. 12 del 17 marzo 2003) – "Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola";
- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania";
- D.G.R. del 16 dicembre 2020, n. 585 (BURC n. 247 del 21 dicembre 2020) – "Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola";

2. DEFINIZIONI

Si rimanda a quanto espresso nelle Disposizioni Generali Versione (1.0)

3. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'intervento risponde in via prioritaria all'esigenza di favorire la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità. Il passaggio da abituali lavorazioni profonde del terreno a tecniche di lavorazione a minori profondità o non lavorazione consente infatti di contrastare in modo efficace il degrado dei suoli, migliorandone la struttura e la resistenza all'erosione e al compattamento, nonché di ottimizzare l'uso delle riserve fossili, contrastare la riduzione della sostanza organica e aumentare la capacità del terreno di assorbire e trattenere l'acqua. In tal modo l'intervento concorre al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5.

Al contempo, l'intervento concorre all'Obiettivo specifico 4 sia in termini di adattamento, in quanto consente di aumentare la capacità del terreno di assorbire e di trattenere l'acqua, sia in termini di mitigazione, riducendo l'emissione di CO2 che si avrebbe in caso di ordinaria lavorazione del terreno, per mineralizzazione della sostanza organica. L'adozione di pratiche agricole che concorrono a migliorare la gestione del suolo e/o prevenirne l'erosione (agricoltura conservativa) è esplicitamente prevista tra le azioni benefiche per il clima e l'ambiente indicate per l'agricoltura nel Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, l'agricoltura conservativa è una delle modalità di gestione del suolo evidenziata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento concorre quindi anche agli obiettivi della Strategia nazionale di mitigazione dei cambiamenti climatici e della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

4. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L'intervento si applica su tutto il territorio regionale.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione della tipologia d'intervento è di euro 24.198.071,47

6. SOGGETTI BENEFICIARI

- C01 Agricoltori singoli o associati;
- C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole;
- C03 Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano nei criteri C01 e C02.

7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il potenziale Beneficiario (nella persona del titolare o del legale rappresentante del soggetto che intende presentare Domanda per l'accesso ai finanziamenti a valere sul PSP) deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato. Deve garantire, inoltre, che siano stati compilati, aggiornati e validati il piano di coltivazione e, se del caso, la consistenza zootecnica nella Banca Dati Nazionale (BDN). Pertanto, i dati e le informazioni che possono essere utilizzati per la richiesta dell'aiuto con la presentazione della domanda per la Campagna 2023, dovranno necessariamente essere dichiarati nel fascicolo aziendale prima della decorrenza dell'impegno, ossia prima del 01 gennaio 2023.

Le condizioni di ammissibilità per la Regione Campania sono le seguenti:

- L'intervento è applicabile sulle superfici a seminativo;
- I beneficiari aderiscono con una superficie minima di almeno 0.5 ettari.

8. DESCRIZIONI DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare sulle superfici a seminativo una delle seguenti azioni:

- Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT);
- Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.

Nel corso del periodo di impegno è prevista la possibilità di passare dall'Azione 3.2 all'Azione 3.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I due impegni sono incompatibili tra di loro.

9. IMPEGNI E DURATA

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni sulle stesse superfici. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115.

Impegno 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT):

- I3.1.1 Adozione della tecnica della semina diretta su sodo. Le semine devono essere effettuate senza alterarne la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina;
- I3.1.2 Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice;
- I3.1.3 Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui sono rimandati alle specificità regionali;
- I3.1.4 Divieto di ristoppio (ad eccezione delle colture sommerse) esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso
- I3.1.5 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009
- I3.1.6 Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalla Regione Campania.
- I.3.1.7 Mantenimento in campo dei residui colturali senza interramento o asportazione, con l'applicazione di lavorazioni ridotte per favorire la miscelazione dei residui colturali nei primi centimetri di suolo; è ammesso il pascolo.

3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o Lavorazione a bande / strip tillage:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- I3.2.1 Adozione di tecniche di minima lavorazione del suolo per la preparazione del letto di semina e per la lotta alle infestanti. Sono ammesse solo le lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo e non superano la profondità di 20 cm. È ammissibile la tecnica dello "strip till", con lavorazione del terreno eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza;
- I3.2.2 Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso il divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice
- I3.2.3 Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui colturali sono rimandati alle specificità regionali
- I3.2.4 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009
- I.3.2.5 Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalla Regione Campania.
- I.3.2.6 Mantenimento in campo dei residui colturali senza interramento o asportazione, con l'applicazione di lavorazioni ridotte per favorire la miscelazione dei residui colturali nei primi centimetri di suolo; è ammesso il pascolo.

Specificità relative ad entrambe le Azioni 3.1 e 3.2

- Per entrambe le azioni è previsto il mantenimento degli impegni sulle stesse superfici dichiarate nella domanda iniziale di sostegno per tutto il periodo.

10. CUMULABILITÀ DI IMPEGNI

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali, cumulandoli sulla medesima superficie. Tuttavia, in caso di sovrapposizione degli impegni, per evitare il doppio finanziamento, il premio potrebbe essere ridetermianto. La Campania prevede la cumulabilità con i seguenti interventi:

- SRA 01: Produzione Integrata;
- SRA 29: Agricoltura Biologica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- SRA24: Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione.

  Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, si prevede la possibilità di promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali assunti.

  Inoltre, l'intervento è cumulabile con l'Ecoschema 4, provvedendo ad evitare il doppio finanziamento.

  In ogni caso, ai fini del pagamento, per la campagna 2023, il premio terrà conto della sovrapposizione degli eventuali impegni in corso, assunti con la tipologia d'intervento 10.1.2.2 del PSR Campania 14-22.

11. ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

- **O01** Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
- **O02** Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

12. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La compilazione e presentazione delle domande di sostegno/pagamento relative all'adesione all'intervento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comporta la non ammissibilità della domanda e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata. L'utente abilitato (CAA), completata la fase di compilazione della domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e, previa sottoscrizione da parte del richiedente, procede con il rilascio telematico attraverso il SIAN. La data di decorrenza per la presentazione delle domande sostegno/pagamento, il termine di scadenza per il rilascio delle stesse e le relative modalità saranno indicati con successivo provvedimento all'esito dell'adozione delle specifiche Istruzioni operative da parte del competente Organismo Pagatore AGEA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

Per le verifiche istruttorie necessarie alla liquidazione degli aiuti previsti dall'intervento, il beneficiario è tenuto a dimostrare l'aggiornamento del registro delle operazioni colturali e di magazzino, con l'indicazione delle seguenti informazioni:

- il piano di coltivazione per le superfici assoggettate alle azioni 3.1 e 3.2;
- le registrazioni inerenti alle pratiche della semina su sodo e/o della lavorazione a bande.

Modalità e termini per la presentazione della documentazione saranno stabiliti con successivo provvedimento.

14. AGEVOLAZIONI PREVISTE

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione degli impegni.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per le due azioni.

Azione 3.1 **euro/ettaro/anno**	**Azione 3.2** **euro/ettaro/anno**
320	238

Si prevede di applicare il principio della degressività:

- fino a 10.000,00 euro/anno: 100%;
- oltre 10.000,00 euro/anno: 80%.

15. CONTROLLI E SANZIONI

Si rimanda a quanto previsto dalle vigenti Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0).

16. CLAUSOLA DI SALVA GUARDIA

Il bando sarà attivato sotto condizione risolutiva, nelle more dalla definizione dei necessari provvedimenti attuativi nazionali. Inoltre, con successivi provvedimenti, a valle delle istruzioni operative fornite da Agea, saranno fornite le indicazioni per le modalità e termini di presentazione delle domande sul SIAN.

17. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In materia di dati personali, fermo restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il potenziale beneficiario rende all'atto del rilascio della domanda, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, recepito con il decreto

fonte: http://burc.regione.campania.it

legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0).

18. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN, nonché i punti di contatto regionali a cui fare riferimento.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
UOD 22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale Avellino)	Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino	Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale Benevento)	Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento	**Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale Caserta)	Viale Carlo III, 153, presso ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE)	**Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale Napoli)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 12 – 80143 Napoli	**Telefono**: 081 7967272 – 0817967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale Salerno)	Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno	Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

I recapiti del referente regionale e dei referenti provinciali dell'intervento ACA03 ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente.

NOME E COGNOME	UFFICIO REGIONALE	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL
Grazia Stanzione	UOD Napoli (50.07.25)	081-7967256	grazia.stanzione@regione.campania.it
Raffaele Picone	UOD (50.07.22)	0825-765574	raffaele.picone@regione.campania.it
Carla Visca	UOD (50.07.23)	0824-364271	carla.visca@regione.campania.it,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gaetano Procida	UOD (50.07.24)	0823-554301	gaetano.procida@regione.campania.it
Grazia Stanzione	UOD (50.07.25)	081-7967256	grazia.stanzione@regione.campania.it
Carmela Soriero	UOD (50.07.26)	0892-589128	carmela.soriero@regione.campania.it

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, nonché al provvedimento di approvazione delle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0) del Complemento per lo Sviluppo Rurale (Csr) del Piano Strategico Nazionale Pac 2023-2027 di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Tutti i documenti ufficiali del PSP 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web: http://www.agricoltura.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE(CSR) DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA

BANDO

ENVCLIM(70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE
SRA14 - ACA 14 - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITÀ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
2. DEFINIZIONI 4
3. OBIETTIVI, FINALITÀ E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 4
4. AMBITO TERRITORIALE 4
5. DOTAZIONE FINANZIARIA 5
6. SOGGETTI BENEFICIARI 5
7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 5
8. CRITERI DI PRIORITÀ 6
9. IMPEGNI - DECORRENZA E DURATA 8
10. ALTRI OBBLIGHI 8
11. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 8
12. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 9
13. AGEVOLAZIONI PREVISTE 9
14. CONTROLLI E SANZIONI 10
15. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA 10
16. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 11
17. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, designazione, presentazione, etichettatura e protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
- Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni: nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera a);
- Legge 194/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentari";
- REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007;
- Legge 1 dicembre 2015 , n. 194 - Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare ;
- Regolamento Regionale n. 6 del 3 luglio 2012 per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione;
- Regolamento UE 2016/1012 del Parlamento e del Consiglio dell' 8 giugno 2016 relativo alle " Condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione, agli scambi commerciali e all' ingresso nell' Unione di animali riproduttori di razza pura, di suini ibridi, riproduttori e del loro materiale seminale, che modifica il Reg (UE) n. 652/2014, le Direttive 89/608/CEE e 90/425 CEE del Consiglio e che abroga taluni atti in materia di Riproduzione animale;
- Decreto Legislativo 11 maggio 2018 , n. 52 (Disciplina della Riproduzione animale in attuazione dell' art. 15 della Legge 28 luglio 2016 n. 154;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.M. Mippaf n. 9397041 del 23/12/2020 - Aggiornamento iscrizione all' Anagrafe nazionale della biodiversità delle razze a rischio di estinzione o di erosione genetica iscritte ai Libri genealogici o registri anagrafici.

2. DEFINIZIONI

Si rimanda alle Disposizioni Generali – Interventi a superficie e/o a Versione 1.0 approvate con Decreto Dirigenziale Regionale n. 565 (50.07.00) del 22/12/2022

3. OBIETTIVI, FINALITÀ E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica", prevede un sostegno ad UBA a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio di estinzione genetica, meno produttive rispetto ad altre razze e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce a questi allevatori un adeguato livello di reddito e il mantenimento di un modello di agricoltura sostenibile.

L'intervento, predisposto in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera a), ha pertanto la finalità di tutelare la biodiversità animale nelle aziende agricole, sostenendo l'allevamento di animali appartenenti ad una o più razze locali riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica e iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare al Repertorio Regionale di cui al Regolamento Regionale n. 6/2012. L'intervento contribuisce pertanto al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, poiché legato principalmente a sostenere la conservazione della diversità biologica legata alla zootecnia, attraverso l'incentivazione degli agricoltori ad allevare razze locali, la cui conservazione riveste un particolare rilievo dal punto di vista genetico e culturale, al fine di ovviare al fenomeno di erosione delle risorse genetiche animali autoctone soppiantate da razze di nuova introduzione più produttive, con migliori performances riproduttive ed ubiquitarie. L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7, poiché è rivolto ad incentivare l'allevamento di razze locali al fine di ovviare al fenomeno di estinzione/erosione delle risorse genetiche animali autoctone. L'intervento si inserisce nell'ambito della Strategia UE sulla biodiversità (COM(2020) 380 final) che rappresenta uno dei pilastri di attuazione del Green Deal Europeo.

L'impegno previsto è di 5 anni.

4. AMBITO TERRITORIALE

L'intervento è attivato sul tutto il territorio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione della tipologia d'intervento è di euro 5.483.645,39.

6. SOGGETTI BENEFICIARI

La partecipazione ai bandi della tipologia d'intervento ACA-14 si rivolge ai seguenti beneficiari:

- C01 Agricoltori singoli o associati;
- C02 Altri soggetti pubblici o privati.

7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il potenziale Beneficiario (nella persona del titolare o del legale rappresentante del soggetto che intende presentare Domanda per l'accesso ai finanziamenti a valere sul PSP) deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato. Pertanto, i dati e le informazioni che possono essere utilizzati per la richiesta dell'aiuto con la presentazione della domanda per la Campagna 2023, dovranno necessariamente essere dichiarati nel fascicolo aziendale prima della decorrenza dell'impegno, ossia prima del 01 gennaio 2023.

Deve garantire, inoltre, che siano stati compilati, aggiornati e validati la consistenza zootecnica nella Banca Dati Nazionale (BDN) e l'iscrizione dei capi al rispettivo Libro Genealogico\Registro Anagrafico.

C03 Iscrizione della razza/popolazione a rischio di estinzione/erosione all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della legge n. 194/2015 e al Repertorio Regionale di cui al Regolamento Regionale n. 6/2012.

C04 capi di razze autoctone a rischio di estinzione/erosione allevati sul territorio campano e iscritti nei libri genealogici/registri delle rispettive razze oggetto d'intervento, definite a livello regionale sulla base delle loro specificità;

È prevista la soglia minima di 1UBA di capi adulti per razza.

ELENCO DELLE RAZZE AUTOCTONE A RISCHIO DI ESTINZIONE/EROSIONE GENETICA ALLEVATE SUL TERRITORIO CAMPANO, ISCRITTE NEI L.G./R.A.

BOVINI	AGEROLESE
CAPRINI	CILENTANA, NAPOLETANA, POMELLATA, VALFORTORINA
EQUINI	NAPOLETANO, PERSANO, SALERNITANO
OVINI	BAGNOLESE, LATICAUDA, TURCHESSA
SUINI	CASERTANA

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. CRITERI DI PRIORITÀ

L'avvio delle procedure previste con il presente bando avviene nelle more dell'approvazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) nonché in assenza degli ulteriori adempimenti e condizioni correlate ed in particolare l'approvazione dei criteri di selezione da parte del Comitato di monitoraggio regionale. Tenuto conto di quanto sopra, in caso di budget finanziario insufficiente a soddisfare tutte le domande, saranno applicate procedure di selezione in relazione ai principi di selezione, di seguito elencati:

Priorità	**Declaratoria e modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Consistenza numerica delle fattrici per razza (punteggio attribuito in base al numero di capi iscritti ai rispettivi L.G./R.A(*): a) ≤100 capi punti 50; b) da 101 a 1000 capi punti 40; c) da 1001 a 2000 capi punti 30; d) da 2001 a 10000 capi punti 20; e) > 10000 capi punti 0.	BAGNOLESE	20
	LATICAUDA, TURCHESSA, CILENTANA	30
	AGEROLESE, CASERTANA, SALERNITANO	40
	VALFORTORINA, NAPOLETANA, POMELLATA, PERSANO, NAPOLETANO,	50
Aziende che attivano forme di cooperazione	aziende che attivano forme di cooperazione ai sensi dell'art.77 "Cooperazione" del Regolamento (UE) 2021/2115, per lo sviluppo di filiere produttive specifiche per le razze locali a limitata diffusione	10
Aree con particolari pregi ambientali (Aree Natura 2000 individuate ai sensi della Direttiva 2009/149/CE ("direttiva uccelli") e della direttiva 92/43/CEE ("direttiva habitat"), aree	SAU a servizio dell'allevamento zootecnico dei capi oggetto di aiuto ricade, anche parzialmente, in un'area protetta (parchi o riserve	20

fonte: http://burc.regione.campania.it

comprese nella rete ecologica regionale, aree protette (parchi naturali, riserve naturali ecc.) istituite dallo Stato, dalla Regione e dalle Province	nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000);	
Aziende che praticano Zootecnia Biologica (Reg. (UE) n. 834/2007);	Aziende in possesso di un certificato di adesione alla pratica della zootecnia biologica	10
Tipologia di azienda	In caso dell'adesione da parte di fattorie sociali, fattorie didattiche, agriturismi	10

RAZZA (*)	ENTE SELEZIONATORE TITOLARE	N. FATTRICI (FEMMINE RIPRODUTTRICI) ISCRITTE AI LG/RA
BAGNOLESE	ASSO.NA.PA.	9647
LATICAUDA	ASSO.NA.PA.	1611
TURCHESSA	ASSO.NA.PA.	1132
CILENTANA	ASSO.NA.PA.	1610
VALFORTORINA	ASSO.NA.PA.	44
NAPOLETANA	ASSO.NA.PA.	38
POMELLATA	ASSO.NA.PA.	8
AGEROLESE	A.N.A.R.B.	162
CASERTANA	A.N.A.S.	182
SALERNITANO	A.N.A.R.E.A.I.	101
PERSANO	A.N.A.R.E.A.I.	22
NAPOLETANO	A.N.A.R.E.A.I.	18

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'eventuale applicazione dei criteri di selezione dei beneficiari, le superfici aziendali del territorio regionale devono essere condotte con titolo di conduzione ammissibile.

9. IMPEGNI - DECORRENZA E DURATA

Gli impegni decorrono a far data dal 1° gennaio 2023 e devono essere rispettati per cinque anni (31 dicembre 2027) salvo diversa disposizione, conseguente a sopravvenute normative. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

- **I01** allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/erosione genetica, anche appartenenti a specie diverse;
- **I02** dovrà essere mantenuta la consistenza della razza/popolazione per tutto il periodo di impegno, per ogni anno di impegno, dovrà essere mantenuto in purezza almeno il numero complessivo dei capi ammessi con la domanda di aiuto del primo anno;

Sempre in riferimento agli impegni pluriennali, il beneficiario deve mantenere la quantità di superficie o del numero di capi ammessa nella domanda di sostegno per tutto il periodo di impegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%.

Inoltre, è possibile aumentare annualmente il numero di capi richiesti a premio durante tutto il periodo d'impegno, previa validazione ed aggiornamento del "fascicolo aziendale", nel rispetto delle condizioni previste dal presente bando e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

Durata dei Contratti: 5 anni.

10. ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

- **O01** Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
- **O02** Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

11. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La compilazione e presentazione delle domande di sostegno/pagamento relative all'adesione all'intervento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Agenzia per

fonte: http://burc.regione.campania.it

le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comporta la non ammissibilità della domanda e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata. L'utente abilitato (CAA), completata la fase di compilazione della domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e, previa sottoscrizione da parte del richiedente, procede con il rilascio telematico attraverso il SIAN. La data di decorrenza per la presentazione delle domande sostegno/pagamento, il termine di scadenza per il rilascio delle stesse e le relative modalità sono indicati con successivo provvedimento all'esito dell'adozione delle specifiche Istruzioni operative da parte del competente Organismo Pagatore AGEA. citate e ad eventuali successivi provvedimenti.

12. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il richiedente, al fine dell'ottenimento del sostegno previsto dall'intervento ACA14 assume, quali proprie, le dichiarazioni e gli impegni di carattere generale e specifici previsti nel modello di domanda disponibile on-line sul portale SIAN (www.sian.it) ed approvato con le relative istruzioni operative AGEA.

Per le verifiche istruttorie necessarie alla liquidazione degli aiuti previsti dall'intervento, il beneficiario è tenuto a presentare la documentazione inerente l'aggiornamento degli impegni (le certificazioni dei capi inerenti l'iscrizione ai libri L.G./RA. appartenenti alle razze autoctone campane) con le modalità e i termini che saranno stabiliti con successivo provvedimento.

Per tutto quanto non espressamente previsto, si rimanda alle Disposizioni generali.

13. AGEVOLAZIONI PREVISTE

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'allevamento di razze in via di estinzione.

Il pagamento annuale si riferisce al nucleo di animali impegnati (capo/uba) effettivamente sottoposto a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse tipologie di specie e razze oggetto d'impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli importi dei pagamenti sono, dunque, diversificati per i diversi gruppi di razze autoctone a rischio di estinzione/erosione allevati sul territorio campano ed iscritti nei libri genealogici (Razze iscritte all'Anagrafe nazionale della legge n. 194/2015 e al Repertorio Regionale di cui al Regolamento Regionale n. 6/2012).

Si riporta di seguito il dettaglio dell'entità del sostegno:

€/UBA/anno)			
BOVINI	**EQUIDI**	**OVICAPRINI**	**SUINI**
306	480	316	318

L'intervento SRA 14 può essere implementato anche in combinazione con l'intervento SRA 30 -benessere animale.

Con riferimento agli impegni assunti a valere sulla Misura 10.1.5 "Allevamento e sviluppo sostenibile delle razze animali autoctone minacciate di abbandono" del PSR Campania 14-22 annualità 2022, si specifica quanto segue : i beneficiari che terminano gli impegni assunti con la domanda di sostegno bando 2022, fermo restando il completamento del periodo di impegno assunto, possono assumere nuovi impegni a valere sull' intervento ACA 14 della programmazione 2023/2027 senza che vi sia un'interruzione degli impegni assunti sulla programmazione precedente. Il pagamento della prima annualità di impegno (inizio impegno 1° gennaio) è erogato proporzionalmente al periodo per il quale non sussiste sovrapposizione con impegni analoghi assunti nella precedente programmazione.

14. CONTROLLI E SANZIONI

Al riguardo, si rimanda a quanto previsto dalle vigenti Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0).

15. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il successivo bando sarà attivato sotto condizione risolutiva, nelle more dalla definizione dei necessari provvedimenti attuativi nazionali. Inoltre, con successivi provvedimenti, a valle delle istruzioni operative fornite da Agea, saranno fornite le indicazioni per le modalità e termini di presentazione delle domande sul SIAN.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In materia di dati personali, fermo restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il potenziale beneficiario rende all'atto del rilascio della domanda, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0).

17. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN, nonché i punti di contatto regionali a cui fare riferimento.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
UOD 22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale Avellino)	Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino	Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale Benevento)	Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento	**Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale Caserta)	Viale Carlo III, 153, presso ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE)	**Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale Napoli)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 12 – 80143 Napoli	**Telefono**: 081 7967272 – 0817967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale Salerno)	Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno	Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

I recapiti del referente regionale e dei referenti provinciali dell'intervento ACA14 ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente.

NOME E COGNOME	UFFICIO REGIONALE	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL
Gianni Ruggiero	UOD 500720	081- 7967314	gianni.ruggiero@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Raffaele Picone	UOD -50.07.22	0825/765574	raffaele.picone@regione.campania.it
Carla Visca	UOD- 50.07.23	0824-364271	carla.visca@regione.campania.it
Gaetano Procida	UOD - 50.07.24	0823-554301	gaetano.procida@regione.campania.it
Grazia Stanzione	UOD - 50.07.25	081-7967256	grazia.stanzione@regione.campania.it
Carmela Soriero	UOD - 50.07.26	0892-589128	carmela.soriero@regione.campania.it

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, nonché al provvedimento di approvazione delle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0) del Complemento per lo Sviluppo Rurale (Csr) del Piano Strategico Nazionale Pac 2023-2027 di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Tutti i documenti ufficiali del PSP 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web: http://www.agricoltura.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

Assessorato Agricoltura

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA

BANDO

ENVCLIM(70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE

SRA 18 - ACA 18 – IMPEGNI PER L'APICOLTURA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
2. DEFINIZIONI 3
3. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE 3
4. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO 5
5. DOTAZIONE FINANZIARIA 5
6. SOGGETTI BENEFICIARI 6
7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 6
8. IMPEGNI: 6
9. PRINCIPI DI SELEZIONE 8
10. ENTITÀ DEL SOSTEGNO 9
11. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 10
12. AGEVOLAZIONI PREVISTE E COMBINAZIONE DEGLI AIUTI 10
13. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA 11
14. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 11
15. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Per i riferimenti normativi si rimanda alle Disposizioni Generali -Interventi a superficie e/o a capo del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Campania del PSP 2023-2027 - Versione 1.0 valide per l'annualità 2023 ed approvate con Decreto Dirigenziale Regionale n. 565 (50.07.00) del 22/12/2022. In particolare per il presente avviso si richiamano:

- LEGGE 24 dicembre 2004, n.313 - Disciplina dell'apicoltura.
- Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134 - GU Serie Generale n.213 del 12-09-2022 - Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53. (22G00142).
- Manuali operativi relativi al Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134
- LEGGE REGIONALE N. 7 del 29 marzo 2006 - Interventi per la protezione e l'incremento dell'apicoltura.

2. DEFINIZIONI

Ai sensi della Legge 24 dicembre 2004, n. 3131 "Disciplina dell'apicoltura" si intende per:

- arnia: il contenitore per api;
- alveare: l'arnia contenente una famiglia di api;
- apiario: un insieme unitario di alveari;
- postazione: il sito di un apiario;
- nomadismo: la conduzione dell'allevamento apistico a fini di incremento produttivo che prevede uno o più spostamenti dell'apiario nel corso dell'anno.

3. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'intervento "Impegni per l'apicoltura" prevede un pagamento annuale espresso in €/anno/beneficiario (di tipo forfettario determinato in base al range nel numero di alveari messi ad impegno) a favore dei beneficiari che praticano l'attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico

[1] L'art. 2, comma 3 della Legge n. 313 del 24 dicembre 2004 reca le definizioni di cui ai successivi punti da a) a d e) qui testualmente riportate

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento si rivolge ad allevatori che, pur svolgendo un ruolo fondamentale per la sopravvivenza degli eco-sistemi, non sono agganciati direttamente, tramite contratti di fitto o titolo di proprietà, ai terreni sui quali svolgono l'attività. Tali allevatori, in genere, non sono percettori di aiuto diretto. Inoltre, l'intervento non è indirizzato al servizio di impollinazione per le aree ad agricoltura intensiva quali agrumeti e altri frutteti in genere per i quali i proprietari pagano il servizio. Gli impegni riguardano le aree ad agricoltura estensiva e di valore naturalistico, come ad esempio aree intermedie quali i sistemi agro-forestali, in quanto l'attività svolta dalle api, insieme a quella svolta dagli insetti pronubi, contribuisce al mantenimento di un'agricoltura estensiva e alla conservazione della flora spontanea ad alto valore naturalistico.

Numerose specie impollinatrici sono a rischio di estinzione, l'abbondanza delle popolazioni e lo stato di salute delle api e di moltissime altre specie sono sottoposti a rischi di varia natura. Il declino degli impollinatori è associato a una serie di fattori che spesso agiscono in sinergia tra loro: distruzione, degradazione e frammentazione degli habitat, inquinamento da agenti fisici e chimici, cambiamenti climatici e diffusione di specie aliene invasive, parassiti e patogeni. L'impollinazione è un servizio ecosistemico fondamentale per la sopravvivenza umana e la tutela dell'integrità e della diversità biologica degli ecosistemi terrestri.

L'intervento, mira sia a contrastare il declino degli impollinatori, sia a supportare pratiche di apicoltura volte alla tutela della biodiversità, mediante un sostegno economico, a copertura dei maggiori costi e minori guadagni, per l'attività effettuata nelle aree sopra descritte; Tali aree pur presentando diversità di specie floricole agrarie e naturali, risultano di minore valore nettarifero perché non interessate da forme di agricoltura intensiva (es. frutteti specializzati) e vengono normalmente escluse dalla pratica del nomadismo apistico per via dei maggiori costi di trasporto e per le minori rese nettarifere. Tuttavia, in tali aree, l'apicoltura rappresenta un'attività molto importante per il mantenimento sia dell'agro-biodiversità sia per la conservazione della flora spontanea, grazie all'importante opera d'impollinazione realizzata dalle api, laddove l'equilibrio tra specie allevate e specie selvatiche (apoidei imenotteri), compresi gli impollinatori in senso generale (es. lepidotteri, coleotteri, ditteri, ortotteri etc), non pesi a svantaggio della popolazione degli impollinatori in termini di biodiversità.

Scopo dell'intervento è sia incrementare il numero di apiari presenti nelle aree indicate, migliorando l'attività di impollinazione per azione integrata di insetti pronubi allevati e selvatici sia promuovere l'allevamento stanziale degli apiari già presenti in tali aree, garantendo l'azione delle api anche per le fioriture di minore interesse mellifero, ma di forte e determinante importanza di carattere

fonte: http://burc.regione.campania.it

ambientale e coprendo periodi più lunghi di fioritura di interesse mellifero (che il nomadismo non è in grado di assicurare).

L'intervento contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo specifico 6 SO6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi in quanto, sostenendo l'attività di pascolamento apistico in aree di minore valore economico, migliora gli ecosistemi naturali ed agrari favorendone la tutela della biodiversità naturale.

L'intervento è collegato direttamente con l'esigenza 2.7 - Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale - in quanto, sostenendo l'attività di pascolamento apistico in aree di minore valore economico, migliora gli ecosistemi naturali ed agrari.

L'intervento si inserisce nell'ambito della Strategia UE sulla biodiversità (COM(2020) 380 final) che rappresenta uno dei pilastri di attuazione del Green Deal Europeo ed assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

4. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L'intervento è attivato nelle aree del territorio regionale ad agricoltura estensiva e di valore naturalistico importanti dal punto di vista del mantenimento dell'agro-biodiversità e per la conservazione della flora spontanea, con esclusione delle aree agricole ad elevata intensità agricola, individuate dall'amministrazione regionale e riportate nella carta apistica regionale per l'ACA 18, consultabile all'indirizzo web:

http://agricoltura.regione.campania.it/api/pdf/AREE-SRA-18.pdf

La Carta delle aree ammissibili all'intervento è stata redatta attraverso la riclassificazione di due documenti cartografici ufficiali: la Carta di Uso Agronomico Suolo CUAS della Regione Campania (Regione Campania, 2009) e la Carta della Natura della Regione Campania, 8(ISPRA 2014). Per ciascuna unità cartografica vengono indicate le specie floristiche maggiormente significative, e il relativo calendario di fioritura.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva dell'intervento per gli anni dal 2023 al 2027 ammonta a euro 4.000.000, di cui euro 2.020.000 a carico del FEASR e la rimanente quota a carico di fondi nazionali e regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. SOGGETTI BENEFICIARI

Apicoltori singoli e associati registrati nella Banca Dati Apistica .

7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli apicoltori singoli e associati che intendono partecipare al presente avviso devono possedere al momento della presentazione della domanda di sostegno/pagamento, i seguenti requisiti:

- Essere iscritti alla Banca Dati Apistica Nazionale/Regionale, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente alla domanda di sostegno;
- Essere in regola con il censimento annuale del patrimonio apistico detenuto dal beneficiario, nei termini previsti dalla normativa vigente;
- Porre sotto impegno un numero minimo di alveari pari a 11;
- Praticare l'attività apistica con gli alveari posti sotto impegno nelle zone prescelte tra quelle indicate nella carta apistica regionale per l'ACA 18

L'intervento si compone di due azioni tra loro alternative, vale a dire che lo stesso apiario non può essere impegnato su entrambe le azioni durante tutto il periodo di impegno:

- **- Azione 1 "Apicoltura stanziale"**
- **- Azione 2 "Apicoltura nomade"**

L'accesso alle due azioni, da parte del beneficiario, è qualificata dalla tipologia di apiari registrati nella banca dati dell'anagrafe apistica.

8. IMPEGNI:

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni a partire dal 1 gennaio 2023.
Ciascuna singola annualità di impegno è riferita all'anno solare: 1 gennaio – 31 dicembre di ciascun anno.
Per tutta la durata dell'intervento ciascun beneficiario dovrà rispettare i seguenti impegni:

- ✓ Praticare l'attività apistica in una o più aree prescelte tra quelle riportate nella carta apistica regionale per l'ACA 18
- ✓ Non superare il numero massimo di 80 alveari per postazione, rispettando una distanza minima tra gli apiari sotto impegno della medesima azienda, con lo stesso codice allevamento, non inferiore a 2,2 km.
- ✓ Tenere ed aggiornare costantemente un registro aziendale nel quale appaiano la tracciabilità delle operazioni di movimentazione degli apiari effettuate dalle aziende stesse, con l'indicazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

zone/postazione (coordinate GPS) in cui viene collocato l'apiario e la registrazione mensile delle operazioni di spostamento. La registrazione delle operazioni deve avvenire nello stesso giorno di inizio delle medesime, riportando almeno le seguenti indicazioni:

- Giorno di inizio operazioni;
- Luogo in cui viene posizionato l'apiario corredato di coordinate GPS;
- Numero di alveari collocati nella postazione;
- Essenza/e presenti nella zona di foraggiamento.

✓ Redazione e aggiornamento annuale di una relazione tecnica, riportante:

- le aree prescelte dall'apicoltore per il posizionamento degli apiari (identificate da coordinate GPS) e le relative specie botaniche interessate, come definite dalla Carta delle aree eleggibili all'intervento SRA18;
- il numero di alveari che si intende posizionare per postazione;
- il periodo di permanenza degli apiari in funzione dei calendari di fioritura delle specie botaniche interessate; qualora il predetto piano annuale contempli riferimenti ad essenze botaniche e/o a calendari di fioritura non riportati dalla Cartografia delle aree eleggibili, gli stessi devono essere opportunamente giustificati/motivati.
- qualora l'apicoltore intenda spostare uno o più apiari in diverse postazioni – ciascuna per un periodo di permanenza non inferiore al periodo minimo di 60 giorni suddetto – la relazione tecnica deve individuare preventivamente e geo-referenziare ogni postazione.

Per l'Azione 1:

✓ mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per 365 giorni/anno.

Per l'Azione 2:

✓ mantenere il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per un numero minimo di giorni pari a 60 e in funzione dei periodi di fioritura delle essenze botaniche dell'habitat interessato;

✓ ogni postazione scelta dal beneficiario, deve essere registrata nella apposita sezione apistica della BDN (Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica) con l'indicazione esatta dei dati di georeferenziazione, che possono essere ~~anche~~ rilevati tramite strumentazione GPS in dotazione all'apiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli apicoltori che aderiscono al presente bando si impegnano inoltre al rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115) ed al rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

9. PRINCIPI DI SELEZIONE

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione nel caso la dotazione finanziaria non sia sufficiente a soddisfare i fabbisogni delle istanze pervenute per tutto il periodo di impegno.

Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

P01 - localizzazione delle aree di pascolamento

P02 - allevamento biologico dell'apiario

Descrizione	Declaratoria e modalità di distribuzione	Peso	Punteggio
Localizzazione delle aree di pascolamento	Percentuale di alveari sotto impegno localizzati in area definita svantaggiata ai sensi del Reg. UE 1305/2013 pari al 100%	50	50
	Percentuale di alveari sotto impegno localizzati in area definita svantaggiata ai sensi del Reg. UE 1305/2013 >50 e <100%		25
	Percentuale di alveari sotto impegno localizzati in area definita svantaggiata ai sensi del Reg. UE 1305/2013 inferiore uguale 50%		0
Conduzione biologica dell'allevamento	Conduzione biologica del 100% degli apiari sotto impegno	50	50
	Conduzione biologica di almeno il 50% degli apiari sotto impegno		25
	Conduzione biologica inferiore al 50% degli apiari sotto impegno		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. ENTITÀ DEL SOSTEGNO

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per Azione e per classi di alveari. Sono espressi in €/anno/beneficiario, in base alle classi di alveari messe ad impegno.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Campania sull'entità del sostegno:

Importi unitari previsti

Azione 1 : Apicoltura stanziale

Classe	Ampiezza delle classi (n. di alveare/classe)	Importo (€/ classe di alveari/anno)
A.1	Da 11 a 30	615
B.1	Da 31 a 60	1.229
C.1	Da 61 a 90	1.812
D.1	Da 91 a 120	2.216
E.1	Da 121 a 150	2.439
F.1	Da 151 a 200	2.633
G.1	Da 201 a 300	3.006
H.1	Da 301 a 600	3.784
L.1	Oltre 600	4.698

Azione 2 : Apicoltura nomade

Classe	Ampiezza delle classi (n. di alveare/classe)	Importo (€/ classe di alveari/anno)
A.2	Da 11 a 30	718
B.2	Da 31 a 60	1.433
C.2	Da 61 a 90	2.114
D.2	Da 91 a 120	2.585
E.2	Da 121 a 150	2.846
F.2	Da 151 a 200	3.071
G.2	Da 201 a 300	3.507
H.2	Da 301 a 600	4.415
L.2	Oltre 600	5.481

fonte: http://burc.regione.campania.it

.

11. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La compilazione e presentazione delle domande di sostegno/pagamento relative all'adesione all'intervento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comporta la non ammissibilità della domanda e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata. L'utente abilitato (CAA), completata la fase di compilazione della domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e, previa sottoscrizione da parte del richiedente, procede con il rilascio telematico attraverso il SIAN. La data di decorrenza per la presentazione delle domande sostegno/pagamento, il termine di scadenza per il rilascio delle stesse e le relative modalità sono indicati con successivo provvedimento all'esito dell'adozione delle specifiche Istruzioni operative da parte del competente Organismo Pagatore AGEA.

12. AGEVOLAZIONI PREVISTE E COMBINAZIONE DEGLI AIUTI

L'intervento è cumulabile con:

- altri interventi agro-climatico-ambientali
- attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti attraverso gli interventi SRH03 e SRH01

Per garantire la demarcazione tra gli interventi settoriali per il comparto apistico e i programmi di sviluppo rurale il PSP prevede che nelle aree delimitate dalla carta apistica regionale per l'ACA 18 non è possibile accedere alla azione B4 – razionalizzazione della transumanza del sopracitato intervento settoriale di cui al DM n. 614768 del 30.11.2022.

Può, inoltre, essere prevista l'attivazione dell'intervento SRA18 anche nell'ambito di un intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il bando sarà attivato sotto condizione risolutiva, nelle more dalla definizione dei necessari provvedimenti attuativi nazionali. Inoltre, con successivi provvedimenti, a valle delle istruzioni operative fornite da Agea, saranno fornite le indicazioni per le modalità e termini di presentazione delle domande sul SIAN.

14. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In materia di dati personali, fermo restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il potenziale beneficiario rende all'atto del rilascio della domanda, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0).

15. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN, nonché i punti di contatto regionali a cui fare riferimento.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
UOD 22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale Avellino)	Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino	Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale Benevento)	Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento	**Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale Caserta)	Viale Carlo III, 153, presso ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE)	**Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale Napoli)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 12 – 80143 Napoli	**Telefono**: 081 7967272 – 0817967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD 26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale Salerno)	Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno	Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

I recapiti del referente regionale e dei referenti provinciali dell'intervento ACA01 ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente.

NOME E COGNOME	UFFICIO REGIONALE	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL
Maria Pia Di Martino	UOD 50.07.15	081-7967563	mariapia@regione.campania.it
Raffaele Picone	UOD - 50.07.22	0825-765574	raffaele.picone@regione.campania.it
Vincenzo Ciervo	UOD - 50.07.23	0824-364253	vincenzo.ciervo@regione.campania.it
Leandro Lamanna	UOD - 50.07.24	0823-554227	leandro.lamanna@regione.campania.it
Filomena Rosa	UOD - 50.07.25	081-7967227	filomena.rosa@regione.campania.it
Guelfo Paganini	UOD - 50.07.26	089-2589143	guelfo.paganini@regione.campania.it

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, nonché al provvedimento di approvazione delle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0) del Complemento per lo Sviluppo Rurale (Csr) del Piano Strategico Nazionale Pac 2023-2027 di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Tutti i documenti ufficiali del PSP 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web: http://www.agricoltura.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 (PSP 2023/2027)

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Campania

BANDO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO SRA 30 – Azione B

PAGAMENTI PER IL BENESSERE DEGLI ANIMALI

Annualità 2023

Indice

1	Riferimenti Normativi	Pag. 2
2	Definizioni	6
3	Obiettivi, finalità e campo di applicazione	7
4	Ambito territoriale di intervento	9
5	Dotazione finanziaria	9
6	Soggetti Beneficiari	9
7	Requisiti e condizioni di ammissibilità	9
8	Criteri di priorità	11
9	Descrizioni delle tipologie di operazioni	11
10	Impegni, durata e altri obblighi	12
11	Termini e modalità di presentazione delle domande	13
12	Documentazione da allegare	13
13	Agevolazioni previste e combinazione degli aiuti	14
14	Valutazione ed istruttoria delle domande	15
15	Controlli e sanzioni	15
16	Disposizioni generali – Clausola di salvaguardia	15
17	Informativa sul trattamento dei dati personali	15
18	Uffici regionali di riferimento	16
19	Comunicazioni	16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **Riferimenti normativi**

Si riportano di seguito ad integrazione dei riferimenti normativi indicati nelle vigenti *Disposizioni Generali – Interventi a superficie e/o a capo* (*Versione 1.0*) approvate con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 565 del 22 dicembre 2022, che si intendono qui integralmente richiamati, ulteriori riferimenti specifici per l'intervento SRA30 *Pagamenti per il benessere degli animali* che trova applicazione in Campania attraverso l'azione B dell'intervento SRA 30 del PSP 2023-2027.

Normativa dell'Unione

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, designazione, presentazione, etichettatura e protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
- Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
- Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- Regolamento (CE) n. 1082/2003 della Commissione del 23 giugno 2003, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1760/2000 per quanto riguarda il livello minimo dei controlli da eseguire nel contesto del sistema di identificazione e registrazione dei bovini;
- Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 luglio 2000, che istituisce un sistema di identificazione e registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e che abroga il Reg. (CE) n. 820/97 del Consiglio;
- Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio, del 17 dicembre 2003 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina e che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n. 1560/2007 del Consiglio, del 17 dicembre 2007 che modifica il Regolamento (CE) n. 21/2004 per quanto riguarda la data di introduzione dell'identificazione elettronica degli animali delle specie ovina e caprina;
- Regolamento (CE) n. 933/2008 della Commissione del 23 settembre 2008 che modifica l'allegato del regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio riguardo ai mezzi di identificazione degli animali e al contenuto dei documenti di trasporto;
- Regolamento (CE) n. 759/2009 della Commissione del 19 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina.
- Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998 riguardante la protezione degli animali negli allevamenti;
- Direttiva 2008/119/CE del Consiglio del 18 dicembre 2008 che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli;
- Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 che modifica la direttiva 2001/82/CE recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;
- Direttiva 2003/74/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 settembre 2003 che modifica la direttiva 96/22/CE del Consiglio, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento (UE) n. 2021/841 della Commissione del 19 febbraio 2021 che modifica il Reg.(UE) n. 640/2014 per quanto riguarda le norme sulle inadempienze in relazione al sistema di identificazione e registrazione degli animali delle specie bovina, ovina e caprina e sul calcolo dell'entità delle sanzioni amministrative per gli animali dichiarati nell'ambito dei regimi di aiuti per animale o delle misure di sostegno connesse agli animali;
- Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»);
- Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/160 della Commissione del 4 febbraio 2022 che stabilisce frequenze minime uniformi di determinati controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alle prescrizioni dell'Unione in materia di salute animale conformemente al regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 1082/2003 e (CE) n. 1505/2006;

- Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»).

<u>Normativa Nazionale</u>

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. del 18 agosto 1990) e ss.mm. ii.- "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146 - *Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti*;
- Decreto Legislativo 7 luglio 2011, n. 126 - *Attuazione della direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli*;

- Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 - *Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante Codice comunitario dei medicinali veterinari*;
- Decreto Legislativo 16 marzo 2006, n. 158 - *Attuazione della direttiva 2003/74/CE, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali*;
- Decreto Legislativo 27 maggio 2005, n. 117 - *Attuazione della direttiva 2002/99/CE che stabilisce norme di polizia sanitaria per la produzione, la trasformazione, la distribuzione e l'introduzione di prodotti di origine animale destinati al consumo umano*;
- Decreto 31 gennaio 2002 *Ministero della Salute. Disposizione in materia di funzionamento dell'anagrafe bovina* e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto Interministeriale (Mipaaf - Ministero della Salute) n. 0341750 del 2 agosto 2022 recante la disciplina del "*Sistema di qualità nazionale per il benessere animale*" istituito ai sensi dell'articolo 224 bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, introdotto dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77;
- Nota del Ministero della Salute – Direzione Generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario, Ufficio 6 Benessere animale, prot. n. 0021050 del 30 settembre 2020 – DGSAF-MDF-P.

<u>Disposizioni regionali</u>

- Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 715 del 20 dicembre 2022 ad oggetto *Presa d'atto dell'approvazione del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – da parte della Commissione europea*;
- Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 565 del 22 dicembre 2022 con il quale sono state approvate le *Disposizioni generali interventi a superficie e/o a capo* (versione 1.0).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Definizioni

PSP 2023-2027: Piano Strategico Nazionale della PAC per il quinquennio 2023-2027;

Agricoltore: una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nel territorio italiano e che esercita un'attività agricola quale individuata ai sensi del paragrafo 4.1.1 del PSP 2023-2027;

Benessere animale: condizione ottimale ottenuta in un sistema integrato a cui concorrono il rispetto delle caratteristiche etologiche della specie, il metodo di allevamento, la densità degli animali per superficie, l'alimentazione, la salute degli animali, il controllo della biosicurezza in allevamento, il monitoraggio dell'uso del farmaco veterinario, le condizioni di trasporto degli animali, il controllo e la gestione delle emissioni nello stabilimento;

Sistema di allevamento: insieme delle condizioni strutturali, compreso il controllo e la gestione delle emissioni nell'ambiente, di alimentazione, ambientali, tecnologiche, gestionali e sanitarie con cui è allevato l'animale o il gruppo di animali, per tutto o parte del ciclo vitale, in relazione alla specie, alla fase di vita, all'orientamento produttivo o altro.

Metodo di allevamento: modalità con cui l'animale o il gruppo di animali vengono allevati (ad esempio alla posta, in box singoli o al pascolo etc.) per tutto o parte del ciclo vitale, in relazione alla specie, alla fase di vita, all'orientamento produttivo o altro. Può differenziarsi in allevamento al coperto (con o senza accesso all'aperto), all'aperto o altre modalità eventualmente previste ed indicate per specie, razza, orientamento produttivo.

ClassyFarm: è il sistema informativo del Ministero della Salute, gestito dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia Romagna (IZSLER) ed integrato nel portale nazionale della veterinaria www.vetinfo.it, che definisce la categorizzazione degli allevamenti in base al rischio tramite la raccolta e l'elaborazione delle informazioni inerenti l'attività di autocontrollo e l'attività di sorveglianza svolta dagli Operatori ai sensi degli articoli 24 e 25 del regolamento (UE) 429/2016.

Banca Dati Nazionale (BDN): base dati informatizzata nazionale prevista dall'articolo 109, paragrafo 1, del regolamento UE 429/2016 già istituita con l'articolo 12 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 196 presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise "G. Caporale", accessibile tramite le applicazioni web del portale internet dei sistemi informativi veterinari www.vetinfo.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. **Obiettivi, finalità e campo di applicazione**

L'intervento mira a promuovere la diffusione di tecniche e metodiche di allevamento finalizzate a migliorare le condizioni di salute e benessere degli animali. Gli agricoltori a tal fine sono incoraggiati ad assumere impegni per adottare metodiche allevatoriali tese al raggiungimento di un benessere per gli animali che vada oltre il livello minimo di *baseline*, rappresentato dalle ordinarie pratiche zootecniche adottate sul territorio regionale e/o dalle disposizioni previste dalla condizionalità.

Gli impegni sono volti a mitigare lo stress degli animali allevati attraverso un miglioramento delle condizioni di vita che si ripercuotono in maniera positiva sulle funzioni fisiologiche, para fisiologiche ed etologiche della specie e determinano una minore predisposizione alle malattie.

Un migliore accesso all'acqua ed agli alimenti, maggiori disponibilità di spazio nelle aree destinate a *zona di esercizio*, una migliore cura conformemente alle naturali necessità delle specie, un rafforzamento delle misure di biosicurezza ed in generale delle condizioni sanitarie degli allevamenti prevengono l'insorgenza di malattie, riducono i fenomeni di competizione per gli alimenti, la paura dei soggetti allevati, le situazioni di disagio e, quindi, anche le aggressioni agli altri soggetti del gruppo ed i fenomeni di dominanza sui soggetti più deboli.

Il rispetto del benessere degli animali in quanto "esseri senzienti" è uno dei principi dell'Unione europea. Esso è strettamente connesso alla sanità animale in quanto una migliore sanità animale favorisce un maggior benessere dei soggetti in allevamento e viceversa. D'altro canto, attraverso pratiche allevatoriali più sostenibili e più aderenti alle esigenze naturali delle specie allevate (minori fonti di stress e di sofferenza fisica, alimentazione idonea, condizioni di stabulazione adeguate alle esigenze specifiche) nonché più attente alla biosicurezza (emissioni, gestione deiezioni e reflui, ecc.) è possibile migliorare il benessere e contribuire indirettamente, ma in maniera rilevante, anche alla riduzione dell'antimicrobico resistenza e dell'inquinamento ambientale.

L'intervento prevede un sostegno per UBA (Unità di Bestiame Adulto) a favore degli allevatori che volontariamente sottoscrivono una serie di impegni, migliorativi delle condizioni di allevamento delle specie per le quali si decide di aderire.

L'intervento ha lo scopo di garantire criteri superiori di benessere animale riguardo ai metodi di produzione in almeno uno dei settori di cui all'articolo 46 del Regolamento delegato (UE) 2022/126, lettere a); b); c), d), f).

L'intervento prevede un sostegno economico per compensare i minori ricavi e/o maggiori costi che l'adesione agli impegni richiede.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini del calcolo delle UBA ammissibili e dei carichi di bestiame sono presi in considerazione gli allevamenti ricadenti nel territorio regionale.

Nella tabella sottostante si riportano gli indici di conversione dei capi di bestiame in UBA.

Specie di animale e categoria di soggetto in allevamento	**Indice di conversione in UBA**
Bovini e bufalini di oltre due anni di età	1,0
Bovini e bufalini da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovini e bufalini di meno di sei mesi	0,4
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15

E' prevista l'ammissione a sostegno delle seguenti specie: bovini da carne, bovini da latte, bufalini da latte, ovini e caprini.

L'intervento trova applicazione in Campania attraverso il sistema "*Classyfarm*", ritenuto condizione di semplificazione dell'azione amministrativa, di maggiore affidabilità per la valutazione dei livelli di benessere degli animali e, di conseguenza, di migliore congruità dei pagamenti previsti in relazione al livello di miglioramento raggiunto del benessere stesso degli animali.

La procedura di valutazione del benessere animale, che sta alla base del sistema *Classyfarm*, tiene conto dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente in materia e si avvale dell'utilizzo di specifiche checklist (cfr. www.classyfarm.it/check-list/) per i vari indirizzi produttivi zootecnici, applicabili in regime di autocontrollo e di controllo ufficiale.

Il sistema Classyfarm comprende le seguenti macroaree di valutazione:

- ✓ (Area A) Management aziendale e personale
- ✓ (Area B) Strutture e attrezzature
- ✓ (Area C) ABMs - Animal Base Measures
- ✓ Grandi Rischi/sistemi d'allarme

L'intervento contribuisce all'esigenza 3.12 del PSP 2023-2027 "*Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva*" e, indirettamente, all'esigenza 3.13 "*Rafforzare la produzione di cibi sani attraverso un uso razionale di fitosanitari e antimicrobici"*.

Gli impegni relativi alla biosicurezza e alla cura degli animali, inoltre, concorrono indirettamente a creare le condizioni per l'accesso degli allevamenti al sistema di certificazione nazionale sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

benessere degli animali (SQNBA) ed all'esigenza 3.9 del PSP 2023-2027 "*Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria*".

4. Ambito territoriale di intervento

L'intervento trova applicazione su tutto il territorio regionale.

L'allevatore che risulti titolare di più strutture di allevamento con differenti codici aziendali è obbligato ad aderire agli impegni previsti dall'intervento per tutte le strutture.

Nel caso in cui le strutture di allevamento siano ubicate in province diverse la domanda deve essere inviata telematicamente attraverso il SIAN all'Ufficio regionale competente per territorio provinciale dove è ubicata la stalla in cui è presente il maggior numero di UBA per le quali il beneficiario ha aderito all'intervento.

Nel caso in cui un allevatore risulti titolare di strutture di allevamento ubicate in Regioni diverse, può presentare domanda di accesso ai previsti benefici solo per quelle strutture ricadenti in Regione Campania.

5. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'attuazione dell'intervento SRA30 per la programmazione 2023-2027 ammonta ad € 62.912.861,61 di cui il 50,5 % a carico del *Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale* (FEASR) pari ad € 31.770.995,11.

6. Soggetti beneficiari

Possono accedere al sostegno previsto dall'intervento SRA30 Azione B gli *agricoltori* singoli o associati, persone fisiche o giuridiche, che conducono aziende zootecniche bovine da latte, bovine da carne, bufaline da latte, ovine e caprine.

7. Requisiti e condizioni di ammissibilità

Il beneficiario, titolare o legale rappresentante dell'azienda, deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato prima del 1° gennaio 2023.

I dati e le informazioni che possono essere utilizzati per la richiesta dell'aiuto con la presentazione della domanda per l'annualità 2023, pertanto, devono necessariamente essere dichiarati nel fascicolo aziendale prima della decorrenza degli impegni, vale a dire prima del 1° gennaio 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per poter accedere ai pagamenti previsti dall'intervento i soggetti beneficiari devono soddisfare, inoltre, i seguenti requisiti:

1. essere registrati in Banca Dati Nazionale (BDN) delle anagrafi zootecniche in qualità di detentori;
2. avere il possesso degli animali oggetto di richiesta di sostegno per l'intero periodo di impegno;
3. avere il possesso della stalla e delle pertinenti strutture di allevamento per l'intero periodo di impegno in forza di un diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento; è escluso il comodato d'uso;
4. gli allevamenti ammissibili ai benefici dell'intervento sono quelli ricadenti sul territorio della Regione Campania;
5. essere titolari di allevamenti per l'intero periodo di impegno con un numero di UBA appartenenti alla stessa specie ed oggetto di richiesta del sostegno pari almeno a 10;
6. la stalla e le pertinenti strutture di allevamento devono essere dichiarate nella apposita sezione "Fabbricati" del fascicolo aziendale di cui al D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503;
7. aver aderito a Classyfarm entro il 31 marzo 2023, fermo restando la data di decorrenza dei previsti impegni al 1° gennaio 2023, con i seguenti requisiti di ammissibilità determinati in autocontrollo dal veterinario aziendale/incaricato, rilevabili dallo stesso sistema ClassyFarm:
   - ✓ un punteggio minimo di sintesi almeno pari a 60 (baseline) rilevabile da schede informatizzate successivamente al 10 ottobre 2020, data di operatività del sistema relativamente alla valutazione del benessere e della biosicurezza in allevamento;
   - ✓ nessuno dei quesiti cogenti relativi alla normativa di riferimento con valutazione insufficiente.

Il punteggio determinato in entrata si articola in differenti fasce per ognuna delle quali è previsto un aumento dello stesso punteggio, quale impegno cogente per l'accesso ai previsti benefici dell'intervento.

Gli allevatori devono assicurare per l'intera annualità decorrente dal 1° gennaio 2023 il rispetto, per tutte le UBA sotto impegno, di quanto previsto dal presente intervento. Gli impegni previsti devono comunque essere assicurati a tutte le UBA aziendali per singola specie.

Le UBA sotto impegno sono quelle dichiarate, accertate ed ammesse al sostegno per l'annualità 2023 e non possono essere variate per l'intera annualità, fermo restando la naturale oscillazione della consistenza zootecnica, alla quale tutti gli allevamenti sono soggetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Criteri di priorità

Qualora le risorse finanziarie previste per l'attuazione dell'intervento non dovessero essere sufficienti a coprire la totalità dei fabbisogni desunti dalle domande di sostegno/pagamento risultate ammissibili agli esiti istruttori, viene redatta una graduatoria regionale ordinata sulla scorta del numero di UBA aziendali accertate, con priorità per le aziende con un maggior numero di UBA sotto impegno, dichiarate ed accertate.

Sono ammissibili a contributo per l'annualità 2023 i singoli beneficiari utilmente collocati in graduatoria nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate al paragrafo 5 del presente bando.

Di conseguenza qualora l'ultimo beneficiario in graduatoria risulti assegnatario di risorse finanziarie di valore inferiore rispetto a quanto emerso dagli esiti istruttori della domanda di sostegno/pagamento, allo stesso sono riconosciuti solo le risorse finanziarie residue, fermo restando l'obbligo di assicurare gli impegni previsti dall'intervento per l'intero periodo alla totalità delle UBA aziendali.

9. Descrizioni delle tipologie di operazioni

L'intervento SRA30 Azione B è organizzato per Ambiti di miglioramento le cui valutazioni confluiscono in un valore numerico di sintesi, in una scala da 1 a 100, rilevabile da *ClassyFarm* ed ottenuto da un apposito algoritmo che elabora i singoli punteggi attribuiti per ogni area di valutazione.

Ambito A: **Management aziendale e personale**

- ✓ A.1 consistenza numerica e preparazione tecnica del personale addetto agli animali, numero di ispezioni giornaliere, movimentazione degli animali e gestione dei gruppi per sesso, età, stadio produttivo e riproduttivo;
- ✓ A.2 qualità degli alimenti, formulazione della razione e di gestione della somministrazione degli alimenti e dell'acqua agli animali, ivi compreso la colostratura;
- ✓ A.3 igiene e pulizia degli impianti, degli spazi e delle strutture di allevamento, gestione della lettiera e delle operazioni di mungitura, gestione e prevenzione delle patologie podali.

Ambito B: Strutture ed attrezzature

- ✓ B.1 ampiezza e disponibilità degli spazi di stabulazione e loro tipologia in riferimento a ciascuna esigenza e stadio fisiologico degli animali per assicurare libertà di movimento;
- ✓ B.2 caratteristiche degli spazi di allevamento all'aperto in termini di adeguatezza e disponibilità di strutture atte a garantire riparo dagli agenti atmosferici e acqua a sufficienza per gli animali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ B.3 caratteristiche strutturali dei ricoveri (materiali di costruzione, materiale per le lettiere, ecc.);
- ✓ B.4 dimensioni e funzionamento degli impianti disponibili nelle strutture di stabulazione, ivi compreso l'area di mungitura, nonché dimensioni ed attrezzature del locale infermeria;
- ✓ B.5 condizioni microclimatiche delle strutture di stabulazione;
- ✓ B.6 qualità dell'ambiente di stabulazione (circolazione aria, gas nocivi, luminosità, polverosità);

Ambito C: Animal Based Measures

- ✓ C.1 condizioni generali dell'animale in relazione al suo equilibrio psico-fisico, allo stato di nutrizione, alla presenza di lesioni e delle principali patologie produttive e riproduttive;
- ✓ C.2 pratiche di mutilazione degli animali al fine di abolirle o almeno ridurne l'uso il più possibile;
- ✓ C.3 incidenza di mortalità e morbilità.

L'area di valutazione **"Grandi rischi/sistemi d'allarme"** viene considerata nella verifica del rispetto dei requisiti minimi, previsti dalla normativa di riferimento, ma non entra nel computo del livello di miglioramento rispetto alla *baseline*.

10. **Impegni, durata e altri obblighi**

L'allevatore per poter accedere ai previsti benefici deve assicurare nel corso del periodo di impegno (1 gennaio – 31 dicembre 2023) un aumento del punteggio determinato attraverso il sistema di valutazione *Classyfarm*, rispetto al valore di preadesione, che sia almeno pari ai valori per fasce indicati nel prospetto di seguito riportato.

PUNTEGGIO PER FASCE INIZIALE	QUESITI O ITEM COGENTI CON VALUTAZIONE INSUFFICIENTE	AUMENTO MINIMO	NON CONFORMITA'
> 60 e < 70	Nessuna	5	assenti
> 70 e < 80	Nessuna	4	assenti
> 80 e < 90	Nessuna	3	assenti
> 90 e < 98	Nessuna	2	assenti
> 98	Nessuna	Raggiungimento del valore 100	assenti

La verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti è accertata anche attraverso i controlli ufficiali della competente Autorità sanitaria regionale che, in particolare, verifica l'assenza di non conformità e la congruenza delle valutazioni effettuate in autocontrollo rispetto al controllo ufficiale e solo all'esito positivo di tali accertamenti l'allevatore è ammesso ai previsti benefici.

L'annualità di riferimento degli impegni corrisponde all'anno solare e, pertanto, decorre dal 1° gennaio 2023 e termina il 31 dicembre 2023.

Il beneficiario è soggetto, inoltre, ai seguenti altri obblighi:

- ✓ Rispetto delle norme di Condizionalità: (art. 12 e 14, Regolamento UE n. 2021/2115);
- ✓ Direttiva 2008/119/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7)
- ✓ Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU l. 221 del 08/08/1998, pag. 23).

11. **Termini e modalità di presentazione delle domande**

La compilazione e presentazione delle domande di sostegno/pagamento per l'adesione all'intervento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità *online* messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il *Sistema Informativo Agricolo Nazionale* (SIAN).

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comporta la non ammissibilità della domanda e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata.

La data di decorrenza per la presentazione delle domande sostegno/pagamento, il termine di scadenza per il rilascio delle stesse e le relative modalità sono indicati con successivo provvedimento di questa Amministrazione all'esito dell'adozione delle specifiche Istruzioni operative da parte del competente Organismo Pagatore AGEA.

12. **Documentazione da allegare**

Il richiedente al fine dell'ottenimento del sostegno previsto dal presente intervento assume, quali proprie, le dichiarazioni e gli impegni di carattere generale e specifici previsti nel modello di domanda disponibile *online* sul portale SIAN (www.sian.it), secondo modalità che sono indicate con successivo provvedimento di questa Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale applicativo prevede, tra l'altro, il rilascio di dichiarazioni sostitutive di carattere generale previste dalle Istruzioni Operative del competente Organismo Pagatore per l'annualità 2023.

Non è richiesta altra documentazione per l'accesso ai previsti benefici dell'intervento.

13. **Agevolazioni previste e combinazione degli aiuti**

Il pagamento annuale si riferisce alle UBA effettivamente sottoposte ad impegno.

I pagamenti sono diversificati per le specie animale e per gli importi indicati nella tabella seguente.

euro/UBA/anno				
Bovini da carne	**Bovini da latte**	**Bufalini da latte**	**Ovini**	**Caprini**
270,32	294,39	240,89	257,30	216,82

L'ammontare massimo del premio erogabile per azienda/anno è pari ad euro 40.000,00.

L'intervento SRA30 può essere cumulabile con SRA14 "*Allevatori custodi*" in relazione al pagamento per l'allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica.

Gli impegni della SRA30 possono essere collegati ad altri interventi, quali:

- ✓ SRH01 "*Servizi di consulenza aziendale*", con particolare riferimento alla consulenza del veterinario aziendale e dell'alimentarista connesse ad impegni specifici di benessere animale;
- ✓ SRH03 "*Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese nei settori agricoltura, zootecnia, silvicoltura, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali*".

La demarcazione con l'Ecoshema 1 – livello 1 risulta assicurata totalmente in quanto si utilizzano sezioni diverse del sistema *Classyfarm*.

La demarcazione con l'Ecoshema 1 – livello 2, invece, è assicurata:

- ✓ per i bufalini e gli ovicaprini dalla circostanza di fatto che questi ultimi non sono ammessi all'ES1-2;
- ✓ per i bovini da carne e da latte dall'adesione da parte dell'allevatore ad uno solo dei due regimi di aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini del pagamento, per la campagna 2023, il premio viene quantificato e ridotto in ragione della sovrapposizione degli eventuali impegni in corso, assunti con la tipologia d'intervento 14.1 del PSR Campania 2014-2022.

14. **Valutazione ed istruttoria delle domande**

La verifica dei criteri generali di ammissibilità di cui al paragrafo 7 è effettuata attraverso il SIAN, il *Fascicolo aziendale,* la *Banca Dati Nazionale (BDN) dell'Anagrafe Zootecnica* del Ministero della Salute e la sezione *ClassyFarm* del portale dei *Sistemi Informativi Veterinari* (portale *Vetinfo* www.vetinfo.it).

Per quanto concerne il criterio di ammissibilità concernente il possesso della stalla e delle pertinenti strutture di allevamento per l'intero periodo di impegno, il beneficiario deve dimostrarne la disponibilità giuridica in forza di un diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento per l'intero anno 2023, senza soluzione di continuità.

In ogni caso fra i diritti reali di godimento non è ammesso il comodato d'uso ex artt. 1803 e 1810 c.c.

15. **Controlli e sanzioni**

Al riguardo si rimanda a quanto previsto al paragrafo 11 delle vigenti *Disposizioni generali interventi a superficie e/o a capo* (versione 1.0).

16. **Disposizioni generali – Clausola di salva guardia**

In materia di accesso agli atti, chiusura del procedimento, ricorsi e reclami nonché per le modalità di gestione dei casi di errore palese, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle vigenti *Disposizioni generali interventi a superficie e/o a capo* (versione 1.0).

Il presente bando è adottato sotto condizione risolutiva, nelle more della definizione dei necessari provvedimenti attuativi nazionali e regionali del PSP 2023-2027.

Con successivi provvedimenti, all'esito delle necessarie istruzioni operative adottate da Agea in qualità di Organismo Pagatore, sono fornite le indicazioni concernenti la decorrenza, le modalità ed i termini di presentazione delle domande sul portale SIAN.

17. **Informativa sul trattamento dei dati personali**

In materia di dati personali, ferma restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il beneficiario rende all'atto del rilascio della domanda al SIAN, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle vigenti *Disposizioni generali interventi a superficie e/o a capo* (versione 1.0).

fonte: http://burc.regione.campania.it

18. **Uffici regionali di riferimento**

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN secondo quanto descritto al paragrafo 4 del presente bando.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
UOD 22 – *Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa* (ex UOD 10 - *Servizio Territoriale Provinciale* Avellino)	Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino	Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - *Servizio Territoriale Provinciale* Benevento)	Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento	**Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - *Servizio Territoriale Provinciale* Caserta)	Viale Carlo III, 153, presso ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE)	**Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - *Servizio Territoriale Provinciale* Napoli)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 12 – 80143 Napoli	**Telefono**: 081 7967272 – 0817967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - *Servizio Territoriale Provinciale* Salerno)	Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno	Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

I recapiti del referente regionale e dei referenti provinciali dell'intervento, invece, ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente.

NOME E COGNOME	UFFICIO REGIONALE	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL
Vincenzo DE LUCIA	**UOD Politica Agricola Comune (50.07.15)**	081-7967436	vincenzo.delucia@regione.campania.it
Raffaele PICONE	**UOD Avellino (50.07.22)**	0825-765574	raffaele.picone@regione.campania.it
Vincenzo CIERVO	**UOD Benevento (50.07.23)**	0824-364253	vincenzo.ciervo@regione.campania.it
Bruno PROCOPIO	**UOD Caserta (50.07.24)**	0823-554290	bruno.procopio@regione.campania.it
Filomena ROSA	**UOD Napoli (50.07.25)**	081-7967227	filomena.rosa@regione.campania.it
Guelfo PAGANINI	**UOD Salerno (50.07.26)**	089-2589143	guelfo.paganini@regione.campania.it

19. **Comunicazioni**

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, alle *Disposizioni generali*

fonte: http://burc.regione.campania.it

interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0) nonché a quanto previsto nella scheda dell'intervento SRA30 azione B del PSP 2023-2027 di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 *che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale*.

Tutti i documenti ufficiali del PSP 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web: http://www.agricoltura.regione.campania.it alla pagina CSR Campania 2023/2027.

****

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE(CSR) DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA

BANDO

ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici

SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna

SRB02 - sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi

SRB03 - sostegno zone con vincoli specifici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
2. DEFINIZIONI 3
3. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE 3
4. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO 4
5. DOTAZIONE FINANZIARIA 4
6. SOGGETTI BENEFICIARI 5
7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 5
8. IMPEGNI 6
9. ENTITÀ DEL SOSTEGNO 6
10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 8
11. CRITERI DI PRIORITÀ 8
12. AGEVOLAZIONI PREVISTE E COMBINAZIONE DEGLI AIUTI 8
13. CLAUSOLA DI SALVA GUARDIA 8
14. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 8
15. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Per i riferimenti normativi si rimanda alle Disposizioni Generali - Interventi a superficie e/o a capo del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Campania del PSP 2023-2027 - Versione 1.0 valide per l'annualità 2023 ed approvate con Decreto Dirigenziale Regionale n. 565 (50.07.00) del 22/12/2022.

In particolare per il presente avviso si richiamano:

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, art. 32 – Designazione delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 8 giugno 2020 n. 6277, relativo alla "Adozione della metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e relativi elenchi";
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 11.11.2021 n. 591685 di modifica degli elenchi delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e relativi elenchi;

2. DEFINIZIONI

Si rimanda alle sopra citate Disposizioni Generali (V.01).

3. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

Le indennità a favore degli agricoltori delle zone montane, delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e delle zone con vincoli specifici consistono nell'erogazione di un pagamento annuale per ettaro di superficie agricola localizzata in ciascuna di dette aree, per compensare in parte le perdite di reddito e i maggiori costi sostenuti rispetto alle aziende ubicate in zone non soggette ad alcun tipo di vincolo al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenere l'attività agricola e/o zootecnica in dette aree.

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in quelle zone definite svantaggiate ai sensi dell'art. 32 del Reg. UE 1307/2013.

In particolare gli interventi perseguono gli obiettivi SO1 ed SO6, di seguito esplicitati:

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

fonte: http://burc.regione.campania.it

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Le esigenze a cui risponde il presente intervento sono riconducibili principalmente all'esigenza di carattere nazionale di fornire sostenibilità alle aziende agricole (E1.11) e all'esigenza regionale di un sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio in particolare nelle aziende operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono di zone svantaggiate (**Er.OS1/2**).

4. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L'intervento trova applicazione in tutto il territorio regionale e specificamente:

- Indennità compensativa per le zone di montagna – SRB 01. La superficie agricola richiesta a premio deve ricadere all'interno della delimitazione regionale di zona montana ai sensi dell'art. 32 par. 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Indennità compensativa per le zone soggetta a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane – SRB 02. La superficie agricola richiesta a premio deve ricadere all'interno della delimitazione regionale di area definita soggetta a vincoli naturali significativi, diversa dalle zone montane, ai sensi dell'art. 32 par. 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Indennità compensativa per le zone soggetta a vincoli specifici – SRB 03. La superficie agricola richiesta a premio deve ricadere all'interno della delimitazione regionale di area definita soggetta a vincoli specifici, ai sensi dell'art. 32 par. 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013

La delimitazione delle zone svantaggiate individuate nel territorio regionale è consultabile alla pagina web http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/aree-soggette-a-vincoli-naturali.pdf.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

Di seguito si riporta per ciascun intervento la dotazione finanziaria complessiva per gli anni dal 2023 al 2027:

Indennità compensativa per le zone di montagna – SRB 01 : euro 147.629.080,86 di cui euro 74.552.685,83 a carico del FEASR e la rimanente quota a carico di fondi nazionali e regionali.

Indennità compensativa per le zone soggetta a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane – SRB 02 : euro 28.784.197,73 di cui euro 14.536.019,85 a carico del FEASR e la rimanente quota a carico di fondi nazionali e regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indennità compensativa per le zone soggetta a vincoli specifici – SRB 03 : euro 3.169.518,34 di cui euro 1.600.606,77 a carico del FEASR e la rimanente quota a carico di fondi nazionali e regionali.

6. SOGGETTI BENEFICIARI

Agricoltori in attività, singoli o associati, come definito alla sezione 4.1.4 del presente Piano le cui superfici agricole sono localizzate in tutto o in parte in aree definite svantaggiate

7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli agricoltori in attività destinatari del sostegno previsto dal presente intervento e che intendono presentare domanda di sostegno/pagamento per l'anno 2023 sono obbligati alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comportano la non ammissibilità della stessa e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata.

Gli agricoltori che intendono partecipare al presente bando devono soddisfare all'atto della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- Condurre la superficie agricola richiesta a premio in una o più zone svantaggiate definite a livello regionale ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- detenere un valido titolo di possesso e/o detenzione delle superfici richieste a sostegno dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, con l'esclusione del comodato d'uso. Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96. In quest'ultimo caso deve essere indicata come tipologia di possesso delle superfici "Concessione e locazione di beni immobili demaniali".

Le indennità compensative relative a superfici pascolabili sfruttate in comune da più agricoltori possono essere concesse a ciascuno degli agricoltori in questione, proporzionalmente ai rispettivi usi o diritti d'uso del terreno.

Nelle aziende zootecniche la conduzione del pascolo è assimilabile alla coltivazione dei terreni.

Sulle superfici sulle quali è svolta esclusivamente l'attività di pascolo, il carico minimo di UBA/ha deve essere pari a 0,1,con uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno 90 gg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I requisiti di accesso e le condizioni di ammissibilità di cui sopra devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di mantenimento degli impegni assunti.
Nel caso in cui il titolo di possesso e/o detenzione delle superfici richieste a premio abbia una scadenza inferiore all'anno, è consentito il rinnovo dello stesso, senza soluzione di continuità, a copertura del periodo mancante a garantire l'impegno assunto.

8. IMPEGNI

- Condurre la superficie agricola soggetta ad impegno localizzata in una o più aree svantaggiate dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023;
- Rispettare i pertinenti Criteri di Gestione Obbligatori e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115;
- Rispettare i pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115.

9. ENTITÀ DEL SOSTEGNO

SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna

Il pagamento compensativo erogabile ad ettaro di superficie condotta in zona montana è al massimo pari a 250 € ad ettaro di superficie ammissibile.
A tale importo si applica il criterio della degressività come di seguito riportato:

Dimensione della SAU	**Modulazione dell'indennità per ettaro**	**Valore dell'indennità (€)**
Fino a 9,99 ha	100 (%)	250
Da 10 a 49,99 ha	75 (%)	187,50
Da 50 a 99,9 ha	50 (%)	125
Da 100 a 199,9 ha	25 (%)	62,5
Oltre 200	0	0

Ai fini del pagamento, per la campagna 2023, il premio terrà conto della sovrapposizione degli eventuali impegni in corso, assunti con la tipologia d'intervento 13.1 del PSR Campania 14-22.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRB02 - sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi

Il pagamento compensativo erogabile ad ettaro di superficie condotta in zona con altri svantaggi naturali significativi diverse dalle zone montane non supera il valore di 139 € ad ettaro di superficie ammissibile.

A tale importo si applica il criterio della degressività come di seguito riportato:

Dimensione della SAU	**Modulazione dell'indennità per ettaro**	**Valore dell'indennità (€)**
Fino a 9,99 ha	100 (%)	139
Da 10 a 49,99 ha	75 (%)	104,25
Da 50 a 99,9 ha	50 (%)	69,5
Da 100 a 199,9 ha	25 (%)	34,75
Oltre 200	0	0

Ai fini del pagamento, per la campagna 2023, il premio terrà conto della sovrapposizione degli eventuali impegni in corso, assunti con la tipologia d'intervento 13.2 del PSR Campania 14-22.

SRB03 – sostegno zone con vincoli specifici

Il pagamento compensativo erogabile ad ettaro di superficie condotta in zona soggette a vincoli specifici non supera il valore di 123€ ad ettaro di superficie ammissibile.

A tale importo si applica il criterio della degressività come di seguito riportato:

Dimensione della SAU	**Modulazione dell'indennità per ettaro**	**Valore dell'indennità (€)**
Fino a 9,99 ha	100 (%)	123
Da 10 a 19,99 ha	70 (%)	86,10
Da 20 a 29,9 ha	50 (%)	61,5
Oltre 30 ha	0	0

Ai fini del pagamento, per la campagna 2023, il premio terrà conto della sovrapposizione degli eventuali impegni in corso, assunti con la tipologia d'intervento 13.3 del PSR Campania 14-22.

Nel caso di aziende le cui superfici richieste a premio ricadano in diversi tipologie di svantaggio, la degressività per ampiezza aziendale è applicata considerando prima le superfici in zone montane, poi

fonte: http://burc.regione.campania.it

quelle in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane ed infine, le altre zone soggette a vincoli specifici.

Non sono erogabili aiuti alle domande ammesse con un importo inferiore a 100,00 euro.

10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La compilazione e presentazione delle domande di sostegno/pagamento relative all'adesione all'intervento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comporta la non ammissibilità della domanda e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata. L'utente abilitato (CAA), completata la fase di compilazione della domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e, previa sottoscrizione da parte del richiedente, procede con il rilascio telematico attraverso il SIAN. La data di decorrenza per la presentazione delle domande sostegno/pagamento, il termine di scadenza per il rilascio delle stesse e le relative modalità sono indicati con successivo provvedimento all'esito dell'adozione delle specifiche Istruzioni operative da parte del competente Organismo Pagatore AGEA.

11. CRITERI DI PRIORITÀ

Per gli interventi in questione non sono previsti criteri di priorità

12. AGEVOLAZIONI PREVISTE E COMBINAZIONE DEGLI AIUTI

Gli Interventi SRB01, SRB 02 e SRB03, sono combinabili tra di loro e con tutte le altre misure del PSN 2017/2023 di cui al Complemento di Programma regionale; non è possibile adottare gli impegni previsti dalle tre diverse tipologie di intervento sulla medesima superficie.

13. CLAUSOLA DI SALVA GUARDIA

I bandi saranno attivato sotto condizione risolutiva, nelle more dalla definizione dei necessari provvedimenti attuativi nazionali. Inoltre, con successivi provvedimenti, a valle delle istruzioni operative fornite da Agea, saranno fornite le indicazioni per le modalità e termini di presentazione delle domande sul SIAN.

14. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In materia di dati personali, fermo restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il potenziale beneficiario rende all'atto del rilascio della domanda, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

a quanto specificamente previsto dalle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0).

15. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN, nonché i punti di contatto regionali a cui fare riferimento.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
UOD 22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale Avellino)	Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino	Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale Benevento)	Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento	**Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale Caserta)	Viale Carlo III, 153, presso ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE)	**Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale Napoli)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 12 – 80143 Napoli	**Telefono**: 081 7967272 – 0817967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale Salerno)	Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno	Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

I recapiti del referente regionale e dei referenti provinciali dell'intervento ACA01 ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente.

NOME E COGNOME	UFFICIO REGIONALE	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL
Maria Pia Di Martino	UOD 50.07.15	081-7967563	mariapia@regione.campania.it
Raffaele Picone	UOD - 50.07.22	0825-765574	raffaele.picone@regione.campania.it
Roberta Leuzzi	UOD - 50.07.23	0824-364267	roberta.leuzzi@regione.campania.it
Raffele Cervo	UOD - 50.07.24	0823-554307	raffaele.cervo@regione.campania.it
Grazia Stanzione	UOD - 50.07.25	081-7967256	grazia.stanzione@regione.campania.it
Alessio Moscato	UOD - 50.07.26	0893-079260	alessio.moscato@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, nonché al provvedimento di approvazione delle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0) del Complemento per lo Sviluppo Rurale (Csr) del Piano Strategico Nazionale Pac 2023-2027 di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Tutti i documenti ufficiali del PSP 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web: http://www.agricoltura.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 403 del 29/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA ADDENDUM AL CONTRATTO REP. N. 14521 DEL 04/04/2018 TRA LA REGIONE CAMPANIA E R.T.I. MUNICIPIA S.P.A. E ABACO S.P.A. PER L'AFFIDAMENTO DELLA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E DELLE ENTRATE REGIONALI DIVERSE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - CIG 7161755330.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. con la Legge Regionale 31 marzo 2017, n.10, il Consiglio regionale ha previsto che, al fine di rafforzare le attività di accertamento e riscossione dei tributi e di tutte le entrate regionali, la Giunta regionale possa individuare, attraverso procedure di evidenza pubblica, un soggetto esterno individuato sul mercato o in house cui affidare dette attività;
2. con la DGRC n. 263 del 15/05/2017 è stato demandato alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie l'espletamento della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva dei tributi regionali e delle altre entrate;
3. con DD nr.179/2017 rettificato poi con DD nr.184/2017, veniva determinato il quadro economico del progetto e indetta la procedura aperta finalizzata all'affidamento della suddetta attività;
4. con DD n. 233 del 30/11/2017 l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti ha provveduto all'aggiudicazione del servizio, con riserva, all'A.T.I. costituita da Municipia S.p.A. e ABACO S.p.A., affidamento divenuto efficace successivamente ai controlli effettuati, giusta comunicazione prot. 18305 del 10/01/2018;
5. in data 04/04/2018 è stato sottoscritto il contratto rep.14521 di affidamento della riscossione dei tributi e delle altre entrate regionali cig 7161755330;
6. con Decreto Dirigenziale n.44 del 13/09/2021:
    - è stata nominata Responsabile del Procedimento (RUP) la dott.ssa Antonietta Mastrocola, Direttrice Generale per le risorse finanziarie DG 50.13-

Considerato che

- L'articolo 2, comma 2, del Codice dell'Amministrazione Digitale ha esteso, tra l'altro, anche ai gestori di pubblici servizi le disposizioni in esso contenute, imponendo a questi ultimi, ai sensi del combinato disposto degli artt. 5 del CAD e 15, comma 5bis del D.L. 179/2012, l'obbligo di adesione al nodo dei pagamenti;
- Il Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 e ss. mm. e ii. ha dato ulteriori disposizioni sui pagamenti verso le pubbliche amministrazioni;
- Con Pec del 31/03/2022, Municipia spa – Abaco Spa ha fatto pervenire motivata richiesta di riconoscimento di proroga di 542 giorni (con spostamento del termine di lavorazione delle liste entro il 27/03/2023 e quindi comunque entro il termine contrattuale) a decorrere dalla data del 01/10/2021, e relativa alla lavorazione di tutte le liste di carico coinvolte nel periodo compreso fra dall'08/03/2020 e il 31/08/2021. In tale periodo, infatti, le straordinarie condizioni conseguenti all'emergenza epidemiologica COVID-19, hanno comportato l'emissione di vari provvedimenti del Legislatore determinanti la sospensione dei pagamenti delle entrate da parte dei contribuenti;
- con il Decreto Dirigenziale n°3 del 18/03/2020, le Deliberazioni di Giunta n°157 del 24/03/2020 e n° 281 del 09/06/2020, nonché con la nota del Direttore Generale in data 1 Aprile 2021 la Regione Campania, sulla scorta di quanto previsto dalla legislazione nazionale, ha disposto una serie di sospensioni dell'attività di riscossione, prevedendo che "tale sospensione ha effetto sui termini previsti da contratto e capitolato d'oneri per la conclusione di dette procedure, intendendosi automaticamente prorogati i termini conclusivi delle stesse"
- in prossimità della data di conclusione del contratto rep.14521 di affidamento della riscossione dei tributi e delle altre entrate regionali, occorre disciplinare tutte le attività per la gestione degli adempimenti necessari in tale fase;

- l'allegato B al Capitolato speciale d'appalto, all'art. 16 c. 2, fra gli adempimenti per la gestione della conclusione del Contratto prevede: "*Per le attività già avviate e non concluse, l'affidatario si obbliga a fornire alla Regione un resoconto dettagliato di tutta l'attività svolta, evidenziando le pratiche ancora da completare che, pertanto, quale carico non riscosso, saranno formalmente restituite alla regione per l'assegnazione al soggetto subentrante"* ;

7. tale previsione comporterebbe alla conclusione del Contratto, con il subentro di un nuovo soggetto sulle attività residuali di riscossione per le liste consegnate fino alla data del 04/04/2023

(termine contrattuale), notevoli disguidi dovuti alla necessità di procedere a nuova notifica o a nuova iscrizione di tutte le procedure esecutive già effettuate da RTI, con duplicazione dei costi, oltre alla necessità di implementare procedure di interscambiabilità di dati con la conseguenza altamente probabile di ritardi nella riscossione o addirittura mancati introiti per prescrizione dei crediti o decadenza degli atti emessi.

8. Con pec del 22/06/2022, RTI ha fatto presente che per le posizioni di valore superiore ai 20.000,01 euro, è prevista, in caso di accertata consistenza patrimoniale, l'attivazione della procedura di iscrizione di ipoteca su bene immobile. Tale procedura esecutiva prevede, a pena di nullità della stessa, l'attivazione della procedura cautelativa di comunicazione preventiva di iscrizione ipotecaria, ovvero un preavviso con il quale il contribuente viene intimato a pagare le somme dovute al Concessionario entro il termine perentorio di 30 giorni. Tale atto, per essere valido, deve essere notificato;
9. la notifica può avvenire attraverso raccomandata A/R, Pec o attraverso la notifica per Atti Giudiziari. Che tuttavia non essendo altrimenti specificato, per notifica debba intendersi quella rituale disciplinata dai artt. 7 e 8 della legge 890/1982 e che pertanto ricorrendo alla notifica mediante raccomandata A/R ci si esponga al rischio notevole di impugnazione dell'intimazione per irritualità della notifica;
10. né il Capitolato speciale d'oneri, né il Contratto hanno tenuto conto della necessità di effettuare notifiche di atti attraverso la modalità della notifica A.G, perché tale circostanza non era al momento prevedibile e solo ora se ne è palesata la necessità;
11. con Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 90 del 09/03/2021 è stato approvato il nuovo codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania;
12. è necessario aggiungere al Contratto Rep. 14521 la clausola antipantouflage in ossequio a quanto previsto all'art. 1, comma 9, lett. e), della L. 190/2012, e all'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001.

Considerato altresì che

- nel corso dell'esecuzione delle attività contrattuali, in virtù anche dell'esperienza maturata nel primo periodo della concessione, sono emerse esigenze nuove da parte della Regione che porterebbero benefici all'azione amministrativa dell'Ente, relativamente ad attività che non possono essere svolte dagli uffici regionali stessi e per le quali d'altra parte un cambiamento del contraente risulterebbe impraticabile per motivi economici e tecnici, stante la complessità del livello tecnico e specialistico delle prestazioni, risultando, peraltro, impraticabile l'ipotesi dell'interoperabilità tra apparecchiature, servizi ed impianti diversi.

- in particolare, l'Ente ha manifestato l'esigenza di disporre di un sistema che consentisse l'archiviazione, la catalogazione, la profilazione e il versioning dei documenti, nonché la gestione e il monitoraggio dei flussi documentali scambiati all'interno del progetto;

- è emersa la necessità di attivare le procedure per l'azionamento del credito nei confronti degli eredi nelle ipotesi di decesso del debitore e di dare supporto alla UOD Contenzioso Tributario nella gestione dei ricorsi notificati al solo Concessionario ma relativi ad atti emessi dall'Ente;

- si sono rese necessarie delle evolutive del sistema informatico tali da consentire l'associazione nel sistema di contabilità in uso in Regione Campania, delle somme riscosse per singola voce, ai capitoli e agli accertamenti di bilancio;

- risultava indispensabile una automatizzazione del processo di rateizzazione on line delle ingiunzioni fiscali e un sistema di memorizzazione e gestione delle anagrafiche e dei debiti collegati per le entrate diverse dai Tributi regionali.

Dato atto che

- a fronte di tali esigenze manifestate ed analizzate in una serie di tavoli tecnici, che hanno visto la

partecipazione oltre al RTI anche dei vari uffici regionali coinvolti, nonché dell'Ufficio Speciale Transizione digitale, RTI ha fatto pervenire con pec del 06/12/2022, un'articolata offerta di servizi supplementari e manutenzione evolutive del sistema informatico – Allegato 1 – per un importo complessivo di euro 686.091,46 come dettagliata nella tabella che segue:

		CAPEX			
ESIGENZE	DESCRIZIONE SERVIZI OFFERTI	GG Totali	Tipologia Tariffa	Tariffa MIX (€/ GGP)	IMPORTI (€)
Esigenza 1	Gestione dei Flussi di governo del processo di Riscossione Coattiva On Line	686,00	Progettazione, sviluppo, Mev Gestionale GGP Ciclo Intero	226,60	155.447,60
Esigenza 2	Esigenza 2 - Gestione Richieste Rateizzazioni Ingiunzioni Fiscali On Line	922,00	Personalizzazione e parametrizzazioni	240,51	221.750,22
Esigenza 3	Esigenza 3 - Cruscotti di monitoraggio della Riscossione Coattiva	-	Personalizzazione e parametrizzazioni	240,51	-
Esigenza 4	Esigenza 4 - Gestione Deceduti per avvio procedure di Riscossione Coattiva	520,00	Operatore Data Entry	159,00	82.680,00
Esigenza 5	Esigenza 5 - Evolutive relative all'associazione delle singole voci delle rateizzazioni delle ingiunzioni fiscali ai capitoli di bilancio	81,00	Progettazione, sviluppo, Mev Gestionale GGP Ciclo Intero	226,60	18.354,60
Esigenza 6	Esigenza 6 - Evolutive relative ai Pagamenti del Coattivo su Conto Tesoreria	44,00	Personalizzazione e parametrizzazioni	240,51	10.582,44
Esigenza 7	Esigenza 7 - Supporto al contenzioso per i ricorsi avverso gli atti prodromici al Coattivo			-	-
Esigenza 8	Esigenza 8 - Gestione Anagrafica Debitore per le Altre Entrate del Coattivo	761,00	Progettazione, sviluppo, Mev Gestionale GGP Ciclo Intero	226,60	172.442,60
TOTALE		3.014,00			661.257,46
	Plafond MEV (adeguamento delle interfacce grafiche al layout di Regione Campania	120,00	Manutenzione adeguativa	206,95	24.834,00
TOTALE		3.134,00			686.091,46

- le implementazioni informatiche e le attività di supporto richieste risultano necessarie per garantire la correttezza delle attività di riscossione coattiva e che i software sviluppati rimarranno nella disponibilità della Regione anche a conclusione del Contratto;
- sulla proposta - Allegato 1 al presente schema - con nota prot. N. PG/2022/0641706 del 28/12/22, ha espresso parere favorevole l'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale, che ha analizzato e valutato tutti gli aspetti relativi all'implementazione informatica dei servizi offerti da RTI;
- gli oneri relativi a tali servizi supplementari trovano copertura nel Bilancio della Regione Campania, sull'esercizio finanziario 2023, alla Missione 1, Programma 4, Titolo 1, Macroaggregato 103.

Vista

- la relazione e la proposta di variante del Dec prot. N. PG/2022/0513995 del 19/10/2022
- il parere dell'Avvocatura sull'allegato schema contrattuale reso in data 23/12/2022.

Ritenuto che

1. Debba procedersi alla precisazione delle disposizioni contrattuali relative alla modalità di versamento delle entrate tributarie e patrimoniali, riscosse coattivamente nell'ambito del servizio di riscossione coattiva affidato al RTI Municipia spa – Abaco Spa a causa delle intervenute modifiche normative in materia di pagamenti e versamenti nei confronti delle pubbliche amministrazioni, aggiungendo al Contratto rep. 14521 l'articolo 2 bis;
2. Debba accogliersi l'istanza del RTI relativa alla proroga del termine di lavorazione delle liste di carico coinvolte nel periodo compreso fra dall'08/03/2020 e il 31/08/2021, di 542 giorni ((con spostamento del termine di lavorazione delle liste entro il 27/03/2023 e quindi comunque entro il termine contrattuale) a causa delle sospensioni concesse dal legislatore in conseguenza

dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché in virtù delle stesse sospensioni disposte da questo Ente, aggiungendo al Contratto rep. 14521 l'articolo 3 bis;

3. Debba procedersi alla precisazione delle attività residue che l'affidatario dovrà svolgere alla fine del Contratto, agli stessi prezzi, patti e condizioni stabiliti nel Contratto rep. N. 14521, ed entro il limite massimo del corrispettivo contrattuale, per assicurare il completamento delle attività di riscossione sulle liste consegnate entro il termine contrattuale del 03/04/2023, aggiungendo al Contratto rep. 14521 l'articolo 3 ter.
4. Debba prevedersi il costo delle notifiche A.G., nei casi in cui non si possa procedere con PEC, per le comunicazioni preventive di iscrizione ipotecaria per le posizioni di valore superiore ai 20.000,01 euro, per le quali, in caso di accertata consistenza patrimoniale, debba essere attivata la procedura di iscrizione di ipoteca su bene immobile aggiungendo l'art. 4 bis al Contratto Rep. 14521.
5. Possa procedersi alla variazione dell'art. 20 del Contratto rep 14521, aggiornando il rinvio al nuovo Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania approvato con Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 90 del 09/03/2021.
6. Debba procedersi ad un aggiornamento dell'art. 21 del Contratto relativo a "Richiami normativi e disposizioni applicate"
7. Debba essere aggiunto, al Contratto Rep. 14521, l'articolo 23, contenente la clausola antipantouflage in ossequio a quanto previsto all'art. 1, comma 9, lett. e), della L. 190/2012, e all'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001.
8. Debba essere aggiunto, al Contratto Rep. 14521, l'articolo 24 con il quale si affidano al RTI, i servizi supplementari di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente Addendum, per complessivi euro 686.091,46.

Ritenuto altresì

- che le variazioni contrattuali del presente Addendum rientrino nella fattispecie delineata dall'articolo 106, comma 1, lettere b e c del D.Lgs. 50/2016;
- che, in ogni caso, le varianti di cui ai punti 4 e 8 del precedente Ritenuto, che comportano un aumento di spesa, ai sensi del comma 7 dello stesso articolo 106 del D.Lgs. 50/2016, non comportano un aumento di spesa superiore al cinquanta per cento del valore del Contratto;
- che le varianti di cui ai punti 1,2,3,5,6 e 7 non comportano alcun aumento di spesa rimanendo all'interno del corrispettivo di cui al Contratto rep. N. 14521, mirando esclusivamente ad assicurare la corretta, efficiente ed efficace conclusione delle attività di riscossione affidate a RTI con Contratto rep. N. 14521;
- che nessuna delle variazioni proposte alteri l'equilibrio contrattuale.

Visto

- il D. LGS. n. 50/2016:
- le Linee Guida dell'ANAC attuative del nuovo Codice degli Appalti;

Vista la pec del 26/10/2022 con la quale RTI Municipia spa - Abaco spa si è dichiarato disponibile ad accettare le variazioni contrattuali proposte.
Viste le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 6 bis L.241/1990 e dell'art. 6, co. 2, DPR n. 62/2013 dal RUP dott.ssa Antonietta Mastrocola prot. N. 640005 del 27/12/2022 e dal Dec dott.ssa Alessandra Laboccetta, prot.N. 640351 del 27/12/2022.

DECRETA

1. di approvare l'Addendum contrattuale al Contratto per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva (CIG n. 7161755330) Rep n.ro 14521 del 04/04/2018, come riportato nello schema allegato al presente decreto, che di esso costituisce parte integrante;

2. di procedere, ai sensi del Regolamento della Giunta regionale della Campania n. 12 del 2011, quale RUP del Contratto sopra riportato, alla sottoscrizione con RTI Municipia spa – Abaco spa, dell'allegato schema di addendum Contrattuale.

3. di inviare il presente atto:

    a. all'Assessore al Bilancio;

    b. al RTI Municipia spa – Abaco spa

    c. all'Ufficio speciale STAFF - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR per la pubblicazione sulla G.U.E. ai sensi dell'art. 106 c. 5 del D.lgs. 50/2016;

    d. a tutte le Direzioni Generali e gli uffici equiparati;

    e. all'ANAC;

    f. All'Ufficio competente per la pubblicazione sul link "Casa di vetro" del sito istituzionale

4. di pubblicare il presente atto nell'apposita sottosezione "Bandi e Contratti" della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

Dott.ssa Antonietta Mastrocola

Addendum al Contratto Rep. N. 14521 del 04/04/2018 tra la Regione Campania e R.T.I. Municipia S.P.A. e ABACO S.P.A. per l'affidamento della riscossione coattiva delle entrate tributarie e delle entrate regionali diverse della Giunta regionale della Campania – CIG 7161755330

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE CAMPANIA

L'anno …… il giorno…… del mese di …….., in Napoli, nella sede della Giunta Regionale della Campania, via S. Lucia 81, innanzi a me Dr. ……., nato a …… il ……., Direttore Generale della Segreteria della Giunta regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante, autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18/11/1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, in virtù del combinato disposto del DPGRC n. …….. del …….. e del DPGRC n. …… del ……., nonché di idonea dichiarazione resa ai sensi dell'art. 6 bis L.241/1990 e dell'art. 6, co. 2, DPR n. 62/2013 (conservata agli atti dell'Ufficio Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti, Urp della Segreteria della Giunta Regionale prot. n. …….. del ……..si sono costituiti:

1) la Regione Campania, C.F. n. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona della Direttrice generale della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, Dott.ssa Antonietta Mastrocola, nata a Benevento il 01/01/1971, domiciliata per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli alla Via S. Lucia, 81, autorizzata alla stipula della presente variazione contrattuale del Contratto per l'affidamento della riscossione coattiva delle entrate tributarie e

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle entrate regionali diverse della Giunta regionale della Campania rep. N. 14521, in virtù della carica rivestita, conferita con DPGRC n. 136 del 25/05/2016, nonché R.U.P. del Contratto giusto D.D. n. 44 del 13/09/2021.
Il costituito Dirigente ha, altresì, reso idonea dichiarazione ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 e art. 6, co. 2, DPR n. 62/2013 avente prot. n.64005 del 27/12/2022 conservata agli atti dell'Ufficio III AA.GG., Atti sottoposti a registrazione e Contratti, Urp della Segreteria della Giunta Regionale;

2) il Raggruppamento Temporaneo di Imprese Municipia S.p.A. – Abaco S.p.A. di seguito denominato RTI, di cui è capogruppo e mandataria la Società Municipia S.p.A. C.F 01973900838 nella persona del sig. Raffaele Mazza, nato a Torre del Greco (NA) il 15/01/1965, domiciliato per la carica presso la sede legale in Trento (TN) alla via Adriano Olivetti n. 7 nella sua qualità di procuratore, giusta procura del 10/11/2022 (rep. n. 103073 racc. n.43287) conferita per atto pubblico autenticata nelle firme dall' Avv. Alberto Vladimiro Capasso, iscritto presso il Collegio notarile di Roma, Velletri e Civitavecchia.
La suddetta procura è allegata in originale al presente contratto in formato digitale.
Verificato che detto RTI è stato costituito per atto pubblico rep. n. 2328, racc. n.1931 del 31/01/2018 dal dott.ssa Rossella Ruffini, notaio iscritto al Collegio notarile del distretto di Bologna:
Società Municipia S.p.a., (mandataria) codice fiscale e partita iva n. 01973900838, con sede legale in Trento, alla Via Adriano Olivetti n. 7;
Società Abaco S.p.a., (mandante) codice fiscale e partita iva n. 02391510266, con sede legale in Padova alla via Fratelli Cervi n. 6.
Verificata dalla Direzione generale per le Risorse Finanziarie la regolarità della visura camerale del 05/10/2022 (documento T 490382876), tramite il sistema tematico Telemaco, da cui risulta che la Società Municipia S.p.a. risulta iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (C.C.I.A.A.) di Trento, nella sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal 15/11/2013,

fonte: http://burc.regione.campania.it

numero e codice fiscale n. 01973900838 e R.E.A. n.TN209533.
Verificata dalla Direzione generale per le Risorse Finanziarie la regolarità della visura camerale del 13/07/2022 (documento L ZG0RLNLN55NS682SJ4), tramite il sistema tematico Telemaco, da cui risulta che la Società Abaco S.p.a. risulta iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (C.C.I.A.A.) di Padova., nella sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal 02/03/2009, numero e codice fiscale n. 02391510266 e R.E.A. n. PD384026
Verificata dalla Direzione generale per le Risorse Finanziarie la richiesta di informazione antimafia PR_TNUTG_Ingresso_0010272_20220120 del 20/01/2022 per la società Municipia S.P.A., ai sensi dell'art. 91 del D.lgs. 159/2011.
Verificata dalla Direzione generale per le Risorse Finanziarie la richiesta di informazione antimafia PR_PDUTG_Ingresso_0094932_20221103 per la società Abaco S.P.A., ai sensi dell'art. 91 del D.lgs. 159/2011.
Considerato, altresì, che sono decorsi i termini di rilascio delle informazioni antimafia previsti dall'art. 92 del D. Lgs. 159/2011 e che pertanto il presente contratto, in caso di sussistenza di una causa di divieto, sarà risolto ipso iure ai sensi dell'art. 92 comma 3 e 4 del D.lgs. n. 159/2011.
Verificata dalla Direzione Generale la regolarità del Documento Unico di regolarità contributiva per la Società Municipia S.p.A., rilasciato dall'INPS, prot. n. NPS_32855422 del 27/09/2022. (scadenza 25/01/2023), da cui risulta che la Società, alla data del rilascio, risulta in regola con il versamento di premi, accessori e contributi.
Verificata dalla Direzione Generale la regolarità del Documento Unico di regolarità contributiva per la Società Abaco S.p.A., rilasciato dall'INPS, prot. n. INAIL_34902695 del 05/10/2022. (scadenza 02/02/2023), da cui risulta che la Società, alla data del rilascio, risulta in regola con il versamento di premi, accessori e contributi.

Verificato che la Direzione generale per le Risorse Finanziarie ha attestato, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

nota n. 639988 del 27/12/2022, che per il presente contratto non sussistono rischi di interferenza di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo n. 81 del 9/5/2008 e ss. mm. e ii. e che pertanto gli oneri della sicurezza sono pari a euro 0 (zero).

Dopo tali verifiche, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono che:

- con la Legge Regionale 31 marzo 2017, n.10, il Consiglio regionale ha previsto che, al fine di rafforzare le attività di accertamento e riscossione dei tributi e di tutte le entrate regionali, la Giunta regionale possa individuare, attraverso procedure di evidenza pubblica, un soggetto esterno individuato sul mercato o in house cui affidare dette attività;
- con la DGRC n. 263 del 15/05/2017 è stato demandato alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie l'espletamento della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva dei tributi regionali e delle altre entrate;
- con DD nr.179/2017 rettificato poi con DD nr.184/2017, veniva determinato il quadro economico del progetto e indetta la procedura aperta finalizzata all'affidamento della suddetta attività;
- con DD n. 233 del 30/11/2017 l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti ha provveduto all'aggiudicazione del servizio, con riserva, all'A.T.I. costituita da Municipia S.p.A. e ABACO S.p.A., affidamento divenuto efficace successivamente ai controlli effettuati, giusta comunicazione prot. 18305 del 10/01/2018;
- in data 04/04/2018 è stato sottoscritto il contratto rep.14521 di affidamento della riscossione dei tributi e delle altre entrate regionali cig 7161755330;
- con Decreto Dirigenziale n.44 del 13/09/2021 è stata nominata Responsabile del Procedimento (RUP) la dott.ssa Antonietta Mastrocola, Direttrice Generale per le risorse finanziarie DG 50.13.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- L'articolo 2, comma 2, del Codice dell'Amministrazione Digitale ha esteso, tra l'altro, anche ai gestori di pubblici servizi le disposizioni in esso contenute, imponendo a questi ultimi, ai sensi del combinato disposto degli artt. 5 del CAD e 15, comma 5bis del D.L. 179/2012, l'obbligo di adesione al nodo dei pagamenti.

  Il Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 e ss. mm. e ii ha dato ulteriori disposizioni sui pagamenti verso le pubbliche amministrazioni.

  L'articolo 9 "Tracciabilità dei flussi finanziari, fatturazione e pagamenti" del Capitolato Speciale D'Oneri, dispone che:

  "1) Con la sottoscrizione del Contratto, l'affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni, anche nei confronti di eventuali subfornitori.

  In caso di inadempimento degli obblighi stabiliti nella citata legge, il Contratto si intende risolto di diritto, oltre a determinare l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 6 della Legge n. 136/2010 e successive modifiche e integrazioni.

  In particolare, l'affidatario si obbliga ad utilizzare due conti correnti bancari o postali dedicati, in via esclusiva, dove devono transitare tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto, attraverso lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Uno dei due conti correnti dovrà essere riservato in via esclusiva ai versamenti relativi alle entrate di natura tributaria, mentre l'altro dovrà essere riservato alle altre tipologie di entrate. Dovrà essere consentito al funzionario delegato dalla regione l'accesso informatico al c/c per la sola visualizzazione di tutte le operazioni che vengono compiute sul c/c.

  A tal fine, l'affidatario si impegna a comunicare tempestivamente, prima dell'aggiudicazione definitiva, i conti correnti bancario o postale dedicato, in via esclusiva all'appalto nonché le persone delegate ad operare sul conto corrente e le chiavi di accesso che consentano la visualizzazione delle operazioni da parte del

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzionario delegato dalla Regione; la mancata comunicazione impedisce di procedere all'aggiudicazione definitiva. …".

A causa delle intervenute modifiche normative in materia di pagamenti e versamenti nei confronti delle pubbliche amministrazioni appare dunque necessario procedere alla precisazione delle disposizioni contrattuali relative alla modalità di versamento delle entrate tributarie e patrimoniali, riscosse coattivamente nell'ambito del servizio di riscossione coattiva affidato al RTI Municipia spa – Abaco Spa, aggiungendo al Contratto rep. 14521 l'articolo 2 bis;

- Con Pec del 31/03/2022, Municipia spa – Abaco Spa ha fatto pervenire motivata richiesta di riconoscimento di proroga di 542 giorni (con spostamento del termine di lavorazione delle liste entro il 27/03/2023 e quindi comunque entro il termine contrattuale) a decorrere dalla data del 01/10/2021, e relativa alla lavorazione di tutte le liste di carico coinvolte nel periodo compreso fra dall'08/03/2020 e il 31/08/2021. In tale periodo, infatti, le straordinarie condizioni conseguenti all'emergenza epidemiologica COVID-19, hanno comportato l'emissione di vari provvedimenti del Legislatore determinanti la sospensione dei pagamenti delle entrate da parte dei contribuenti.

  Con il Decreto Dirigenziale n°3 del 18/03/2020, le Deliberazioni di Giunta n°157 del 24/03/2020 e n° 281 del 09/06/2020, nonché con la nota del Direttore Generale in data 1 Aprile 2021 la Regione Campania, sulla scorta di quanto previsto dalla legislazione nazionale, ha disposto una serie di sospensioni dell'attività di riscossione, prevedendo che *"tale sospensione ha effetto sui termini previsti da contratto e capitolato d'oneri per la conclusione di dette procedure, intendendosi automaticamente prorogati i termini conclusivi delle stesse";*

  L'art. 2 comma 5 dell'allegato B al Capitolato speciale d'appalto relativamente alle attività di riscossione coattiva prevede che *"La conclusione del procedimento deve essere comunque assicurata non oltre il termine di due anni dalla*

fonte: http://burc.regione.campania.it

consegna della lista di carico da parte della Regione;

Occorre pertanto formalizzare la proroga del termine di lavorazione delle liste di carico coinvolte nel periodo compreso fra dall'08/03/2020 e il 31/08/2021, di 542 giorni (con spostamento del termine di lavorazione delle liste entro il 27/03/2023 e quindi comunque entro il termine contrattuale) a causa delle sospensioni concesse dal legislatore in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché in virtù delle stesse sospensioni disposte da questo Ente, aggiungendo al Contratto rep. 14521 l'articolo 3 bis.

- In prossimità della data di conclusione del contratto rep.14521 di affidamento della riscossione dei tributi e delle altre entrate regionali, occorre disciplinare tutte le attività per la gestione degli adempimenti necessari in tale fase.

  L' l'allegato B al Capitolato speciale d'appalto, all'art. 16 c. 2, fra gli adempimenti per la gestione della conclusione del Contratto prevede: *"Per le attività già avviate e non concluse, l'affidatario si obbliga a fornire alla Regione un resoconto dettagliato di tutta l'attività svolta, evidenziando le pratiche ancora da completare che, pertanto, quale carico non riscosso, saranno formalmente restituite alla regione per l'assegnazione al soggetto subentrante"* .

  Le previsioni di cui al Contratto e ai documenti di gara sulle attività da compiere per gestire la conclusione del Contratto non sono sufficientemente dettagliate in modo tale da garantire che il subentro di un nuovo soggetto sulle attività di riscossione non comporti notevoli disguidi dovuti alla necessità di procedere a nuova notifica o a nuova iscrizione di tutte le procedure esecutive già effettuate da RTI, con duplicazione dei costi, oltre alla necessità di implementare procedure di interscambiabilità di dati, con la conseguenza altamente probabile di ritardi nella riscossione o addirittura mancati introiti per prescrizione dei crediti o decadenza degli atti emessi.

  Si ritiene quindi necessario procedere alla precisazione delle attività residue

fonte: http://burc.regione.campania.it

che l'affidatario dovrà svolgere alla fine del Contratto, agli stessi prezzi, patti e condizioni stabiliti nel Contratto rep. N. 14521, ed entro il limite massimo del corrispettivo contrattuale, per assicurare il completamento delle attività di riscossione sulle liste consegnate entro il termine contrattuale del 04/04/2023, aggiungendo al Contratto rep. 14521 l'articolo 3 ter.

- Con pec del 22/06/2022, RTI ha fatto presente che per le posizioni di valore superiore ai 20.000,01 euro, è prevista, in caso di accertata consistenza patrimoniale, l'attivazione della procedura di iscrizione di ipoteca su bene immobile. Tale procedura esecutiva prevede, a pena di nullità della stessa, l'attivazione della procedura cautelativa di comunicazione preventiva di iscrizione ipotecaria, ovvero un preavviso con il quale il contribuente viene intimato a pagare le somme dovute al Concessionario entro il termine perentorio di 30 giorni. Tale atto, per essere valido, deve essere notificato;

  La notifica può avvenire attraverso raccomandata A/R, Pec o attraverso la notifica per Atti Giudiziari. Tuttavia, non essendo altrimenti specificato, per notifica deve intendersi quella rituale disciplinata dai artt. 7 e 8 della legge 890/1982 e pertanto ricorrendo alla notifica mediante raccomandata A/R ci si espone al rischio notevole di impugnazione dell'intimazione per irritualità della notifica.

  Né il Capitolato speciale d'oneri, né il Contratto hanno tenuto conto della necessità di effettuare notifiche di atti attraverso la modalità della notifica A.G, perché tale circostanza non era al momento prevedibile e solo ora se ne è palesata la necessità.

  Occorre dunque prevedere il costo delle notifiche A.G., nei casi in cui non si possa procedere con PEC, per le comunicazioni preventive di iscrizione ipotecaria per le posizioni di valore superiore ai 20.000,01 euro, per le quali, in caso di accertata consistenza patrimoniale, debba essere attivata la procedura di iscrizione di ipoteca su bene immobile, aggiungendo l'art. 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

bis al Contratto Rep. 14521.

- L'art. 20 del Contratto rep. 14521 prevede l'obbligo per RTI di rispettare e far rispettare il Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania di cui alla D.G.R. 544 del 29/08/2017
- Con Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 90 del 09/03/2021 è stato approvato il nuovo codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania.
- E' necessario aggiungere al Contratto Rep. 14521 la clausola *antipantouflage* in ossequio a quanto previsto all'art. 1, comma 9, lett. e), della L. 190/2012, e all'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001;
- Con nota prot. N. PG/2022/0513995 del 19/10/2022 il DEC del Contratto ha inviato al RUP una relazione e una proposta di variazioni al Contratto Rep. 14521;
- Con nota pec del 16/11/2022 RTI Municipia spa - Abaco spa ha condiviso le variazioni contrattuali proposte.
- Nel corso dell'esecuzione delle attività contrattuali, in virtù anche dell'esperienza maturata nel primo periodo della concessione, sono emerse esigenze nuove da parte della Regione che porterebbero benefici all'azione amministrativa dell'Ente, relativamente ad attività che non possono essere svolte dagli uffici regionali stessi e per le quali d'altra parte un cambiamento del contraente risulterebbe impraticabile per motivi economici e tecnici, stante la complessità del livello tecnico e specialistico delle prestazioni, risultando, peraltro, impraticabile l'ipotesi dell'interoperabilità tra apparecchiature, servizi ed impianti diversi.

  In particolare, l'Ente ha manifestato l'esigenza di disporre di un sistema che consentisse l'archiviazione, la catalogazione, la profilazione e il *versioning* dei documenti, nonché la gestione e il monitoraggio dei flussi documentali scambiati all'interno del progetto, la necessità di attivare le procedure per l'azionamento del credito nei confronti degli eredi nelle ipotesi di decesso del debitore e di dare supporto alla UOD Contenzioso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tributario nella gestione dei ricorsi notificati al solo Concessionario ma relativi ad atti emessi dall'Ente;

Si sono rese necessarie delle evolutive del sistema informatico tali da consentire l'associazione nel sistema di contabilità in uso in Regione Campania, delle somme riscosse per singola voce, ai capitoli e agli accertamenti di bilancio;

Risultava indispensabile una automatizzazione del processo di rateizzazione on line delle ingiunzioni fiscali e un sistema di memorizzazione e gestione delle anagrafiche e dei debiti collegati per le entrate diverse dai Tributi regionali.

A fronte di tali esigenze manifestate ed analizzate in una serie di tavoli tecnici, che hanno visto la partecipazione oltre al RTI anche dei vari uffici regionali coinvolti, nonché dell'Ufficio Speciale Transizione digitale, RTI ha fatto pervenire con pec del 06/12/2022, un'articolata offerta di servizi supplementari e manutenzione evolutive del sistema informatico – Allegato 1 – per un importo complessivo di euro 686.091,46 come dettagliata nella tabella che segue:

		CAPEX			
ESIGENZE	**DESCRIZIONE SERVIZI OFFERTI**	**GG Totali**	**Tipologia Tariffa**	**Tariffa MIX (€/GGP)**	**IMPORTI (€)**
Esigenza 1	**Gestione dei Flussi di governo del processo di Riscossione Coattiva On Line**	686,00	Progettazione, sviluppo, Mev Gestionale GGP Ciclo Intero	226,60	155.447,60
Esigenza 2	**Esigenza 2 - Gestione Richieste Rateizzazioni Ingiunzioni Fiscali On Line**	922,00	Personalizzazione e parametrizzazioni	240,51	221.750,22
Esigenza 3	**Esigenza 3 - Cruscotti di monitoraggio della Riscossione Coattiva**	-	Personalizzazione e parametrizzazioni	240,51	-
Esigenza 4	**Esigenza 4 - Gestione Deceduti per avvio procedure di Riscossione Coattiva**	520,00	Operatore Data Entry	159,00	82.680,00
Esigenza 5	**Esigenza 5 - Evolutive relative all'associazione delle singole voci delle rateizzazioni delle ingiunzioni fiscali ai capitoli di bilancio**	81,00	Progettazione, sviluppo, Mev Gestionale GGP Ciclo Intero	226,60	18.354,60
Esigenza 6	**Esigenza 6 - Evolutive relative ai Pagamenti del Coattivo su Conto Tesoreria**	44,00	Personalizzazione e parametrizzazioni	240,51	10.582,44
Esigenza 7	**Esigenza 7 - Supporto al contenzioso per i ricorsi avverso gli atti prodromici al Coattivo**			-	-
Esigenza 8	**Esigenza 8 - Gestione Anagrafica Debitore per le Altre Entrate del Coattivo**	761,00	Progettazione, sviluppo, Mev Gestionale GGP Ciclo Intero	226,60	172.442,60
TOTALE		**3.014,00**			**661.257,46**
	Plafond MEV (adeguamento delle interfacce grafiche al layout di Regione Campania	120,00	Manutenzione adeguativa	206,95	24.834,00
TOTALE		**3.134,00**			**686.091,46**

Le implementazioni informatiche e le attività di supporto richieste risultano necessarie per garantire la correttezza delle attività di riscossione coattiva e che i software sviluppati rimarranno nella disponibilità della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione anche a conclusione del Contratto;

- Con nota prot. N. PG/2022/0641706 del 28/12/22 l'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale, che ha analizzato e valutato tutti gli aspetti relativi all'implementazione informatica dei servizi offerti da RTI di cui all' Allegato 1 al presente schema, ha espresso parere tecnico favorevole;
- Gli oneri relativi a tali servizi supplementari trovano copertura nel Bilancio della Regione Campania, sull'esercizio finanziario 2023, alla Missione 1, Programma 4, Titolo 1, Macroaggregato 103.
- Con nota prot. 2022/638145 l'Avvocatura regionale ha reso il prescritto parere PS 226/2022 sul presente schema di addendum contrattuale.
- Le variazioni contrattuali del presente Addendum rientrano nella fattispecie delineata dall'articolo 106, comma 1, lettere b e c del D.lgs. 50/2016, non comportano un aumento di spesa superiore al cinquanta per cento del valore del Contratto, ai sensi del comma 7 dello stesso articolo 106 del D.lgs. 50/2016, mirano tutte ad assicurare la corretta, efficiente ed efficace conclusione delle attività di riscossione affidate a RTI con Contratto rep. N. 14521 e non alterano l'equilibrio contrattuale.

Tutto ciò premesso, tra le costituite parti, si stipula e si conviene quanto segue.

Art 2 bis

"Fermo restando quanto previsto dall'art. 9 del capitolato speciale d'oneri, relativamente alle procedure di riscossione fino alla data di stipula del presente addendum, successivamente a tale data, il pagamento dei tributi e delle altre entrate da parte dei contribuenti/obbligati avverrà, secondo le modalità previste dalla norma (PAGO PA o eventuale girofondi sui conti di Tesoreria Unica per gli Enti pubblici) sul conto corrente di Tesoreria della Regione Campania. L'affidatario si obbliga ad indicare, sugli atti emessi successivamente alla data di stipula del presente addendum, come unico canale di pagamento PagoPa o altro canale richiesto dall'Ente e dalle norme. L'Ente si obbliga a fornire al RTI, i dati necessari alle attività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

riconciliazione e rendicontazione.

Il Concessionario manterrà i conti correnti postali dedicati attivati e destinati alle entrate oggetto del contratto, per l'incasso delle somme derivanti dalle azioni di riscossione coattiva emesse in data antecedente alla stipula del presente addendum, consentendo ai funzionari delegati dalla regione l'accesso informatico a tali conti per la sola visualizzazione di tutte le operazioni che vengono compiute."

Art. 3 bis

"Al fine di completare le attività esecutive e cautelari, con esclusivo riferimento alle liste per le quali,in applicazione del biennio previsto dall'art. 2 comma 5 dell'Allegato B al Capitolato speciale d'oneri, il procedimento di riscossione avrebbe dovuto avviarsi o concludersi entro il termine ricadente nel periodo compreso tra l'08/03/2020 ed il 30/09/2021, periodo nel quale gli interventi legislativi e i provvedimenti dell'Ente di sospensione delle attività di riscossione coattiva hanno inciso sulla dilazione delle scadenze dei pagamenti a carico dei debitori, sulle notifiche delle ingiunzioni fiscali, e sull'avvio delle attività cautelari ed esecutive, si autorizza la proroga complessiva di 542 giorni a decorrere dalla data del 01/10/2021, consentendo, per tali liste di carico, il termine delle attività il 27/03/2023."

Articolo 3 ter

"Nel rispetto del termine biennale assegnato dall'art. 2 comma 5 dell'Allegato B al Capitolato speciale d'oneri, per la conclusione di ogni procedimento di riscossione relativo a ciascuna lista affidata entro il termine contrattuale del 03/04/2023, dalla data di conclusione del Contratto l'affidatario assicura la conclusione delle attività di riscossione secondo le modalità, agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti dal Contratto e dai documenti di gara, entro i limiti del corrispettivo totale previsto all'art. 4 del contratto stesso, con rimborso delle spese effettivamente sostenute, secondo quanto previsto all'art. 8 del Capitolato di gara.

Durante lo stesso periodo l'affidatario continua le attività di cui all'estensione contrattuale disposta con Decreto dirigenziale n 2 del 18/03/2019 secondo le modalità, agli stessi prezzi, pattie condizioni ed entro i limiti dell'importo previsti dallo stesso decreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il tempo necessario al completamento delle attività di riscossione RTI, provvede ad assicurare la copertura della garanzia prestata con la cauzione di cui all'art. 7 del Contratto.

L'affidatario mantiene aperti gli Sportelli Provinciali fino alla conclusione delle attività di riscossione relative all'ultima lista in lavorazione. Il personale addetto allo Sportello può essere ridimensionato in proporzione al carico ancora da lavorare, garantendo comunque sempre il supporto ai contribuenti tramite tutti i canali messi a disposizione.

Al termine dei procedimenti di riscossione l'affidatario provvederà a garantire la consegna dei documenti e la migrazione dei dati nel sistema informativo della Regione o del soggetto subentrante nella gestione della riscossione coattiva, garantendo tutte le attività di supporto al fine di evitare interruzioni nelle attività di riscossione. Per la definizione delle modalità si rinvia ad un documento operativo che verrà concordato tra le parti."

Art. 4 bis:

E' prevista la notifica delle comunicazioni preventive di iscrizione ipotecaria per le posizioni di valore superiore ai 20.000,01 euro, mediante le modalità di notifica A.G., laddove non fosse possibile procedere via Pec. Tale modalità di notifica, da svolgersi con il rimborso delle spese da RTI effettivamente sostenute, per la stima delle quali può farsi riferimento al costo previsto da listino di Poste Italiane – al momento di euro 10,15 - per un numero presuntivo di circa 200 posizioni (quali posizioni superiori ai 20.000,01 euro che potrebbero essere interessate da questa procedura fino a fine contratto), comporta una spesa di euro 2.030,00.

Nell'articolo 20 del Contratto Rep. 14521 le parole *"di cui alla D.G.R. n. 544 del 29.8.2017 pubblicata sul B.U.R.C. n. 74 del 9 ottobre 2017" vengono sostituite dalle seguenti: " di cui alla D.G.R. n. 90 del 9 marzo 2021 pubblicata sul B.U.R.C n. n. 24 del 15.03.2021."*

L'art. 21 – Richiami normativi e disposizioni applicate – è sostituito dal seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 21

Per tutto quanto non previsto dal presente contratto si rinvia alle norme vigenti in materia di contratti pubblici, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel D.P.R. 207/2010, nel Dlgs n 50/2016 e ss.mm.ii. e alle restanti disposizione di legge in vigore, sia statali che regionali e comunitarie, aventi attinenza con il contenuto del presente contratto. In caso di disposizioni diverse contenute nei documenti di gara, prevale quanto disposto con il presente Contratto e ss.mm.ii.

Ove non espressamente richiamate, le rimanenti disposizioni di cui al contratto originario Rep. N. 14521 si intendono integralmente confermate.

Art. 23 – Clausola antipantouflage

"1. In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della L. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001, la Società dichiara: a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti della Società egli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione; b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di avergli attribuito incarichi a qualsiasi titolo.

2. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, all'impresa che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito."

Art. 24 – Servizi supplementari

fonte: http://burc.regione.campania.it

"*1. A RTI sono affidati i servizi supplementari così come dettagliati nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente Addendum, e riportati nella tabella che segue, per un totale di euro 686.091,46.*

		CAPEX			
ESIGENZE	**DESCRIZIONE SERVIZI OFFERTI**	**GG Totali**	**Tipologia Tariffa**	**Tariffa MIX (€/GGP)**	**IMPORTI (€)**
Esigenza 1	**Gestione dei Flussi di governo del processo di Riscossione Coattiva On Line**	686,00	Progettazione, sviluppo, Mev Gestionale GGP Ciclo Intero	226,60	155.447,60
Esigenza 2	**Esigenza 2 - Gestione Richieste Rateizzazioni Ingiunzioni Fiscali On Line**	922,00	Personalizzazione e parametrizzazioni	240,51	221.750,22
Esigenza 3	**Esigenza 3 - Cruscotti di monitoraggio della Riscossione Coattiva**	-	Personalizzazione e parametrizzazioni	240,51	-
Esigenza 4	**Esigenza 4 - Gestione Deceduti per avvio procedure di Riscossione Coattiva**	520,00	Operatore Data Entry	159,00	82.680,00
Esigenza 5	**Esigenza 5 - Evolutive relative all'associazione delle singole voci delle rateizzazioni delle ingiunzioni fiscali ai capitoli di bilancio**	81,00	Progettazione, sviluppo, Mev Gestionale GGP Ciclo Intero	226,60	18.354,60
Esigenza 6	**Esigenza 6 - Evolutive relative ai Pagamenti del Coattivo su Conto Tesoreria**	44,00	Personalizzazione e parametrizzazioni	240,51	10.582,44
Esigenza 7	**Esigenza 7 - Supporto al contenzioso per i ricorsi avverso gli atti prodromici al Coattivo**			-	-
Esigenza 8	**Esigenza 8 - Gestione Anagrafica Debitore per le Altre Entrate del Coattivo**	761,00	Progettazione, sviluppo, Mev Gestionale GGP Ciclo Intero	226,60	172.442,60
TOTALE		**3.014,00**			**661.257,46**
	Plafond MEV (adeguamento delle interfacce grafiche al layout di Regione Campania	120,00	Manutenzione adeguativa	206,95	24.834,00
TOTALE		**3.134,00**			**686.091,46**

2. Il Concessionario, per tali servizi si farà carico di tutti i costi di gestione operativa per la durata contrattuale e fino alla conclusione delle attività di riscossione, così come disciplinata nel precedente articolo 3 ter.

3. Il pagamento dei corrispettivi di cui all'allegato 1 al presente addendum, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, avverrà per stato di avanzamento del progetto, a seguito di collaudo e conseguente certificazione di conformità."

Restano a carico di RTI le spese di bollo e registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione.

Ai sensi della vigente normativa in materia, le imposte di registro e di bollo saranno versate in modalità telematica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto viene stipulato conformemente a quanto disposto dall' art. 32, comma 14 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Io Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente contratto e redatto sotto il mio controllo da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici composto da 15 pagine per intero e quanto della presente.
Io sottoscritto, Ufficiale Rogante, attesto che i certificati di firma utilizzati dalle parti sono validi e conformi al disposto dell'articolo 1, comma 1, lett. f) del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'amministrazione digitale. Il presente contratto viene da me, Ufficiale Rogante, letto alle parti contraenti che, riconoscendolo conforme alla loro volontà, insieme a me ed alla mia presenza, lo sottoscrivono con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. s) del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

Napoli,

RTI Municipia spa – Abaco spa — Il RUP

Dott. Raffaele Mazza — Dott.ssa Antonietta Mastrocola

Il sottoscritto ……, in qualità di ……. del R.T.I. Municipia S.P.A. e ABACO S.P.A, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341 c.c., la Società dichiara di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole.

L'APPALTATORE

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

ALL'ADDENDUM AL CONTRATTO REP.14521

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E DELLE ENTRATE REGIONALI DIVERSE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

CIG: 7161755330

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione.Campania

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E DELLE ENTRATE REGIONALI DIVERSE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Proc. N. 2476/A/17

CIG: 7161755330

(*) Le immagini riprodotte in questa pagina sono tratte dal portale istituzionale della Regione Campania

SERVIZI SUPPLEMENTARI
PROPOSTA TECNICO-ECONOMICA
OTTOBRE 2022

Presentata da:

Municipia S.p.A.	MUNICIPIA GRUPPO ENGINEERING

PER MUNICIPIA S.p.A.
Il Procuratore Speciale
Dott. Raffaele Mazza

Firmato digitalmente da: Raffaele Mazza
Organizzazione: MUNICIPIA S.P.A./01973900838
Data: 06/12/2022 14:27:58

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

PREMESSA ALLA PROPOSTA TECNICO-ECONOMICA PER LA FORNITURA DI SERVIZI E SVILUPPI INFORMATICI SUPPLEMENTARI 1
A - LE ESIGENZE ESPRESSE E LA SOLUZIONE PROPOSTA 2
A.1 GESTIONE PROCESSI 2
A.1.1 Municipia Portable Cloud 3
A.1.2 Arricchimento Portale per l'inserimento di una richiesta modellata come istanza on-line 5
A.1.3 ArgoDRIVE 5
A.1.4 JIterPratiche 6
A.1.5 Gestione Anagrafica – Entrate Attese Centralizzate 7
A.1.6 Processi implementati 8
B - SERVIZI SUPPLEMENTARI 29
B.1 GESTIONE DECEDUTI 29
B.1.1 Gestione dei deceduti: posizioni con importi fino a 400 euro 29
B.1.2 Gestione dei deceduti; posizioni con importi superiori a 400 euro 30
B.2 SUPPORTO AL CONTENZIOSO PER I RICORSI AVVERSO GLI ATTI PRODROMICI AL COATTIVO 30
B.2.1 Costituzione in giudizio e gestione esito del giudizio 32
B.2.2 Gestione ricorsi di secondo grado 33
B.2.3 Gestione ricorsi di ultimo grado 33
C - DESCRIZIONE DELLE EVOLUTIVE TECNICHE AL SISTEMA 34
C.1 ASSOCIAZIONE DELLE SINGOLE VOCI DELLE RATEIZZAZIONI DELLE INGIUNZIONI FISCALI AI CAPITOLI DI BILANCIO 34
C.1.1 Mappatura voci, capitoli e accertamenti 34
C.1.2 Esportazione XML in pubblicazione 35
C.2 PAGAMENTI DEL COATTIVO SU CONTO TESORERIA TRAMITE PAGOPA 36
D - LIVELLI E MISURE PER LA PROTEZIONE E LA RISERVATEZZA DEI DATI 37
D.1 AUTENTICAZIONE E SICUREZZA 37
D.2 PROTEZIONE DATI PERSONALI 37
D.3 CARATTERISTICHE TRATTAMENTO DATI 42
D.4 ELENCO SUB-RESPONSABILI 48
D.5 SCHEDA DATA BREACH 48
E - ECONOMICS **Errore. Il segnalibro non è definito.**
F - PIANO DI AVVIO 52
F.1 Gruppo di lavoro e descrizione dei profili professionali 52
Allegati alla proposta **Errore. Il segnalibro non è definito.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA ALLA PROPOSTA TECNICO-ECONOMICA PER LA FORNITURA DI SERVIZI E SVILUPPI INFORMATICI SUPPLEMENTARI

Il Raggruppamento di Imprese tra Municipia S.p.A., azienda mandataria, e Abaco S.p.A., azienda mandante (RTI), che esegue per Regione Campania, in qualità di Concessionario, il contratto Rep. n. 14521 del 4 aprile 2018 riguardante l'affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e delle entrate regionali diverse della Giunta Regionale della Campania.

Nel corso degli incontri relativi al contratto in essere, è emersa una serie di esigenze operative specifiche che, se soddisfatte, possono portare benefici all'azione amministrativa dell'Ente e migliorare la gestione complessiva della Concessione con **servizi supplementari** forniti da parte del Concessionario.
Le esigenze espresse sono state attentamente analizzate dalla Mandataria sia dal punto di vista contrattuale sia dal punto di vista funzionale che dal punto di vista tecnico-informatico. Si è, quindi, giunti a recepire le istanze, manifestate nei tavoli tecnici, ed è quindi possibile proporre soluzioni per ciascuna delle esigenze rilevate.

Per quanto sopra, sottoponiamo la nostra migliore proposta per la fornitura di sistemi informatici e dei servizi supplementari, strutturata in tre capitoli.
Nel capitolo A sono descritte le esigenze emerse negli incontri dei tavoli tecnici suddetti e la soluzione proposta per il soddisfacimento delle esigenze.
Nei capitoli B e C vengono dettagliati i servizi supplementari in oggetto e le relative manutenzioni evolutive al sistema informatico.
Il capitolo D viene dedicato ai livelli e alle misure di sicurezza per la protezione dei dati personali.
Infine, gli ultimi due capitoli illustrano i contenuti economici della proposta e il relativo piano di avvio.

In caso di accettazione della presente proposta, si specifica che le attività verranno svolte esclusivamente dalla mandataria del gruppo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A - LE ESIGENZE ESPRESSE E LA SOLUZIONE PROPOSTA

Le esigenze operative atte a rendere più efficiente e più snella l'attività della Regione nella riscossione coattiva, parte prodromica e parte complementare all'attività del Concessionario, emerse negli incontri nei tavoli di lavoro sono quelle di seguito elencate:

GESTIONE PROCESSI

1. **Gestione dei Flussi di governo** del processo di Riscossione Coattiva On Line.
2. **Gestione Richieste Rateizzazioni** per le Ingiunzioni Fiscali On Line.
3. **Gestione Anagrafica Debitore**.

SERVIZI SUPPLEMENTARI

4. **Gestione Deceduti** per avvio procedure di Riscossione Coattiva
5. **Supporto al contenzioso** per i ricorsi avverso gli atti prodromici all'attività del Concessionario.

MANUTENZIONI EVOLUTIVE AL SISTEMA INFORMATICO IN USO

6. **Associazione delle singole voci delle rateizzazioni ai capitoli di bilancio** (evolutiva).
7. **Gestione pagamenti da riscossione coattiva su Conto Tesoreria** (evolutiva).

Oltre alle esigenze suddette, è emersa anche la richiesta di implementazione dei cruscotti di monitoraggio. Poiché la dashboard della riscossione era stata inserita all'interno dell'Offerta Tecnica, questa specifica implementazione è contenuta nel documento ma non sarà quantificata economicamente, non comportando alcun ulteriore costo per Regione Campania.
Per rispondere pienamente alle esigenze espresse, abbiamo studiato una soluzione che sostanzialmente comprende tre distinte tipologie di fornitura:

- Software e definizione di processi operativi.
- Manutenzioni evolutive tecniche al sistema in uso.
- Erogazione di servizi supplementari.

L'adesione alla proposta di servizi supplementari permetterà di migliorare i processi interni all'Amministrazione Regionale in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa e di migliorare, mediante la conoscenza e l'analisi dei dati, la conoscenza necessaria a decidere e finalizzare i procedimenti pendenti.
Migliorando i sistemi informativi già forniti con la Concessione, inoltre, grazie a un sistema tecnologico unico costituito da componenti modulari, integrati e disaccoppiati si potrà innalzare la qualità dei servizi erogati, costruendo contemporaneamente un modello esportabile come buona prassi delle altre PP.AA. del territorio.
Nello studio della soluzione proposta si è naturalmente tenuto conto della necessità di assicurare la sicurezza delle applicazioni e dei dati, per garantire l'integrità e la protezione dei dati personali.

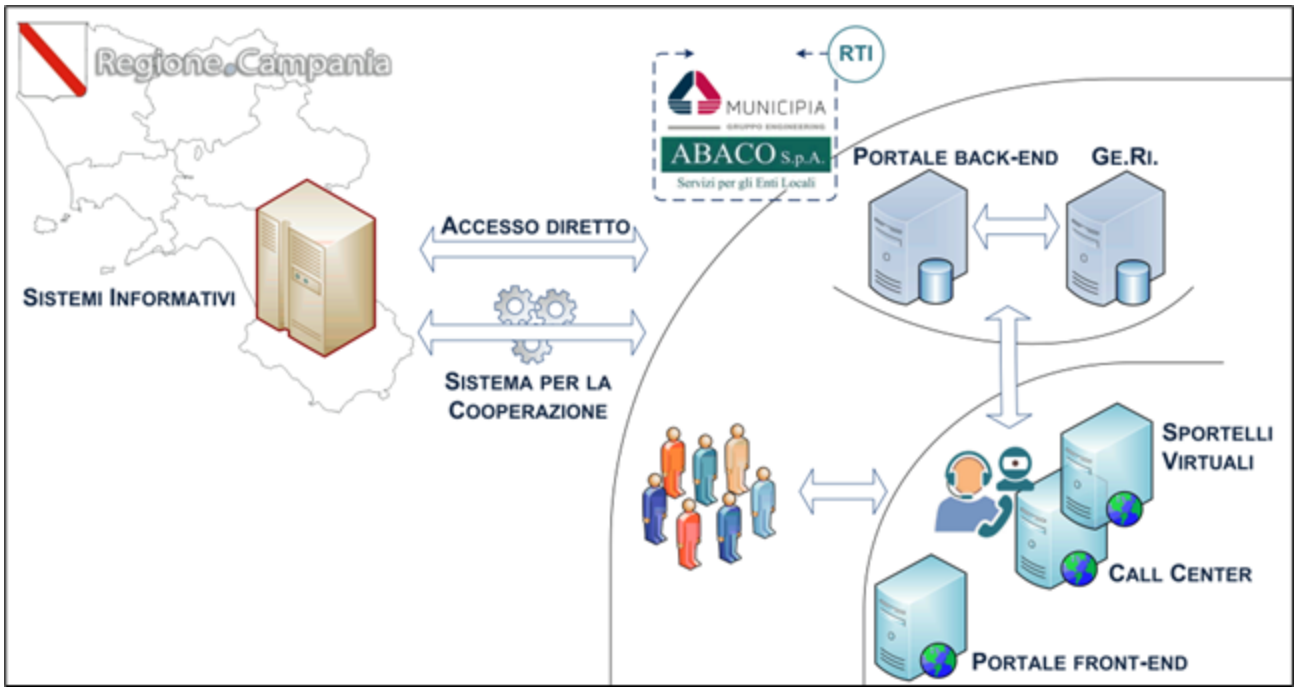
A.1 GESTIONE PROCESSI

Nell'ambito della Concessione, il RTI ha messo a disposizione, e sono attualmente in uso, tre principali componenti informatiche:

- Un applicativo per la gestione della riscossione (Ge.Ri. Gestione Riscossioni),
- Un sistema di cooperazione per lo scambio dei flussi tra Regione e RTI
- Un Portale per la gestione delle relazioni con i contribuenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Portale comprende sia una componente di front-end per la gestione della relazione con i contribuenti, sia una componente di back-end utile per la gestione di alcuni processi.
L'architettura complessiva del sistema fornito è stata nell'Offerta Tecnica illustrata con la figura seguente:



Per consentire la gestione dei processi che interessano il Concedente (gestione dei flussi di governo del processo di riscossione coattiva on line, gestione delle richieste di rateizzazione on line e gestione Anagrafica Debitore per le altre entrate da riscuotere coattivamente), **sarà arricchita e aumentata la soluzione informatica offerta in sede di gara**, da un lato implementando il portale sia nella parte di front-end sia nella parte di back-end e, da un altro lato, inserendo ulteriori tre sistemi informativi:

- **ARGODrive**: per archiviare e catalogare i flussi scambiati tra gli attori del processo.
- **jIterPratiche**: per sviluppare, configurare e gestire il workflow dei processi autorizzativi che caratterizzano ogni flusso e permettere a Regione e RTI di avere un unico strumento, jIterPratiche per l'avanzamento delle attività
- **Gestione Anagrafica - Entrate Attese Centralizzate**: per la gestione dell'anagrafe dei contribuenti nell'ambito delle "Altre Entrate".

I sistemi saranno erogati in cloud attraverso l'ambiente cosiddetto *Municipia Portable Cloud*. Le applicazioni saranno fruibili utilizzando qualunque browser Internet aggiornato. Gli aggiornamenti applicativi e di ambiente saranno eseguiti da Municipia previa comunicazione al cliente. Grazie a questo tipo di erogazione dei sistemi, essi sono disponibili agli utilizzatori con una percentuale di availability media pari al 99,2%. Municipia si riserva di operare, con comunicazione al cliente anticipata di tre giornate lavorative, eventuali interventi di manutenzione programmata, nella finestra temporale che va dalle ore 21,00 alle ore 5,00. Tali interventi non ricadono nel computo dei livelli di servizio collegati alla disponibilità dei sistemi.

A.1.1 Municipia Portable Cloud

La piattaforma Municipia Portable Cloud è basata su concetti nativi del cloud, tra i quali ricordiamo, come applicazioni e servizi standardizzati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Immutable Infrastructure,
- Infrastructure as code,
- Replicabilità,
- Trasportabilità,
- Orchestrazione centralizzata

Il paradigma cloud richiede che siano fornite una serie di componenti a corredo delle applicazioni. Questi servizi sono stati progettati per l'erogazione SaaS di Municipia, ma sono anche stati pacchettizzati per poterli impiegare laddove necessario anche in contesti esterni e resi fruibili da remoto per integrarsi con ambienti eterogenei. Sia gli applicativi che le componenti a corredo sono orchestrati da un sistema centralizzato che consente il dispiegamento e la configurazione degli stessi internamente o esternamente al cloud di Municipia.
Il servizio SaaS di Municipia è erogato attraverso Amazon Web Services, ed è progettato per essere resiliente.
Il modello sfrutta appieno le potenzialità di ridondanza e scalabilità offerte da AWS, facendo leva sulla multi zonalità e la multi geograficità e sui servizi di piattaforma relativi. scalabilità secondo necessità e senza interruzione di servizio.
Il sistema di gestione di Backup e Data Recovery (DR) è dispiegato in una regione differente rispetto agli applicativi.
Tutte le componenti infrastrutturali sono dispiegate secondo una libreria di codice sorgente che le rappresenta e, grazie al backup dei dati replicato su un'altra regione, sarebbe possibile ripristinare l'intero sistema partendo dal codice stesso.
La tabella seguente riporta le caratteristiche principali del modello di erogazione standard offerto da Municipia.

Nome	Definizione	Valore
Profondità di Backup	Tempo di conservazione in giorni dei backup della banca dati applicativa.	30 giorni sul sito primario 7 giorni sul sito secondario
Granularità di Backup	Punti di ripristino point-in-time nel perimetro della profondità di backup.	5 minuti
Disastro	Indisponibilità completa e persistente della regione di erogazione primaria che non consente l'utilizzo delle applicazioni da parte degli utenti finali.	
RPO (Recovery Point Objective)	Anzianità del dato ripristinato rispetto all'occorrenza dell'evento disastroso.	5 minuti
RTO (Recovery Time Objective)	Tempo necessario al ripristino delle funzionalità minime necessarie all'operatività del sistema. Si calcola a partire dalla dichiarazione dell'evento disastroso.	12h

fonte: http://burc.regione.campania.it

Availability Media	Disponibilità media dei sistemi erogati in SaaS nel periodo di esercizio da contratto.	99,2%

A.1.2 Arricchimento Portale per l'inserimento di una richiesta modellata come istanza on-line

Il Portale del Contribuente - sviluppato da Municipia e registrato sul MarketPlace di AGID con la denominazione **ARGO** - è uno strumento già in uso nella Concessione in essere per la gestione della relazione con il contribuente da parte del RTI; ne verrà **dispiegata una nuova istanza a supporto della comunicazione tra contribuente e Regione**.
L'aspetto della nuova istanza sarà adeguato alle linee guida grafiche del Portale della Regione in modo che il contribuente possa fruire di una esperienza omogenea rispetto al catalogo di servizi che l'Ente Regione mette a disposizione.
Questo nuovo canale ha l'obiettivo di digitalizzare il processo di **richiesta di rateizzazione** di un pagamento, occupandosi sia della raccolta guidata dell'istanza, sia del trasferimento al sistema di back-office di gestione del workflow della pratica. Il contribuente potrà accedere al portale utilizzando SPID/CIE, vedendo automaticamente certificata la propria identità.
Il nuovo servizio supporterà il contribuente nell'inserimento dell'istanza in maniera guidata e personalizzata; in tal modo, l'utente potrà beneficiare di una serie di funzioni di utilità e controllo (anagrafica soggetti, modulistica, validità e completezza degli allegati, calcolo del piano di rateazione, etc.). Dopo che l'inserimento e la trasmissione dell'istanza sono stati effettuati, l'utente avrà, inoltre, la possibilità di monitorare in tempo reale lo stato della sua pratica, interagendo con l'Ente sempre attraverso il Portale, anche nel caso in cui necessiti di chiarimenti o ci siano da fare integrazioni della pratica.
Il portale prevede l'accesso in modalità *impersonate*; ciò permette a operatori della Regione, opportunamente autorizzati, di accedere e consultare il Portale impersonando uno specifico contribuente, utilizzando il portale per supportare utenti meno esperti e fornendo un servizio allo sportello omogeneo rispetto all'esperienza on-line.
ADEGUAMENTO AL LAYOUT DEL PORTALE ISTITUZIONALE DELL'ENTE
Il portale ARGO utilizza libreria Bootstrap Italia conforme alle linee guida per lo sviluppo dei siti della pubblica amministrazione. È il corso lo sviluppo di manutenzioni evolutive per il suo adeguamento alle linee guida del Bando PNRR Servizi Digitali.

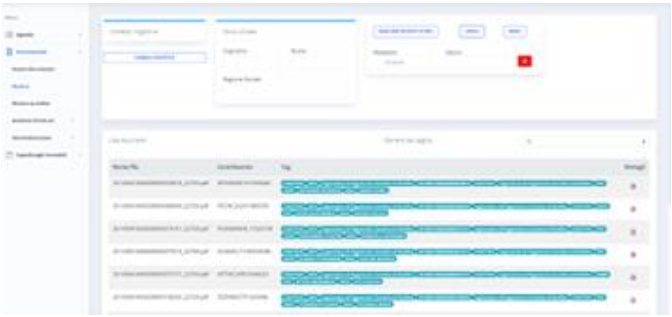
A.1.3 ArgoDRIVE

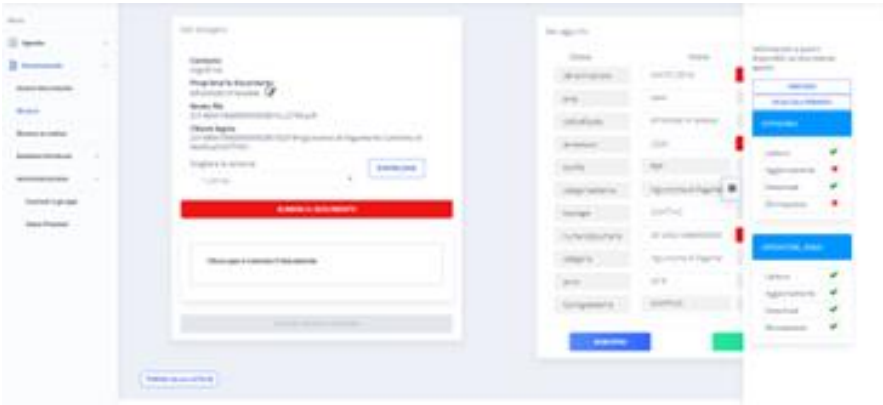
ArgoDRIVE è il sistema, complementare al Portale, che si occupa di archiviazione documentale. ArgoDRIVE offre un insieme di funzionalità che permettono l'archiviazione, la catalogazione, la profilazione e il *versioning* di documenti; è punto di frontiera per le integrazioni con sistemi di conservazione sostitutiva e protocollazione. Viene proposto come sistema di supporto alla gestione del patrimonio documentale di progetto.
Il sistema è dotato di una interfaccia web di back-office tramite la quale gli utenti, opportunamente profilati, possono gestire il patrimonio documentale. Il sistema verrà messo a disposizione di utenti della Regione e utenti del RTI e si configura come ambiente di interscambio, opportunamente regolato e perimetrato. Le funzionalità a disposizione sono le seguenti:

- Inserimento, modifica e catalogazione tramite tag di un documento;
- Storicizzazione documento e caricamento nuove versioni;
- Importazioni massive di lotti di documenti provenienti da sistemi esterni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Ricerca documenti all'interno dell'archivio secondo due modalità:
  - "classica" (form chiave/valore),
  - "avanzata/per indice" (filtri progressivi e ricerca testuale libera del tipo di quelle ormai ben note agli utenti utilizzate da portali di largo uso come quelli di Amazon o di TripAdvisor);
- Gestione e amministrazione delle aree organizzative e la profilazione di accesso ai documenti archiviati





ArgoDRIVE è sviluppato in tecnologie Java, Springboot e front-end Angular. Appoggia, nativamente, il repository documentale su tecnologia MinIO STORAGE; lo strumento è in grado di collegarsi con altri sistemi di storage come S3 di AWS. È, inoltre, corredato di un set di API che permettono di collegarlo e di rendere fruibili i contenuti che gestisce anche da applicazioni terze.

A.1.4 JIterPratiche

JIterPratiche è il sistema deputato alla gestione e al monitoraggio dei flussi scambiati all'interno del progetto e alle pratiche di cui si prevede la gestione. Per ciascun procedimento/pratica modellato è possibile definire l'*owner*, modellare l'iter indicando i passi di avanzamento da cui è definito e registrarne l'avvenuta esecuzione definendone lo stato. Il sistema prevede funzionalità di profilazione dei contenuti ed è dotato di un modellatore grafico di procedimenti.
Il sistema mette a disposizione un cruscotto di back-office rivolto agli operatori. Ciascun operatore, quindi, accede al sistema attraverso un cruscotto operativo che gli presenta un riepilogo dei procedimenti/pratiche in corso di elaborazione con evidenziazione di eventuali ritardi o di attività da concludere per l'approssimarsi della scadenza prevista. In una tabella è esposto l'elenco dei procedimenti/pratiche e, per ciascuno di essi, i dati salienti e lo stato di avanzamento corrente. Attraverso appropriate funzioni attivabili tramite specifiche icone, l'utente potrà quindi accedere alla gestione di uno dei procedimenti/pratiche in elaborazione o alla predisposizione di uno nuovo.
È prevista la consultazione sintetica di tutte le pratiche che il soggetto ha in corso e, tramite zoom su quella di interesse, la visualizzazione dettagliata di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Responsabile del procedimento che la ha in carico;
- Iter già percorso;
- Fasi che ancora restano da svolgere prima della sua ultimazione.

Consultazioni e analisi sono predisposte per:

- Quantificazione delle pratiche gestite in un dato periodo ripartite per natura,
- Visualizzazione delle pratiche in ritardo rispetto all'iter programmato,
- Evidenziazione del tempo medio di ultimazione delle pratiche a seconda della loro natura,
- Analisi delle attività, complessivamente svolte su tutte le pratiche, sia per tipo di pratica, sia per soggetto che vi ha operato, abilitando così una valutazione dei carichi di lavoro.

In interazione con il modulo per la Gestione del Protocollo, dell'Anagrafica Generale e con il Sistema di Gestione Documentale eventualmente adottati dall'Amministrazione, il modulo è in grado di caratterizzarsi anche come un completo sistema in linea con le direttive ministeriali sulla trasparenza dell'azione amministrativa e sulla gestione elettronica dei flussi documentali.
Pienamente integrato con il portale ARGO, questo modulo è il naturale contenitore di ricezione dei procedimenti inviati dal portale e dallo stesso veicolati sullo specifico procedimento anche attraverso la protocollazione automatica.
L'inserimento della richiesta su Portale, sia da parte del cittadino che da parte della Regione (o, eventualmente, dal concessionario) per conto del cittadino, permette di inserire la richiesta direttamente all'interno del sistema di gestione di workflow documentale: jIterPratiche e ARGO, infatti, sono nativamente integrati. jIterPratiche sarà il modulo accessibile sia da Regione, sia dal RTI. Al suo interno sarà modellato il flusso autorizzativo e le informazioni saranno passate da un attore all'altro tramite uno strumento comune. Il collegamento con il portale permetterà invece al contribuente di controllare lo stato della sua pratica in tempo reale.
Una volta che l'informazione è stata resa disponibile al contribuente direttamente sul Portale (al quale ovviamente l'utente sia entrato con accesso autenticato da SPI/CIE) è possibile che l'autorizzazione della richiesta di rateizzazione, sostituisca l'analoga comunicazione da parte della Regione al contribuente. Un aspetto non da poco, capace di tradursi in un risparmio di tempo, anche per il contribuente e in un risparmio per minori costi di recapito della comunicazione. Per tacere del fatto che il processo gestionale ne verrebbe accelerato sensibilmente.

A.1.5 Gestione Anagrafica – Entrate Attese Centralizzate

Entrate Attese è il sistema che si occupa della memorizzazione e gestione delle anagrafiche e dei debiti collegati relativi ad altre entrate.
È in grado di accogliere tutte le anagrafiche di tutti i residenti e non residenti che abbiano una relazione con la Pubblica Amministrazione. Tali anagrafiche possono essere popolate massivamente attraverso l'acquisizione automatica di flussi oppure tramite inserimento manuale attraverso cruscotto web di consultazione.
Alle anagrafiche presenti a sistema è possibile associare informazioni di documenti di debiti. Più in dettaglio il sistema permette:

- Gestione scadenzario delle entrate programmate;
- Registrazione Pagamenti;
- Riepilogo dell'incassato;
- Evidenziazione dei pagamenti in scadenza/scaduti;
- Emissione di inviti al pagamento e di solleciti ad adempiere;
- Gestione dei "mancati pagamenti";

- Emissione del ruolo coattivo.

In estrema sintesi, si consente, grazie alle funzionalità presenti, la memorizzazione del soggetto debitore e di tutte le informazioni essenziali relative al credito (motivo, importo, data di scadenza, settore interessato, etc.).
Funzioni di consultazione e stampa sono previste per l'evidenziazione dei crediti in scadenza in un dato periodo, di tutti i crediti vantati da un determinato settore, di tutti i crediti verso un dato soggetto, etc.
In tal modo, la visibilità complessiva dei crediti dà luogo ad un vero e proprio "Estratto Conto" del soggetto visto come "Cliente" dell'Amministrazione.
La registrazione del "dovuto" può avvenire in modo manuale o scaturire invece, come più logico, dalle procedure automatizzate di emissione dei bollettini gestite all'interno delle diverse aree applicative che rimandano quindi, alle Entrate Attese, la centralizzazione del controllo dei pagamenti.
Il sistema è predisposto per ricevere le informazioni del pagato dalle diverse fonti tramite le quali esso può avvenire. È quindi gestito l'input da flussi provenienti dalle Poste, da Agenzia delle Entrate-Riscossioni, dalla Tesoreria, etc., ovvero da sistemi diversi di lettura ottica (Bar Code). Tutti i pagamenti acquisiti dalle diverse fonti sono abbinati in automatico al corrispondente credito riducendo pertanto l'esigenza di intervento operativo alle sole eccezioni relative a transazioni carenti di riferimenti puntuali.

A.1.6 Processi implementati

La proposta comprende la digitalizzazione dei processi amministrativi non ancora digitalizzati, individuati e concordati negli incontri dei tavoli di lavoro. La digitalizzazione dei processi proposti consentirà nuove modalità di comunicazione e interazione con cittadini e imprese, erogando servizi disponibili da un unico punto di accesso di nuova realizzazione.
A tal fine la soluzione proposta non si limita alla mera fornitura dei sistemi informativi idonei alla digitalizzazione ma arriva a definire i workflow di lavorazione e la connessa documentazione a supporto.
In particolare, nelle sezioni di seguito saranno descritti:

- La predisposizione della documentazione collegata ai procedimenti amministrativi;
- La fase di registrazione di protocollo dei documenti in ingresso e uscita e l'assegnazione alle unità organizzative - Flussi documentali e protocollo informatico;
- I processi di classificazione, fascicolazione e definizione dei metadati;
- La dematerializzazione del trattamento dei flussi documentali sia in ingresso che in uscita;
- La definizione del processo di conservazione dei documenti informatici, dei fascicoli informatici e degli archivi nonché delle copie – Conservazione

A.1.6.1 Richieste Rateizzazioni Ingiunzioni Fiscali On Line

L'automatizzazione del procedimento di concessione della rateizzazione delle ingiunzioni fiscali, si compone principalmente di tre macroaree con accesso riservato rispettivamente a:

- Contribuenti,
- Back Office Regione Campania
- Back Office RTI

Contribuenti

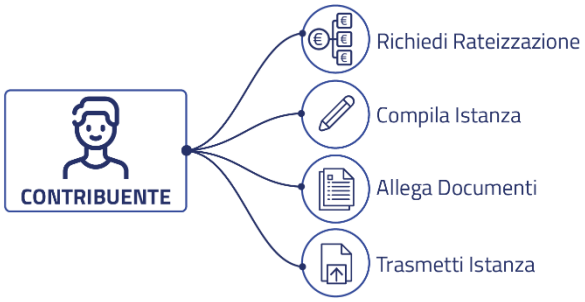
Il contribuente, cui è stata notificata l'ingiunzione fiscale e intende accedere al beneficio della rateizzazione del pagamento, potrà farne richiesta on-line accedendo al Portale della Regione che avrà l'apposita sezione per puntare al Portale della Riscossione ARGO.
Il Sistema ARGO renderà disponibili le seguenti funzionalità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Verifica che l'ingiunzione rientri nelle casistiche per il quale il beneficio della rateizzazione è ammissibile; in caso contrario lo stesso sistema avviserà il contribuente che non è possibile presentare istanza e che l'importo richiesto andrà pagato in unica soluzione.
- In caso di beneficio concedibile, verrà mostrata una calcolatrice per l'importo delle rate e per il piano di ammortamento del debito il cui risultato è stampabile a cura del contribuente-
- Immissione dell'istanza di rateizzazione.

La verifica se l'ingiunzione sia o no rateizzabile, attraverso l'interrogazione del Sistema Gestionale e l'applicazione dei criteri per la concessione del beneficio stabiliti dalla Regione - così da fornire direttamente l'informazione al contribuente, facilitando richieste dei contribuenti che ne hanno diritto in modo da ottimizzare e snellire l'intero processo - sarà possibile esclusivamente se le ingiunzioni saranno caricate sul sistema di Gestione della Riscossione (GERI). Sarà, infatti, tale sistema a fornire le informazioni necessarie alla verifica.
Per la richiesta di rateizzazione, il sistema consentirà di predisporre l'istanza e di inoltrarla direttamente agli uffici competenti, rendendo disponibili le seguenti funzionalità:

- **Compila istanza**: il sistema renderà disponibile dei *form* in cui inserire le informazioni richieste;
- **Allega documentazione**: il sistema consentirà di allegare documenti a supporto della richiesta;
- **Trasmetti Istanza**: il sistema salva i dati inseriti, li rende immodificabili e richiama il protocollo informatico per la protocollazione.

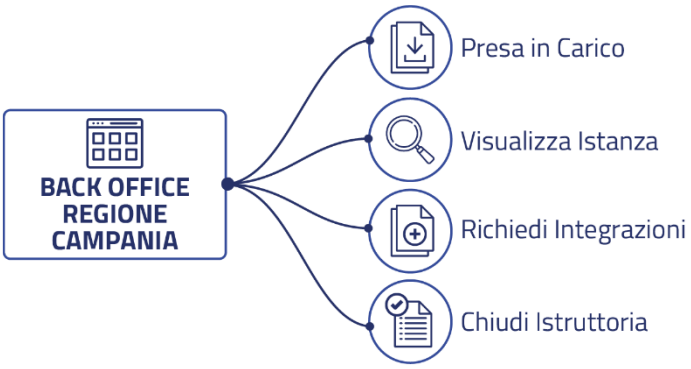


Una volta protocollata l'istanza, lo stesso sistema invia una ricevuta di avvenuta trasmissione al contribuente e smista la pratica al Back Office dell'Ufficio competente della Regione Campania per l'istruttoria.

Back Office Regione

Una volta che l'istanza è stata trasmessa, l'operatore della Regione riceverà una notifica e visualizzerà l'istanza nello stato "Trasmessa".
Le funzionalità che saranno rese disponibili sono le seguenti:

- **Presa in carico:** la funzionalità consente all'Operatore di BO della Regione Campania, di prendere in carico una istanza specifica ed istruirla, chiedendo anche integrazioni laddove necessario;
- **Visualizza Istanza**: l'Operatore di BO della Regione Campania, che ha preso in carico l'istanza, potrà visualizzare tutti i dati in essa contenuti e la documentazione allegata

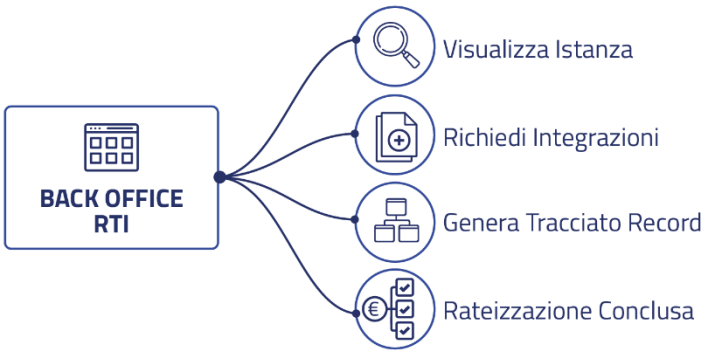


- **Richiedi Integrazioni**: l'Operatore di BO della Regione Campania, che ha preso in carico l'istanza, potrà richiedere integrazioni e comunicarle all'istante direttamente dal sistema
- **Notifica al RTI**. Una volta chiusa l'istruttoria, in caso di esito positivo (accoglimento della stessa), il sistema in automatico provvederà a smistare l'istanza al RTI per la successiva fase di lavorazione.

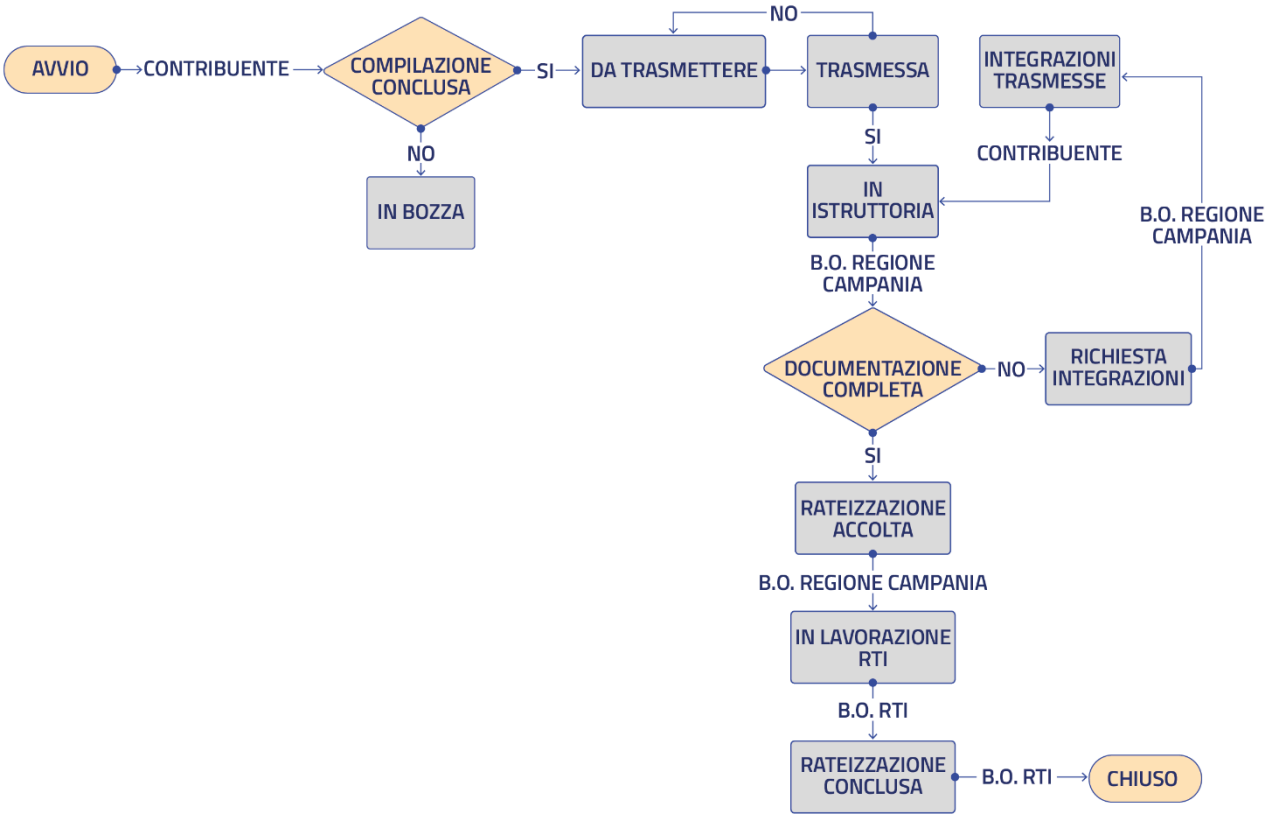
Back Office RTI

La pratica accolta dall'Ente Impositore, arriverà sulla scrivania di Back Office del RTI, che la prenderà in carico gestendo la rateizzazione, informando il contribuente e l'Ente della chiusura della istanza (accoglimento o rigetto se non è possibile verificarlo all'atto dell'immissione, con il piano di ammortamento già in mano al contribuente).

Il processo operativo utilizzerà i sistemi ARGO e jIterPratiche che, come detto, consentono di automatizzare fasi/eventi, riducendo i tempi di evasione, permettendo una riduzione degli errori e, in generale, rendendo più efficienti il caricamento e il trasferimento automatico dati.



Si riporta di seguito il workflow di lavorazione:



Si riportano di seguito le principali funzionalità associate a ciascuno stato della pratica:

Stato Iniziale	Stato finale	Owner	Funzionalità	Descrizione
Avvio	Compilazione conclusa	Contribuente	Verifica Ingiunzione	Il sistema, leggendo i dati direttamente sull'applicativo GERI, verifica se l'ingiunzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

				riportata dal contribuente, sia presente nelle liste rateizzabili. In caso positivo, consente di accedere alla funzionalità "Simula Piano". Nel caso in cui, l'ingiunzione fiscale non è presente nelle liste cd "rateizzabili" il sistema restituisce un messaggio di dettaglio e disabilita le successive funzionalità.
			Simula piano di ammortamento	Se l'ingiunzione è rateizzabile, il sistema consente di simulare il piano di ammortamento implementando i criteri previsti nella delibera n. 247 del 24.04.2018.
			Compila Istanza	Il sistema presenta un *form* da compilare evidenziando i campi obbligatore e quelli facoltativi
			Allega file	Il sistema consente di allegare uno o più file in formato pdf e p7m
			Salva	Il sistema salva tutti i dati, correttamente inseriti sul sistema e cambia lo stato dell'istanza in "Compilazione conclusa"
			Elimina	Il sistema consente di eliminare le istanze nello stato di "Compilazione conclusa" e "in bozza".
Compilazione Conclusa	In bozza	Contribuente	Modifica Istanza	Una volta salvata l'istanza, il sistema consente dimodificare tutti i dati precedentemente inseriti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Allega files	Il sistema consente di allegare nuovi file e rimuovere quelli precedentemente inseriti
Compilazione Conclusa	Da trasmettere	Contribuente	Visualizza Istanza	Il sistema consente di visualizzare tutti i dati inseriti.
			Trasmetti Istanza	Interazione con il Protocollo Informatico
				Genera ricevuta di avvenuta trasmissione
				Invia la ricevuta sulla scrivania del contribuente consentendo il download della stessa
				Una volta trasmessa, il sistema cambia lo stato dell'istanza in "Trasmessa"
Trasmessa	Da prendere in carico	BO Regione Campania	Prendi in carico	Il Responsabile dell'istruttoria, accede alla lista delle istanze trasmesse, e prende in carico l'istanza che viene spostata nella scrivania personale.
				Cambia stato: In Istruttoria
			Visualizza pratica	Il sistema consente di accedere all'istanza e visualizzare tutti i dati e gli allegati.
Da prendere in carico	In Istruttoria	BO Regione Campania	Chiudi Istruttoria	Inserisci Esito: ▪ rateizzazione concessa → in questo caso il sistema consente di inserire i dati della rateizzazione concessa ▪ Passaggio di stato automatico: Istruttoria conclusa con esito

Istruttoria Chiusa	Richiesta Integrazioni	Sistema /FO	Invia Pec al contribuente	Il sistema invia una pec al contribuente per comunicare la richiesta di integrazione
		Contribuente	Modifica istanza/allegati	Il sistema abilita la “modifica” sul FO
		Contribuente	Trasmetti Integrazioni	Protocolla integrazioni
				Invio Pec con ricevuta di avvenuta trasmissione
				Invio Pec al BO Regione Campania
				Cambio stato automatico
				Visualizza istanza sul BO della Regione
Richiesta Integrazioni	Integrazioni trasmesse	Sistema /BO	Prendi in carico	Assegna l’istanza al funzionario responsabile dell’istruttoria
			Visualizza pratica/allegati	Il sistema consente di accedere all’istanza e visualizzare tutti i dati e gli allegati.
			Chiudi Istruttoria	Inserisci Esito: ▪ richiesta integrazioni ▪ rateizzazione concessa/rifiutata (con motivazione)
Istruttoria Chiusa	Rateizzazione concessa	Sistema/BO RTI	Invia rateizzazione al RTI	Il sistema invia una comunicazione al RTI e rende disponibile l’istanza sulla scrivania del RTI Valutare se occorre protocollare

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Invia comunicazione al contribuente	Invia una PEC al contribuente in cui si comunica che la rateizzazione è stata concessa e rende disponibile gli aggiornamenti sulla scrivania.
			Cambio stato	Lo stato della pratica passa in automatico in "In lavorazione RTI"
Rateizzazione concessa	In lavorazione RTI	BO RTI	Apertura ticket	Il sistema invia una mail al trouble ticketing per la creazione in automatico di un ticket per l'implementazione della rateizzazione concessa dall'Ente
In lavorazione RTI	Rateizzazione conclusa	BO RTI	Chiudi Rateizzazione	Il BO RTI una volta implementata la rateizzazione su GERI, chiude l'istanza. Il sistema invia una comunicazione generica. Il sistema esegue un cambio di stato automatico: "Rateizzazione conclusa"

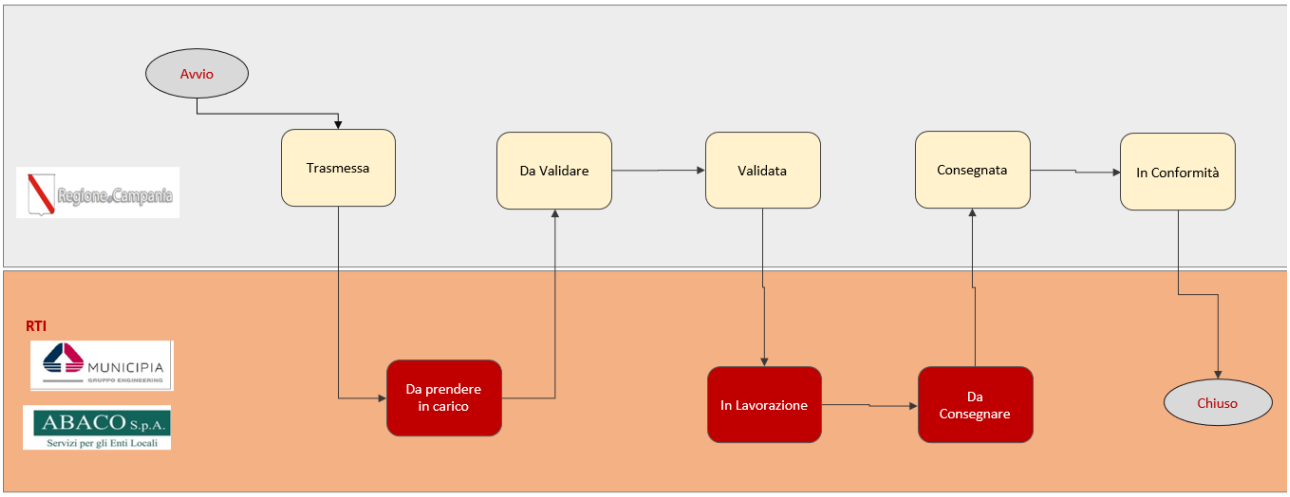
A.1.6.2 Gestione dei Flussi di governo del processo di Riscossione Coattiva On Line

Il progetto di Riscossione Coattiva determina per la sua stessa natura la gestione formale di una serie di passaggi autorizzativi che vedono coinvolti:

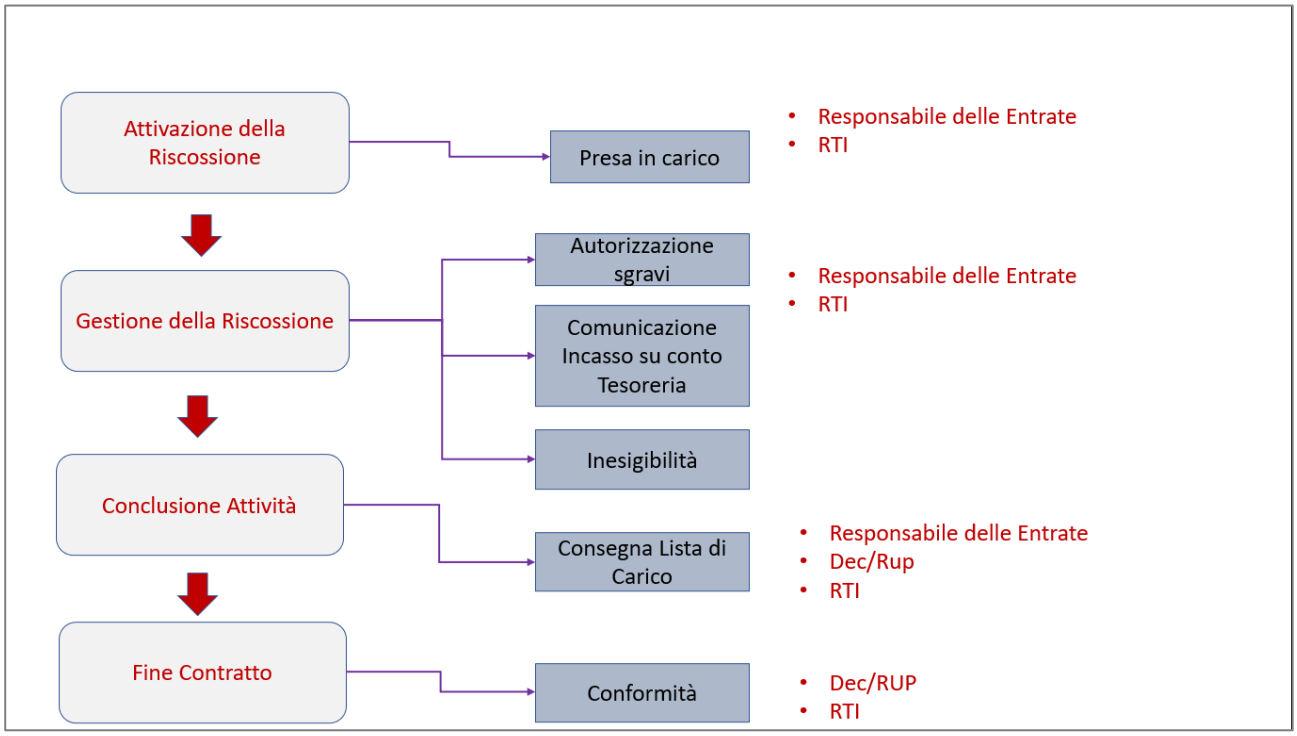
- Il Responsabile dell'Entrata,
- Il DEC e il RUP del progetto,
- Il Concessionario della Riscossione (RTI).

Ciascuna lista di carico, assegnata al Concessionario per l'attivazione delle procedure cautelative ed esecutive previste dal contratto, ha un ciclo di vita ben definito e standard che si rappresenta di seguito:

fonte: http://burc.regione.campania.it



Per ciascuna fase, si attivano dei processi di governo del processo, così come rappresentati nell'immagine di seguito:



Si riporta di seguito il dettaglio dei processi che saranno implementati per la gestione del governo del processo di Riscossione Coattiva On Line.

Attivazione della Riscossione

Tutto l'iter viene attivato con il processo di *presa in carico* che comprende tutte le attività che saranno svolte per la consegna dei flussi da "caricare", "validare" e "avviare al processo" di Riscossione Coattiva, nelle modalità previste dal Contratto. Considerando lo stato di avanzamento dell'attuale concessione, queste funzionalità non sono rilevanti ai fini della presente offerta. Per rendere efficace l'intero sistema, sarà cura del RTI effettuare un processo di migrazione dei dati storici, a partire dalle liste di carico già acquisite ed elaborate, affinché le informazioni siano disponibili per la gestione di tutti gli iter successivi. Il Portale renderà disponibili al Responsabile dell'Entrata che dovrà affidare una lista di carico al Concessionario le seguenti funzionalità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Inserisci "Nuova Lista di Carico": il sistema consentirà di trasmettere le posizioni da riscuotere in coattiva, trasmettendo i dati da forms o da file.
- "Visualizza Liste di Carico": Il Responsabile dell'Entrata potrà visualizzare tutte le liste di carico affidate al Concessionario

- "Salva": l'affidamento di una lista di carico potrà essere gestito in fasi differenti, potendo salvare sempre i dati inseriti
- "Elimina": il sistema consentirà di eliminare la lista di carico in bozza
- "Trasmetti Lista di Carico: il sistema inoltrerà la richiesta al Concessionario che attiverà il processo di Presa in carico. Una volta trasmessa la lista non potrà più essere eliminata o modificata.

Si riporta di seguito un prospetto sinottico stato/responsabilità/funzionalità:

Stato Iniziale	Stato finale	Owner	Funzionalità		Descrizione
Avvio	In bozza	Responsabile Entrata	Inserisci Nuova lista di carico	Compila anagrafica Ente	Il sistema richiede di compilare una scheda in cui devono essere inseriti i seguenti dati: • *UOD competente* • *Ambito contrattuale: "Tasse Automobilistiche"/Altre Entrate"* • *Codice IPA* • *Pec Uod di riferimento*
				Compila scheda censimento entrata	Il sistema richiede di compilare una scheda in cui devono essere inseriti i seguenti dati: • *Breve descrizione del debito che deve essere riscosso* • *Indirizzo pec cui inoltrare le*

fonte: http://burc.regione.campania.it

					istanze in autotutela, accesso agli atti e sospensione legale della riscossione • *Nominativi delle persone dell'Ufficio che devono poter accedere ai sistemi del Concessionario Geri e WHD* • *Codice Dovuto*
				Inserisci tracciato da files	Il sistema consente di: • Allegare un file in formato xls (tracciato record) • Inserire un link al path in cui è disponibile il tracciato record *(nel caso di file di grandi dimensioni)*
				Compila tracciato record	Quando occorre trasmettere al Concessionario un numero limitato di posizioni, il sistema apre un form in cui inserire tutti i dati necessari (vedi file "tracciato record")
				Salva Lista	Il sistema consente di salvare tutti i dati inseriti e associa un numero provvisorio alla richiesta, e il sistema cambia lo stato in "Salvata" e abilita la funzionalità "Trasmetti lista"

fonte: http://burc.regione.campania.it

				Elimina Lista	Il sistema consente di eliminare tutti i dati inseriti e il numero provvisorio associato alla richiesta
				Trasmetti Istanza	Interazione con il Protocollo Informatico
					Genera ricevuta di avvenuta trasmissione
					Invia pec con allegato ricevuta – disponibile sula scrivania del Responsabile dell'Entrata
					Cambia stato: "Trasmessa"
Lista Trasmessa	"Da prendere in carico"	RTI	Presa in carico	Visualizza Richiesta	Il RTI visualizza la richiesta con tutte le informazioni
				Prendi in carico	Il referente RTI "prende in carico la richiesta"
				Inserisci riferimenti lista	Il sistema consente di inserire: - ID Lista Geri - Importo Originario - Nro posizioni
				Allega File	Il sistema consente di inserire documentazione a supporto della presa in carico in formato xls e pdf
				Trasmetti Presa in carico	Interazione con il Protocollo Informatico
					Genera ricevuta di avvenuta trasmissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

					Invia pec con allegato ricevuta
					Cambia stato: In validazione carico “In Validazione Carico”
In validazione carico	Lista Validata	Responsabile dell’Entrata	Valida Lista	Accedi Lista da validare	Il sistema consente di accedere alla lista da validare
				Inserisci decreto di accertamento e riscossione	Nro decreto di accertamento e riscossione
				Allega Decreto	Il sistema consente di inserire uno o più file in file pdf
				Trasmetti “Validazione carico”	Interazione con il Protocollo Informatico
					Genera ricevuta di avvenuta trasmissione
					Invia pec con allegato ricevuta
					Cambia stato: In validazione carico
Lista Validata	Avvio lavorazioni	RTI	Genera carico Riscossione	Bonifica dati	Il sistema consente di inserire gli scarti emersi durante la bonifica dei dati: • nro deceduti • nro partite cessate
					•

				Allega file Carico Riscossione	Il sistema consente di inserire file in formato
				Inserisci data Avvio Lavorazioni	Il sistema inserisce la data di avvio delle lavorazioni
				Trasmetti "Carico Riscossione"	Interazione con il Protocollo Informatico
					Genera ricevuta di avvenuta trasmissione
					Invia pec con allegato ricevuta
					Cambia stato: In Lavorazione

Gestione della Riscossione

Una volta concluso l'iter di "presa in carico" e avviate le attività, il sistema metterà nello stato "In lavorazione" la lista e renderà disponibili al Responsabile delle Entrata, le funzionalità per inoltrare una serie di comunicazioni formali come:

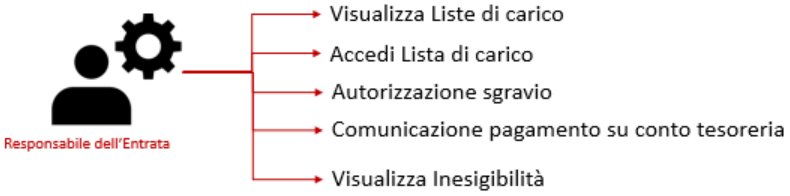
- autorizzazione sgravio
- comunicazione pagamento su conto tesoreria

In fase di lavorazione della lista, a sua volta, il RTI potrà condividere la documentazione afferente le:

- PRC – procedure di riscossione conclusa
- Inesigibilità

In particolare, il Responsabile dell'Entrata potrà:

- "Visualizzare le Liste di carico": il sistema consente di visualizzare tutte le liste di carico di propria competenza affidate al Concessionario
- "Selezionare la Lista di Carico": Il Responsabile dell'Entrata potrà entrare all'interno della lista di carico e:
  - "Autorizzare un discarico",
  - "Comunicare un pagamento eseguito sul conto tesoreria"
  - Visualizzare la "PRC" e la "Dichiarazione di inesigibilità"



Si riporta di seguito un prospetto sinottico stato/responsabilità/funzionalità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stato Iniziale	Stato finale	Owner	Funzionalità		Descrizione
Avvio In bozza	In bozza Da Trasmettere	Responsabile Entrata Responsabile Entrate	Autorizzazione sgravi	Accedi Lista di carico	Il sistema visualizzerà i seguenti dati: • ID Lista Geri • Ambito • Importo Originario • Nro posizioni origine • Data Presa in carico • Data Validazione lista • Data Avvio Lavorazioni • Data Fine lavorazione • *UOD competente* • *Ambito contrattuale: "Tasse Automobilistiche"/Altre Entrate"* • *Codice IPA* • *Pec Uod di riferimento* • *Breve descrizione del debito che deve essere riscosso* • *Indirizzo pec cui inoltrare le istanze in autotutela*, accesso agli atti e sospensione legale della riscossione • *Nominativi delle persone dell'Ufficio che devono poter accedere ai sistemi del Concessionario Geri e WHD* • *Codice Dovuto*
				Inserisce autorizz	Il sistema richiede di inserire: - CF

fonte: http://burc.regione.campania.it

				azione sgravio	- Importo da sgravare - Ricalco debito È possibile inserire più posizioni specifiche da sgravare all'interno della stessa lista con la funzionalità "Inserisci nuova posizione da sgravare"
				Allega file	Il sistema consente di inserire una nota in formato pdf o xls
				Trasmetti Istanza	Interazione con il Protocollo Informatico
					Genera ricevuta di avvenuta trasmissione
					Invia pec con allegato ricevuta
					Cambia stato:" Trasmessa"
Trasmessa	In lavorazione	RTI	Gestisci richiesta	Visualizza Richiesta	Il RTI visualizza la richiesta con tutte le informazioni e chiude la lavorazione
				Trasmetti Esito lavorazione	Interazione con il Protocollo Informatico
					Genera ricevuta di avvenuta trasmissione
					Invia pec con allegato ricevuta
					Cambia stato: Chiusa

In fase di lavorazione il RTI condividerà le schede Prc e la dichiarazione di inesigibilità, in una sezione ad hoc prevista per ciascuna lista di carico affidata. Accedendo a questa sezione il Responsabile potrà

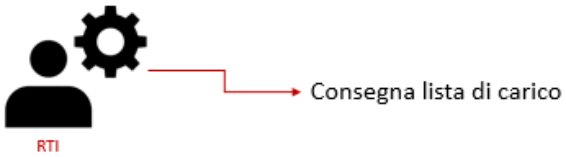
fonte: http://burc.regione.campania.it

recuperare in maniera diretta, la documentazione prodotta, e tutti i dati per i controlli da eseguire sui sistemi di riferimento.
Il Responsabile dell'Entrata potrà inviare una comunicazione in merito ai controlli effettuati direttamente dal sistema.
Il sistema di "Gestione dei Flussi di governo del processo di Riscossione Coattiva On Line" sarà in grado di fornire l'elenco delle dichiarazioni di inesigibilità che passeranno nello stato "Accolta", secondo quanto stabilito nel protocollo operativo. L'iter successivo, allo stato appena richiamato, sarà attivato direttamente dal sistema stesso.

Conclusione Attività e riconsegna Lista

Una volta concluse le lavorazioni, il sistema per ciascuna lista il cui stato è "In Lavorazione" - decorsi i due anni dalla data di '"Avvio lavori" - cambierà lo stato associato alla lista in "Da consegnare" e renderà disponibile al RTI la funzionalità "Consegna lista di carico"
In particolare

- "Visualizza Liste di carico in scadenza": il sistema visualizza tutte le liste di carico in scadenza
- "Accedi lista di carico in scadenza"
- "Consegna Lista di carico"



fonte: http://burc.regione.campania.it

Si riporta di seguito un prospetto sinottico stato/responsabilità/funzionalità:

Stato Iniziale	Stato finale	Owner	Funzionalità		Descrizione
"Da consegnare"	"Consegnata"	RTI	"Riconsegna lista di carico"	Visualizza Liste di carico in scadenza	Il sistema visualizzerà i seguenti dati: • ID Lista Geri • Ambito • Importo Originario • Nro posizioni origine • Nro posizioni accorpate • Nro posizioni scartate • Data Presa in carico • Data Validazione lista • Data Avvio Lavorazioni • Data Fine lavorazione • *UOD competente* • *Ambito contrattuale: "Tasse Automobilistiche"/Altre Entrate"* • *Codice IPA* • *Pec Uod di riferimento* • *Breve descrizione del debito che deve essere riscosso* • *Indirizzo pec cui inoltrare le istanze in autotutela*, accesso agli atti e sospensione legale della riscossione • *Nominativi delle persone dell'Ufficio che devono poter accedere ai sistemi del*

fonte: http://burc.regione.campania.it

					Concessionario Geri e WHD • *Codice Dovuto*
				Genera Consuntivo Lista	- Carico affidato - Carico incassato - Carico discaricato - Carico inesigibile - Rateazioni ancora in corso - Eventuale carico residuo procedibile
				Allega File	Consente di inserire uno o più file in formato xls, pdf o link al path di condivisione
				Trasmetti Istanza	Interazione con il Protocollo Informatico
					Genera ricevuta di avvenuta trasmissione
					Invia pec con allegato ricevuta
					Cambia stato: "Consegnata"
Consegnata	In Conformità	Dec/RUP	Liste Consegnate	"Genera verifica di conformità"	Il sistema consente di generare un report contenente tutte le liste riconsegnate e verificate
					Export file

A.1.6.3 Implementazione Cruscotto della Riscossione

Per la descrizione del cruscotto della riscossione, si rimanda al paragrafo D.2 dell'offerta tecnica. In questo contesto, si vuole sottolineare che, durante il corso dell'ultimo anno, sono stati implementati e resi disponibili ulteriori report e grafici per il monitoraggio della riscossione, specificatamente specializzati per i carichi della Regione Campania, rendendo ancora più agevole l'utilizzo degli strumenti per far fronte alla mole di informazioni estraibili dalla quantità dei carichi gestiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito esempi delle numerose viste implementate:

ET08C* – Elenco liste debito originale/lavorazione

ID lista originale	nome lista originale	ID lista lavorazione	nome lista lavorazione	cari
998	ING.PER RATE TARGHE PROVA 2014-15-16-RESTO PR	998	ING.PER RATE TARGHE PROVA 2014-15-16-RESTO PR	€1.813.13
996	ING.PER RATE TARGHE PROVA 2014-15-16- BN	996	ING.PER RATE TARGHE PROVA 2014-15-16- BN	€146.07
985	UOD500202 - II FLUSSO-RECUPERO SORTA CAPITALE	985	UOD500202 - II FLUSSO-RECUPERO SORTA CAPITALE	€80.01
983	UOD500205 REC_CONTR_CONTO_CAPITALE V FLUSSO	983	UOD500205 REC_CONTR_CONTO_CAPITALE V FLUSSO	€289.91
979	UOD500401 SANZ. SANITA' PUB. VETERINARIA III	979	UOD500401 SANZ. SANITA' PUB. VETERINARIA III	€35.13
973	ING.PER RATEIZZI-TASSA AUTO 2016- RESTO PR	973	ING.PER RATEIZZI-TASSA AUTO 2016- RESTO PR	€158.949.29
969	ING.PER RATEIZZI-TASSA AUTO 2016- BN	969	ING.PER RATEIZZI-TASSA AUTO 2016- BN	€10.788.34
961	UOD501708_SANZIONI AMMINISTRATIVE II FLUSSO	961	UOD501708_SANZIONI AMMINISTRATIVE II FLUSSO	€57.
954	DG500101-RECUPERO_BONUS_PROF_VII_FLUSSO	954	DG500101-RECUPERO_BONUS_PROF_VII_FLUSSO	€31.0
948	UOD500205 REC_CONTR_CONTO_CAPITALE IV FLUSSO	948	UOD500205 REC_CONTR_CONTO_CAPITALE IV FLUSSO	€147.18
				€984.140.03

Export: Raw Formatted

1 2 3 4 5 ... 22

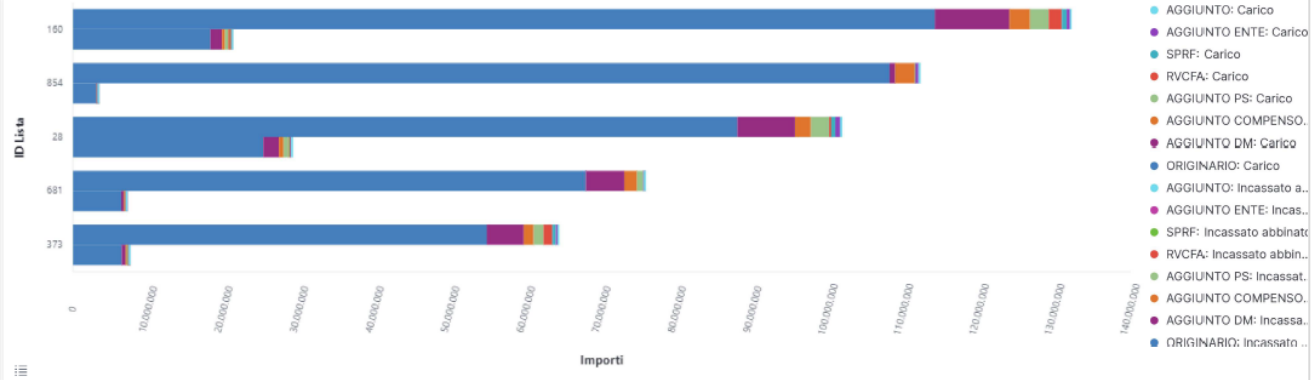
ET08A* – Elenco liste debito Riscossione Coattiva

ID lista lavorazione	nome lista lavorazione	entrata	carico
998	ING.PER RATE TARGHE PROVA 2014-15-16-RESTO PR	TASSA AUTOMOBILISTICA	€1.813.130,0
996	ING.PER RATE TARGHE PROVA 2014-15-16- BN	TASSA AUTOMOBILISTICA	€146.071,2
985	UOD500202 - II FLUSSO-RECUPERO SORTA CAPITALE	ALTRE ENTRATE REGIONALI	€80.017,0
983	UOD500205 REC_CONTR_CONTO_CAPITALE V FLUSSO	ALTRE ENTRATE REGIONALI	€289.915,7
979	UOD500401 SANZ. SANITA' PUB. VETERINARIA III	ALTRE ENTRATE REGIONALI	€35.132,9
973	ING.PER RATEIZZI-TASSA AUTO 2016- RESTO PR	TASSA AUTOMOBILISTICA	€158.949.291,7
969	ING.PER RATEIZZI-TASSA AUTO 2016- BN	TASSA AUTOMOBILISTICA	€10.788.342,6
961	UOD501708_SANZIONI AMMINISTRATIVE II FLUSSO	ALTRE ENTRATE REGIONALI	€57.25
954	DG500101-RECUPERO_BONUS_PROF_VII_FLUSSO	ALTRE ENTRATE REGIONALI	€31.019,
948	UOD500205 REC_CONTR_CONTO_CAPITALE IV FLUSSO	ALTRE ENTRATE REGIONALI	€147.180,8
			€984.140.038,3

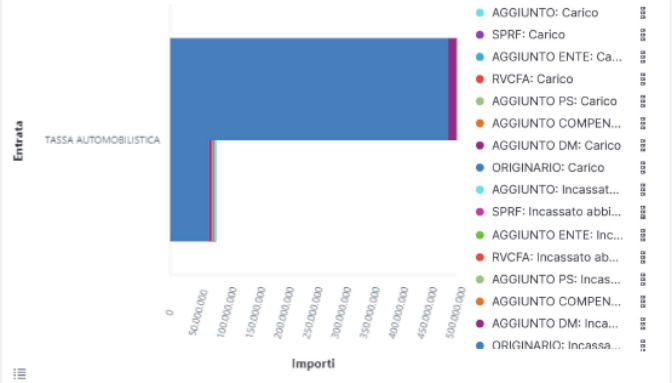
Export: Raw Formatted

1 2 3 4 5 ... 17 »

D4_G1_Vista per Lista: Carico vs Incassato abbinato



D4_G2_Vista "Tassa automobilistica": Carico vs Incassato abbinato



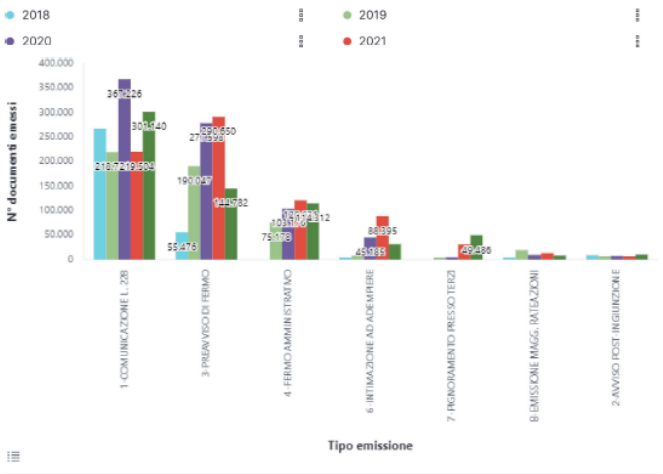
D4_T2_Dettaglio "Tassa automobilistica" per Tipo Carico: Carico vs Incassato abbinato

Tipo carico	Carico	Incasso abbinato	Residuo
AGGIUNTO	€670.453,56	€365.877,50	€304.576,06
AGGIUNTO COMPENSO	€11.622.704,93	€1.628.714,20	€9.993.990,73
AGGIUNTO DM	€31.968.545,24	€5.157.096,11	€26.811.449,13
AGGIUNTO ENTE	€2.005.509,27	€271.384,58	€1.734.124,69
AGGIUNTO PS	€8.191.801,80	€1.545.179,91	€6.646.621,89
ORIGINARIO	€485.961.662,25	€67.742.856,67	€418.218.805,58
RVCFA	€3.686.260,49	€415.376,61	€3.270.883,88
SPRF	€1.948.188,75	€286.463,50	€1.661.725,25
Totale	**€546.055.126,29**	**€77.412.949,08**	**€468.642.177,21**

Export: Raw Formatted

fonte: http://burc.regione.campania.it

D4_G5_Vista Emissioni: N° doc emessi per anno



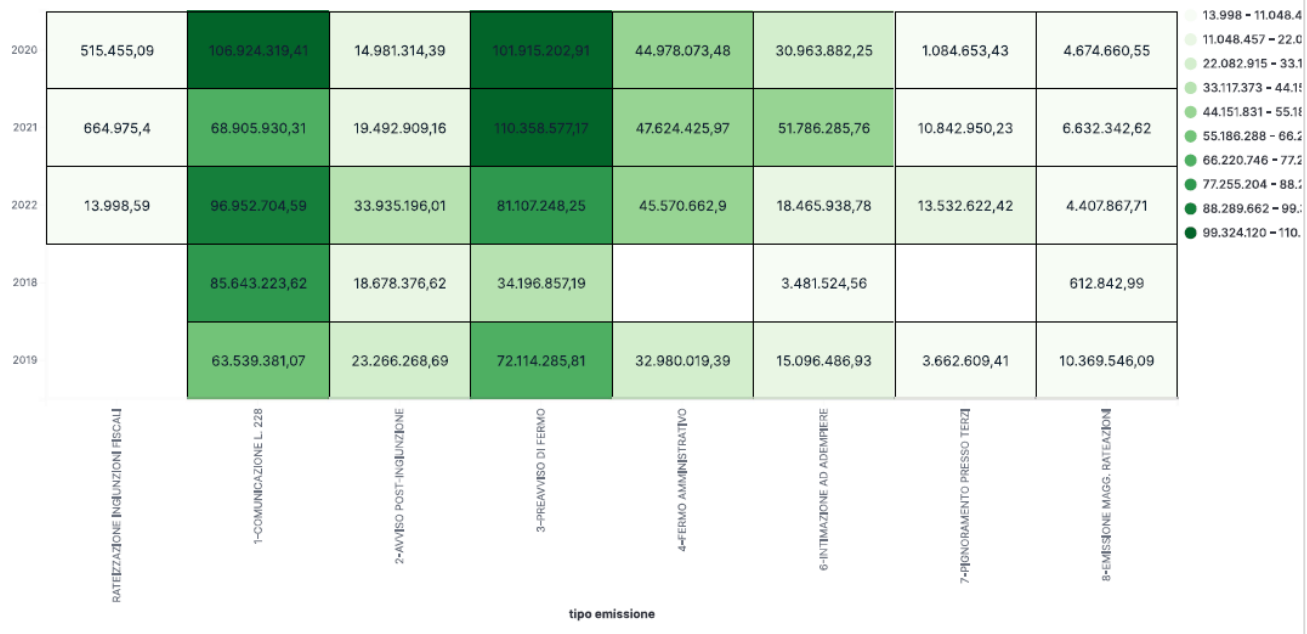
D4_T5_Dettaglio Emissioni per anno

Tipo emissione	Anno emissione	N° documenti emessi	Importo emesso	Importo incassato	incassi
8-EMISSIONE MAGG. RATEAZIONI	2018	1.269	€612.842,99	€487.448,39	79,
8-Maggiore Rateazione	2020	248	€2.514.445,38	€1.900.921,21	75,
8-EMISSIONE MAGG. RATEAZIONI	2020	9.400	€4.674.660,55	€3.427.235,21	73,
8-EMISSIONE MAGG. RATEAZIONI	2021	12.975	€6.632.342,62	€4.676.062,46	70,
8-EMISSIONE MAGG. RATEAZIONI	2019	19.286	€10.369.546,09	€7.288.919,25	70,
RATEIZZAZIONE INGIUNZIONI FISCALI	2020	1.099	€515.455,09	€353.576,10	68,
Totale		**3.097.231**	**€1.290.515.667,19**	**€80.459.702,91**	**6,**

Export: Raw Formatted

1 2 3 4 5 ... 7

HM01 - Importo emissioni per anno e tipo



ET02* - – Emissioni per entrata/anno

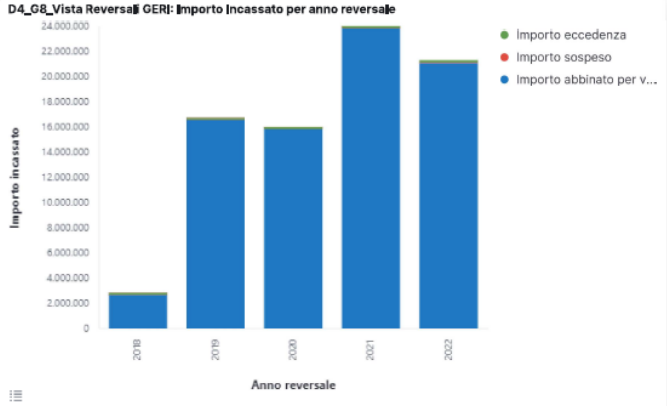
entrata	anno emissione	N.documenti emessi	Importo emesso totale	Valore medio importo emesso	% importo annullato	N.documenti annullati	Importo annullato
TASSA AUTOMOBILISTICA	2020	813.956	€294.199.483,18	€361,44	0,47%	3.613	€1.379.124,79
TASSA AUTOMOBILISTICA	2021	768.726	€294.161.801,89	€382,66	0,72%	5.909	€2.111.389,8
TASSA AUTOMOBILISTICA	2022	658.056	€268.700.159,51	€408,32	0,07%	737	€200.064,56
TASSA AUTOMOBILISTICA	2019	516.606	€197.661.437,18	€382,62	4,25%	23.621	€8.393.181,01
TASSA AUTOMOBILISTICA	2018	332.244	€138.703.682,14	€417,48	3,33%	8.185	€4.621.302,24
ALTRE ENTRATE REGIONALI	2022	907	€28.816.073,61	€31.770,75	0,69%	18	€198.290,97
ALTRE ENTRATE REGIONALI	2021	1.174	€24.804.039,48	€21.127,8	0,29%	19	€70.937,34
ALTRE ENTRATE REGIONALI	2019	719	€23.909.569,23	€33.253,92	18,90%	19	€4.519.508,13
ALTRE ENTRATE REGIONALI	2020	809	€13.967.516,06	€17.265,16	18,84%	80	€2.631.975,08
ALTRE ENTRATE REGIONALI	2018	93	€3.909.142,84	€42.033,79	0,00%	0	€0
		3.095.370	**€1.289.893.846,64**	**€176.873,39**	**1,87%**	**42.203**	**€24.136.186,67**

Export: Raw Formatted

1 2 »

fonte: http://burc.regione.campania.it

D4_G8_Vista Reversali GERI: Importo incassato per anno reversale



D4_T8_Dettaglio Reversali GERI: Importo incassato per anno reversale

Anno reversale	Importo abbinato per voce	Importo sospeso	Importo eccedenza	Importo incassa
2018	€2.696.965,14	€484,95	€6.067,47	€2.703.517,
2019	€16.625.959,77	€2.292,47	€86.865,26	€16.715.117,
2020	€15.879.727,30	€7.893,89	€91.783,26	€15.979.404,
2021	€23.894.042,85	€23.453,46	€136.454,88	€24.053.951,
2022	€21.134.485,73	€44.246,99	€190.452,01	€21.369.184,
Totale	**€80.231.180,79**	**€78.371,76**	**€511.622,88**	**€80.821.175,**

Export: Raw Formatted

ET06* - importo abbinati/sospesi su reversale

reversale	anno reversale	conto corrente	data prelievo	data riversamento dal	data riversamento al	importo abbinato x voce	importo sospeso	importo eccedenza	import incassato
52	2019	MUNICIPIA SPA REG.CAMPANIA RISCOSS. COATTIVA ALTRE ENTRATE REGIONALI - 001041981745	10/07/2019	01/08/2018	30/06/2019	€39.628,08	€0	€0	€39.628,0
1	2018	MUNICIPIA SPA REGIONE CAMPANIA RISCOSSIONE COATTIVA TRIBUTI REGIONALI - 001041980937	30/08/2018	20/08/2018	26/08/2018	€10.317,05	€0	€0	€10.317,0
2	2018	MUNICIPIA SPA REGIONE CAMPANIA RISCOSSIONE COATTIVA TRIBUTI REGIONALI - 001041980937	06/09/2018	27/08/2018	02/09/2018	€55.828,62	€0	€0	€55.828,6
3	2018	MUNICIPIA SPA REGIONE CAMPANIA RISCOSSIONE COATTIVA TRIBUTI REGIONALI - 001041980937	13/09/2018	03/09/2018	09/09/2018	€102.257,66	€0	€0	€102.257,6
4	2018	MUNICIPIA SPA REGIONE CAMPANIA RISCOSSIONE COATTIVA TRIBUTI REGIONALI - 001041980937	20/09/2018	10/09/2018	16/09/2018	€130.734,96	€0	€0	€130.734,9
5	2018	MUNICIPIA SPA REGIONE CAMPANIA RISCOSSIONE COATTIVA TRIBUTI REGIONALI - 001041980937	01/10/2018	17/09/2018	23/09/2018	€155.978,04	€0	€670,15	€156.648,1
6	2018	MUNICIPIA SPA REGIONE CAMPANIA RISCOSSIONE COATTIVA TRIBUTI REGIONALI - 001041980937	04/10/2018	24/09/2018	30/09/2018	€191.004,76	€452,14	€184,25	€191.641,1
7	2018	MUNICIPIA SPA REGIONE CAMPANIA RISCOSSIONE COATTIVA TRIBUTI REGIONALI - 001041980937	-	01/10/2018	07/10/2018	€259.497,1	€32,81	€1.800	€261.329,9
8	2018	MUNICIPIA SPA REGIONE CAMPANIA RISCOSSIONE COATTIVA TRIBUTI REGIONALI - 001041980937	06/11/2018	08/10/2018	14/10/2018	€279.260,24	€0	€0	€279.260,2
9	2018	MUNICIPIA SPA REGIONE CAMPANIA RISCOSSIONE COATTIVA TRIBUTI REGIONALI - 001041980937	06/11/2018	15/10/2018	21/10/2018	€259.986,46	€0	€14,7	€260.001,1
						€80.231.180,92	**€78.371,76**	**€511.622,88**	**€80.821.175,5**

Export: Raw Formatted

1 2 3 4 5 ... 46 »

fonte: http://burc.regione.campania.it

B - SERVIZI SUPPLEMENTARI

I servizi supplementari da fornire, come detto, riguarderanno la gestione dei deceduti per l'avvio delle procedure di riscossione coattiva nei confronti degli eventuali eredi e il supporto al contenzioso fornito dal RTI a Regione Campania per i ricorsi aventi ad oggetto gli atti prodromici antecedenti all'attività del Concessionario.

B.1 GESTIONE DECEDUTI

In via ordinaria, in ipotesi di decesso del debitore, il credito subisce conseguenze collegate all'evento. Non potendo procedere ulteriormente nei confronti del debitore deceduto iscritto nella lista di carico, originariamente consegnata da Regione, il credito viene classificato tra quelli definiti inesigibili.
In ipotesi di credito costituito integralmente da Sanzioni Amministrative, al decesso del contribuente consegue l'estinzione del debito che può essere pertanto sottoposto a discarico diretto.
Per le altre tipologie di entrata, ferma la necessità di sgravare le voci sanzionatorie che insieme ad altre costituiscono il debito, è possibile intraprendere una serie di attività al fine di poter procedere nei confronti degli eventuali eredi.
L'attuale contratto in essere prevede che "in caso di decesso del contribuente sopravvenuto nel corso dell'attività di riscossione, la posizione sarà inserita nelle comunicazioni di inesigibilità e restituita all'ente per il relativo discarico".
In osservanza ad esso e sino alla sua conclusione i debitori deceduti saranno inclusi e dichiarati tra le posizioni inesigibili per decesso del Contribuente.
Fatta eccezione per i crediti integralmente sanzionatori, la presente proposta si riferisce alle possibili attività da intraprendere per azionare il credito nei confronti degli eredi.
Le posizioni inserite nella dichiarazione di inesigibilità, saranno prese in carico dal RTI che provvederà come segue:

- Discarico diretto per le posizioni estinte costituite integralmente da sanzioni amministrative;
- Azionamento del credito nei confronti degli eredi per le rimanenti posizioni discaricate per decesso distinguendo:
    - posizioni con debito (comprensivo del carico origine e carico aggiunto) fino a 400 euro.
    - posizioni con importi superiori a 400 euro (comprensivo del carico origine e del carico aggiunto).

B.1.1 Gestione dei deceduti: posizioni con importi fino a 400 euro

Nel primo caso, ovvero per le posizioni il cui importo è fino a 400 euro, il RTI provvederà ad inviare una comunicazione con posta ordinaria, il cui destinatario è: "Eredi di …".
La comunicazione sarà inviata presso l'ultimo indirizzo utile del deceduto.
L'importo che verrà richiesto sarà pari al debito insoluto, sgravato dalle sanzioni.
Il contenuto della comunicazione che verrà inviata sarà previamente condiviso con l'Ente Impositore che provvederà alla sua validazione.
Il RTI, successivamente alla postalizzazione dell'avviso, si occuperà della riconciliazione dei pagamenti e della loro successiva rendicontazione.
Nel caso in cui, decorsi 30 giorni, non si avrà riscontro in merito all'avvenuto pagamento, il RTI sarà autorizzato a discaricare le posizioni infruttuose.
In fase di declinazione tecnica del processo, si verificherà l'opportunità di mantenere le posizioni nella lista originaria ovvero inserirle in una nuova appositamente creata e validata da Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

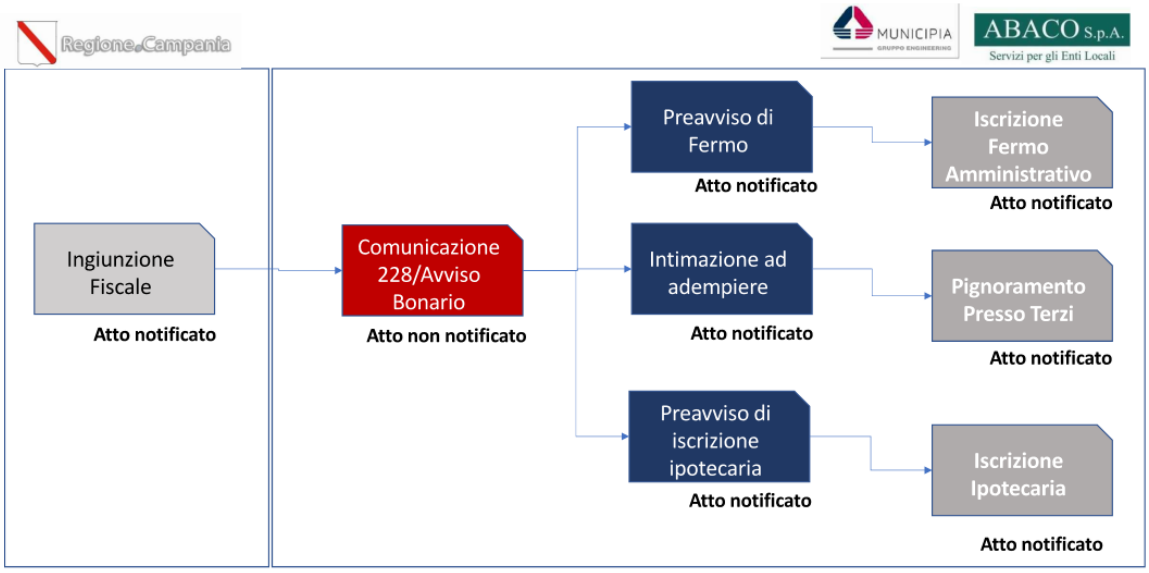
B.1.2 Gestione dei deceduti; posizioni con importi superiori a 400 euro

Nel secondo caso, ovvero per le posizioni il cui importo supera i 400 euro, il RTI, utilizzando le banche dati che saranno richieste a Regione e dalla stessa fornite, individuerà gli eredi e definirà le relative quote ereditarie.
Gli eredi e le relative quote individuate saranno utilizzati per la generazione delle nuove posizioni debitorie: come noto, ogni erede risponde del debito del deceduto unicamente per la propria quota ereditaria.
Anche in questo caso, in fase di declinazione tecnica del processo, si definiranno le modalità operative di generazione nuova lista debiti e conseguenti posizioni in essa incluse, nonché la tipologia di atto a mezzo del quale avviare il recupero.
Il RTI fornirà al Responsabile dell'Entrata un report contenente le risultanze acquisite per consentire l'individuazione delle posizioni per le quali sarà avviato un nuovo iter di riscossione.
In questo caso, per riprendere le azioni di Riscossione Coattiva, non sarà necessaria l'emissione di alcun nuovo atto da parte della Regione Campania.

B.2 SUPPORTO AL CONTENZIOSO PER I RICORSI AVVERSO GLI ATTI PRODROMICI AL COATTIVO

La natura del contratto che prevede l'attivazione delle procedure di riscossione coattiva a seguito della notifica dell'ingiunzione fiscale non pagata e di competenza dell'Ente Impositore, determina nell'ambito del contenzioso previsto da contratto, un contesto che può vedere coinvolti sia il RTI, sia lo stesso Ente Impositore.
Si riporta nella figura di seguito gli atti oggetto di impugnazione e le relative competenze:

fonte: http://burc.regione.campania.it



L'ingiunzione nel procedimento di Riscossione Coattiva è spesso impugnata come atto prodromico all'avvio delle procedure di competenza del RTI e, in questi casi, è oggetto di contestazione nei ricorsi notificati.

Si possono distinguere tre diverse tipologie di ipotesi:

1. Ricorsi notificati a Regione Campania e RTI
2. Ricorsi notificati solo a Regione Campania
3. Ricorsi notificati solo al RTI

Il Servizio che viene offerto riguarda la gestione dei ricorsi notificati solo al RTI quando le eccezioni riguardano solo o anche gli atti prodromici emessi dalla Regione Campania.

Il RTI nell'ambito del Servizio offerto curerà le seguenti fasi:

- *Censimento del ricorso sul sistema Geri;*
- *Collazione degli atti contestati;*
- *Gestione fase di reclamo – mediazione interpellando la Regione in caso di potenziale accoglimento*
- *Costituzione in giudizio con difesa anche relativa ad atto prodromico, subordinatamente alla consegna da Regione a RTI della documentazione necessaria alla difesa (es. atto contestato e avviso di ricevimento) entro il numero di giorni ragionevolmente definito dalla richiesta;*
- *Aggiornamento fascicolo con esito del giudizio*
- *Comunicazioni all'Ente Impositore per discarico da sentenza*
- *Eventuale gestione giudizio di secondo grado*

Per lo svolgimento delle attività previste, RTI, non trasmetterà più il ricorso e la relativa documentazione alla UOD Contenzioso e Normativa Tributaria. Il RTI, inoltre, non effettuerà più la chiamata in causa per le controdeduzioni alle eccezioni di competenza dell'Ente impositore, purché nel termine sopra indicato Regione trasmetta allo stesso RTI tutta la documentazione richiesta e necessaria alla difesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RTI a fronte della notifica di un ricorso rientrante nella specifica tipologia provvederà a registrare il ricorso e la relativa documentazione sul gestionale GE.RI - Sezione Contenzioso.
Una volta registrato il ricorso, il RTI, avvierà l'istruttoria dello stesso, provvedendo a:

- Individuare i motivi del contendere,
- Recuperare gli atti prodromici nei termini e come sopra indicato.

Acquisita la documentazione necessaria, il RTI si occuperà nei **60 giorni** successivi alla notifica, alla definizione della fase di mediazione.
L'accoglimento in mediazione di un ricorso avverrà solo nelle seguenti casistiche:

- Evidente avvenuta prescrizione del titolo
- Mancanza degli atti idonei a dimostrare il corretto svolgimento della procedura
- Altre casistiche espressamente condivise con l'Ente Impositore

In caso di proposta di accoglimento, il RTI invierà a Regione tale proposta al fine di verifica e validazione. La proposta sarà corredata dall'istruttoria condotta dal RTI.

La Regione Campania ha reso disponibili al Concessionario le abilitazioni al tele-contenzioso tributario, in modo da consentire di recuperare i dati relativi ai ricorsi notificati alla Regione Campania

La Regione Campania ha reso disponibili al Concessionario le abilitazioni per accedere al sistema Aci, denominato "GEDI", per il recupero in autonomia degli atti prodromici contestati nel ricorso. In ogni caso, il Concessionario, al fine della collazione corretta del fascicolo istruttorio da depositare in giudizio, può inoltrare richiesta di accesso agli atti ed essere autorizzato al fine dal Dirigente Responsabile del Tributo/dell'Entrata.

Nel caso di accoglimento in mediazione del ricorso, previamente autorizzato da Regione, il RTI comunicherà a mezzo PEC le ingiunzioni da discaricare. Tale comunicazione avverrà con cadenza mensile.

B.2.1 Costituzione in giudizio e gestione esito del giudizio

Al termine della fase di mediazione, laddove la stessa non sia stata accolta, il RTI provvederà ad affidare l'incarico ai propri consulenti legali al fine della costituzione in giudizio.
Il consulente legale incaricato in giudizio svilupperà le proprie difese sui motivi proposti dal ricorrente, compresi quelli relativa ad atti di competenza della Regione, a condizione che Regione fornisca ad RTI quanto sopra indicato.
Alla conclusione del giudizio, il consulente legale incaricato, trasmetterà al RTI la sentenza.
IL RTI a sua volta provvederà a:

- Aggiornare il fascicolo sul sistema GERI
- Avvio processo gestione esito del giudizio

In caso di soccombenza le spese di condanna verranno rimborsate da Regione a RTI come segue:

- Integralmente, qualora la condanna sia fondata solo su motivo di ricorso imputabile a Regione;
- per la metà, qualora la condanna sia fondata su più motivi di ricorso parte dei quali imputabili a Regione.

Se il ricorso di primo grado, si è concluso con un esito di accoglimento, e viene rilevata l'avvenuta prescrizione dell'atto prodromico, il RTI provvederà a:

- Trasmettere alla Uod competente l'elenco delle ingiunzioni da annullare

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Avviare l'iter di pagamento delle soccombenze (se riconosciute in sentenza)
- Istruire il parere per la proposizione dell'eventuale ricorso in appello

In caso di esito di rigetto, il RTI provvederà a:
- Avviare l'iter per il recupero delle spese legali (se riconosciute in sentenza)
- Riattivare la riscossione coattiva

Le modalità di riconoscimento delle spese di soccombenza saranno definite nell'apposito documento del protocollo operativo.

B.2.2 Gestione ricorsi di secondo grado

Al termine del giudizio di primo grado, il RTI a seconda dell'esito dello stesso, si occuperà dell'eventuale gestione del secondo grado di giudizio.
In particolare, il RTI provvederà a proporre:

1. **Ricorso in appello Passivo** (ovvero proposto dal ricorrente):
   - Censimento del ricorso di II Grado sul sistema Geri
   - Collazione degli atti per l'appello
   - Affidamento incarico ai consulenti legali (eventuale)
   - Monitoraggio dello stato del giudizio.
2. **Ricorso in appello Attivo** (ovvero proposto dal RTI),:
   - Censimento del ricorso di II Grado sul sistema Geri aggiornato con il parere
   - Collazione degli atti per l'appello
   - Affidamento incarico ai consulenti legali (eventuale)
   - Monitoraggio dello stato del giudizio.

Anche in questo caso, a conclusione del giudizio, il RTI gestirà le attività previste a seconda dell'esito del giudizio.
Per ciò che concerne il rimborso delle eventuali spese di condanna vale quanto riportato nel paragrafo precedente.

B.2.3 Gestione ricorsi di ultimo grado

Il RTI prenderà in carico la gestione come riportato nel par. B.2.2 "Gestione ricorsi di secondo grado".
Per ciò che concerne il rimborso delle eventuali spese di condanna vale quanto riportato nel paragrafo B.2.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C - DESCRIZIONE DELLE EVOLUTIVE TECNICHE AL SISTEMA

All'interno della presente proposta, trovano anche applicazione l'implementazione delle seguenti manutenzioni evolutive del sistema informatico:

- Associazione delle singole voci delle rateizzazioni ai capitoli di bilancio.
- Gestione pagamenti da riscossione coattiva su Conto Tesoreria.

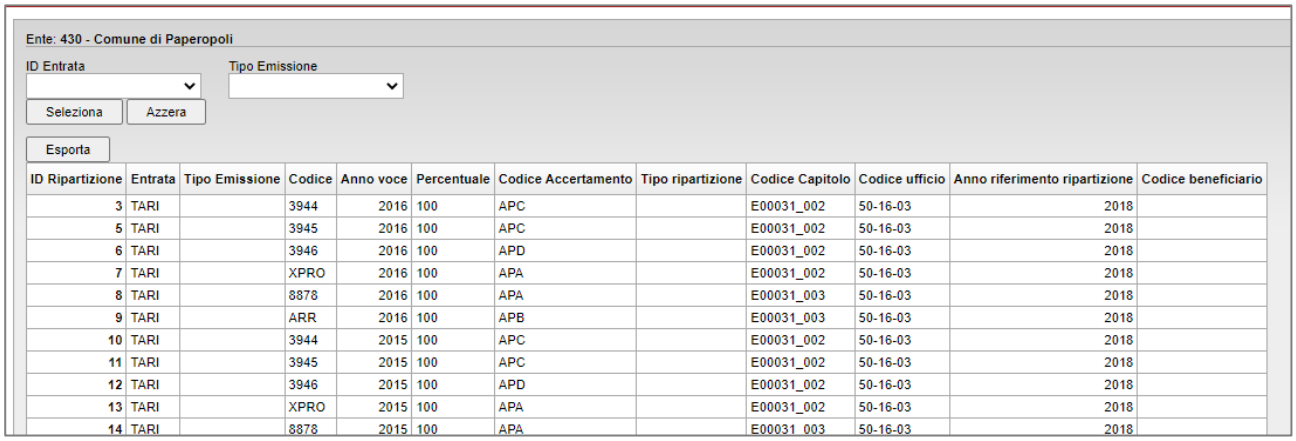
C.1 ASSOCIAZIONE DELLE SINGOLE VOCI DELLE RATEIZZAZIONI DELLE INGIUNZIONI FISCALI AI CAPITOLI DI BILANCIO

L'evolutiva, da sviluppare all'interno del sistema di Gestione della Riscossione GERI, consiste nel trasmettere le informazioni legate ai capitoli e agli accertamenti di bilancio al sistema di contabilità in uso in Regione Campania in fase di comunicazione verso PagoPa (intermediario MyPay).
Le funzionalità da implementare sono:

- Gestione mappatura voci, con capitoli e accertamento di bilancio "intermediario".
- Gestione esportazione informazioni e popolamento XML in fase di pubblicazione dovuto.

C.1.1 Mappatura voci, capitoli e accertamenti

Verrà aggiunta in GERI una nuova pagina raggiungibile da voce di menu "Configurazioni bilancio MyPay" nella sezione Anagrafiche dell'Ente (visibile se flag "AbilitaCoordinateMyPay" attivo) dove sarà possibile definire i codici di accertamento, i capitoli di bilancio e il codice ufficio da andare ad utilizzarsi come riferimento in fase di pubblicazione.
Questo uno screenshot:


Ente: 430 - Comune di Paperopoli

ID Entrata | Tipo Emissione

Seleziona | Azzera

Esporta

ID Ripartizione	Entrata	Tipo Emissione	Codice	Anno voce	Percentuale	Codice Accertamento	Tipo ripartizione	Codice Capitolo	Codice ufficio	Anno riferimento ripartizione	Codice beneficiario
3	TARI		3944	2016	100	APC		E00031_002	50-16-03	2018	
5	TARI		3945	2016	100	APC		E00031_002	50-16-03	2018	
6	TARI		3946	2016	100	APD		E00031_002	50-16-03	2018	
7	TARI		XPRO	2016	100	APA		E00031_002	50-16-03	2018	
8	TARI		8878	2016	100	APA		E00031_003	50-16-03	2018	
9	TARI		ARR	2016	100	APB		E00031_003	50-16-03	2018	
10	TARI		3944	2015	100	APC		E00031_002	50-16-03	2018	
11	TARI		3945	2015	100	APC		E00031_002	50-16-03	2018	
12	TARI		3946	2015	100	APD		E00031_002	50-16-03	2018	
13	TARI		XPRO	2015	100	APA		E00031_002	50-16-03	2018	
14	TARI		8878	2015	100	APA		E00031_003	50-16-03	2018	

Informazione fondamentale
Questi codici di accertamento e capitoli di bilancio, sono da considerarsi "esterni" a GERI. Non saranno infatti legati a qualsiasi funzionalità di bilancio eventualmente attiva o attivabile in un secondo momento in GERI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sarà inoltre possibile, per ogni coppia codice voce/anno riferimento presente negli archivi di GERI (vedi TRIBUTI), andare a impostare una mappatura con codice accertamento/capitolo di bilancio/codice ufficio da usarsi. Dato quindi un codice voce, in fase di pubblicazione dei dovuti, sarà possibile andare a identificare codice accertamento e capitolo relativi. Si ricorda che il codice ufficio sarà invece un'informazione aggiuntiva del Capitolo (con relazione 1 a 1).

Informazione fondamentale
In caso fossero disponibili al momento dello sviluppo, si prevede il caricamento di default iniziale (una tantum e non rifattibile più volte), delle eventuali coordinate di bilancio già note, comunicabili allo sviluppatore tramite XLS con le varie informazioni di codice capitolo, accertamento, ufficio e codice voce.

C.1.2 Esportazione XML in pubblicazione

In fase di pubblicazione dei dovuti sarà necessario andare ad aggiornare il flusso di pubblicazione (già utilizzato attualmente), introducendo nella colonna "bilancio una stringa XML così formattata (con valori di esempio):

```
<bilancio>
<capitolo>
        <codCapitolo>E00031_002</codCapitolo>
        <codUfficio>50-16-03</codUfficio>
        <accertamento>
                <codAccertamento>APC</codAccertamento>
                <importo>0.7</importo>
        </accertamento>
</capitolo>
<capitolo>
        <codCapitolo>E00037_999</codCapitolo>
        <codUfficio>50-16-03</codUfficio>
        <accertamento>
                <codAccertamento>APC</codAccertamento>
                <importo>0.02</importo>
        </accertamento>
</capitolo>
…
</bilancio>
```

Informazione fondamentale
La mancanza anche solo di una mappatura, data una voce in emissione, comporterà un'eccezione all'elaborazione del flusso/dell'emissione (a discrezione dello sviluppatore decidere dove posizionare il controllo). Sarà eventualmente possibile inserire le configurazioni mancati e richiedere nuovamente l'elaborazione del flusso.
All'attivazione di tale comportamento "con bilancio", non potranno esistere emissioni destinate a tale intermediario, senza comunicazione delle "coordinate".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazione fondamentale
Le coordinate inviate ed utilizzate in questa esportazione saranno quelle attive e presenti al momento della creazione del flusso. Modifiche successive alle coordinate non potranno impattare in alcun modo comunicazioni già avvenute e non saranno rettificabili.

Le informazioni, da inserire in questo XML, saranno recuperate dalle singole voci coinvolte nelle rate del documento. Essendo le informazioni legate ai singoli IUV, ed essendo i singoli IUV identificativi di una particolare rata, è stato previsto in fase di sviluppo il salvataggio, per ogni rata del documento in emissione, della struttura in voci della stessa.
Ossia, data una rata, sarà salvata la composizione in termini di voci della rata e, quindi, l'elenco delle voci incluse nella rata e il relativo importo presente.

Avviso: GERI oggi prevede il salvataggio della struttura delle rate solo in particolari tipologie di emissione, vedi ad esempio quelle con modalità F24, dove spesso è servito conoscere l'esatta composizione dei raggruppamenti ministeriali per singola rata. Con questo sviluppo sarà necessario estendere a tutte le emissioni questo comportamento.

C.2 PAGAMENTI DEL COATTIVO SU CONTO TESORERIA TRAMITE PAGOPA

Il contratto di Affidamento, prevede che il Concessionario utilizzi per l'incasso delle somme due conti correnti dedicati rispettivamente per i tributi e per le Altre Entrate della Giunta Regionale.
Il concessionario è, inoltre, tenuto a riversare sul conto corrente intestato alla Tesoreria della Regione l'ammontare delle riscossioni incassate giornalmente, per tutta la durata del contratto, entro i tre giorni lavorativi successivi.
Dall'entrata in vigore, dell'obbligatorietà di utilizzare il nodo dei pagamenti pagoPA, l'Ente ha ritenuto opportuno, di variare questa condizione contrattuale, richiedendo che le somme vengano incassate direttamente sul conto Tesoreria della Regione Campania.
Al fine di consentire le attività in carico al Concessionario di rendicontazione dei pagamenti e di lavorazione delle posizioni stesse, il sistema verrà evoluto al fine di poter generare:

- Emissioni su specifico codice dovuto
- Rendicontazione su codice dovuto attraverso la funzionalità Mypivot messa a disposizione dall'Ente

Il RTI continuerà a rendicontare gli incassi pervenuti sui conti correnti dedicati relativamente alle emissioni pregresse.
Il sistema sarà adeguatamente configurato in base alle indicazioni specifiche che saranno condivise in fase di start up della nuova modalità di incasso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D - LIVELLI E MISURE PER LA PROTEZIONE E LA RISERVATEZZA DEI DATI

Nel capitolo A, illustrando gli applicativi proposti per la gestione dei processi, abbiamo già indicato come, erogando applicativi e servizi in SaaS con l'ambiente Municipia Portable Cloud, siano già nativamente disponibili una serie di servizi di sicurezza,
In questa sezione della proposta di servizi supplementari approfondiamo i livelli e le misure adottate per la tutela dei dati personali.

D.1 AUTENTICAZIONE E SICUREZZA

Per quanto riguarda le politiche di autenticazione e autorizzazione, la soluzione proposta prevede l'uso dello standard di riferimento "*Oauth2/OpenId Connect*". In aderenza alle buone pratiche indicate per le applicazioni html/javascript "pure client", è stato scelto l'Implicit Flow (https://oauth.net/2/grant-types/implicit/).
La componente Auth preposta alla gestione della fase di autenticazione e autorizzazione provvede a supportare il processo di identificazione via SPID, CNS o CIE ed alla generazione di un token JWT che risulti affidabile per le componenti di back-end.
Per quanto riguarda i protocolli di comunicazione, tutte le comunicazioni del sistema con i servizi esterni, o per accesso da esterni, sono prodotte con cifratura con protocolli TLS non deprecati.
Nell'ottica di un sistema orientato ai processi l'approccio tradizionale di profilatura utente deve vertere necessariamente in un concetto più ampio di identificazione. Le soluzioni software oggetto di fornitura ovviamente rispondono ai tradizionali requisiti di definizione del modello comportamentale di riferimento, ovvero la classica matrice Ruoli/Utente/Funzioni che consente di definire sia l'insieme di funzioni abilitate per gruppo utenti/specifici specializzati in differenti ruoli standard definiti in fase di progettazione/parametrizzazione iniziale della soluzione.
Tutte le necessità fisiologiche di integrazione della login applicativa con i sistemi sono garantite in modalità trasparente all'utente finale grazie alla presenza di una componente di Identity Access Management (IAM) basata su tecnologia WSO2 che garantisce livelli sicuri di accesso multipiattaforma, in conformità ai livelli L1, L2, L3 disposti dal regolamento europeo GDPR N° 2016/679, nonché con il codice di condotta tecnologica introdotta dal c.d. Decreto Semplificazioni emanato come linea guida principale alla base del rinnovato spirito di ulteriore spinta all'innovazione digitale.

D.2 PROTEZIONE DATI PERSONALI

In conformità a quanto previsto dal Regolamento 2016/679/UE, tutti i dati personali che verranno scambiati fra le Parti ai fini sia dei servizi supplementari offerti, sia – ove applicabili – per il contratto principale, saranno trattati rispettivamente da ciascuna delle Parti per le sole finalità indicate nel Contratto e in modo strumentale all'espletamento dello stesso, nonché per adempiere a eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali. I dati personali saranno trattati, con modalità manuali e/o automatizzate, secondo principi di liceità e correttezza e in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili o idonei a rivelare lo stato di salute, previsti dal Codice Privacy e dal Regolamento UE.
Ciascuna Parte riconosce ed accetta che i dati personali relativi all'altra Parte, nonché i dati personali (es. nominativi, indirizzo email aziendale, etc.) di propri dipendenti/collaboratori, coinvolti nelle attività di cui al presente Contratto, saranno trattati dall'altra Parte in qualità di Titolare per finalità strettamente

funzionali alla instaurazione e all'esecuzione del Contratto stesso ed in conformità con l'informativa resa da ognuna ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del GDPR , che l'altra Parte si impegna sin da ora a portare a conoscenza dei propri dipendenti/collaboratori, nell'ambito delle proprie procedure interne. L'informativa che deve essere portata alla conoscenza dei dipendenti/collaboratori dell'altra Parte è reperibile nella sezione "Privacy Policy "del sito WWW.MUNICIPIA.ENG.IT.

Per l'esecuzione dei servizi supplementari, il RTI tratterà i dati in qualità di Responsabile del Trattamento a norma dell'art. 28 del Regolamento UE attenendosi a quanto riportato alla voce "Accordo Trattamento Dati Personali" del presente Contratto. Allo stesso modo, ove dalle dinamiche di esecuzione del Contratto emergesse una forma di contitolarità dei trattamenti di dati personali di terzi da parte di entrambe le Parti, queste ultime si impegnano a sottoscrivere, senza alcun onere aggiunto per alcuna Parte, un accordo di contitolarità a norma dell'art. 26 del Regolamento UE da allegarsi al Contratto e a rispettare gli obblighi di informativa verso gli interessati. Ciascuna Parte dichiara di essere a conoscenza della normativa prevista dall'art. 24-bis del D.L. 83/2012 e dalla delibera n. 666/08/CONS, relativa agli obblighi di iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione degli operatori economici che svolgono attività di call center nonché dei soggetti terzi affidatari dei servizi di call center e ciascuna Parte dichiara altresì di aver adempiuto agli obblighi ivi previsti, se e in quanto applicabili al caso di specie, anche con riferimento all'obbligo di comunicare all'utente chiamante o chiamato il Paese dal quale si risponde. In caso di effettuazione di chiamate verso numerazioni italiane, ciascuna Parte si impegna a rispettare, per quanto di propria competenza e in quanto applicabile, tutta la normativa vigente e applicabile in ogni momento e anche in futuro in Italia in materia di contatti a distanza per fini promozionali, di vendita diretta, di attività promozionali e ricerche di mercato, in particolare la legge 11 gennaio 2018, n. 5 e quanto previsto dai commi 3-bis, 3-ter, 3-quater dell'articolo 130 del Codice Privacy, dal D.P.R. 178/2010 e dal Provvedimento Generale del Garante per la protezione dei dati personali del 19 gennaio 2011, in materia di prescrizioni per il trattamento di dati personali per finalità di marketing, mediante l'impiego del telefono con operatore, a seguito dell'istituzione del registro pubblico delle opposizioni. La violazione delle previsioni contenute nel presente articolo espone la Parte inadempiente al risarcimento in favore dell'altra Parte dei danni eventualmente cagionati.

ACCORDO TRATTAMENTO DATI PERSONALI

L'Ente quale Titolare dei dati cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali (di seguito "Titolare"), in persona del suo legale rappresentante designa ed istruisce, per il RTI, MUNICIPIA S.p.A. quale Responsabile dei trattamenti dei dati personali (di seguito "Responsabile") effettuati in relazione ai servizi supplementari oggetto della proposta.

OBBLIGHI DEL TITOLARE

Il Titolare del trattamento è responsabile di garantire che il trattamento dei dati personali avvenga in conformità con l'articolo 24 del GDPR.

È intenzione del Titolare consentire l'accesso sia al Responsabile che alle persone autorizzate al trattamento per i soli dati personali la cui conoscenza sia necessaria per adempiere ai compiti loro attribuiti.

Il Titolare affida al Responsabile tutte le operazioni di trattamento dei dati personali necessarie per dare piena esecuzione al Servizio innanzi indicato.

Il Titolare si impegna a comunicare per iscritto al Responsabile qualsiasi variazione si dovesse rendere necessaria nelle operazioni di trattamento dei dati.

Il Titolare dichiara, inoltre, che i dati da lui trasmessi al Responsabile:

- sono pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti e successivamente trattati

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in ogni caso, i dati personali e/o le categorie particolari di dati personali, oggetto delle operazioni di trattamento affidate al Responsabile, sono raccolti e trasmessi rispettando ogni prescrizione della normativa applicabile.

Resta inteso che rimane a carico del Titolare l'onere di individuare la base legale del trattamento dei dati personali degli interessati.
Il Titolare ha il diritto e l'obbligo di prendere decisioni riguardo le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali.

OBBLIGHI DEL RESPONSABILE

Il Responsabile deve procedere al trattamento secondo le istruzioni del Titolare documentate mediante la presente proposta. Istruzioni successive potranno essere fornite dal Titolare anche durante il trattamento di dati personali purché documentate e/o previste dal Contratto principale. In ogni caso, qualora le dette istruzioni dovessero comportare implementazioni non previste e/o non prevedibili alla stipula del contratto principale, le stesse dovranno essere concordate di volta in volta in termini di tempi/costi e fattibilità tra le parti.
Il Responsabile del trattamento informa immediatamente il Titolare qualora le istruzioni impartite dallo stesso violino il GDPR o le disposizioni applicabili in materia di protezione dei dati dell'UE o degli Stati membri.
Sarà cura del Responsabile vincolare le persone autorizzate al trattamento alla riservatezza o ad un adeguato obbligo legale di confidenzialità anche per il periodo successivo all'estinzione del rapporto di collaborazione intrattenuto con il Responsabile, in relazione alle operazioni di trattamento da esse eseguite.
Il Responsabile, nel designare per iscritto le persone autorizzate al trattamento, dovrà assicurarsi che esse abbiano accesso ai soli dati personali la cui conoscenza sia strettamente necessaria per adempiere ai compiti loro assegnati. Dovrà inoltre curarne la formazione sui temi relativi alla protezione dei dati personali.
Inoltre, ove applicabile e per quanto concerne i trattamenti effettuati per l'erogazione della fornitura dalle persone autorizzate al trattamento con mansioni di "Amministratore di Sistema", il Responsabile è tenuto altresì al rispetto delle previsioni relative alla disciplina sugli amministratori di sistema contenute nel provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 modificato in base al provvedimento del 25 giugno 2009.
Il Responsabile, in particolare, si impegna a conservare direttamente e specificamente gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema, e a fornirli prontamente al Titolare su richiesta del medesimo.
In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile ne risponderà qualora non abbia adempiuto agli obblighi del GDPR specificatamente diretti ai Responsabili del trattamento o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni del Titolare, a meno che non dimostri che l'evento dannoso non gli sia in alcun modo imputabile.

SICUREZZA DEL TRATTAMENTO

Tenendo conto dello stato dell'arte, dei costi di implementazione e della natura, ambito, contesto e finalità del trattamento, come anche della probabilità e severità del rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il Titolare ed il Responsabile implementano appropriate misure tecniche ed organizzative per assicurare un livello di sicurezza adeguato al rischio.
Il Titolare valuta i rischi inerenti al trattamento per i diritti e le libertà degli interessati, ed implementa le misure idonee a mitigarli. A seconda della loro rilevanza, tali misure posso includere le seguenti:

- la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento;

Il Responsabile assiste il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alle misure tecniche-organizzative di cui all'art. 32 GDPR, fornendo a quest'ultimo il dettaglio delle misure di sicurezza implementate per le operazioni del trattamento eseguite presso le proprie sedi e con i propri mezzi tecnico-organizzativi, insieme a tutte le altre informazioni necessarie al Titolare per ottemperare ai propri obblighi normativi.
Le misure di sicurezza tecnico-organizzative attuate dal Responsabile del trattamento sono elencate nel successivo paragrafo D.3, parte integrante della proposta di servizi supplementari.

SUB-RESPONSABILI

Il Responsabile del trattamento deve soddisfare i requisiti di cui all'articolo 28, paragrafi 2 e 4 del GDPR quando ricorre ad altro responsabile (altrimenti detto sub-responsabile).
Il Titolare concede al Responsabile preventiva autorizzazione generale per il ricorso a Sub-Responsabili.
Il Responsabile informa per iscritto il Titolare di eventuali modifiche relative ad aggiunta o sostituzione di sub-responsabili con almeno 10 giorni di preavviso, dando in tal modo al Titolare modo di opporsi a tali cambiamenti prima che tali sub-responsabili vengano ingaggiati.
L'elenco dei sub-responsabili già autorizzati dal Titolare del trattamento è riportato nel successivo paragrafo D.4.
Quando il Responsabile coinvolga un sub-responsabile per l'esecuzione di specifiche attività del trattamento operato per conto del Titolare, sullo stesso sub-responsabile devono essere imposte mediante un contratto o altro atto giuridico le stesse obbligazioni relative alla protezione dei dati contenute nel presente accordo, in particolare prevedendo sufficienti garanzie per quanto attiene all'adozione di appropriate misure tecniche ed organizzative tali da rendere il trattamento conforme ai requisiti della presente proposta e del GDPR.
Il Responsabile del trattamento è quindi responsabile di richiedere che il sub-responsabile soddisfi almeno gli obblighi cui è esso stesso soggetto ai sensi del presente accordo e del GDPR.

TRASFERIMENTO DATI IN UN PAESE TERZO

Qualsiasi trasferimento di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali da parte del responsabile del trattamento dei dati deve avvenire esclusivamente sulla base di istruzioni documentate da parte del Titolare e deve sempre avvenire in conformità al Capitolo V del GDPR.
Nel caso di trasferimenti verso paesi terzi o organizzazioni internazionali, richiesti dalla legislazione dell'UE o degli Stati membri a cui è soggetto il Responsabile del trattamento, e che non siano stati richiesti dal Titolare del trattamento con specifica istruzione, il Responsabile del trattamento informa il Titolare del tale requisito legale prima del trattamento, a meno che la norma stessa non vieti tale comunicazione per importanti motivi di interesse pubblico.

ASSISTENZA AL TITOLARE

Il Responsabile del trattamento dei dati deve inoltre, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni disponibili, fornire supporto al Titolare affinché possa ottemperare:

- all'obbligo del Titolare a effettuare senza indebito ritardo e, ove possibile, entro e non oltre 72 ore dalla sua conoscenza, la comunicazione circa una violazione dei dati personali all'Autorità per la Protezione dei Dati Personali a meno che non sia è improbabile che comporti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche;

- all'obbligo del Titolare di effettuare una valutazione dell'impatto delle operazioni di trattamento previste sulla protezione dei dati personali (una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati); - all'obbligo del Titolare del trattamento di consultare l'Autorità per la Protezione dei Dati personali prima di porre in essere un trattamento qualora una valutazione d'impatto indicasse che il trattamento comporterebbe un rischio elevato (in assenza di misure adottate dal Titolare di mitigazione del rischio). Agli obblighi del Titolare nei confronti delle richieste di esercizio dei diritti dell'interessato stabilite nel capitolo III GDPR per quanto applicabile.

Il Responsabile sarà, inoltre, tenuto a comunicare tempestivamente al Titolare eventuali istanze degli interessati, contestazioni, ispezioni o richieste dell'Autorità di Controllo e dalle Autorità Giudiziarie, ed ogni altra notizia rilevante in relazione al trattamento dei dati personali oggetto del contratto.

NOTIFICA DATA BREACH

In caso di violazione dei dati personali, il responsabile del trattamento deve informare il Titolare della violazione (o presunta violazione) entro 48 dopo che il responsabile ne è venuto a conoscenza per consentire al Titolare la notifica della violazione dei dati personali all'autorità di controllo competente così come previsto dall'Articolo 33 del GDPR.

Nel successivo paragrafo D.5 è riportata la scheda di data breach con tutti gli elementi che devono essere forniti dal responsabile al Titolare del trattamento nella notifica di una violazione dei dati personali.

CANCELLAZIONE E RESTITUZIONE DEI DATI

Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, lo stesso a discrezione del Titolare sarà tenuto alternativamente a:

- restituire al Titolare i dati personali oggetti del trattamento
- provvedere alla loro integrale distruzione salvi solo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge od altri fini (contabili, fiscali, etc.).

Il Responsabile provvederà a rilasciare al Titolare apposita dichiarazione per iscritto contenente l'attestazione che presso il Responsabile non esista alcuna copia dei dati personali e delle informazioni di titolarità del Titolare.

AUDIT E ISPEZIONI

Il responsabile del trattamento mette a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare la conformità agli obblighi di cui all'articolo 28 GDPR e si rende disponibile per le attività di audit, comprese le ispezioni, condotte dal Titolare del trattamento, o da un altro revisore dallo stesso incaricato.

A tal scopo, il Responsabile riconosce al Titolare, ed agli incaricati del medesimo, il diritto richiedere evidenza delle certificazioni più recenti emesse da terze parti accreditate. In subordine, qualora il Titolare abbia bisogno di ulteriori informazioni per adempiere ai propri obblighi di audit, avrà la facoltà di richiedere al Responsabile ulteriori evidenze, e, se del caso, previo congruo preavviso di 5 giorni lavorativi, di accedere ai locali del fornitore presso i quali si svolgono le operazioni di trattamento.

In ogni caso, il Titolare si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, a che le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica siano utilizzate solo per finalità di audit, e che le operazioni di verifica si svolgano in modo tale da non interferire con la normale attività produttiva del Responsabile.

CESSAZIONE DELL'ACCORDO

La nomina avrà efficacia fintanto che venga erogato il Servizio. Qualora il Servizio comporti un'esecuzione periodica e/o continuativa, rinnovata di volta in volta con specifici contratti, la presente nomina si intende efficace per la durata complessiva del Servizio

COMUNICAZIONI TRA LE PARTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le comunicazioni tra le parti, ai fini del presente incarico, dovranno essere indirizzate:

- per il Responsabile del trattamento: MUNICIPIA S.p.A., Via Adriano Olivetti, 7- Trento (TN) pec: municipia.supportovendita@pec.it
- per il Titolare del trattamento, l'Ente comunicherà il proprio referente.

D.3 CARATTERISTICHE TRATTAMENTO DATI

Le misure tecniche e organizzative secondo l'articolo 32 del regolamento europeo sulla protezione dei dati GDPR sono applicabili ai prodotti indicati nel capitolo A.

Dettagli Trattamento

- Application Maintenance Management
- Network Management
- Funzioni di Amministratore Di Sistema
- Customer Support
- Sviluppo prodotto

Categorie di Interessati

I Dati Personali trattati riguardano le seguenti categorie di Interessati:

- Cittadini e contribuenti
- Clienti privati
- Dipendenti
- Minori

Tipologia di Dati Personali

- Dati personali comuni (es. dati anagrafici, di contatto, relativi all'istruzione, stato civile/familiare, esperienza professionale)
- Dati Finanziari (es. reddito, transazioni finanziarie, investimenti, carte di credito, fatture, ecc.)
- Dati Particolari (es. sulla salute, genetici, biometrici, opinioni politiche, vita sessuale, ecc.) – esclusivamente Suite JEnte

Caratteristiche del Trattamento

- Full Outsourcing (erogazione Saas)
  Il Responsabile fornisce al Titolare in outsourcing sia il servizio, che l'infrastruttura.

  1. il trattamento viene effettuato presso la sede del Responsabile;
  2. il Responsabile conserva i dati del Titolare sui propri sistemi;
  3. Hardware, networks, accessi, devices, supporto, ecc. sono forniti dal Responsabile;
  4. Il software è sia fornito che gestito dal Responsabile;
  5. Il Responsabile ha compiti di amministratore di sistema.

- Partial or Mixed Outsourcing
- Attività a supporto light (erogazione OnPremise)

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'attività di assistenza e manutenzione, e le operazioni in generale, sono svolte nella e/o con l'infrastruttura del Titolare. La rete e gli accessi ai dati sono gestiti e monitorati dal Titolare (ad es. tramite VPN). Sia l'hardware (inclusi desktop/laptop/mobile devices) che il software sono forniti e controllati dal Titolare. Nessun dato viene conservato sui sistemi del Responsabile. Il trattamento viene svolto unicamente presso le sedi del Titolare

Misure di Sicurezza

In relazione alla rischiosità del trattamento definita dal Titolare, il Responsabile nell'ambito delle attività contrattualmente previste, garantisce di applicare le seguenti misure di sicurezza, che il Titolare conferma forniscano un adeguato livello di protezione dei Dati Personali in considerazione dei rischi associati al Trattamento dei Dati Personali.

Risk Level	Categoria	ID	Descrizione	Argo Geis MuniPay	Gnosis Mercurio TriBox	Suite JEnte	INES Cloud
B	**Security Policy e procedure per la protezione dei dati personali**	**A.1**	L'organizzazione documenta la propria politica in merito all'elaborazione dei dati personali come parte della sua politica di sicurezza delle informazioni.	X	X	X	X
B	**Security Policy e procedure per la protezione dei dati personali**	**A.2**	La politica di sicurezza è riesaminata e aggiornata, se necessario, su base annuale.	X	X	X	X
M	**Security Policy e procedure per la protezione dei dati personali**	**A.3**	L'organizzazione documenta una politica di sicurezza dedicata separata per quanto riguarda il trattamento dei dati personali. La politica approvata dalla Direzione e comunicata a tutti i dipendenti e alle parti esterne interessate.		X		
M	**Security Policy e procedure per la protezione dei dati personali**	**A.4**	La politica di sicurezza fa riferimento a: i ruoli e le responsabilità del personale, le misure tecniche e organizzative di base adottate per la sicurezza dei dati personali, per i responsabili del trattamento dei dati o per le altre terze parti coinvolte nel trattamento dei dati personali.		X		
M	**Security Policy e procedure per la protezione dei dati personali**	**A.5**	È creato e mantenuto un inventario di politiche / procedure specifiche relative alla sicurezza dei dati personali, basato sulla politica generale di sicurezza.		X		
B	**Ruoli e responsabilità**	**B.1**	I ruoli e le responsabilità relativi al trattamento dei dati personali sono chiaramente definiti e assegnati in conformità con la politica di sicurezza.	X	X	X	X
B	**Ruoli e responsabilità**	**B.2**	Durante le riorganizzazioni interne o le cessazioni e il cambio di impiego, sono chiaramente definite le modalità di revoca dei diritti e delle responsabilità con le rispettive procedure di passaggio di consegne.	X	X		X
M	**Ruoli e responsabilità**	**B.3**	È effettuata una chiara individuazione e designazione delle persone incaricate di compiti specifici di sicurezza, compresa la nomina di un responsabile della sicurezza.		X	X	
A	**Ruoli e responsabilità**	**B.4**	Il responsabile della sicurezza è nominato formalmente (in modo documentato). Anche i compiti e le responsabilità del responsabile della sicurezza sono chiaramente definiti e documentati.			X	X
A	**Ruoli e responsabilità**	**B.5**	Doveri e aree di responsabilità che possono essere in conflitto, ad esempio i ruoli di responsabile della sicurezza, auditor e DPO, sono considerati separati per ridurre le opportunità di modifiche non autorizzate o non intenzionali o di uso improprio di dati personali.			X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risk Level	Categoria	ID	Descrizione	Argo Geis MuniPay	Gnosis Mercurio TriBox	Suite JEnte	INES Cloud
B	**Policy per il controllo degli accessi**	**C.1**	I diritti specifici di controllo dell'accesso sono assegnati a ciascun ruolo (coinvolto nel trattamento di dati personali) in base al principio di necessità e di pertinenza.	X	X		
M	**Policy per il controllo degli accessi**	**C.2**	Una politica di controllo degli accessi dettagliata e documentata. L'organizzazione dovrebbe determinare in questo documento le regole di controllo di accesso appropriate, i diritti di accesso e le restrizioni per specifici ruoli degli utenti nel contesto dei processi e delle procedure relative ai dati personali.		X		
M	**Policy per il controllo degli accessi**	**C.3**	La segregazione dei ruoli per gestire il controllo degli accessi (ad es. Richiesta di accesso, autorizzazione di accesso, gestione degli accessi) è chiaramente definita e documentata.		X	X	X
B	**Gestione degli asset/risorse**	**D.1**	L'organizzazione dispone di un registro delle risorse IT utilizzate per il trattamento dei dati personali (hardware, software e rete). Il registro potrebbe includere almeno le seguenti informazioni: risorsa IT, tipo (ad es. server, workstation), posizione (fisica o elettronica). Ad una persona specifica è assegnato il compito di mantenere e aggiornare il registro (ad esempio, il responsabile IT).	X	X	X	X
B	**Gestione degli asset/risorse**	**D.2**	Le risorse IT sono riesaminate e aggiornate regolarmente.	X	X	X	X
M	**Gestione degli asset/risorse**	**D.3**	I ruoli che hanno accesso a determinate risorse sono definiti e documentati.		X		
A	**Gestione degli asset/risorse**	**D.4**	Le risorse IT sono riesaminate e aggiornate su base annuale.			X	X
B	**Gestione del cambiamento**	**E.1**	L'organizzazione deve assicurarsi che tutte le modifiche al sistema IT siano registrate e monitorate da una persona specifica (ad esempio, responsabile IT o sicurezza). Questo processo è monitorato regolarmente.	X	X	X	X
B	**Gestione del cambiamento**	**E.2**	Lo sviluppo del software è eseguito in un ambiente speciale, non collegato al sistema IT utilizzato per il trattamento dei dati personali. Quando è necessario eseguire l test, sono utilizzati dati fittizi (non dati reali). Nei casi in cui ciò non è possibile, sono previste procedure specifiche per la protezione dei dati personali utilizzati nei test.	X	X		
M	**Gestione del cambiamento**	**E.3**	È presente una politica dettagliata e documentata di gestione dei cambiamenti. Dovrebbe includere: un processo per l'introduzione dei cambiamenti, i ruoli / utenti che hanno i diritti di cambiamento, le tempistiche per l'introduzione dei cambiamenti. La politica di gestione dei cambiamenti regolarmente aggiornata.		X		
B	**Responsabili del Trattamento**	**F.3**	Fra il titolare del trattamento dei dati e il responsabile del trattamento dei dati sono formalmente concordati requisiti formali e obblighi. Il Responsabile del trattamento dovrebbe fornire prove documentate sufficienti di conformità.			X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risk Level	Categoria	ID	Descrizione	Argo Geis MuniPay	Gnosis Mercurio TriBox	Suite JEnte	INES Cloud
M	**Responsabili del Trattamento**	**F.4**	L'organizzazione Titolare del trattamento dei dati dovrebbe verificare regolarmente la conformità del Responsabile del trattamento al livello concordato di requisiti e obblighi.			X	X
B	**Gestione degli incidenti / Data Breaches**	**G.2**	Le violazioni dei dati personali sono segnalate immediatamente alla Direzione. Sono in atto procedure di notifica per la segnalazione delle violazioni alle autorità competenti e agli interessati, ai sensi dell'art. 33 e 34 GDPR.	X	X		
A	**Gestione degli incidenti / Data Breaches**	**G.4**	Gli incidenti e le violazioni dei dati personali sono registrati insieme ai dettagli riguardanti l'evento e le successive azioni di mitigazione eseguite.			X	X
B	**Business Continuity**	**H.1**	L'organizzazione dovrebbe stabilire le procedure e i controlli principali da seguire al fine di garantire il livello richiesto di continuità e disponibilità del sistema informatico che elabora i dati personali (in caso di incidente / violazione dei dati personali).	X	X		
M	**Business Continuity**	**H.2**	Un BCP dettagliato e documentato (seguendo la politica generale di sicurezza). Dovrebbe includere azioni chiare e assegnazione di ruoli.		X		
M	**Business Continuity**	**H.3**	Un livello di qualità del servizio garantito definito nel BCP per i processi aziendali fondamentali che prevedono la sicurezza dei dati personali.		X		
A	**Business Continuity**	**H.5**	Si prende in considerazione una struttura alternativa, a seconda dell'organizzazione e dei tempi di inattività accettabili del sistema IT.			X	X
B	**Riservatezza del personale**	**I.1**	L'organizzazione garantisce che tutto il personale comprenda le proprie responsabilità e gli obblighi relativi al trattamento dei dati personali. I ruoli e le responsabilità sono chiaramente comunicati durante il processo di pre-assunzione e / o inserimento.	X	X		
M	**Riservatezza del personale**	**I.2**	Prima di assumere i propri compiti, il personale è invitato a riesaminare e concordare la politica di sicurezza dell'organizzazione e firmare i rispettivi accordi di riservatezza e di non divulgazione.		X		
B	**Formazione**	**J.1**	L'organizzazione garantisce che tutto il personale sia adeguatamente informato sui controlli di sicurezza del sistema informatico relativi al suo lavoro quotidiano. Il personale coinvolto nel trattamento dei dati personali dovrebbe inoltre essere adeguatamente informato in merito ai requisiti in materia di protezione dei dati e agli obblighi legali attraverso regolari campagne di sensibilizzazione.	X	X		
M	**Formazione**	**J.2**	L'organizzazione dispone di programmi di formazione strutturati e regolari per il personale, compresi i programmi specifici (relativi alla protezione dei dati personali) per l'inserimento dei nuovi arrivati.		X	X	X
A	**Formazione**	**J.3**	Un piano di formazione con obiettivi e obiettivi definiti è preparato ed eseguito su base annuale.			X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risk Level	Categoria	ID	Descrizione	Argo Geis MuniPay	Gnosis Mercurio TriBox	Suite JEnte	INES Cloud
B	**Controllo degli accessi ed autenticazione**	**K.1**	È attuato un sistema di controllo accessi applicabile a tutti gli utenti che accedono al sistema IT. Il sistema dovrebbe consentire la creazione, l'approvazione, il riesame e l'eliminazione degli account degli utenti.	X	X	X	X
B	**Controllo degli accessi ed autenticazione**	**K.2**	L'uso di account generici (non personali) è evitato. Nei casi in cui ciò è necessario, è necessario garantire che tutti gli utenti che usano l'account generico abbiano gli stessi ruoli e responsabilità.	X	X		
B	**Controllo degli accessi ed autenticazione**	**K.3**	È presente un meccanismo di autenticazione che consenta l'accesso al sistema IT (basato sulla politica e sul sistema di controllo degli accessi). Come minimo è utilizzata una combinazione di user-id e password. Le password dovrebbero rispettare un certo livello (configurabile) di complessità.	X	X	X	X
B	**Controllo degli accessi ed autenticazione**	**K.4**	Il sistema di controllo degli accessi è in grado di rilevare e non consentire l'utilizzo di password che non rispettano un certo livello di complessità (configurabile).	X	X	X	X
M	**Controllo degli accessi ed autenticazione**	**K.5**	Una politica specifica per la password è definita e documentata. La politica deve includere almeno la lunghezza della password, la complessità, il periodo di validità e il numero di tentativi di accesso non riusciti accettabili.		X		
M	**Controllo degli accessi ed autenticazione**	**K.6**	Le password degli utenti sono archiviate in formato "hash".		X	X	X
B	**Logging e monitoraggio** (solo per Cloud SaaS)	**L.1**	I log sono attivati per ogni sistema / applicazione utilizzata per il trattamento dei dati personali. Dovrebbero includere tutti i tipi di accesso ai dati (visualizzazione, modifica, cancellazione).	X	X	X	X
B	**Logging e monitoraggio** (solo per Cloud SaaS)	**L.2**	I log sono registrati con marcatura temporale (timestamp) e adeguatamente protetti da manomissioni e accessi non autorizzati. Gli orologi sono sincronizzati con un'unica fonte temporale di riferimento.	X	X	X	X
M	**Logging e monitoraggio** (solo per Cloud SaaS)	**L.3**	È necessario registrare le azioni degli amministratori di sistema e degli operatori di sistema, inclusa l'aggiunta / eliminazione / modifica dei diritti di accesso degli utenti.		X	X	X
M	**Logging e monitoraggio** (solo per Cloud SaaS)	**L.4**	Non c'è alcuna possibilità di cancellazione o modifica del contenuto dei log. Anche l'accesso ai log è registrato oltre al monitoraggio per rilevare attività insolite.		X	X	X
B	**Server/Database security**	**M.1**	I database e application server sono configurati affinché lavorino con un account separato, con i privilegi minimi del sistema operativo per funzionare correttamente.	X	X	X	X
B	**Sicurezza desktop/laptop/mobile**	**N.2**	Le applicazioni anti-virus e le relative signatures sono configurate su base settimanale.	X	X		
B	**Sicurezza desktop/laptop/mobile**	**N.4**	Il sistema dovrebbe avere timeout di sessione quando l'utente non è stato attivo per un certo periodo di tempo.	X	X		
B	**Sicurezza desktop/laptop/mobile**	**N.5**	Gli aggiornamenti critici di sicurezza rilasciati dallo sviluppatore del sistema sono installati regolarmente.	X	X		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risk Level	Categoria	ID	Descrizione	Argo Geis MuniPay	Gnosis Mercurio TriBox	Suite JEnte	INES Cloud
M	**Sicurezza desktop/laptop/mobile**	**N.6**	Le applicazioni antivirus e le signature sono configurate su base giornaliera.		X		
B	**Network/Communication security** (solo per Cloud SaaS)	**O.1**	Ogni volta che l'accesso viene eseguito tramite Internet, la comunicazione è crittografata tramite protocolli crittografici (TLS / SSL).	X	X	X	X
M	**Network/Communication security** (solo per Cloud SaaS)	**O.2**	L'accesso wireless al sistema IT è consentito solo a utenti e processi specifici. È protetto da meccanismi di crittografia.		X	X	X
A	**Network/Communication security** (solo per Cloud SaaS)	**O.6**	La rete IT è separata dalle altre reti del titolare.			X	X
B	**Back-ups** (solo per Cloud SaaS)	**P.1**	Le procedure di backup e ripristino dei dati sono definite, documentate e chiaramente collegate a ruoli e responsabilità.	X	X		
B	**Back-ups** (solo per Cloud SaaS)	**P.2**	Ai backup assegnato un livello adeguato di protezione fisica e ambientale coerente con gli standard applicati sui dati di origine.	X	X	X	X
B	**Back-ups** (solo per Cloud SaaS)	**P.3**	L'esecuzione dei backup monitorata per garantire la completezza.	X	X	X	X
B	**Back-ups** (solo per Cloud SaaS)	**P.4**	I backup completi sono eseguiti regolarmente.	X	X	X	X
M	**Back-ups** (solo per Cloud SaaS)	**P.5**	I supporti di backup sono testati regolarmente per assicurarsi che possano essere utilizzati.		X	X	X
M	**Back-ups** (solo per Cloud SaaS)	**P.6**	I backup incrementali programmati sono eseguiti almeno su base giornaliera.		X	X	X
M	**Back-ups** (solo per Cloud SaaS)	**P.7**	Le copie del backup sono conservate in modo sicuro in luoghi diversi dai dati di origine.		X	X	X
B	**Sicurezza del ciclo di vita del software**	**R.4**	Sono seguiti standard e pratiche di codifica sicure.	X	X	X	X
M	**Sicurezza del ciclo di vita del software**	**R.6**	I vulnerability assessment, i penetration test applicativi e dell'infrastruttura sono eseguiti da una terza parte fidata prima del passaggio in ambiente di produzione. Il passaggio non può avvenire a meno che non sia raggiunto il livello di sicurezza richiesto.		X	X	X
M	**Sicurezza del ciclo di vita del software**	**R.7**	Sono eseguiti penetration test periodici.		X	X	X
M	**Sicurezza del ciclo di vita del software**	**R.8**	Si ottengono informazioni sulle vulnerabilità tecniche dei sistemi IT utilizzati.		X	X	X
M	**Sicurezza del ciclo di vita del software**	**R.9**	Le patch software sono testate e valutate prima di essere installate in ambiente di produzione.		X	X	X
B	**Sicurezza fisica** (solo per Cloud SaaS)	**T.1**	Il perimetro fisico dell'infrastruttura IT non accessibile da personale non autorizzato.	X	X	X	X
M	**Sicurezza fisica** (solo per Cloud SaaS)	**T.2**	L'identificazione chiara, tramite mezzi appropriati, ad es. badge identificativi, per tutto il personale e i visitatori che accedono ai locali dell'organizzazione, stabilita, a seconda dei casi.		X	X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risk Level	Categoria	ID	Descrizione	Argo Geis MuniPay	Gnosis Mercurio TriBox	Suite JEnte	INES Cloud
M	**Sicurezza fisica** (solo per Cloud SaaS)	**T.3**	Le zone sicure sono definite e protette da appropriati controlli di accesso. Un registro fisico o una traccia elettronica di controllo di tutti gli accessi sono mantenuti e monitorati in modo sicuro		X	X	X
M	**Sicurezza fisica** (solo per Cloud SaaS)	**T.4**	I sistemi di rilevamento anti-intrusione sono installati in tutte le zone di sicurezza.		X	X	X
M	**Sicurezza fisica** (solo per Cloud SaaS)	**T.5**	Le barriere fisiche sono costruite per impedire l'accesso fisico non autorizzato.		X	X	X
M	**Sicurezza fisica** (solo per Cloud SaaS)	**T.6**	Le aree non usate sono fisicamente bloccate e periodicamente riesaminate.		X	X	X
M	**Sicurezza fisica** (solo per Cloud SaaS)	**T.7**	Un sistema antincendio automatico, un sistema di climatizzazione dedicato e chiuso e un gruppo di continuità (UPS) sono usati nella sala server.		X	X	X
M	**Sicurezza fisica** (solo per Cloud SaaS)	**T.8**	Il personale di supporto esterno ha accesso limitato alle aree protette.		X	X	X

D.4 ELENCO SUB-RESPONSABILI

Accettando la presente proposta il Titolare autorizza il Responsabile ad affidare parte delle operazioni di trattamento ai seguenti ulteriori sub-responsabili indicati per ciascun prodotto di riferimento.

Paese cui è stabilito Sub-Responsabile	**Sub-Responsabili**	**Dati di contatto**	**Attività di trattamento affidata**
Italia	D-HUB Gruppo Engineering	info.dhub@eng.it	Service Provider (CSP qualificato AGID)
Lussemburgo	Amazon Web Services EMEA SARL	https://aws.amazon.com/it/contact-us/	Service Provider (CSP qualificato AGID)

Qualora il Responsabile intendesse affidare ad un sub-responsabile trattamenti 'diversi' rispetto a quelli indicati in tabella e/o nell'offerta e/o nel contratto principale, o ingaggiare altri sub-responsabili diversi da quelli sopra indicati, provvederà a comunicare tali variazioni al Titolare.

D.5 SCHEDA DATA BREACH

Denominazione della Banca Dati oggetto di incidente e breve descrizione della violazione

_____

_____

Quando si è verificata la violazione dei dati personali nell'ambito della Banca dati?

☐ il __/__/___

☐ tra il __/__/___ e __/__/___

☐ in un periodo non ancora determinato

☐ È possibile sia ancora in corso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dove è avvenuta la violazione?
(specificare se avvenuta a seguito di smarrimento dispositivo o di supporto portatile)

_____

_____

Tipo Violazione

☐ Riservatezza (divulgazione dei dati, accesso agli stessi non autorizzati o accidentali)

☐ Integrità (modifica non autorizzata o accidentale dei dati)

☐ Disponibilità (perdita, accesso o distruzione accidentali o non autorizzati di dati)

☐ Lettura (i dati probabilmente non sono stati copiati)

☐ Copia (i dati sono ancora presenti sui sistemi del Titolare)

☐ Alterazione (i dati sono presenti nei sistemi ma sono stati alterati)

☐ Cancellazione (i dati non sono più nella disponibilità del Titolare o di terzi)

☐ Furto

☐ Altro:

_____

_____

Dispositivo oggetto della violazione

☐ Computer

☐ Rete

☐ Dispositivo mobile

☐ Strumento di Backup

☐ Documento Cartaceo

☐ Altro:

_____

_____

Sintetica descrizione dei sistemi di elaborazione e/o memorizzazione dati coinvolti

_____

_____

Ubicazione: _____

Quante persone sono state colpite dalla violazione

☐ N°_____ persone

☐ Circa _____

☐ N° non ancora conosciuto:

Tipologia Dati Oggetto Di Violazione

☐ Dati anagrafici

☐ Dati di accesso/ identificazione

☐ Dati relativi a minori

☐ Dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche ecc

☐ Dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale

☐ Dati Giudiziari

☐ Copia immagini documenti digitali

☐ Ancora sconosciuto

☐ Altro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misure tecniche ed organizzative applicate ai dati oggetto di violazione

(indicare le misure di sicurezza implementate prima del verificarsi dell'evento che dovrebbero coincidere con quelle riportate nell'apposito accordo per il trattamento dei dati)

_____

_____

Quali misure tecnologiche ed organizzative sono state assunte o saranno assunte per contenere la violazione dei dati e/o prevenire simili violazioni

(indicare le misure di sicurezza adottate per arginare gli effetti della violazione e/o impedirne il perpetrarsi o il ripersi della stessa)

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

E - PROPOSTA ECONOMICA

Si riporta nella tabella seguente, il valore complessivo, pari a € 686.091,46 oltre IVA (diconsi Euro seicentottantaseimilanovantuno/46), a carico dell'Ente per l'attivazione e la messa a regime di quanto descritto nella presente proposta.
In particolare:

ESIGENZE	DESCRIZIONE SERVIZI OFFERTI
Esigenza 1	Gestione dei Flussi di governo del processo di Riscossione Coattiva On Line
Esigenza 2	Esigenza 2 - Gestione Richieste Rateizzazioni Ingiunzioni Fiscali On Line
Esigenza 3	Esigenza 3 - Cruscotti di monitoraggio della Riscossione Coattiva
Esigenza 4	Esigenza 4 - Gestione Deceduti per avvio procedure di Riscossione Coattiva
Esigenza 5	Esigenza 5 - Evolutive relative all'associazione delle singole voci delle rateizzazioni delle ingiunzioni fiscali ai capitoli di bilancio
Esigenza 6	Esigenza 6 - Evolutive relative ai Pagamenti del Coattivo su Conto Tesoreria
Esigenza 7	Esigenza 7 - Supporto al contenzioso per i ricorsi avverso gli atti prodromici al Coattivo
Esigenza 8	Esigenza 8 - Gestione Anagrafica Debitore per le Altre Entrate del Coattivo
TOTALE	

CAPEX			
	Tipologia Tariffa	Tariffa MIX (€/GGP)	IMPORTI (€)
	Progettazione, sviluppo, Mev Gestionale GGP Ciclo Intero	226,60	155.447,60
	Personalizzazione e parametrizzazioni	240,51	221.750,22
	Personalizzazione e parametrizzazioni	240,51	-
	Operatore Data Entry	159,00	82.680,00
	Progettazione, sviluppo, Mev Gestionale GGP Ciclo Intero	226,60	18.354,60
	Personalizzazione e parametrizzazioni	240,51	10.582,44
		-	-
	Progettazione, sviluppo, Mev Gestionale GGP Ciclo Intero	226,60	172.442,60
			661.257,46

	Plafond MEV (adeguamento delle interfacce grafiche al layout di Regione Campania		
TOTALE			
120,00	Manutenzione adeguativa	206,95	24.834,00
			686.091,46

Gli importi sopra indicati sono espressi in euro e sono da considerarsi al netto di IVA.
Ai sensi dell'art. 26 comma 6 del D. Lgs. 81/2008 Municipia Spa dichiara che i costi generali per la sicurezza del lavoro sono già inclusi nei prezzi sopra indicati e sono pari a 4.391,52 €. Inoltre, i costi per la sicurezza per ridurre i rischi da interferenza sono pari a 0,00 € vista la tipologia intellettuale dell'attività oggetto della fornitura (art.26 comma 5 del D. Lgs. 81/2008).

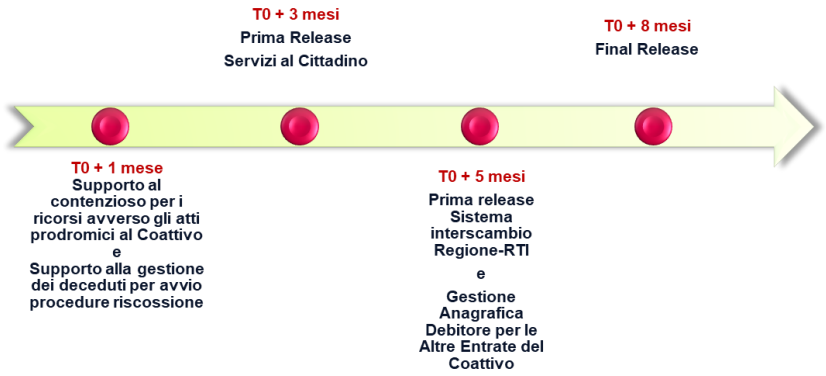
A fronte dell'avvio delle attività verrà rilasciato il Piano di Progetto e Qualità nel quale verrà definito il cronoprogramma e i deliverables di progetto per la rendicontazione degli stati avanzamento lavori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

F -PIANO DI AVVIO

Nella progettazione di tutti i servizi a supporto delle esigenze, il RTI ha previsto un piano di sviluppo e di dispiegamento che potesse consentire di portare subito a regime i servizi di supporto operativo e avesse un impatto immediato sull'accesso dei servizi da parte dei cittadini, ottimizzando altresì l'implementazione dei processi di workflow di back-office per gli operatori della Regione Campania e prevedendo, infine, la compressione dei tempi per tutte le integrazioni con i sistemi esterni così da completare gli sviluppi in tempi certi e rapidi.

La figura seguente riporta la sintesi del piano degli sviluppi che, una volta accettata l'intera proposta, potrà essere maggiormente dettagliato, individuando gli specifici rilasci per le principali milestone di progetto di concerto con i referenti di Regione Campania.



In sintesi, si è pianificato di avviare da subito i servizi di supporto e, in parallelo, avviare un tavolo tecnico con il personale indicato dal RUP e dal DEC, volto alla definizione delle priorità di ciascuna funzione da implementare, con l'obiettivo di fare un piano di rilasci mirato e consentire un reale e immediato beneficio per i cittadini, innanzitutto, e per il personale regionale che avrà degli strumenti di semplificazione dei procedimenti amministrativi.
In questo contesto, il tavolo tecnico adotterà metodologie di progettazione e sviluppo AGILI per l'avvio dei sistemi e si incontrerà con riunioni bisettimanali mirate, anche attraverso gli strumenti di web meeting e teamwork che il RTI metterà a disposizione, per avere dei confronti specifici e poter acquisire subito le informazioni e i riscontri utili ad implementare le funzioni da rilasciare. Ad ogni sprint, si definirà cosa ripianificare e consegnare al ciclo successivo, così da condividere con il cliente le priorità e le funzionalità utili, in linea con gli obiettivi individuati nel presente documento.

F.1 GRUPPO DI LAVORO E DESCRIZIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI

Per assicurare l'esecuzione delle soluzioni contenute nella presente proposta, secondo i tempi previsti nel piano di lavoro, si riporta la composizione del gruppo di lavoro per le attività quantificate economicamente.
In particolare, il Team mix dei profili professionali che verrà messo a disposizione rispetta le percentuali previste anche nell'Accordo Quadro Servizi Applicativi 2 a cui si è fatto riferimento.
La tabella seguente riporta le percentuali di impegno per ciascun profilo professionale, suddiviso in base alla tipologia di servizio individuata per le soluzioni proposte.
La tabella riporta altresì il numero di persone appartenenti al gruppo di lavoro per l'intera durata delle attività.

Oltre ai profili individuati in tabella, saranno messe a disposizione ulteriori due persone per le attività di supporto alla gestione dei deceduti per la riscossione coattiva. Saranno forniti i nominativi di queste persone per richiedere altresì l'autorizzazione all'accesso alle banche dati rese disponibili dall'Ente per effettuare le attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mix Figure Professionali per Servizio	Progettazione, sviluppo, Mev Gestionale GGP Ciclo Intero	Personalizzazione e parametrizzazioni	Operatore Data Entry	Manutenzione adeguativa		TOTALE GG PER PROFILO	TOTALE PERSONE PER 8 MESI
TOTALE GIORNATE	**1.528**	**966**	**520**	**120**			
Responsabile di progetto applicativo	5%	5%		2%		127,1	**1,0**
Architetto applicativo	5%					76,4	**0,6**
Analista funzionale	25%	15%		5%		532,9	**4,0**
Analista programmatore	28%	23%		28%		683,6	**5,1**
Specialista di tecnologia/prodotto	5%	2%		15%		113,7	**0,9**
Programmatore	27%	30%		42%		752,8	**5,6**
Test Specialist	5%	5%		8%		134,3	**1,0**
Specialista di Pacchetto		20%				193,2	**1,4**

Nelle tabelle seguenti sono riportate le descrizioni dei profili coinvolti nelle attività.

1.1 Responsabile di progetto applicativo

Titoli	Laurea in discipline tecniche o esperienza equivalente
Competenze specifiche	Ottimizzazione processi di sviluppo, integration e delivery software; Metodi agile e devops; Tecniche di dimensionamento software e dell'effort.
Anzianità lavorativa	Almeno 4 nella funzione
Ruolo	Responsabile della valutazione (stima di tempi/costi/rischi/risorse), pianificazione, realizzazione e controllo di un progetto informatico (focus su qualità e testing). Responsabile dell'organizzazione delle risorse allocate sul progetto, delle loro attività e del raggiungimento degli obiettivi progettuali affidati. Autorevolezza, ottime capacità relazionali e di comunicazione.
Conoscenze e esperienze lavorative	• Responsabilità di progetti informatici di medie e grandi dimensioni: stima dei costi e delle risorse necessarie, pianificazione delle attività, allocazione risorse con profili professionali e competenze legate alla tipologia di progetti, assegnazione attività alle risorse, controllo avanzamento delle attività, verifica dei risultati, valutazione misure correttive, consuntivazione, comunicazione con utenza anche a livello dirigenziale; • Governo di progetti applicativi sia di tipo gestionale, sia conoscitivi sia siti web con gruppi di progetto di medie e grandi dimensioni; • Uso di tecniche e prodotti software per project management e risk management; • Guida di progetti /attività che comprendevano assessment esteso sulla qualità dei prodotti software.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 Architetto Applicativo

Titoli	Laurea in discipline tecniche o esperienza equivalente
Competenze specifiche	• Redazione di specifiche di progetto • Attività di dimensionamento sistemi e capacity • Definizione e progettazione di architetture dati • Stesura dei rapporti su scouting tecnologici e analisi di opportunità
Anzianità lavorativa	Almeno 4 nella funzione
Ruolo	Responsabile della fase di analisi e definizione dell'architettura software, identificando e relazionando tra loro le principali componenti software della soluzione informatica in coerenza con le basi di dati. Definisce una soluzione integrata con gli altri sistemi al fine di garantire le performance prestazionali, ottimizzando i costi di realizzazione, ponendo particolare attenzione al riuso delle componenti disponibili e alle realizzazioni di nuove componenti, per raggiungere un equilibrio tra costi, benefici, rischi e problemi di sicurezza. Definisce il modello concettuale e i vincoli per il modello logico e fisico delle basi di dati. Produce la documentazione tecnica di dettaglio dell'architettura applicativa dei sistemi. Indirizza il processo di produzione del software e si assicura che le singole soluzioni e applicazioni IT siano allineate agli obiettivi e requisiti. È costantemente aggiornato sull'evoluzione ed innovazione dei sistemi IT
Conoscenze e esperienze lavorative	• Conoscenze approfondite ed esperienze progettuali nella definizione di architetture complesse di sistemi ICT • Esperienza nella definizione e gestione di un portfolio di applicazioni software • Conoscenze del processo di sviluppo di un sistema ICT • Metodologia di analisi e disegno di architetture Enterprise • Metodi e strumenti di analisi, progettazione tecnica, codifica e test di software riusabile, scalabile. • Tecniche di gestione dei requisiti: identificazione, classificazione, tracciabilità, evoluzione • Metodi e strumenti per la scelta e la modellazione delle basi di dati

1.3 Analista Funzionale

Titoli	Laurea in discipline tecniche o esperienza equivalente
Competenze specifiche	• Metodologie e tecniche di analisi e disegno, testing, qualità, di prodotto/tecnologia • Redazione di documentazione di progetto di medie e grandi dimensioni, controllo realizzazione procedure e disegno e progettazione di test (funzionali, integrazione, sicurezza, usabilità, accessibilità, di carico); • Realizzazione di portali su specifiche piattaforme.
Anzianità lavorativa	Almeno 3 come analista funzionale
Ruolo	Responsabile della rilevazione, definizione ed analisi funzionale e tecnica dei requisiti dell'utente; della scelta dell'architettura applicativa della soluzione proposta; della redazione delle specifiche tecniche per il gruppo di sviluppo e della system integration. Responsabile della copertura funzionale e non funzionale (sicurezza applicativa, usabilità, qualità sw, ecc.) del software realizzato. Partecipa alla pianificazione dei test e ne attesta l'esattezza e completezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conoscenze e esperienze lavorative	• Disegno di siti web, architettura dell'informazione, comunicazione web, approccio web 2.0 • Progettazione di siti e applicazioni Web accessibili (legge 3 del 9 gennaio 2004); • Progettazione di cruscotti e/o progetti conoscitivi • Buona conoscenza della metodologia di analisi e disegno Object Oriented e della modellazione dati; • Ottima conoscenza delle metodologie e strumenti di test del software prodotto (funzionali, strutturali, accessibilità, prestazioni, sicurezza, …); • Buona conoscenza di DBMS; • Buona conoscenza di prodotti specifici per analisi e statistiche dei siti WEB; • Buona conoscenza di sistemi di CRM

1.4 Analista Programmatore/Programmatore

Titoli	Laurea in discipline tecniche scientifiche o diploma di perito informatico (o titolo analogo) o esperienze analoghe
Competenze specifiche	Metodologie di sviluppo sw, di qualità del sw, di testing
Anzianità lavorativa	Almeno 2 nella funzione
Ruolo	Ruolo tecnico di rilievo nella progettazione di sistemi informativi, nella realizzazione e manutenzione di moduli software complessi, che possono integrarsi in un più ampio sistema informativo. Contribuisce al disegno dei nuovi sistemi e progetta il software e la qualità partendo dai documenti di analisi e macro-disegno predisposti da e con l'analista funzionale nonché progetta le modifiche del software per la manutenzione correttiva ed adeguativa. Coordina e supervisiona l'attività dei programmatori
Conoscenze e esperienze lavorative	• Progettazioni di software • Buona conoscenza delle metodologie di analisi e disegno per oggetti, per servizi e Object Oriented; • Buona conoscenza degli strumenti di modellazione dati; • Buona conoscenza delle Metodologie e strumenti di test del software prodotto (funzionali, strutturali, accessibilità, prestazioni, sicurezza, …); • Buona conoscenza di DBMS;

1.5 Specialista di Tecnologia/prodotto

Titoli	Laurea in discipline tecnico-scientifiche o esperienza equivalente
Competenze specifiche	• Analisi, progettazione e realizzazione di sistemi informativi, package, procedure complesse • Disegno di moduli software • Redazione di documentazioni specifiche e studi di fattibilità
Anzianità lavorativa	Almeno 3 nella funzione
Ruolo	Responsabile delle attività inerenti alla scelta dell'architettura e dell'integrazione delle soluzioni tecniche proposte nel contesto dei sistemi dell'Amministrazione. Ha un ruolo centrale nella progettazione, integrazione e miglioramento di sistemi IT – con particolare riguardo alle architetture software.
Conoscenze e esperienze lavorative	• Conoscenza delle Metodologia di analisi e disegno per oggetti (OOA); • Conoscenza della Metodologia di analisi e disegno per servizi (SOA); • Conoscenza della metodologia di analisi e disegno Object Oriented e della modellazione dati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• Conoscenza dei sistemi / componenti architetturali; • Buona conoscenza degli Strumenti Office automation • Conoscenza dei DBMS

1.6 Test Specialist

Titoli	Laurea in discipline tecniche o esperienza equivalente
Competenze specifiche	Metodologie e tecniche testing e di analisi qualità del software
Anzianità lavorativa	Minimo 2 anni nella funzione
Ruolo	Responsabile della definizione, progettazione ed esecuzione di test su sistemi e applicativi software, oltre che dell'analisi dei risultati. E' in grado di portare a termine con successo ed in autonomia un progetto di test dalla raccolta dei requisiti fino alla stesura dei report di cui è responsabile per la parte test e risultati. Applica le best practice e le metodologie specifiche dei test, utilizzando strumenti a supporto per i diversi contesti tecnici ed architetturali. È responsabile degli stati di avanzamento dei test.
Conoscenze e esperienze lavorative	▪ Redazione, esecuzione e controllo dei casi di test; ▪ Realizzazione di script per test automatizzati; ▪ Conoscenza ed esperienza nella applicazione delle best practice e delle metodologie specifiche relative ai test e all'analisi dei risultati; ▪ Competenze specifiche sui linguaggi di programmazione utilizzati dagli strumenti.

1.7 Specialista di Pacchetto

Titoli	Diploma in discipline tecnico-scientifiche o esperienza equivalente
Competenze specifiche	▪ Migrazione dei dati ▪ Integrazione di applicazioni aziendali ▪ Collaudo di applicazioni ▪ Redazione di specifiche di gestione e procedure
Anzianità lavorativa	Minimo 4 anni
Ruolo	Responsabile della valutazione di un pacchetto software rispetto a requisiti definiti, documenta le corrispondenze funzionali di una soluzione "a pacchetto". Responsabile dell'analisi dei problemi legati alla personalizzazione del software a pacchetto. Supervisiona le attività di Analisti Funzionali e Analisti programmatori
Conoscenze e esperienze lavorative	▪ Buona conoscenza del mercato in un particolare contesto di settore. ▪ Buona conoscenza del pacchetto sw, soluzioni /prodotti/piattaforme descritte; ▪ Buona conoscenza delle nuove tecnologie e loro corrispondenza con le esigenze utente ▪ Tecniche di implementazione di un pacchetto applicativo

1.8 Operatore Data Entry

Titoli	Diploma di scuola secondaria di II grado o esperienza equivalente
Competenze specifiche	▪ Conoscenza di sistemi informatici per effettuare le operazioni di data-entry ▪ Esecuzione di controlli dei dati in linea con le procedure amministrative vigenti
Anzianità lavorativa	Minimo 2 anni di esperienza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo	Assicura un efficiente trattamento dei dati e ha il compito di alimentare le basi dati con dati grezzi in base a specifiche fornite dal responsabile del progetto.
Conoscenze e esperienze lavorative	▪ Strumenti MS Office (Excel, Access, Word ….) ▪ buona capacità di analisi critica ▪ buon grado di autonomia ▪ buone capacità relazionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 122 del 29/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

PROGRESSIONI VERTICALI - ATTUAZIONE DEL PUNTO 5) DELLA D.G.R.C. N. 562 DEL 03/11/2022.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:
a) con D.G.R. n. 92 del 06/03/2019 e ss.mm.ii., è stato approvato il Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2019/2021, che ha previsto, tra le altre procedure concorsuali, le procedure selettive interne per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 195 posti complessivi di varie categorie, ai sensi dell'art. 22, comma 15 del D.Lgs. n. 75/2017 e ss.mm.ii.;
b) con D.G.R. n. 392 del 06/08/2019, è stato approvato il "*Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi della Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi*", n. 6 del 07/08/2019, di seguito denominato "Regolamento dei concorsi", il cui art. 54 disciplina, in via transitoria, le procedure di espletamento delle progressioni verticali;
c) con D.D. n. 77 del 28/10/2019, sono stati approvati i n. 9 bandi delle procedure selettive, per titoli ed esami, per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 195 posti complessivi di varie categorie, ripartiti in diversi profili professionali, tra i quali:
c.1) per la progressione alla categoria C, posizione economica C1: n. 29 posti di "Istruttore Amministrativo", n. 6 posti di "Istruttore risorse finanziarie", n. 14 posti di "Istruttore policy regionali" e n. 2 posti di "Istruttore sistemi informativi e tecnologie";
c.2) per la progressione alla categoria D, posizione economica D1: n. 36 posti di "Funzionario Amministrativo", n. 28 posti di "Funzionario risorse finanziarie", n. 22 posti di "Funzionario policy regionali" e n. 7 posti di "Funzionario sistemi informativi e tecnologie";
d) con la pubblicazione di appositi DD.DD. sul sito internet istituzionale della Regione Campania – sezione "Amministrazione Trasparente" – "Bandi di concorso" – sottosezione "Progressioni verticali", si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive, a nominare i vincitori e a effettuare gli eventuali scorrimenti delle graduatorie relative ai suddetti profili professionali di categoria C e D, in particolare:
d.1) con DD. DD. nn. 39 e 40 del 04/04/2022, n. 46 del 29/04/2022 e n. 47 del 02/05/2022, sono state confermate e approvate le graduatorie definitive delle progressioni verticali relative ai diversi profili messi a selezione per la categoria C; con successivi DD. DD. nn. 48 e 49 del 05/05/2022, nn. 71, 72, 73, 74 del 30/06/2022 e nn. 102 e 103 del 14/10/2022, sono stati disposti gli scorrimenti delle predette graduatorie definitive e la nomina di ulteriori vincitori;
d.2) con DD. DD. nn. 55, 56, 57 e 58 del 27/05/2022, sono state approvate le graduatorie definitive delle progressioni verticali relative ai diversi profili messi a selezione per la categoria D; con successivi DD.DD. nn. 77, 78 e 79 del 08/07/2022 e n. 101 del 14/10/2022, sono stati disposti gli scorrimenti delle predette graduatorie definitive e la nomina di ulteriori vincitori;

PRESO ATTO CHE:
a) con D.G.R.C. n. 562 del 03/11/2022, al punto 5), è stato previsto di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Umane a quantificare, con apposito atto, l'incremento dei posti messi a selezione per ciascuno dei profili professionali delle progressioni verticali alle catt. C e D entro il limite disposto dall'art. 1, comma 1-*ter*, del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, il quale dispone che il *"numero dei posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 30% di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria"*;
b) la medesima delibera, resa esecutiva in data 22/11/2022, ha previsto altresì l'estensione della vigenza, fino al 31/12/2023, di tutte le suddette graduatorie;

CONSIDERATO CHE:
a) alla luce delle indicazioni della magistratura contabile (*ex pluribus* Del. nn. 34 e 35/2021/PAR della Sezione regionale controllo per la Toscana), ai fini del computo dei posti "*previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria*" *ex* articolo 1, comma 1-*ter*, del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, occorre fare riferimento alla programmazione delle "*assunzioni, senza ulteriori specificazioni o esclusioni"*;
b) alla luce del computo delle nuove assunzioni dall'esterno previste negli atti di programmazione triennale del fabbisogno di personale nella categoria C a valere sugli spazi occupazionali dell'Ente, il richiamato limite del 30% consente di incrementare i posti messi a selezione per ciascuno dei profili

professionali delle progressioni verticali in misura pari a quello dei posti di cui al bando approvato con D.D. n. 77/2019, ovvero n. 29 posti di "Istruttore Amministrativo", n. 6 posti di "Istruttore risorse finanziarie", n. 14 posti di "Istruttore policy regionali" e n. 2 posti di "Istruttore sistemi informativi e tecnologie". Infatti, successivamente all'approvazione dei bandi di concorso, la programmazione triennale del fabbisogno di personale ha previsto ulteriori procedure di assunzione in detta categoria;
c) alla luce del computo delle nuove assunzioni dall'esterno previste negli atti di programmazione triennale del fabbisogno di personale nella categoria D a valere sugli spazi occupazionali dell'Ente, il richiamato limite del 30% consente di incrementare i posti messi a selezione per ciascuno dei profili professionali delle progressioni verticali in misura pari al 50% dei posti di cui al bando approvato con D.D. n. 77/2019, ovvero n. 18 posti di "Funzionario Amministrativo", n. 14 posti di "Funzionario risorse finanziarie", n. 11 posti di "Funzionario policy regionali" e n. 3 posti di "Funzionario sistemi informativi e tecnologie";

EVIDENZIATO CHE:
a) i bandi di concorso prevedono, tra l'altro, all'articolo 2, comma 1 che possa partecipare alla procedura selettiva interna esclusivamente il personale appartenente alla categoria immediatamente inferiore a quella messa a selezione*,* mentre il successivo comma 4 prevede che: *"Detti requisiti devono essere altresì posseduti anche alla data di stipula del contratto individuale di lavoro*". L'articolo 10, comma 2 prevede altresì che l'inquadramento della categoria messa a selezione "*è subordinato al favorevole esito degli accertamenti circa il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli dichiarati*";
b) con parere PP n. 08-50.14-2022, l'Avvocatura Regionale appositamente interpellata ha, tra l'altro, evidenziato che *"…..costituisce principio generale per cui i requisiti di partecipazione devono esistere al momento della domanda e persistere nel corso della procedura – principio peraltro seguito dalla giurisprudenza amministrativa…",* precisando altresì, in ordine all'istituto della riammissione in servizio che la stessa *"ha natura di costituzione ex novo del rapporto di lavoro, che pertanto non elide la precedente interruzione del rapporto di lavoro*";
c) non risulta pertanto possibile procedere alla nomina, in attuazione del punto 5) della D.G.R.C. n. 562/2022, quali vincitori della progressione verticale, dei dipendenti privi del requisito di ammissione alla procedura selettiva dell'appartenenza alla categoria immediatamente inferiore a quella messa a selezione, come specificato negli allegati al presente provvedimento;

RITENUTO:
a) di dover prendere atto di quanto sancito dal punto 5) della D.G.R.C. n. 562 del 03/11/2022 e, per l'effetto, di dover procedere all'incremento dei posti messi a selezione per ciascuno dei profili professionali delle progressioni verticali alle categorie C e D entro il limite disposto dall'art. 1, comma 1-*ter*, del D.L. 30 dicembre 2019, n.162, convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n.8;
b) di dover disporre il suddetto incremento dei posti messi a selezione per ulteriori:
b.1) per la progressione alla categoria C, posizione economica C1: n. 29 posti di "Istruttore Amministrativo", n. 6 posti di "Istruttore risorse finanziarie", n. 14 posti di "Istruttore policy regionali" e n. 2 posti di "Istruttore sistemi informativi e tecnologie";
b.2) per la progressione alla categoria D, posizione economica D1: n. 18 posti di "Funzionario Amministrativo", n. 14 posti di "Funzionario risorse finanziarie", n. 11 posti di "Funzionario policy regionali" e n. 3 posti di "Funzionario sistemi informativi e tecnologie";
c) di dover nominare vincitori, per l'effetto del disposto incremento dei posti messi a selezione, i candidati indicati negli allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8;

VISTI:
a) il D.Lgs. n. 165/2001;
b) il D.Lgs. n. 33/2013;
c) l'art. 22, comma 15 del D.Lgs. n. 75/2017;
d) il D. L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8;
e) la D.G.R. n. 92/2019 e ss.mm.ii.;

f) il “Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi della Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi”, n. 6 del 07/08/2019;
g) la D.G.R.C. n. 562 del 03/11/2022;
h) il D.D. n. 77 del 28/10/2019;
i) i DD.DD. n.n. 39 e 40 del 04/04/2022, n. 46 del 29/04/2022, n. 47 del 02/05/2022, nn. 48 e 49 del 05/05/2022, nn. 71, 72, 73, 74 del 30/06/2022 e nn. 102 e 103 del 14/10/2022;
j) i DD. DD. nn. 55, 56, 57 e 58 del 27/05/2022, nn. 77, 78 e 79 del 08/07/2022 e n. 101 del 14/10/2022.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dallo Staff 92 e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dello stesso Staff mediante sottoscrizione del presente provvedimento,

DECRETA

per i motivi in narrativa, che si intendono qui integralmente riportati:

1. di prendere atto di quanto sancito dal punto 5) della D.G.R.C. n. 562 del 03/11/2022 e, per l’effetto, di dover procedere all’incremento dei posti messi a selezione per ciascuno dei profili professionali delle progressioni verticali alle categorie C e D entro il limite disposto dall’art. 1, comma 1-*ter*, del D.L. 30 dicembre 2019, n.162, convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n.8;
2. di disporre il suddetto incremento dei posti messi a selezione per ulteriori:
2.a) per la progressione alla categoria C, posizione economica C1: n. 29 posti di “Istruttore Amministrativo”, n. 6 posti di “Istruttore risorse finanziarie”, n. 14 posti di “Istruttore policy regionali” e n. 2 posti di “Istruttore sistemi informativi e tecnologie”;
2.b) per la progressione alla categoria D, posizione economica D1: n. 18 posti di “Funzionario Amministrativo”, n. 14 posti di “Funzionario risorse finanziarie”, n. 11 posti di “Funzionario policy regionali” e n. 3 posti di “Funzionario sistemi informativi e tecnologie”;
3. di nominare vincitori, per l’effetto del disposto incremento dei posti messi a selezione, i candidati indicati negli allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8;
4. di precisare che l’inquadramento nelle categorie C e D, rispettivamente posizione economica C1 e D1, dei candidati nominati vincitori avviene mediante stipula del contratto individuale di lavoro previa convocazione degli stessi;
5. di dare atto che l’adozione del presente provvedimento, comprensivo dei n. 8 allegati, costituisce adempimento ai sensi dell’art. 19, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., che dispone che *“le pubbliche amministrazioni pubblicano… le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori”.* Per l’effetto delle sopraindicate nomine dei vincitori, risultano esaurite le graduatorie per la progressione alla categoria C, profili di “Istruttore Amministrativo”, “Istruttore risorse finanziarie” e “Istruttore policy regionali”;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. e nella competente sezione del sito internet istituzionale della Regione Campania – “Amministrazione Trasparente” – “Bandi di concorso”, ai sensi dell’art. 47, comma 4 del Regolamento n. 6/2019, con valore di notifica ai candidati;
7. di inviare il presente provvedimento all’Ufficio di Gabinetto del Presidente e alle UU.OO.DD. 01, 05 e 07 della D.G. 14 per gli adempimenti di competenza.

MESSINA

ALLEGATO 1 - Graduatoria per il profilo di "Istruttore amministrativo"

POS.	Matricola	COGNOME	NOME	Punteggio Definitivo SCRITTI	Punteggio ORALI	Punteggio Titoli	GRADUATORIA	ESITO
1	21016	UNGARO	VITO EGIDIO	30,00	30,00	12,00	**72,00**	**DECADUTO/CESSATO**
2	20882	RAPESTA	MARIA	29,30	30,00	12,00	**71,30**	**DECADUTO/CESSATO**
3	20971	COPPOLA	FABRIZIO	30,00	29,00	11,50	**70,50**	**ASSUNTO**
4	20854	LA MURA	CARMINE ROBERT	30,00	30,00	10,00	**70,00**	**DECADUTO/CESSATO**
5	21243	CAGGIANO	FERNANDO	30,00	30,00	9,00	**69,00**	**DECADUTO/CESSATO**
6	20934	CIRILLO	ROSARIA	29,30	30,00	9,50	**68,80**	**ASSUNTO**
7	15761	MAFFETTONE	RITA	29,30	29,00	10,50	**68,80**	**ASSUNTO**
8	18643	LUONGO	MARILINA	30,00	30,00	8,50	**68,50**	**ASSUNTO**
9	15726	CLARKSON	DANIELA	27,90	28,00	12,50	**68,40**	**ASSUNTO**
10	22104	MODESTINO	PIETRO	29,30	29,00	9,75	**68,05**	**ASSUNTO**
11	20416	VISCARDI	GIUSEPPE	29,30	27,00	11,50	**67,80**	**ASSUNTO**
12	17425	PISANO	PATRIZIA	30,00	28,00	9,50	**67,50**	**DECADUTO/CESSATO**
13	18615	BIANCO	NICOLA	27,90	28,00	11,50	**67,40**	**DECADUTO/CESSATO**
14	15730	COPPOLA	BRUNELLA	27,90	27,00	12,00	**66,90**	**ASSUNTO**
15	17038	ALIFUOCO	PATRIZIA	28,60	27,00	11,25	**66,85**	**ASSUNTO**
16	22165	NAPPI	CARMELA	29,30	28,00	9,50	**66,80**	**ASSUNTO**
17	20679	CALABRESE	ANNA	29,30	30,00	7,50	**66,80**	**ASSUNTO**
18	15004	CARDILLO	GIUSEPPINA	29,30	27,00	10,50	**66,80**	**ASSUNTO**
19	9768	CELESTINO	ANGELA	27,20	29,00	10,50	**66,70**	**ASSUNTO**
20	22469	BALBI	ALFREDO	30,00	30,00	6,50	**66,50**	**ASSUNTO**
21	20915	BAROSSA	GIORGIO	29,30	27,00	10,00	**66,30**	**ASSUNTO**
22	21501	SICA	GIUSEPPE	27,20	30,00	9,00	**66,20**	**ASSUNTO**
23	17609	CIOFFI	MONICA	28,60	30,00	7,50	**66,10**	**ASSUNTO**
24	15792	SORICELLI	ANGELINA	24,90	29,00	12,00	**65,90**	**ASSUNTO**
25	18746	ROMERES	MARIA RAIMONDA	24,40	29,00	12,50	**65,90**	**ASSUNTO**
26	18998	MAGLIONE	ADRIANA	27,30	29,00	9,50	**65,80**	**ASSUNTO**
27	17054	LEONE	NUNZIA	27,90	28,00	9,75	**65,65**	**ASSUNTO**
28	22122	QUARESIMALE	STEFANO	30,00	22,00	13,50	**65,50**	**ASSUNTO**
29	22373	CORRADO	LUCIA	30,00	26,00	9,50	**65,50**	**ASSUNTO**
30	15640	CIRILLO	LEDA	28,00	28,00	9,50	**65,50**	**DECADUTO/CESSATO**
31	22006	MARFELLA	CIRO	30,00	28,00	7,00	**65,00**	**DECADUTO/CESSATO**
32	22233	QUARTULLI	ISABELLA	28,00	28,00	9,00	**65,00**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
33	21688	DE SIO	ANNAROSA	25,80	30,00	9,00	**64,80**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
34	21695	FORMICOLA	MARIAGRAZIA	25,80	29,00	10,00	**64,80**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
35	21915	LONGO	ANTONIETTA	29,30	29,00	6,50	**64,80**	**DECADUTO/CESSATO**
36	22490	MINIERI	ERIKA	28,60	29,00	6,50	**64,10**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
37	21163	CERULLO	GIUSEPPE	28,60	27,00	8,50	**64,10**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
38	19008	CRISTIANO	PASQUALE	26,50	27,00	10,50	**64,00**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
39	22398	CINQUEGRANA	CIRO	26,90	28,00	9,00	**63,90**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
40	20968	APICELLA	MARIA ROSARIA	25,10	28,00	10,50	**63,60**	**DECADUTO/CESSATO**
41	16399	VITAGLIANO	GIUSEPPINA	25,80	26,00	11,50	**63,30**	**DECADUTO/CESSATO**
42	20754	CLEMENTE	BIANCA	22,50	27,00	13,50	**63,00**	**DECADUTO/CESSATO**
43	20941	IANNACCONE	FRANCA	29,30	27,00	6,50	**62,80**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
44	21012	CITRO	ANTONIO	27,20	24,00	11,50	**62,70**	**DECADUTO/CESSATO**
45	20960	CORVINO	DOMENICO	28,60	24,00	10,00	**62,60**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
46	16389	ESPOSITO	MARIA CONSIGLIA	25,10	26,00	11,50	**62,60**	**DECADUTO/CESSATO**
47	20986	SIDDI	ELIANO	30,00	24,00	8,50	**62,50**	**DECADUTO/CESSATO**
48	18880	CUOMO	IMMACOLATA	27,90	25,00	9,50	**62,40**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
49	22289	PECORA	ANTONIETTA	29,30	24,00	9,00	**62,30**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
50	21698	GIGI	SILVANA	23,70	28,00	10,50	**62,20**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
51	22066	LA SELVA	ANTONIETTA	23,00	27,00	12,00	**62,00**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
52	18962	BEVILACQUA	GENOVINA	29,40	23,00	9,50	**61,90**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
53	15740	DE PASCALE	MARIA	27,30	27,00	7,50	**61,80**	**DECADUTO/CESSATO**
54	16223	AVOSSA	CAROLINA	28,60	23,00	10,00	**61,60**	**DECADUTO/CESSATO**
55	22418	DE LUCIA	CLARA	27,90	26,00	7,50	**61,40**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
56	21321	CORALLO	SEBASTIANO	25,10	28,00	8,00	**61,10**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
57	22440	DE LUCIA	VINCENZO	25,10	27,00	8,00	**60,10**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
58	17637	PENGUE	LUIGI	24,40	25,00	10,50	**59,90**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
59	15633	ARCUCCI	ROSARIA	25,20	25,00	9,50	**59,70**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
60	15731	D'ALESSIO	REMILTO	25,10	26,00	8,50	**59,60**	**DECADUTO/CESSATO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

61	17099	STELLA	ALFREDO	26,50	24,00	9,00	**59,50**	**DECADUTO/CESSATO**
62	16391	GIAMPAOLO	GIOVANNA	23,00	29,00	7,50	**59,50**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
63	15061	BRUNO	ROSA	21,60	24,00	13,50	**59,10**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
64	20643	AUCONE	MARCELLO	27,90	22,00	9,00	**58,90**	**DECADUTO/CESSATO**
65	21057	IADAROLA-CIRILLO	ORNELLA	25,80	24,00	9,00	**58,80**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
66	21502	TEDINO	VINCENZO	27,90	23,00	7,50	**58,40**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
67	17633	NERO	CIRO	24,40	25,00	9,00	**58,40**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
68	21687	DE ROSA	MASSIMILIANO	23,80	27,00	7,50	**58,30**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
69	21943	ESPOSITO	FORTUNA	23,20	25,00	10,00	**58,20**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
70	22157	ANTONIELLI	ANNA	24,80	24,00	9,00	**57,80**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
71	22401	COPPOLA	ANTONIO	25,80	23,00	8,50	**57,30**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
72	22214	SCIELZO	ROSSELLA	26,50	24,00	6,00	**56,50**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
73	16213	IEVOLO	ANTONIO	22,40	24,00	10,00	**56,40**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
74	16909	VACCHIO	VINCENZO	21,80	25,00	9,50	**56,30**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
75	17040	ABAZIA	ANGELA	21,60	26,00	8,50	**56,10**	**DECADUTO/CESSATO**
76	22409	D'ANZICA	ASSUNTA	23,10	24,00	8,50	**55,60**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
77	17776	SPAGNUOLO	ADRIANO	23,40	22,00	9,50	**54,90**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
78	16812	VACCHIANO	PASQUALE	24,40	22,00	8,50	**54,90**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
79	15773	PASSARIELLO	ANTONIO	23,00	22,00	9,50	**54,50**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**

ALLEGATO 2 - Graduatoria per il profilo di "Istruttore risorse finanziarie"

POS.	Matricola	COGNOME	NOME	Punteggio Definitivo SCRITTI	Punteggio ORALI	Punteggio Titoli	GRADUATORIA	ESITO
1	15730	COPPOLA	BRUNELLA	30,00	29,00	12,50	**71,50**	**DECADUTO/CESSATO**
2	21016	UNGARO	VITO EGIDIO	29,30	30,00	10,50	**69,80**	**ASSUNTO**
3	20971	COPPOLA	FABRIZIO	28,60	25,50	12,00	**66,10**	**DECADUTO/CESSATO**
4	15013	NANNAVECCHIA	MARIO	30,00	27,00	8,50	**65,50**	**DECADUTO/CESSATO**
5	20711	CORATO	ANNA	30,00	24,00	11,00	**65,00**	**ASSUNTO**
6	18736	MATRONE	BRUNO	30,00	22,00	12,50	**64,50**	**ASSUNTO**
7	16399	VITAGLIANO	GIUSEPPINA	25,10	24,00	12,50	**61,60**	**ASSUNTO**
8	17030	DI MATTIA	ANGELA	24,40	27,00	10,00	**61,40**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
9	20934	CIRILLO	ROSARIA	22,30	28,00	10,00	**60,30**	**DECADUTO/CESSATO**
10	22006	MARFELLA	CIRO	30,00	23,00	7,00	**60,00**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
11	16383	ARCOPINTO	ROSARIA	27,90	21,00	10,00	**58,90**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
12	17609	CIOFFI	MONICA	28,60	21,00	7,50	**57,10**	**DECADUTO/CESSATO**
13	18230	GALDI	ASSUNTA	21,40	21,00	13,50	**55,90**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
14	21321	CORALLO	SEBASTIANO	21,20	23,50	8,00	**52,70**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3 - Graduatoria per il profilo di "Istruttore policy regionali"

POS.	Matricola	COGNOME	NOME	Punteggio Definitivo SCRITTI	Punteggio ORALI	Punteggio Titoli	GRADUATORIA	ESITO
1	20882	RAPESTA	MARIA	27,90	27,00	12,00	**66,90**	**ASSUNTO**
2	17054	LEONE	NUNZIA	30,00	27,00	9,50	**66,50**	**DECADUTO/CESSATO**
3	15761	MAFFETTONE	RITA	29,30	27,00	9,50	**65,80**	**DECADUTO/CESSATO**
4	22373	CORRADO	LUCIA	29,30	27,00	9,50	**65,80**	**DECADUTO/CESSATO**
5	15004	CARDILLO	GIUSEPPINA	28,60	26,00	10,50	**65,10**	**DECADUTO/CESSATO**
6	17038	ALIFUOCO	PATRIZIA	28,60	26,00	10,50	**65,10**	**DECADUTO/CESSATO**
7	18755	STALDER	ALESSANDRO	29,30	28,00	7,50	**64,80**	**ASSUNTO**
8	20416	VISCARDI	GIUSEPPE	27,90	25,00	11,50	**64,40**	**DECADUTO/CESSATO**
9	15731	D'ALESSIO	REMILTO	27,20	27,00	9,50	**63,70**	**ASSUNTO**
10	18615	BIANCO	NICOLA	29,30	22,00	11,50	**62,80**	**ASSUNTO**
11	15726	CLARKSON	DANIELA	25,50	24,00	12,50	**62,00**	**DECADUTO/CESSATO**
12	15640	CIRILLO	LEDA	26,50	26,00	9,50	**62,00**	**DECADUTO/CESSATO**
13	16389	ESPOSITO	MARIA CONSIGLIA	27,20	23,00	11,50	**61,70**	**ASSUNTO**
14	16223	AVOSSA	CAROLINA	25,10	26,00	10,00	**61,10**	**ASSUNTO**
15	20915	BAROSSA	GIORGIO	25,80	25,00	10,00	**60,80**	**DECADUTO/CESSATO**
16	17040	ABAZIA	ANGELA	25,80	25,00	9,50	**60,30**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
17	18736	MATRONE	BRUNO	21,60	26,00	12,50	**60,10**	**DECADUTO/CESSATO**
18	17099	STELLA	ALFREDO	30,00	21,00	9,00	**60,00**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
19	21012	CITRO	ANTONIO	24,40	24,00	11,50	**59,90**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
20	20986	SIDDI	ELIANO	29,30	22,00	8,50	**59,80**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
21	20754	CLEMENTE	BIANCA	21,60	24,00	13,50	**59,10**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
22	17425	PISANO	PATRIZIA	26,50	23,00	9,50	**59,00**	**DECADUTO/CESSATO**
23	21688	DE SIO	ANNAROSA	25,90	24,00	9,00	**58,90**	**DECADUTO/CESSATO**
24	21501	SICA	GIUSEPPE	27,90	23,00	8,00	**58,90**	**DECADUTO/CESSATO**
25	20968	APICELLA	MARIA ROSARIA	25,20	23,00	10,50	**58,70**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
26	21915	LONGO	ANTONIETTA	28,60	23,00	6,50	**58,10**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
27	18643	LUONGO	MARILINA	22,40	24,00	9,50	**55,90**	**DECADUTO/CESSATO**
28	15718	CAMPANILE	PAOLO	25,30	23,00	7,50	**55,80**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
29	15633	ARCUCCI	ROSARIA	22,20	24,00	9,50	**55,70**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
30	22288	SILVANO	LETIZIA	22,30	25,00	8,00	**55,30**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
31	17776	SPAGNUOLO	ADRIANO	24,40	21,00	9,50	**54,90**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
32	22469	BALBI	ALFREDO	24,90	23,00	6,50	**54,40**	**DECADUTO/CESSATO**
33	20671	RUMOLO	STELLA	22,30	23,00	9,00	**54,30**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
34	21707	MATONTI	MICHELE	23,70	21,00	9,50	**54,20**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
35	17039	MIGLIORE	PATRIZIA	24,60	21,00	8,50	**54,10**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
36	19008	CRISTIANO	PASQUALE	23,00	21,00	9,50	**53,50**	**DECADUTO/CESSATO**
37	20960	CORVINO	DOMENICO	22,00	21,00	10,00	**53,00**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
38	16391	GIAMPAOLO	GIOVANNA	22,30	22,00	7,50	**51,80**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**

ALLEGATO 4 - Graduatoria per il profilo di "Istruttore sistemi informativi e tecnologie"

POS.	Matricola	COGNOME	NOME	Punteggio Definitivo SCRITTI	Punteggio ORALI	Punteggio Titoli	GRADUATORIA	ESITO
1	21243	CAGGIANO	FERNANDO	30,00	30,00	8,00	**68,00**	**DECADUTO/CESSATO**
2	9768	CELESTINO	ANGELA	27,90	28,00	8,50	**64,40**	**DECADUTO/CESSATO**
3	22273	RUSSO	GIANFRANCO	29,30	25,00	8,00	**62,30**	**ASSUNTO**
4	20643	AUCONE	MARCELLO	29,30	24,00	8,00	**61,30**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
5	17598	ACETO	PAOLA	23,00	23,00	11,50	**57,50**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
6	22214	SCIELZO	ROSSELLA	22,50	28,00	6,00	**56,50**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
7	16213	IEVOLO	ANTONIO	24,40	23,00	9,00	**56,40**	
8	22118	MATRONE	GIOVANNI	23,00	24,00	6,50	**53,50**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5 - Graduatoria per il profilo di "Funzionario amministrativo"

POS.	Matricola	COGNOME	NOME	Punteggio Prova Scritta	Punteggio Prova Orale	Punteggio Titoli	GRADUATORIA	ESITO
1	20244	TOSCANO	GIACOMO	30,00	30,00	14,00	**74,00**	**ASSUNTO**
2	20482	BUONOCORE	TIZIANA	30,00	30,00	14,00	**74,00**	**DECADUTO/CESSATO**
3	20582	SPADACCIO	DONATELLA	30,00	30,00	14,00	**74,00**	**ASSUNTO**
4	20545	FERRI	MARIANNA	30,00	30,00	14,00	**74,00**	**DECADUTO/CESSATO**
5	22246	MADAIO	CRISTINA	30,00	30,00	13,50	**73,50**	**ASSUNTO**
6	20311	PALO	EROS	30,00	30,00	13,50	**73,50**	**ASSUNTO**
7	18883	PADUANO	CONCETTA	30,00	30,00	13,00	**73,00**	**ASSUNTO**
8	20334	D'ANNA	MARCELLO	30,00	30,00	12,75	**72,75**	**ASSUNTO**
9	20298	BRANCATELLI	MARCELLA	30,00	30,00	12,50	**72,50**	**DECADUTO/CESSATO**
10	20359	SMIRAGLIA	COSTANTINO	30,00	30,00	12,50	**72,50**	**DECADUTO/CESSATO**
11	22060	VESCUSO	ANGELICA	29,35	30,00	13,00	**72,35**	**ASSUNTO**
12	20575	CAMORINO	FIORE	30,00	30,00	12,00	**72,00**	**ASSUNTO**
13	20578	BUONO	ROSARIA	30,00	28,00	14,00	**72,00**	**ASSUNTO**
14	18647	SALVIANI	GIUSEPPINA	30,00	30,00	12,00	**72,00**	**ASSUNTO**
15	20318	PETRARCA	CARMEN	29,35	28,00	14,50	**71,85**	**ASSUNTO**
16	21721	RINALDI	DANIELA LAURA	30,00	28,00	13,50	**71,50**	**ASSUNTO**
17	21623	D'AGOSTINO	ANTONIO	30,00	30,00	11,50	**71,50**	**ASSUNTO**
18	21391	RINALDI	TANIA MARIA	30,00	30,00	11,50	**71,50**	**ASSUNTO**
19	20522	CAMERA	DIEGO	30,00	30,00	11,50	**71,50**	**ASSUNTO**
20	18919	URSANO	GAIA FRANCESCA ROMANA	29,35	30,00	12,00	**71,35**	**ASSUNTO**
21	8545	DE LUCA	MARIA GRAZIA	28,05	30,00	13,00	**71,05**	**ASSUNTO**
22	20260	CIUCCI	MARIA ROSARIA	30,00	28,00	13,00	**71,00**	**DECADUTO/CESSATO**
23	20549	DEL PIANO	ADELE	30,00	28,00	13,00	**71,00**	**ASSUNTO**
24	20332	FAIELLA	MARIALUISA	30,00	28,00	13,00	**71,00**	**ASSUNTO**
25	22537	RIZZO	ROSARIA	30,00	30,00	11,00	**71,00**	**ASSUNTO**
26	20345	LA ROCCA	ANNAMARIA	30,00	28,00	12,50	**70,50**	**ASSUNTO**
27	22489	TIMA	ANNA MARIA	30,00	30,00	10,50	**70,50**	**ASSUNTO**
28	21346	COPPOLA	GRAZIA	30,00	27,00	13,50	**70,50**	**DECADUTO/CESSATO**
29	22282	CACCAVIELLO	EUGENIO	29,35	30,00	11,00	**70,35**	**ASSUNTO**
30	21399	STINGA	GIUSEPPINA	28,70	30,00	11,50	**70,20**	**ASSUNTO**
31	20515	DI LEO	ANGELINA	30,00	28,00	12,00	**70,00**	**ASSUNTO**
32	20372	VECCHIONE	OLGA	30,00	29,00	11,00	**70,00**	**ASSUNTO**
33	20641	ORABONA	FABIO	30,00	27,00	13,00	**70,00**	**ASSUNTO**
34	20316	PARISI	MATILDE	30,00	27,00	13,00	**70,00**	**DECADUTO/CESSATO**
35	20162	ESPOSITO	LUIGI	30,00	28,00	12,00	**70,00**	**ASSUNTO**
36	20254	CAMERA	MAURO	27,40	30,00	12,50	**69,90**	**ASSUNTO**
37	21660	MONTUORI	FILOMENA	29,35	30,00	10,50	**69,85**	**ASSUNTO**
38	17641	SPADARO	CARMELA	28,70	30,00	11,00	**69,70**	**ASSUNTO**
39	20327	CIMMINO	MARIA	30,00	27,00	12,50	**69,50**	**DECADUTO/CESSATO**
40	20453	MAIONE	ANNALISA	30,00	28,00	11,50	**69,50**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
41	21458	RUSSONIELLO	VITO	30,00	30,00	9,50	**69,50**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
42	21711	PACELLI	CHIARA	30,00	28,00	11,50	**69,50**	**DECADUTO/CESSATO**
43	17623	LA SALA	VITTORIA	30,00	26,00	13,50	**69,50**	**DECADUTO/CESSATO**
44	20524	AMINTA	LUISA	30,00	29,00	10,50	**69,50**	**DECADUTO/CESSATO**
45	21355	EMBRIONE	GIANLUCA	30,00	28,00	11,00	**69,00**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
46	20588	LIBRANDO	DIEGO	30,00	27,00	12,00	**69,00**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
47	20247	CIRILLO	PASQUALE	30,00	26,00	13,00	**69,00**	**DECADUTO/CESSATO**
48	20910	RUSSO	PAOLO	30,00	24,00	15,00	**69,00**	**DECADUTO/CESSATO**
49	22138	MILITE	FABIO	30,00	29,00	10,00	**69,00**	**DECADUTO/CESSATO**
50	21477	DE ANGELIS	MONICA	29,35	29,00	10,50	**68,85**	**DECADUTO/CESSATO**
51	18879	CUCCURESE	STEFANIA	29,35	27,00	12,50	**68,85**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
52	18923	VISCARDI	VINCENZO	26,75	28,00	14,00	**68,75**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
53	20415	SINISCALCHI	CARMELA LAURA	30,00	26,00	12,50	**68,50**	**DECADUTO/CESSATO**
54	21400	CALABRESE	FLORIANA	30,00	27,00	11,50	**68,50**	**DECADUTO/CESSATO**
55	20249	TURTORO	MARIAROSARIA	30,00	26,00	12,50	**68,50**	**DECADUTO/CESSATO**
56	20342	GALIZIA	ROSAMARIA	29,35	26,00	13,00	**68,35**	**DECADUTO/CESSATO**
57	20407	FALCO	FRANCESCO	29,35	28,00	11,00	**68,35**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
58	5478	CAPONE	ALESSANDRA	30,00	28,00	10,00	**68,00**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
59	20248	SEPE	FABIO	30,00	27,00	11,00	**68,00**	**DECADUTO/CESSATO**
60	20511	FESTA	VALENTINA	30,00	27,00	11,00	**68,00**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
61	20543	SANNINO	GIOVANNI	29,35	27,00	11,50	**67,85**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**

fonte: http://burc.regione.campania.it

62	20462	BUONOCORE	VIVIEN	25,55	30,00	12,00	**67,55**	**DECADUTO/CESSATO**
63	20446	DE SIMONE	GIULIA	30,00	26,00	11,50	**67,50**	**DECADUTO/CESSATO**
64	21729	VIVIANO	MARIA PIA	30,00	25,00	12,50	**67,50**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
65	21043	GUARINO	FELICE	30,00	25,00	12,50	**67,50**	**DECADUTO/CESSATO**
66	20475	DE GREGORIO	MARGHERITA	30,00	27,00	10,50	**67,50**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
67	20285	PERROTTA	LAURA	28,70	27,00	11,50	**67,20**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
68	17435	SAGGESE	CARMELITA	28,70	25,00	13,50	**67,20**	**DECADUTO/CESSATO**
69	20478	DI MARTINO	MARIA LUISA	30,00	28,00	9,00	**67,00**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
70	21694	DI SEVO	MARIA CONCETTA	30,00	28,00	9,00	**67,00**	**DECADUTO/CESSATO**
71	21378	TEDESCHI	CESARE	30,00	25,00	12,00	**67,00**	**DECADUTO/CESSATO**
72	21747	PIANTADOSI	ORNELLA	30,00	25,00	12,00	**67,00**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
73	20561	DANNA	MARIA ROSARIA	30,00	25,00	12,00	**67,00**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
74	20518	PAPA	ADELE	30,00	24,00	13,00	**67,00**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
75	20328	BARBIERI	LUIGI	30,00	22,00	15,00	**67,00**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
76	20599	AMENDOLA	NICOLA	29,35	26,00	11,50	**66,85**	**DECADUTO/CESSATO**
77	17464	ORIGO	ANNA	27,40	28,00	11,00	**66,40**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
78	20257	PELLEGRINO	ANNA	28,70	25,00	12,50	**66,20**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
79	21594	NARGI	DANIELA	30,00	24,00	12,00	**66,00**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
80	20252	BARBETTA	FILOMENA	30,00	27,00	9,00	**66,00**	**DECADUTO/CESSATO**
81	21360	GUIDA	FLORA	30,00	27,00	9,00	**66,00**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
82	20580	DI NAPOLI	ARMANDO	30,00	26,00	10,00	**66,00**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
83	20529	PICCOLO	ANNARITA	30,00	24,00	11,50	**65,50**	
84	20858	CARLONI	STEFANO	30,00	24,00	11,50	**65,50**	
85	21344	CUCCINIELLO	LUCIANA	30,00	24,00	11,50	**65,50**	
86	18396	CARAVANO	LUCIO	26,30	27,00	12,00	**65,30**	
87	20239	CASSANDRO	ANNALISA	26,75	26,00	12,50	**65,25**	
88	21029	MAGLIO	SALVATORE	28,70	24,00	12,50	**65,20**	
89	18691	SAGGESE	GIANCARLO	30,00	25,00	10,00	**65,00**	
90	18264	LANDOLFI	RAFFAELE	30,00	25,00	10,00	**65,00**	
91	20308	CONTE	MARILENA	28,05	24,00	12,50	**64,55**	
92	21876	IMPERATO	CARMELA	30,00	25,00	9,50	**64,50**	
93	20534	MURANO	LORENZO ANTONIO	30,00	23,00	11,50	**64,50**	
94	16207	BOCCIA	INES	29,35	24,00	11,00	**64,35**	
95	20867	CASILLO	MARIA VITTORIA	28,70	26,00	9,50	**64,20**	
96	21560	DI MATTEO	MARIA DEBORA	29,35	25,00	9,75	**64,10**	
97	21275	CONTE	MARCO	30,00	24,00	10,00	**64,00**	
98	20532	CAPUTO	FLORA	26,75	28,00	9,00	**63,75**	
99	15760	LIMATOLA	ERSILIA	28,05	26,00	9,50	**63,55**	
100	21368	MINICHINO	FRANCESCA	30,00	22,00	11,50	**63,50**	
101	16241	SAGGESE	ALESSANDRA	28,70	25,00	9,50	**63,20**	
102	20434	CASTRIGNANO	VALERIO	28,70	24,00	10,50	**63,20**	
103	20232	CENNAMO	STELLA	26,50	26,00	10,50	**63,00**	
104	20548	DELLA RAGIONE	ASSUNTA	29,35	22,00	11,50	**62,85**	
105	21367	MIGLIUCCI	PASQUALE	26,75	27,00	9,00	**62,75**	
106	21361	IMPERATORE	DIEGO	26,20	25,00	11,50	**62,70**	
107	20135	VISCARDI	ALDO	30,00	24,00	8,50	**62,50**	
108	18392	DI MARTINO	ANTONIO	25,00	25,00	12,50	**62,50**	
109	15672	MASULLO	GIOVANNI	29,35	24,00	9,00	**62,35**	
110	20736	CASTELLI	ANGELO	29,35	21,00	12,00	**62,35**	
111	20452	ATTANASIO	DAVIDE	26,75	25,00	10,50	**62,25**	
112	20581	CICCONI	SANDRA	30,00	23,00	9,00	**62,00**	
113	21335	ASCIONE	DEBORA	30,00	22,00	10,00	**62,00**	
114	16390	FUSCO	GIOVANNA	27,40	25,00	9,50	**61,90**	
115	20623	CEGLIA	CARMELINA	28,05	24,00	9,50	**61,55**	
116	22344	VILLANO	CARMELA	30,00	23,00	8,50	**61,50**	
117	22387	CASO	DOMENICO	26,85	23,00	11,50	**61,35**	
118	22441	CAPONE	MARIAROSARIA	23,80	25,00	12,50	**61,30**	
119	18260	DE LUCIA	NICOLA	30,00	22,00	9,25	**61,25**	
120	20509	IMPROTA	LUCA	28,05	21,00	12,00	**61,05**	
121	16771	GINEVRA	MICHELE	27,40	22,00	11,50	**60,90**	
122	21358	GARGIULO	MARIA	28,05	23,00	9,50	**60,55**	
123	21375	SALOMÈ	FLORINDA	25,45	26,00	9,00	**60,45**	
124	21334	AMATO	ANGELA	27,40	22,00	11,00	**60,40**	
125	9771	FIERRO	BRUNELLA	25,45	23,00	11,50	**59,95**	
126	21537	PISANI	GIUSEPPE ANTONIO	29,35	21,00	9,50	**59,85**	

127	9428	AMOROSO	ANGELO	23,50	23,00	13,00	**59,50**	
128	22052	VECCIA	ROSANNA	22,85	25,00	11,00	**58,85**	
129	8599	DI BERNARDO	PASQUALINA	23,25	23,00	12,50	**58,75**	
130	22460	SCALA	DOMENICA	28,05	22,00	8,50	**58,55**	
131	20922	COZZOLINO	MARIANNA	24,90	24,00	9,50	**58,40**	
132	16448	DEL GROSSO	DANIELA	26,70	24,00	7,50	**58,20**	
133	16378	SANGIOVANNI	GIUSEPPE	24,35	24,00	9,50	**57,85**	
134	18886	PAONE	FRANCESCO	21,55	24,00	12,00	**57,55**	
135	22346	VAIA	MARIA ROSARIA	23,70	24,00	9,50	**57,20**	
136	20976	GIORDANO	RAFFAELE	21,65	22,00	13,50	**57,15**	
137	21302	BRIGNOLA	ANNUNZIATA	26,10	22,00	9,00	**57,10**	
138	10144	GIZZI	FULVIO	26,10	22,00	9,00	**57,10**	
139	15739	DE PALMA	MARIA GIOVINA	26,30	22,00	8,50	**56,80**	
140	20514	VERRENGIA	LUIGI	23,50	23,00	10,00	**56,50**	
141	22416	DE FALCO	MARIA ROSARIA	24,80	21,00	10,00	**55,80**	
142	21017	AVELLA	PATRIZIA	22,60	23,00	10,00	**55,60**	
143	18757	DE BLASIO	ALFREDO	21,10	21,00	9,50	**51,60**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 6 - Graduatoria per il profilo di "Funzionario risorse finanziarie"

POS.	Matricola	COGNOME	NOME	Punteggio Prova Scritta	Punteggio Prova Orale	Punteggio Titoli	GRADUATORIA	ESITO
1	18642	LOFFREDO	ANGELA AMEDEA	30,00	29,00	15,50	**74,50**	**ASSUNTO**
2	20536	PEDATA	ELENA	30,00	28,00	14,00	**72,00**	**ASSUNTO**
3	20482	BUONOCORE	TIZIANA	30,00	28,00	14,00	**72,00**	**ASSUNTO**
4	20247	CIRILLO	PASQUALE	30,00	29,00	13,00	**72,00**	**ASSUNTO**
5	21340	BRUNO	FRANCESCA	30,00	30,00	11,50	**71,50**	**ASSUNTO**
6	20311	PALO	EROS	30,00	29,00	12,50	**71,50**	**DECADUTO/CESSATO**
7	20260	CIUCCI	MARIA ROSARIA	30,00	28,00	13,00	**71,00**	**ASSUNTO**
8	20542	RAUCI	PAOLO	30,00	29,00	12,00	**71,00**	**ASSUNTO**
9	20524	AMINTA	LUISA	30,00	28,50	12,50	**71,00**	**DECADUTO/CESSATO**
10	21299	TESTA	FRANCA	30,00	30,00	11,00	**71,00**	**ASSUNTO**
11	21721	RINALDI	DANIELA LAURA	30,00	28,00	12,50	**70,50**	**DECADUTO/CESSATO**
12	20332	FAIELLA	MARIALUISA	30,00	28,50	12,00	**70,50**	**DECADUTO/CESSATO**
13	20298	BRANCATELLI	MARCELLA	30,00	27,50	12,50	**70,00**	**ASSUNTO**
14	20249	TURTORO	MARIAROSARIA	30,00	27,50	12,50	**70,00**	**ASSUNTO**
15	20359	SMIRAGLIA	COSTANTINO	28,70	27,50	13,50	**69,70**	**ASSUNTO**
16	20244	TOSCANO	GIACOMO	30,00	24,00	15,50	**69,50**	**DECADUTO/CESSATO**
17	20415	SINISCALCHI	CARMELA LAURA	30,00	26,00	13,50	**69,50**	**ASSUNTO**
18	20320	DI MARTINO	ROSARIA	30,00	26,00	13,50	**69,50**	**DECADUTO/CESSATO**
19	21334	AMATO	ANGELA	30,00	28,00	11,50	**69,50**	**ASSUNTO**
20	18647	SALVIANI	GIUSEPPINA	30,00	27,00	12,00	**69,00**	**DECADUTO/CESSATO**
21	20599	AMENDOLA	NICOLA	29,35	28,00	11,50	**68,85**	**ASSUNTO**
22	20522	CAMERA	DIEGO	30,00	28,00	10,50	**68,50**	**DECADUTO/CESSATO**
23	20308	CONTE	MARILENA	30,00	27,00	11,50	**68,50**	**ASSUNTO**
24	22246	MADAIO	CRISTINA	29,45	26,00	13,00	**68,45**	**DECADUTO/CESSATO**
25	20532	CAPUTO	FLORA	30,00	29,00	9,00	**68,00**	**ASSUNTO**
26	20248	SEPE	FABIO	30,00	27,00	11,00	**68,00**	**ASSUNTO**
27	20578	BUONO	ROSARIA	30,00	24,00	14,00	**68,00**	**DECADUTO/CESSATO**
28	20534	MURANO	LORENZO ANTONIO	30,00	25,00	13,00	**68,00**	**ASSUNTO**
29	21711	PACELLI	CHIARA	29,35	28,50	10,00	**67,85**	**ASSUNTO**
30	20254	CAMERA	MAURO	30,00	24,00	13,50	**67,50**	**DECADUTO/CESSATO**
31	20339	CIOTOLA	ANNALISA	30,00	21,00	15,00	**66,00**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
32	21694	DI SEVO	MARIA CONCETTA	30,00	27,00	9,00	**66,00**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
33	20252	BARBETTA	FILOMENA	30,00	27,00	9,00	**66,00**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
34	21346	COPPOLA	GRAZIA	30,00	22,00	14,00	**66,00**	**DECADUTO/CESSATO**
35	21400	CALABRESE	FLORIANA	30,00	24,00	11,50	**65,50**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
36	21399	STINGA	GIUSEPPINA	30,00	24,00	11,50	**65,50**	**DECADUTO/CESSATO**
37	22138	MILITE	FABIO	30,00	26,00	9,50	**65,50**	**DECADUTO/CESSATO**
38	20539	IULIANO	MIRELLA	29,35	23,50	12,50	**65,35**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
39	21378	TEDESCHI	CESARE	30,00	22,50	12,00	**64,50**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
40	21477	DE ANGELIS	MONICA	30,00	24,00	10,50	**64,50**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
41	22489	TIMA	ANNA MARIA	30,00	22,00	12,50	**64,50**	**DECADUTO/CESSATO**
42	21349	CAMPOBASSO	CARMELA	30,00	26,00	8,50	**64,50**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
43	20540	DE SIMONE	NADIA	29,35	24,00	10,50	**63,85**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
44	20575	CAMORINO	FIORE	28,80	22,00	13,00	**63,80**	**DECADUTO/CESSATO**
45	21594	NARGI	DANIELA	30,00	21,50	12,00	**63,50**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
46	21876	IMPERATO	CARMELA	30,00	25,00	8,50	**63,50**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
47	20453	MAIONE	ANNALISA	29,35	23,00	10,50	**62,85**	**DECADUTO/CESSATO**
48	21375	SALOMÈ	FLORINDA	28,70	25,00	9,00	**62,70**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
49	21275	CONTE	MARCO	29,35	23,00	10,00	**62,35**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
50	21029	MAGLIO	SALVATORE	29,35	21,00	12,00	**62,35**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
51	21365	MENOTTI	MARIANNA	28,70	21,00	12,50	**62,20**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
52	20459	GRACCEVA	FRANCESCA ROMANA	30,00	21,00	11,00	**62,00**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
53	21335	ASCIONE	DEBORA	30,00	21,00	10,50	**61,50**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
54	21358	GARGIULO	MARIA	29,35	22,00	10,00	**61,35**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
55	21401	BIFULCO	FRANCESCOSAVERIO	28,70	23,00	9,50	**61,20**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
56	5478	CAPONE	ALESSANDRA	30,00	22,00	9,00	**61,00**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
57	20546	PAGANO	GERARDINA	30,00	21,00	10,00	**61,00**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
58	20257	PELLEGRINO	ANNA	26,10	21,00	13,50	**60,60**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
59	20514	VERRENGIA	LUIGI	26,20	25,00	9,00	**60,20**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**

fonte: http://burc.regione.campania.it

60	20232	CENNAMO	STELLA	27,80	21,50	10,50	**59,80**	
61	22536	NARCISO	PIETRO	30,00	21,00	8,50	**59,50**	
62	21367	MIGLIUCCI	PASQUALE	29,35	21,00	9,00	**59,35**	
63	18396	CARAVANO	LUCIO	24,55	21,50	13,00	**59,05**	
64	18879	CUCCURESE	STEFANIA	25,45	21,00	12,50	**58,95**	
65	21302	BRIGNOLA	ANNUNZIATA	27,50	22,00	9,00	**58,50**	
66	15672	MASULLO	GIOVANNI	28,05	21,00	9,00	**58,05**	
67	20548	DELLA RAGIONE	ASSUNTA	23,50	21,00	10,50	**55,00**	
68	20976	GIORDANO	RAFFAELE	21,65	21,00	12,00	**54,65**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 7 - Graduatoria per il profilo di "Funzionario policy regionali"

POS.	Matricola	COGNOME	NOME	Punteggio Definitivo SCRITTI	Punteggio ORALI	Punteggio Titoli	GRADUATORIA	ESITO
1	20582	SPADACCIO	DONATELLA	30,00	30,00	14,00	**74,00**	**DECADUTO/CESSATO**
2	20869	VACCARIELLO	ANTONIO	30,00	30,00	13,00	**73,00**	**ASSUNTO**
3	21376	SANSONE	CHIARA	29,35	30,00	13,00	**72,35**	**ASSUNTO**
4	21043	GUARINO	FELICE	29,35	29,00	14,00	**72,35**	**ASSUNTO**
5	20549	DEL PIANO	ADELE	30,00	30,00	12,00	**72,00**	**DECADUTO/CESSATO**
6	21391	RINALDI	TANIA MARIA	30,00	30,00	11,50	**71,50**	**DECADUTO/CESSATO**
7	21276	GENTILE	ANNALISA	30,00	30,00	11,50	**71,50**	**ASSUNTO**
8	20316	PARISI	MATILDE	30,00	29,00	12,00	**71,00**	**ASSUNTO**
9	20455	CIARDI	VINCENZO	30,00	30,00	10,50	**70,50**	**ASSUNTO**
10	20876	MORO	ANDREA	30,00	28,00	12,00	**70,00**	**ASSUNTO**
11	20641	ORABONA	FABIO	30,00	28,00	12,00	**70,00**	**DECADUTO/CESSATO**
12	20529	PICCOLO	ANNARITA	30,00	29,00	10,50	**69,50**	**ASSUNTO**
13	20462	BUONOCORE	VIVIEN	29,35	28,00	11,50	**68,85**	**ASSUNTO**
14	18271	SCOCOZZA	FRANCESCO	29,35	27,00	12,25	**68,60**	**ASSUNTO**
15	16771	GINEVRA	MICHELE	30,00	27,00	11,50	**68,50**	**ASSUNTO**
16	20515	DI LEO	ANGELINA	29,45	27,00	12,00	**68,45**	**DECADUTO/CESSATO**
17	21344	CUCCINIELLO	LUCIANA	29,35	28,00	11,00	**68,35**	**ASSUNTO**
18	20327	CIMMINO	MARIA	29,35	27,00	11,50	**67,85**	**ASSUNTO**
19	20491	FERRARA	EMILIO	30,00	26,00	11,75	**67,75**	**DECADUTO/CESSATO**
20	20446	DE SIMONE	GIULIA	30,00	26,00	11,50	**67,50**	**ASSUNTO**
21	18800	VIGGIANO	GIOVANNI	27,40	27,00	12,75	**67,15**	**ASSUNTO**
22	17435	SAGGESE	CARMELITA	29,35	25,00	12,50	**66,85**	**ASSUNTO**
23	21373	RAPUANO	MARIA GRAZIA	29,35	26,00	11,00	**66,35**	**ASSUNTO**
24	17623	LA SALA	VITTORIA	30,00	26,00	10,00	**66,00**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
25	18270	SACCONE	MASSIMO	28,05	29,00	8,50	**65,55**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
26	9276	STOPPELLI	ADELAIDE	29,35	25,00	10,50	**64,85**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
27	18267	POERIO	GIOVANNI	28,05	25,00	11,50	**64,55**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
28	20521	FATICATO	ROBERTO	29,35	24,00	10,50	**63,85**	**ASSUNTO - SCORRIMENTO**
29	21623	D'AGOSTINO	ANTONIO	29,35	24,00	10,50	**63,85**	**DECADUTO/CESSATO**
30	20543	SANNINO	GIOVANNI	30,00	24,00	9,50	**63,50**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
31	20509	IMPROTA	LUCA	28,05	24,00	11,00	**63,05**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
32	20162	ESPOSITO	LUIGI	26,10	26,00	10,00	**62,10**	**DECADUTO/CESSATO**
33	20478	DI MARTINO	MARIA LUISA	30,00	23,00	9,00	**62,00**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
34	20581	CICCONI	SANDRA	30,00	23,00	9,00	**62,00**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
35	15760	LIMATOLA	ERSILIA	27,40	25,00	9,50	**61,90**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
36	18260	DE LUCIA	NICOLA	29,35	23,00	9,50	**61,85**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
37	18264	LANDOLFI	RAFFAELE	30,00	21,00	10,50	**61,50**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
38	16448	DEL GROSSO	DANIELA	28,70	25,00	7,50	**61,20**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
39	21330	LONGOBARDI	DOMENICO	28,05	24,00	8,75	**60,80**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
40	18259	CIAVOLINO	VALERIO	26,10	26,00	8,00	**60,10**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
41	18392	DI MARTINO	ANTONIO	22,80	24,00	13,00	**59,80**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
42	20479	STELLATO	ELENA	26,10	22,00	11,50	**59,60**	
43	16207	BOCCIA	INES	26,85	22,00	10,00	**58,85**	
44	17636	ORSINI	CATERINA	25,45	23,00	8,00	**56,45**	
45	17399	MASI	TONI	21,75	21,00	13,50	**56,25**	
46	17315	SARNO	RENATO	22,20	22,00	11,50	**55,70**	
47	17402	MELE	GAETANO	24,35	21,00	10,00	**55,35**	
48	20099	COICO	POMPEO	21,55	21,00	12,50	**55,05**	

ALLEGATO 8 - Graduatoria per il profilo di "Funzionario sistemi informativi e tecnologie"

POS.	Matricola	COGNOME	NOME	Punteggio Titoli	Punteggio Definitivo SCRITTI	Punteggio ORALI	GRADUATORIA	ESITO
1	20574	CATANIA	RAFFAELE	11,00	30,00	30,00	**71,00**	**ASSUNTO**
2	20506	ROMANO	GENNARO	11,00	30,00	30,00	**71,00**	**DECADUTO/CESSATO**
3	20344	CIRILLO	MARIANNA	13,50	30,00	27,00	**70,50**	**ASSUNTO**
4	20347	DI DOMENICO	MARCO	13,50	30,00	26,00	**69,50**	**ASSUNTO**
5	20256	CUOMO	GIOVANNI	12,75	29,35	27,00	**69,10**	**ASSUNTO**
6	20342	GALIZIA	ROSAMARIA	15,00	30,00	24,00	**69,00**	**ASSUNTO**
7	17676	PIZZELLA	ARCANGELO	8,50	30,00	30,00	**68,50**	**ASSUNTO**
8	21354	DI GIOIA	EDUARDO	10,50	30,00	28,00	**68,50**	**ASSUNTO**
9	20339	CIOTOLA	ANNALISA	12,00	30,00	26,00	**68,00**	**DECADUTO/CESSATO**
10	20310	NOZZOLILLO	GIACOMO	10,00	30,00	28,00	**68,00**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
11	20504	MOSCA	RAFFAELE	8,00	30,00	30,00	**68,00**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
12	21361	IMPERATORE	DIEGO	10,50	29,35	28,00	**67,85**	**VINCITORE EX D.G.R. 562/2022**
13	20491	FERRARA	EMILIO	11,50	30,00	26,00	**67,50**	
14	20352	CERINO	LUIGI	11,50	30,00	26,00	**67,50**	
15	16882	GAUDIOSI	MAURIZIO	10,00	29,35	28,00	**67,35**	
16	20334	D'ANNA	MARCELLO	11,50	30,00	25,00	**66,50**	
17	20326	RUSSO	MARCO	12,00	29,35	25,00	**66,35**	
18	20341	DE DONATO	ANTONIO	11,00	29,35	26,00	**66,35**	
19	17363	D'AURIA	ALBERTO	12,00	27,40	26,00	**65,40**	
20	21388	FALCIANO	FELICE	10,00	30,00	25,00	**65,00**	
21	18886	PAONE	FRANCESCO	11,00	30,00	24,00	**65,00**	
22	18744	OGLIASTRO	ORAZIO	9,50	30,00	25,00	**64,50**	
23	20465	CALABRO'	CRISTIANO	9,00	27,40	28,00	**64,40**	
24	21360	GUIDA	FLORA	10,00	30,00	24,00	**64,00**	
25	20591	DE PANICIS	RAFFAELE	7,50	30,00	26,00	**63,50**	
26	20902	LETTIERI	RICCARDO	8,00	22,85	23,00	**53,85**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESEN	ENOTICES
CUST_	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2023-002277
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F14
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 2 del 9 Gennaio 2023

PARTE I Atti della Regione

Rettifica

Avviso relativo a informazioni complementari o modifiche

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere - STAFF 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR"
Numero di identificazione nazionale: 800.119.906.39
Indirizzo postale: Via Pietro Metastasio, 25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF3 Campania
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Anna Belfiore
E-mail: anna.belfiore@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964447
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: https://pgt.regione.campania.it/portale/

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Accordo Quadro triennale per l’affidamento di servizi di ingegneria e architettura finalizzati alla realizzazione di opere di interesse pubblico e sociale per la riqualificazione del territorio.
Numero di riferimento: Proc. n. 3532/AP/2022

II.1.2) **Codice CPV principale**

71240000 Servizi architettonici, di ingegneria e pianificazione

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Procedura aperta, ai sensi degli artt. 60 e 157 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la conclusione di un accordo quadro triennale, suddiviso in due lotti tematici, ai sensi dell’art. 54, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016, per l’affidamento di SERVIZI DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA, di cui all’art. 3, lett. vvvv) del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, finalizzati alla “Realizzazione di opere di interesse pubblico e sociale attinenti l’edilizia scolastica, direzionale, culturale, nonché per la riqualificazione del territorio”.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

04/01/2023

VI.6) **Riferimento dell'avviso originale**

Avviso originale spedito mediante eNotices:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 2 del 9 Gennaio 2023
PARTE I Atti della Regione

Login TED eSender: ENOTICES
Login per clienti TED eSender: CAPPIELLO
Numero di riferimento dell'avviso: 2022-186378
Numero dell'avviso nella GU S: 2022/S 231-665481
Data di spedizione dell'avviso originale: 25/11/2022

Sezione VII: Modifiche

VII.1) **Informazioni da correggere o aggiungere**

VII.1.1) **Motivo della modifica**

Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice

VII.1.2) **Testo da correggere nell'avviso originale**

Numero della sezione: IV.2.2
anziché:
Data: 09/01/2023
Ora locale: 13:00
leggi:
Data: 30/01/2023
Ora locale: 13:00
Numero della sezione: IV.2.7
anziché:
Data: 13/01/2023
Ora locale: 10:00
leggi:
Data: 07/02/2023
Ora locale: 10:00

VII.2) **Altre informazioni complementari:**

Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle offerte stabilita con nota protocollata n. 4555 del 04/01/2023 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere.

Comune di Cardito (Città Metropolitana di Napoli) – P. I.80103860633

OGGETTO:**Avviso Approvazione di variante semplificata del vigente PRG, ex art.19, comma 3, del D.P.R. 327/2001.**

Autorità Competente: **Comune di CARDITO (NA)**
Visto l'art.19, comma 3, del D.P.R.n.327/2001;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 88 del 28/11/2022 avente ad oggetto: "**Approvazione progetto definitivo lavori di ampliamento dell'ISIS Sereni di Cardito da realizzarsi nel comune di Cardito approvato dalla Città Metropolitana di Napoli con delibera n 130 del 19/07/2022 e adozione della variante semplificata del vigente PRG ex art. 19 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.**", è stata approvata **la Variante semplificata al Strumento Urbanistico Comunale, a norma dell'art.19, comma 3, del D.P.R.n.327/2001.**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica

(**Arch. Massimo Russo**)

COMUNE DI ROCCAPIEMONTE (SA) – CF: 00281590653 - Avviso adozione del Piano Urbanistico Comunale, Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica Delibera di Giunta Comunale n. 140 del 07/12/2022

Il Responsabile dell'Area Urbanistica-SUAP

RENDE NOTO

che con delibera della Giunta Comunale n. 140 del 07/12/2022 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica e degli altri studi specialistici e settoriali, redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2044 e s. m. i. e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011.

Il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica, è depositato presso gli uffici del Settore Urbanistica-SUAP del Comune, presso la Segretaria Comunale, in Piazza Zanardelli n. 3, a libera visione del pubblico, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC, affinché chiunque ne abbia interesse possa prendere visione dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 ed il lunedì e giovedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30.

Il medesimo PUC, comprensivo di tutti gli allegati, è inoltre consultabile sul sito internet del **Comune di Roccapiemonte**, al link seguente: https://comune.roccapiemonte.sa.it/ (home page – sezione PUC).

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare, sull'apposita modulistica predisposta dall'Ente, osservazioni in merito al PUC, in duplice copia in carta semplice, ai senza della risoluzione n. 76/E del 31/03/2003 dell'Agenzia delle Entrate. Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC, nei seguenti modi:

- a mano all'ufficio protocollo del Comune sito alla Piazza Zanardelli n. 3;
- tramite raccomandata A.R. indirizzata all'ufficio protocollo del Comune sito alla Piazza Zanardelli n. 3 - 84086 Roccapiemonte (SA) – farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo;
- tramite pec all'indirizzo: protocollo.roccapiemonte@asmepec.it – farà fede la data di consegna al gestore della pec.

In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente avvio si dà atto dell'avvio della fase della "osservazioni allo strumento urbanistico" di cui alla L.R. n. 16/2004 e Regolamento n. 5/2011 e delle attività di "consultazione" con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 152/2006, al fine di coordinare le attività in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini dei sessanta giorni. Allo stesso fine si dà inoltre evidenza dell'integrazione procedurale della Valutazione Ambientale Strategica del PUC con la Valutazione di Incidenza, ai sensi delle "Linee guida e criteri di indirizzo per la valutazione di incidenza in Regione Campania" (DGR n. 167 del 31/02/2015).

Con il presente avviso si rende noto, infine, che con l'adozione del Piano Urbanistico Comunale, entrano in vigore le misure di salvaguardia, di cui all'art. 10 della L.R. n. 16/2004 e ss. mm. e ii., che impongono agli Uffici preposti di sospendere per un periodo massino di 12 mesi, le istanze per le attività edilizie in contrasto con lo strumento urbanistico adottato.

Il Responsabile dell'Area Urbanistica - SUAP
arch. Davide DI MATTIA

COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO (SA)
CF. 84001430655 P.IVA 02745400651
Sede Legale: via Roma N 0 56 - 84070
Tel. 0974983007 - Fax 0974983661
P.E.C.: segreteria.sangiovanniapiro@asmepec.it

Oggetto: Comune di San Giovanni a Piro - C.F. 84001430655 - Avviso di approvazione dell'adeguamento del P.U.C. di San Giovanni a Piro per il rinnovo dei vincoli espropriativi scaduti (art.6, co.1, lett.d), Reg.Reg.5/2011)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
RENDE NOTO
che il Comune di San Giovanni a Piro, con deliberazione di Giunta Comunale n. 246 del 23/12/2022
HA APPROVATO
l'adeguamento del proprio Piano Urbanistico Comunale per il rinnovo dei vincoli espropriativi scaduti alla luce delle previsioni di cui all'art.6, co.1, lett.d) del Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n. 5, e che i relativi atti sono stati pubblicati sul sito web all'indirizzo: http://www.comune.sangiovanniapiro.sa.it
L'adeguamento diviene efficace dal giorno successivo a quello della presente pubblicazione.

Il Responsabile del procedimento
ing. Paolo FERRARO

COMUNE di SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA) - CF: 00566190658 - Avviso Adozione del Piano Urbanistico Comunale, Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica – Delibera di G.C. n.144 del 14/12/2022.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO

Che con Delibera di Giunta Comunale n. 144 del 14/12/2022 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo del Rapporto Ambientale, della sintesi non tecnica e degli altri studi specialistici e settoriali, redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e smi e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011.

Il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica, è depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune, in libera visione al pubblico, per 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile presso l'Ufficio Tecnico il lunedì, martedì e venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

Il medesimo P.U.C., comprensivo dì tutti gli allegati su citati, è consultabile altresì sul sito web istituzionale all'indirizzo: www.comune.sicignanodeglialburni.sa.it.

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito al PUC, in duplice copia, di cui una in bollo, preferibilmente secondo il modello "osservazioni a PUC" rinvenibile sul sito istituzionale dell'ente. Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate, entro il termine di 60 giorni dalla presente pubblicazione:

- A mano all'ufficio protocollo dei Comune di Sicignano degli Alburni, Sede Municipale, Piazza Biagio Germano, 1, CAP 84029. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
- Tramite raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune di Sicignano degli Alburni, Sede Municipale, Piazza Biagio Germano, 1, CAP 84029. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
- Tramite PEC all'indirizzo: pec: protocollo.sicignanodeglialburni@asmepec.it.Farà fede la data di consegna al gestore della PEC.

In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente avviso si dà atto dell'avvio della fase delle "osservazioni allo strumento urbanistico" di cui alla L.R. 16/04 e Regolamento 5/2011 e delle attività di "consultazione" con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS dì cui all'art, 14 del D.Lgs 152/2006, al fine di coordinare le attività in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini dei sessanta giorni.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Vincenzo Capasso

COMUNE DI TERZIGNO
PROVINCIA DI NAPOLI
C.F.:84003450636 – P.IVA 04044091215
- SERVIZIO URBANISTICA ED AMBIENTE -

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO ADOZIONE PR.I.V.I.U. RELATIVO ALLA RIQUALIFICAZIONE DELL'UNITÀ DI PAESAGGIO D4B – *"LO SCAVO DELLA STRATIFICAZIONE ARCHEOLOGICA E GEOLOGICA INTERPLINIANA"*.

Richiamati gli art. 26 e 27 della Legge Regionale 16/04 e l'art. 10 del Regolamento Regionale 5/11

AVVISA

Che con Deliberazione della Giunta Comunale N. 155/2022 del 09/12/2022 è stato Adottato PR.I.V.I.U. relativo alla riqualificazione dell'Unità di Paesaggio D4b – "Lo scavo della stratificazione archeologica e geologica interpliniana"

I soggetti interessati potranno prenderne visione sul sito istituzionale del Comune e partecipare formulando osservazioni entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC.

Terzigno 22/12/2022

Il Responsabile del Servizio
Ing. Umberto Maria Alfieri

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Atto n. 303 del 15/12/2022 per il ritiro in autotutela

del Decreto di Esproprio n. 81 del 20/12/2019 e

dell'Atto di precisazione e rettifica n. 16 del 13/02/2020

Realizzazione "Itinerario Napoli-Bari. 1^ Tratta Variante alla linea Napoli – Cancello".

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con proprio Atto n. 303 del 15/12/2022, ha disposto il ritiro in autotutela del Decreto di Esproprio n. 81 del 20/12/2019 e dell'Atto di precisazione e rettifica n. 16 del 13/2/2020, integralmente richiamati, relativi all'espropriazione di alcuni immobili siti in Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) di proprietà della Ditta IDIR IMPORTAZIONE, DISTRIBUZIONE, RICAMBI S.p.A.

Chiunque abbia interesse potrà far pervenire proprie osservazioni entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente estratto, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Rosaria Ferro

[Firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

PROVINCIA DI CASERTA

Dipartimento Area Tecnica
Settore Patrimonio e Provveditorato
Servizio Gestione del Patrimonio Provinciale

Oggetto: Provincia di Caserta; C.F. 80004770618; Bando ad oggetto: “valorizzazione tramite concessione dell’immobile denominato Palazzo Fimiani sito in Caserta al Corso Trieste n. 14 per la durata di anni 30”.

ESTRATTO BANDO/DISCIPLINARE

Denominazione Ente procedente e contatti: Provincia di Caserta; pec: protocollo@pec.provincia.caserta.it
Oggetto: bando per la valorizzazione dell’immobile denominato Palazzo Fimiani sito in Caserta al Corso Trieste n. 14 mediante concessione di valorizzazione ed utilizzazione a fini economici ai sensi di legge;
Criterio di aggiudicazione: l’aggiudicazione sarà pronunciata a favore del concorrente che avrà presentato l’offerta più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
Importo canone annuale di base: € 89.586,36;
Termine presentazione offerte: ore 12,00 del 26.04.2023;
Apertura delle offerte: in una sala della sede della Provincia di Caserta in via S. Lubich n. 6; la data e l’ora saranno comunicate dalla Commissione esaminatrice nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte.
Altre informazioni: il bando/disciplinare e i relativi allegati sono disponibili sul sito della Provincia di Caserta all’Albo Pretorio on line sezione “Bandi” e nella sezione “Amministrazione Trasparente” sottosezione “Bandi di gara e contratti”.

Il Dirigente
avv. Franco Laudante

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE CAMPANIA

Centrale di Committenza Unica dei Comuni di :
Ariano Irpino – Montecalvo Irpino – Villanova del Battista
Responsabile: Arch. Giancarlo Corsano

PER IL COMUNE DI ARIANO IRPINO
Provincia di Avellino

AVVISO DI GARA PUBBLICA

Codice CUP- **B98I21002030006** Codice CIG - **9553754734**

OGGETTO: Gara con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016 per l'affidamento della Direzione dei lavori e Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione, per i lavori relativi ***"Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica -63 alloggi in Via Viggiano di Rione Cardito"*** Fondo complementare PNRR – NEXTGenerationEU **-** .
CRITERIO: Offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi degli artt. 60, 95 e 157 del D.L.gs. 50/2016
Importo dei servizi tecnici a base d'asta **€ 304.669,99** oltre oneri previdenziali ed IVA. Categoria delle opere E.20- S.03- E.18- IA. 01- IA.02- IA.03 con gli importi indicati nel disciplinare di gara.
SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE**: ore 12,00 del giorno 03 febbraio 2023** Svolgimento della gara attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica Appalti & Contratti e Procurement - all'indirizzo https://ccu-arianoirpino.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp
Il bando di gara, il disciplinare di gara, i modelli nonché gli elaborati progettuali sono disponibili sulla piattaforma telematica sopra riportata e sul sito del Comune di Ariano Irpino al seguente link : https://www.comune.ariano-irpino.av.it.-sezione CCU

Ariano Irpino 27/12/ 2022

IL RESPONSABILE CCU
f.to Arch. Giancarlo Corsano

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD - TORRE DEL GRECO
Bando di gara - CIG 945794926C
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco (NA) Url: Pec sabs@pec.aslnapoli3sud.it Sito www.aslnapoli3sud.it
SEZIONE II: OGGETTO: conclusione di un accordo quadro con un solo Operatore Economico per l'affidamento della fornitura in noleggio "di apparecchiature e dispositivi medici per i reparti di oculistica dell'ASL Napoli 3 SUD", per la durata di 48 mesi, con opzione di rinnovo per ulteriori 12 mesi, articolato in 63 Lotti merceologici. Importo a base d'asta: € 13.651.533,00 + iva. Lotto 1 Importo € 8.400,00 € Lotto 2 Importo € 5.400,00 Lotto 3 Importo € 1.280,00 € Lotto 4 Importo € 10.560,00 € Lotto 5 Importo € 26.000,00 Lotto 6 Importo € 3.600,00 Lotto 7 Importo € 2.400,00 Lotto 8 Importo € 20.000,00 Lotto 9 Importo € 18.200,00 Lotto 10 Importo € 90.000,00 Lotto 11 Importo € 28.000,00 Lotto 12 Importo € 9.240,00 Lotto 13 Importo € 880,000 Lotto 14 Importo € 100.800,00 Lotto 15 Importo € 123.200,00 Lotto 16 Importo € 5.600,00 Lotto 17 Importo € 600,00 Lotto 18 Importo € 4.800,00 Lotto 19 Importo € 1.600,00 Lotto 20 Importo € 164.360,00 Lotto 21 Importo € 74.800,00 Lotto 22 Importo € 68.000,00 Lotto 23 Importo € 31.800,00 Lotto 24 Importo € 19.200,00 € Lotto 25 Importo € 27.600,00 Lotto 26 Importo € 18.200,00 Lotto 27 Importo € 120.000,00 Lotto 28 Importo € 80.000,00 Lotto 29 Importo € 44.000,00 Lotto 30 Importo € 76.000,00 Lotto 31 Importo € 80.000,00 Lotto 32 Importo 3.000,00 Lotto 33 Importo € 44.800,00 Lotto 34 Importo € 23.520,00 Lotto 35 Importo € 21.600,00 Lotto 36 Importo € 20.800,00 Lotto 37 Importo € 340.000,00 Lotto 38 Importo € 198.000,00 Lotto 39 Importo € 72.000,00 Lotto 40 Importo € 43.200,00 Lotto 41 Importo € 60.000,00 € Lotto 42 Importo € 120.000,00 Lotto 43 Importo € 120.000,00 Lotto 44 Importo € 120.000,00 Lotto 45 Importo € 67.200,00 Lotto 46 Importo € 13.600,00 Lotto 47 Importo € 7.200,00 Lotto 48 Importo € 67.400,00 Lotto 49 Importo € 1.800,00 Lotto 50 Importo € 2.160,00 Lotto 51 Importo € 1.440,00 Lotto 52 Importo € 5.200,00 Lotto 53 Importo € 10.000,00 Lotto 54 Importo € 120.000,00 Lotto 55 Importo € 3.840,00 Lotto 56 Importo € 672.000,00 Lotto 57 Importo € 36.000,00 Lotto 58 Importo € 720.000,00 € Lotto 59 Importo € 27.000,00 Lotto 60 Importo € 5.400,00 Lotto 61 Importo € 5.400,00 Lotto 62 Importo € 1.650.400,00 Lotto 63 Importo € 2.800.160,00.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: Si rimanda al disciplinare di gara
SEZIONE IV: PROCEDURA: aperta. Termine ricezione offerte: 16/01/2023 ore 12:00 Apertura: 16/01/2023 ore 16:30 Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Info e doc su: www.soresa.it Invio alla GUUE: 15/12/2022
Il direttore Domenico Tomo

Avviso pubblicazione gara

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti - CdN Isola C3, piano 5, 80143 Napoli. Responsabile procedura di gara: ing. Giovanni Argento (Tel: 0819634524; g.argento@acamir.campania.it). Documentazione di gara: https://acamir-appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp?actionPath=/ExtStr2/do/FrontEnd/Bandi/view.action&currentFrame=7&codice=G00318

SEZIONE II: OGGETTO: Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento congiunto, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'intervento denominato "*Fondovalle Calore – completamento I Lotto II Stralcio – Tratto A-BSS166 Ponte Calore loc. Mainardo*". CUP: H21B20000090002. CIG: 956255238C. Valore totale stimato: euro 32.009.483,32, al netto dell'I.V.A., di cui euro 31.468.155,86 per esecuzione dei lavori (di cui euro 190.957,43 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) ed euro 541.327,46 per i Servizi di Ingegneria e Architettura (oltre oneri previdenziali e assistenziali ed IVA), incluso oneri di interferenza pari a zero.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: si veda Disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) Procedura Aperta IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricevimento offerte: 30.01.2023 ore 13:00. Vincolo offerta: 180 gg. Apertura delle offerte: 03.02.2023 ore 10:00. Sede ACAMIR.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: La procedura di gara verrà espletata in modalità completamente telematica secondo le prescrizioni contenute nel disciplinare di gara. Procedure di ricorso: Tar Campania. Spedizione G.U.U.E.: 22.12.2022.

Il Direttore Generale
ing. Maria Teresa Di Mattia

COMUNE DI ISCHIA

(Città Metropolitana di Napoli)

via Iasolino, n.1 telefono 0813333215/270/243/244
http://www.comuneischia.it/ e-mail: baldinoconsiglia@comuneischia.it
pec: protocollo@pec.comuneischia.it

AVVISO ESITO DI GARA	
Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento dei lavori relativi al "INTERVENTO DI RIDUZIONE DEL RISCHIO ANTISFONDELLAMENTO DELLA SCUOLA ELEMENTARE MARCONI".	
CUP: I39F19000290005	**CIG: 9269836EA6**

Ente proponente: COMUNE DI ISCHIA – C.F./PIVA: 00643280639

AVVISO ESITO DI GARA: PROCEDURA APERTA CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI RELATIVI AL "INTERVENTO DI RIDUZIONE DEL RISCHIO ANTISFONDELLAMENTO DELLA SCUOLA ELEMENTARE MARCONI"

CUP: I39F19000290005 - CIG: 9269836EA6 - N. G.: 8598957 – Det. n. 2415 del 22/12/2022.
Il Comune d'Ischia, con sede in via Iasolino n°1, in esecuzione alla determina n° 2415 del 22/12/2022, ha aggiudicato definitivamente i lavori relativi al "INTERVENTO DI RIDUZIONE DEL RISCHIO ANTISFONDELLAMENTO DELLA SCUOLA ELEMENTARE MARCONI" all'impresa SOTEC SRL con sede legale nel Comune di Ischia (NA), Via Arenella n. 22 c.a.p. 80077, codice fiscale e partita I.V.A. 05425021218, per l'importo complessivo di Euro 219.330,65 al netto del ribasso offerto del 4,130%, oltre oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad Euro 1.795,35, per un importo contrattuale pari ad Euro 221.126,00 oltre IVA come per legge. Si da atto che sono stati positivamente verificati i requisiti dichiarati in sede di gara nel rispetto dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e ss. mm. e ii., accertando definitivamente l'efficacia dell'aggiudicazione sopra richiamata.
Ischia, 23/12/2022

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Arch. Consiglia Baldino

PROVINCIA DI AVELLINO

Delibera Giunta Regione Campania n. 443 del 24/9/2019 e s.m.i. – "Interventi finanziati con risorse FSC 2021/2027 e fondi POR Campania FESR 2000/2006 per la riduzione della dispersione idrica delle reti di distribuzione nel Distretto Calore Irpino" – Gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 36 e 59 del d.lgs. 50/2016 e art. 1 comma 1 lettera b) della legge 55/2019 e s.m.i., per l'appalto integrato di progettazione ed esecuzione dei lavori di ristrutturazione della rete idrica del comune di Altavilla Irpina (AV) - CIG 9448087809 - CUP H63E19000180006

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Centrale di committenza delegata, Provincia di Avellino – Stazione Unica Appaltante, c.so V. Emanuele n. 42 – 83100 Avellino – codice NUTS ITF34 – Italia. Persona di contatto: geom. Maurizio Graziano, tel. 0825790467, pec sua@pec.provincia.avellino.it, e-mail mgraziano@provincia.avellino.it. Indirizzo del profilo di committente: http://www.provincia.avellino.it:8080/Trasparenza-FE/viewDetails/84/.

Stazione appaltante delegante, Comune di Altavilla Irpina, piazza IV Novembre 83011 Altavilla Irpina (Av), tel. 0825991020 - 0825991009, pec comune.altavillairpina.av@pec.it .

La gara è stata gestita mediante apposito sistema informatico (Portale gare) accessibile all'indirizzo https://suaprovinciaavellino.traspare.com.

I.2) L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza.

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1.1) Appalto integrato di progettazione ed esecuzione dei lavori di ristrutturazione della rete idrica del comune di Altavilla Irpina (AV).

II.1.2) CPV principale: 45247130-0. CPV supplementare: 71300000-1.

II.1.6) L'appalto non è diviso in lotti ma trattasi di un appalto unico.

II.2.3) Luogo di esecuzione: comune di Altavilla Irpina (AV) – codice NUTS ITF34.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ex art. 36 comma 9-bis e art. 95 commi 2 e 6 del d.lgs. 50/2016. Per i criteri di valutazione delle offerte di gara si rinvia al disciplinare di gara. Per i criteri di valutazione delle offerte di gara si rinvia al disciplinare di gara.

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni: a norma dell'art. 106 del d.lgs. 50/2016, il contratto di appalto in corso di validità può essere modificato per le circostanze particolari intervenute in corso d'opera secondo i termini di cui agli artt. 43 e 44 del Capitolato speciale d'appalto, nonché per revisione dei prezzi contrattuali. Le predette "opzioni" di legge non sono predeterminabili in linea tecnica ed economica in quanto correlate a sopravvenienze in corso d'opera e, perciò, il loro valore in gara è pari a zero.

II.2.13) L'appalto è connesso al programma FSC 2014/2020 finanziato da fondi dell'Unione europea.

Sezione IV: Procedura

IV.1.1) Tipo di procedura di gara: procedura aperta ex art. 60 del d.lgs. 50/2016.

IV.1.8) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no.

IV.2) Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura: bando di gara n. 35530 del 19/10/2022 pubblicato nella GURI n. 124 del 24/10/2022.

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Determina di aggiudicazione n. 2591 del 15/12/2022.

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di aggiudicazione: 15/12/2022.

V.2.2) Informazioni sulle offerte: numero di offerte pervenute 1 – numero di offerte ricevute da PMI 1.

L'appalto non è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici.

V.2.3) Contraente: Pietre Costruzioni srl, p.IVA/cod. fisc. 02092320643 – sede legale in via San Marco, Pietrastornina (AV), Italia, codice NUTS ITF34 - pec irpiniapietre@pec.it. Il contraente è una PMI.

V.2.4) Valore totale inizialmente stimato per l'appalto: € 1.752.282,32.

Valore totale del contratto d'appalto: l'importo complessivo dell'appalto aggiudicato è di € 1.637.446,47 al netto del ribasso d'asta del 7,13%, IVA esclusa (offerta migliore presa in considerazione), di cui € 1.474.815,53 per lavori e € 20.949,51 per servizi d'ingegneria, al netto del ribasso d'asta, € 96.610,87 per prestazioni in economia e € 45.070,56 per oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta.

V.2.5) Informazioni sui subappalti: parte del contratto di appalto può essere subappaltato a terzi qualificati nei limiti richiesti nell'offerta di gara ovvero: per la categoria prevalente OG6, subappalto per € 438.070,58 (base d'asta IVA esclusa) pari a una percentuale del 29,63% della categoria

medesima – per la categoria subappaltabile OG2, subappalto per € 251.245,44 (base d'asta IVA esclusa) pari a una percentuale del 100% della categoria medesima – per trasporto dei rifiuti prodotti in cantiere, quota da subappaltare pari al 5% dell'importo totale dell'appalto.
V.2.9) L'appalto è stato aggiudicato a un offerente che ha proposto una variante: no, ma sono state offerte migliorie per le quali si rinvia all'offerta tecnica ed economica.
V.2.10) Sono state escluse offerte in quanto anormalmente basse: no.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.4) Procedure di ricorso: a norma dell'art. 209 comma 2 del d.lgs. 50/2016, non è ammessa per il presente appalto la competenza arbitrale di cui agli artt. 209 e 210 del d.lgs. 50/2016. Per eventuali proposizioni di ricorso giurisdizionale si applicano le norme di cui all'art. 204 del d.lgs. 50/2016 nonché il Codice del processo amministrativo approvato con d.lgs. 2.7.2010 n. 104.
VI.4.1) Eventuali ricorsi alla procedura di aggiudicazione vanno inoltrati nei modi e termini di legge al T.A.R. per la Campania – Sede di Salerno, Largo S. Tommaso D'Aquino n. 3 – 84100 Salerno – Italia, tel. 089226496, pec sa_ricevimento_ricorsi_cpa@pec.ga-cert.it, indirizzo internet https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunali amministrativiregionali/salerno/index.html, ex art. 204 del d.lgs. 50/2016.
VI.4.2) A norma dell'art. 211 del d.lgs. 50/2016, eventuali istanze di mediazione vanno inoltrate nei modi e termini di legge all'ANAC - Ufficio Precontenzioso e Affari Giuridici – via M. Minghetti n. 10 – 00187 Roma – Italia, tel. 06367231, pec protocollo@pec.anticorruzione.it, indirizzo internet https://www.anticorruzione.it/, secondo il "Regolamento per il rilascio dei pareri di precontenzioso di cui all'art. 211 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" emanato dalla predetta Autorità.
VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Provincia di Avellino – Settore 2 – Centrale di Committenza Provinciale, c.so V. Emanuele n. 42 – 83100 Avellino – Italia, tel 0825790407, pec sua@pec.provincia.avellino.it, e-mail edefalco@provincia.avellino.it.

Il funzionario delegato P.O.
(geom. Maurizio Graziano)

NAPOLI SERVIZI S.P.A.

lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili non a reddito del Comune di Napoli. Importo: € 692.331,00.

AGGIUDICAZIONE: Aggiudicataria: ditta Romeo Gestioni spa con un ribasso del 28,70%

L'amministratore unico

Dott. Salvatore Palma

ACER – Agenzia Campana Edilizia Residenziale

Via Domenico Morelli, 75 – 80121 Napoli

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA DA UTILIZZARE PER ASSUNZIONI DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PER VARI PROFILI PROFESSIONALI DELL'AREA FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE CCNL COMPARTO FUNZIONI LOCALI TRIENNIO 2019-2021 (EX CATEGORIA "D" POSIZIONE ECONOMICA D1) AI SENSI DELL'ART. 1 DEL D.L. 9 GIUGNO 2021, N. 80, CONVERTITO NELLA LEGGE 6 AGOSTO 2021, N. 113

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", con particolare riferimento all'art. 35, con il quale sono state fissate le regole per l'assunzione di personale nelle pubbliche amministrazioni;
VISTO il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante il "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246";
VISTO il D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
VISTO l'art. 1 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80 recante "Modalità speciali per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi professionali per l'attuazione del PNRR da parte delle amministrazioni pubbliche";
VISTO l'art. 3, comma 1 del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, contenente "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", che ha introdotto, un nuovo art. 35-quater all'interno del T.U. del Pubblico Impiego di cui al D.lgs. n. 165/2001, recante le nuove disposizioni in materia di semplificazione delle modalità di svolgimento delle procedure concorsuali per le assunzioni di personale non dirigenziale;
VISTO II Regolamento ACER "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nell'ACER sulle modalità di svolgimento dei concorsi" approvato con delibera CdA n. 5/9 del 06/11/2019, art. 10;
VISTO il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Funzioni Locali e il sistema di classificazione professionale del personale;
VISTA la deliberazione del CDA n° 50/119 del 03.03.2022 con la quale è stato approvato il Piano triennale del Fabbisogno di Personale 2022/2024;
VISTA la propria Determinazione Dirigenziale n. 341 del 12.12.2022 di indizione della presente procedura selettiva, con la quale è stato approvato il presente bando di concorso;

RENDE NOTO

che, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 80/2021 convertito in L. 113/2021, sono indetti n. 8 (OTTO) concorsi pubblici per titoli ed esami, per la formazione di graduatorie di merito, dalle quali attingere per eventuali assunzioni, a tempo determinato, presso l'Acer Campania, dei seguenti profili professionali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

SELEZ.	PROFILO PROFESSIONALE	AREA DI ACCESSO	CODICE DI RIFERIMENTO
1	**ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO - ARCHITETTO**	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	**IDTA**
2	**ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO – INGEGNERE CIVILE STRUTTURALE**	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	**IDTI**
3	**ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO - GEOLOGO**	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	**IDTG**
4	**ESPERTO SPECIALISTA CONTABILE**	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	**IDSC**
5	**ESPERTO GIURIDICO**	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	**IDEG**
6	**ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO – AGRARIO E FORESTALE**	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	**IDAF**
7	**ESPERTO DIGITALE**	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	**IDED**
8	**ESPERTO IN COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE**	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	**IDCM**

Le attività espletabili dal personale in questione saranno riferite agli specifici progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e saranno quelle tipicamente attribuibili agli uffici tecnici dell'Ente, quali, in forma descrittiva e non esaustiva: progettazione, direzione lavori, collaudo, contabilità, coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori - Supporto del RUP nelle fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione.
I costi in questione potranno essere quindi posti a carico del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) nei limiti degli importi specifici previsti dalle corrispondenti voci del quadro economico ed entro un importo massimo stabilito in percentuale e in valore assoluto rispetto al costo totale ammesso a finanziamento.
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro in base alla legge 10 aprile 1991, n. 125 e in base a quanto previsto dall'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.
La procedura concorsuale è disciplinata dalle norme del presente bando, quale "lex specialis", e sarà espletata con le modalità ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi di questo Ente e, per quanto espressamente non previsto dal presente bando, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

ordine alla procedura concorsuale, si fa riferimento alla disciplina contenuta nel D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e alle disposizioni dettate dall'art. 35-quater del T.U. del Pubblico Impiego di cui al D.lgs. n. 165/2001.
In applicazione dell'art. 1014 del D.Lgs. n. 66/2010, come modificato e integrato dall'art. 11 del D.lgs. n. 8/2014, con il presente concorso si determina una riserva del 30% per ogni posizione professionale da coprire a favore dei militari di truppa delle Forze armate, congedati senza demerito dalle ferme contratte, degli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta.
Qualora fra i candidati non figurassero appartenenti alle suddette categorie riservatarie, i relativi posti verranno destinati agli altri candidati nel rispetto della graduatoria approvata.
Non sono previste riserve alle categorie protette di cui alla legge n. 68/1999 in quanto ACER ha adempiuto alla quota d'obbligo di assunzioni riservate alle suddette categorie.
Non sono previste riserve ai sensi dell'articolo 1 della legge 28.03.1991, n. 120 in quanto la condizione di privo della vista comporta inidoneità specifica in considerazione delle mansioni attinenti al profilo professionale inerente il posto da ricoprire che prevede, tra l'altro, controlli e verifiche di documentazione cartacea e telematica

Art. 1
Requisiti richiesti per l'ammissione

1. Per l'ammissione alla selezione sono richiesti i seguenti requisiti generali:
a) Cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e per i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. I cittadini degli Stati membri dell'U.E. devono possedere, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica, nonché adeguata conoscenza della lingua italiana;
Per i cittadini di Paesi terzi, è necessario che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni). I soggetti di cui all'articolo 38 del D.Lgs. n. 165/2001 dovranno essere in possesso dei requisiti, se compatibili, di cui all'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n.174.
b) Età non inferiore a 18 e non superiore al limite ordinamentale previsto per la permanenza in servizio del personale nelle pubbliche amministrazioni;
c) Godimento dei diritti civili e politici (anche negli Stati di provenienza o appartenenza in caso di cittadini italiani degli Stati membri dell'Unione Europea);
d) Non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento né essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;
e) Non avere condanne penali o altre misure che escludano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) Idoneità fisica all'impiego, fatta salva la tutela per i portatori di handicap di cui alla legge 68/1999;
g) Essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, limitatamente ai candidati di sesso maschile soggetti a tale obbligo;
h) La conoscenza della lingua inglese;
i) La conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
j) Non possono partecipare alla selezione il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado, dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e dei Dirigenti ACER, nonché coloro che hanno rapporti di convivenza e affiliazione con gli stessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Per l’ammissione alle procedure concorsuali è richiesto, altresì, il possesso dei requisiti specifici, per i singoli profili, come di seguito indicato:

SELEZIONE 1 – CODICE IDTA
PROFILO PROFESSIONALE DI ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
ARCHITETTO – AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE

a) Possesso del titolo di studio di: Diploma di Laurea in Architettura conseguito con il vecchio ordinamento (DL) o Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) o titolo equipollente come per Legge; per i titoli equipollenti il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione idonea documentazione comprovante il riconoscimento dell’equipollenza del proprio titolo di studio con il titolo richiesto
b) Abilitazione per iscrizione all’Albo Professionale.

SELEZIONE 2 – CODICE IDTI
PROFILO PROFESSIONALE DI ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
INGEGNERE CIVILE STRUTTURALE – AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE

a) Possesso del titolo di studio di: Diploma di Laurea in Ingegneria civile conseguito con il vecchio ordinamento (DL) o Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) o titoli equipollenti come per Legge; per i titoli equipollenti il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione idonea documentazione comprovante il riconoscimento dell’equipollenza del proprio titolo di studio con uno dei titoli richiesti;
b) Abilitazione per iscrizione all’Albo Professionale.

SELEZIONE 3 – CODICE IDTG
PROFILO PROFESSIONALE DI ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
GEOLOGO – AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE

a) Possesso del titolo di studio di: Diploma di Laurea in Scienze e Tecnologie Geologiche o Geofisiche conseguito con il vecchio ordinamento (DL) o Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) o titoli equipollenti come per Legge; per i titoli equipollenti il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione idonea documentazione comprovante il riconoscimento dell’equipollenza del proprio titolo di studio con uno dei titoli richiesti;
b) Abilitazione per iscrizione all’Albo Professionale.

SELEZIONE 4 – CODICE IDSC
PROFILO PROFESSIONALE DI ISTRUTTORE DIRETTIVO
ESPERTO SPECIALISTA CONTABILE - AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE

a) Possesso titolo di studio: Diploma di Laurea in Economia e Commercio o Economia Politica o Scienze Statistiche ed Economiche o Scienze Politiche conseguito con il vecchio ordinamento (DL) o Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) o titoli equipollenti come per Legge; per i titoli equipollenti il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione idonea documentazione comprovante il riconoscimento dell’equipollenza del proprio titolo di studio con uno dei titoli richiesti

fonte: http://burc.regione.campania.it

SELEZIONE 5 – CODICE IDEG
PROFILO PROFESSIONALE DI ISTRUTTORE DIRETTIVO
ESPERTO GIURIDICO – AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE

a) Possesso del titolo di studio: Diploma di Laurea in Giurisprudenza conseguito con il vecchio ordinamento (DL) o Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) o titolo equipollente come per Legge; per i titoli equipollenti il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione idonea documentazione comprovante il riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio con il titolo richiesto
b) Abilitazione per iscrizione all'Albo Professionale

SELEZIONE 6 – CODICE IDAF
PROFILO PROFESSIONALE DI ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
AGRARIO E FORESTALE – AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE

a) Possesso del titolo di studio: Diploma di Laurea in Scienze agrarie e forestali conseguito con il vecchio ordinamento (DL) o Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) o titolo equipollente come per Legge; per i titoli equipollenti il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione idonea documentazione comprovante il riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio con il titolo richiesto
b) Abilitazione per iscrizione all'Albo Professionale.

SELEZIONE 7 – CODICE IDED
PROFILO PROFESSIONALE DI ISTRUTTORE DIRETTIVO
ESPERTO DIGITALE – AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE

a) Possesso del titolo di studio: Diploma di Laurea in Informatica, matematica o fisica conseguito con il vecchio ordinamento (DL) o Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) o titoli equipollenti come per Legge; per i titoli equipollenti il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione idonea documentazione comprovante il riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio con uno dei titoli richiesti

SELEZIONE 8 – CODICE IDCM
PROFILO PROFESSIONALE DI ISTRUTTORE
IN COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE - AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE

a) possesso di laurea magistrale, o titoli equiparati secondo la normativa vigente;
b) comprovata esperienza complessiva almeno biennale, in uno o più dei seguenti ambiti:
- progettazione, ideazione e organizzazione di attività di comunicazione;
- eventi, campagne di comunicazione e promozione - nei settori della cultura, del turismo sostenibile, delle imprese e dei fondi europei;
- esperienza in relazioni esterne, ufficio stampa e pubbliche relazioni istituzionali;
- esperienza in attività editoriale mediante redazione di pubblicazioni, ricerche, newsletter, ecc.;
- conoscenza della lingua inglese (specificare il livello CEFR, se A1, A2, B1, B2, C1 o C2).

Art. 2
Trattamento economico

1. Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL del comparto Funzioni Locali, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, ex ctg. D, posizione economica D1, corrispondente ad € 23.212,35 lordo annuo, oltre all'indennità di vacanza contrattuale attualmente in vigore, alla tredicesima mensilità, all'indennità di comparto.
2. Al personale con rapporto a tempo determinato viene riconosciuto, altresì, ogni altro emolumento previsto dalle disposizioni di legge in materia, dalla contrattazione nazionale e dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

contrattazione decentrata integrativa. Si aggiungono, ove spettanti, gli assegni per il nucleo familiare ai sensi della normativa vigente.
3. Tutti gli emolumenti sono assoggettati alle ritenute previdenziali, assistenziali, fiscali, a norma di legge.

Art. 3
Pubblicazione del bando e inoltro domanda di partecipazione

1. Il presente bando di selezione sarà pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie speciale "Concorsi ed esami", nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito istituzionale dell'Agenzia www.acercampania.it.

2. La domanda di ammissione al concorso deve essere presentata unicamente per via telematica, attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), compilando l'apposito modulo elettronico reso disponibile dal sistema di gestione del portale, fornito dalla società MERITO S.r.l. di presentazione delle domande, previa registrazione del candidato sullo stesso portale, raggiungibile all'indirizzo https://www.candidatureconcorsi.it.
La registrazione, la compilazione e l'invio on line della domanda devono essere completati entro trenta giorni dalla pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie speciale concorsi. Qualora il termine di scadenza per l'invio on line della domanda cada in un giorno festivo, il termine si considera prorogato al primo giorno successivo non festivo. Sono accettate esclusivamente le domande inviate entro le ore 23:59 di detto termine.
3. La data di presentazione on line della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica inviata tramite email, al termine della procedura di invio, dal portale di presentazione delle domande che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione, non permette più, improrogabilmente, l'accesso alla procedura e l'invio del modulo elettronico.
Non sarà ammessa la produzione di altri documenti a corredo o integrazione della stessa. Inoltre, non sarà più possibile effettuare lo sblocco della domanda per eventuali rettifiche o integrazioni. Non saranno ammesse forme di compilazione differenti e di invio delle domande di partecipazione al concorso. Il termine di scadenza è perentorio.
4. Non sono ammessi a partecipare al concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo la modalità telematica indicata nel presente bando, ovvero entro il termine perentorio stabilito; in tal modo, pertanto, non si riterranno validamente presentate, con conseguente esclusione dalla selezione, senza ulteriori comunicazioni ai candidati, le domande di partecipazione che dovessero pervenire attraverso qualsiasi diverso strumento o modalità di consegna (cartacea o tramite corriere, fax, raccomandata o PEC, ecc.).
5. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24h su 24h da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione che supporti ed abbia abilitati Javascript e cookies.
6. Ad ACER ed alla società incaricata per le attività di supporto MERITO Sr.l.. non è addebitabile alcuna responsabilità circa la mancata ricezione delle domande per qualsiasi motivo imputabile al candidato, a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
7. I candidati sono tenuti a prestare la necessaria attenzione nel corso della corretta e completa compilazione di tutti i campi di interesse della domanda, nelle dichiarazioni da rendere e nella documentazione da allegare. A tal fine, ACER non terrà conto di eventuali dati non dichiarati o dichiarati in sezioni non pertinenti della domanda o di documenti non allegati. I concorrenti, nel form-online di domanda, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ed a valere quale dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto notorio, il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti e degli eventuali diritti alla preferenza, nonché ogni altra informazione richiesta per la partecipazione alla selezione. La presentazione della domanda comporta la implicita e incondizionata accettazione di tutto quanto stabilito nel presente bando.
8. La domanda di partecipazione presentata si intende compilata sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 attestante il possesso dei requisiti prescritti dal bando, nonché dei titoli valutabili; pertanto, nelle ipotesi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000.

9. Nella stessa domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 ss.mm.ii., il possesso dei requisiti di ammissione di cui all'art. 2, con l'esatta indicazione dei soggetti che detengono le informazioni necessarie al controllo di veridicità dei requisiti stessi, e riportare le seguenti indicazioni:

- cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale e, se cittadini italiani nati all'estero, il comune italiano nei cui registri di stato civile è stato trascritto l'atto di nascita;
- residenza, con l'indicazione del numero di codice di avviamento postale, nonché recapito telefonico, e recapito di posta elettronica certificata presso cui chiedono di ricevere le comunicazioni relative al concorso, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni. ACER si riterrà autorizzata ad inviare, eventuali comunicazioni relative al concorso, al domicilio digitale (PEC) del candidato dichiarato in domanda ed il candidato si impegna a mantenere attivo tale canale di comunicazione;
- godimento dei diritti civili e politici;
- di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o licenziati per motivi disciplinari ai sensi della normativa o delle disposizioni contrattuali disciplinanti la materia, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, o, comunque, con mezzi fraudolenti;
- di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici, né avere a carico procedimenti penali in corso o essere sottoposti a misure che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego ed allo svolgimento delle funzioni relative allo specifico profilo (l'Agenzia sottoporrà i vincitori del concorso a visita medica di controllo, al fine di verificare l'idoneità alle mansioni da svolgere);
- di essere in regola nei riguardi degli obblighi di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985;
- il possesso del titolo di studio di cui all'articolo 2 del presente bando, con esplicita indicazione dell'Istituto che lo ha rilasciato e della data di conseguimento;
- di aver preso visione e accettare incondizionatamente i contenuti del presente bando;
- di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati e di esprimere il relativo consenso al trattamento dei dati personali per le finalità del presente Bando di cui al regolamento europeo (UE) n. 679 del 27 aprile 2016, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e del D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

10. Le domande dovranno, altresì, contenere la precisa indicazione del domicilio digitale (PEC) del candidato presso il quale si desidera siano effettuate le comunicazioni relative al presente concorso, con l'impegno a comunicare eventuali e successive variazioni tramite PEC allegando copia di un proprio documento di identità valido.

11. I candidati con disabilità ai sensi dell'art.20 della L. 104/1992, devono fare esplicita richiesta, nella domanda di partecipazione al concorso, dell'ausilio e/o tempi aggiuntivi eventualmente ritenuti necessari, in considerazione della propria disabilità che andrà opportunamente documentato ed esplicitato con apposita documentazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione esibita e sull'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non potranno eccedere il 50% del tempo assegnato per la prova.

12. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa con riferimento alla propria disabilità deve contenere esplicito riferimento alle limitazioni che la disabilità determina in funzione delle procedure preselettive e selettive e dovrà essere caricata sulla piattaforma telematica, mediante scansione in formato PDF leggibile; la mancata allegazione della suddetta documentazione sanitaria non consentirà ad ACER di fornire l'assistenza richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. Eventuali gravi limitazioni fisiche sopravvenute successivamente alla data di scadenza prevista al punto precedente, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica risorseumane@acercampania.it e corredate da certificazione medica, che sarà valutata dalla competente commissione la cui decisione resta insindacabile e inoppugnabile.
14. Non potranno essere presi in considerazione eventuali documenti o integrazioni trasmessi con modalità e tempi diversi da quelli stabiliti nel presente bando; gli stessi, pertanto, saranno ritenuti come mai pervenuti e non potranno esplicare i relativi effetti.
15. Ai fini dell'ammissione ed a pena di esclusione, dovranno essere allegati all'interno della domanda di partecipazione, mediante scansione in formato PDF leggibile:
a. copia fotostatica fronte/retro di un documento di identità in corso di validità;
b. curriculum vitae e professionale.
16. ACER ha facoltà di disporre l'ammissione alla selezione, con riserva, di tutti i candidati che abbiano presentato domanda, riservandosi - in qualunque momento dalla procedura di selezione - la verifica delle dichiarazioni contenute nella stessa, effettuando controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato. Qualora dal controllo emerga la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 ss.mm.ii.
17. ACER non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da cause tecniche non imputabili ai sistemi di ACER, o per errori nell'utilizzo dei canali telematici imputabili al candidato; né per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi indicati nella domanda o comunque imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
18. L'elenco degli ammessi alla prosecuzione della procedura selettiva è subordinato alla successiva verifica dell'effettivo possesso dei requisiti richiesti.

Art. 4
Motivi di esclusione

1. Non è sanabile e comporta l'esclusione dalla selezione:
   - il mancato possesso dei requisiti obbligatori di ammissione
   - la mancata produzione della documentazione richiesta per l'ammissione
   - la presentazione o l'inoltro della candidatura con modalità diverse da quelle previste dall'avviso e oltre la data di scadenza
   - la mancata regolarizzazione o integrazione della domanda entro il termine assegnato
   - la mancata presentazione alle prove d'esame

2. Tutti i candidati, sulla base delle domande e delle dichiarazioni sottoscritte, sono ammessi con riserva alla prova scritta fatto salvo che non sia intervenuta una comunicazione di esclusione.

Art. 5
Diario delle prove

1. Il calendario delle prove d'esame sarà pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.acercampania.it, "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di concorso"; almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova.
2. Gli esiti delle prove d'esame ed ogni altra comunicazione inerente il Concorso in argomento saranno resi pubblici esclusivamente mediante pubblicazione sul relativo sito internet all'indirizzo indicato al comma precedente.
3. Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. I candidati ammessi sono tenuti a sostenere le prove d'esame, senza necessità di alcun preavviso, nei giorni, nell'ora indicati, muniti di valido documento di riconoscimento.
5. L'assenza dalla prova nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporta l'esclusione dal concorso.
6. I candidati svolgono la prova scritta da remoto su una postazione informatica. Al termine del tempo previsto per la prova, il sistema informatico interrompe la procedura e acquisisce definitivamente gli elaborati forniti dal candidato fino a quel momento.
7. Durante lo svolgimento della prova i candidati non possono utilizzare carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici, né possono comunicare tra loro o con terzi. Il concorrente che contravviene a tali disposizioni, è escluso dal concorso. L'esclusione è disposta dalla Commissione esaminatrice.
8. Saranno ammessi a sostenere la prova orale di ciascun profilo posto a concorso i candidati che avranno conseguito nella prova scritta un punteggio minimo di 21/30. Sul sito Internet istituzionale di ACER all'indirizzo www.acercampania.it "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di concorso" sarà pubblicato l'elenco dei candidati ammessi alla successiva prova orale.

Art. 6
Programma di esame

1. Le prove d'esame, consistono in:
A. Prova scritta: consiste nella risoluzione in 45 minuti di 30 quesiti a risposta multipla, in relazione al profilo professionale messo a concorso, sulle seguenti materie:

MATERIE COMUNI A TUTTI I PROFILI DELL'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE
> Nozioni di diritto amministrativo, con particolare riferimento al procedimento amministrativo e al diritto di accesso agli atti L. 241/90 e smi,
> Nozioni di diritto costituzionale e di diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione
> Nozioni sull'Ordinamento degli Enti Locali, sui diritti, doveri, responsabilità e sullo stato giuridico del pubblico dipendente, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 267/2000 e al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
> Nozioni di contabilità pubblica;
> Nozioni sul Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e integrazioni;
> Nozioni in tema di anticorruzione, trasparenza, controlli interni e normativa in materia di trattamento e protezione dei dati personali;

MATERIE SPECIFICHE PER IL PROFILO PROFESSIONALE DI ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO ARCHITETTO E INGEGNERE – AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – CODICE IDTA E CODICE IDTI
> Norme e regolamenti in materia di lavori pubblici, trasporti, mobilità, urbanistica, ambiente e paesaggio, con particolare riferimento alle procedure di approvazione di piani e progetti;
> Norme in materia ambientale, con particolare riguardo alle parti quarta e quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
> Tecnologia dei materiali e delle costruzioni;
> Norme tecniche sulle costruzioni;
> Normativa vigente sulla eliminazione delle barriere architettoniche degli edifici, spazi e servizi pubblici - Decreto del Presidente della Repubblica 24/07/96, n.503;
> Norme di sicurezza antincendio per gli edifici pubblici;
> Normativa nazionale e regionale per la pianificazione urbanistica e per la protezione civile;
> Testo Unico sull'Edilizia (DPR 380/01); Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e s. m. i), DPR 31/2017;

fonte: http://burc.regione.campania.it

> Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA) per la Regione Campania;
> Normativa nazionale inerente i procedimenti espropriativi (D.P.R 8 giugno 2001, n. 327- Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità).
> Normativa nazionale e comunitaria in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs 81/08 e smi), compresi gli aspetti sanzionatori, di natura amministrativa e penali
> Nozioni sui sistemi di approvvigionamento servizi e forniture attraverso piattaforme telematiche (CONSIP, Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), Centrali di Committenza)

MATERIE SPECIFICHE PER IL PROFILO PROFESSIONALE DI ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO GEOLOGO – AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – CODICE IDTG

> Normativa ambientale statale e regionale, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di attività estrattiva di cava, di bonifica di siti contaminati, di gestione dei rifiuti (D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.);
> Disposizioni normative in materia di discariche (D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii., D.Lgs. 121/2020);
> Normativa statale e regionale in materia di rilascio di concessioni per le derivazioni di acqua pubblica (R.D. 1775/1933 e ss.mm.ii.,);
> Analisi dell'evoluzione sito specifica del territorio mediante la lettura storica della cartografia esistente;
> Conoscenza di base delle caratteristiche geologiche e geomorfologiche del territorio della Regione Campania.
> Normativa nazionale e comunitaria in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs 81/08 e smi), compresi gli aspetti sanzionatori, di natura amministrativa e penali

MATERIE SPECIFICHE PER IL PROFILO PROFESSIONALE DI ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO AGRARI E FORESTALI – AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – CODICE IDAF

> Norme nazionali e regionali per la gestione dei processi produttivi agricoli, zootecnici e forestali, a tutelare l'ambiente e, in generale, le attività riguardanti il mondo rurale, di cui alla legge 7 gennaio 1976, n. 3;
> Chimica generale ed inorganica e chimica organica;
> Nozioni di meccanica agraria e di agronomia;
> Nozioni di contabilità aziendale e commerciale;
> Normativa nazionale e regionale sulla disciplina igienica dei prodotti alimentari;
> Norme in materia ambientale, con particolare riguardo al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e alla legge 23 dicembre 2021, n. 238 con riferimento alle disposizioni relative ai contratti pubblici, all'energia e all'ambiente;
> Legislazione nazionale e regionale in materia di urbanistica ed attività edilizia, tutela ambientale e del paesaggio;
> Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA) per la Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

MATERIE SPECIFICHE PER IL PROFILO PROFESSIONALE DI ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO ESPERTO DIGITALE – AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – CODICE IDED

> Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo n. 82 del 7/03/2005 e successive integrazioni e modificazioni);
> Legislazione informatica e Transizione digitale;
> Sistemi di change management in ambito networking - sistemi di monitoraggio dei servizi - sistemi di log collection e management - identificazione e stesura di security policy - meccanismi di indirizzamento e routing - architetture di reti di comunicazione;
> Nozioni sui sistemi di approvvigionamento servizi e forniture attraverso piattaforme telematiche (CONSIP, Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), Centrali di Committenza)
> Sistemi software per la gestione aziendale: SAP
> Pacchetti di produttività individuale Open Office e Microsoft Office, con particolare riferimento alla gestione avanzata dei fogli di calcolo Calc ed Excel

MATERIE SPECIFICHE PER IL PROFILO PROFESSIONALE DI ISTRUTTORE DIRETTIVO ESPERTO GIURIDICO – AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – CODICE IDEG

> Legislazione sull'Ordinamento delle Autonomie Locali, di cui al Decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i.;
> Nozioni di diritto civile, diritto penale e diritto costituzionale;
> Legislazione sul rapporto di lavoro pubblico di cui al Decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i. e disciplina contrattuale Area Funzioni Locali
> Disciplina in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
> Testo Unico sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.;
> Norme per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione - Diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - Inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni (L. n. 190 del 2012 e s.m.i.– D.Lgs. n. 33 del 2013 e s.m.i.- D. Lgs. n. 39 del 2013 e s.m.i.);
> Nozioni sui sistemi di approvvigionamento servizi e forniture attraverso piattaforme telematiche (CONSIP, Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), Centrali di Committenza)

MATERIE SPECIFICHE PER IL PROFILO PROFESSIONALE DI ISTRUTTORE DIRETTIVO ESPERTO IN COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE – AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – CODICE IDCM

> Normativa in materia di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni;
> Nozioni di Diritto pubblico con particolare riferimento ai reati contro la pubblica amministrazione, reati a mezzo stampa e reato di diffamazione;
> Tecniche e strumenti di organizzazione e gestione delle pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento agli Enti Locali;
> Tecniche di gestione e implementazione dei contenuti dei siti web;
> Organizzazione e gestione dei sistemi di comunicazione, di eventi stampa e di gestione mediatica di eventi a rilevanza locale e nazionale;
> Sistemi di approvvigionamento servizi e forniture attraverso piattaforme telematiche (CONSIP, Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), Centrali di Committenza).

fonte: http://burc.regione.campania.it

MATERIE SPECIFICHE PER IL PROFILO PROFESSIONALE DI ISTRUTTORE DIRETTIVO ESPERTO SPECIALISTA CONTABILE – AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – CODICE IDSC

> Legislazione sull'Ordinamento delle Autonomie Locali, di cui al Decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i., con particolare riferimento all'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;
> Analisi di bilancio ed elementi di controllo di gestione;
> Elementi relativi alla normativa sui contratti di appalto e di concessione delle amministrazioni pubbliche, procedure e modalità per l'acquisizione di beni servizi e forniture;
> Legislazione sul rapporto di lavoro pubblico di cui al Decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni e disciplina contrattuale Area Funzioni Locali
> Ragioneria generale e applicata;
> Nozioni di diritto commerciale;
> Norme per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione - Diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - Inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni (L. n. 190 del 2012 e s.m.i.– D. Lgs. n. 33 del 2013 e s.m.i.- D.Lgs. n. 39 del 2013 e s.m.i.);

1. A ciascuna risposta è attribuito il seguente punteggio:
   • risposta esatta: +1 punto;
   • mancata risposta: 0 punti;
   • risposta errata: -0,31 punti.

2. Le prove d'esame si svolgeranno mediante procedure digitali che consentano di evitare assembramenti e tutelare la salute dei candidati. Il candidato, per lo svolgimento delle prove, deve utilizzare una stanza che abbia un'unica porta d'accesso, che sia silenziosa, priva di altre persone e correttamente illuminata e deve essere in possesso della seguente dotazione:

- **un computer fisso o portatile**, collegato alla rete elettrica e connesso a Internet che:
  - ✓ abbia un processore Intel (per esempio Dual core Intel i3, i5, i7 o superiore) oppure AMD equivalente (per esempio RYZEN 3, 5, 7 o superiore), e 4 almeno GB di RAM (verificare nelle informazioni di sistema del PC);
  - ✓ abbia installato uno dei seguenti sistemi operativi: Windows 7 o versioni successive, MacOS X 10,13 o versioni successive;
  - ✓ abbia un monitor con una risoluzione di almeno 1024x768 o superiore (verificare nelle impostazioni schermo);
  - ✓ utilizzi, esclusivamente per la selezione di cui al presente bando, il browser Google Chrome;
  - ✓ sia dotato di videocamera;
- **una connessione alla rete internet stabile:**
  - ✓ per verificare che la connessione internet sia stabile, che il PC sia adatto e per evitare eventuali problemi tecnici durante lo svolgimento della selezione, è consigliato preventivamente fare una prova tramite la simulazione che sarà attivata almeno 10 giorni prima dell'inizio della selezione all'indirizzo web https://acer.selezionidigitali.it;
  - ✓ se durante la simulazione dovessero esserci problemi tecnici è necessario assicurarsi di:
    - aver disattivato l'antivirus, sospeso gli aggiornamenti automatici di sistema e avere aperte solo le applicazioni previste per la simulazione (consigliato per il giorno della prova);
    - aver abilitato nel browser Javascript e cookie;
    - essere gli unici/le uniche utilizzatori/trici della connessione durante lo svolgimento della simulazione (obbligatorio per il giorno della prova);
    - avere una connessione internet adsl o connessione fibra con una banda minima di 750 kbps (in upload) e 1.2 Mbps (in download); si può verificare attraverso gli speed test utilizzabili online;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **uno smartphone che:**
  - ✓ abbia un sistema operativo iOS 8.0 o versioni successive, Android 5.0 o versioni successive, Windows 10 mobile (verificare nelle informazioni di sistema del dispositivo mobile);
  - ✓ sia collegato alla rete elettrica, sia in modalità "aereo", sia connesso in wifi alla stessa rete Internet a cui è collegato il PC e sia dotato di videocamera.

B. Prova orale: verterà sulle materie indicate per l'espletamento della prova scritta e sulle specifiche competenze del profilo professionale messo a concorso.
Nell'ambito della prova orale la commissione accerta, con il supporto di componenti aggiunti o con testi e quesiti predeterminati nella soluzione, l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e la conoscenza delle applicazioni informatiche più diffuse. A tali prove non sarà attribuito un punteggio autonomo, ma un giudizio di idoneità o non idoneità. La valutazione di non idoneità determinerà la non inclusione nella graduatoria di merito.
La prova orale si intende superata, con inserimento nella graduatoria degli idonei, al superamento del punteggio minimo di 21/30.

Art. 7
Valutazione dei titoli

1. La valutazione dei titoli sarà effettuata dalla Commissione esaminatrice.
2. Ai titoli sarà attribuito un punteggio complessivo pari a massimo 30 punti, così ripartiti:
   - ai Titoli di Servizio si attribuiranno massimo 10 punti;
   - ai Titoli di studio si attribuiranno massimo 20 punti;
3. I 30 (trenta) punti complessivi a disposizione della Commissione esaminatrice saranno attribuiti secondo i seguenti criteri:

Titoli di Servizio: saranno attribuiti fino a un massimo di 10 punti con specifico riferimento al servizio a tempo indeterminato e/o con contratti di lavoro flessibile (a tempo determinato, di formazione e lavoro, di somministrazione, di collaborazione) prestato alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni o privati, con attività svolta nelle stesse materie e/o attività ricomprese nel profilo professionale di assunzione: 1 punto per ciascun anno (il punteggio è attribuito con frazionamento minimo trimestrale, cui corrisponderanno 0,25 punti);
Non si considerano utili i periodi trascorsi in aspettativa per motivi di famiglia ed i periodi di sospensione dal servizio. I candidati dovranno indicare, per i servizi prestati, posizione funzionale e profilo professionale d'inquadramento, orario (pieno o part-time), senza considerare le eventuali interruzioni del rapporto.

Titoli di studio: saranno attribuiti fino a un massimo di 5 punti per il possesso di uno dei seguenti titoli:

i. Laurea magistrale o quinquennale: 5 punti solo se conseguita con il punteggio di 110/110 (*assorbe il punteggio della laurea triennale se conseguita con 110/110*);
ii. Laurea di primo livello o triennale: 3 punti solo se conseguita con il punteggio di 110/110.

Altri titoli: saranno attribuiti fino a un massimo di 15 punti per il possesso di uno dei seguenti titoli nelle materie attinenti al profilo da ricoprire:

iii. Diploma di Specializzazione e/o Dottorato di ricerca: 2 per ciascuno max 4 punti
iv. Master di primo livello: max 3 punti (1 punto per ciascuno)
v. Master di secondo livello: max 6 punti (2 punti per ciascuno)
vi. Abilitazioni allo svolgimento di specifiche attività e/o a ricoprire incarichi afferenti la posizione per la quale si concorre: max 2 punti (2 punti ciascuno)

Ai fini di consentire alla Commissione Esaminatrice la corretta valutazione dei titoli posseduti i candidati, durante la fase di presentazione della domanda di partecipazione on-line, dovranno allegare apposita autocertificazione che indichi in maniera analitica,

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutte le informazioni relative al possesso dei titoli di cui ai punti precedenti eventualmente posseduti.

4. ACER si riserva di richiedere ai candidati di presentare la documentazione in originale e/o copia conforme.

Art. 8
Preferenze e precedenze

A parità di merito, si applicheranno le preferenze di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 il cui possesso alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso deve essere dichiarato nella domanda di partecipazione.

2. Se a conclusione di tutte le prove due o più candidati si collocano in pari posizione, è preferito il candidato più giovane di età ai sensi dell'art. 3, comma 7 della L. 127/1997.
3. Gli idonei in posizione di pari merito dovranno presentare o far pervenire, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: risorseumane@acercampania.it entro il termine perentorio di 5 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria finale di merito i documenti in carta semplice attestanti il possesso dei titoli di preferenza, fatta eccezione per i titoli inerenti allo stato familiare e anagrafico, (già dichiarati dal candidato nella domanda di ammissione al concorso).

Art. 9
Formazione e approvazione graduatoria

1. La Commissione esaminatrice, al termine delle fasi di selezione, stilerà la graduatoria di merito sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli, nella prova scritta e nel colloquio e tenuto conto degli eventuali titoli di precedenza e preferenza.
2. La Commissione esaminatrice, pertanto, dispone complessivamente di 90 punti, così suddivisi:
   - per la valutazione dei titoli: massimo 30 punti;
   - per la prova scritta: massimo 30 punti;
   - per il colloquio tecnico-motivazionale: massimo 30 punti.
3. L'elenco finale degli idonei sarà trasmesso al Direttore Generale per l'approvazione della graduatoria definitiva che sarà pubblicata sul sito web dell'Agenzia www.acercampania.it, sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di concorso".
4. Dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione dell'elenco definitivo degli idonei decorrerà il termine per eventuali impugnazioni.
5. Ai sensi dell'art. 35, del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. l'elenco degli idonei rimane efficace per un termine di due anni dalla data della sua approvazione, salve proroghe disposte ex lege.

Art. 10
Accertamento requisiti

1. Ai fini di eventuali assunzioni, qualora siano scaduti i termini di validità delle dichiarazioni rese nella domanda di selezione, tali dichiarazioni dovranno essere confermate.
2. Qualora la documentazione comprovante la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati nella domanda di partecipazione alla selezione non venga fornita ad ACER da parte dei soggetti titolari delle informazioni, la stessa dovrà essere prodotta direttamente dall'interessato, entro il termine che gli verrà comunicato.
3. Nel caso in cui dalle verifiche effettuate emerga la non veridicità di quanto dichiarato dal candidato, si provvederà all'esclusione del medesimo dall'elenco degli idonei qualora

fonte: http://burc.regione.campania.it

venga a mancare uno dei requisiti di accesso, o a rettificare la sua posizione in graduatoria qualora la difformità si riferisca a titoli di preferenza valutati; nel caso in cui sia stato già sottoscritto il contratto di lavoro, il dichiarante decade dall'impiego.

Art. 11
Commissione esaminatrice

1. Ai sensi dell'art. 10, comma 1 dello Statuto ACER, la Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale.
2. Ai sensi dell'art. 27, comma 1, lett. a) del Regolamento ACER "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nell'ACER sulle modalità di svolgimento dei concorsi" approvato con delibera CdA n. 5/9 del 06/11/2019, la commissione esaminatrice è composta dal Direttore Generale ACER e da due funzionari interni cat. D, oltre ad un funzionario interno cat. D con mansioni di segretario.

Art. 12
Assunzione in servizio

1. I candidati utilmente collocati nella graduatoria finale nel numero indicato nel piano occupazionale approvato con delibera del CDA n° 50/119 del 3.3..2022, saranno assunti, previa verifica del possesso dei requisiti prescritti, a tempo pieno e determinato per un periodo non superiore a 36 (trentasei) mesi.
2. II rapporto di lavoro è regolato dal contratto collettivo Funzioni Locali nel tempo vigente.
3. Prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro i candidati utilmente collocati nelle posizioni della graduatoria finale saranno invitati a presentare e regolarizzare la documentazione necessaria ai sensi della vigente normativa, inoltre dovranno dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità o di inconferibilità previste dal D. Lgs.n.39/2013.
4. La mancata presa di servizio alla data stabilita, senza giustificato motivo, sarà considerata come rinuncia all'assunzione stessa.
5. Costituisce in ogni caso condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
6. La rinuncia all'assunzione comporta la decadenza dalla graduatoria, con perdita di ogni aspettativa per una futura chiamata
7. L'Amministrazione si riserva di sottoporre il vincitore a visita medica di controllo per la verifica dell'idoneità lavorativa alle specifiche mansioni del posto da ricoprire, in base alla normativa vigente.
8. L'eventuale assunzione avviene mediante stipula di contratto individuale di lavoro.
9. L'efficacia del predetto contratto individuale è subordinata al superamento del periodo di prova, non prorogabile né rinnovabile. Il periodo di prova è obbligatorio ed è regolato dal CCNL Funzioni Locali vigente.
10. Il trattamento economico spettante al personale assunto è quello previsto dal CCNL Funzioni Locali vigente alla data di stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Art. 13
Responsabile del procedimento e Informativo in materia di protezione dei dati personali

1. Il Responsabile del procedimento è il Responsabile delle Risorse Umane.
2. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso è

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettuato da ACER in qualità di titolare del trattamento ed è finalizzato unicamente alla gestione della procedura della presente selezione.

3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alla procedura di selezione e l'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.
4. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
5. Il trattamento dei dati raccolti avverrà a cura del personale interno appositamente autorizzato ed istruito e da soggetti esterni, espressamente incaricati del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, da ACER preposto al procedimento e verrà effettuato con modalità manuale e informatizzata.
6. Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento. L'apposita istanza va rivolta al Responsabile della protezione dei dati, tramite i canali di contatto dedicati. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, secondo le procedure previste pubblicate sul sito del!' Autorità.
7. Il responsabile della protezione dei dati di ACER è contattabile al seguente indirizzo privacy@acercampania.it – Studio Salvatore Sica.

Art. 14
Disposizioni finali

1. L'Amministrazione ha la facoltà di modificare, sospendere temporaneamente, riaprire i termini della scadenza del bando di concorso. Può anche revocare e/o modificare il concorso bandito, quando lo richiede l'interesse pubblico.
2. La presente procedura e la conseguente assunzione vengono condizionate sospensivamente e risolutivamente al verificarsi delle prescrizioni previste dalle leggi in materia di assunzioni, in vigore all'atto dell'assunzione stessa. Pertanto, la partecipazione al concorso comporta esplicita accettazione di tale riserva, con conseguente esclusione di qualsiasi pretesa, nonché del diritto a qualsivoglia compenso o indennizzo, a qualsiasi titolo, anche risarcitorio.
3. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione si fa riferimento alle norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali e regionali, nonché allo Statuto ed ai Regolamenti dell'Agenzia
4. Eventuali richieste di informazioni o chiarimenti relativi al bando di selezione potranno essere inoltrate entro la data di scadenza per la presentazione della domanda mezzo mail all'indirizzo: risorseumane@acercampania.it tel. 081/7973103

Il Direttore Generale
F.to Avv. Giuliano Palagi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: Campania Futura srl - Part. IVA 07583871210

Avviso XVI corso di formazione per il conseguimento della Qualificazione di: "**MAESTRO DI SCI ALPINO**" afferente al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania istituito ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 223 del 27/06/2014 - Standard Professionale e Formativo di dettaglio approvati con Decreto Dirigenziale n. 1015 del 19/11/2020.

AVVISO PUBBLICO

L'Agenzia Formativa: "**Campania Futura srl**" avente sede legale ed operativa nel comune di Napoli, alla via Vicinale S. Maria del Pianto – Torre 5 – c.a.p. 80143, Codice Fiscale e Partita IVA 07583871210 – Accreditamento regionale 2130/10/13

VISTI

- **la Legge 8 marzo 1991, n. 81 e s.m.i.,** recante: "*Legge-quadro per la professione di maestro di sci e ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina*";
- **la Legge 24 dicembre 2003, n° 363 e s.m.i.,** recante: "*Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali*";
- **la legge regionale 23 febbraio 2012, n. 4,** recante: "Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci";
- **la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i.,** recante: "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", in particolare l'art.4, dal comma 51 al comma 68, dettante i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
- **il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13,** recante: "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della Legge 28 giugno 2012, n. 92";
- **il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 giugno 2015,** recante: "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle competenze, nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n.13";
- **il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 8 gennaio 2018,** recante: "Istituzione del

Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13. (G.U. 25.01.2018, n. 20)";

- **la Legge Regionale 18 novembre 2009, n. 14,** recante: "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
- **il Regolamento regionale 2 aprile 2010 n. 9** (Regolamento di attuazione di cui alla Legge Regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) - Disposizioni regionali per la formazione professionale), approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 89 del 2 aprile 2010, come modificato dal Regolamento n. 7 del 18/09/2018 (vigente *ratione temporis* alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico);
- **la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22 luglio** 2013 e ss.mm.ii. di approvazione del "*Modello operativo di Accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";
- **la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27 giugno 2014**, di approvazione degli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione*" per la "*definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali*";
- **la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23 dicembre 2015**, di approvazione degli "*Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio*";
- **la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28 giugno 2016**, di approvazione del "*Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze*";
- **la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018** approva le "Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";
- **la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10 settembre 2019 recante l'a**pprovazione del "***Disciplinare per lo svolgimento degli Esami Finali per il conseguimento di Qualificazioni Professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania in esito a percorsi formativi formali";***
- **il Regolamento Delegato 2019/907 (UE) della Commissione del 14 marzo 2019** istituisce una prova di formazione comune per i maestri di sci ai sensi dell'articolo 49 ter della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;
- **Decreto Dirigenziale n. 1065 del 17/10/2019** di "Approvazione dei manuali operativi e della relativa modulistica per il funzionamento delle commissioni di esame finale per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al repertorio regionale dei titoli e delle qualificazioni della Regione Campania"
- **il Decreto Dirigenziale n. 1015 del 19/11/2020** recante l'a*pprovazione di schede aggiornate descrittive di Standard professionale e formativo per n. 2 Qualificazioni Appartenenti al Settore Economico Professionale 21 - Servizi di Attività Ricreative e Sportive – afferenti al* Repertorio Regionale Titoli e Qualificazioni Professionali istituito a mezzo della D.G.R. n. 223/2014;
- **il Decreto Dirigenziale n. 40 del 01/02/2021** recante l'approvazione del Manuale Operativo per la Formazione Professionale autofinanziata, gestione delle attività formative mediante il supporto

della piattaforma SILF MONITORAGGIO;

con la collaborazione del **COLLEGIO REGIONALE MAESTRI DI SCI CAMPANIA,** intende organizzare il ***XVI*** corso di formazione per **MAESTRO DI SCI ALPINO di cui allo Standard Professionale e Formativo approvato con D.D. n. 1015/2020**.

FINALITA':
Il corso per il conseguimento dell'idoneità **all'insegnamento dello sci nelle discipline alpine ha lo scopo di formare figure professionali ai sensi della Legge Regionale.**

STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO:
Il corso prevede una prova selettiva attitudinale, avrà una durata di 600 ore, in 90 giorni e sarà suddiviso in:

1. Trasferimento di nozioni e tecniche di sci alpino
2. Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di maestro di sci
3. Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di sci alpino

Il progetto formativo sarà articolato in più fasi/moduli che si svolgeranno nell'anno 2023/24. Nelle **600 ore** sarà previsto uno **stage della durata di 48 ore**, da svolgersi presso una scuola di sci, regolarmente autorizzata e riconosciuta, con le modalità definite in sede di adozione del progetto formativo ed un numero di ore di lezioni da svolgersi in montagna.
Il progetto formativo prevede anche apposite norme regolamentari e disciplinari di comportamento degli allievi. L'ente si avvarrà della collaborazione di istruttori nazionali nonché di docenti specifici per ogni singolo modulo e verranno adottati i testi ufficiali per l'insegnamento editi dalla FISI. Così come stabilito dalla Legge Quadro 81/91 e Legge Regionale n° 4 del 23 Febbraio 2012.

- **Sezione 1 REQUISITI PER L' ISCRIZIONE**

Alla prova di selezione possono accedere coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- aver compiuto la maggiore età entro e non oltre il giorno fissato per il termine della presentazione della domanda di iscrizione alla selezione
- aver assolto l'obbligo scolastico, ossia aver conseguito la promozione nella 2^ Classe degli Istituti di Istruzione Secondaria di 2° Grado, oppure se provenienti da stati esteri, un titolo di studio equipollente*;*
- possedere la cittadinanza italiana o di altro stato membro della Unione Europea;
- non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione anche temporanea dall'esercizio della professione, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;
- Essere in possesso del certificato medico sportivo per attività agonistica rilasciato da Centro Medico Sportivo o da Centro medico convenzionato ASL;
- Essere in possesso polizza assicurativa RCT valida per i giorni delle prove di selezione. I tesserati FISI per l'anno 2023 non sono obbligati ad altra assicurazione;
- avere effettuato il versamento della quota di iscrizione alle prove selettive pari a € 300,00 (euro trecento/00), ridotto a € 250,00 (euro duecentocinquanta/00) per i residenti in Campania da almeno 12 mesi.

Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza sarà oggetto di verifica attraverso un test di ingresso che sarà conservato agli atti dell'Agenzia Formativa erogatrice del percorso formativo.

- **Sezione 2 ADEMPIMENTI PER L' ISCRIZIONE**

La domanda di partecipazione alle prove selettive redatta esclusivamente sul modello prestampato come da schema riportato sul presente avviso (All.1) dovrà essere trasmesso **entro e non oltre il giorno 11-02-2023.**

La domanda può essere presentata con le seguenti modalità:

- **a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo: **corsoscicampaniafutura@pec.it** (scansione con dati leggibili in un unico file in formato PDF, dimensione massima 3Megabyte)
- **a mezzo raccomandata A.R. con avviso di ricevimento**, indirizzata a Campania Futura srl – Via Vicinale Santa Maria del Pianto n. 28-Torre 5- Napoli 80143
- **a mano** presso la sede di Campania Futura srl–Via Vicinale Santa Maria del Pianto n. 28 -Torre 5 - Napoli 80143, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 17:00. Contatti: tel. 081281507 0817871438 – 3348817486 – email: **corsoscicampaniafutura@gmail.com**

La data di presentazione della domanda è attestata dal timbro dell'ufficio postale accettante nel caso di presentazione tramite raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero nel caso di invio a mezzo posta elettronica certificata, dalla ricevuta di accettazione, mentre, nel caso di consegna a mano, dalla ricevuta rilasciata dalla segreteria di Campania Futura.

Questa Agenzia Formativa non si assume alcuna responsabilità per il mancato recapito della domanda di partecipazione, dovuto a errata apposizione dell'indirizzo del destinatario all'esterno della busta, per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, disguidi postali, fatti imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Copia firmata fronte/retro del documento di identità personale in corso di validità e della tessera riportante il codice fiscale;
2. Copia certificato medico d'idoneità all'attività sportiva agonistica dello sci alpino ed in corso di validità alla data delle prove selettive. La certificazione dovrà essere rilasciata dall' Azienda Sanitaria territorialmente competente o da un Centro di Medicina dello Sport;
3. Copia assicurazione RCT valida per i giorni della selezione;
4. Per i tesserati FISI, copia fronte retro della tessera FISI valida per il 2023;
5. Copia del titolo di studio attestante il possesso dei requisiti di ingresso al percorso formativo;
6. Modulo informativa Privacy firmato (All.2);
7. Attestazione di versamento della quota di iscrizione alla sola prova di selezione da versare all'atto della presentazione della domanda a titolo di concorso nelle spese pari a **euro 300,00 per i non residenti** nella Regione Campania **e 250,00 euro per i residenti** nella Regione Campania, da versare sul conto corrente intestato a:

CAMPANIA FUTURA SRL
banca: BCC – Banca di Credito Cooperativo – Via Cervantes - Napoli
CODICE IBAN: IT 98 E 0711003400000000006426
CAUSALE VERSAMENTO: "COGNOME e NOME del PARTECIPANTE – SELEZIONE MAESTRO DI SCI – REGIONE CAMPANIA 2023".
Le domande incomplete, mancanti di una delle documentazioni richieste, e prive della ricevuta di

pagamento (ricevuta del bonifico effettuato) non verranno prese in considerazione. **Tale versamento non sarà comunque rimborsabile in caso di non presentazione alla prova selettiva o esito negativo della stessa. La domanda presentata per la prova di selezione è valida esclusivamente per la sola sessione a cui la stessa si riferisce. Non si accettano iscrizioni sul posto delle prove.**

- **Sezione 3 REQUISITI PER LO SVOLGIMENTO DEL CORSO**

Il corso avrà inizio solo se si raggiungerà il numero minimo di 10 partecipanti. Ove mai, detto numero non dovesse essere raggiunto, il superamento della prova selettiva verrà ritenuto valido per il successivo bando.

- **Sezione 4 QUOTA di PARTECIPAZIONE AL CORSO**

A carico dei partecipanti sono: i costi relativi al vitto, alloggio, ai viaggi, skipass e ai consumi didattici, copertura assicurativa ed equipaggiamento (divise, libri di testo, BLSD.)

La quota di partecipazione al corso è determinata in **€. 5.600,00**. Per i residenti in **Campania** da più di 3 anni la quota del corso è fissata in **€ 5.100,00**. Le modalità e condizioni di pagamento sono così determinate:

- ***50% all'atto di iscrizione al corso;***
- ***Saldo entro il raggiungimento del 50% delle ore del corso (300 ore);***

- **Sezione 5 CALENDARIO PROVE DI SELEZIONE**

Le Prove selettive si terranno nei giorni 28 Febbraio - 01 e 02 Marzo 2023, presso il Comprensorio Sciistico dell'Alto Sangro-Roccaraso. La destinazione definitiva verrà comunicata ai partecipanti alla selezione mediante comunicazione scritta.

Per le procedure di accreditamento, i partecipanti dovranno presentarsi inderogabilmente, il giorno precedente l'inizio delle selezioni, in quanto dovranno prevedersi procedure di registrazione per ogni singolo candidato con una pianificazione temporale diluita nel tempo. Maggiori informazioni verranno illustrate nella convocazione.

Per cause di forza maggiore o di condizioni impossibili è facoltà dell'Ente organizzatore prevedere uno spostamento di data e/o luogo, previa comunicazione a tutti gli iscritti alle prove di selezione**.**

Saranno a carico degli allievi le spese di skipass, vitto, alloggio e di viaggio, copertura assicurativa ed equipaggiamento, per i giorni di selezione e per tutti gli spostamenti che si renderanno necessari. Alle operazioni preliminari di accreditamento il candidato dovrà presentarsi munito di valido documento di riconoscimento. Al termine delle operazioni di identificazione saranno consegnati i pettorali; eventuali variazioni a quanto sopra saranno tempestivamente comunicate ai candidati. Per motivi di sicurezza durante le prove è ***obbligatorio l'uso del casco regolarmente omologato*** in base alle vigenti disposizioni in materia.

Le prove selettive pratiche saranno sostenute davanti ad una Commissione esaminatrice composta secondo i criteri determinati dalla normativa vigente, e più precisamente da:

N. 1 Funzionario regionale – senza diritto di voto
N. 3 Istruttori Nazionali di sci alpino di nomina della FISI-COSCUMA
N. 3 Maestri di sci alpino scelti dal Collegio regionale.

Nell'ipotesi in cui uno o più commissari abbiano prestato attività professionale per la preparazione di candidati alla prova di selezione in oggetto, il commissario dovrà – in fase di riunione preliminare – segnalare i nominativi in cui dovesse riscontrare detta fattispecie. In tal caso il commissario si asterrà dall'assegnare una valutazione e ai fini del calcolo della media finale, il suo voto verrà sostituito con la media degli altri. Si intende sottolineare che l'elenco complessivo dei candidati iscritti dovrà essere mostrato alla commissione in rigoroso ordine alfabetico ovvero senza l'indicazione del pettorale.
La clausola si intende applicata sia per le prove della III fase che per le prove della IV fase.

Le prove di selezione si svolgeranno secondo il programma ed i criteri di valutazione di seguito riportati, nella zona ritenuta idonea e nella data prevista per lo svolgimento, valutando anche le condizioni climatiche.

La Selezione avrà luogo solo al raggiungimento di un numero minimo di 50 iscrizioni salvo diversa valutazione a discrezione dell'ente di formazione. Nel caso le selezioni non dovessero aver luogo, le iscrizioni ricevute saranno restituite ai singoli partecipanti

- **Sezione 6 MODALITA' di SVOLGIMENTO**

Per tutta la procedura di selezione verranno applicate le procedure prescritte dal Collegio Nazionale Maestri di Sci nel documento "Misure da adottare nell'organizzazione delle prove formative comuni e nelle procedure di selezioni per l'accesso ai corsi di formazione professionale per aspiranti maestri di sci" del giorno 08-01-2021.

Le prove di selezione si svolgeranno sulla scorta della seguente programmazione e criteri di valutazione:

PROVA DIMOSTRATIVA/TECNICA PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI SCI ALPINO		
I FASE (o più giorni sulla base del numero di candidati iscritti)	Slalom gigante a cronometro	I partecipanti che superano questa fase acquisiscono il diritto a sostenere le prove delle fasi successive
II FASE	Sci in campo libero con la Commissione d'esame	Approfondimento e conoscenza reciproca
III FASE	Esecuzione degli archi di curva	˙ Serie di curve ad arco corto; ˙ Serie di curve ad arco medio ˙ Serie di curve ad arco ampio ˙ Prova libera
IV FASE	Esecuzione degli archi di curva	Rivolta in via esclusiva ai candidati che nella fase precedente abbiano raggiunto un punteggio tra 22,64 ed il 23,99. (espresso in 40esimi)

Qualora il numero dei partecipanti sia elevato, la Commissione Esaminatrice avrà facoltà di far eseguire la prova di slalom gigante in n. 2 giorni

Per il superamento del test unico attitudinale, il punteggio “minimo” è fissato in **24/40.** La valutazione è data dal risultato della media dei voti espressi dagli istruttori/esaminatori, scartando la votazione più alta e quella più bassa. Sulla base del su esposto criterio, la commissione esaminatrice emetterà due giudizi, ammesso o non ammesso al corso di formazione e relativa media conseguita. L’esito negativo del test non ammette né appello né possibilità di recupero.

- **Sezione 7 Predisposizione delle graduatorie**

Ad esito finale delle prove selettive la Commissione stilerà una graduatoria. Saranno ammessi al corso i candidati in graduatoria che abbiano raggiunto o superato i **24/40.** Terminato lo scrutinio le graduatorie saranno comunicate in forma elettronica ad ogni singolo partecipante, sarà reso pubblico l’elenco dei candidati **AMMESSI** e di quelli **NON AMMESSI.** Successivamente verrà data pubblicazione presso la sede di **Campania Futura S.r.l. e del Collegio Regionale maestri di sci Campania** e anche mediante pubblicazione sui siti Internet Istituzionali dei due enti.

Potranno essere esclusi dalle graduatorie, anche successivamente, i candidati per i quali si dovessero riscontrare dichiarazioni false o mendaci presentate in fase di iscrizione.
Successivamente alla pubblicazione delle graduatorie il candidato potrà confermare la propria volontà di volersi iscrivere al corso oppure dichiarare di rinunciare all’iscrizione.

I° FASE (da svolgersi in 1 o più gg. in relazione al numero di iscritti) È prevista la presenza di un Giudice di gara FISI.La prova è superata con esito positivo se il candidato effettua regolarmente l'intero percorso (senza salto di porte) con un tempo che non superi il **19%** per gli uomini ovvero il **25%** per le donne dal tempo di riferimento. Il tempo di riferimento si ottiene assumendo il miglior tempo parametrato (tempo dell'apripista moltiplicato per il suo coefficiente correttore attribuito annualmente dalla FEMPS) fatto registrare dagli apripista in fase di apertura di prova. Il tempo così ottenuto verrà addizionato del **19%** per gli uomini ovvero il **25%** per le donne. In caso di esito negativo della prova, il candidato potrà ripetere per una seconda volta la prova di slalom gigante con le stesse modalità e criteri di svolgimento della prima prova.

Si esclude che tale prova di slalom gigante possa valere quale PFC-T.

I partecipanti che superano la I^ Fase saranno ammessi alla II^ Fase di selezione

II^ FASE (prove in campo libero che potranno svolgersi anche nello stesso giorno della I o II fase)
Trattasi di una giornata in cui i candidati, che hanno superato la prima fase, avranno la possibilità di sciare in campo libero con la commissione d’esame al fine di promuovere la reciproca conoscenza.

III^ FASE (prove in campo libero)
Coloro che supereranno la I° Fase di selezione saranno chiamati, in un giorno successivo alla conclusione delle prove della I° Fase, a sostenere un secondo test nel quale i candidati saranno chiamati ad effettuare degli esercizi previsti nella progressione Tecnica dello Sci Italiano 2018 e riferiti al Livello VI e VII.
La commissione potrà scegliere 3 o 4 esercizi di seguito previsti:

- Serie di curve ad arco CORTO
- Serie di curve ad arco MEDIO
- Serie di curve ad arco AMPIO
- Prova libera

Il candidato dovrà dimostrare alla Commissione esaminatrice una buona capacità di conduzione della curva sugli spigoli, la centralità della posizione, il tempismo l’armoniosità dei movimenti, la coordinazione tra gli

arti inferiori ed arti superiori, la capacità di mantenere costante la velocità, la dinamicità, la giusta interpretazione della dimensione degli archi ed un buon adattamento delle curve al pendio.
Superano la prova e quindi saranno **AMMESSI** al Corso di formazione gli allievi che avranno conseguito una votazione media pari o superiore **24** punti su **40**.

La valutazione di detta prova avverrà così come di seguito:
Ognuno dei 6 commissari esprimerà, per ciascuna delle tre prove, una valutazione tradotta in punteggio da **0** a **10**. Successivamente alla votazione, verrà eliminato il punteggio più alto e quello più basso e assegnato al candidato un punteggio finale corrispondente alla sommatoria dei voti intermedi rimanenti (4) espressi dai Commissari;

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà della Commissione d'esame effettuare tutti gli opportuni adattamenti ovvero la Commissione in presenza di condizioni meteorologiche o ambientali particolari o avverse, può determinare:

- ***Di sospendere le prove indicando contestualmente il calendario sostitutivo;***
- ***Di variare gli esercizi con altri individuati dalla Commissione stessa;***
- ***Di variare la distribuzione degli esercizi nelle giornate d'esame***
- ***Di prevedere l' ausilio di una o più giornate per espletare le prove, qualora ne ravvisi l'utilità***

L'esito negativo del test non ammette né appello né la possibilità di recupero, salvo quanto previsto per i candidati dichiarati **"Rivedibili**" di cui al successivo punto IV.

L'esito del test è insindacabile e non potrà essere contestato in quanto a totale discrezione della commissione d'esame.

IV FASE:
I candidati che durante la III fase abbiano ottenuto un punteggio compreso tra 22,64 ed il 23,99 (espresso in 40esimi), acquisiranno lo status di "Rivedibili", pertanto, in un giorno successivo saranno chiamati a ripetere le tre prove oggetto della fase III.
La valutazione di detta prova avverrà seguendo i criteri anzidetti, già esplicitati per la fase III. Si dà atto che per il calcolo della media finale sarà tenuto in considerazione, per ogni esercizio, **il punteggio migliore ottenuto nelle esecuzioni sia della III^ che della IV^ fase.**
Saranno quindi ammessi al corso gli allievi che avranno conseguito una votazione media pari o superiore a 24 su quaranta nelle tre prove.

ESENZIONE DALLE PROVE DI SELEZIONE

Accedono direttamente ai corsi gli atleti che hanno fatto ufficialmente parte negli ultimi tre anni delle squadre Nazionali di sci Alpino, in quanto atto di riconoscimento dovuto nei confronti degli atleti e della stessa Federazione. I candidati dovranno presentare all'atto dell'iscrizione idonea attestazione rilasciata dalla FISI e attestante la predetta condizione.

Sono esentati dalle prove di gigante i candidati che hanno un punteggio FIS uguale o inferiore a 100 punti, per i candidati di sesso maschile, ed un punteggio FIS uguale o inferiore a 85 punti, per i candidati di sesso femminile (nella specialità di slalom o gigante) secondo gli ultimi elenchi FIS in vigore alla data delle prove di selezione. I punteggi segnalati in fase di iscrizione o acquisiti successivamente all'iscrizione e comunque riportati nell'aggiornamento della Lista FIS in vigore alla data delle prove di selezione, saranno verificati a cura dell'Ente organizzatore sulla base dei dati desumibili dal sito internet: **www.fis-ski.com**.

- **Sezione 8 ARTICOLAZIONE DEL CORSO**

Il corso avrà una durata di almeno **600 ore** distribuite in **90 giornate**, all'interno dei giorni di corso saranno previste le prove valide quali **Prova formativa comune tecnica PFC-T e Prova formativa comune di sicurezza PFC-S.**

Con particolare riferimento al PFC-T**,** questo rappresenta una prova a tempo che convalida una attitudine tecnica del candidato e consiste in uno slalom gigante organizzato sulla scorta delle regole stabilite dalla Federazione Internazionale dello sci, opportunamente adattate per la realizzazione degli obiettivi insiti in questo esame, così come previsto nel Regolamento delegato 2019/907 (EU) che in questa sede si richiama integralmente.

Al termine del periodo formativo oppure in itinere il candidato sosterrà gli esami abilitativi che si compongono di tre sezioni, una tecnica, una didattica e una culturale, oltre al superamento della prova formativa comune tecnica PFC-T e della prova formativa comune di sicurezza PFC-S.
Solamente coloro che otterranno l'abilitazione all'insegnamento avranno diritto al certificato attestante il superamento della Prova formativa comune tecnica (PFC-T) e prova formativa comune di sicurezza (PFC-S).**-**

- Sezione 9 ESAME FINALE

L'esame finale, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 6 della L.R. 4/2012 e degli artt. 5 e seguenti dell'Allegato A al D.D. n. 1065/2020, per il conseguimento dell'idoneità in riferimento alla Qualificazione di "Maestro di sci alpino" nella sua interezza, mira ad accertare per ciascun candidato la sufficienza in ciascuna sezione delle prove d'esame.

Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'85% delle ore complessive del percorso formativo.

Gli esami per il conseguimento dell'idoneità su tutte le Unità di Competenza di cui si compone la Qualificazione di "Maestro di sci alpino" si articola in sezioni distinte e più precisamente come segue:

1. **PROVA TECNICA** che si articola nel seguente modo:

   a) Fase dimostrativa: esecuzione di esercizi scelti dalla commissione di esame e compresi nel testo ufficiale per l'insegnamento dello sci alpino;

   b) Fase Tecnica: prova formativa comune – Tecnica (da svolgersi nel contesto dell'esame finale);

   c) Fase sicurezza: prova formativa comune di sicurezza;

2. **PROVA DIDATTICA**: che consiste in una interrogazione circa la progressione tecnica e le metodologie didattiche;

3. **PROVA CULTURALE**: che consiste in una interrogazione sulle materie teoriche previste e inserite nel percorso formativo.

Superano l'esame i candidati che raggiungono la sufficienza in tutte le sezioni. **I candidati risultati IDONEI**, ovvero quelli che avranno superato le varie sezioni previste, nonché l'idoneità su tutte e tre le Unità di Competenza che afferiscono alla Qualificazione, come di seguito indicate:
1. Trasferimento di nozioni e tecniche di sci alpino (433)
2. Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di maestro di sci (3368)
3. Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di sci alpino (3369)
conseguiranno la "ABILITAZIONE" all'esercizio della professione di "**MAESTRO DI SCI ALPINO**" e potranno iscriversi almeno per il primo anno all'Albo dei Maestri di Sci della Regione Campania. Il mancato superamento di una delle tre prove previste non preclude la possibilità di sostenere quelle restanti e concede la possibilità, in caso di una sola insufficienza, della ripetizione della prova non superata, nella sessione di esame immediatamente successiva, e, sentito il parere della commissione esaminatrice, prima della scadenza citata, in una sessione straordinaria d'esame. La fruizione della sessione straordinaria è consentita esclusivamente per il completamento del parziale.

IMPORTANTI PRECISAZIONI (PFC-T – PFC-S)

Fatto salvo il superamento dell' esame finale di cui alla Sezione 8 del presente bando, il conseguimento della qualifica professionale è subordinata al superamento della prova formativa comune tecnica PFC-T e della prova formativa comune di sicurezza PFC-S, senza le quali non potrà essere rilasciato l'attestato di abilitazione, necessario ai fini dell'iscrizione all'Albo professionale territorialmente competente.

Il Legale Rappresentante
Valeria Brancaccio

Allegato n.1

SPETT.LE
CAMPANIA FUTURA srl

Il/La sottoscritto/a ……

Nato/a a ……Prov.…… Il …….…….

Residente a …… Prov. …… CAP …….. In via …….

…… n. ……..

E-mail…..... Tel ……

Tutti i campi sono obbligatori. Scrivere in modo chiaro e leggibile i propri contatti (e-m ail e Tel.) in quanto verranno utilizzati per eventuali comunicazioni.

CHIEDE

Di essere ammesso/a alla prova dimostrativa attitudinale tecnica per l'accesso al corso di formazione per aspiranti all'abilitazione, all'esercizio della professione di ***MAESTRO DI SCI ALPINO***.
A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità di:

- □ essere residente in CAMPANIA dal ……..
- □ Altre Regioni
- □ Aver compiuto la maggiore età alla data di presentazione della domanda
- □ Essere in possesso del diploma dell'obbligo scolastico o, se provenienti da stati esteri di un titolo equipollente
- □ Possedere la cittadinanza italiana o di altro stato membro della CEE
- □ Non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione anche temporanea all'esercizio delle professioni salvo che non sia intervenuta la riabilitazione
- □ Di essere in possesso del certificato medico sportivo per attività agonistica rilasciato da un centro medico sportivo o centro medico convenzionato ASL
- □ Di essere in possesso di tessera FISI in corso di validità al momento dello svolgimento delle prove;
- □ Di essere in possesso di polizza assicurativa RCT valida per i giorni di selezione.
  (I tesserati FISI non sono obbligati ad altra assicurazione)

Dichiara inoltre di (barrare la casella che interessa):

- □ Aver fatto parte ufficialmente, per almeno uno degli ultimi **TRE anni,** di una squadra nazionale per le discipline alpine
- □ Accettare tutte le condizioni previste dal bando per l'accesso al corso di formazione per aspiranti all'abilitazione all'esercizio della professione di MAESTRO DI SCI ALPINO

Alla presente allega la seguente documentazione:

1. Copia firmata fronte/retro del documento di identità personale in corso di validità e della tessera riportante il codice fiscale;
2. Copia titolo di studio in possesso;
3. Certificato medico di idoneità agonistica per la pratica dello sci alpino (esclusa discesa), rilasciato da un medico sportivo o da un Centro di Medicina dello Sport, in corso di validità;
4. Polizza di assicurazione per i giorni della selezione. Per i tesserati FISI, copia fronte retro della tessera FISI valida per il 2023;

5. Modulo Informativa Privacy firmato;
6. Ricevuta del versamento della quota di iscrizione alla sola prova a titolo di concorso delle spese pari a:
   €. 250, 00 per i residenti in Campania e 300,00 per i non residenti in Campania effettuato su: BCC – Banca di Credito Cooperativo – Via Cervantes – Napoli
   IBAN: IT 98 E 0711003400000000006426, intestato a: CAMPANIA FUTURA SRL
   CAUSALE VERSAMENTO: "COGNOME e NOME PARTECIPANTE – SELEZIONE MAESTRO DI SCI ALPINO - CAMPANIA 2023".

Data ……. Firma per esteso del dichiarante

……

Inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. N. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA sotto la propria responsabilità
Che quanto sopra riportato corrisponde al vero e di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71, D.P.R. n. 445/2000.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali, qui riportati, ai sensi del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", per finalità funzionali allo svolgimento del procedimento per il quale sono richiesti.

Data …… Firma per esteso del dichiarante

……

L'indirizzo presso cui inviare le comunicazioni è il seguente:
CAMPANIA FUTURA SRL – Via Vicinale S. Maria del Pianto n. 28 - Torre 5 - c.a.p. 80143 NAPOLI - Tel. 081281507 - 0817871438 - 3348817486 - e-mail: corsoscicampaniafutura@gmail.com

Allegato n. 2

Campania Futura
Ente di Formazione

INFORMATIVA PRIVACY

Gent. Sig. / Sig.ra,
ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, cd. "Codice della privacy"), che ha sostituito la legge n. 675/1996, il trattamento delle informazioni e dei dati personali che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.
In particolare, ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n. 196/2003 della legge predetta (già art. 10 legge 675/1996), Le forniamo le seguenti informazioni:
- I dati da Lei spontaneamente forniti all'Ente di Formazione Campania Futura srl. verranno trattati, nei limiti della normativa sulla protezione dei dati personali e in stretta osservanza del principio di proporzionalità del relativo trattamento rispetto allo specifico obiettivo da perseguire, per le seguenti finalità:
1. Programmazione, attivazione e svolgimento dei corsi di formazione gestiti dall'Ente di Formazione, ivi compresa l'attività di valutazione;
2. Programmazione, attivazione e svolgimento di ogni attività complementare o comunque connessa ai corsi suddetti (organizzazione di stage, tirocini, visite guidate; garanzia, all'interno dei locali dell'Ente, degli standard di sicurezza e qualità previsti dalla disciplina comunitaria, statale e regionale, anche mediante videoregistrazione delle attività svolte nei medesimi locali);
3. Svolgimento di ogni attività procedimentale necessaria, laddove richiesta dall'amministrazione statale regionale o provinciale, in quanto inerente allo svolgimento dei corsi di formazione gestiti dall'Ente;
4. Svolgimento di attività di orientamento e inserimento professionale, anche mediante diffusione di dati relativi agli esiti delle valutazioni e degli esami sostenuti, per gli obiettivi di cui all'art. 96 del D.lgs. n. 196/2003 (come da estratto allegato alla presente informativa)
- Il trattamento sarà effettuato attraverso modalità cartacee e/o informatizzate.
- Il conferimento dei dati relativi a nome, cognome, indirizzo, codice fiscale, recapito telefonico, scuola istituto di eventuale provenienza è obbligatorio, al fine di poterLe offrire il servizio di formazione o le prestazioni da Lei richieste; l'eventuale rifiuto a fornire tali dati potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione del servizio o delle prestazioni da Lei richieste; il conferimento dei dati relativi all'indirizzo di posta elettronica è facoltativo ed ha lo scopo di agevolare ogni forma di comunicazione inerente al servizio di formazione o alle prestazioni da Lei richieste.
La informiamo che i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, quelli attinenti alla salute, sono dati sensibili. Tali dati, insieme ai dati giudiziari, da lei spontaneamente conferiti, non saranno oggetto di trattamento se non previo suo espresso consenso scritto.
I dati saranno comunicati, previo suo consenso, ad altri soggetti (Regione Campania; altri enti pubblici o privati; associazioni; altri enti di formazione) che collaborano con l'Ente di Formazione Campania Futura srl, per la realizzazione del servizio di formazione o per la realizzazione delle prestazioni da Lei richieste.
Il titolare del trattamento è l'Ente di Formazione Campania Futura srl con sede a Napoli Via Vicinale S. Maria del Pianto – Torre 5, e, in particolare, per esso, la Sig.ra Brancaccio Valeria in qualità di Amministratore.
In ogni momento Lei potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del Codice della privacy (già art. 13 della legge n. 675/1996), come da estratto allegato alla presente informativa. In particolare Lei potrà chiedere di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarla; di ottenere senza ritardo la comunicazione in forma intellegibile dei medesimi dati e della loro origine, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge; l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei dati; l'attestazione che le operazioni predette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati,

eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato; di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che la riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
Per ulteriori chiarimenti in merito alle finalità perseguite dall'Ente di Formazione Campania Futura srl - Via Vicinale S. Maria del Pianto – Torre 5 – 80143 Napoli - Tel 081281507 – 0817871438 - mail: info@campaniafutura.com
Per avere ulteriori informazioni in ordine ai suoi diritti sulla privacy, La invitiamo a visitare il sito web dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it
D.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) -Titolo II - DIRITTI DELL'INTERESSATO
Art. 7-Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti
1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2; e)dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere: a)l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b)la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.
Art. 96
Trattamento di dati relativi a studenti
1. Al fine di agevolare l'orientamento, la formazione e l'inserimento professionale, anche all'estero, le scuole e gli istituti scolastici di istruzione secondaria, su richiesta degli interessati, possono comunicare o diffondere, anche a privati e per via telematica, dati relativi agli esiti scolastici, intermedi e finali, degli studenti e altri dati personali diversi da quelli sensibili o giudiziari, pertinenti in relazione alle predette finalità e indicati nell'informativa resa agli interessati ai sensi dell'articolo 13. I dati possono essere successivamente trattati esclusivamente per le predette finalità.
2. Resta ferma la disposizione di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, sulla tutela del diritto dello studente alla riservatezza.
Restano altresì ferme le vigenti disposizioni in materia di pubblicazione dell'esito degli esami mediante affissione nell'albo dell'istituto e di rilascio di diplomi e certificati.

Il/La sottoscritto/a _____,

nato/a _____ il _____,

residente a _____, in Via_____,

e-mail_____.

Acconsento al trattamento
Luogo e data _____

Firma _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA AMBIENTE

DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata da Mauro Nunzio, per la realizzazione di un pozzo nel comune di Pozzuoli.

Il sig. Mauro Nunzio, in qualità di amministratore della "Sinolo Società Cooperativa Sociale Onlus", con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 12/12/2022 con n. 157074, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella 45 del foglio 26 del Comune di Pozzuoli.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA AMBIENTE

DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata da Sorrentino Salvatore, per la realizzazione di un pozzo nel comune di Somma Vesuviana.

Il sig. Sorrentino Salvatore, in qualità di affittuario, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 06/12/2022 con n. 155350, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella 124 del foglio 11 del Comune di Somma Vesuviana.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

COMUNE DI CASAL VELINO (SA) - CF 84001610652 - AMPLIAMENTO DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA AGRICOLA CONNESSA AL SERVIZIO DI NOLEGGIO/RIPARAZIONE/VENDITA ATTREZZATURE & MACCHINE AGRICOLE IN LOC. RUNGI - RICHIESTA IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANIST. COMUNALE - Ex art.5 D.P.R. 447/98 ora art.8 D.P.R. 160/2010. Richiesta pubblicazione AVVISO DI DEPOSITO, ai sensi art. 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., del Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica nella procedura VAS - (CUP: VAS 01/2022)

Autorità Procedente: Comune di Casal Velino – Sportello Unico per l'Edilizia
Autorità Competente: Comune di Pollica – Ufficio VAS
Proponente: D'Arienzo Giovanni

Si comunica che ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il Piano/Programma in oggetto e il relativo Rapporto Ambientale con la Sintesi non Tecnica, redatto ai sensi dell'art. 14, comma 1 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii, sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente *http://www.comune.casalvelino.sa.it*
La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:
- la sede dell'Autorità Procedente: Ufficio Urbanistica Comune di Casal Velino piazza XXIII Luglio 84040 - CASAL VELINO (SA) - PEC: *protocollo@pec.comune.casalvelino.sa.it*
- la sede dell'Autorità competente: Ufficio Urbanistica Comune di Pollica Via Dante Alighieri, 8, 84068 POLLICA (SA) - PEC: *protocollo@pec.comune.pollica.sa.it*

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 30 dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate sia all'Autorità Procedente che all'Autorità Competente in materia di VAS agli indirizzi sopraindicati con l'indicazione nell'oggetto del seguente codice: CUP: VAS 01/2022

Il Responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia: Geom. Mario De Cesare

Firmato digitalmente da: MARIO DE CESARE
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Certificate issued through Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) digital identity, not usable to require other SPID digital identity
Luogo: casal velino
Data: 05/01/2023 14:06:37

COMUNE DI NAPOLI - C.F. 80014890638 – Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata per la realizzazione di un edificio residenziale, di urbanizzazioni primarie e secondarie, in un'area sita in via Michelangelo da Caravaggio, quartiere Fuorigrotta, identificata al NCT foglio 188 particelle nn.256, 670 e 254.
Proponente: società B&b Immobiliare Srl
Conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS
Autorità procedente: Servizio Pianificazione Urbanistica Attuativa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA
VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16
VISTO il Regolamento di Attuazione per Il Governo del Territorio del 4 agosto 2011, n. 5
VISTO il Dlgs n. 152 del 3 aprile 2006
VISTI gli Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in regione Campania, allegati alla Delibera di Giunta Regionale n. 203/2010

DA' NOTIZIA
della conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS contenuta nella disposizione dirigenziale n. 23 del 18 novembre 2022 del Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES del Comune di Napoli, in qualità di Autorità competente. Con tale atto viene disposta l'esclusione dalla procedura VAS della proposta di Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata per la realizzazione di un edificio residenziale, di urbanizzazioni primarie e secondarie, in un'area sita in via Michelangelo da Caravaggio, quartiere Fuorigrotta, identificata al NCT foglio 188 particelle nn.256, 670 e 254 con le motivazioni e raccomandazioni ivi riportate. Tutti gli atti sono liberamente consultabili sul sito web del comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/urbana.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA
arch. Andrea Ceudech

COMUNE DI SALERNO

Trasmesso via pec: inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

L'Autorità Competente

Oggetto: Comune di Salerno – Settore Mobilità Urbana, Trasporti e Manutenzioni – C.F 80000330656 - P.IVA 00263650657 - **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) Salerno - CUP: PUMSSA01 – Avviso** dell'esito della Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 – D.Lgs 152/06 e s.m.i - Informazione sulla decisione e conclusione del procedimento.

Il Direttore del Settore Mobilità Urbana, Trasporti e Manutenzioni del Comune di Salerno, ing. Luigi Mastrandrea – Autorità Procedente – **informa**, ai sensi dell'art. 12 – D.Lgs 152/06 e s.m.i, che con provvedimento prot. n. 335000 del 27/12/2022, l'Autorità Competente per la VAS ha escluso dalla procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, e pertanto dalla procedura di VAS, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Salerno con la seguente motivazione:

- *"lo stesso non incide sulle principali matrici ambientali esaminate e in particolare sulle componenti aria, suolo e rumore ed è coerente con l'ultima Variante Generale al PUC approvata nel 2022 unitamente alla correlata Valutazione Ambientale Strategica".*

Detto provvedimento è consultabile sull'albo pretorio on line dell'Ente e sulla pagina web del Settore Mobilità Urbana Trasporti e Manutenzioni al link: **https://www.comune.salerno.it/documenti/pums-piano-urbano-della-mobilita-sostenibile** alla sezione Novità**.**

Salerno, 28/12/2022

Il Direttore del Settore
ing. Luigi Mastrandrea

MASTRANDREA
LUIGI
28.12.2022
09:12:07
GMT+00:00